

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 582

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 21 giugno 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.

2020

Relatore: Presidente di Sezione Ermanno Granelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Eleonora Rubino

Determinazione n. 60/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 maggio 2022;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961, con il quale la Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.p.c.m. 10 marzo 2010, con il quale la Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della società suddetta, relativo all'anno 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ermanno Granelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce al Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare ai Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio d'esercizio 2020, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione, della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

RELATORE

Ermanno Granelli

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
1.1 Il contesto istituzionale: le principali novità di carattere generale.....	2
1.1.1 Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusmav).....	4
1.2 La pianificazione delle frequenze e adozione di atti correlati.....	7
1.2.1 <i>Refarming</i> – LCN e misure compensative.....	9
1.3 Il canone di abbonamento e contributo MISE per lo sviluppo dell’offerta digitale Rai..	10
1.4 Le norme in materia di comunicazione e tutela e promozione della cultura	13
1.5 Le misure adottate dalla Rai in relazione all’emergenza Coronavirus.....	15
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI.....	17
2.1 La struttura organizzativa	17
2.2 Le modifiche apportate all’assetto organizzativo Rai	18
2.3 Gli organi e i compensi	21
2.4 L’assetto immobiliare	25
2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19	28
2.5 Le partecipazioni.....	32
2.6 I rapporti tra la Rai e le società del Gruppo	37
2.7 Le attività finanziarie.....	41
3. LE RISORSE UMANE	42
3.1 La consistenza del personale della Rai	42
3.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale della Rai.....	43
3.3 Gli interventi di razionalizzazione delle risorse umane	45
3.4 Il costo del personale della Rai	48
3.5 La consistenza ed il costo del personale Gruppo Rai	49
3.6 Il numero e costo medio dei dirigenti Rai e del Gruppo	51
3.7 Costi di consulenza.....	52
3.8 Contratti di lavoro autonomo	53
4. I CONTROLLI INTERNI E LA REVISIONE LEGALE.....	56
4.1 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001.....	57
4.2 L’Organismo di vigilanza	58
4.3 Il Codice etico	59
4.4 Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza	61
4.5 L’ <i>Internal Audit</i>	63
4.6 La revisione legale	65
4.7 Criticità rilevate nel sistema dei controlli interni.....	66
5. L’ATTIVITA’ ISTITUZIONALE	67
5.1 Il servizio pubblico radiotelevisivo	67
5.2 La nuova concessione e il contratto di servizio 2018-2022.....	67
5.2.1 L’attuazione del contratto di servizio nel 2020.....	69
5.2.2 Le sanzioni Agcom	73
5.3 Il Piano industriale.....	75
5.4 Produzione e programmazione	79
5.4.1 RaiPlay e Digital.....	82
5.4.2 Il Festival di Sanremo.....	83

5.4.3 Rai <i>fiction</i>	86
5.4.4 Teche Rai	87
5.4.5 Rai Cinema	88
5.4.6 I costi e la produzione delle testate giornalistiche televisive	91
5.5 Il contenzioso	92
5.5.1 Il contenzioso in materia civile e amministrativa Rai	93
5.5.2 Il contenzioso in materia di lavoro Rai	94
6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE	96
6.1 I contratti	96
6.1.1 L'attività contrattuale	97
6.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori	100
6.1.3 I contratti per la produzione televisiva	103
6.1.4 I contratti per i diritti sportivi	104
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	106
7.1 Il bilancio Rai	106
7.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria	107
7.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria	112
7.1.3 Il conto economico	116
7.1.4 Il rendiconto finanziario	118
7.1.5 Il patrimonio netto	120
7.2 Il bilancio consolidato	121
7.2.1 I risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata	122
7.2.2 La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	126
7.2.3 Il conto economico consolidato	132
7.2.4 Il rendiconto finanziario consolidato	136
7.2.5 Il patrimonio netto consolidato	138
7.3 La contabilità separata	139
7.3.1 La disciplina legislativa	140
7.3.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata	142
7.3.3 I risultati della contabilità separata	144
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	149

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi.....	25
Tabella 2 - Valore patrimonio	27
Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2020 - esclusi costi Covid-19.....	28
Tabella 4 - Sedi regionali, centri di produzione TV e radio, direzione generale: spese 2020 per insediamento - esclusi costi emergenza Covid-19	30
Tabella 5 - Le partecipazioni in società controllate della Rai	32
Tabella 6 - Elementi di sintesi delle società controllate.....	33
Tabella 7 - Le partecipazioni in <i>joint venture</i> e società collegate della Rai.....	34
Tabella 8 - Ricavi e costi delle società controllate e collegate.....	36
Tabella 9 - Consistenza media del personale della Rai (<i>Full Time Equivalent</i>)	43
Tabella 10 - Andamento delle cessazioni a tempo indeterminato Rai	44
Tabella 11 - Andamento delle assunzioni a tempo indeterminato Rai	44
Tabella 12 - Costo del personale Rai	49
Tabella 13 - Consistenza e costo dei giornalisti Rai	49
Tabella 14 - Consistenza media del personale del Gruppo Rai (<i>Full Time</i>).....	50
Tabella 15 - Incidenza percentuale del personale Rai ed altre società sul Gruppo.....	50
Tabella 16 - Costo del personale del Gruppo Rai.....	51
Tabella 17 - Costo del personale Gruppo Rai per singole società.....	51
Tabella 18 - Dirigenti Rai e Gruppo (numero medio, costo complessivo, costo medio)	52
Tabella 19 - Costi di consulenza	53
Tabella 20 - Contratti di lavoro autonomo (sopra 80.000 euro) per collaborazione non riconducibile nell'ambito artistico/editoriale 2020.....	54
Tabella 21 - Contratti di collaborazione (incluse le consulenze) 2020.....	54
Tabella 22 - Offerta Tv.....	70
Tabella 23 - Offerta RF.....	71
Tabella 24 - Piano di produzione.....	80
Tabella 25 - Ore e costi intera giornata	81
Tabella 26 - Serate e costi prima serata	81
Tabella 27 - Costi e ricavi Festival di Sanremo	84
Tabella 28 - Costi esterni di rete del Festival di Sanremo	85
Tabella 29 - Opere cinematografiche.....	91
Tabella 30 - Costi esterni testate giornalistiche.....	92
Tabella 31 - Analisi contenzioso	92
Tabella 32 - Contenzioso lavoro (numero giudizi pendenti).....	94
Tabella 33 - Contenzioso lavoro (Parte del Fondo controversie legali al netto delle spese legali	94
Tabella 34 - Incidenza accantonamento costo contenzioso sul costo del personale	95
Tabella 35 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai 2020***	98
Tabella 36 - Contratti per tipologia di affidamento 2020**	99
Tabella 37 - Contratti per tipologia di affidamento competenza 2020.....	99
Tabella 38 - Contratti suddivisi per categoria merceologica	102
Tabella 39 - Contratti stipulati dalla Direzione risorse televisive nel 2019 e 2020	103
Tabella 40 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema	104
Tabella 41 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi.....	105

Tabella 42 - Struttura patrimoniale Rai – prospetto riclassificato.....	107
Tabella 43 - Immobilizzazioni Rai	108
Tabella 44 - Conto economico – riclassificato	110
Tabella 45 - Ricavi da pubblicità.....	111
Tabella 46 - Ricavi da canoni.....	111
Tabella 47 - Immobilizzazioni materiali	113
Tabella 48 - Diritti d’uso per <i>leasing</i>	113
Tabella 49 - Immobilizzazioni in programmi	113
Tabella 50 - Immobilizzazioni finanziarie.....	114
Tabella 51 - Situazione patrimoniale Rai - Attività	115
Tabella 52 - Situazione patrimoniale Rai – Passività	116
Tabella 53 - Conto economico	117
Tabella 54 - Conto economico complessivo	118
Tabella 55 - Rendiconto finanziario Rai.....	119
Tabella 56 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	120
Tabella 57 - Prospetto della composizione del patrimonio netto	120
Tabella 58 - Struttura patrimoniale consolidata riclassificata	122
Tabella 59 - Immobilizzazioni.....	123
Tabella 60 - Conto economico consolidato riclassificato.....	125
Tabella 61 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	126
Tabella 62 - Immobilizzazioni materiali	127
Tabella 63 - Diritti d’uso per <i>leasing</i>	128
Tabella 64 - Immobilizzazioni in programmi	128
Tabella 65 - Altre immobilizzazioni	128
Tabella 66 - Immobilizzazioni finanziarie.....	129
Tabella 67 - Conto economico consolidato.....	133
Tabella 68 - Conto economico complessivo consolidato	134
Tabella 69 - Ricavi da canoni	135
Tabella 70 - Ricavi da pubblicità Gruppo Rai	135
Tabella 71 - Rendiconto finanziario consolidato	137
Tabella 72 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	138
Tabella 73 - Schema contabilità separata esercizio 2020	146
Tabella 74 - Contabilità separata: riconciliazione con il bilancio d’esercizio 2020	147

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Assetto organizzativo	20
Grafico 2 - Consistenza immobiliare.....	26
Grafico 3 - Investimenti.....	27
Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi)	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a. per l'esercizio 2020, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente. Il precedente referto di questa Corte su Rai - Radiotelevisione italiana S.p.a., relativo all'esercizio 2019, è stato oggetto della determinazione n. 74 dell'8 luglio 2021, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XVIII, Doc. XV, n. 444.

1. IL QUADRO NORMATIVO

1.1 Il contesto istituzionale: le principali novità di carattere generale

La Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., di seguito Rai, è la società concessionaria in esclusiva, per espressa previsione di legge (artt. 45 e ss. del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, Tusmar), del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale; realizza, inoltre, canali televisivi, radiofonici, satellitari, su piattaforma digitale terrestre.

È una società per azioni partecipata per il 99,56 per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e per lo 0,44 per cento dalla Società italiana degli autori ed editori (Siae).

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2017 la concessione in esclusiva affidatale è stata rinnovata per dieci anni, a decorrere dal 30 aprile 2017¹. I compiti del servizio pubblico, anche in relazione all'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme distributive e alla realizzazione dei contenuti editoriali, sono descritti nel dettaglio nel contratto di servizio, stipulato con il Ministero dello sviluppo economico (Mise) per il quinquennio 2018-2022, in coerenza con le disposizioni della convenzione per l'affidamento della concessione del servizio radiofonico, televisivo e multimediale.

La natura sostanzialmente pubblicistica della Società fa sì che la Rai sia destinataria di somme rinvenienti da un canone di abbonamento avente natura di imposta e che sia tenuta sotto molteplici aspetti all'osservanza di regole pubblicistiche.

La Rai, allo scopo di presidiare specifici settori di mercato in modo più immediato ed efficace, ha costituito quattro società: Rai Way, Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità.

La Rai, assoggettata alla disciplina generale del Codice civile e delle altre leggi sulle società per azioni, compatibilmente con le previsioni del Tusmar, trova il suo quadro normativo di riferimento nella legge 28 dicembre 2015, n. 220, "Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo".

Il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208, Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusmav), entrato in vigore il 25 dicembre 2021, ha sostituito interamente il decreto legislativo

¹ Con il medesimo atto è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai, recante le condizioni e le modalità di esercizio del servizio, convenzione successivamente stipulata in data 27 luglio 2017.

n. 177 del 2005, n. (Tusmar), introducendo novità in diversi ambiti di interesse aziendale².

Il nuovo Testo unico prevede, inoltre, la necessità di garantire “adeguato rilievo” (visibilità) ai servizi di media di interesse generale, diffusi su qualunque piattaforma e la cui tutela e regolamentazione di dettaglio viene demandata all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni - Agcom (articolo 29, commi 1 e 2).

La Rai, ai fini della revisione legale dei conti, rientra tra gli enti di interesse pubblico (EIP), ai sensi dell’articolo 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39. Tale qualificazione è stata acquisita a partire dal 28 maggio 2015, data di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario con scadenza 28 maggio 2020, emesso in esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, nonché alla successiva quotazione, avvenuta il 4 dicembre 2019 sul medesimo mercato regolamentato irlandese, di un ulteriore prestito obbligazionario con scadenza 4 dicembre 2024, emesso in esito alle positive deliberazioni consiliari del 3 ottobre e 5 novembre 2019³.

Dal mese di marzo 2020 e per l’intero esercizio, a seguito del diffondersi della pandemia da Covid-19, numerosi provvedimenti legislativi urgenti hanno introdotto misure dirette a fronteggiare e a gestire l’emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall’adozione delle diverse misure restrittive.

L’organizzazione aziendale è stata confermata a quanto stabilito dai predetti provvedimenti e, in particolare, a quanto disposto dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, che sono stati emanati a livello nazionale, dal 4 marzo 2020 in poi, per prescrivere le diverse tipologie di misure finalizzate a contenere la diffusione dell’epidemia.

Tenuto conto della risoluzione adottata dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, avente ad oggetto l’adozione da parte della

² L’articolo 1 si occupa dell’apparato definitorio, mentre gli articoli da 4 a 7 disciplinano i principi generali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia. In particolare, l’articolo 4 integra i principi generali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia; l’articolo 5 i principi generali del sistema dei servizi di media audiovisivi e della radiofonia a salvaguardia del pluralismo e della concorrenza; l’articolo 6 i principi generali in materia di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore dei servizi di media audiovisivi e radiofonici.

³ Art. 16, decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Enti di interesse pubblico)

1) Le disposizioni del presente capo si applicano agli enti di interesse pubblico e ai revisori legali e alle società di revisione legale incaricati della revisione legale presso enti di interesse pubblico.

Sono enti di interesse pubblico:

a) le società italiane emittenti valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati italiani e dell’Unione europea;
b) le banche;
c) le imprese di assicurazione di cui all’ articolo 1, comma 1, lettera u), del codice delle assicurazioni private;
d) le imprese di riassicurazione di cui all’ articolo 1, comma 1, lettera cc), del codice delle assicurazioni private, con sede legale in Italia, e le sedi secondarie in Italia delle imprese di riassicurazione extracomunitarie di cui all’articolo 1, comma 1, lettera cc-ter), del codice delle assicurazioni private.

Rai di procedure aziendali volte a evitare possibili conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo e degli specifici provvedimenti adottati da Agcom sul tema, il Consiglio di amministrazione della Rai, nella riunione del 17 giugno 2020, ha approvato le linee guida, finalizzate ad evitare l'insorgere di possibili conflitti di interesse nelle negoziazioni con produttori, artisti e agenti che rappresentino artisti. Dette linee guida sono state oggetto di impugnazione innanzi al Tar del Lazio da parte di una società di produzione audiovisiva. Il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza di merito. Nel mese di marzo 2021 la società ha adottato alcune indicazioni operative sulle linee guida in oggetto.

1.1.1 Testo unico dei servizi di media audiovisivi (Tusmav)

Tra le altre novità di maggior rilievo, si segnala altresì l'importante revisione della disciplina in materia di numerazione automatica dei canali (Lcn), di recente oggetto di un riassetto anche a livello regolamentare da parte della delibera Agcom 116/21/CONS del 21 aprile 2021. In particolare, l'articolo 29, al comma 4, mantiene la previsione secondo cui l'Autorità debba adottare un apposito piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, stabilendo con proprio regolamento le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi, sulla base dei previgenti principi e criteri direttivi in ordine di priorità. Il criterio relativo alla programmazione prevalente è tuttavia cambiato, mentre nel testo previgente erano indicati i seguenti generi di programmazione tematici: semigeneralisti, bambini e ragazzi, informazione, cultura, sport, musica, teleguide, ora si fa riferimento solo "alla natura generalista o tematica della programmazione". È stato altresì eliminato il criterio dell'"individuazione di numerazioni specifiche per i servizi di media audiovisivi a pagamento".

Il comma 7 dell'art. 29 contiene nuove disposizioni, secondo le quali tutti gli apparecchi idonei alla ricezione del segnale televisivo digitale terrestre, anche se abilitati alla connessione *Internet*, devono avere installato il sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre. L'Autorità emana le prescrizioni regolamentari necessarie per l'attuazione del citato comma 7, ed emette, nei confronti dei soggetti che producono o importano gli apparecchi, i provvedimenti necessari a garantirne l'osservanza. In caso di mancata ottemperanza a tali provvedimenti, l'Autorità applica le sanzioni, di cui all'articolo 1, comma 31, legge 31 luglio 1997, n. 249.

L'articolo 31 prevede, in capo ai fornitori di servizi di media, l'obbligo di sviluppare appositi

piani d'azione, finalizzati a rendere sempre più accessibili i servizi alle persone con disabilità. Con riguardo alle disposizioni a tutela dei minori nella programmazione audiovisiva, gli articoli 37 e 38 riprendono sostanzialmente i contenuti degli articoli 34 e 35 del citato decreto legislativo n. 177 del 2005, fatta salva l'introduzione di alcuni aggiornamenti. In particolare, l'Autorità è tenuta a stabilire, ai sensi del novellato articolo 37, comma 12, i criteri per l'individuazione dei programmi e servizi di cui ai commi 1 (programmi "gravemente nocivi") e 2 (programmi "potenzialmente nocivi"), con obbligo gravante sui fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici e le emittenti radiofoniche a conformarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, garantendo il rispetto delle disposizioni del medesimo articolo 37. Il comma 9 dell'articolo 37 prescrive il divieto di trattare i dati personali dei minori raccolti dai fornitori di servizi di media audiovisivi a fini commerciali, quali in particolare *marketing* diretto, profilazione e pubblicità mirata sulla base dei comportamenti rilevati.

Gli articoli da 43 a 49 recano modifiche ed integrazioni alle disposizioni in materia di pubblicità, sponsorizzazioni e inserimento di prodotti commerciali.

L'articolo 45 revisiona la disciplina dei tetti di affollamento pubblicitario della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. È abbandonato il precedente sistema basato sul limite di affollamento settimanale pari al 4 per cento della programmazione complessiva e del 12 per cento orario in favore di un criterio per fasce orarie più restrittivo⁴. Sono stati innovati anche i limiti di affollamento per le emittenti nazionali private, che vengono tuttavia fissati (innalzati) al 20 per cento per le fasce orarie 6:00/18:00 e 18:00/24:00, senza limite orario.

L'articolo 48 revisiona anche la disciplina del *product placement*, adeguandola alle prassi del mercato ed estendendo le tipologie di programmi, in cui tale formato commerciale è ammissibile: *"l'inserimento di prodotti è consentito in tutti i servizi di media audiovisivi, fatta eccezione per i notiziari e i programmi di attualità, i programmi per i consumatori, i programmi religiosi e i programmi per bambini"*.

L'articolo 51 sostituisce il testo dell'articolo 43 del richiamato decreto legislativo n. 177, prevedendo norme a tutela del pluralismo delle fonti di informazione, che tengano conto delle mutate condizioni di mercato che vedono oggi la presenza sempre più rilevante di diverse

⁴ In particolare, a partire dal 1° gennaio 2022, "la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riferito ad ogni singolo canale, non può eccedere il 7 per cento, e dal 1° gennaio 2023 il 6 per cento, nella fascia oraria compresa fra le ore 06:00 e le ore 18:00 e nella fascia compresa fra le 18:00 e le 24:00, ed il 12 per cento di ogni ora. Una eventuale eccedenza, comunque non superiore all'1 per cento nel corso di un'ora, deve essere recuperata nell'ora antecedente o successiva".

piattaforme multinazionali. In particolare, la norma in questione attribuisce ad Agcom maggiori poteri istruttori e sanzionatori qualora riscontri l'esistenza di posizioni di significativo potere da parte di un operatore di mercato che siano lesive del pluralismo; a tale riguardo viene data la possibilità all'Autorità di intervenire affinché tali posizioni vengano rimosse⁵.

Gli articoli da 52 a 57 sono dedicati alla promozione delle opere europee e delle produzioni indipendenti, la cui disciplina rimane sostanzialmente immutata rispetto alla previgente, salvi alcuni aggiustamenti degli obblighi a carico dei fornitori di servizi di media a richiesta. L'articolo 55 introduce, anzitutto, uno specifico obbligo di "adeguato rilievo" delle opere europee infatti: *"l'insieme dei cataloghi dei fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta soggetti alla giurisdizione italiana deve contenere almeno il 30 per cento di opere europee poste in rilievo"*. Inoltre, la quota "a regime" degli investimenti in opere europee da parte di fornitori di servizi media *on demand*, pari al 20 per cento del totale degli introiti netti, dovrà essere raggiunta nel 2024. Per il 2022 la quota è fissata al 17 per cento e per il 2023 al 18 per cento (articolo 55, lett. b). La norma inoltre raccoglie in un'unica sub-sotto quota gli obblighi di investimento in opere cinematografiche di espressione originale italiana ovunque prodotte negli ultimi cinque anni da produttori indipendenti, pari ad almeno un quinto della sotto-quota di investimento per le opere di espressione originale italiana di cui all'articolo 55, comma 8.

L'articolo 59 presenta un contenuto corrispondente a quello dell'articolo 45 del Tusmar. È espressamente previsto che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale sia affidato in concessione alla Rai: al comma 1 è, infatti, individuata nominalmente la società come concessionaria, in luogo del generico riferimento a una società per azioni. Al comma 2 (definizione dei compiti del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale), lettera d), è previsto l'accesso alla programmazione, sempre nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento, e nei Consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici "dotati di un sufficiente grado di rappresentatività".

L'articolo 60, in tema di compiti di pubblico servizio in ambito locale, presenta un contenuto

⁵ Al riguardo, si segnala che è stata pubblicata in data 16 febbraio 2022 la delibera Agcom n. 23/22/CONS, recante "Avvio del procedimento per l'accertamento del valore economico del Sistema Integrato delle Comunicazioni (SIC) per l'anno 2020", adottata in considerazione della nuova disciplina in materia di posizioni di significativo potere di mercato lesive del pluralismo.

corrispondente al previgente articolo 46 Tusmar, anche se nella rubrica il riferimento all'ambito relativo agli "enti locali territorialmente competenti" sostituisce il previgente richiamo all'ambito provinciale.

L'articolo 61 (finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo) presenta un contenuto corrispondente all'articolo 47 Tusmar e l'articolo 62 (verifica dell'adempimento dei compiti) corrisponde al previgente articolo 48 del Tusmar.

L'articolo 63 (disciplina della Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a.) corrisponde sostanzialmente all'articolo 49 del Tusmar; rispetto al testo previgente è aggiornata la data di scadenza della concessione al 30 aprile 2027. Inoltre, al comma 17 sono ampliati i requisiti per l'accesso alla candidatura per l'elezione del componente del consiglio di amministrazione espresso dall'assemblea dei dipendenti.

L'articolo 64 (responsabilità dei componenti degli organi della Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a.) corrisponde all'articolo 49-bis Tusmar e l'articolo 65 (contratti conclusi dalla Rai-Radiotelevisione italiana S.p.a. e dalle società partecipate) corrisponde all'articolo 49-ter Tusmar, con alcune modifiche di coordinamento relative ai rinvii al vigente Codice degli appalti pubblici (d.lgs. 28 aprile 2016, n. 50).

L'articolo 66 propone le previgenti disposizioni in materia di incarichi dirigenziali esterni.

1.2 La pianificazione delle frequenze e adozione di atti correlati

Nel corso del 2020, del 2021 e del corrente anno sono proseguite le attività del Ministero dello sviluppo economico connesse tra l'altro: all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre ad operatori di rete locali (pubblicazione di nuovi bandi e approvazione di graduatorie); alla formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale; alle operazioni di spegnimento dei canali 50 e 52 e dei canali 51 e 53 (migrazione su diverse frequenze di trasmissione) e di spegnimento facoltativo delle frequenze degli operatori di rete in ambito locale. Con decreto sottoscritto in data 30 luglio 2021, all'esito dell'indetta consultazione pubblica, il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto a ridefinire le tempistiche previste dal decreto 19 giugno 2019 (c.d. decreto "Roadmap"), attraverso una rimodulazione del calendario del *refarming* delle frequenze (necessaria anche alla luce dei ritardi accumulati), della dismissione della codifica Dvbt/Mpeg2 e dell'applicazione dei nuovi *standard* e codifiche innovativi. Con il decreto del

Ministero dello sviluppo economico del 21 dicembre 2021, recante il Calendario nazionale, che individua le scadenze della tabella di marcia ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 e la *deadline* definitiva per l'avvio dell'Mpeg4, in attuazione del decreto 19 giugno 2019 e successive modifiche, è stata disposta contemporaneamente sull'intero territorio, in una unica data (8 marzo 2022) per ragioni tecniche in considerazione della struttura delle reti nazionali, l'attivazione della codifica Mpeg4 per la trasmissione di tutti i programmi dei fornitori di servizi media audiovisivi nazionali come la Rai. È stata, comunque, data facoltà ai fornitori di servizi media audiovisivi nazionali di trasmettere programmi in *simulcast* con la codifica Dvbt/Mpeg2 fino al 31 dicembre 2022⁶.

Con apposita segnalazione concernente i criteri di determinazione degli indennizzi di cui all'articolo 1, comma 1039, lettera b), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 per gli operatori di rete locali in frequenze televisive terrestri, l'Agcom ha in estrema sintesi suggerito, in caso di rilascio anticipato rispetto alle scadenze previste dalla *roadmap*, di corrispondere un indennizzo maggiore e proporzionato al periodo di anticipo nella restituzione del diritto d'uso, così da favorire una maggiore efficienza nella gestione delle frequenze, "in quanto si indurrebbero i soggetti meno efficienti a dismettere le proprie frequenze anticipatamente".

Con decreto direttoriale 14 settembre 2021 il Ministero dello sviluppo economico ha definito gli importi relativi agli indennizzi spettanti agli operatori di rete locali, a seguito del rilascio obbligatorio o facoltativo delle frequenze, secondo le modalità previste all'articolo 3 del decreto interministeriale 27 novembre 2020.

Sotto altro profilo, la Rai è risultata aggiudicataria di un lotto in gara, corrispondente alla capacità trasmissiva di mezzo *multiplex* nazionale in tecnica Dvb-T2, all'esito della partecipazione alla gara per l'assegnazione dell'ulteriore capacità trasmissiva in ambito nazionale e delle frequenze terrestri resa disponibile dal nuovo Piano nazionale di assegnazione delle frequenze (Pnaf).

In conseguenza di tale aggiudicazione, il Ministero dello sviluppo economico, con determina del 6 agosto 2021, ha attribuito alla Rai lo specifico diritto d'uso (di durata decennale) della rete del Pnaf denominata "Rete nazionale n. 2", operante sul canale 40 in tutto il territorio italiano.

⁶ I canali generalisti nazionali destinatari dei numeri di Lcn da 1 a 9 e 20 utilizzano tuttavia la suddetta numerazione per la trasmissione esclusiva con la codifica Dvbt/Mpeg4, impiegando per l'eventuale trasmissione dei medesimi contenuti con la codifica Dvbt/Mpeg2 numeri di altri archi di numerazione disponibili. Entro il 31 dicembre 2022 la codifica Dvbt/Mpeg2 deve essere completamente dismessa in favore almeno della codifica Mpeg4 su *standard* Dvbt.

1.2.1 *Refarming* - LCN e misure compensative

La legge di bilancio 2018, come modificata e integrata dalla legge di bilancio 2019, nel disciplinare il processo per il *refarming* della banda 700 Mhz, aveva previsto che l’Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni (Agcom) aggiornasse il piano di numerazione automatica dei canali del servizio televisivo digitale terrestre (Lcn) e le modalità di attribuzione dei numeri “in considerazione del nuovo assetto frequenziale e delle modalità di definizione delle aree tecniche”.

L’allegato A, alla delibera Agcom n. 116/21/CONS, del 21 aprile 2021, reca l’aggiornamento del piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di inedia audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo”, destinato ad operare nel nuovo assetto del sistema radiotelevisivo, conseguente al *refarming*.

È stata successivamente pubblicata nel sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico la procedura, emanata in attuazione dell’articolo 13 commi 3 e 5 del citato allegato A alla delibera dell’Agcom n. 116/21/CONS, per l’attribuzione ai soggetti che ne facciano richiesta della numerazione automatica dei canali (Lcn) con riferimento ai servizi di media audiovisivi a diffusione nazionale in chiaro. La Rai ha presentato la predetta istanza.

È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 32 dell’8 febbraio 2022, il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 17 novembre 2021, recante “Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete”. Possono beneficiare delle misure compensative, di cui all’articolo 1, comma 1039, lett. a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, gli operatori di rete nazionali tenuti al rilascio anticipato delle frequenze, secondo quanto previsto dal decreto 19 giugno 2019, e gli operatori di rete nazionali, già titolari di diritto d’uso, che singolarmente oppure congiuntamente, in virtù di un accordo commerciale (o intesa), risultino assegnatari di una rete in Dvb-T2, ai sensi della delibera Agcom 39/19/CONS, come modificata dalla delibera 162/20/CONS, tenuti a sostenere i costi di adeguamento per il *refarming* delle frequenze e per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo *standard* di trasmissione Dvb-T2” (articolo 2 lett. a), come la Rai.

1.3 Il canone di abbonamento e contributo MISE per lo sviluppo dell'offerta digitale Rai

L'articolo 1, commi 616-619, legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni. Le citate disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021⁷.

Alla luce delle nuove previsioni sulla destinazione delle entrate derivanti dal versamento del canone, le predette prescrizioni, sempre a far data dal 1° gennaio 2021:

- hanno abrogato l'articolo 1, commi 160-162 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (relativi al meccanismo di assegnazione delle eventuali maggiori entrate rispetto alle somme già iscritte a tale titolo nel bilancio di previsione per il 2016, c.d. "extra-gettito");
- hanno previsto che le somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo e che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto dei residui (commi 617 e 618);
- hanno abrogato l'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) (che, come è noto, aveva previsto, dal 2015, la riduzione del 5 per cento degli introiti derivanti dal canone da attribuire alla società disponendo che, conseguentemente, l'articolo 21, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, riacquisisca efficacia nel testo vigente antecedentemente alle modifiche apportate al predetto comma 4 dal medesimo articolo 1, comma 292, legge n. 190 del 2014 (comma 619).

Nella seduta del 9 febbraio 2022, il Consiglio di amministrazione della società ha approvato il differimento, senza oneri aggiuntivi o maggiorazioni, dal 31 gennaio al 31 marzo 2022, del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale relativo all'anno 2022, in considerazione delle ripercussioni economiche dell'epidemia in atto sulla categoria degli abbonati speciali (in particolar modo strutture ricettive ed esercizi pubblici).

⁷ Le entrate derivanti dal versamento del canone Rai sono destinate:

- quanto a euro 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione;
- per la restante quota, alla Società, ferme restando le somme delle entrate del canone di abbonamento già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità (ad es. Accademia di Santa Cecilia), sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'anno precedente a quello di accredito.

L'articolo 6 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, tra le misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, ha stabilito che:

- (comma 5) per l'anno 2021, per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, il canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, è ridotto del 30 per cento;
- (comma 6) in relazione a quanto previsto dal citato comma 5, per il medesimo anno, è assegnata alla contabilità speciale n. 1778 intestata: «Agenzia delle Entrate - Fondi di bilancio», la somma di 25 mln, al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 30 per cento dell'eventuale versamento del canone di cui al medesimo comma 5 intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate derivanti dal presente articolo richieste dalla predetta società.

In attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), che ha riconosciuto alla Società un contributo di quaranta milioni annui, per il 2019 e il 2020, per l'adempimento degli obblighi del contratto di servizio, inclusi quelli per lo sviluppo della programmazione digitale, con il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 23 novembre 2020 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 312 del 17 dicembre 2020), il Dicastero ha emanato i criteri e le modalità per l'espletamento dei servizi e l'erogazione del contributo, procedendo all'individuazione dei servizi d'interesse (in via prioritaria quelli per lo sviluppo della programmazione digitale). L'articolo 3 del decreto ha previsto, tra l'altro, le modalità di erogazione di una prima anticipazione, a titolo di acconto, pari a quaranta milioni, definendo inoltre le tempistiche e le condizioni per l'erogazione del saldo. Con successivo decreto in data 9 dicembre 2020 è stato assunto dal Dicastero l'impegno di spesa corrispondente.

Con il successivo decreto del Ministero dello sviluppo economico del 24 settembre 2021, recante modifiche al decreto 23 novembre 2020, che individua i servizi idonei ad adempiere gli obblighi di servizio pubblico, ivi inclusi quelli di sviluppo della programmazione digitale, per l'erogazione del contributo di cui all'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il Ministero, ravvisata la necessità di modificare l'articolo 2 del predetto decreto ministeriale del 23 novembre 2020, al fine di adeguare la previsione normativa a quanto

previsto dal nuovo Statuto sociale della Rai, che recepisce per intero il nuovo assetto di *governance* ed in particolare dall'articolo 31 (Collegio sindacale e controllo legale dei conti), precisa che la Rai debba trasmettere al Ministero dello sviluppo economico una relazione consuntiva riportante informazioni dettagliate circa lo stato di attuazione delle attività affidate previo parere del Collegio sindacale sulla coerenza dei dati risultanti dalla Relazione con il bilancio aziendale. Nella versione previgente della norma, si specificava, invece, come la relazione dovesse essere sottoposta all'approvazione del Collegio sindacale della Concessionaria.

L'articolo 6, commi 5-7, del c.d. "decreto Sostegni" (decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69) ha previsto, per l'anno 2021, l'esonero per le strutture ricettive, nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore, dal versamento del canone di abbonamento. Le disposizioni hanno, altresì, assegnato 83 mln ad una contabilità speciale, al fine di riconoscere un credito d'imposta di importo corrispondente a favore di coloro che hanno già provveduto al versamento del canone e di compensare la Concessionaria per le minori entrate derivanti dalla predetta disposizione.

Nella seduta del 16 febbraio 2021, il Consiglio di amministrazione della Rai, tenuto conto degli impatti prodotti dalla pandemia sulle attività delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici, ha deliberato il differimento senza oneri aggiuntivi per l'abbonato al 31 marzo 2021 del termine per il rinnovo del canone di abbonamento speciale, e, nella seduta del 25 marzo 2021, anche alla luce delle previsioni di cui al citato articolo 6, commi 5 e 6 del decreto-legge n. 41 del 2021, ha approvato un ulteriore differimento del predetto termine, sempre senza oneri aggiuntivi per l'abbonato, al 31 maggio 2021. Da ultimo, il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 27 dicembre 2021, pubblicato nella GU Serie Generale n. 45 del 23 febbraio 2022, ha stabilito che per l'anno 2022 i canoni di abbonamento speciale rimangano fissati nella misura di cui alle tabelle 3 e 4 allegate al decreto ministeriale 29 dicembre 2014. Il decreto del 2014 stabiliva che, per l'anno 2015, il sovrapprezzo dovuto dagli abbonati ordinari alla televisione, i canoni di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi, i canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili rimanessero fissati secondo le misure indicate nel decreto ministeriale 17 dicembre 2013. Nei successivi anni la misura è stata confermata dall'articolo 1, comma 152, della legge n. 208 del 2015, dal decreto

ministeriale 30 dicembre 2015, dal decreto ministeriale 22 dicembre 2016, dal decreto ministeriale 21 dicembre 2017, dal decreto ministeriale 28 dicembre 2018, dal decreto ministeriale 20 dicembre 2019 e dal decreto ministeriale 31 dicembre 2020.

1.4 Le norme in materia di comunicazione e tutela e promozione della cultura

In tema di promozione e sostegno della lettura, l'articolo 5 della legge 13 febbraio 2020, n. 15 ha previsto la facoltà, per le istituzioni scolastiche individuate dal provvedimento, di *“promuovere la collaborazione tra le istituzioni scolastiche della rete e quelle del territorio, con particolare riferimento alle biblioteche di pubblica lettura e alle altre istituzioni o associazioni culturali, al fine di promuovere la lettura tra i giovani. I relativi progetti possono essere realizzati anche con l'utilizzo dei materiali delle Teche della società Rai”*.

Nella seduta del 14 maggio 2020, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato la risoluzione sul rafforzamento e in continuità dell'offerta didattica da parte della Rai (*“La Rai fa scuola”*), finalizzata a promuovere azioni dedicate alla *“individuazione delle più idonee modalità di attivazione di didattica a distanza da proporre alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale, per tutto il periodo interessato dall'emergenza educativa determinata da Covid-19”*. In particolare, essa impegna la Società ad una serie di azioni, in relazione all'offerta dei contenuti dedicati alla formazione e alla didattica (canale Rai Scuola), con un'apposita piattaforma multimediale accessibile anche da *RaiPlay*, favorendo un coordinamento, volto all'integrazione dei contenuti, con l'archivio Rai e le risorse *online*, anche, esterne. La risoluzione si occupa, infine, della produzione di contenuti televisivi e multimediali, dedicati ai rischi sul *web* in generale, all'alfabetizzazione digitale e allo sviluppo consapevole della cittadinanza digitale, anche al fine di contrastare reati come *revenge porn* e *cyberbullismo*, e della fruibilità dei contenuti per le persone con disabilità e per le minoranze linguistiche.

Il d.p.c.m. 11 agosto 2020 ha provveduto ad apportare modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2017, recante disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche audiovisive, rese necessarie, al fine di recepire le indicazioni pervenute da parte della Commissione europea.

Il d.p.c.m. 21 settembre 2020 ha modificato integralmente il d.p.c.m. 8 gennaio 2018, recante disposizioni applicative per il funzionamento del Registro pubblico delle opere

cinematografiche e audiovisive, in attuazione dell'articolo 32 della legge 14 novembre 2016, n. 220 (c.d. legge Cinema) e istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, il citato registro pubblico (con conseguente soppressione del registro pubblico speciale per le opere cinematografiche e le opere audiovisive, di cui al comma 2, dell'articolo 103, della legge 22 aprile 1941, n. 633, e confluenza dei relativi dati nel nuovo registro).

Con il decreto di modifica è stata fissata la cornice temporale per l'operatività del nuovo Registro, per il trasferimento dei dati, delle informazioni e della documentazione concernenti il Registro pubblico soppresso dalla legge 14 novembre 2016, n. 220 e che confluisce nel Registro di cui al decreto in commento.

Infine, con decreto ministeriale 29 gennaio 2021, n. 47, è stato approvato il regolamento in materia di definizione delle opere audiovisive, ovunque prodotte, di espressione originale italiana.

Con il d.p.c.m. del 7 agosto 2020 è stata approvata, ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge 14 aprile 1975, n. 103 e successive modificazioni, la convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria, Rai Com S.p.a. e la Provincia autonoma di Bolzano, per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano, per il triennio 2019-2021.

Il d.p.c.m. del 16 dicembre 2020 ha approvato l'atto integrativo alla convenzione del 28 aprile 2017, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e Rai Com S.p.a., per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese nella regione Valle d'Aosta e in lingua slovena, italiana e friulana nella regione Friuli-Venezia Giulia, prorogata fino al 29 aprile 2021, che integra i servizi (in particolare la produzione e diffusione in ore di programmazione) a tutela della lingua friulana, previsti dall'articolo 2, comma 1 della citata convenzione, a fronte di un corrispettivo integrativo per la Rai. È stata, inoltre, prevista l'istituzione di un apposito Comitato di indirizzo e monitoraggio.

In merito alle convenzioni con la Presidenza del Consiglio, risulta che con il d.p.c.m. del 5 febbraio 2021 è stata approvata la convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria e Rai Com per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua sarda nella regione autonoma Sardegna.

Successivamente, nella seduta del 27 ottobre 2021, il Consiglio di amministrazione della Rai ha deliberato di autorizzare Rai Com a formalizzare le seguenti convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri:

- lingua francese - regione Valle d'Aosta;
- lingua slovena/italiana - regione Friuli-Venezia Giulia;
- lingua friulana - regione Friuli-Venezia Giulia;
- lingua sarda - regione Sardegna;
- programmazione televisiva e multimediale per l'estero, per il periodo 30 ottobre 2021 - 29 gennaio 2022.

1.5 Le misure adottate dalla Rai in relazione all'emergenza Coronavirus

Lo stato emergenziale Covid-19, manifestatosi in tutta la sua gravità a fine febbraio e proseguito per tutto il 2020 è stato affrontato dalla società, armonizzando l'esecuzione della propria missione di servizio pubblico con la necessità di garantire un ambiente sicuro, integrato e sostenibile per il personale e per tutti i soggetti terzi coinvolti nelle attività aziendali.

Nel periodo emergenziale, le attività della società non sono state mai oggetto di sospensione. È stato garantito, comunque, il rispetto dei contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali e aggiornato in data 24 aprile 2020, che ha tra l'altro previsto: specifici obblighi di informazione; misure sull'ingresso nei siti aziendali; sulla pulizia e sanificazione delle aree, sull'impiego di dispositivi di protezione individuali e in generale sull'organizzazione aziendale nel nuovo contesto.

La Società ha emanato specifiche Procedure aziendali indirizzate ai propri lavoratori (in particolare, quelle denominate "Regole di comportamento per i lavoratori" e "Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi") e riferite alle diverse tipologie di attività e produzione; ha, altresì, adottato specifiche misure per l'accesso agli insediamenti aziendali dei visitatori e dei fornitori.

A decorrere dal 23 febbraio 2020, è stata istituita nella Rai una *Task Force* con funzioni di coordinamento gestionale e editoriale sull'emergenza "coronavirus". Detta unità organizzativa ha provveduto ad implementare le misure ed i provvedimenti necessari al prosieguo delle attività all'interno degli insediamenti della Rai, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme di riferimento, svolgendo un ruolo di comunicazione e di coordinamento. In particolare, è stata

istituita con i lavoratori una specifica casella di posta elettronica che ha visto oltre 20.000 contatti. Inoltre, il Servizio sanitario aziendale, oltre a gestire in ambito *Task Force* le criticità emergenti, è stato punto di riferimento in materia sanitaria per i lavoratori, con circa 10.500 contatti.

L'irrompere della pandemia, secondo quanto riferito dal vertice aziendale, ha ostacolato la realizzazione operativa di alcuni progetti previsti dal Piano industriale 2019-2021. Innanzitutto, la Società ha sospeso le attività di definizione sia dei nuovi processi che delle modalità di gestione della transizione verso il nuovo modello organizzativo *content centric*. Infatti, l'esigenza di concentrare tutti gli sforzi nella gestione della crisi della pandemia e nel garantire la continuità della programmazione, ha comportato il necessario rinvio del progetto di riorganizzazione dell'area editoriale.

Infine, con la ripresa delle attività produttive, in collaborazione con le direzioni competenti, l'azienda ha messo a punto sia linee guida di comportamento e specifiche procedure di lavoro anticontagio, destinate ai dipendenti, agli ospiti, ai collaboratori e ai fornitori, sia protocolli specifici di cooperazione e coordinamento, per singola produzione, che dettano le regole cui si devono attenere tutti i soggetti, aziendali e non, partecipanti alla produzione W-RF in fase preliminare e di messa in onda.

È stata, infine, aggiornata la procedura aziendale "Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi operativi", a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di isolamento, quarantena e sorveglianza sanitaria contenute nel decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 229, successivamente abrogato dalla l. 18 febbraio 2022, n. 11 da Covid-19" e nelle successive circolari emanate dal Ministero della salute.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI

2.1 La struttura organizzativa

La legge n. 220 del 2015 ha ridisegnato l'assetto di *governance* dell'Azienda. In particolare, l'articolo 2 della legge predetta ha modificato il testo dell'articolo 49 del Tusmar, riducendo a sette il numero dei membri del Consiglio di amministrazione e ridefinendo i requisiti, le incompatibilità, le cause di decadenza dall'ufficio e le procedure per la nomina dei membri dell'organo collegiale; è stata, inoltre, introdotta la figura dell'Amministratore delegato (articolo 2, comma 10).

Il Gruppo Rai è costituito da cinque società: la capogruppo Rai, la cui attività rappresenta il *core business* del Gruppo, e, come detto, quattro società controllate, costituite allo scopo di presidiare specifici settori di mercato: Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità e Rai Way.

La Società è organizzata secondo il tradizionale sistema dualistico della distinzione tra organi di gestione e organi di controllo.

La Rai S.p.a. è strutturata in cinque aree:

1. l'area editoriale e testate, che crea e sviluppa i programmi e l'offerta informativa in Italia ed all'estero, declinata nei canali televisivi e radiofonici su tutte le piattaforme, anche tramite il presidio operativo di Rai Cinema;
2. l'area *Chief Technology Officer* (CTO) - tecnologia e produzione, che integra e coordina le componenti tecnologiche e produttive;
3. l'area *Chief Financial Officer* (CFO) - finanza e pianificazione, che coordina le attività finanziarie, amministrative e immobiliari;
4. l'area di *Corporate* e supporto, che integra le funzioni di *staff* e coordinamento;
5. l'area pubblicità e commerciale, che presidia i ricavi pubblicitari e commerciali, attraverso le attività di Rai Pubblicità e Rai Com.

A queste aree si aggiunge l'attività di progettazione, trasmissione e distribuzione del segnale, operata da Rai Way, quotata alla Borsa di Milano.

Nella seduta del 21 febbraio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento dell'assetto macrostrutturale aziendale, con la istituzione della Direzione Distribuzione.

2.2 Le modifiche apportate all'assetto organizzativo Rai

Per quanto attinente all'organizzazione aziendale, le attività svolte nel corso dell'anno 2020 sono state caratterizzate dal proseguimento di interventi organizzativi, scaturenti dagli indirizzi ed elementi del Piano Industriale 2019-2021, nonché da modifiche del macroassetto e dei perimetri interni di alcune aree, finalizzate a rafforzare la *performance* e ad allineare gli assetti organizzativi alle esigenze aziendali.

A tal riguardo, la Rai ha avviato le iniziative di seguito riportate:

- l'istituzione della Direzione coordinamento generi e delle Direzioni "di genere", soppressione delle Direzioni coordinamento editoriale palinsesti televisivi e palinsesto e contestuale istituzione della Direzione distribuzione, con un adeguato assetto interno;
- in linea con gli obiettivi di valorizzazione dell'offerta digitale, la ricollocazione della Direzione RaiPlay e Digital a diretto riporto dell'Amministratore delegato, nonché la riorganizzazione interna, al fine di garantire i fattori abilitanti e le leve necessarie allo sviluppo ed alla distribuzione dell'offerta;
- la modifica, nell'ambito di *Chief Operation Officer* – Direzione produzione TV, dell'assetto e delle responsabilità della struttura produzione *News* e dei perimetri presidiati dalle strutture di supporto e pianificazione;
- nell'ambito dell'assetto di alto vertice, la riorganizzazione interna della Direzione *Governance* e segreteria societaria, con *focus* dedicati a temi di supporto al Consiglio di amministrazione e ad organi di controllo;
- l'istituzione della Direzione canale in lingua inglese, quale riferimento organizzativo, previsto nel Contratto di servizio, per il raggiungimento degli obiettivi di promozione del prodotto Italia all'estero e per favorire la conoscenza della lingua inglese del Paese;
- l'istituzione della Direzione Rai per il sociale, quale perimetro organizzativo di *governance* unitaria, per rafforzare l'identità aziendale e le possibilità di intervento sui temi della responsabilità sociale; la contestuale revisione del perimetro di intervento della Direzione Relazioni istituzionali sulle tematiche sociali;
- la definizione dell'assetto organizzativo delle Direzioni documentari e Ufficio studi, per potenziarne le leve operative di intervento; n
- la riorganizzazione delle Reti "generaliste" e "specializzate": Direzioni Rai 1, Rai 2 e Rai 3, finalizzate a rafforzare rispettivamente la componente di intrattenimento, di inchiesta

e informativa; revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Rai *Gold*;

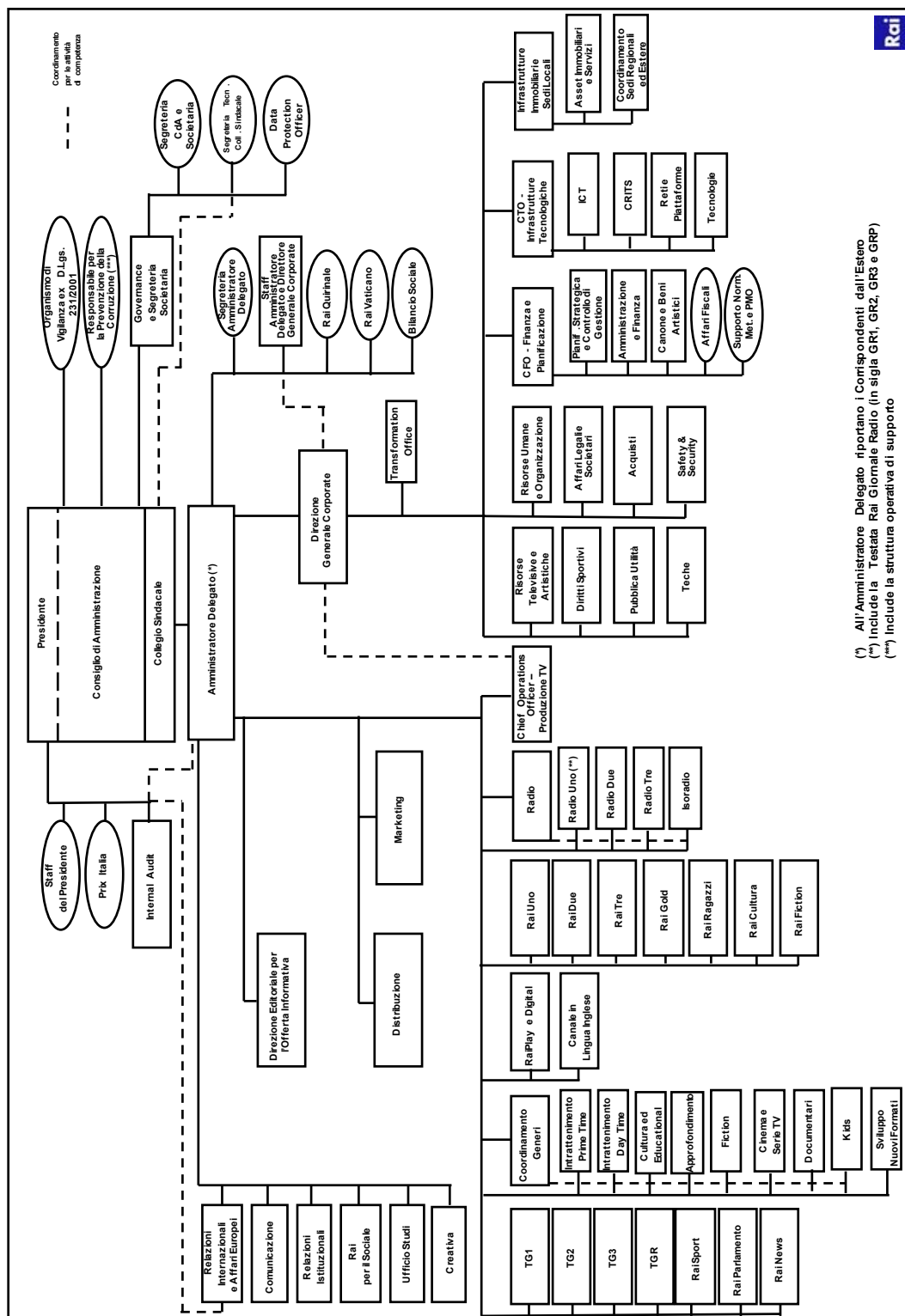
- la riorganizzazione della Direzione radio, in continuità con l'assetto funzionale polivalente della direzione medesima, rispetto alle prerogative editoriali, produttive, tecnologiche e di supporto;
- l'avvio della piena operatività della Direzione canone e beni artistici, a seguito di ampliamento delle competenze sui beni artistici definito alla fine del 2019.

Per quanto riguarda l'ambito organizzativo afferente alla Direzione generale *corporate*, la società ha eseguito, inoltre, gli interventi di seguito riportati:

- la riorganizzazione della Direzione risorse umane e organizzazione, secondo criteri di razionalizzazione interna delle attività;
- la riorganizzazione dell'area *Chief Technology Officer* - infrastrutture tecnologiche, caratterizzata dalla soppressione della Direzione servizi *broadcast* e gestione frequenze, la modifica del perimetro di attività della Direzione Reti e piattaforme, la rivisitazione dell'assetto delle strutture di supporto e *staff* al CTO e la riorganizzazione della Direzione ICT, con l'obiettivo di supportare la trasformazione, rafforzare la *IT governance*, la *CyberSecurity* ed agevolare l'introduzione e la diffusione di procedure in ottica *full digital*;
- la revisione dell'assetto organizzativo della Direzione coordinamento sedi regionali ed estere, indirizzata al rafforzamento delle prerogative di coordinamento e supervisione delle Sedi regionali ed estere;
- la revisione dell'assetto organizzativo della Direzione pianificazione strategica e controllo di gestione, operante nell'ambito CFO, finalizzata a rafforzare i presidi specialistici sulle attività di pianificazione e *budget*.

Il prospetto che segue rappresenta l'assetto organizzativo della Rai al 31 dicembre 2020.

Grafico 1 - Assetto organizzativo



2.3 Gli organi e i compensi

Gli organi sociali della Rai sono:

- l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore delegato;
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dallo Stato, come detto, azionista nella misura del 99,56 per cento, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e dalla Siae, azionista per la quota residua. A tale organo sono intestati dall'articolo 2383 del Codice civile taluni atti di governo della società: nomina e revoca degli amministratori; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori stessi; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello statuto; nomina e revoca dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo dotato di poteri decisionali; ad esso spetta la gestione dell'impresa (art. 2380-*bis* del Codice civile).

Nel 2018, ha avuto luogo il rinnovo del Consiglio di amministrazione per il triennio 2018-2020 e, comunque, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio in esame, secondo i nuovi principi, su accennati, di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 220.

I sette componenti del Consiglio di amministrazione sono stati così individuati:

- due eletti dalla Camera dei deputati e due eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a un solo candidato;
- due designati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- uno designato dall'Assemblea dei dipendenti della Rai, tra i dipendenti dell'azienda con rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi.

In data 18 luglio 2018, sono stati eletti i quattro membri del Consiglio di amministrazione espressione della Camera e del Senato e, il 19 luglio 2018, ha avuto luogo la votazione, per

l'individuazione del componente interno, con proclamazione dello stesso da parte del Consiglio di amministrazione nella medesima data.

Il Consiglio di amministrazione, in carica nel 2020, è stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 27 luglio 2018 e si è insediato il 31 luglio 2018: nella seduta tenutasi in tale data, ha proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato dell'azienda, carica per la quale, su proposta dell'Assemblea, è stato votato il consigliere indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Presidente, scegliendo l'altro consigliere di nomina governativa.

Quest'ultima scelta ha ottenuto, da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il numero di voti necessari per l'assenso alla nomina (con i due terzi dei suoi componenti, pari a 27 voti, a norma dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo n. 177 del 2005 e dell'articolo 22, comma 1 dello statuto), soltanto il seguente 21 settembre, dopo un primo diniego.

Nella seduta del 31 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 26 dello statuto, ha delegato al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti svoltasi il 5 ottobre, le attività internazionali nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali e la supervisione delle attività di controllo interno.

Nel corso del 2020, non hanno operato Comitati consultivi all'interno del Consiglio di amministrazione.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha aggiornato, con la direttiva n. 5748 del 31 marzo 2021, le procedure di designazione dei componenti degli organi sociali (tanto gestori, quanto di controllo) delle società dallo stesso controllate (direttamente o indirettamente), in particolare con la previsione che l'istruttoria di carattere qualitativo e attitudinale dei potenziali candidati alla carica, "fermi restando i requisiti previsti da disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, è volta ad individuare i migliori profili per professionalità e competenza e, fatti salvi gli specifici assetti di governo societario, l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, degli organi sociali, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società. Saranno, quindi, oggetto di valutazione la professionalità e le competenze dei candidati, in particolare in relazione al settore specifico di operatività, all'esperienza manageriale e in organi sociali, ai mercati finanziari, alla gestione dei rischi, ai settori legale e societario e alle materie ambientali, sociali e di governance (ESG)". La direttiva ha, inoltre, impattato sulle procedure da utilizzare per i rinnovi degli organi sociali nelle società controllate indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze (con esclusione,

ora, anche delle società con titoli azionari quotati), prescrivendo tra l'altro il recepimento nel regolamento interno in materia di selezione e nomina di membri degli organi sociali delle società partecipate delle novità sopra rappresentate e introdotte nell'ambito dell'istruttoria. La società ha, conseguentemente, proceduto ad aggiornare il proprio Regolamento interno sulle modalità di selezione e nomina dei componenti degli Organi sociali delle società con titoli azionari non quotati controllate.

Nel mese di luglio 2021, si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Rai, nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 15 luglio. Nella seduta tenutasi il 16 luglio, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato dell'azienda, carica per la quale è stato votato, su proposta dell'Assemblea, il consigliere indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché della Presidente, scegliendo l'altro consigliere di nomina governativa.

Quest'ultima scelta ha ottenuto, da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il numero di voti necessari per l'assenso alla nomina (con i due terzi dei suoi componenti, pari a 27 voti, a norma dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo n. 177 del 2005 e dell'articolo 22, comma 1 dello statuto), il 21 luglio 2021.

Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio di amministrazione, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 26 dello statuto, ha delegato al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti svoltasi in pari data:

- nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali, le relazioni e le attività internazionali; la supervisione, in coordinamento con l'Amministratore delegato, dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale; le relazioni e le attività connesse alla *Corporate Social Responsibility* e al bilancio sociale;
- la supervisione delle attività di controllo interno.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi; nomina, altresì, due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile, come modificato dal decreto

legislativo 17 gennaio 2003, n. 6⁸, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)⁹, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale della società ha svolto, nel corso del 2020, l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge, tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalle "norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 5 luglio 2019, che ne ha confermato gli emolumenti nella misura di 63.000 euro per il Presidente e di 45.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Per quanto riguarda gli emolumenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2020, l'Assemblea, nella ricordata adunanza del 27 luglio 2018, ha determinato il compenso annuo lordo dei membri del Consiglio di amministrazione in 66.000 euro per ciascun consigliere, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico. Nella seduta del 31 luglio 2018, il Consiglio di amministrazione che ha nominato l'Amministratore delegato, ne ha, anche, determinato il compenso, ai sensi dell'articolo 28.3 dello statuto, su indicazione dell'Assemblea, nell'importo massimo omnicomprendivo di 240.000 euro annui lordi, di cui 174.000 euro, quale remunerazione *ex* articolo 2389, terzo comma, c.c..

Nella seduta del 31 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione ha determinato in 114.000 euro annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite al Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice civile.

A partire dal mese di luglio 2021, l'Assemblea, nella ricordata adunanza del 16 luglio 2021, ha confermato il compenso annuo lordo dei membri del Consiglio di amministrazione in 66.000 euro per ciascun consigliere, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico. Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio di amministrazione, recependo l'indicazione dell'Assemblea svoltasi in pari data, ha determinato, in continuità con quanto corrisposto nel precedente

⁸ Recante "Riforma organica della disciplina delle Società di capitali e Società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

⁹ Definito come "l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni".

mandato, nell'importo di 240.000 euro, comprensivo del compenso già stabilito quale Consigliere di Amministrazione dall'assemblea dei soci del 15 luglio 2021, il compenso annuo lordo spettante all'Amministratore delegato.

Nella medesima seduta del 5 agosto, il Consiglio di amministrazione ha, altresì, confermato in 114.000 euro annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite alla Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del Codice civile.

Il Collegio sindacale, nel corso del 2020, si è riunito 17 volte ed ha assistito alle 23 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Tabella 1 - Compensi organi

	2019	2020
Presidente (*)	180.000	180.000
Amministratore delegato (**)	240.000	240.000
Amministratori	66.000	66.000
Presidente Collegio sindacale	63.000	63.000
Sindaci	45.000	45.000

(*) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 114.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex articolo 2389, c. 3, c.c.

(**) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 174.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex articolo 2389, c. 3, c.c.

Fonte: Rai

Complessivamente, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti nel 2020 ai membri del Consiglio di amministrazione ammontano a 909 mila (di cui 873 mila per compensi e 36 mila per rimborsi spese) e al Collegio sindacale totalizzano 153 mila¹⁰.

2.4 L'assetto immobiliare

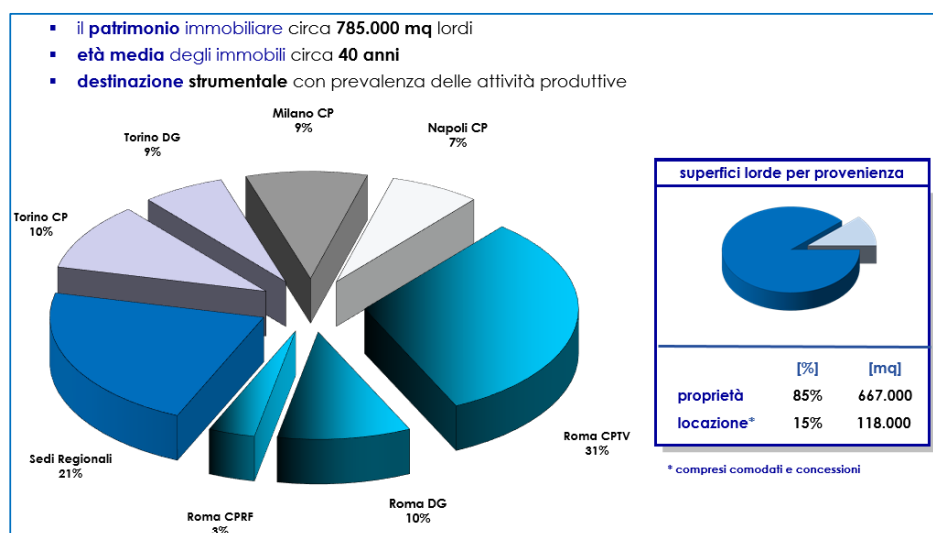
Il patrimonio immobiliare della Rai è affidato alla responsabilità della Direzione Asset immobiliari e servizi, che ha il compito di ottimizzare la gestione degli immobili del Gruppo Rai, dei servizi connessi e delle dotazioni individuali e di ufficio, gestendone i progetti di ottimizzazione e assicurando un adeguato livello di servizio alle strutture utilizzatrici.

Il compito è quello di pianificare ed eseguire i progetti di valorizzazione, sviluppo e trasformazione degli edifici aziendali, allo scopo di ottimizzarli, adeguandoli ai migliori *standard* qualitativi e funzionali, e gestendo l'intero processo dall'analisi di fattibilità, alle specifiche tecniche, alla progettazione, fino alla direzione dei lavori ed ai collaudi.

¹⁰ Al Collegio sindacale, nel 2020, non sono stati corrisposti rimborsi spese.

L'assetto immobiliare della Rai, al 31 dicembre 2020, consta di circa 785.000 metri quadri lordi, di cui 118.000 metri quadri utilizzati dalla Società in locazione. La superficie utile lorda, escluse le parti comuni, è pari a 447.000 metri quadri. La distribuzione sul territorio evidenzia che gran parte degli insediamenti sono destinati ai quattro centri di produzione (Roma, Torino, Milano e Napoli), circa il 59 per cento del totale complessivo; le sedi regionali hanno in assegnazione il 21 per cento dei fabbricati, mentre la Direzione generale il 19 per cento, distribuito tra Roma (10 per cento) e Torino (9 per cento). I dati sopra forniti sono evidenziati nei seguenti grafici.

Grafico 2 - Consistenza immobiliare



Fonte: Rai

Il valore complessivo degli immobili di proprietà, stimato dalla società sulla base di perizie acquisite nel corso degli anni, è compreso tra i 900 e 1.100 mln.

L'incremento del valore di carico pari a circa 12,5 mln riguarda gli investimenti effettuati nel 2020 sugli immobili, in flessione rispetto all'anno precedente (25,0 mln nel 2019).

Si riporta la situazione al 31 dicembre 2020 del valore contabile dei terreni, dei fabbricati e dei relativi impianti tecnologici, iscritti tra le attività materiali non correnti del bilancio.

Tabella 2 - Valore patrimonio

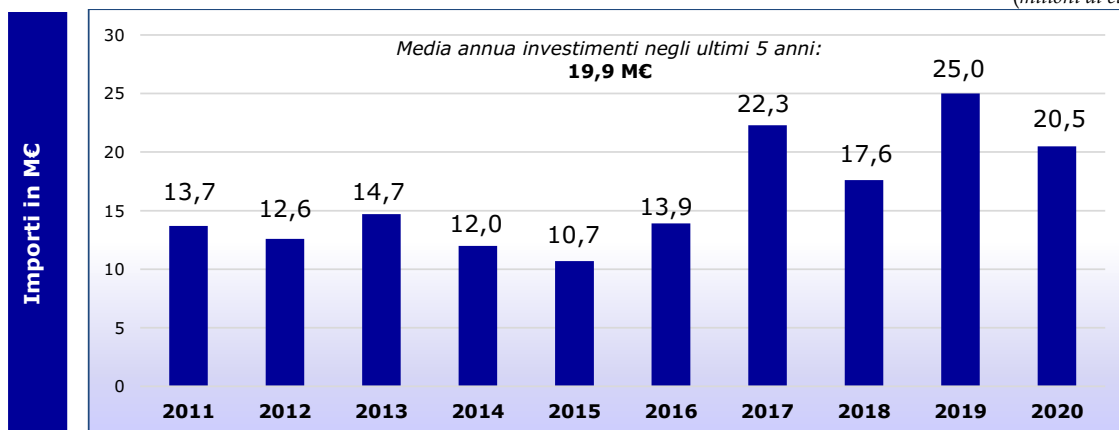
(milioni di euro)

Valore patrimonio base perizie CBRE, REAG, JLL, AdT 900 – 1.100 M€							
CONFRONTO VALORI DI LIBRO 2019-2020	Terreni e Opere d'arte	Fabbricati	Impianti tecnologici relativi ad immobili	TOTALE CESPITI	QUOTA AMMORT.	FONDO AMMORT.	VALORE RESIDUO
Situazione al 31.12.2019	371,4	482,8	288,9	1.143,1	-21,4	-430,2	712,9
Situazione al 31.12.2020	370,1	487,9	305,6	1.163,7	-22,4	-452,3	711,4

Fonte: Rai

Grafico 3 - Investimenti

(milioni di euro)



Fonte: Rai

Per quanto riguarda gli investimenti sul patrimonio immobiliare, la Rai ha proseguito il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza nei principali insediamenti aziendali. In particolare, l'azienda ha effettuato tutti gli interventi necessari all'adeguamento antincendio del Centro di produzione TV di via Teulada n. 66 a Roma. Presso il Centro di produzione di c.so Sempione n. 27 a Milano, è in corso una complessa attività di verifica della sicurezza antincendio con importanti interventi, la cui conclusione è prevista per il 2023, così come per il Centro di produzione di via Verdi nn. 14-16 a Torino, in cui la società sta procedendo per lotti funzionali con lavori previsti per circa 1,5 mln.

Nel corso del 2020, sono state, inoltre, avviate alcune attività di progettazione per l'adeguamento funzionale e tecnologico del Centro di produzione di Napoli, con investimenti pari a circa 10 mln.

La campagna di valutazione del rischio sismico per gli edifici aziendali, rilevanti e strategici per le finalità della Protezione civile, è giunta alla verifica di circa il 50 per cento degli edifici. In particolare, sono stati ultimati gli interventi di miglioramento sismico degli edifici E sud e I del centro di *Saxa Rubra*.

2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19

Per quanto attiene alle spese di esercizio degli insediamenti regionali, nel 2020, emerge un costo complessivo di 65,8 mln, in calo rispetto all'esercizio precedente (67,7 mln).

Come risulta dalla tabella, la voce più rilevante riguarda, come negli esercizi precedenti, l'approvvigionamento di energia elettrica per 15,21 mln (comunque inferiore rispetto ai 17,8 mln del 2019). In leggero aumento le spese di vigilanza degli edifici per 14,04 mln (13,7 mln nel 2019).

Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2020 – esclusi costi Covid-19

(milioni di euro)

	INSEDIAMENTI	LOCAZIONI	MANUTENZIONI	PULIZIE	ACQUA	RISCALDAMENTO	ENERGIA ELETTRICA	VIGILANZA	TOTALE
DG	ROMA	4,64	1,32	0,86	0,38	0,24	0,87	1,91	10,23
	TORINO	3,04	0,10	0,19	0,01	0,13	0,88	0,68	5,03
CP	ROMA TV	1,02	4,42	1,99	0,60	0,85	6,65	5,28	20,81
	ROMA RF	0,91	0,67	0,48	0,58	0,08	0,60	0,02	3,33
	MILANO	2,34	0,88	0,57	0,02	0,18	1,47	1,26	6,72
	TORINO	0,20	0,91	1,93	0,05	0,28	1,19	0,92	5,49
	NAPOLI	0,06	0,39	0,32	0,09	0,18	0,82	0,80	2,66
SR	TUTTE	1,11	2,73	0,98	0,20	0,62	2,73	3,17	11,55
	TOTALE	13,33	11,43	7,33	1,93	2,55	15,21	14,04	65,82

Fonte: Rai

Sono invece diminuite le spese di riscaldamento pari a 2,55 mln rispetto ai 3,4 mln del 2019 e le spese relative alle locazioni passive (circa 13,33 mln contro 13,5 mln del 2019), principalmente grazie all'andamento del contratto di locazione dell'immobile direzionale di via G. C. Cavalli n. 6 a Torino.

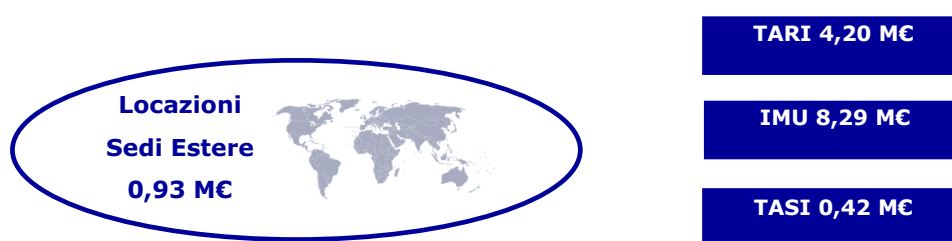
Ulteriori spese, pari a 14,18 mln, in aggiunta a quelle indicate nella precedente tabella, riguardano le tasse (Tari, Imu e Tasi), le manutenzioni telefoniche (0,14 mln), le spese condominiali (0,2 mln), le locazioni per sedi estere (0,93 mln). In particolare, la spesa per l'Imu,

pari ad 8,3 mln, è invariata dal 2015, mentre l'importo della Tari è diminuito a 4,2 mln, rispetto ai 4,8 mln degli anni precedenti. Infine, la Tasi ammonta a 0,42 mln.

Pertanto, le spese complessive dell'esercizio per le sedi regionali ammontano a 80 mln.

Nella tabella che segue sono riportate le spese complessive (ad esclusione di quelle per Imu, Tasi e locazioni estere), pari 70,38 mln, riferite agli insediamenti regionali.

Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi)



Fonte: Rai

Infine, ai costi di esercizio ordinari sono da aggiungere ulteriori 4,5 mln di costi straordinari, relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19, non rappresentati nelle tabelle che precedono, di cui 3,2 mln, relativi agli interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro, circa 1 milione per costi straordinari di vigilanza e *reception* e 300 mila euro per interventi sugli impianti di condizionamento.

Il consistente patrimonio immobiliare della Rai necessita, ad avviso della Corte, di misure organizzative volte, da una parte, alla valorizzazione dei cespiti (sfruttando le opportunità offerte dal lavoro agile e dalle minori dimensioni delle apparecchiature di nuova generazione), dall'altra, ad una riduzione delle numerose locazioni passive attivate nel tempo per le esigenze aziendali. Al fine di evitare rischi derivanti da danni a persone e a cose (e le conseguenti responsabilità), sono altresì necessari consistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili che presentano segni di ammaloramento.

Tabella 4 - Sedi regionali, centri di produzione TV e radio, direzione generale: spese 2020 per insediamento - esclusi costi emergenza Covid-19

INSEDIAMENTI	ACQUA	AFFITTI	ENERGIA ELETTRICA	MAN EDILI	MAN. ELETTRICHE	MAN. TECNOLOGICHE	MAN. TELEFON.	PULIZIA	RISCALDAM. CONDIZIONATO	SPESE CONDOMINIO	TARI	VIGILANZA	Totale complessivo
MILANO CPTV	17.569,86	2.340.408,55	1.468.302,35	200.796,29	160.962,65	521.483,70	-	573.333,58	175.821,34	856,24	201.745,74	1.262.621,47	6.923.901,77
MILANO CORSO SEMPIONE	13.602,28	167.599,21	1.148.838,73	176.496,21	95.551,06	369.784,56	-	467.051,23	165.893,82	22,74	131.418,01	638.735,00	3.374.994,85
MILANO MECENATE STUDIO 2000	148,61	853.919,91		7.020,21	14.997,40	51.824,15	-	4.140,00	2.163,00		8.567,23		942.780,51
MILANO PERTINENZE VARIE			-	1.000,00		264,71	-	471,49	-			8.848,47	10.584,67
MILANO VIA MECENATE 76/10-76/C	3.818,97	1.318.889,43	319.463,62	16.279,87	50.414,19	99.610,28	-	101.670,86	7.762,52	833,50	61.760,50	615.038,00	2.595.541,74
NAPOLI CPTV	89.467,75	60.224,26	820.967,03	141.182,32	66.397,14	179.676,22	-	321.208,67	177.674,03	-	187.714,16	800.362,00	2.844.873,38
NAPOLI VIA G. MARCONI 5	89.467,75	60.224,26	820.967,03	141.182,32	66.397,14	179.676,22	-	321.208,67	177.674,03	-	187.714,16	800.362,00	2.844.873,38
ROMA CPTV	576.134,61	908.785,77	601.176,75	243.201,78	71.169,71	355.086,22	-	477.279,44	82.163,75	-	168.435,78	18.940,74	3.502.374,55
AUDITORIUM FORO ITALICO	36.808,68	873.308,69	109.312,68	39.054,19	15.917,83	80.063,45	-	49.761,58	12.409,44		33.368,61	17.890,99	1.267.896,14
ROMA CP RF PALAZZINA G2				27.282,07	7.736,52			147.802,82					182.821,41
ROMA CP RF PERTINENZE VARIE				1.032,46	300,00	1.111,77		890,47				-	3.334,70
ROMA CPTV TEULADA						1.927,80							1.927,80
ROMA CPTV VIA ASIAGO 10	539.325,93	35.477,08	491.864,07	153.637,02	47.215,36	270.312,19	-	278.824,57	69.754,31		83.496,50	762,45	1.970.669,48
VIA ASIAGO 3/5/7				22.196,04		1.671,01	-				51.570,67	287,30	75.725,02
ROMA CPTV	596.304,96	1.023.865,15	6.651.051,38	1.028.940,83	543.913,83	2.848.295,51	-	1.986.662,61	845.374,87	1.973,38	1.454.178,63	5.280.945,59	22.261.506,74
OSLAVIA											3.108,49		3.108,49
ROMA CP DEAR	93.048,85		689.064,85	183.828,29	91.064,99	401.846,89	-	479.891,15	94.802,59		292.334,42	777.225,78	3.103.107,81
ROMA CP FONTANELLA BORGHESE		73.095,42	3.899,22	1.720,02	3.000,29	16.019,12	-	5.747,98			2.392,85	161.974,00	267.848,90
ROMA CP SALARIO 1	14.355,46		212.630,56	85.263,15	28.013,20	219.032,61	-	42.010,63	33.788,87		20.794,85	370.038,00	1.025.927,33
ROMA CP SALARIO 2	13.618,40	513.998,37	254.351,59	15.564,06	22.021,31	173.586,07	-	68.896,74	44.347,78		54.174,17	302.225,20	1.462.783,69
ROMA CP SALARIO 3	7.516,69	428.789,01	51.646,31	17.906,04	17.906,04	87.974,50	-	27.275,94			26.993,24	248.863,43	896.965,16
ROMA CP SAXA PERTINENZE VARIE	221.728,46	7.982,35	3.355.426,72	538.864,39	233.034,18	1.387.245,95	-	886.556,46	434.771,02		714.115,74	2.284.625,38	10.064.350,65
ROMA CPTV PERTINENZE VARIE			155,00	4.865,86	54.026,55	790,97	-	125,00				-	59.963,38
ROMA CPTV TEULADA	239.187,22		2.083.877,13	198.835,06	85.706,32	497.081,85	-	411.881,16	215.022,98		313.729,48	1.104.497,66	5.149.818,86
TEATRO VITTORIE	6.849,88				9.140,95	64.717,55	-	64.277,55	22.641,63	1.973,38	26.535,39	31.496,14	227.632,47
ROMA DG	383.556,38	4.644.350,33	868.423,80	540.495,23	221.390,71	560.016,05	134.067,23	861.234,21	236.514,09	125.693,94	727.584,37	1.912.699,67	11.216.026,01
ROMA DG CADOLIO	7.724,62	1.092.430,13	86.255,65	1.766,43	12.879,44	36.487,77	-	67.558,09	1.663,10		14.129,55	354.377,31	1.675.272,09
ROMA DG COL DI LANA	5.777,16	65,17	40.465,55	461,67	5.804,08	1.512,51	-	12.837,93	3.046,58	40.974,79	1.697,29	34.104,74	62.591,69
ROMA DG PERTINENZE VARIE	9.206,80	2.251.078,45	74.229,05	87.682,40	73.674,39	147.194,01	-	222.450,79	42.298,23	61.719,15	203.625,05	709.574,77	4.013.069,70

INSEDIAMENTI	ACQUA	AFFITTI	ENERGIA ELETTRICA	MAN EDILI	MAN ELETTRICHE	MAN. TECNOLOGICHE	MAN. TELEFON.	PULIZIA	RISCALDAM.	SPESE CONDOMIO	TARI	VIGILANZA	Totale complessivo
ROMA DC VIA NOVARO 18	1.068.239,80	-	41.230,64	71.746,70	2.562,91	54.649,90		83.769,36	12.538,11	23.000,00	22.854,69	120.587,83	1.501.179,94
ROMA DG VIALE MAZZINI 14	144.617,28	-	552.891,83	137.880,72	119.611,77	248.267,69	3.730,62	397.832,03	166.360,73		415.949,51	613.971,96	2.801.114,14
TOR DI QUINTO	216.230,52	232.536,78	71.725,94	240.957,31	5.960,67	41.900,40		16.483,83	9.445,25		13.661,06	78.385,77	927.287,53
SEDI REGIONALI	203.489,43	1.112.549,46	2.731.944,69	773.959,97	409.790,06	1.550.305,74	3.212,84	981.477,10	617.019,02	92.272,65	768.540,04	3.170.783,63	12.415.344,63
ANCONA	2.717,72	51.895,75	99.080,19	16.803,25	23.223,24	76.895,59	359,37	20.946,45	26.948,37	16.871,00	15.902,00	170.138,97	521.781,90
AOSTA	978,63	690,73	155.406,14	41.759,78	28.982,30	62.489,12	116,76	31.504,83	32.304,68	-	-	170.807,80	525.040,77
BARI	19.142,00	-	152.230,00	42.365,64	29.841,85	112.121,12	170,00	98.050,00	13.900,00	350,00	55.328,00	171.690,00	695.188,61
BOLIGNA	11.576,35	186.188,00	186.188,00	42.830,00	25.832,00	129.288,00	147,60	63.722,00	37.349,00	-	85.185,00	175.499,00	759.434,60
BOLZANO	5.392,65	186.880,95	183.217,91	55.164,75	26.845,35	109.341,71	208,80	57.728,85	31.369,14	7.303,41	11.844,99	160.459,65	835.758,16
CAGLIARI	5.993,50	214.732,56	113.704,97	43.677,07	33.333,98	84.583,19	225,34	45.101,51	7.452,00	26.480,00	22.045,00	241.671,46	838.800,38
CAMPORASSO	3.100,00	-	146.500,00	21.100,00	15.700,00	58.000,00	100,00	28.000,00	18.100,00	-	14.600,00	166.800,00	472.000,00
COSENZA	6.000,00	-	233.977,18	54.950,99	23.002,11	115.845,98	155,96	68.445,35	38.846,11	-	74.162,00	165.337,41	780.723,09
PIRENZE	43.052,90	28,00	220.416,31	49.588,21	19.971,43	107.037,29	120,00	104.691,77	98.690,87	-	145.808,00	238.545,64	1.027.950,42
GENOVA	35.800,00	99.358,61	162.708,00	40.534,00	18.838,00	65.704,00	139,00	43.674,00	54.842,00	-	74.504,00	159.136,00	736.793,61
PALERMO	7.368,20	4.566,97	239.250,00	55.964,36	23.800,00	132.205,18	100,00	113.100,00	54.200,00	-	75.100,00	312.900,00	1.042.419,54
PERUGIA	2.400,00	106.802,81	116.310,23	32.262,23	15.698,88	51.490,11	243,52	30.931,24	53.597,63	2.929,83	46.271,15	170.138,97	531.808,96
PESCARA	3.700,00	2.400,00	139.900,00	21.300,00	18.400,00	70.650,74	200,00	44.000,00	19.100,00	10.800,00	13.200,00	165.700,00	506.950,74
POTENZA	2.357,83	390.523,99	97.837,37	29.420,60	16.788,17	59.061,07	141,84	47.453,66	24.957,37	12.983,67	11.904,56	160.309,65	853.739,78
TRENTO	31.051,56	24.938,39	230.338,96	69.292,46	43.562,83	131.229,81	376,81	87.395,62	45.440,34	1.854,74	58.869,34	163.918,35	883.935,87
TRIESTE	5.702,29	30.313,05	174.359,43	117.946,63	30.869,92	122.892,49	207,84	67.731,82	49.821,51	-	58.869,34	209.530,73	868.245,05
VENEZIA	47.182,31	203.698,00	1.191.656,03	217.505,75	171.584,53	521.428,65	-	1.932.803,00	282.209,95	-	407.567,37	919.848,42	5.895.484,01
TORINO CPTV	902,49	36.000,00	46.944,90			98.916,85		937,80	18.499,79		12.001,37	166.493,00	380.696,20
CORSO LOMBARDA	621,50			51.322,65		0,00		18,02					51.962,17
MONTABELLO		35.537,76	757,58			103,00							36.398,34
SABBIONI	4.992,87	66.573,36	89.717,26	40.094,12	67.000,72	80.179,44		110.687,86	28.700,91		42.037,00	173.707,00	703.690,54
TO CP AUDITORIUM													
PERTINENZE VARIE		561,24		2.017,29	18.732,47	3.843,26		197,45				244.800,42	270.152,13
TO CPTV VIA VERDI 14 - 16	39.263,96	65.025,64	1.054.236,29	119.392,87	85.851,34	280.175,47		1.820.042,36	210.408,46		332.032,00	334.848,00	4.341.276,39
VIA VERDI 131	1.401,49			4.678,82		58.210,63		919,51	24.600,79		21.497,00		111.308,24
TORINO DG	13.902,87	3.037.055,60	877.724,24	37.824,69	2.162,83	60.635,03	68,47	194.152,59	133.777,90	-	286.818,56	677.621,12	5.321.743,90
TO DG GIAMBONE	1.495,96		17.700,12	21.854,12	1.232,46	42.103,42		19.987,21	1.212,73		117.898,00	174.855,48	398.339,50
TO DG		199.052,03	2.890,70	3.454,12	-	5.112,54		1.480,36			11.444,93	12.544,44	235.979,12
PERTINENZE VARIE				4.526,47		13.419,07		3.787,66			30.101,63	174.855,48	245.547,84
TO DG VIA CERNAIA 33	2.406,59		16.450,94					168.897,36	132.565,17		127.374,00	315.365,72	4.441.877,44
TORINO DG VIA CAVALLI 6	10.000,32	2.838.003,57	840.682,48	7.989,98	930,37	68,47							4.441.877,44
Totale complessivo	1.927.608,17	13.330.937,12	15.211.246,27	3.183.906,86	1.647.371,46	6.596.927,12	137.348,54	7.328.151,20	2.550.554,95	220.796,21	4.202.584,65	14.043.822,64	70.381.255,19

Fonte: Rai

2.5 Le partecipazioni

Il valore delle partecipazioni di controllo della Rai, nel 2020, risulta invariato rispetto al 2019 ed è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 5 - Le partecipazioni in società controllate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema S.p.a.	267.848	0	267.848	267.848	0	267.848
Rai Com S.p.a.	107.156	0	107.156	107.156	0	107.156
Rai Corporation in liquidazione*	2.891	-2.891	0	2.891	-2.891	0
Rai Pubblicità S.p.a.	31.082	0	31.082	31.082	0	31.082
Rai Way S.p.a.	506.260	0	506.260	506.260	0	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	915.237	-2.891	912.346	915.237	-2.891	912.346

* Il deficit patrimoniale di 4,017 mln è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio, al 31 dicembre 2020, per un valore complessivo di 912,346 mln, al costo rettificato in presenza di perdite di valore (-2,891 mln), sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente.

Le partecipazioni in società controllate sono:

- Rai Cinema S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 200 mln, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267,848 mln. Nel corso del 2020, è stato erogato un dividendo di 14,008 mln a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Com S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 10,320 mln, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107,156 mln. Nel corso del 2020, è stato erogato un dividendo di 7,191 mln a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Corporation in liquidazione (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 500.000 USD, rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10 USD cadauna. Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2020, risulta essere negativo per 4,017 mln. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un

- apposito fondo per oneri e la partecipazione, iscritta all'inizio del 2020 per un valore di 2,891 mln, risulta totalmente svalutata a fine esercizio 2020;
- Rai Pubblicità S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale pari a 10 milioni, composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31,082 mln. Nel corso del 2020, è stato erogato un dividendo di 8,047 mln a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
 - Rai Way S.p.a. (64,971 per cento Rai) con capitale sociale pari a 70,176 mln, ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506,26 mln. Nel corso del 2020, è stato erogato un dividendo di 63,349 mln. L'importo di spettanza Rai, pari a 41,158 mln, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

Le azioni della partecipata Rai Way, quotate sul mercato telematico azionario di borsa italiana dal 19 novembre 2014 in seguito al completamento dell'offerta globale, hanno registrato nel corso del 2020 una flessione di prezzo del 10,9 per cento (-7,1 per cento inclusi il valore dei dividendi distribuiti). Rai Way ha chiuso il 2020 con una capitalizzazione di circa 1.485 mln. Di seguito si riportano gli elementi di sintesi della gestione delle società controllate.

Tabella 6 - Elementi di sintesi delle società controllate

(milioni di euro)

	Rai Cinema		Rai Com		Rai Corporation		Rai Pubblicità		Rai Way	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Ricavi	302,7	299,1	41,3	30,5	-	-	635,7	584,8	222,3	225,0
Risultato operativo	23,0	32,1	9,8	4,9	-0,3	-	12,0	5,9	90,1	89,4
Risultato dell'esercizio	14,8	19,4	7,2	3,4	-0,3	-	8,0	3,9	63,4	64,0
Risultato complessivo dell'esercizio	14,4	19,2	7,1	3,5	-0,3	-	8,0	3,9	63,1	63,9
Patrimonio netto	276,7	281,9	113,4	109,7	-4,9	-4,9*	37,6	33,5	184,2	164,8
Posizione finanziaria netta	-152,0	-123,9	126,1	132,0	3,8	3,6	1,0	-14,6	-9,5	-46,1
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	-151,9	-117,5	126,4	136,3	3,8	3,6	3,9	-8,1	30,0	-10,7
Investimenti	248,1	200,0	0,8	1,4	-	-	1,1	1,5	35,3	60,3
Organico (in unità)	154	150	107	109	-	-	359	361	615	604
di cui a tempo determinato	9	1	1	-	-	-	14	10	12	14

*Il deficit patrimoniale, pari a 4,017 mln, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate della Rai, al 31 dicembre 2020, sono elencate nella seguente tabella.

Tabella 7 - Le partecipazioni in *joint venture* e società collegate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2019			Movimentazione dell'esercizio		31 dicembre 2020		
	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adeguamento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:								
San Marino RTV S.p.a.	258	1580	1.838	-342	0	258	1.238	1.496
Tivù S.r.l.	483	2.396	2.879	1.578	-1.660	483	2.314	2.797
Collegate:								
Audiradio S.r.l. in liquidazione (1,2))	1.428	-1.428	0	0	0	1.428	-1.428	0
Auditel S.r.l.	10	887	897	212	0	10	1.099	1.109
Euronews SA (3)	850	-755	95	-95	0	850	-850	0
Player Editori Radio S.r.l.	1	4	5	13	0	1	17	18
Tavolo Editori Radio S.r.l.	1	59	60	28	0	1	87	88
Totale partecipazioni in Joint venture e società collegate	3.031	2.743	5.774	1.394	-1.660	3.031	2.477	5.508

1) valutazione riferita al bilancio al 31/12/2019, ultimo disponibile;

2) il deficit patrimoniale di spettanza Rai di 9 mila è coperto da un fondo per oneri di pari importo;

3) il deficit patrimoniale di spettanza Rai di 345 mila è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in *joint venture* riguardano:

- San Marino Rtv S.p.a. (50 per cento Rai), costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. (Ente di Radiodiffusione Sammarinese), in base alla legge 9 aprile 1990, n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, che ha un capitale sociale pari a euro 516 mila, composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 euro cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2020, la partecipazione è stata svalutata per un importo di euro 342 mila, per adeguarla al valore di 1,5 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società;
- Tivù S.r.l. (48,16 per cento Rai) con capitale sociale pari a 1,002 mln, sottoscritto dalla Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane S.p.a. con quote paritetiche del 48,16 per cento e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2020, è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario di 1,6 mln, a valere sul risultato 2019, e di un dividendo straordinario di 1,8 mln. L'importo di spettanza Rai, pari a 1,7 mln, è stato contabilizzato

in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2020, pari a 3,3 mln, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 1,6 mln. La partecipazione risulta, pertanto, iscritta per un valore di 2,8 mln, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

Le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- Audiradio S.r.l. in liquidazione (27 per cento Rai) con capitale sociale di 258 mila euro, composto da n. 258.000 quote del valore nominale di euro 1,00 cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1,4 mln è completamente svalutato in base al bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2019, ultimo disponibile, che evidenzia un patrimonio netto negativo di importo non significativo in milioni. La quota parte del *deficit* patrimoniale, pari a 9 mln, è stata accantonata in un apposito fondo per oneri;
- *Auditel* S.r.l. (33 per cento Rai) con capitale sociale pari a 300 mila euro, composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 euro cadauna. La partecipazione è iscritta per un valore di 1,109 mln, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2020. In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2020, pari a 643 mila euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 212 mila euro.
- Euronews - *Société Anonyme* (2,52 per cento Rai) con capitale sociale pari a 32,9 mln, composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15 euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione, pari a 850 mila euro, è stato completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020, che evidenzia un patrimonio netto negativo di 13,7 mln. La quota parte del *deficit* patrimoniale, pari a 345 mila euro, è stata accantonata in un apposito fondo per oneri.
- *Player* Editori Radio S.r.l. (13,9 per cento Rai) con capitale sociale di 10.000 euro, ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70 per cento), di cui Rai 13,9 per cento, e locali (30 per cento). In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2020, per un valore non significativo in milioni, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in milioni, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020;
- Tavolo Editori Radio S.r.l. (13,9 per cento Rai) con capitale sociale pari a 160 mila euro,

ripartito tra editori nazionali (70 per cento), di cui Rai 13,9 per cento, e locali (30 per cento). In relazione al risultato positivo, conseguito dalla società nel 2020 pari a 203 mila euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 28 mila euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 88 mila euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020.

In materia di selezione e nomina dei componenti dei organi sociali (Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale) delle società con titoli azionari non quotati controllate dalla Rai, è vigente un Regolamento che ne disciplina le modalità operative, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dalla Direttiva dello stesso Ministro dell'economia e delle finanze del 31 marzo 2021, n. 5748. Infine, la tabella che segue mostra gli effetti economici delle operazioni tra la Rai e le società controllate e collegate.

Tabella 8 - Ricavi e costi delle società controllate e collegate

(migliaia di euro)

	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Totale	Audit	Player Ed. Radio	San Marino Rtv	Tivù	Tav. Ed. Radio	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni											
2020	502.182	4	60.154	-	562.340	-	-	-	622	-	622
2019	541.570	12	72.892	-	614.474	-	-	-	592	-	592
Altri ricavi e proventi											
2020	3.206	3.473	3.375	10.025	20.079	-	-	15	4	7	26
2019	3.351	3.744	4.354	10.413	21.862	-	-	17	5	7	29
Costi per servizi											
2020	-661	-273.840	-8.661	-211.506	-494.668	-9.233	-36	1	-1.611	-516	-11.395
2019	399	-268.577	-15.726	-209.731	-493.635	-8.930	-18	4	-1.636	-624	-11.204
Costi per il personale											
2020	1.637	866	1.808	348	4.659	-	19	172	-	-	191
2019	1.641	980	1.105	342	4.068	-	-	171	-	-	171
Altri costi											
2020	-	-	-332	-	-332	-	-	-	-	-	-
2019	-	-	-408	-	-408	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni di attività finanziarie											
2020	-	-	-101	-	-101	-	-	-	-	-	-
2019	-	-	-695	-	-695	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni											
2020	-	-	-	-49	-49	-	-	-	-	-	-
2019	-	-	-	-32	-32	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari											
2020	8.185	18.100	7.191	41.158	74.634	-	-	17	-	-	17
2019	8.167	3.452	11.311	38.808	61.738	-	-	10	-	-	10
Oneri finanziari											
2020	-	-4	-	-4	-8	-29	-	-	-	-	-29
2019	-	-53	-1	-1	-55	-31	-	-	-	-	-31

Fonte: Bilancio Rai

2.6 I rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

Nel 2020 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite. Nell'ambito dei poteri di intervento consentiti dalle vigenti disposizioni (articolo 2497 del Codice civile) la Rai, dopo l'entrata in vigore delle modifiche legislative in materia societaria, ha assunto specifiche iniziative nei confronti delle società del Gruppo, con riguardo agli atti, alla corrispondenza aziendale e all'acquisizione degli ordini del giorno dei consigli di amministrazione delle società stesse, esercitando attività di indirizzo e coordinamento. I rapporti con le società controllate e collegate sono basati sulle contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato. L'intero processo di formazione del *budget* delle società del Gruppo, e più in generale del complessivo ciclo di pianificazione, segue le stesse linee guida previste per le strutture interne della Rai.

Di seguito, una sintesi dei principali accordi e rapporti tra capogruppo e società controllate.

- ❖ Rai Pubblicità: Rai ha stipulato con la controllata una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale quest'ultima gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori;
- ❖ Rai Com: Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente ad oggetto:
 - la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo *home* e *commercial video*), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
 - la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti e istituzioni, centrali e locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati;
 - l'acquisizione e/o realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
 - la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione, di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
 - l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti, finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei, aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;

- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti *library* sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
 - la messa a disposizione di *facilities* tecniche e la conclusione di accordi commerciali, finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
 - la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale;
 - le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo alla Rai;
- ❖ Rai Cinema: con tale società è vigente uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione della capogruppo, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare dalla controllata, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi free tv di opere audiovisive;
- ❖ Rai Way: Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano alla Rai:
- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile;
 - il regolare assolvimento degli obblighi di servizio pubblico. Detto contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze della Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi, ovvero, di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e *standard* trasmissivi.

Tra la Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, è dotata di una piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite *cash-pooling* bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio, gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato alla Rai, al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle *policy* del

Gruppo.

Con riferimento specifico a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire alla Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito, derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio sopra richiamato;
- un contratto di mandato in favore della Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente, nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite della Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (attività di netting), ad esclusione dei pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e delle autorizzazioni per operazioni di copertura.

La Rai fornisce, inoltre, una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione del Gruppo ai fini Ires, definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli artt. 117 e seguenti del Tuir e disciplinato, inoltre, dal decreto ministeriale 9 giugno 2004. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA del Gruppo, prevista dal decreto ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni, di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

- ❖ San Marino RTV: è in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È, inoltre, previsto un affidamento da parte della Rai di 1,4 mln che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è

contro garantita per il 50 per cento dall'ERAS (Ente per la Radiodiffusione Sammarinese). Infine, è indicato l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo italiano - Presidenza Consiglio dei ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfettario annuo a San Marino Rtv, effettuato per il tramite di Rai Com;

- ❖ Tivù S.r.l.: sono in vigore accordi che prevedono:
 - da parte della Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
 - da parte di Tivù: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare e il servizio di "encryption" (crittografia per la protezione di dati);
- ❖ *Auditel*: fornisce il servizio di rilevazione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso *device* digitali;
- ❖ *Player* Editori Radio: è in essere un accordo che prevede la concessione alla Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da *Player* Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi;
- ❖ Tavolo Editori Radio: fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

In merito agli incarichi di *governance* nelle società controllate si illustra quanto segue:

- il Consiglio di amministrazione della Rai, nella seduta del 15 maggio 2020, ha provveduto alla designazione dei componenti del Consiglio di amministrazione di Rai Cinema, Rai Way, Rai Com e Rai Pubblicità, nonché alla designazione del Collegio sindacale di Tivù S.r.l.;
- nella seduta dell'11 novembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato il "Regolamento per la nomina degli organi sociali delle società controllate", in coerenza con le previsioni, di cui alla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze n. 226 del 14 aprile 2020, relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società controllate, direttamente e indirettamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze, che trova applicazione per le società controllate dalla

Rai;

- nella seduta del 28 gennaio 2021, il Consiglio di amministrazione, nel quadro della funzione di direzione e coordinamento del Gruppo, ha approvato un atto di indirizzo, affinché le società controllate non quotate del Gruppo assumano le iniziative necessarie, finalizzate alla separazione delle funzioni del Collegio sindacale da quelle dell'Organismo di vigilanza, finora esercitate dal primo, in modo da costituire quest'ultimo come autonomo organo di controllo interno ai fini del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

2.7 Le attività finanziarie

La Rai, in quanto emittente di strumenti obbligazionari quotati presso *Euronext Dublin*, con delibera del Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2020, ha approvato l'aggiornamento del "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni di *internal dealing*", che disciplina, tra l'altro:

- il processo di individuazione, gestione e trattamento delle informazioni privilegiate riguardanti, direttamente o indirettamente la Rai;
- la tenuta e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (c.d. registro *insiders*);
- gli obblighi informativi e di comportamento che le persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione (cc.dd. "soggetti rilevanti") e quello ad esse strettamente legate, sono tenute a rispettare. in relazione alle cc.dd. "operazioni rilevanti";
- la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti rilevanti e delle persone ad essi strettamente legate.

Successivamente, l'articolo 1 del regolamento del 27 novembre 2019, n. 2019/2115/UE ha apportato ulteriori modifiche, applicabili a far data dal 1° gennaio 2021, ad alcune disposizioni del regolamento sugli abusi di mercato dell'Unione Europea e, pertanto, la Rai ha aggiornato alla nuova normativa, le correlate previsioni del "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate". Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 maggio 2021, ha preso atto dell'introduzione delle succitate modifiche.

3. LE RISORSE UMANE

La gestione delle risorse umane, nel 2020, è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha accelerato la realizzazione del progetto di introduzione in azienda del lavoro agile avviato, nel 2018, in modo sperimentale e graduale. Nel mese di marzo, infatti, per tutelare la salute dei lavoratori e preservare gli insediamenti produttivi, dalla cui operatività dipende la continuità del servizio pubblico, la Rai ha avviato il percorso di assegnazione delle risorse al lavoro agile, ove compatibile con le mansioni effettivamente assegnate. L'introduzione del lavoro agile, che ha interessato oltre il 50 per cento del personale, è avvenuta in modo veloce ed efficace, agevolata dalla sussistenza di un'infrastruttura telematica, predisposta per la connessione ai sistemi informatici aziendali da remoto e supportata da un'intensa attività di approfondimento normativo su diverse tematiche (gestione della quarantena e della malattia, degli infortuni sul lavoro da Covid-19, delle tutele specifiche per l'assistenza a figli e familiari disabili e della regolamentazione dell'istituto della cessione delle ferie). In questo contesto, la *intranet* aziendale (portale "Rai place") ha costituito il riferimento normativo, operativo e formativo per tutti i dipendenti.

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, la Rai ha prorogato, nel tempo, l'istituto dello *smart working*, prevedendo un rientro parziale all'interno delle sedi, nel rispetto del limite massimo del 30-35 per cento del personale e con un modello di rotazione, idoneo a garantire il distanziamento sociale negli ambienti aziendali.

L'incidenza del personale in regime di *smart working* sull'organico di periodo (marzo-dicembre 2020) ha interessato, principalmente, le aree organizzative di *staff* e di supporto, il personale amministrativo e, in misura marginale, il personale giornalistico e l'area produttiva.

Nel 2020, l'organico Rai ha registrato un decremento di 55 unità, passando da 11.666 dipendenti (di cui 139 con contratto di lavoro a tempo determinato) a 11.611 (di cui 161 con contratto di lavoro a tempo determinato).

3.1 La consistenza del personale della Rai

Il prospetto seguente riporta il numero del personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, comprensivo delle figure apicali con contratto a tempo determinato, in organico a fine esercizio 2020.

Il numero medio¹¹ dei dipendenti della società, ripartito per categoria, è riportato nella tabella seguente.

Tabella 9 - Consistenza media del personale della Rai (Full Time Equivalent)

(n. unità medie)

Categorie contrattuali	Numero medio dipendenti						Var. Assoluta	Var. %
	31.12.2019			31.12.2020				
	t. ind. (1)	t. det.	Totale	t. ind. (1)	t. det.	Totale		
- Dirigenti (2)	272		272	254		254	-18	-6,6
- Giornalisti	1.780	83	1.863	1.848	52	1.900	37	2,0
- Quadri	1.188		1.188	1.326		1.326	138	11,6
- Impiegati amministrativi e di produzione (3)	7.006	140	7.146	6.940	40	6.980	-166	-2,3
- Operai	884	10	894	861	3	864	-30	-3,4
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	108	5	113	115	1	116	3	2,7
Totale	11.238	238	11.476	11.344	96	11.440	-36	-0,3
(1) di cui contratti apprendistato	345			394				

(2) Il dato include le figure apicali assunte con contratto a TD

(3) Il dato include impiegati, impiegati della produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici e medici ambulatoriali

Fonte: Rai

Come si evince dalla tabella, la consistenza media del personale Rai ha registrato una riduzione di 36 unità complessive (-0,3 per cento), passando da 11.476 a 11.440 nel 2020: la diminuzione delle unità medie ha riguardato il personale a tempo determinato, passato da 238 unità a 96 nel 2020 (-142 unità medie), a fronte di un incremento del personale con contratto a tempo indeterminato, passato da 11.238 unità a 11.344 unità nel 2020 (+106 unità medie).

3.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale della Rai

Il decremento dell'organico a tempo indeterminato registrato, nel 2020, di 77 unità, è stato determinato da 201 assunzioni e 278 cessazioni.

Il numero delle cessazioni, distinto per causale, è aumentato complessivamente di 69 unità rispetto al 2019. Principalmente, le cessazioni hanno riguardato 186 pensionamenti e 40 dimissioni e risoluzioni consensuali, mentre le cessazioni per incentivazione, fortemente ridotte rispetto a quelle dell'anno precedente, ricomprendono perlopiù la coda del piano di incentivazione all'esodo per quadri, impiegati e operai precedentemente avviato (anno 2018).

¹¹ Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

Tabella 10 - Andamento delle cessazioni a tempo indeterminato Rai

Cessazioni	2019	2020	Variazione Assoluta
a) per raggiungimento requisiti pensionistici	69	186	117
b) per incentivazione	84	29	-55
c) per mobilità infragruppo	3	4	1
d) per dimissioni e risoluzioni consensuali	27	40	13
e) per altro titolo*	26	19	-7
Totale	209	278	69

* Nel 2020, 13 decessi (20 nel 2019), 6 licenziamenti (3 nel 2019). Nel 2019, 3 scadenze contrattuali figure apicali.

Fonte: Rai

Nel 2020, è proseguito il processo di stabilizzazione del personale a tempo determinato (126 unità) nel rispetto delle vigenti normative in materia di lavoro a termine (decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante “Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese”) e in applicazione dell’accordo quadro sulle politiche attive del 17 ottobre 2018 e del 13 dicembre 2018.

I 58 ingressi, finalizzati alla ricostruzione della forza lavoro, al potenziamento di alcune strutture o per far fronte a nuove esigenze lavorative, sono avvenuti, principalmente, mediante l’assunzione, con contratto di apprendistato professionalizzante, degli idonei alle iniziative selettive per giovani diplomati (impiegati, assistenti ai programmi, tecnici della produzione e ICT) e laureati (in economia e in ingegneria) tenutesi nel 2018 (47 unità).

Tabella 11 - Andamento delle assunzioni a tempo indeterminato Rai

Assunzioni	2019	2020	Variazione Assoluta
a) stabilizzazione personale a t.d.	333	126	-207
b) reintegri a seguito contenzioso	15	8	-7
c) mobilità infragruppo	15	9	-6
d) ingressi per ricostituzione forza lavoro	221	58	-163
Totale	584	201	-383

Fonte: Rai

In generale, la Rai svolge le attività relative alla ricerca e selezione del personale sulla base di una specifica procedura operativa (“Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di collaborazione”), coerente con il “Piano triennale di prevenzione della corruzione” e il “Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale”¹². Preventivamente, all’avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, la Società

¹² I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità.

esegue una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate¹³.

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, la Rai, verificata preventivamente l'assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate, in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo¹⁴.

In generale, le nuove risorse sono assunte a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'articolo 10 del Contratto collettivo di lavoro Rai per quadri, impiegati e operai. Il ricorso ad assunzioni con contratto a termine è applicato prevalentemente:

- ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio, nonché impegni assunti a fronte della convenzione, sottoscritta con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili della Regione Lazio;
- a vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

3.3 Gli interventi di razionalizzazione delle risorse umane

I principali interventi di razionalizzazione delle risorse umane posti in essere dalla Rai, nel 2020, hanno riguardato:

- la gestione del c.d. piano ingressi delle risorse idonee alle iniziative selettive effettuate in precedenza. La società ha proseguito le attività di accertamento al proprio interno volte a identificare ed assumere:
 - i. con contratto di lavoro giornalistico, il personale operante in azienda con altre tipologie contrattuali (c.d. Giusto contratto);
 - ii. con contratto di lavoro per quadri, impiegati e operai, il personale che, nel corso

¹³ Prima di ricorrere al mercato esterno per il soddisfacimento dei fabbisogni espressi, la Rai effettua nell'ordine: i) una ricognizione della disponibilità di risorse interne idonee a ricoprire le posizioni ricercate, attraverso analisi sui database aziendali (es. *screening* dei curricula e/o delle competenze); ii) iniziative di *job posting* pubblicate sulla intranet aziendale con l'obiettivo di valorizzare le competenze interne e sviluppare le persone, favorendo processi di mobilità interne.

¹⁴ Gli avvisi di selezione vengono pubblicati sul sito *internet* istituzionale della società e/o su altri canali o *social*. In tali casi, la selezione dei candidati ricomprende: la valutazione di titoli studio; l'analisi delle esperienze professionali; la somministrazione di prove, che consistono in test e/o elaborati scritti, e/o prove pratiche e/o colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

- degli anni precedenti, ha intrattenuto rapporti di collaborazione continuativa con la Rai (c.d. personale atipico);
- due selezioni (per concorso pubblico) volte a identificare 90 giornalisti professionisti da impiegare presso la Testata Giornalistica Regionale e 80 tecnici della produzione. Contestualmente, la società ha avviato le attività di ricerca e selezione di alcuni profili professionali specialistici;
 - la stabilizzazione in servizio dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato, in applicazione della normativa vigente sul lavoro a termine (c.d. decreto Dignità) e/o degli accordi sindacali in essere;
 - la valutazione delle risorse in organico allo scopo di:
 - i. identificare sviluppi lavorativi in altri profili aziendali mediante il cambio di mansione;
 - ii. riconoscere, a livello contrattuale con conseguente adeguamento economico e *iter* di carriera, il titolo di studio ai dipendenti possessori di un diploma di laurea funzionale all'attività svolta, in applicazione delle previsioni contrattuali presenti nel rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro del 2018;
 - l'attivazione di un piano straordinario di incentivazione all'esodo su base volontaria destinato a quadri, impiegati, operai e giornalisti, in un'ottica di razionalizzazione dei costi e di ricambio generazionale;
 - la valorizzazione della mobilità interna, anche mediante l'attivazione di iniziative di *job posting*, al fine di individuare risorse destinate a soddisfare i fabbisogni aziendali tramite la valorizzazione delle professionalità interne;
 - la promozione dello strumento del "*curriculum vitae online*", utile ad assicurare la disponibilità di informazioni aggiornate e dettagliate a supporto dei processi di gestione e sviluppo del personale;
 - il completamento della fase operativa del "*progetto competenze*", finalizzato allo sviluppo di un sistema delle competenze quale strumento, centrato sul *know-how* professionale, a supporto della gestione delle risorse umane. Il modello delle competenze della Rai, scaturito da tale progetto, consentirà di:
 - i. acquisire informazioni dettagliate sulle competenze esistenti in azienda, relativamente ai ruoli e profili professionali interessati;
 - ii. supportare le attività dei fabbisogni delle risorse umane; iii) individuare, in modo

puntuale, gli ambiti di investimento per lo sviluppo delle competenze necessarie delle diverse realtà organizzative aziendali.

Nel corso dei primi mesi del 2021, la Rai ha avviato, inoltre, le seguenti principali iniziative:

- avvio di due selezioni destinate al reperimento delle figure di specializzato della produzione (35 risorse) e di tecnico laureato (20 risorse), al fine di garantire la continuità dell'azienda favorendo il ricambio generazionale;
- gestione del cd. piano ingressi delle risorse idonee alle iniziative selettive effettuate negli anni passati. In particolare, sono proseguite le assunzioni:
 - i. dei giornalisti vincitori della selezione pubblica per la copertura delle esigenze delle redazioni giornalistiche regionali;
 - ii. di impiegati e assistenti ai programmi (selezione 2018) e di tecnici della produzione (selezione 2020) al fine di fronteggiare alle criticità di organico, di carattere produttivo/organizzativo, presenti su tutto il territorio nazionale;
- stabilizzazione del personale, risultato idoneo al relativo accertamento interno, appartenente al Contratto Collettivo di Lavoro per quadri, impiegati e operai che, nel corso degli anni precedenti, ha intrattenuto rapporti di collaborazione continuativa con Rai (cd. Personale atipico);
- gestione del piano straordinario di incentivazione all'esodo destinato a quadri, impiegati, operai e giornalisti, favorendone l'uscita, su base volontaria;
- prosieguo del processo di valutazione delle risorse in organico al fine dell'identificazione degli sviluppi lavorativi in altri profili professionali e del riconoscimento, a livello contrattuale, di adeguamento economico e iter di carriera, dei dipendenti in possesso di un diploma di laurea di interesse aziendale;
- promozione del "*curriculum vitae online*" e avvio dell'operatività del modello delle competenze della Rai all'interno dei processi di gestione e sviluppo del personale. In tale contesto la Società:
 - i. ha allineato le iniziative di reclutamento, anche concorsuale, i percorsi formativi per gli apprendisti e le nuove iniziative di valutazione e analisi del potenziale di "platee" di interesse aziendale ai *set* di competenze definiti nell'ambito del modello per i ruoli interessati;
 - ii. ha avviato l'impostazione e la progettazione di una nuova iniziativa di "mappatura" delle competenze, finalizzata ad acquisire una fotografia

- dell'insieme delle competenze del personale inquadrato come "programmista", allo scopo di predisporre percorsi mirati sulle esigenze del profilo di interesse e attivare ulteriori iniziative di gestione/sviluppo;
- iii. ha implementato la nuova scheda di valutazione delle prestazioni, con una nuova sezione dedicata alla valutazione delle competenze (trasversali e specialistiche);
- avvio di un'indagine conoscitiva diretta del personale con disabilità con l'obiettivo di acquisire informazioni utili a favorire un approccio più strutturato ed efficace nella gestione delle problematiche connesse alla disabilità;
 - gestione dello smaltimento delle giornate arretrate di ferie per il personale dirigente.

Inoltre, nei primi mesi del 2021, al fine di valorizzare e "mappare" le professionalità interne prima di accedere a risorse esterne, la Rai ha utilizzato lo strumento della "scheda fabbisogni", la cui compilazione - da parte delle Direzioni/Strutture interessate - risulta utile a descrivere e formalizzare il fabbisogno di risorse necessarie per il raggiungimento di specifici obiettivi, soddisfacendo le esigenze di trasparenza e tracciabilità delle informazioni.

L'azienda ha evidenziato che, nonostante il periodo emergenziale ed il conseguente ricorso al lavoro agile, le attività sono state portate avanti senza soluzione di continuità, favorendo in modo ancora più incisivo il rapporto diretto con i dipendenti al fine di garantire, da un lato, una costante attenzione alle esigenze delle persone gestite, dall'altro, l'espletamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

3.4 Il costo del personale della Rai

Il costo del personale della Rai, nel 2020, ammonta a 917,2 mln, in diminuzione di 21,8 mln rispetto al precedente esercizio, con un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti. Tale decremento, come evidenziato in dettaglio nella sottostante tabella, è imputabile per lo più alla voce retribuzione e oneri sociali (-22,7 mln), il cui andamento è legato, in parte, agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia sui costi per straordinari e maggiorazioni, in parte, agli effetti degli interventi gestionali mirati al contenimento e alla razionalizzazione del costo del lavoro.

Tabella 12 - Costo del personale Rai

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione assoluta
Retribuzioni e Oneri sociali	882,7	860,0	-22,7
Accantonamento TFR	40,3	40,2	-0,1
Trattamenti di quiescenza e simili	12,2	12,2	0,0
Altri	8,5	8,5	0,0
<i>sub totale</i>	943,7	920,9	-22,8
Incentivazioni all'esodo	13,4	16,0	+2,6
Recuperi di spesa	-5,4	-5,6	-0,2
Costi del personale capitalizzati	-13,3	-12,8	+0,5
Sopravvenienze	0,6	-1,3	-1,9
<i>sub totale</i>	-4,7	-3,7	+1,0
Totale Costo del Personale	939,0	917,2	-21,8

Fonte: Bilancio Rai

Il numero medio dei dirigenti della Rai, il costo complessivo e il costo medio unitario sono rappresentati, per il triennio 2018-2020, nel prosieguo della relazione.

Nella tabella sottostante si riporta la consistenza ed il costo medio dei giornalisti a tempo indeterminato.

Tabella 13 - Consistenza e costo dei giornalisti Rai

Anno	Numero Medio (personale a tempo indeterminato)	Costo medio*	Var. Assoluta
2018	1.645	148.440	5.240
2019	1.780	143.630	-4.810
2020	1.848	141.450	-2.180

(*) Costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e benefit.

Fonte: Rai

Come evidenziato nella tabella, il costo medio 2020 dei giornalisti a tempo indeterminato della Rai risulta in diminuzione rispetto al 2019 (-2.180 euro).

3.5 La consistenza ed il costo del personale Gruppo Rai

La tabella seguente riporta, per il 2020, la consistenza media del personale del Gruppo Rai (*Full Time*) con contratto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato e determinato), distinta per categoria contrattuale.

Tabella 14 - Consistenza media del personale del Gruppo Rai (Full Time)

(n. unità medie)

Categorie contrattuali	Numero medio dipendenti						Var. Assoluta	Var. %
	31.12.2019			31.12.2020				
	t. ind. (1)	t. det.	Totale	t. ind. (1)	t. det.	Totale		
- Dirigenti (2)	332		332	317		317	-15	-4,5
- Giornalisti	1.780	83	1.863	1.848	52	1.900	37	2,0
- Quadri	1.451		1.451	1.608		1.608	157	10,8
- Impiegati amministrativi e di produzione (3)	7.832	191	8.023	7.778	67	7.845	-178	-2,2
- Operai	897	10	907	872	3	875	-32	-3,5
- Professori d'orchestra e altro personale artistico	108	5	113	115	1	116	3	2,7
Totale	12.400	289	12.689	12.538	123	12.661	-28	-0,2
(1) di cui contratti apprendistato	370			424				

(2) Il dato include le figure apicali assunte con contratto a TD

(3) Il dato include impiegati, impiegati della produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici e medici ambulatoriali

Fonte: Rai

La consistenza media del personale del Gruppo Rai ha registrato una riduzione di 28 unità medie complessive (-0,2 per cento), passando da 12.689 a 12.661 unità, nel 2020. La diminuzione delle unità medie ha riguardato il personale a tempo determinato, passato da 289 a 123 unità, nel 2020 (-166 unità medie), a fronte di un incremento del personale con contratto a tempo indeterminato, passato da 12.400 a 12.538 unità, nel 2020 (+138 unità medie). Nel prospetto che segue è indicata l'incidenza della consistenza media del personale sia della Rai, sia delle altre società del Gruppo, calcolata sul totale dei dipendenti del Gruppo Rai.

Tabella 15 - Incidenza percentuale del personale Rai ed altre società sul Gruppo

Gruppo Rai (consistenza media)	2019	2020
Personale a T.I.*	12.400	12.538
Personale a T.D.	289	123
A) Totale del Gruppo	12.689	12.661
b) Totale Rai	11.476	11.440
c) Totale altre società	1.213	1.221
Incidenza % personale Rai	90,44	90,36
Incidenza % personale altre società	9,56	9,64
* di cui contratti inserimento/apprendistato	370	424

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

Fonte: Rai

L'andamento del costo del lavoro del Gruppo evidenzia dinamiche analoghe alla capogruppo, come risulta dalla tabella che segue. Il costo del personale del Gruppo Rai ammonta a 1.014,2

mln, in diminuzione di 21,8 mln rispetto al precedente esercizio. Tale decremento, come evidenziato in dettaglio nella sottostante tabella, come per la Rai, è imputabile per lo più alla diminuzione del costo per retribuzione e oneri sociali (-23,0 mln), per effetto degli interventi di contrasto alla pandemia su straordinari e maggiorazioni, nonché degli interventi gestionali mirati al contenimento e alla razionalizzazione del costo del lavoro.

Tabella 16 - Costo del personale del Gruppo Rai

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione assoluta
Retribuzioni e Oneri sociali	972,0	949,0	-23,0
Accantonamento TFR	44,6	44,4	-0,2
Trattamenti di quiescenza e simili	13,8	13,7	-0,1
Altri	10,9	9,8	-1,1
<i>sub totale</i>	1.041,3	1.016,9	-24,4
Incentivazioni all'esodo	14,1	18,3	+4,2
Recuperi di spesa	-1,3	-1,1	+0,2
Costi del personale capitalizzati	-18,1	-18,0	+0,1
Sopravvenienze		-1,9	-1,9
<i>sub totale</i>	-5,3	-2,7	+2,6
Totale Costo del Personale	1.036,0	1.014,2	-21,8

Fonte: Bilancio Rai

Nella tabella successiva è indicata l'articolazione del costo del lavoro per singola società.

Tabella 17 - Costo del personale Gruppo Rai per singole società

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione assoluta
Rai	939,0	917,2	-21,8
Rai Cinema	11,1	11,0	-0,1
Rai Com	7,8	7,8	+0,0
Rai Pubblicità	27,5	26,6	-0,9
Rai Way	45,3	46,5	+1,2
Rai Corporation	0,0	0,0	+0,0
Rettifiche di Consolidamento	5,3	5,1	-0,2
Totale	1.036,0	1.014,2	-21,8

Fonte: Rai

3.6 Il numero e costo medio dei dirigenti Rai e del Gruppo

Si rammenta che, per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 9 della legge 26 ottobre 2016, n. 198, a decorrere dal 15 novembre 2016 Rai è stata assoggettata alla disciplina del "tetto retributivo" - già in essere per i dipendenti pubblici - il quale impone un "limite massimo retributivo annuo" agli emolumenti erogati ai dipendenti. Tale limite è, attualmente, pari a

240.000 euro. La Società, per i soggetti interessati – a partire dal 16 novembre 2016 – ha adeguato la retribuzione al valore mensilizzato del tetto¹⁵.

Il numero medio dei dirigenti, il costo complessivo e il costo medio unitario sono rappresentati, per il triennio 2018-2020, nella seguente tabella.

Tabella 18 - Dirigenti Rai e Gruppo (numero medio, costo complessivo, costo medio)

Dirigenti Rai				
Anno	Numero Medio	Costo (*)	Costo Medio	Var. Assoluta costo medio
2018	275	60.739.931	220.870	-3.970
2019	272	62.432.792	229.530	8.660
2020	254	58.653.046	230.920	1.390
Dirigenti Gruppo Rai				
Anno	Numero Medio	Costo (*)	Costo Medio	Var. Assoluta costo medio
2018	336	75.066.443	223.410	-2.270
2019	332	76.676.570	230.950	7.540
2020	317	73.415.621	231.600	650

(*) costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e benefit.

Fonte: Rai

Come si evince dalla tabella, il costo medio 2020 dei dirigenti Rai risulta in linea con l'anno precedente. È stabile, rispetto al 2019, anche il costo medio dei dirigenti del Gruppo.

In attuazione della legge di riforma (legge n. 220 del 2015), che, come detto, ha determinato l'adozione, da parte della Rai, di un "Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale", i dati retributivi dei dipendenti che superano 200.000 euro annui sono resi pubblici sulla sezione "Corporate - Trasparenza" del sito aziendale istituzionale.

3.7 Costi di consulenza

I costi di consulenza, iscritti nel conto economico dell'esercizio 2020 della Rai, ammontano complessivamente a 2,1 mln (2,7 mln nel 2019) e sono così articolati:

¹⁵ Con delibera del 9 novembre 2016, il Consiglio di amministrazione della Rai ha dato mandato al Direttore Generale di procedere all'attuazione della normativa a partire dalle retribuzioni del mese di dicembre 2016. Nel rispetto della già menzionata data di entrata in vigore (15 novembre 2016), l'azienda ha proceduto ad allineare le retribuzioni dei dipendenti in servizio alla soglia annua dei 240.000 euro, opportunamente rapportata al periodo di entrata in vigore della legge, secondo un criterio di competenza.

Tabella 19 - Costi di consulenza

	N° consulenti	N° contratti	2019	2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Consulenza legale e notarile	13	15	213.856	215.674	1.818	0,85
Consulenza fiscale e tributarie	5	5	164.771	87.731	-77.040	-46,76
Consulenze informatiche	8	14	248.088	274.024	25.936	10,45
Consulenze tecniche	2	2	67.889	42.237	-25.652	-37,79
Altre consulenze	26	47	1.979.717	1.526.994	-452.723	-22,87
TOTALE	54	83	2.674.321	2.146.660	-527.661	-19,73

Fonte: Rai

Tali costi, iscritti alla voce di bilancio “Costi per servizi” e riguardanti sia i rapporti verso lavoratori autonomi o studi professionali, sia quelli verso società con personalità giuridica, consentono l’acquisizione di *know-how* esterno, supportando lo sviluppo di progetti di carattere strategico o evolutivo, attraverso prodotti finali normalmente consistenti in pareri, documenti, analisi, ecc.

3.8 Contratti di lavoro autonomo

In esecuzione di quanto previsto nel citato Piano per la trasparenza e la comunicazione aziendale, la Rai ha provveduto, anche con riferimento al 2020, alla pubblicazione dei dati concernenti il numero e la tipologia dei contratti relativi a collaboratori, persone fisiche ed associazioni professionali, legati all’azienda con contratti di lavoro autonomo, incluse le consulenze, non riconducibili all’ambito artistico/editoriale.

Sono esclusi da tale novero: notai, avvocati e commercialisti patrocinanti nonché tutti i professionisti iscritti agli ordini che collaborano alla realizzazione di programmi.

I dati sono aggregati per due fasce di importo:

- sopra la soglia degli 80.000 lordi annui viene fornito il dettaglio per numero contratti, nominativo (e relativo CV), oggetto dell’incarico e importo così come previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2020) a prescindere dall’effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi;

- al di sotto di tale soglia il dato viene fornito aggregato con evidenza di numero collaboratori, numero contratti, oggetto dell'incarico e importo così come previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2020) a prescindere dall'effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi.

I dati 2020 relativamente agli importi contrattualmente previsti sono così riassumibili:

Tabella 20 - Contratti di lavoro autonomo (sopra 80.000 euro) per collaborazione non riconducibile nell'ambito artistico/editoriale 2020

N. contratti per collaboratore	Ragione dell'incarico	Importo contratto riparametrato
9	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	143.774,93
5	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	128.106,20
13	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	115.293,93
5	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	113.877,62
11	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	110.880,38
8	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	102.952,37
8	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	90.198,53
5	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	87.627,18
5	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	87.474,40
3	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	86.093,91
6	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	85.677,26
3	ing./arch. incarichi professionali per attività di progettazione	85.572,30
Totale 81		1.237.529,01

Criteria di estrazione: contratti e importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, riparametrato su base annua (2020), per ciascun collaboratore anche a fronte di più contratti (a prescindere dall'effettiva liquidazione). Gli importi sono al netto degli oneri contributivi

Fonte: Rai

Per incarichi di collaborazione si intendono le prestazioni svolte in esecuzione di contratti di lavoro autonomo, anche nelle tipologie del lavoro occasionale e delle collaborazioni coordinate e continuative.

Tabella 21 - Contratti di collaborazione (incluse le consulenze) 2020

N. collaboratori	N. contratti	Ragione dell'incarico	Importo contratto riparametrato ¹⁶
253	405	Consulenti/professionisti iscritti albo	5.002.562

Criteria di estrazione: contratti e importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, riparametrato su base annua (2020) per ciascun collaboratore anche a fronte di più contratti (a prescindere dall'effettiva liquidazione).

Fonte: Rai

¹⁶ Importo previsto contrattualmente, per la quota riferita alle attività oggetto di pubblicazione, e riparametrato su base annua (2020) a prescindere dall'effettiva liquidazione, al netto degli oneri contributivi.

Più in generale il conferimento dell'incarico a collaboratori, persone fisiche o studi professionali, avviene esclusivamente per oggettive e tracciate esigenze della Società, attraverso richieste formalizzate e motivate da parte della/e Direzione/i proponente/i.

Per quanto concerne la fattispecie degli incarichi professionali (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo i patrocini e le consulenze legali e fiscali, l'assistenza medica e gli ingegneri, architetti e periti)¹⁷ la Rai fa riferimento ad appositi elenchi di professionisti stilati e gestiti, secondo criteri di specializzazione ed esperienza, a cura delle Direzioni interessate, nonché a specifiche procedure che tengano conto delle peculiarità del settore di riferimento.

Per gli incarichi di collaborazione, la Direzione responsabile, che propone il conferimento dell'incarico, ha l'obbligo di effettuare una preliminare ricognizione delle professionalità già esistenti all'interno dell'azienda, ove presenti, attraverso l'utilizzo di strumenti di ricognizione interna¹⁸.

Per quanto riguarda le collaborazioni esterne, nel corso del 2020, sono state avviate, con circolari emanate dall'Amministratore delegato, importanti azioni volte a regolare i processi di contrattualizzazione e gestione dei collaboratori, in particolare, rafforzando la segregazione di funzioni.

La società riferisce di applicare ai contratti di lavoro autonomo il limite massimo annuo di 240.000 euro (cfr. delibera del Consiglio di amministrazione della Rai del 14 giugno 2017), per effetto dell'articolo 9 della legge n. 198 del 2016.

¹⁷ Tutti i soggetti esercenti professioni regolamentate o disciplinate dalle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile

¹⁸ Nel caso in cui le suddette professionalità, ad esito di un processo ricognitivo tracciabile e motivato, risultassero assenti, non sufficienti numericamente, non adeguate al raggiungimento dell'obiettivo, sarà possibile il successivo avvio delle attività necessarie alla individuazione delle figure idonee sul mercato. In particolare, la Direzione richiedente, nel proporre un nominativo per il conferimento dell'incarico, deve motivare in ordine ai criteri individuati preventivamente che sottendono la scelta, con riferimento alle competenze, professionalità ed esperienza del soggetto individuato in un dato ambito e/o materia. Nella scelta dei nominativi le Direzioni richiedenti dovranno rispettare un criterio di rotazione, evitare di affidare al medesimo soggetto più incarichi connotati da una connessione funzionale (c.d. *tying*) o oggettivamente unitari. Nelle procedure per il conferimento degli incarichi devono essere inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento medesimo. Gli incarichi non potranno essere conferiti a fronte di esigenze di organico stabili e permanenti dell'azienda che possano essere soddisfatte con il ricorso a personale dipendente; gli stessi dovranno, altresì, essere puntualmente definiti nella durata, oggetto e compenso, tenendo conto, oltreché delle caratteristiche dell'incarico, anche dei valori di mercato nonché degli *standard* aziendali per prestazioni analoghe. La formalizzazione dell'incarico avviene con la predisposizione, da parte delle strutture aziendali a ciò organizzativamente preposte, di contratti sottoscritti da soggetti muniti di valida procura, assicurando adeguata tracciabilità e segregazione delle responsabilità. La fattispecie di rinnovo contrattuale è equiparata a quella del nuovo contratto. Fatta in ogni caso salva l'esigenza di un'adeguata motivazione e autorizzazione dal livello organizzativo competente, casi di esclusione nelle modalità di conferimento, anche solo parziale, dai criteri indicati, riguardano: a) i profili professionali di natura editoriale, autorale ed artistica funzionali alla realizzazione del servizio di media audiovisivo e radiofonico, ivi compresi quelli connotati da diritti di esclusiva e di unicità; b) casi eccezionali e/o di urgenza oggettiva, connessi all'espletamento della missione di Servizio Pubblico, di continuità del palinsesto e/o dell'informazione, determinati da cause esterne non programmabili; c) casi eccezionali connotati da stretto rapporto di fiducia e/o di riservatezza con il Vertice aziendale e da elevate competenze tecnico-specialistiche attinenti all'incarico da conferire, tali da consentire alla Rai di mantenere o migliorare la propria immagine e/o il livello competitivo nel mercato di riferimento.

4. I CONTROLLI INTERNI E LA REVISIONE LEGALE

Nell'ambito degli strumenti di controllo e gestione dei rischi esistono analogie strutturali tra i sistemi implementati nelle varie società del Gruppo. Le società sono state dotate di un proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) che per struttura, ruoli previsti e meccanismo di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal codice etico ed ispirato dal sistema vigente nella capogruppo.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 18 dicembre 2014.

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR è rappresentato dai seguenti elementi:

- statuto sociale dell'azienda;
- contratto di servizio;
- codice etico;
- modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- sistema normativo, organizzativo e dei poteri della Rai;
- modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli;
- sistema disciplinare interno;
- linee di indirizzo sulle attività di *Internal Auditing*, che integrano le linee guida sul SCIGR;
- regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Rai nei confronti delle società da essa controllate.

Nel corso del 2020 le principali attività in tema di sistema di controllo interno sono state:

- la prosecuzione del progetto di *Risk Assessment* integrato, avviato nella seconda metà del 2018, con l'obiettivo di pervenire ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (*compliance* ed operativi), incrementare efficacia ed efficienza dei processi e contrastare in modo ancora più adeguato i fenomeni di corruzione e illegalità, nonché tutti gli altri possibili reati rientranti nel perimetro del decreto legislativo n. 231 del 2001;
- il consolidamento del nuovo modello integrato di gestione delle segnalazioni (anche anonime) per Rai e le società controllate del Gruppo (ad eccezione di quelle quotate dotate di una propria struttura di *Internal Audit*), disciplinato dalla specifica procedura

approvata nel mese di gennaio 2019 dal Consiglio di amministrazione della Rai;

- una continua formazione e sensibilizzazione del *management* e dei dipendenti, attraverso attività informative e formative in materia decreto legislativo n. 231 del 2001, e legge 6 novembre 2012, n. 190, che hanno visto l'erogazione di corsi *e-learning*, in tema anticorruzione e di Modello di organizzazione gestione e controllo, di sessioni in aula (per tutto il periodo ante emergenza Covid-19).

4.1 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001

La Rai ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), in materia di responsabilità amministrativa degli enti, ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Il MOGC è stato introdotto nel 2005 dal Consiglio di amministrazione.

Riguardo all'aggiornamento, il modello vigente a partire dal 2013 ha previsto l'istituzione di un "team 231", composto dalle principali direzioni di *staff*, con il compito di istruire le proposte di aggiornamento e/o adeguamento del modello presentate dall'Amministratore delegato al Consiglio di amministrazione, informato l'Organismo di vigilanza. L'iniziativa di aggiornamento del modello può essere avviata dall'Organismo di vigilanza (cui peraltro è affidato il compito di curarne l'aggiornamento in base a quanto previsto dallo stesso decreto legislativo n. 231 del 2001), dai responsabili di direzione/struttura e dal medesimo "team 231". Nel corso del 2013 e successivamente nel 2015, nel 2017 e, da ultimo, nel 2020, il modello è stato aggiornato in funzione del progressivo ampliamento della normativa a nuove fattispecie di reato e delle modifiche organizzative intervenute nella Società.

Il MOGC della Rai contiene la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento e aggiornamento del modello e prevede *standard* e misure di controllo in riferimento alle fattispecie di reati attualmente incluse nel novero del decreto legislativo n. 231 del 2001, fino al 28 luglio 2020. Sono state pertanto escluse le fattispecie di reato introdotte dal decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale" - c.d. Direttiva PIF, entrato in vigore il 30 luglio 2020.

Nel 2020, sono state finalizzate le attività volte ad aggiornare il modello predetto, rispetto alle novità legislative e ai cambiamenti nell'assetto organizzativo e di *governance* intervenuti a decorrere dal precedente aggiornamento del Modello, risalente a luglio 2017. L'*iter* ha poi

trovato completamente con l'approvazione del Consiglio di amministrazione in data 29 luglio 2020. Gli *standard* di controllo sono elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle linee guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

4.2 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza (OdV), composto da tre componenti, di cui uno dipendente della società, nominato con decorrenza 1° agosto 2019, è decaduto il 15 luglio 2021 contestualmente alla scadenza del Consiglio di amministrazione e, come previsto dal MOGC, ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino alla nomina del nuovo OdV da parte del Consiglio di amministrazione in carica.

L'OdV effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del modello in aderenza con quanto previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001 e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie, in tema di verifica di conformità alle disposizioni recate dal citato decreto.

L'OdV, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di amministrazione, all'Amministratore delegato e al Collegio sindacale una relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla richiamata disciplina. Il modello adottato dalla Rai prevede nella composizione dell'OdV della capogruppo la presenza del direttore dell'*Internal Audit pro tempore* in ragione della funzione svolta. L'Organismo, per l'attuazione del programma annuale delle attività di vigilanza, si avvale principalmente della direzione *Internal Audit* in modo da utilizzare modalità operative già consolidate e risorse con adeguate competenze tecniche.

Nel corso del 2020, l'OdV si è riunito 16 volte, ha esaminato i flussi informativi e le comunicazioni da parte dei responsabili apicali e le segnalazioni di dipendenti e uffici aziendali o terzi o anonime ed assunto le conseguenti determinazioni. La corrispondenza è transitata nell'apposita casella di posta elettronica dedicata all'Organismo o via posta ordinaria.

L'OdV ha riferito al vertice aziendale in relazione all'attività svolta nel 2020 con due relazioni semestrali sugli esiti dei controlli svolti sulla efficace attuazione del modello, unitamente alle

raccomandazioni e ai suggerimenti che ha ritenuto di sottoporre ai destinatari delle relazioni predette.

Dall'attività di vigilanza sono emerse, tra le altre, alcune osservazioni sulle quali l'Organismo ha ritenuto utile richiamare l'attenzione. In particolare, l'esigenza di progredire in alcune iniziative di rilievo nonché nel processo di attuazione delle azioni correttive individuate a valle degli interventi di *Audit*, aventi potenziale impatto anche per il presidio dei rischi 231, pur tenendo conto degli effetti conseguenti alla situazione di emergenza sanitaria Covid-19 sul complesso delle attività aziendali.

Ai fini delle continue esigenze di adeguamento del modello, l'OdV ha, poi, sottolineato la necessità di portare a completamento le attività di valutazione complessiva dei rischi aziendali, che includono l'analisi anche ai fini del decreto legislativo n. 231 del 2001 e della legge n. 190 del 2012, e i piani d'azione eventualmente necessari per la gestione dei rischi identificati, anche alla luce del contesto organizzativo in evoluzione.

Fin dall'inizio della pandemia Covid-19, Rai in qualità di concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è stata sottoposta ad un imponente sforzo organizzativo per garantire con continuità l'offerta di programmi radiotelevisivi e i servizi informativi; in questo particolare contesto, l'Organismo ha rafforzato la vigilanza in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, monitorando le attività svolte dalla Rai al fine di presidiare i rischi, le nuove procedure e le eventuali criticità, svolgendo in alcuni casi approfondimenti sui contenuti delle disposizioni di potenziale interesse ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

4.3 Il Codice etico

Il codice etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli *stakeholders* con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività ed è diretto agli organi sociali, all'Amministratore delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori ed a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali o finanziari di qualsiasi natura con la Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati. Il codice etico è stato redatto per l'intero Gruppo ed è pertanto vincolante per tutte le società direttamente o indirettamente controllate dalla Rai. Ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei paesi, in cui la Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate. Il codice, tra l'altro, prevede che

l'Organismo di vigilanza:

- formuli le proprie osservazioni sulle problematiche di natura etica e sulle presunte violazioni del codice stesso che dovessero palesarsi nell'ambito delle attività di competenza;
- segnali alla commissione stabile per il codice etico eventuali violazioni del codice stesso;
- monitori l'effettiva applicazione delle misure eventualmente irrogate a seguito delle violazioni al codice etico.

Il monitoraggio sulla concreta osservanza del codice etico e sulla volontà a contrastare i comportamenti contrari ai principi in esso previsti, la formulazione di proposte di modifica in funzione del suo periodico aggiornamento e la valutazione delle segnalazioni ricevute sono affidati alla Commissione stabile per il codice etico. Tale organo assicura flussi informativi puntuali verso l'Organismo di vigilanza *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001 e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione, nonché una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute e dei loro esiti.

In data 14 gennaio 2020 il Consiglio di amministrazione della capogruppo ha approvato l'integrazione del Codice Etico, attraverso l'inserimento di un paragrafo che sancisce i "Principi di condotta generali sull'utilizzo dei presidi digitali da parte dei dipendenti e collaboratori Rai", esplicitando i principi di diligenza, correttezza, buona fede e lealtà cui i destinatari devono attenersi nell'utilizzo dei presidi digitali.

Si definiscono "presidi digitali" i sistemi di pubblicazione e diffusione di contenuti accessibili a qualsiasi dispositivo connesso (quali a mero titolo esemplificativo siti *internet*, *blog*, *forum*, *social network*). Come *broadcast* pubblico la Rai deve essere presente nei presidi digitali al fine di svolgere appieno il proprio ruolo nell'ambito della missione di servizio pubblico. In virtù di questo carattere pubblico, sebbene gli spazi *web* o *social network* possano essere ritenuti attinenti alla sfera personale e in sé distinti dal ruolo ricoperto in azienda, è inevitabile che le attività svolte a titolo personale da dipendenti o collaboratori del servizio pubblico possano generare delle conseguenze sull'immagine della Rai e delle società del Gruppo nel loro complesso. Pertanto, la Rai ha ritenuto utile specificare i principi da adottare nell'utilizzo di tali presidi.

La Società ha provveduto, nel mese di marzo 2020, all'aggiornamento del Codice etico aziendale, prevedendo l'integrazione del paragrafo dedicato ai "Principi di condotta generali sull'utilizzo dei presidi digitali da parte dei dipendenti e collaboratori Rai" in coerenza con

quanto approvato dall'organo gestorio della Società.

4.4 Il sistema di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'anticorruzione, considerato il contesto fortemente regolamentato in cui l'Azienda opera e il *business* di riferimento, risulta una tematica rilevante per tutte le società del Gruppo. In particolare, la Rai ha adottato nel tempo di presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Nello specifico, il presidio di tale tematica è gestito singolarmente da ogni società del Gruppo: esse, infatti, sono dotate di un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione o di un MOGC *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001, che include le previsioni anticorruzione, nonché di un Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC) o di un Referente anticorruzione, come componente dell'Organismo di vigilanza. A tal riguardo, Rai, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti delle società controllate e nel rispetto delle logiche previste dal regolamento emesso il 29 dicembre 2014, vigila che le società stesse provvedano ad individuare i ruoli sopracitati e adottino un proprio PTPC o un MOGC che includa le previsioni anticorruzione. Dal 2015 il Consiglio di amministrazione della Rai, in ottemperanza alla legge, n. 190 del 2012 ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione¹⁹ e ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) della Rai, poi presentato all'Anac, il quale indica anche principi e criteri attuativi per le società controllate dalla Rai. Nel corso degli anni successivi il PTPC è stato aggiornato, riproiettandone struttura, metodologia e logica.

Le principali modifiche introdotte hanno riguardato il risultato di tre distinte attività: il recepimento del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida e raccomandazioni dell'Anac, il *Risk Assessment* e le analisi degli esiti dei rapporti di *Audit* e delle istruttorie sulle segnalazioni ricevute.

In data 30 gennaio 2020 il Consiglio di amministrazione ha adottato il PTPC 2020-2022 che fa riferimento, tra l'altro, all'avanzamento del progetto in corso di *Risk Assessment* integrato e apporta aggiornamenti al "Protocollo sulla tutela del segnalante" (c.d. *whistleblower*).

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 25 marzo 2021 la società ha infine approvato l'aggiornamento annuale del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Rai per il

¹⁹ Il RPC è organizzativamente posto a riporto del CdA unitamente alla struttura operativa di supporto.

triennio 2021-2023.

Nel PTPC, pubblicato anche in lingua inglese nella sezione “Trasparenza” del sito istituzionale, si individua il processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione; in esso vengono analiticamente elencate le possibili aree di rischio collegabili e gli indici di valutazione delle probabilità e dell’impatto, sulla base del *Control Risk Self Assessment* effettuato nel 2015. L’identificazione delle aree di rischio e delle correlate attività è stata oggetto di monitoraggio periodico nell’ambito delle schede informative annuali redatte dai singoli Referenti anticorruzione, ove è stato richiesto di confermare la mappatura complessiva nell’ambito delle aree di competenza e la correlata valutazione del rischio. Inoltre, nell’ottica di monitoraggio anche infra-annuale delle Aree presidiate da specifici protocolli, sono stati resi operativi flussi informativi, formalizzati in note metodologiche, diretti al RPC da parte dei Referenti responsabili. L’obiettivo del progetto di *Risk Assessment* sopra citato è anche quello di consentire di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione sempre maggiormente integrato, cogliendo l’opportunità, indicata dalla legge n. 190 del 2012, di introdurre nuove misure e/o di rafforzare quelle già esistenti attraverso un’azione coordinata, per contrastare più efficacemente i fenomeni di corruzione ed illegalità.

Il PTPC adotta in particolare i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:

- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e aree aziendali;
- protocolli specifici per le “Aree Generali” previste dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/conoscenze e che possono fungere da impulso per il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

Il Codice etico della Rai rappresenta anch’esso una delle principali “azioni e misure” di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in quanto tale, è sinergico con il PTPC. Il codice deve essere osservato da parte degli amministratori, dei sindaci, del *management* e dei dipendenti Rai, nonché da tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi Rai. In particolare, l’osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, l’integrità etica e la correttezza sono impegno costante e dovere di tutti i dipendenti e collaboratori della Rai e caratterizzano i comportamenti di tutta la sua organizzazione.

Coerentemente con l'evoluzione organizzativa in atto, è mantenuta la definizione di Referente anticorruzione che è ricoperta dai responsabili delle strutture organizzative di vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore delegato, dei *Chief Officer* e, comunque, tutti i Responsabili di Direzione), Responsabili delle sedi regionali e Capi delle redazioni regionali delle testate giornalistiche regionali, Responsabili degli uffici di corrispondenza dall'estero e Responsabili dei centri di produzione Tv di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Al fine di valorizzare maggiormente i suddetti ruoli e fornire loro un aggiornamento costante, è attivo un sistema di *newsletter* periodiche e un'apposita area dedicata sulla rete *intranet* aziendale, contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti ed una fruibile da tutti i dipendenti. Inoltre, nel corso del periodo di riferimento, sono state effettuate sessioni formative in aula per il personale subentrato in ragione del *turn-over* e a copertura della totalità della popolazione aziendale (anche tramite moduli *e-learning*), mirate ad approfondire il tema della prevenzione della corruzione e a far comprendere al personale i contenuti e i successivi aggiornamenti dei citati Piani triennali.

Per ciò che concerne la trasparenza, considerata dal PNA una delle principali leve e misure anticorruzione a disposizione dell'Azienda, si segnala la legge n. 220 del 2015 di riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo, che ha recato rilevanti novità in tema di trasparenza aziendale; conseguentemente, la Rai ha predisposto e adottato, il 28 maggio 2016, il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (aggiornato da ultimo a luglio 2020), che prevede i criteri e le modalità di definizione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni previsti dalla normativa vigente. Tali dati sono stati pubblicati sul sito *internet* istituzionale aziendale nella sezione denominata "Rai per la Trasparenza" a partire dal 25 luglio 2016. Il Piano succitato sostituisce il precedente "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità della Rai"; con questo è stata superata la figura del Responsabile per la Trasparenza (tale responsabilità era stata affidata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione) e la relativa responsabilità è stata ricondotta all'Amministratore delegato.

4.5 L'Internal Audit

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli *audit* effettuati dalla direzione *Internal Audit* e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni individuate, ai fini del

processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati. Frequenti sono, poi, i rapporti con il Collegio sindacale della capogruppo.

La direzione *Internal Audit* svolge compiti finalizzati alla sistematica revisione delle attività delle diverse aree aziendali, attraverso la predisposizione del Piano annuale di *Audit*. La struttura *Audit* opera sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di amministrazione della Rai in data 1° agosto 2013, aggiornate con successive delibere consiliari del 18 dicembre 2014 e 16 luglio 2015.

Gli interventi di *Audit* sono finalizzati a fornire *assurance* indipendente ed obiettiva; vengono svolti nelle diverse aree aziendali della Rai e, con riferimento ai principali rischi aziendali del Gruppo, nelle società controllate. Gli interventi stessi sono eseguiti in base ad un Piano annuale o su richiesta specifica (*Audit extra-piano*) del Presidente, dell'Amministratore delegato, del Collegio sindacale e dell'Organismo di vigilanza della Rai.

Dal punto di vista organizzativo, la direzione è posta alle dirette dipendenze del Presidente, con in aggiunta riporto funzionale all'Amministratore delegato. Per quanto riguarda lo specifico settore di intervento, l'*Internal Audit* predispone periodici report informativi destinati al vertice aziendale, al Collegio sindacale e all'Organismo di vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC). La direzione *Internal Audit* svolge le attività di competenza con riferimento alla Rai e alle società controllate, escluse quelle quotate dotate di un proprio presidio di *Internal Audit*²⁰. La direzione può attivare interventi di *Audit* - per il tramite del Presidente Rai o dell'Amministratore delegato - in base a richieste provenienti dal Consiglio di amministrazione, dagli organi di controllo delle società controllate o dai vertici aziendali delle stesse, se adeguatamente motivate e circostanziate circa i presunti elementi di anomalia del SCIGR²¹.

²⁰ Gli eventuali interventi della capogruppo sulle Società controllate non quotate si inquadrano e sono svolti nell'ambito delle analisi della funzionalità del SCIGR del Gruppo nel suo complesso. In tale ottica la proposta di Piano di *Audit* è redatta secondo un procedimento definito "top-down / risk-based" che tiene conto dei criteri di rilevanza e di copertura per la Rai S.p.a., in quanto capogruppo, e per le Società controllate con riferimento ai principali rischi del Gruppo. Nel caso di interventi di *Internal Audit* della capogruppo riguardanti i processi o i sotto processi delle Società controllate, essi possono essere considerati dalla Controllata come integrativi ma non sostitutivi delle attività di competenza del proprio vertice o propri organi di controllo/vigilanza

²¹ Le attività di *Internal Auditing* di competenza delle società controllate possono essere assicurate da personale della Direzione *Internal Audit* della Rai, in forza di accordi stipulati fra la capogruppo e le singole società controllate. Tali attività ricadono nell'ambito delle prerogative proprie delle controllate di riferimento e dei relativi organi di controllo/vigilanza, a cui competono in via esclusiva la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle conseguenti iniziative di miglioramento.

4.6 La revisione legale

La revisione legale dei conti è svolta in conformità dell'articolo 2409-*bis* del Codice civile ed è affidata a una società iscritta nell'apposito registro alla quale l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai, su proposta motivata del Collegio sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023. In particolare, alla società di revisione è affidata, per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023, la revisione legale del bilancio separato della Rai, la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rai, nonché la revisione contabile limitata del bilancio semestrale separato e consolidato.

Tanto la società di revisione quanto il Collegio sindacale sono tenuti, ai sensi dell'articolo 2429, comma 1, del Codice civile, a riferire all'assemblea sull'attività svolta, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio.

Inoltre, la Rai è tenuta a predisporre una contabilità separata dei ricavi derivanti dal gettito del canone e degli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni²².

Al riguardo, si rammenta che la Rai aveva affidato, in data 17 novembre 2011, l'incarico del servizio di controllo della contabilità separata della Società, per gli esercizi finanziari 2010-2018, ad una società di revisione. Scaduto l'incarico, la stessa Rai ha avviato una procedura aperta per l'affidamento a società di revisione del servizio di controllo della contabilità separata degli esercizi 2019-2027; tale procedura non ha avuto esito favorevole in quanto alla prima seduta pubblica non sono state presentate offerte. Rai, pertanto, ha comunicato ciò all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, richiedendo di poter affidare per un periodo transitorio (esercizio 2019) detto servizio ad altra società. L'Autorità ha ritenuto di condividere le circostanze esposte dalla Rai e le eccezioni venute in rilievo in merito alla tempistica necessaria per l'espletamento di una nuova gara, avuto riguardo all'esigenza di consentire la regolare operatività della Rai quale concessionaria pubblica. L'Autorità ha quindi approvato, in forza delle condizioni di necessità e urgenza rappresentate, la proposta di un "affidamento ponte", unicamente per l'esercizio 2019, ad altra società. L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della Rai, pertanto, nell'adunanza del 17 novembre 2020 ha affidato il servizio di

²² Il controllo della contabilità separata della Rai viene effettuato, ai sensi dell'articolo 47 del TUSMAR, da una società di revisione scelta dalla Agcom, tra quelle iscritte nell'apposito albo speciale tenuto presso la Consob.

controllo della contabilità ad una nuova società unicamente per l'esercizio finanziario 2019. Successivamente, in data 22 giugno 2021, è stata avviata una nuova procedura aperta per l'affidamento del servizio di controllo della contabilità separata degli esercizi 2020-2028 della Rai, all'esito della quale è stata individuata la nuova società di revisione, alla quale è stato affidato, con delibera assembleare del 20 dicembre 2021, il predetto l'incarico per la revisione dei conti separati per il novennio 2020-2028, come da conforme delibera Agcom n. 382/21/CONS del 25 novembre 2021.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 16-bis, del c.c., i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per i servizi resi dalla predetta società d per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale, e per servizi diversi dalla revisione sono pari, rispettivamente, a 168.000 euro, 24.000 euro e 18.000 euro.

4.7 Criticità rilevate nel sistema dei controlli interni

Tenuto conto di episodi che si sono verificati all'interno dell'azienda (di violazione di norme di condotta, con profili penali, contabili e disciplinari), ferme restando le responsabilità dei soggetti che dovranno essere definitivamente accertate dall'Autorità giudiziaria, ad avviso della Corte è necessario un adeguato processo di revisione del sistema dei controlli interni volto, da una parte, a garantire una più efficace e corretta utilizzazione delle risorse aziendali, dall'altra, a scongiurare condotte illecite, con particolare riferimento al settore degli acquisti e alla gestione dei beni mobili. È necessario, inoltre, rafforzare le modalità per dare corso ai processi di adeguamento in ordine alle criticità evidenziate in sede di *Audit*.

5. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

5.1 Il servizio pubblico radiotelevisivo

Il servizio pubblico generale radiotelevisivo trova la sua definizione generale nell'articolo 2, comma 1, lettera h) della legge 3 maggio 2004, n. 112, secondo cui è *“servizio pubblico generale radiotelevisivo il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla presente legge e dalle altre norme di riferimento”*. Il successivo articolo 18, comma 3, della legge prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi (anno per anno) che prevedibilmente verranno sostenuti *“per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo”*. La medesima legge n. 112 del 2004 riservava alla Rai la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo per la durata di 12 anni a decorrere dalla sua entrata in vigore.

5.2 La nuova concessione e il contratto di servizio 2018-2022

Il Tusmar ha ribadito la destinazione, alla Società concessionaria del canone di abbonamento alla radiotelevisione per l'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale ad essa affidati, identificati all'articolo 45, comma 2 e con specifico rinvio ai contratti nazionali di servizio²³.

Alla Rai è dunque affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico. La medesima legge n. 220 del 2015, all'articolo 5, comma 5, affida al Ministero dello sviluppo economico, in vista dell'affidamento della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, l'avvio di una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio medesimo²⁴.

²³ L'articolo 45, comma 1 del TUSMAR dispone che il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è affidato per concessione a una Società per azioni, che lo svolge sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Mise, previa delibera del Consiglio dei ministri, e di contratti di servizio regionali (provinciali per le province autonome di Trento e di Bolzano), con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della Società concessionaria. I contratti in questione sono rinnovati ogni cinque anni, nel quadro della concessione che riconosce alla Rai -Radiotelevisione italiana S.p.a. il ruolo di gestore del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. Tale ultima disposizione è confermata dal successivo articolo 49, comma 1, che affida *ex lege* in concessione alla Rai il servizio pubblico generale radiotelevisivo sino alla data del 6 maggio 2016, termine successivamente prorogato fino al 30 aprile 2017. Infine, con dpcm del 28 aprile 2017, come sopra evidenziato, Rai S.p.a. è diventata concessionaria in esclusiva del servizio.

²⁴ Sotto il profilo finanziario, l'articolo 47, comma 3, del TUSMAR prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo.

Le modalità di attuazione dei compiti del servizio pubblico generale sono demandate, poi, ad un contratto di servizio nazionale e a contratti di servizio regionali (provinciali per Trento e Bolzano) che la Rai stipula con il Ministero dello sviluppo economico ogni cinque anni²⁵.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell’annesso schema di convenzione”, emanato ai sensi dell’articolo 49 del Tusmar, come modificato dall’articolo 9 della legge n. 198 del 2016,²⁶ Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Con il medesimo d.p.c.m. è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione²⁷.

La concessione al momento vigente ha per oggetto il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell’attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un’informazione completa e imparziale, nonché a favorire l’istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l’identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

In coerenza con le disposizioni della nuova convenzione decennale di aprile 2017, il Ministero dello sviluppo economico e la Rai sono pervenuti alla redazione del nuovo testo di contratto di servizio relativo al quinquennio 2018-2022 entrato in vigore a marzo 2018.

Più in particolare, nella seduta del 22 dicembre 2017 il Consiglio dei ministri ha deliberato in via definitiva lo schema di contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la Rai per il periodo 2018-2022; il Consiglio di amministrazione della Rai in data 11 gennaio 2018 ha approvato il testo del contratto, che è stato reso esecutivo con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 7 marzo 2018. A seguito di detta pubblicazione, il contratto di servizio è divenuto efficace a far data dall’8 marzo 2018.

²⁵ Il contratto, che deve conformarsi alla delibera a tal fine predisposta dall’Agcom d’intesa con il Mise, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, fissa le singole attività che la concessionaria è tenuta a svolgere.

²⁶ Si tratta della c.d. legge sull’editoria (intitolata “Istituzione del Fondo per il pluralismo e l’innovazione dell’informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell’editoria e dell’emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell’Ordine dei giornalisti. Procedura per l’affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale”).

²⁷ Come in precedenza accennato, la definizione dello schema di convenzione allegato alla concessione è stata ha tenuto conto degli esiti di una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (denominata “CambieRAI”).

Di seguito, in sintesi, le principali novità introdotte dal contratto:

- estensione del perimetro della missione di servizio pubblico affidata alla Rai, da radiofonica e televisiva ora anche multimediale, in parallelo con il processo di trasformazione in *media company*;
- ampliamento al 100 per cento della popolazione del segnale, con l'obiettivo di fare arrivare l'offerta del servizio pubblico a tutti gli italiani;
- rafforzamento degli impegni verso le persone con disabilità, attraverso misure quali: l'incremento dal 70 per cento all'85 per cento della quota di programmazione da sottotitolare;
- estensione progressiva degli impegni anche sui canali tematici;
- introduzione dell'obbligo di audio-descrivere almeno i tre quarti dei *film*, delle *fiction* e dei prodotti audiovisivi di prima serata, con forme di sperimentazione per gli altri generi;
- impegno a favorire la crescita del sistema audiovisivo italiano, attraverso la definizione di investimenti specifici verso i produttori indipendenti e lo sviluppo di *format* originali;
- sviluppo di un nuovo canale in lingua inglese che, sul modello di quello che già fanno i principali servizi pubblici europei, sviluppi un'offerta attrattiva per gli stranieri interessati a conoscere il nostro Paese;
- trasparenza e immediatezza nella comunicazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti, con la definizione di meccanismi di separazione contabile in grado di mettere chiaramente in evidenza ai cittadini dove e come viene utilizzato il loro canone;
- individuazione degli interventi per ampliare la tutela delle minoranze linguistiche, da quelle previste dalla legge 14 aprile 1975, n. 103, a quelle stabilite nella legge 15 dicembre 1999, n. 482;
- sviluppo di un nuovo canale, per avvicinare i cittadini ai temi del funzionamento delle istituzioni e per accrescerne il senso di partecipazione.

5.2.1 L'attuazione del contratto di servizio nel 2020

Il contratto di servizio, attualmente vigente rappresenta come sopra evidenziato la prima applicazione della convenzione decennale di cui al d.p.c.m. del 28 aprile 2017.

L'anno 2020 ha rappresentato, inoltre, il terzo anno di applicazione del contratto stesso.

Il contratto di servizio ha confermato - per quanto riguarda l'offerta televisiva e quella

radiofonica, riferita ai canali generalisti, semigeneralisti e tematici - l'articolazione degli obblighi per macrogeneri, puntualmente identificati e a loro volta dettagliati in generi elementari, confermando altresì le stesse percentuali minime della programmazione annuale a questi riconducibile fissate nel contratto 2010-2012.

Si tratta di una previsione fondamentale ai fini dello schema di contabilità separata, in quanto generi e percentuali segnano il discrimine tra programmazione di servizio pubblico e programmazione *lato sensu* "commerciale".

In generale, il quadro normativo e contrattuale in vigore, con specifico riferimento a principi, finalità ed elementi essenziali per la predisposizione dello schema di contabilità separata, risulta sostanzialmente confermato rispetto al periodo precedente. Le modifiche allo stesso (non ancora approvate) attengono a una revisione dell'attuale configurazione approvata da Agcom, tali da accrescere la trasparenza sull'utilizzo del finanziamento pubblico e da rafforzare ulteriormente l'affidabilità del modello.

Nello specifico, nell'anno di riferimento sono state svolte le attività ed iniziative di seguito riportate:

1. Offerta TV: l'articolo 25, comma 1, lett. a), prevede che "La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui all'articolo 3, comma 2, non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento di quella della terza rete) nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti tematiche".

Si riepilogano nella tabella seguente i risultati conseguiti.

Tabella 22 - Offerta Tv

(ore/ percentuale)

	Obbligo	2018	2019	2020
Raiuno, Raidue, Raitre	70%	72,02%	72,91%	74,57%
Raitre	80%	93,73%	94,56%	95,81%
Offerta semigeneralista/tematica	70%	87,41%	87,55%	88,64%

Fonte: Rai

L'offerta è articolata in 14 canali, diversificati per missione editoriale e *target* di riferimento: tre canali generalisti (Rai1, Rai2 e Rai3) e undici canali tematici (Rai4, Rai5, Rai *Premium*, Rai *Movie*, Rai *Yoyo*, Rai *Gulp*, Rai*News24*, Rai *Storia*, Rai *Sport+HD*, Rai *Sport*, Rai *Scuola*).

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal

contratto di servizio: informazione generale e approfondimenti, programmi di servizio, programmi culturali e di intrattenimento, informazione e programmi sportivi, programmi per minori e opere italiane ed europee. L'indice di qualità percepita, che sintetizza le valutazioni sul gradimento degli elementi strutturali dei programmi, come ad esempio la conduzione e i contenuti, è nel 2020 pari a 7,8 ed esprime un risultato positivo ed allineato a quello del gradimento dell'offerta Rai²⁸. Tra le tre reti generaliste, Rai 1 e Rai3 evidenziano il gradimento più alto, con un punteggio pari a 7,8; a seguire, Rai2 con un punteggio pari a 7,6. Molto apprezzata l'offerta della Rai 4, che registra un punteggio pari a 7,8 per la parte di programmazione misurata, composta esclusivamente da *fiction* e serialità di acquisto.

2. Offerta RF: lo stesso articolo 25, comma 1, alla lett. b), stabilisce che "La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui all'articolo 4, comma 2, non meno del 70 per cento dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva dei canali tematici".

I risultati conseguiti sono indicati nella tabella che segue.

Tabella 23 - Offerta RF

		<i>(ore/ percentuale)</i>		
	Obbligo	2018	2019	2020
Radiouno, Radiodue	70%	78,14%	80,08%	80,61%
Radiotre	90%	98,37%	98,63%	98,61%

Fonte: Rai

Radio Rai opera con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla concessione di servizio pubblico e dal contratto di servizio.

L'offerta è articolata in 12 canali, trasmessi su 8 piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e *target* di riferimento, tutti attivi *on line* e sui *social media*: tre canali radiofonici generalisti (Radio1, Radio2 e Radio3) due canali tematici (Isoradio, nel settore dell'infomobilità) e Gr Parlamento, nell'ambito istituzionale), nonché sette canali digitali specializzati (Rai Radio Tutta Italiana, Rai RadioTre Classica, Rai Radio *Live*, Rai Radio *Kids*, Rai Radio Techetè, Rai Radio1 Sport e Rai Radio2 Indie).

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote dei generi definiti dal

²⁸ Tali dati provengono dalla ricerca "Qualitel - Monitoraggio del Gradimento e della Qualità percepita dell'Offerta Tv Rai", curata dalla Direzione *Marketing* della Rai.

contratto di servizio: notiziari, informazione, cultura, società, musica, servizio, pubblica utilità.

3. Offerta multimediale: l'articolo 5, comma 2, impegna in particolare, tra l'altro, la Rai a:
- rendere fruibile agli utenti, sulla propria piattaforma IP, tutta l'offerta in *live streaming*, nei limiti dei diritti disponibili; rendere disponibile sulla propria piattaforma IP una parte rilevante della propria offerta in modalità non lineare, con particolare attenzione alla valorizzazione degli archivi;
 - rendere la propria offerta multimediale sempre più fruibile dagli utenti con disabilità;
 - realizzare una piattaforma *crossmediale* incentrata su servizi interattivi per gli utenti, con priorità alle informazioni sulle condizioni meteo e sul traffico;
 - promuovere l'innovazione tecnologica e l'educazione digitale, mediante la sperimentazione di programmi, formati e contenuti che avvicinino gli utenti alle tecnologie e all'alfabetizzazione digitali.

Nel 2020, è proseguito il processo di evoluzione dell'offerta multimediale, dopo una riconsiderazione complessiva della strategia editoriale e distributiva. In tal senso, una delle primissime azioni messe in atto dalla Rai, anche in considerazione del periodo di *lockdown*, è stata quella di rimuovere l'obbligo di registrazione (dal 10 marzo fino al 24 maggio), per la visione dei contenuti *on demand* sulla piattaforma RaiPlay, rendendo l'accesso più immediato e semplificando l'esperienza di fruizione. Sono state introdotte due ulteriori sezioni verticali: la sezione *Teen*, caratterizzata da contenuti rivolti al *target* 10/16 anni e la sezione *learning* (in collaborazione con il Ministero dell'istruzione), rivolta a sostenere il sistema scolastico nella sfida della didattica a distanza. Inoltre, l'offerta della piattaforma è stata arricchita ed integrata per fare fronte all'incremento del numero di spettatori e alla crescita dei consumi di contenuti *on-demand* generata dalla eccezionale situazione.

Nel corso del 2020 l'offerta digitale della Rai è stata rappresentata principalmente da:

- Rai.it, il portale, articolato in cinque aree (*news*, sport, tv, radio e *corporate*);
- RaiPlay.it, il portale multimediale dedicato all'offerta video che dà accesso ai contenuti video Rai in modalità *live streaming* (14 canali Tv) e *on demand*, disponibile anche in versione *app*;
- RaiPlayRadio.it, il portale multimediale dedicato all'offerta radiofonica, disponibile anche in versione *app*;

- Rainews.it/TGR *web*, il portale attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione Rai, disponibile anche in versione *app*;
- RaiPlay Yoyo, l'*app* dedicata all'animazione per i bambini, che ad aprile ha compiuto un anno, che permette di fruire di tutti i contenuti del canale Rai Yoyo (*live* e *on demand*) in totale sicurezza e senza pubblicità;
- Rai Cultura, il portale che si propone di rendere accessibile e fruibile l'offerta culturale della Rai online con contenuti e servizi dedicati, alimentata dalla produzione originale della redazione *web* della Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai.

In tale quadro, l'offerta digitale della Rai ha realizzato, anche nel 2020, una crescita significativa della propria *audience*, soprattutto sulla piattaforma proprietaria RaiPlay, che è risultata la *best performer* con una crescita di quasi il 70 per cento, seguita da tutti gli altri prodotti video dei siti Rai (+9 per cento). Il prodotto Rai distribuito su RaiPlay ha registrato complessivamente circa 1,37 miliardi di visualizzazioni video (+68 per cento sul 2019) e una media mese di 17,7 mln di *Browser Unici* (+16 per cento sul 2019). Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay e che hanno accettato l'ultima *privacy policy*, a fine 2020, sono 16,8 mln dei quali 4,4 mln sono i nuovi registrati nel 2020.

Nel corso dello stesso 2020, infine, la società ha consolidata la strategia sulle piattaforme *social* e su quelle digitali (per quanto riguarda le attività di comunicazione, organica e *paid*) perseguendo quattro obiettivi: promozione del prodotto Rai, televisivo e digitale; coinvolgimento degli utenti/*advocacy*; creazione di traffico verso le piattaforme digitali della Rai; presidio piattaforme terze.

Nella seduta del 17-19 giugno 2020 il Consiglio, richiamando le previsioni del Contratto di Servizio 2018-2022 e del Piano Industriale 2019-2021, ha approvato la costituzione del canale in lingua inglese e del canale istituzionale.

5.2.2 Le sanzioni Agcom

Con riferimento alle sanzioni irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), si segnalano:

- con delibera Agcom n. 38/20/CSP è stata applicata la sanzione di 25.000,00 euro per la violazione delle disposizioni in materia di tutela dei minori, con riferimento all'articolo

- 34, commi 2, 6 e 7 del decreto legislativo n. 177 del 2005 in combinato disposto con il paragrafo 3.1 del Codice di autoregolamentazione media e minori. Il procedimento è il n. 2739/SmIMZ avviato per la diffusione nel programma “La Vita in Diretta” su RaiUno il 19 settembre 2019 del servizio giornalistico c.d. “Diavoli della Bassa”. Il provvedimento è stato impugnato;
- con delibera n. 75/21/CSP, l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha applicato la sanzione pecuniaria per euro 15.493,50 per la violazione della disposizione contenuta nell’articolo 38, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005 in ragione di un lieve sfioramento dei limiti di affollamento pubblicitario orario su “Rai1” tra le ore 00:00 e le ore 01:00 del giorno 27 settembre 2020;
 - con delibera n. 42/19/CONS, l’Agcom ha avviato un procedimento istruttorio per la verifica dei compiti di servizio pubblico gravanti sulla Rai ai sensi del contratto di servizio 2018-2022, in materia di separazione contabile e di trasparenza nella determinazione dei prezzi di vendita della pubblicità. Nella seduta Consiliare del 23 luglio 2019 è stato avviato l’ulteriore procedimento Agcom 14/19/DCA - 2733/LF, per l’istruttoria, ai sensi dell’articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, di un presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio 2018-2022, nuovamente in materia di trasparenza nella politica di vendita degli spazi pubblicitari. Il procedimento è stato concluso con la delibera Agcom n. 61/20/Cons recante “L’accertamento del mancato rispetto (...) dei principi di trasparenza e non discriminazione di cui all’articolo 25, comma 1, lett. s) punto iii) del Contratto di servizio 2018-2022” e una diffida “affinché cessino immediatamente comportamenti analoghi a quelli oggetto dell’infrazione accertata”. Entrambi i provvedimenti sopra menzionati (14/19/DCA e 42/19/CONS) sono stati gravati innanzi al Tar del Lazio, che recentemente non ha accolto il ricorso azionato dalla Rai nei confronti della già menzionata delibera 61/20/Cons. La sentenza di primo grado è stata impugnata dalla Rai con ricorso al Consiglio di Stato, notificato in data 15 marzo 2021;
 - con il procedimento n. 13/19/DCA — proc. 2732/RC, l’Agcom ha avviato un’istruttoria ai sensi dell’articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, per presunto

inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio per gli anni 2018-2022 in materia di pluralismo informativo. L'istruttoria è stata conclusa nel corso dell'esercizio 2020 con la delibera 69/20/CONS, recante una diffida ad attuare una serie di misure in materia di pluralismo informativo nonché una sanzione amministrativa per euro 1.500.000. La delibera 69/20/Cons è stata impugnata innanzi al Tar del Lazio ed è stata dapprima sospesa e successivamente annullata dal Tar Lazio con sentenza 3800/2021 del 29 marzo 2021. Nonostante l'esito favorevole, la Rai ha ritenuto opportuno comunque impugnare innanzi al Consiglio di Stato la menzionata pronuncia per i motivi assorbiti o non accolti dalla decisione del Giudice di primo grado. Agcom, in esecuzione alla predetta sentenza, ha riavviato la fase conclusiva dell'attività istruttoria e ha concluso il procedimento con la delibera 270/21/CONS del 15 settembre 2021 con la quale ha richiamato Rai al rispetto dei principi a tutela dell'informazione e dei diritti fondamentali della persona senza applicazione di alcuna sanzione pecuniaria".

5.3 Il Piano industriale

Il Piano industriale 2019-2021, come già anticipato da questa Corte nel precedente referto²⁹, si muove all'interno di uno scenario fortemente dinamico e in deciso cambiamento, con un evidente spostamento delle abitudini di consumo degli utenti verso piattaforme IP e mobile e verso modelli di fruizione non lineari; i più giovani (i cc.dd. *millennials*) considerano sempre più *web* e *social* come forme principali di fruizione delle notizie. In tale contesto, la capacità creativa di generare contenuti fortemente identificativi diventa un importante differenziale competitivo a scapito della capacità di confezionamento dei palinsesti.

I cambiamenti strutturali che caratterizzano le attuali dinamiche evolutive del settore dei media impongono a tutti i *broadcaster* tradizionali un ripensamento del proprio approccio strategico. Anche i *Public Service Media* (PSM), come la Rai, sono chiamati a fornire risposte innovative per poter mantenere la propria posizione di centralità e rilevanza all'interno del nuovo contesto competitivo digitale.

Proprio tenendo presente la nuova realtà e per affrontare adeguatamente le nuove sfide di

²⁹ V. anche il precedente referto di cui alla del. n. 82 del 2020, cit., par. 9.1.

mercato, il Piano industriale 2019-2021 ha identificato come priorità strategica l'evoluzione della Rai da *broadcaster* tradizionale a *digital media company*, puntando ad intercettare anche gli utenti che non prediligono la Tv come *media* di riferimento, coniugando i principi di universalità e di autorevolezza con l'innovazione di stili, linguaggi e canali digitali.

In coerenza con tali premesse, il Piano 2019-2021 identifica una serie di direttrici strategiche di fondo:

- definizione di un modello operativo multiplatforma per lo sviluppo e la gestione di tutte le tipologie di contenuti;
- superamento delle logiche di verticalizzazione nell'ideazione e nello sfruttamento del prodotto;
- potenziamento dell'offerta digitale e revisione dell'offerta informativa, anche attraverso la valorizzazione del presidio territoriale garantito dalle sedi regionali;
- riarticolazione dell'offerta televisiva e radiofonica;
- rafforzamento delle competenze ideative interne.

Esso si pone, inoltre, come ulteriore obiettivo, il mantenimento a regime dell'equilibrio economico-finanziario del Gruppo, nonostante i consistenti investimenti previsti nel triennio per realizzare il processo di trasformazione innanzi trattenuto; il Piano, infatti, prevede, da un lato, una serie di razionalizzazioni dei costi derivanti anche dalle sinergie connesse ad un effettivo approccio multiplatforma, dall'altro, delinea un'offerta maggiormente allineata alle nuove esigenze degli utenti, con positive ricadute sui ricavi pubblicitari e su quelli commerciali. D'altra parte, è comunque da considerare che la Rai, per la sua natura di servizio pubblico, non può seguire esclusivamente logiche di mercato.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, ha approvato il Piano industriale in cui – oltre ad essere indicate le iniziative strategiche che guideranno il percorso di evoluzione dell'azienda – è stata dedicata ampia trattazione all'evoluzione del mondo dei *media* e di come queste evoluzioni incidano sul futuro stesso della Rai.

In tale contesto, il Piano industriale ha inteso perseguire tutti i compiti che sono affidati al servizio pubblico e contemporaneamente favorire una posizione da protagonista dell'Azienda anche nel mondo digitale, nel quale operano nuovi e importanti concorrenti.

Il predetto percorso di cambiamento presuppone la necessità di vincere alcune sfide essenziali per l'Azienda:

- migliorare la comprensione delle esigenze degli utenti per adempiere al meglio al ruolo di servizio pubblico;
- intercettare le abitudini e gli interessi delle giovani generazioni che non prediligono la Tv come *media* di riferimento, anche con una più ampia offerta digitale;
- recuperare il *gap* rispetto al mercato sull'area *news*;
- elaborare contenuti innovativi, pensati per le piattaforme digitali;
- realizzare un mutamento organizzativo che agevoli l'ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Il nuovo Piano industriale intende gestire la transizione della Rai, da *broadcaster* tradizionale a *media company* di servizio pubblico a trazione digitale, basando tale percorso su quattro aree principali:

- porre utenti e contenuti al centro, con iniziative che puntino a presidiare in modo più completo ed efficace l'interazione con gli utenti, ottimizzare gli investimenti in contenuto e rendere la produzione di contenuto nazionale un elemento di differenziazione competitiva rispetto a quanto proposto dai gruppi internazionali;
- colmare il *gap digitale*, sviluppare l'offerta di *news* sul fronte digitale e l'offerta editoriale sulle nuove piattaforme, innovando contenuti e funzionalità tecnologiche delle stesse piattaforme digitali di distribuzione;
- finanziare la trasformazione, individuando le risorse per finanziare tutte le iniziative strategiche su cui si basano le prospettive di sviluppo del Piano e l'ottemperanza agli obblighi del contratto di servizio;
- presidiare i fattori abilitanti, assicurando la presenza e l'impiego ottimale di tutte le risorse (tecnologiche, immobiliari, umane) necessarie per consentire alla Rai di avviare e governare le iniziative strategiche.

L'irrompere della pandemia ha ostacolato la realizzazione operativa del Piano industriale 2019-2021, imponendone la sospensione. In particolare, la Rai ha sospeso le attività di definizione dei nuovi processi e delle modalità di gestione della transizione verso il nuovo modello organizzativo *content centric*. Infatti, l'esigenza di concentrare tutti gli sforzi nella gestione della crisi della pandemia e nel garantire la continuità della programmazione ha comportato il rinvio del progetto di riorganizzazione dell'area editoriale. Tuttavia, in questo periodo la società ha istituito le nuove direzioni: Nuovi Formati, Documentari nonché Rai per

il Sociale.

In ogni caso, il percorso delineato dal Piano industriale è ritenuto idoneo a mantenere la sua validità, sicché le direttrici individuate potranno supportare una maggiore focalizzazione sui contenuti, garantendo al contempo una maggiore efficienza aziendale.

Il panorama del mercato degli abbonamenti ai servizi di video *on demand* (SVOD) è in continua crescita, in termini di abbonati, di piattaforme e di contenuti.

Tutte le esigenze tecnologiche aziendali nel campo della produzione, trattamento e distribuzione di contenuti audio, video e dati, nonché l'architettura e dotazione di apparati, sistemi, reti e servizi necessari allo sviluppo del Gruppo Rai, sono stati definiti sulla base degli obiettivi del Piano industriale e delle specifiche esigenze di *business* e delle *best practice* tecnologiche nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2020, molte delle attività di indirizzo e coordinamento del *Chief Technology Officer* - Infrastrutture tecnologiche hanno favorito progetti tecnologici in grado di rafforzare la capacità di resilienza aziendale, aumentare la produttività e accelerare l'innovazione.

Inoltre, sono stati realizzati diversi interventi organizzativi in applicazione del Piano industriale (istituzione delle Direzioni di genere, razionalizzazione della Direzione distribuzione, potenziamento della Direzione RaiPlay e Digital, avvio della piena operatività della Direzione canone e beni artistici, a seguito dell'ampliamento delle competenze sui beni artistici definito a fine 2019) e delle valutazioni dei vertici aziendali (es. accorpamento delle attività in materia di responsabilità sociale nell'ambito della nuova Direzione Rai per il Sociale).

In coerenza con le disposizioni del contratto di servizio, la Rai ha presentato al Ministero dello sviluppo economico per le determinazioni di competenza, i progetti relativi alla realizzazione di un nuovo canale in lingua inglese e di un nuovo canale dedicato alle tematiche istituzionali. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero, la Società ha, quindi, avviato le necessarie attività di definizione operativa dei relativi progetti, sulla cui tempistica hanno negativamente inciso gli impatti della pandemia da Covid-19.

Per quanto attiene ai processi, la Società ha definito l'impianto del nuovo modello normativo, articolato in *policy*, processi e procedure. Tale impostazione abilita sia la definizione di una "catena del valore" coerente con i principi del Piano industriale e del ruolo di servizio pubblico, sia la conseguente mappatura dei processi aziendali in un catalogo organico. Circostanza che, a sua volta, consente di procedere all'aggiornamento di fonti normative

interne stratificate e talvolta datate, con benefici tangibili, a tendere, in termini di comprensione del funzionamento, gestione delle competenze, controllo interno e definizione delle priorità di interventi informatici.

Con riguardo ai fatti successivi al 31 dicembre 2020, va segnalata l'acquisizione dei diritti esclusivi multiplatforma di tutte le 64 partite dei Campionati del mondo di calcio del 2022 che si disputeranno in Qatar, con facoltà di sublicenza.

Nel biennio 2021/2022 con il radicale rinnovamento del sistema tecnologico diffusivo nazionale - a seguito della assegnazione ai sistemi di telecomunicazione di telefonia mobile delle frequenze della banda Uhf 700 MHz - è previsto il *refarming* del digitale terrestre e la sua evoluzione verso tecnologie di seconda generazione.

5.4 Produzione e programmazione

Il Piano di produzione è costituito da tutte le commesse la cui fase realizzativa è avviata nell'anno 2020. Il costo di ciascuna commessa costituisce un cospicuo onere aziendale che, dal punto di vista del bilancio, dopo essere stato capitalizzato, viene imputato a conto economico, ripartendo il costo in 36 mesi a partire dal mese di approntamento di ciascuna puntata di ogni produzione (nel caso di produzioni in appalto/coproduzione) o dal mese di decorrenza dei diritti (nel caso di preacquisto). La somma dei costi di tutte le commesse appartenenti al piano di produzione costituisce il valore della produzione avviata (V.P.A.) nell'anno 2020. Il piano è dettagliato per singolo titolo, con evidenza della fascia di programmazione, del genere, del numero dei pezzi e del costo di competenza della Direzione Rai *Fiction*. Il costo comprende l'importo del contratto e i costi accessori, quali ad esempio le spese relative alla congruità e al monitoraggio. Il valore delle produzioni avviate nel piano 2020 ammonta a 186,5 mln.

In dettaglio, il piano è costituito da 122 serate di *Prime Time* (pezzi da 100 minuti) per un importo pari a 156,9 mln e 137 collocazioni di *Day Time* (pezzi di vario minutaggio rapportati a 100 minuti) per un importo pari a 25,3 mln oltre a 4,3 mln di cinque progetti per RaiPlay.

Tabella 24 - Piano di produzione

(milioni di euro)

	N. Pezzi	Costo Medio	Costo Totale
Prime Time			
<i>Serie Lunghe</i>	34	1,129	38,4
<i>Serie</i>	77	1,294	99,6
<i>Tv Movie</i>	9	1,967	17,7
<i>Docufiction</i>	2	0,600	1,2
Totale Prime Time	122	1,286	156,9
Day Time			
<i>Telenovela/Soap</i>	132	0,184	24,3
<i>Docufiction</i>	5	0,194	1,0
Totale Day Time	137	0,184	25,3
Altri formati RaiPlay	8	0,541	4,3
Totale Piano			186,5

Fonte: Rai

Il costo medio di *Prime Time* del piano è pari a 1,286 mln.

Il piano 2020 viene assorbito per il *Prime Time* quasi interamente da Rai 1 (139,5 mln) e per la restante parte da Rai 2 (17,4 mln).

Il *Day Time* è stato destinato alla Rai 1 (10,8 mln) e Rai 3 (14,5 mln).

La programmazione (piano di trasmissione) rappresenta l'insieme delle commesse che sono andate in onda nell'anno 2020. Tale insieme si differenzia dal piano di produzione in quanto è costituito da prodotti *fiction* già presenti in magazzino ad inizio anno o che si perfezionano nel corso dell'esercizio. Dal punto di vista gestionale, ciascun prodotto *fiction* viene speso al 100 per cento alla prima messa in onda. Il criterio gestionale di valorizzazione della trasmissione si differenzia dal criterio civilistico utilizzato nel bilancio, per cui il cespite viene imputato a conto economico tra gli ammortamenti a partire dalla data di "approntamento" del prodotto, a prescindere dalla trasmissione.

L'analisi della programmazione è stata sviluppata sulla trasmissione 2020 delle tre reti generaliste.

Tabella 25 - Ore e costi intera giornata

(milioni di euro)

Intera Giornata				
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione				
Ore	242	25	94	361
Costi	121,4	8,2	16,5	146,1
Repliche (*)				
Ore	350	290	149	789
Costi	2,7	-	-	2,7
Totale				
Ore	591	315	243	1.150
Costi	124,1	8,2	16,5	148,8

(*) il costo delle repliche si riferisce al valore dei "Premi Qualità" riconosciuti a fronte della trasmissione in replica di ciascuna delle 16 serate dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano", delle 7 serate (quale risultato dell'accorpamento delle originarie 20 serate da 50' previste contrattualmente) relative alla serie "Che Dio ci aiuti 5" ed alle due serate della serie "Il giovane Montalbano 2".

Fonte: Rai

La programmazione della *fiction* di produzione 2020 presenta un numero complessivo di ore pari a 1.150, di cui 361 ore di prima trasmissione e 789 di replica.

Il costo delle suddette ore (riferito alla prima trasmissione) è pari a 146,1 mln. Rai 1 rappresenta il canale con il maggior numero di ore trasmesse (prima trasmissione e repliche), con un assorbimento della quasi totalità dei costi di trasmissione. Nelle tabelle seguenti il dettaglio per l'intera giornata e per la prima serata.

Tabella 26 - Serate e costi prima serata

(milioni di euro)

Prima Serata				
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione				
Serate	80	14	9	103
Costi	110,8	8,2	5,8	124,8
Repliche (*)				
Serate	84	10	1	95
Costi	2,7	-	-	2,7
Totale				
Serate	164	24	10	198
Costi	113,5	8,2	5,8	127,5

il costo delle repliche si riferisce al valore dei "Premi Qualità" riconosciuti a fronte della trasmissione in replica di ciascuna delle 16 serate dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano", delle 7 serate (quale risultato dell'accorpamento delle originarie 20 serate da 50' previste contrattualmente) relative alla serie "Che Dio ci aiuti 5" ed alle due serate della serie "Il giovane Montalbano 2".

Fonte: Rai

5.4.1 RaiPlay e Digital

Il 2020, è stato un anno cruciale per il segmento digitale della Rai impegnata, sin dalla fine dell'esercizio precedente, con la nuova versione di RaiPlay e il lancio di VivaRaiPlay!, lo *show* distribuito in esclusiva sulla piattaforma, in un processo di profonda trasformazione della propria offerta editoriale e del suo posizionamento di mercato. In questo contesto di grande cambiamento, è intervenuta la pandemia Covid-19 e i profondi effetti che questa ha prodotto nelle abitudini di consumo digitali.

Nel 2020, la Direzione RaiPlay e Digital ha modificato la strategia d'offerta, precedentemente incentrata sul solo modello *replay*, in sinergia con le Direzioni Rai Ragazzi, Rai Fiction e Rai Cinema, arricchendo l'offerta "Bambini" con molti titoli in anteprima *boxset* rispetto alla messa in onda televisiva o in esclusiva assoluta. In particolare, nel corso dell'anno, l'offerta è stata arricchita con 30 titoli in esclusiva RaiPlay, per diversi periodi temporali, e 15 titoli in *boxset*, con nuove serie e nuove edizioni dei programmi e film, provenienti dalla messa in onda. L'applicazione RaiPlayYoYo, protetta e interamente dedicata ai bambini, prevede un ricco palinsesto tematico *on demand* declinato su due differenti *target*, definiti per fascia d'età, e aggiornato settimanalmente.

L'offerta del periodo è stata caratterizzata anche dal prodotto cinematografico, sia con la pubblicazione in prima visione, sia con l'iniziativa #ilcinemanonsiferma, realizzata in collaborazione con Rai Cinema, che ha visto la pubblicazione in esclusiva sulla piattaforma di 8 titoli, 4 dei quali mai distribuiti nelle sale, chiuse a causa delle restrizioni anti-Covid, ma presentati in prima visione su RaiPlay.

Il complesso delle attività introdotte, in relazione alla pandemia Covid-19, ha permesso a RaiPlay di raggiungere la *leadership* di mercato soprattutto nel periodo del *lockdown*, con una quota del tempo speso per la fruizione dei contenuti *on-demand* che ha raggiunto una media mensile, tra marzo e maggio, del 42 per cento, come rilevato dal sistema *Auditel* digitale.

Il Festival di Sanremo 2020, al pari del grande successo ottenuto sulle piattaforme digitali proprietarie della Rai, ha generato un risultato notevole anche in ambito *social*. Durante il periodo dell'evento, le persone ingaggiate dai profili *social* Rai che hanno seguito il Festival sono state oltre 11,3 mln, generando oltre 4,2 mln di interazioni e 66,8 mln di visualizzazioni video.

Unitamente alle attività di promozione di *brand*, prodotti e piattaforme digitali della Rai sui *social*, nel 2020 la Direzione RaiPlay e Digital ha consolidato la strategia di *caring*, creando

un'area dedicata al *Customer Care* per le piattaforme digitali. Questo obiettivo risponde a quanto previsto dal contratto di servizio in merito alla comunicazione diretta con gli utenti, finalizzata alla partecipazione e al miglioramento dell'offerta, nonché alla raccolta di segnalazioni ed eventuali reclami attraverso le più idonee piattaforme tecnologiche; obiettivo perseguito con una attenzione ancora maggiore vista il particolare periodo che si stava vivendo.

5.4.2 Il Festival di Sanremo

I primi due mesi del 2020 sono stati caratterizzati da un'attività molto intensa che ha avuto il suo massimo impegno nella copertura produttiva di una edizione del Festival di Sanremo particolarmente impegnativa.

Il 70° Festival di Sanremo ha rappresentato una sfida particolarmente impegnativa non solo per il presidio del Teatro Ariston, sede della competizione canora, ma anche per gli innumerevoli eventi organizzati all'esterno dello stesso. Per la gestione degli accrediti ed il controllo degli accessi, la Società ha implementato una specifica piattaforma innovativa basata sulle più recenti tecnologie.

Il Servizio sanitario aziendale, come nelle passate edizioni, ha messo a punto e gestito, in cooperazione con l'Ente locale, il Piano di assistenza sanitaria del Festival. Per l'emergenza Coronavirus, è stata strutturata un'unità medica specialistica dedicata, per predisporre le azioni di contenimento in ambito aziendale e consentire la tutela della salute di tutti i lavoratori impegnati nel garantire la continuità operativa. A tal proposito sono stati implementati articolati programmi di *screening* con *test* sierologici e *test* antigenici sequenziali.

La *performance* della 70^a edizione del Festival di Sanremo è stata nel complesso positiva, con i dati di *share* aumentati rispetto all'edizione precedente. La prima serata del Festival 2019 è stata seguita da 10.905.000 telespettatori, pari a 61,6 per cento di *share* (11.622.000 spettatori nell'edizione 2019, con il 56,5 per cento di *share*).

Il Festival di Sanremo 2020, al pari del grande successo ottenuto sulle piattaforme digitali proprietarie della Rai, ha generato un risultato notevole anche in ambito *social*. Durante il periodo dell'evento, le persone raggiunte dai profili *social* Rai, che hanno seguito il Festival, sono state oltre 11,3 mln, generando oltre 4,2 mln di interazioni e 66,8 mln di visualizzazioni video.

La tabella seguente riporta costi e ricavi della 70^a edizione del Festival di Sanremo.

Tabella 27 - Costi e ricavi Festival di Sanremo

(migliaia di euro)

	Edizione 2017	Edizione 2018	Edizione 2019	Edizione 2020	Variazione assoluta 2019/2020
PUNTATE	5	5	5	5	
Convezione Comune di Sanremo (a)	5.000	5.000	5.000	5.000	0
FESTIVAL					
Costi esterni di rete (*)	7.324	7.468	7.960	7.904	-56
Costi esterni di produzione	1.240	1.626	1.500	1.633	133
Totale costi esterni (b)	8.564	9.094	9.460	9.537	77
Totale costi (a + b)	13.564	14.094	14.460	14.537	77
Costi industriali (c)	2.193	2.186	2.057	2.239	182
Totale costi Festival (d) = (a+b+c)	15.757	16.280	16.517	16.776	259
Di cui:					
esterni (a)+(b)	13.564	14.094	14.460	14.537	77
industriali (c)	2.193	2.186	2.057	2.239	182
Totale ricavi evento Sanremo (**)	18.745	18.443	20.326	23.198	2.872
Saldo	2.988	2.163	3.809	6.422	2.613

(*) I dati non comprendono le spese sostenute per la realizzazione di sponsorizzazioni e telepromozioni, oggetto di rimborso da parte degli inserzionisti.

(**) I dati relativi ai ricavi fanno riferimento al valore netto Rai.

Fonte: Rai

Con riferimento alla natura dei costi evidenziati in tabella, la voce “Convenzione Comune di Sanremo”³⁰ identifica il corrispettivo riconosciuto al Comune a fronte della concessione, in esclusiva, alla Rai dell’organizzazione della produzione e della ripresa della manifestazione, nonché dell’utilizzazione del marchio “Festival della Canzone Italiana”.

I costi esterni della direzione produzione per l’edizione 2020 del Festival hanno gravato sul bilancio della società per 1,633 mln, valore in aumento rispetto quello dell’anno precedente (+133 mila, +9 per cento). Essi annoverano i costi conseguenti all’affidamento a terzi di appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori nonché i costi delle trasferte del personale della stessa direzione.

Nella voce “costi industriali” rientrano i costi delle risorse interne, umane e tecniche, impiegate nella realizzazione dell’evento sulla base di tariffe determinate nell’ambito della procedura di contabilità separata. I costi industriali dell’edizione 2020, pari a 2,239 mln, risultano maggiori di 182 mila (+9 per cento) rispetto a quelli registrati per l’edizione precedente.

³⁰ La convenzione con il Comune di Sanremo, di durata triennale (2018-2020), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Rai nella seduta del 14 dicembre 2017 per un importo complessivo di euro 15 ml (5 mln per ciascuna delle 3 edizioni) contro il valore di 15,75 mln del triennio precedente.

Tabella 28 - Costi esterni di rete del Festival di Sanremo

(migliaia di euro)

	2018	2019	2020	Variazione Assoluta 2019/2020
Autori e consulenti	585	681	646	-35
Orchestra (compensi coristi e dir. musicale)	810	864	797	-67
Conduzione/direzione artistica	622	627	637	10
Co-conduttori /cast fisso	824	991	182	-809
Ospiti	1.034	1.142	1.921	779
Regia	137	134	124	-10
Totale risorse artistico/autorali (A)	4.012	4.439	4.307	-132
Scenografia (B)	954	987	1.000	13
Rimborso case discografiche (C)	1.282	1.298	1.589	291
Giuria demoscopica (D)	40	20	28	8
Altri costi di produzione (E)	1180	1.216	980	-236
Totale altri costi ester. di rete (F) =(B)+(C)+(D)+(E)	3.456	3.521	3.597	76
Totale costi esterni G=(A+F)	7.468	7.960	7.904	-56

Fonte: Rai

I “costi esterni di rete”, pari a 7,904 mln, possono suddividersi - come da tabella appresso riportata - in quelli relativi alle risorse artistico/autorali, in cui sono riportati gli oneri sostenuti dalla Società per remunerare le prestazioni degli artisti (A) e il totale altri costi esterni di rete (F), afferenti all’approvvigionamento di beni e servizi della rete e per gli altri aspetti artistici.

I costi registrano, rispetto a quelli sostenuti per l’edizione 2019, pari a 7,960 mln, un decremento di euro 56 mila.

Nella dinamica dei “costi delle risorse artistico autorali”, emerge l’aumento dell’onere sostenuto per la voce ospiti (+779 mila, +68 per cento) mentre sono diminuiti gli oneri per le voci co-conduttori e cast fisso (-809 mila, -82 per cento), autori e consulenti (-35 mila, -5 per cento) e orchestra (-67 mila, -8 per cento).

I costi per la conduzione/direzione artistica e la regia rimangono sostanzialmente stabili.

Gli “altri costi di rete” registrano un incremento di 76 mila (+2 per cento), in particolar modo connesso alla voce rimborso case discografiche (+291 mila, +22 per cento). Gli altri costi di produzione fanno registrare un decremento di 236 mila (-19 per cento).

Per quanto riguarda la natura dei singoli costi, si precisa che quelli inerenti la “conduzione/direzione artistica”, la “co-conduzione/cast fisso”, gli “ospiti”, la “regia” e la “direzione musicale” riguardano i diversi contratti di “prestazione artistica”.

5.4.3 Rai *fiction*

Rai *fiction* è la direzione responsabile della produzione di *fiction* per le reti generaliste e i canali specializzati Rai.

Nel 2020, Rai 1 ha trasmesso 20 titoli di *fiction* in prima visione per complessive 78 serate, ottenendo un ascolto medio di oltre 5,8 mln di telespettatori e il 23,3 per cento di *share* (21,3 per cento nel 2019).

Ai dati del *prime time* si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, che ha raggiunto una media di ascolto pari a 2,1 mln di telespettatori, con uno *share* del 16,2 per cento (14 per cento nel 2019).

Dal punto di vista della composizione, l'offerta di *fiction* Rai, nel 2020, ha mantenuto il suo carattere poliedrico, combinando formati e generi diversi.

Gli ascolti delle repliche su Rai 1, nel 2020, hanno coperto 86 serate (55 nel 2019). I titoli riproposti hanno totalizzato una media di ascolto di 3,6 mln (3,3 mln nel 2019) di telespettatori e il 16,6 per cento (17,7 per cento nel 2019) di *share* in leggero calo, ma che conferma il valore di utilità ripetuta della *fiction*.

Al dato di Rai 1 - che, sia per volume dell'offerta che per risultati di ascolto, pone la *fiction* Rai ai primi posti in ambito europeo - si aggiunge quello di Rai 2, che nel 2020 ha trasmesso 3 titoli di *fiction* in prima visione per complessive 14 serate (16 nel 2019), con un ascolto medio di 1,5 mln (2,3 mln nel 2019) di telespettatori e uno *share* del 6,3 per cento (9,6 per cento nel 2019).

Complessivamente, nel 2020, le tre reti della Rai hanno trasmesso un totale di 197 serate di *fiction* tra prime visioni (101 serate) e repliche (96 serate).

Come negli anni precedenti, anche nel 2020 la *top ten* della *fiction* italiana è composta solo da produzioni Rai; anche per quanto riguarda il pubblico abbonato alla *pay Tv* satellitare, i primi dieci titoli per *share*, con riferimento alle *fiction* sono tutti titoli Rai. La *fiction* si conferma, inoltre, il contenuto più visto anche nell'ambito dell'offerta della nuova piattaforma RaiPlay, dove su un dato complessivo di *media views* relativo all'anno 2020, oltre 382,3 mln (200 mln nel 2019) sono relative al solo prodotto *fiction* (pari al 39 per cento del totale): in altre parole, più di un terzo della fruizione VOD del prodotto Rai interessa il contenuto di genere *fiction*.

Nel corso dell'anno, parallelamente all'affermazione e al consolidamento di RaiPlay, la società ha ampliato anche il perimetro dell'offerta di *fiction* originale destinata alla piattaforma.

Le linee guida che caratterizzeranno l'offerta *fiction* per i prossimi anni intendono privilegiare i temi sociali e culturali, indagando tematiche rilevanti per i giovani, parlando alle donne e alle famiglie, agli anziani e alle fasce più deboli, muovendosi su un'ampia varietà di generi e di territori valorizzandone la trasversalità.

5.4.4 Teche Rai

Anche nel 2020 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del *brand* come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Le difficoltà produttive legate al Covid-19 hanno comportato un grande ricorso a materiali di repertorio per la programmazione sia sui canali *on air* sia nell'offerta *on line*, nonché per la formazione di un'offerta culturale destinata ad integrare la didattica a distanza.

Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo *on line* in Italia e all'estero.

Inoltre, sempre nella chiave di consentire anche se a distanza le iniziative culturali Rai Teche ha partecipato fornendo contributi di materiali di repertorio aziendale alla realizzazione di mostre interattive e a circa 30 tra rassegne e Festival e alle attività pubbliche di moltissime associazioni e fondazioni.

Rai Teche ha proseguito e potenziato nel 2020 l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata "Teche Rai" continua ed essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a più di 2,3 mln per la tv e più di 1,6 mln per la radio.

I documenti indicizzati in Catalogo per televisione e radio sono oltre 100 mln, cui si aggiungono 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2 mln.

Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, attività fondamentale nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, ed hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli

obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

Sono state concluse le trattative e formalizzati gli accordi con le seguenti collecting society: AFI (Licenza TV-RADIO per biennio 2018-2019), SCF (Licenza Radio 2018-2022, Proroga Licenza TV 2018 e Accordo Acconti 2020), LEA (Accordo Acconti 2020), Artisti 7607 (Accordo Acconti 2019-2020), Nuovo IMAIE (Accordo Acconti 2019-2020); sono state concluse le trattative e sono in via di perfezionamento gli accordi di licenza con LEA, per le annualità 2020-2021.

Sono proseguite le trattative con *Itsright* e RASI per la corresponsione dell'"equo compenso". È stato perfezionato un accordo con la casa editrice musicale Sugar relativo al noleggio degli spartiti musicali, per le esecuzioni della Orchestra sinfonica della RAI e le diffusioni radiotelevisive di opere sinfoniche e drammatico-musicali, per il periodo 2017-2020.

Le Teche, infine, anche nel 2020, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di enti, musei, scuole, università, fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti musei italiani ed esteri, in istituti italiani di cultura all'estero, in università e biblioteche.

5.4.5 Rai Cinema

Rai provvede all'adempimento degli obblighi in materia cinematografica per il tramite della controllata Rai Cinema. Infatti, le attività di quest'ultima società consistono, oltre che nell'acquisto di film e *fiction* funzionali alle esigenze di programmazione dei canali generalisti e tematici della Rai, nella produzione di lungometraggi cinematografici e nella distribuzione degli stessi nei canali *theatrical*, *home video* e sulle piattaforme di nuova generazione, in un contesto di mercato concorrenziale.

Nel 2020, lo stato di emergenza Covid-19 e le azioni intraprese dal Governo ai fini del suo contenimento hanno condizionato l'attività di Rai Cinema. Infatti, gli effetti del *lockdown* hanno determinato il blocco dei *set* produttivi e la chiusura delle sale cinematografiche.

Pertanto, in tale contesto, l'acquisizione di film e di *fiction* per i palinsesti Rai è stata indirizzata su un numero mirato di operazioni che garantissero la migliore gestione possibile della programmazione in emergenza dei canali, mentre sul fronte della produzione cinematografica è

stato assicurato supporto ai produttori indipendenti per garantire la piena ripartenza delle produzioni.

Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le reti, continua l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità dai distributori indipendenti italiani.

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, un'ampia selezione di prodotto proviene dalla società tedesca ZDFE che, in virtù di una *partnership* consolidata, fornisce una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce tra tv *movie* e tv *collection*, miniserie e serie in prosecuzione. La società ha concluso un ulteriore accordo triennale per gli anni 2021-2023 per l'acquisto in esclusiva di una pluralità di prodotti televisivi. Infine, sono state negoziate alcune serie, in esclusiva assoluta nel territorio, per la sola piattaforma RaiPlay, al fine di raggiungere un *target* di riferimento 'young adult' 18-35 anni.

Nel primo semestre 2020, gli effetti dell'emergenza Covid-19 sono ricaduti anche sulla produzione e sulla distribuzione cinematografica. Lo stato di emergenza legato alla diffusione del Covid-19 ha avuto ricadute anche sull'organizzazione degli eventi successivi: il Festival di Cannes, previsto dal 12 al 23 maggio, è stato cancellato.

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, Rai Cinema ha attivato 28 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Il 2020 è stato aperto con 2 premi vinti alla Berlinale (20 febbraio-1° marzo): l'Orso d'Argento come Miglior attore e l'Orso d'Argento nella categoria Migliore sceneggiatura. Alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (2-12 settembre) Rai Cinema ha partecipato con 19 titoli, di cui 3 in concorso. Sono 20 i David di Donatello conquistati da Rai Cinema, in una cerimonia svoltasi in assenza di pubblico. A questi si aggiungono i 7 Globi d'Oro assegnati dalla stampa estera in Italia e i Nastri d'Argento assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani. Nella parte finale dell'anno, Rai Cinema è stata presente alla Festa del Cinema di Roma e di Alice nella città con 18 titoli e al Torino Film Festival, svoltosi completamente *on line*, con 8 titoli. Infine, agli *European Film Awards* (EFA) 2020 Rai Cinema ha raccolto 4 riconoscimenti: la Migliore fotografia e i Migliori costumi, il premio per il miglior montaggio, il Prix Fipresci - *European Discovery*.

Rai Cinema e 01 *Distribution* sono intervenuti al consueto appuntamento estivo che ha luogo a Riccione, realizzando a fine giugno la presentazione digitale del listino 2020/2021 a cui hanno

partecipato circa 1.500 persone³¹.

Il *lockdown* ha indubbiamente inciso nella distribuzione del prodotto anche in presenza di titoli particolarmente importanti e appetibili e la chiusura degli esercizi cinematografici non ha permesso di avere a disposizione novità dal forte richiamo.

La *market share* di Rai Cinema si attesta al 4,5 per cento, in flessione rispetto al 2019 (4,8 per cento), con una ripartizione del fatturato tra novità e *library* rispettivamente pari a 34 per cento e 66 per cento.

La situazione emergenziale generata dalla pandemia, con la chiusura delle sale cinematografiche per gran parte dell'anno, ha interrotto alla fonte la filiera dei diritti gestiti da Rai Cinema (sia direttamente che in collaborazione con Rai Com) dei titoli *current*, soprattutto quelli regolati da *escalator* basati su *admission* cinematografiche o percentuali degli incassi sala. La mancata uscita in sala nel primo semestre 2020 dei titoli del listino 01 ha determinato lo slittamento della finestra *pay* dal 2020 al 2021. Rai Cinema ha rinegoziato *ad hoc* i *License Fee* di alcuni titoli che mantenevano comunque un forte potenziale; altri titoli, invece, sono stati distribuiti direttamente in *pay* o in AVOD su RaiPlay. In particolare, sono stati messi a disposizione di RaiPlay 8 film con brillanti risultati in termini di visualizzazioni.

Il numero esiguo di *release*, nel 2020, ha negativamente impattato anche sugli introiti derivanti dalle commercializzazioni TVOD e dagli accordi con Trenitalia e Alitalia, mentre sono stati conclusi significativi accordi di *second pay* e *library* con Netflix, Amazon e Tim, cessioni edicola e *free tv* di *library* a emittenti tematiche e locali. Si conferma l'impegno di Rai Cinema sul *web*, con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema, e sui principali *social*. In relazione alla sperimentazione di nuovi linguaggi e tecnologie, nell'esercizio in esame la società è impegnata nella realizzazione di un docufilm che racconta, attraverso l'utilizzo della realtà virtuale, un viaggio unico nella bellezza e nella desolazione delle più importanti città d'arte italiane - Roma, Venezia, Milano, Napoli, Firenze - durante l'emergenza Covid-19. Al Festival di Venezia, infine, la società ha presentato un nuovo progetto transmediale dal titolo *Revenge Room*.

Nel 2020, gli investimenti in produzione cinematografica sono stati pari a circa 59 mln e Rai Cinema ha contribuito al finanziamento di 44 opere cinematografiche, di cui 21 fra opere prime e seconde, secondo linee di intervento diversificate per garantire un'offerta differenziata per

³¹ Nel 2020, la quota di mercato per incasso di 01 *Distribution* è stata superiore al 17 per cento con 31,6 mln di box office totale, terzo posto nella classifica dei distributori.

genere, potenzialità commerciale e forza autoriale. La tabella che segue riporta il dettaglio delle opere cinematografiche nell'ultimo triennio. In aggiunta alle opere cinematografiche, sono poi stati realizzati 29 documentari (42 nel 2019), per un investimento complessivo pari a 1,7 mln. La società ha distribuito in sala 15 film (31 nel 2019), per un box office totale di circa 32 mln (61 mln nel 2019) e circa 5,0 mln di biglietti venduti (9,5 mln biglietti nel 2019), attestandosi al terzo posto nella classifica dei distributori – dopo Medusa Film e Warner Bros Italia – con una quota di mercato di circa il 17 per cento (10 per cento nel 2019).

La tabella che segue riporta il dettaglio delle opere cinematografiche nell'ultimo triennio.

Tabella 29 - Opere cinematografiche

	2018	2019	2020
Opere finanziate	77	63	44
<i>di cui:</i>			
Opere 1^	27	19	13
Opere 2^	16	11	8
Investimento annuo (€/mil)	73,8	72,7	58,9

* Il termine Opere 1^ indica le prime opere degli autori e gli investimenti per i giovani autori (nuovi talenti).

** Il termine Opere 2^ indica tutte le altre opere

Fonte: Rai

5.4.6 I costi e la produzione delle testate giornalistiche televisive

Nel 2020, i costi esterni, individuati dalla società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli oneri per il personale e per i centri di produzione, sono complessivamente pari a 62,5 mln, con una significativa riduzione rispetto al biennio precedente (-15,3 mln rispetto al 2019 e -10,4 mln rispetto al 2018, al netto impatto dei grandi eventi sportivi). La diminuzione, che ha coinvolto tutte le testate, riguarda sia i costi editoriali che quelli di produzione.

I costi dell'offerta informativa Rai, articolata in differenti testate giornalistiche (Tg1, Tg2, Tg3, TgR, Rai Sport, Rai Parlamento, Rai News), sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 30 - Costi esterni testate giornalistiche

(milioni di euro)

Testate	2018	2019	2020
TG1	11,8	12,4	10,5
TG2	9,1	9,7	8,5
TG3	7,2	7,9	6,9
TGR	16,0	15,9	15,2
Rai Sport (*)	16,6	17,8	10,2
Rai Parlamento	1,3	1,4	1,0
Rai News	12,7	12,6	10,1
Televideo (**)	0,1	0,1	
TOTALE	74,8	77,8	62,5

(*) Include costi per grandi eventi sportivi pari euro 1,9 mln nel 2018 (European Championship e Olimpiadi/Paraolimpiadi invernali).

(**) Nel 2017 l'attività Televideo è stata riallocata all'interno della Struttura Pubblica Utilità.

Fonte: Rai

5.5 Il contenzioso

La società è parte in diversi contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. Pertanto, la società ha costituito fondi destinati a coprire tutte le passività per i casi in cui la Rai ritenga sussista la probabilità di un esito sfavorevole e la possibilità di elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Nel 2020, diminuiscono le controversie pendenti rispetto al 2019 (da 809 a 702). La consistenza e gli oneri relativi al contenzioso nel 2020 sono sintetizzati nella seguente tabella.

Tabella 31 - Analisi contenzioso

(migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Numero dei giudizi pendenti al 1° gennaio			
- per cause civili e amministrative	558	312	320
- per cause di lavoro	660	554	481
Totale giudizi pendenti al 1° gennaio	1.218	866	801
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al 1° gennaio ⁽¹⁾ (-)	299	233	252
Nuovi giudizi aperti nell'anno (+)	216	176	153
Numero dei giudizi pendenti al 31 dicembre per cause civili, amministrative e di lavoro	1.135	809	702
⁽¹⁾ di cui favorevoli alla Rai	142	110	131
⁽¹⁾ di cui sfavorevoli alla Rai	61	50	47
⁽¹⁾ transazioni e/o conciliazioni ^(a)	96	73	74
Fondo controversie legali ^(b) Consistenza al 1° gennaio	63.000	58.500	52.700
Utilizzo del fondo	-12.705	-9.106	-8.447
Rilascio del fondo a conto economico	-240	-1.993	0
Riclassifica da fondo previdenziale	-	-	3.000
Accantonamento dell'esercizio	8.445	5.299	9.447
Consistenza del fondo al 31 dicembre	58.500	52.700	56.700
^(a) Di cui per l'anno 2020: di cui 5 transate con riferimento alle cause civili.			
^(b) Nel fondo sono rilevate le stime degli oneri derivanti da soccombenze in cause civili, amministrative penali e di lavoro instaurate verso l'azienda, nonché gli oneri per spese legali relative a giudizi in cui si prevede un esito negativo per Rai e giudiziarie.			

Fonte: Rai

L'entità dell'apposito fondo rischi, all'inizio del 2020, ammonta a 52,7 mln, comprensivo sia della stima degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, che delle relative spese legali; l'utilizzo durante il periodo di riferimento è stato pari a 8,447 mln. Al conto economico è stata accantonata la somma di 9,447 mln, che accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri (incluse le spese legali), conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta.

Tenuto conto che nel corso dell'esercizio 2020 la Rai ha proceduto alla riclassifica in tale fondo della somma di 3 mln, proveniente dal fondo contenzioso previdenziale, ne consegue che il fondo rischi per controversie legali, a fine esercizio, è pari a 56,7 mln. Più in particolare, tale importo (comprensivo delle spese legali) è riferito sia alle controversie civili, amministrative e penali per 32,5 mln (di cui 5,5 mln per spese legali), sia alle controversie in materia giuslavoristica per 24,2 mln (di cui 1,2 mln per spese legali).

5.5.1 Il contenzioso in materia civile e amministrativa Rai

Il contenzioso in materia civile e amministrativa che riguarda la Società attiene principalmente alle attività di produzione, trasmissione al pubblico e messa a disposizione di programmi audiovisivi.

La quasi totalità del contenzioso civile ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, in particolare del diritto all'immagine e dei diritti di *privacy* o riservatezza nonché a violazioni di norme in materia di diritto di autore.

In ambito amministrativo, invece, occorre distinguere principalmente tra due macroaree: da un lato, le controversie in materia di appalti, che traggono origine dalle procedure di appalto indette dalla società per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture e nelle quali, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto, dall'altro, le numerose controversie con emittenti private che rivendicano frequenze o negano di interferire con le trasmissioni della Rai effettuate attraverso gli impianti di Rai Way.

Nei giudizi promossi dalla stessa Rai assumono, invece, particolare rilevanza quelli per l'annullamento di sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad essa assegnati.

Si devono segnalare, infine, le iniziative giurisdizionali intraprese dalla Società in materia di canone (tanto con riferimento alle disposte riduzioni delle somme da riversare alla concessionaria, quanto con riguardo alle annuali determinazioni del relativo ammontare) e in relazione ai contributi e diritti amministrativi dovuti alle autorità di vigilanza.

5.5.2 Il contenzioso in materia di lavoro Rai

L'ultimo triennio evidenzia una tendenza alla riduzione della mole di controversie in materia giuslavoristica; in particolare, nel 2020, emerge una diminuzione nel totale giudizi pendenti di n. 104 cause rispetto all'anno precedente, determinata da una flessione del numero di cause introdotte nell'anno e del numero di transazioni concluse.

Nella tabella che segue sono riportati i dati del contenzioso derivante da rapporti di lavoro relativo agli anni 2018, 2019 e 2020.

Tabella 32 - Contenzioso lavoro (numero giudizi pendenti)

	2018	2019	2020
Numero dei giudizi pendenti al primo gennaio	660	554	481
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al primo gennaio ⁽¹⁾ (-)	222	164	177
Giudizi aperti nell'anno (+)	116	91	73
Numero giudizi pendenti al 31 dicembre	554	481	377
<i>(1) di cui favorevoli alla Rai</i>	92	50	80
<i>(1) di cui sfavorevoli alla Rai</i>	46	41	28
<i>(1) transazioni e/o conciliazioni</i>	84	73	69

Fonte: Rai

Il numero complessivo di giudizi definiti nel 2020, per effetto di provvedimenti giudiziali o di accordi conciliativi, è stato pari a 177.

Tabella 33 - Contenzioso lavoro (Parte del Fondo controversie legali al netto delle spese legali

(migliaia di euro)

	2018	2019	2020
Fondo controversie legali relativo a soccombenza in cause di lavoro			
Consistenza al 1° gennaio	23.000	22.000	21.000
Utilizzo del fondo	-8.166	-6.190	-6.463
Riclassifica da fondo contenzioso previdenziale a fondo controversie legali (1)	0	0	3.000
Accantonamento al fondo	7.166	5.190	5.463
Consistenza del fondo al 31 dicembre	22.000	21.000	23.000
<small>(1) Il fondo rischi da contenzioso previdenziale, che recepiva gli stanziamenti effettuati per tener conto di possibili oneri rivenienti dalle controversie introdotte dagli Istituti Previdenziali, fino all'esercizio precedente evidenziato separatamente, è stato riclassificato nell'ambito del fondo rischi per controversie legali, in quanto tale tipologia di controversie, numerose in passato e che esponevano Rai a potenziali ingenti oneri economici, si è ridotta considerevolmente, venendo pertanto meno la motivazione per il mantenimento di due fondi distinti.</small>			

Fonte: Rai

Le transazioni e le conciliazioni, relative prevalentemente a controversie volte a conseguire la stabilizzazione del rapporto di lavoro o il riconoscimento di qualifiche superiori, nel 2020 hanno raggiunto la soglia di n. 69. La tendenza agli esiti favorevoli per la Società registrata già nel 2018 (n. 92), con particolare riferimento alle istanze giudiziali di migliore inquadramento e riconoscimento di qualifiche superiori e/o di reintegra mansioni e di risarcimento danni, in lieve flessione nel 2019 (n. 50) ha avuto un incremento nell'anno in rassegna (n. 80).

Il dato riferito alle sentenze in cui la Società è rimasta soccombente nel 2020 (n. 28) evidenzia un evidente decremento rispetto al 2019 (n. 41), confermando, comunque, l'andamento sostanzialmente costante rispetto agli anni precedenti. Il numero di cause per reintegrazioni in servizio ed assunzioni (ivi ricomprese le tipologie relative al lavoro autonomo ed alle interposizioni di manodopera, in aumento rispetto alle impugnative dei contratti a termine) rappresenta circa un terzo del contenzioso del lavoro.

L'onere complessivo del contenzioso per cause di lavoro è imputato nel conto economico, mediante specifici accantonamenti annuali al fondo rischi. Il fondo viene adeguato periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza e al complessivo numero dei giudizi in cui è coinvolta la Società.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sul costo del contenzioso posto a raffronto con quello del personale, con un'incidenza sostanzialmente invariata nel 2020, rispetto al 2019.

Tabella 34 - Incidenza accantonamento costo contenzioso sul costo del personale

(migliaia di euro)

Incidenza costo contenzioso/costo personale						
	2018	Var.%	2019	Var.%	2020	Var.%
Costo del contenzioso da lavoro	7.166	-20,1	5.190	-27,6	5.463	5,3
Costo del personale	911.839	2,6	938.992	3	917.169	-2,3
Incidenza	0,8		0,6		0,6	

Fonte Rai

6. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

6.1 I contratti

La Rai, in quanto organismo di diritto pubblico, è soggetta alla disciplina del *Codice dei contratti pubblici*, decreto legislativo n. 50 del 2016, e s.m.i., ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, lettera d), del Codice medesimo.

Sotto l'aspetto della concreta applicabilità delle norme del Codice, gli acquisti del Gruppo sono distinti in tre diverse categorie di contratti:

- *contratti del settore ordinario*: integralmente soggetti al Codice dei contratti pubblici;
- *contratti esclusi*: i principali contratti esclusi sono quelli relativi al settore radiotelevisivo, vale a dire quei contratti “(...) aventi ad oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o coproduzione di programmi destinati ai servizi di media audiovisivi o radiofonici che sono aggiudicati da fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, ovvero gli appalti concernenti il tempo di trasmissione o la fornitura di programmi aggiudicati ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici” (articolo 17, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 50 del 2016 e s.m.i. e articolo 49-ter, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005 e s.m.i). Per tali contratti non si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici, ma i soli principi generali dell'articolo 4 del Codice stesso;
- *contratti necessari*: aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture collegati, connessi o funzionali ai contratti del settore radiotelevisivo, e di importo inferiore alla soglia comunitaria, previsti dall'articolo 49-ter, comma 2, del Tusmar, introdotto dalla legge n. 220 del 2015, per i quali non si applicano le disposizioni del Codice dei contratti pubblici, ma i principi generali di cui innanzi.

Le nuove regole per i contratti esclusi, varate all'esito del processo di aggiornamento, sono entrate in vigore a partire dal 1° dicembre 2017. Rai - ove non sussistano gli specifici presupposti legittimanti il ricorso alla trattativa diretta con unico operatore - continua ad affidare i contratti esclusi, di cui alla legge di riforma Rai, a seguito di espletamento di una procedura competitiva che coinvolge almeno tre operatori economici, se esistenti sul mercato, selezionati di norma, nel rispetto del principio della rotazione, tra quelli iscritti all'Albo fornitori Rai. Tale Albo costituisce il prioritario strumento di individuazione dei soggetti che partecipano alle procedure competitive indette dalla Rai, sia nell'ambito del settore radiotelevisivo escluso dall'applicazione del nuovo codice dei contratti pubblici che

nell'ambito delle procedure di gara ad inviti, previste dal nuovo Codice per il settore ordinario (contratti sotto la soglia comunitaria).

La Società, inoltre, seguendo la progressiva entrata in vigore dei provvedimenti normativi e regolamentari attuativi del Codice dei contratti pubblici, ha adeguato e aggiornato le procedure interne per l'affidamento dei contratti nel settore c.d. ordinario, ovvero per gli affidamenti non esclusi dall'integrale applicazione del Codice.

Le disposizioni relative al nuovo Albo Fornitori Rai, che costituisce il prioritario strumento di individuazione, nel rispetto del principio della rotazione, dei soggetti che parteciperanno alle procedure competitive indette dalla società sia nell'ambito del settore radiotelevisivo escluso dall'applicazione del nuovo Codice dei contratti pubblici – ove non sussistano gli specifici presupposti legittimanti il ricorso alla trattativa diretta con unico operatore – sia nell'ambito delle procedure di gara ad inviti previste dal Codice per il settore ordinario (come, per esempio, i contratti sotto soglia comunitaria) sono entrate in vigore il 1° febbraio 2018.

È inoltre in vigore il c.d. decreto BIM (*Building Information Modeling*; decreto ministeriale n. 560 del 1° dicembre 2017), attuativo dell'articolo 23, comma 13, del Codice, che definisce le modalità e i tempi di progressiva introduzione, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, dell'obbligatorietà dei metodi e degli strumenti elettronici specifici³².

6.1.1 L'attività contrattuale

L'attività contrattuale dell'esercizio di riferimento - ovvero l'anno 2020 - posto a confronto con l'anno precedente, si riassume nella seguente tabella³³.

³² L'obbligo dell'utilizzo di metodi e strumenti elettronici di modellazione decorre per *step* progressivi: dal 1° gennaio 2019 per le opere di importo da 100 ml; dal 2020 per i lavori complessi oltre i 50 mln; dal 2021 per i lavori complessi oltre i 15 mln; dal 2022 per le opere oltre i 5,2 mln; dal 2023 per le opere oltre 1 mln; dal 2025 per tutte le nuove opere.

³³ Sono esclusi i contratti non perfezionati nel sistema SAP (Systems, Applications and Products in data processing; si tratta del sistema informativo aziendale per la gestione di tutti i processi - vendite, acquisti, gestione magazzino, contabilità etc. - tramite software che permettono di ottimizzare la gestione delle varie attività, intervenendo sui costi, sui tempi e sugli investimenti); gli appalti attuativi di accordi quadro; le applicazioni di contratti aperti e convenzioni.

Tabella 35 - Lavori, servizi e forniture. Contratti Rai 2020***

Funzione*	Direzione	2019		2020	
		Numero contratti	Importo contratti**	Numero contratti	Importo contratti**
DCA	Acquisti	7.190	607.050.819	5.790	743.164.836
DCA	Risorse Tv	793	296.399.717	958	976.116.345
DCA	Diritti Sportivi	331	62.751.983	203	19.074.597
DCA	Coordinamento Sedi Regionali ed Estere	1.053	6.961.052	1.049	8.882.523
DCA	Asset Immobiliari e Servizi	757	29.936.862	584	16.151.058
DCA	Comunicazione	108	1.731.377	71	1.363.261
DCA	Radio	210	1.433.359	211	1.362.164
DCA	Creativa	233	3.100.769	197	2.503.704
DCA	Produzione Tv	317	990.690	281	739.082
DCA	Teche	1	6.500	8	187.066
DCA	Tecnologie	0	0	3	50.543
Sub-Totale		10.993	1.010.363.129	9.355	1.769.595.179
DR ³⁴	Direzioni Richiedenti	13.012	6.675.952	9.709	4.833.353
TOTALE		24.005	1.017.039.080	19.064	1.774.428.532

*DCA: Direzione Competente all'Acquisto; DR: Direzione Richiedente.

**Importo originario alla data di stipula del contratto.

*** Dati estratti il 18 ottobre 2021.

Fonte: Rai

La tabella successiva espone, invece, i dati dei contratti conclusi negli anni 2019 e 2020, suddivisi per tipologia di affidamento³⁵. Dal confronto tra il 2019 ed il 2020 risultano, in termini di importo:

- un aumento degli affidi diretti per acquisto diritti (televisivi e sportivi), delle gare con bando e delle raccolte informali di preventivi;
- una diminuzione delle adesioni a convenzione Consip e degli acquisti semplificati di importo inferiore ai 1.000 euro;
- un andamento pressoché costante delle altre tipologie di trattativa.

³⁴ Il dato comprende acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a euro 1.000 effettuati direttamente dalle DR Rai (Sono ricompresi gli acquisti effettuati dalle DCA, in qualità di Direzione Richiedente).

³⁵ La seconda parte della tabella include l'"Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)"; i relativi contratti non sono infatti soggetti all'applicazione delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici per espressa previsione dell'articolo 17 dello stesso Codice e della legge n. 220 del 2015 (che ha modificato l'articolo 49-ter del TUSMAR).

Tabella 36 - Contratti per tipologia di affidamento 2020**

Macro-tipologia trattativa	Numero contratti			Importo contratti*		
	2019	2020	Diff. %	2019	2020	Diff. %
Gara con bando	111	132	19	117.194.098	222.570.840	90
Gara ad invito	451	366	-19	51.083.912	52.346.584	2
Raccolta informale di preventivi	2.363	1.706	-28	24.523.623	27.993.520	14
Affido diretto	6.216	5.171	-17	412.532.701	437.589.747	6
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	13.012	9.712	-25	6.675.952	4.837.003	-28
Adesione a convenzione Consip	91	51	-44	44.016.764	28.875.736	-34
Acquisto su Mepa	0	0	0	0	0	0
Sub-Totale	22.244	17.138	-23	656.027.049	774.213.430	18
Affido diretto per acquisto diritti (televisivi e sportivi)	1.761	1.926	9	361.012.032	1.000.215.103	177
TOTALE	24.005	19.064	-21	1.017.039.080	1.774.428.533	74

*Importo originario alla data di stipula del contratto.

**Dati estratti il 18 ottobre 2021.

Fonte: Rai

Tabella 37 - Contratti per tipologia di affidamento competenza 2020

SETTORE ORDINARIO Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d. lgs n. 50/2016)	n. contratti	DI CUI			Importo di aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spese di competenza 2020
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (articolo 60)	126			126	216.570.840	21.763.298
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (articolo 63)	381			381	130.970.046	59.510.445
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett.a)	4.185			4.185	15.026.137	9.654.978
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett.a)	553			553	7.887.511	5.815.152
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36 c. 2 lett.b) c), c bis) e d)	152			152	25.000.897	10.615.854
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, co 1, lett. c)	51	51			28.875.736	4.211.155
Spese economali	4.699			4.699	2.059.797	1.920.173
TOTALE SETTORE ORDINARIO (A)	10.147	51		10.096	426.390.964	113.491.055
SETTORE ESCLUSO						
Affido diretto per acquisto diritti	1.926			1.926	1.000.215.103	289.254.828
Affido diretto	3.269			3.269	295.809.957	249.305.135
Gara ad invito	205			205	24.664.150	9.979.640
Raccolta informale di preventivi	1.153			1.153	20.106.009	12.119.391
Gara con bando	6			6	6.000.000	2.121.598
Acquisti semplificati (RSF e RSE) di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro	2.358			2.358	1.242.350	1.203.806
TOTALE SETTORE ESCLUSO (B)	8.917			8.917	1.348.037.569	563.984.398
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	19.064	51		19.013	1.774.428.533	677.475.453

Fonte: Rai su schema Corte dei conti

6.1.2 I contratti per l'acquisto di servizi, forniture e lavori

La Direzione acquisti gestisce l'approvvigionamento della maggior parte di servizi, forniture e lavori a supporto della macchina organizzativa della Rai. In tale contesto, rientrano i contratti appartenenti a tutte e tre le citate categorie di classificazione: contratti "esclusi" (relativi al "settore radiotelevisivo"), contratti "necessari" e contratti del settore ordinario.

La Rai, in continuità con il passato, al fine di migliorare la numerosità e la qualità degli operatori economici presenti nell'Albo dei fornitori ed assicurare criteri di scelta e rotazione per le procedure di gare e gli affidamenti, ha intrapreso campagne di ricerca di nuovi fornitori in settori di particolare interesse, mediante pubblicazione di avvisi sul sito www.fornitori.rai.it o su quotidiani nazionali, siti *web* specializzati o riviste di settore.

Nel corso del 2020 sono state perfezionate 320 iscrizioni in Albo fornitori (di cui 240 nuovi operatori economici - OE) e 590 richieste di censimento al Registro degli operatori economici (OE).

Al 31 dicembre 2020 risultano attivi sul Portale acquisti ben 11.361 OE dei quali 2.087 OE risultano iscritti all'Albo Fornitori e 1.072 OE risultano censiti al Registro degli OE quali titolari di diritti esclusivi. Inoltre, degli OE attivi sul Portale acquisti, 207 dichiarano di essere in possesso della certificazione SA 8000 e 629 della certificazione ISO 14001 (372 già iscritti in Albo Fornitori).

Nel corso del 2020, nell'ambito dei controlli finalizzati a mitigare i rischi specifici, la Direzione acquisti ha proseguito diverse iniziative, in carico all'Albo Fornitori, già intraprese negli anni precedenti:

- accertamento dei requisiti di iscrizione: sono state respinte le richieste di iscrizione di n. 342 OE, per carenza dei requisiti tecnico-organizzativi ed economico-finanziari richiesti;
- gestione delle irregolarità degli operatori economici iscritti in Albo: sono state eseguite n. 275 verifiche per l'accertamento del mantenimento dei requisiti *ex* articolo 80 che in molteplici casi hanno determinato l'avvio di una istruttoria per la sospensione/cancellazione, come previsto dal Regolamento dell'Albo Fornitori;
- controlli di *compliance* e verifiche su liste di riferimento: richiesti dal Modello di organizzazione gestione e controllo Rai, in tema di rischi specifici per la gestione della controparte nella fase di affidamento, sono applicati agli OE durante la fase di iscrizione, agli OE non iscritti nell'Albo ma segnalati ai fini di una eventuale partecipazione ad una

procedura di gara ed infine agli OE affidatari di contratti. Sono stati verificati 2.690 OE, 1.571 nell'ambito dei procedimenti di iscrizione e validazione in Albo/Registro e 1.119 nell'ambito dei controlli effettuati sui partecipanti a procedure di gara, affidatari di contratti nonché altre verifiche a campione. Le verifiche svolte non hanno evidenziato situazioni di non conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Con riferimento all'elaborazione del documento di aggiornamento annuale della programmazione triennale (per i lavori pubblici) e biennale (per i servizi e le forniture) prevista dal Codice degli appalti pubblici (articolo 21), si evidenzia che nel corso del 2019 è stata realizzata una nuova applicazione avente la funzione di raccogliere i dati di programmazione, inoltrati da ciascuna Direzione aziendale richiedente, e di trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la relativa pubblicazione. Ciò ha consentito la sistematica raccolta dei dati gestionali utile per una migliore programmazione dei fabbisogni interni.

Con riferimento, invece, ai ricorsi proposti verso la Rai, nel corso del 2020, sono aperti 13 contenziosi nell'ambito di procedure di gara, tra giudizi di primo grado ed appelli a sentenze di primo grado. In 3 casi il ricorrente ha rinunciato al ricorso, soltanto un giudizio ha avuto esito parzialmente sfavorevole in quanto sono stati accolti solo due dei quattro motivi di ricorso, tre sono pendenti in appello con vittoria della Rai in primo grado, mentre gli altri contenziosi instaurati sono risultati favorevoli alla Rai.

Nel corso dell'anno 2020 la società ha ulteriormente consolidato il processo di digitalizzazione della Direzione acquisti, avviato nel 2017, che ha consentito di garantire la piena operatività della Direzione seppur nel contesto di emergenza pandemica da Covid-19.

Nel corso del 2021, inoltre, la Direzione sta governando il processo di transizione verso il nuovo Portale acquisti per la gestione telematica delle procedure di affidamento.

La piena operatività del Portale predetto, sia per la gestione degli OE, sia per lo svolgimento delle procedure di affidamento e la conseguente sottoscrizione digitale dei contratti gestiti dalla Direzione acquisti, ha sostenuto l'importante processo di digitalizzazione, consentendo la progressiva dematerializzazione dei tradizionali fascicoli cartacei nell'ambito dell'intero processo organizzativo. In particolare, nel corso del 2020 l'uso della piattaforma Portale acquisti ha permesso di ottenere, rispetto al 2019, un risparmio pari a circa 4,1 tonnellate di CO₂³⁶ con un notevole impatto sulla sostenibilità ambientale.

³⁶ La stima prevede che 2.500 risme di carta A4 (500 fogli) corrispondano ad un equivalente di 7 Ton. di CO₂ - 10 alberi.

Va inoltre rilevato come nel 2020 la Direzione acquisti abbia ottenuto il rinnovo della certificazione per il sistema di gestione qualità ISO 9001:2015, relativa ai servizi di acquisti centralizzati: pianificazione delle iniziative, progettazione dei servizi, selezione dei fornitori, organizzazione delle gare, gestione dei contratti. L'ottenimento della certificazione, avvenuto per la prima volta nel 2017, sottopone la Direzione acquisti a verifiche annuali, volte ad accertare i progressi nell'implementazione del sistema di qualità.

Il certificato è, inoltre, un requisito premiante ai fini del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di prossima attuazione, che sarà gestito dall'Anac, ai sensi dell'articolo 38 del Codice dei contratti pubblici.

Con riferimento al numero dei contratti gestiti dalla Direzione acquisti, nel 2020 la società ha concluso 5.790 contratti, il 19,4 per cento in meno rispetto al 2019.

La tabella che segue espone il numero e l'importo dei contratti negli ultimi due esercizi, suddivisi per categorie.

Tabella 38 - Contratti suddivisi per categoria merceologica

Aggregato Merceologico	2019		2020*	
	Numero contratti	Importo Contratti	Numero contratti	Importo contratti
Beni e servizi per le infrastrutture tecniche di tele-radio comunicazione e di produzione audio-video	223	238.201.115	228	264.361.116
Beni e servizi di ingegneria elettrica ed elettronica, materiali diversi per le infrastrutture ordinarie e per le esigenze di produzione televisiva	237	6.178.676	235	15.857.840
Beni e servizi informatici per i servizi IT e di fonia	230	100.123.692	224	132.067.645
Lavori e servizi per le opere edili, gli impianti tecnologici e affini	295	32.184.159	272	31.834.430
Dotazioni, materiali e servizi comuni	1.471	128.273.342	1.012	178.589.600
Diritti, beni, materiali e servizi per la produzione Tv e RF	4.717	101.514.451	3.811	120.359.771
Contratti particolari (es. gestione brevetti, locazione immobili)	17	575.385	8	94.434
TOTALE	7.190	607.050.820	5.790	743.164.836

* Dati estratti il 18 ottobre 2021.

Fonte: Rai

Con riferimento all'attività contrattuale della Rai, la Corte deve rilevare un inappropriato ricorso a proroghe di contratti in essere, frutto di intempestivo avvio di procedure aperte di affidamento, unito alla mancata programmazione delle attività necessarie per un corretto ed efficiente espletamento dell'attività stessa.

6.1.3 I contratti per la produzione televisiva

L'attività della Direzione risorse televisive e artistiche è incentrata sulla negoziazione e conclusione di contratti aventi ad oggetto lo sviluppo, la produzione, la coproduzione, l'acquisto di programmi televisivi, su richiesta delle strutture editoriali/di genere.

I contratti relativi all'area televisiva sono esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, e vengono affidati all'operatore economico individuato quale titolare esclusivo dei diritti sull'opera dell'ingegno prescelta (per i generi *fiction* e cartoni animati di produzione, intrattenimento, documentari ed altri filmati di repertorio). A partire da dicembre 2020, è stata avviata dalla Direzione acquisti una nuova piattaforma informatica che consente la verifica dei requisiti di ordine generale dei fornitori in occasione di ogni singolo contratto di valore superiore a 40.000 euro (per importi inferiori si procede con controlli a campione sulle autodichiarazioni, ai sensi della parte VI delle conferenti istruzioni interne), la cui utilizzazione da parte delle Direzioni richiedenti è andata a regime nel corso del primo semestre 2021.

A fine del 2020, è stata migliorata - mediante l'emissione di una apposita procedura da parte dell'AD - la fase di gestione dei "rendiconti" presentati dai fornitori al termine delle produzioni realizzate in regime di appalto/coproduzione.

Le tabelle che seguono riportano i dati riguardanti le principali categorie di contratti per la produzione televisiva.

La Società specifica che i dati delle tabelle A), B) e C) non includono gli accordi quadro e che i contratti, sottoscritti dalla direzione risorse televisive nel 2020, sono 1.027, per un valore totale pari a 270.497.385.

Tabella 39 - Contratti stipulati dalla Direzione risorse televisive nel 2019 e 2020

A) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse televisive nell'anno suddivisi per tipologia

	2019	2020
Tipologia contrattuale	n. contratti	n. contratti
Appalti e Coproduzioni	94	111
Acquisti e Preacquisti	676	825
Applicativi Accordo quadro	57	91
Totale complessivo	827	1.027

Fonte: Rai

B) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse Televisive nell'anno suddivisi per genere

	2019	2020
Genere	n. contratti	n. contratti
Fiction	51	64
Cartoni	24	39
Intrattenimento	752	924
Totale complessivo	827	1.027

Fonte: Rai

C) Numero di contratti stipulati dalla direzione Risorse Televisive nell'anno suddivisi per editore

	2019	2020
Editore	n. contratti	n. contratti
Canale Uno	153	176
Canale Due	76	102
Canale Tre	331	406
Direzione Rai Fiction	51	64
Rai Cultura	51	47
Altre Testate/Direzioni	101	146
Rai Ragazzi	25	46
Rai Gold	39	40
Totale complessivo	827	1.027

Fonte: Rai

Tabella 40 - Numero dei contratti stipulati da Rai Cinema

	2019	2020
Aggregato merceologico	n. contratti	n. contratti
Film, Fiction e Cartoni	188	161
Cinema e documentari	145	122
Totale complessivo	333	283

Fonte: Rai

6.1.4 I contratti per i diritti sportivi

La Direzione diritti sportivi acquista i diritti sportivi per tutte le piattaforme Rai. In tale ambito, negozia e stipula i contratti mediante trattativa diretta con le controparti internazionali e nazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione ai bandi di gara indetti dalle federazioni o leghe. Alla stessa direzione competono anche gli ordinativi di *facilities* collegate ai contratti, nonché acquisto, retrocessione e scambio di diritti di cronaca.

Le variazioni degli importi di tali contratti rispetto al 2019 sono dovute a diversi fattori:

- diritti sportivi: il decremento in termini di numerosità ed importo complessivo del 2020, rispetto al 2019, è dovuto al fatto che nell'esercizio in esame la Società ha annullato o rinviato agli anni successivi numerosi eventi a seguito dell'emergenza Covid-19 e pertanto non ha proceduto alla loro contrattualizzazione. Analogamente, la Società riferisce che numerosi contratti stipulati negli anni precedenti e relativi ad eventi

originariamente calendarizzati nel 2020 sono stati rinegoziati/rimodulati proprio per recepire agli annullamenti e/o rinvii che si sono manifestati;

- *facilities* e accesso ai segnali: il loro consistente decremento in termini di valore nel 2020 è principalmente attribuibile all’annullamento e/o slittamento agli anni successivi di numerosi eventi calendarizzati nel 2020 a seguito dell’emergenza da Covid-19;
- *news access*: i valori cambiano in funzione della disponibilità o meno dei diritti e dalle esigenze editoriale e delle testate giornalistiche.

Si riportano di seguito i dati sul numero e il valore complessivo dei contratti firmati nel 2020, posti a raffronto con il 2019.

Tabella 41 - Valore complessivo contratti conclusi dalla direzione diritti sportivi³⁷

Tipologia	Anno 2019		Anno 2020	
	n. contratti	importo totale	n. contratti	importo totale
a. Diritti sportivi	150	53.475.708	89	17.932.454
b. <i>Facilities</i>	82	4.337.092	20	275.543
c. Accessi ai segnali	4	4.383.025	4	424.700
d. <i>News access</i>	95	545.798	91	442.150
Totale	331	62.741.623	204	19.074.847

Fonte: Rai

³⁷ In proposito, si precisa quanto segue:

- a. diritti sportivi audiovisivi: sono acquisiti dal titolare in esclusiva del diritto. I contratti sono affidati dalla Rai mediante trattativa diretta con le controparti nazionali ed internazionali titolari dei diritti, ovvero mediante partecipazione, in qualità di concorrente, ai bandi di gara indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive. In taluni casi Rai aderisce ai bandi indetti dalle Federazioni o Leghe Sportive tramite offerte collettive in sede UER;
- b. *facilities* (forniture/servizi tecnici): sono collegate ai contratti di acquisto del relativo diritto sportivo (es: tramite rate card allegato o richiamato nel contratto diritti) ed acquisite - a prezzi fissi e non negoziabili - dal medesimo titolare del diritto sportivo e/o dall’Host Broadcaster e/o dall’Organizzatore dell’evento;
- c. accessi ai segnali: si tratta di ordini interni SAP emessi per consentire il pagamento degli accessi ai segnali TV (ad esempio del Campionato di Calcio Serie A e B e della Tim Cup) per la trasmissione dell’evento. Tali segnali sono forniti da soggetto infungibile coincidente con medesimo titolare del diritto sportivo e/o con l’organizzatore degli eventi (es: Lega Calcio). Le condizioni economiche (tariffario non negoziabile) sono già predeterminate nei Bandi di gara e/o nel contratto di acquisto del diritto sportivo (es. rate card);
- d. *news access*: È il diritto di cronaca relativo a manifestazioni trasmesse da altre emittenti e viene acquisito dal soggetto che è titolare in esclusiva di quei diritti.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Il bilancio Rai

La Società, in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, ha applicato per la redazione del proprio bilancio gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

La struttura del bilancio prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio, che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Consiglio di amministrazione della società, nella seduta del 29 aprile 2021, ha deliberato l'approvazione:

- del progetto di bilancio della Rai al 31 dicembre 2020 redatto in conformità ai suddetti principi contabili internazionali e composto da: situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio, che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per 20.704.126,42 euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell'esercizio pari a 20.704.126,42 mediante utilizzo della riserva da

prima adozione IFRS – distribuibile;

- del progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, composto da: situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, rendiconto finanziario consolidato, prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e note illustrative al bilancio consolidato, che chiude con un risultato di pareggio, nonché la relazione sulla gestione.

L'assemblea degli azionisti ha, a sua volta, approvato il bilancio di esercizio della Rai e preso atto del bilancio consolidato in data 15 luglio 2021.

7.1.1 I risultati della gestione economico-patrimoniale e finanziaria

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria della Rai è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale.

La seguente tabella mostra una diversa aggregazione delle principali voci dello stato patrimoniale della Rai (formato scalare) ed alcuni indicatori di confronto tra le voci delle attività e delle passività, che consentono di individuare sia il capitale investito netto (impieghi aziendali) e i mezzi utilizzati per sostenerlo con l'esatta determinazione del rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi (capitale proprio e di indebitamento finanziario netto), sia la situazione finanziaria a breve termine (capitale circolante netto).

Tabella 42 - Struttura patrimoniale Rai – prospetto riclassificato

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta
Immobilizzazioni	2.274,60	2.251,40	-23,20
Capitale circolante netto	-460,90	-412,30	48,60
Fondi rischi e oneri	-162,90	-183,30	-20,40
Benefici ai dipendenti	-400,90	-379,10	21,80
Capitale investito netto	1.249,90	1.276,70	26,80
Capitale proprio	713,00	694,30	-18,70
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per <i>leasing</i> operativi	481,20	526,50	45,30
Passività per <i>leasing</i> operativi	55,70	55,90	0,20
Indebitamento finanziario netto	536,90	582,40	45,50
Totale	1.249,90	1.276,70	26,80

Fonte: Bilancio Rai

Dalla struttura patrimoniale riclassificata, emerge una situazione, complessivamente peggiorata, nel 2020, rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del capitale proprio di 18,7 mln, che passa da 713 a 694,3 mln;

- aumento del capitale investito netto di 26,8 mln, che passa a 1.276,7 mln;
- aumento dell’indebitamento finanziario netto di 45,5 mln, che passa a 582,4 mln, indicatore di un aumento delle fonti di finanziamento che l’azienda ha reperito presso operatori bancari e presso il mercato dei capitali (c/c passivo, mutui e altri debiti verso banche, prestiti obbligazionari);
- permanenza di un capitale circolante netto negativo di 412,3 mln (-460,90 mln nel 2019), calcolato come differenza tra le attività correnti e le passività correnti, la cui riduzione di 48,6 mln rispetto al precedente esercizio, sostanzialmente, non riduce la rigidità degli investimenti, sostenuti in prevalenza con fonti di finanziamento a breve, indicatore, quindi, di una situazione finanziaria a breve termine a rischio.

Il capitale investito netto è determinato, dalla somma degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti, che qui di seguito sono esplicitati:

- le immobilizzazioni ammontano a 2.251,4 mln, in diminuzione di 23,2 mln rispetto al 2019 (2.274,6 mln). Più nello specifico, le immobilizzazioni sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d’uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi, immobilizzazioni finanziarie ed altre immobilizzazioni, come da tabella che segue, il cui dettaglio è espresso nel prosieguo della relazione;

Tabella 43 - Immobilizzazioni Rai

(milioni di euro)

Immobilizzazioni	2019	2020	Var. assoluta
Immobilizzazioni materiali	893,9	899,0	5,1
Diritti d’uso per <i>leasing</i>	54,9	55,5	0,6
Immobilizzazioni in programmi	381,7	355,8	-25,9
Immobilizzazioni finanziarie	922,3	919,3	-3,0
Altre	21,8	21,8	0,0
Totale	2.274,6	2.251,4	-23,2

Fonte: Bilancio Rai

- la voce “fondi per rischi e oneri”, pari a 183,3 mln, presenta un aumento di 20,4 mln rispetto al 2019 (162,9 mln), principalmente, per l’accantonamento del contributo per i diritti d’uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l’anno 2020, stanziato in attesa dell’emanazione del decreto che ne ha poi determinato l’importo da

corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente;

- la voce “benefici ai dipendenti” pari a 379,1 mln, presenta una riduzione di 21,8 mln rispetto al 2019.

L’analisi, svolta in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria, evidenzia che:

- l’indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri, è pari a 1,84 (1,75 al 31 dicembre 2019); tale indice riflette una sottocapitalizzazione della Società, la quale ricorre anche a fonti di capitale di terzi per l’esercizio della propria attività;
- l’indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall’applicazione dell’IFRS16 per *leasing* operativi) e mezzi propri, è pari a 0,76 (0,67 al 31 dicembre 2019); tale indice, che viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1 (il suo valore più è alto rispetto ad 1 tanto meno equilibrata è misurata la struttura finanziaria);
- l’indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall’applicazione dell’IFRS16 per *leasing* operativi), è pari a 0,55 (0,59 al 31 dicembre 2019); il capitale circolante netto negativo ed il valore dell’indice di disponibilità minore di 1 segnalano una situazione finanziaria di squilibrio, che evidenzia il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo, in quanto il volume delle passività correnti è di gran lunga superiore a quello delle attività correnti.

Infine, la posizione finanziaria media (escluse le passività per *leasing* operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 260 mln (-192 mln nel 2019), in peggioramento di 68 mln, per effetto principalmente del maggior indebitamento di inizio anno.

La Rai ha specificato nella relazione sulla gestione che i rischi finanziari ai quali è esposta la società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l’obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio

attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

I principali rischi individuati dalla società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

La seguente tabella mostra i diversi livelli di risultato della gestione economica, attraverso la struttura del conto economico riclassificato, dalla quale emergono le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- aumento del margine operativo lordo di 23,5 mln, che passa a 215,1 mln;
- riduzione di 11,3 mln del valore negativo del risultato operativo netto che passa a -101,7 mln;
- riduzione della perdita d'esercizio di -35,9 mln, che passa ad una perdita di -20,7 mln.

Tabella 44 - Conto economico - riclassificato

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta
Ricavi	2.483,40	2.361,60	-121,80
Costi esterni	-1.352,80	-1.229,30	123,50
Costo del personale	-939,00	-917,20	21,80
Margine Operativo Lordo	191,60	215,10	23,50
Ammortamenti e svalutazioni	-301,10	-308,50	-7,40
Accantonamenti	-3,50	-8,30	-4,80
Risultato operativo	-113,00	-101,70	11,30
Proventi (Oneri) finanziari netti	45,40	58,90	13,50
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,30	1,10	0,80
Risultato ante imposte	-67,30	-41,70	25,60
Imposte sul reddito	32,30	21,00	-11,30
Risultato di esercizio	-35,00	-20,70	14,30
Altre componenti del risultato complessivo	-19,60	2,00	21,60
Risultato complessivo dell'esercizio	-54,60	-18,70	35,90

Fonte: Bilancio Rai

L'analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica dell'esercizio 2020, in sintesi, indica che la dinamica dei ricavi e dei costi ha determinato un risultato operativo negativo, in quanto i ricavi non sono sufficienti per coprire i costi della gestione caratteristica, il cui saldo permane negativo rispetto al 2019. Infatti, nonostante la riduzione dei costi e dei ricavi abbia migliorato il margine operativo lordo, quest'ultimo non risulta superiore al totale del valore degli ammortamenti e/o svalutazioni e accantonamenti.

In particolare, dal lato dei ricavi, il mercato pubblicitario, nel 2020, ha pesantemente risentito degli effetti della crisi economica, indotta dall'epidemia di Covid-19, generando una diminuzione del 15,3 per cento e in valore assoluto di -39 mln dei ricavi da pubblicità rispetto al 2019 (quota Rai dei ricavi pubblicitari raccolti dalla controllata Rai Pubblicità).

Altresì, la contrazione dei ricavi da canone di 72,7 mln, rispetto al 2019, è stata determinata dai canoni da riscossione coattiva, principalmente, per la presenza nello scorso esercizio del riconoscimento *una tantum* di maggiori somme riscosse dallo Stato per 41,3 mln, mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015, e da utenze speciali in diminuzione di 24 mln.

Tabella 45 - Ricavi da pubblicità

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto	Variazione %
Pubblicità televisiva su canali generalisti				
- tabellare	306,7	278,9	-27,8	-9,1
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	138,3	135,9	-2,4	-1,7
- product placement	5,9	5,5	-0,4	-6,8
Pubblicità televisiva su canali specializzati	54,9	50,3	-4,6	-8,4
Pubblicità radiofonica	26,7	20,9	-5,8	-21,7
Pubblicità su web	8,9	10,9	2,0	22,5
Altra Pubblicità	0,20	0,06	-0,14	-70,0
Quote competenze terzi	-2,0	-1,6	0,4	+20,0
Sopravvenienze	0,6	0,3	-0,3	-50,0
Totale ricavi da pubblicità	540,20	501,16	-39,04	-7,2

Fonte: Bilancio Rai

Tabella 46 - Ricavi da canoni

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Canoni del periodo - Utenze private	1.633,80	1.636,70	2,9	0,18
Canoni del periodo - Utenze speciali	85,1	61,1	-24,0	-28,20
Canoni riscossione coattiva	68,5	15,4	-53,1	-77,52
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	11,4	13,2	1,8	15,79
Restituzione canoni	0	-0,3	-0,3	-100,00
Totale ricavi da canoni	1.798,80	1.726,10	-72,7	-4,04

Fonte: Bilancio Rai

Invece, la gestione finanziaria (proventi finanziari netti), che evidenzia gli effetti economici derivanti sia dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, sia dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per beneficiari e dipendenti, oltre che dagli effetti propri della gestione finanziaria (quali gli interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per *leasing*, determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16), chiude con un saldo positivo di 58,9 mln (45,4 mln nel 2019). Ciò ha contribuito ad ottenere un risultato economico ante imposte di -41,70 mln, tenuto conto del risultato positivo delle partecipazioni di 1,1 mln (300 mln nell'esercizio 2019), valutate con il metodo del patrimonio netto.

In particolare, riguardo agli oneri finanziari, la Rai ha sostenuto maggiori interessi sui prestiti obbligazionari per 3,3 mln rispetto al 2019, derivanti dalla presenza contemporanea della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015, rimborsata nel mese di maggio 2020. A tal proposito, è significativo l'aumento del costo medio dei finanziamenti (linee di credito *uncommitted*, linee *revolving*, finanziamento Bei, prestiti obbligazionari con scadenza maggio 2020 e dicembre 2024), che la Società ha indicato ad un tasso del 2,1 per cento, in incremento rispetto all'esercizio 2019 (1,7 per cento) per i maggiori interessi sopra citati, connessi agli oneri di copertura della nuova emissione.

Infine, le imposte sul reddito per un valore positivo di 21 mln (32,3 mln nel 2019), determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita, consentono di chiudere l'esercizio in esame con una perdita di 20,7 mln. Le sole imposte differite attive hanno determinato un effetto economico positivo pari a 19,4 mln, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

7.1.2 La situazione patrimoniale-finanziaria

Il patrimonio netto della Rai, che ammonta ad euro 694.317.214, nel 2020, diminuisce rispetto all'anno precedente di euro 18.709.985.

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.251,4 mln (al 31 dicembre 2019 erano 2.274,6 mln) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie. Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 47 - Immobilizzazioni materiali

(milioni di euro)

Immobilizzazioni materiali	2019	2020	Var. assoluta
Terreni	371,4	370,1	-1,3
Fabbricati	300,3	293,1	-7,2
Impianti e macchinario	134,7	149,1	14,4
Attrezzature industriali e commerciali	6,2	6,9	0,7
Altri beni	23,8	26,4	2,6
Immobilizzazioni in corso e acconti	57,5	53,4	-4,1
Totale	893,9	899,0	5,1

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 5,1 mln.

I diritti d'uso per *leasing* ammontano a 55,5 mln, in crescita di 600 mila rispetto al 31 dicembre 2019, e sono rilevati a partire dal 2019 in relazione all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 16 in riferimento ai contratti di affitto e di noleggio di beni di durata superiore a 12 mesi.

Tabella 48 - Diritti d'uso per *leasing*

(milioni di euro)

Diritti d'uso per <i>leasing</i>	2019	2020	Var. assoluta
Terreni e fabbricati	50,2	51,5	1,3
Altri beni	4,7	4,0	-0,7
Totale	54,9	55,5	0,6

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni in programmi, in diminuzione 25,9 mln, espone in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere *Fiction*, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del periodo.

Tabella 49 - Immobilizzazioni in programmi

(milioni di euro)

Immobilizzazioni in programmi	2019	2020	Var. assoluta
<i>Fiction</i>	283,8	253,6	-30,2
Cartoni animati	39,3	43,1	3,8
Diritti di utilizzazione library	58,6	58,9	0,3
Altro	0,0	0,2	0,2
Totale	381,7	355,8	-25,9

Fonte: Bilancio Rai

Le immobilizzazioni finanziarie, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 3 mln, determinata principalmente da titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti

entro i 12 mesi e pertanto riclassificati nell'ambito della posizione finanziaria e dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella 50 - Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di euro)

Immobilizzazioni finanziarie	2019	2020	Var. assoluta
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema Spa	267,8	267,8	0,0
Rai Com Spa	107,1	107,1	0,0
Rai Way Spa	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità Spa	31,1	31,1	0,0
Rai Corporation in liquidazione	0,0	0,0	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel S.r.l.	0,9	1,1	0,2
Tavolo Editori Radio S.r.l.	0,1	0,1	0,0
Euronews	0,1	0,0	-0,1
Tivù S.r.l.	2,9	2,8	-0,1
San Marino RTV Spa	1,8	1,5	-0,3
	5,8	5,5	-0,3
Altre partecipazioni	0,9	1,0	0,1
Titoli a reddito fisso	2,3	0,0	-2,3
Altro	1,0	0,5	-0,5
Totale	922,3	919,3	-3,0

Fonte: Bilancio Rai

Le attività immateriali (principalmente riferite ai costi dei programmi televisivi ad utilità ripetuta, esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento) diminuiscono nel 2020 del 6,4 per cento, attestandosi ad un valore 377.636.731 (403.481.533 nel 2019).

Le attività materiali, anch'esse esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, nell'esercizio in esame evidenziano un leggero incremento rispetto al 2019, passando da euro 893.886.006 a euro 898.970.311.

Le partecipazioni (in imprese controllate, in *joint-venture* e imprese collegate) pari a euro 918.831.259 restano pressoché identiche rispetto all'esercizio precedente (euro 919.026.455).

Per quanto riguarda le attività correnti, quelle iscritte nel 2020, pari a euro 738.393.411, rispetto al precedente esercizio (euro 860.943.051), evidenziano un decremento in valore assoluto di euro 122.549.640 (-14,2 per cento) in relazione alla diminuzione delle disponibilità liquide (-153 mln).

Le attività non correnti, nel 2020, pari a euro 2.255.684.360, rispetto al precedente esercizio (euro 2.281.635.784), evidenziano, un decremento in valore assoluto di euro 25.951.424 (-1,14 per cento) in relazione a svalutazioni delle attività immateriali (programmi), iscritte

nell'esercizio per 52,283 mln, apportate al fine di adeguare gli *asset* al loro valore recuperabile stimato.

Nelle due tabelle seguenti sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Tabella 51 - Situazione patrimoniale Rai - Attività

ATTIVO	2019	2020	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Attività materiali	893.886.006	898.970.311	39,9	5.084.305	0,57
Diritti d'uso per <i>leasing</i>	54.876.181	55.502.035	2,5	625.854	1,14
Attività immateriali	403.481.533	377.636.731	16,7	-25.844.802	-6,41
Partecipazioni	919.026.455	918.831.259	40,7	-195.196	-0,02
Attività finanziarie non correnti	3.297.603	528.874	0,0	-2.768.729	-83,96
Attività per imposte anticipate	0	0	0,0	0	0,00
Altre attività non correnti	7.068.006	4.215.150	0,2	-2.852.856	-40,36
Totale attività non correnti	2.281.635.784	2.255.684.360	100,0	-25.951.424	-1,14
Rimanenze	90.365	99.612	0,0	9.247	10,23
Crediti commerciali	337.647.502	332.911.898	45,1	-4.735.604	-1,40
Attività finanziarie correnti	163.432.046	138.278.519	18,7	-25.153.527	-15,39
Crediti per imposte sul reddito	18.292.481	17.761.879	2,4	-530.602	-2,90
Altri crediti e attività correnti	177.216.726	237.951.621	32,2	60.734.895	34,27
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	164.263.931	11.389.882	1,5	-152.874.049	-93,07
Totale attività correnti	860.943.051	738.393.411	100,0	-122.549.640	-14,23
Totale attività	3.142.578.835	2.994.077.771		-148.501.064	-4,73

Fonte: Bilancio Rai

La voce fondi per rischi e oneri non correnti, pari a euro 183.288.572, evidenzia un aumento di euro 20.425.525 rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2020, e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

La voce benefici ai dipendenti, pari a 379,1 mln, presenta una riduzione 21,8 mln rispetto al 2019. Principalmente è costituita dal trattamento di fine rapporto (187,0 mln), dal Fondo pensionistico integrativo aziendale (109,3 mln), dal Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (68,8 mln), dal Fondo assistenza FASDIR³⁸ pensionati (13,7 mln).

Le passività correnti, nel 2020, pari a euro 1.353.926.702, rispetto al precedente esercizio (euro 1.488.778.526), evidenziano un decremento in valore assoluto di euro 134.851.824 (-9,06 per cento), in relazione principalmente alla diminuzione delle passività finanziarie correnti (-122 mln).

³⁸ Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa Dirigenti Rai.

Le passività non correnti aumentano dello 0,54 per cento, passando da euro 940.773.110 a euro 945.833.855.

Le passività totali diminuiscono del 5,3 per cento, passando da euro 2.429.551.636 a euro 2.299.760.557.

Tabella 52 - Situazione patrimoniale Rai - Passività

PASSIVO	2019	2020	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Capitale sociale	242.518.100	242.518.100	34,9	0	0,00
Riserve	542.396.109	510.530.405	73,5	-31.865.704	-5,87
Utili (perdite) portati a nuovo	-71.887.010	-58.731.291	-8,5	13.155.719	18,30
Totale patrimonio netto	713.027.199	694.317.214	100,0	-18.709.985	-2,62
Passività finanziarie non correnti	303.889.889	299.178.301	31,6	-4.711.588	-1,55
Passività per <i>leasing</i> non correnti	40.257.070	40.014.408	4,2	-242.662	-0,60
Benefici per i dipendenti	400.924.178	379.134.808	40,1	-21.789.370	-5,43
Fondi per rischi e oneri non correnti	162.863.047	183.288.572	19,4	20.425.525	12,54
Passività per imposte differite	32.289.381	42.340.142	4,5	10.050.761	31,13
Altri debiti e passività non correnti	549.545	1.877.624	0,2	1.328.079	241,67
Totale passività non correnti	940.773.110	945.833.855	100,0	5.060.745	0,54
Debiti commerciali	561.804.682	538.280.801	39,8	-23.523.881	-4,19
Passività finanziarie correnti	499.270.961	376.915.838	27,8	-122.355.123	-24,51
Passività per <i>leasing</i> correnti	21.132.677	15.944.267	1,2	-5.188.410	-24,55
Debiti per imposte correnti sul reddito	30.737.278	29.084.773	2,1	-1.652.505	-5,38
Altri debiti e passività correnti	375.832.928	393.701.023	29,1	17.868.095	4,75
Totale passività correnti	1.488.778.526	1.353.926.702	100,0	-134.851.824	-9,06
Totale passività	2.429.551.636	2.299.760.557		-129.791.079	-5,34
Totale patrimonio netto e passività	3.142.578.835	2.994.077.771		-148.501.064	-4,73

Fonte: Bilancio Rai

Tra le garanzie prestate (pari a 20,502 mln; 37,658 mln al 31 dicembre 2019) risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA, pari a 17,157 mln (31,563 mln al 31 dicembre 2019), a favore di società controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della società, pari a 296,846 mln (392,24 mln al 31 dicembre 2019).

7.1.3 Il conto economico

Nel 2020, la Rai chiude, come detto, con un risultato di esercizio in perdita per 20.704.126 euro (nel 2019, risultato anch'esso negativo per euro 35.028.088).

Tra le dinamiche principali che hanno caratterizzato l'esercizio, emerge la contrazione dei ricavi (-121,8 mln) a fronte di una riduzione dei costi esterni (-123,5 mln) e dei costi del personale (-21,8 mln), tutti fenomeni sostanzialmente riconducibili alla situazione pandemica

dovuta al Covid-19.

Di conseguenza, nel complesso, il risultato operativo negativo presenta cenni di miglioramento per 11,3 mln della gestione, passando da -113 mln a -101,7 mln.

Nella tabella che segue si riportano i dati del conto economico chiuso al 31 dicembre 2020.

Tabella 53 - Conto economico

	2019	2020	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.457.740.691	2.338.364.338	99,0	-119.376.353	-4,86
Altri ricavi e proventi	25.636.915	23.242.857	1,0	-2.394.058	-9,34
Totale ricavi	2.483.377.606	2.361.607.195	100,0	-121.770.411	-4,90
Costi per acquisto di materiale di consumo	11.014.360	10.841.167	0,4	-173.193	-1,57
Costi per servizi	1.294.750.269	1.171.520.756	47,6	-123.229.513	-9,52
Altri costi	47.028.752	46.979.762	1,9	-48.990	-0,10
Costi per il personale	938.991.816	917.168.808	37,2	-21.823.008	-2,32
Svalutazione attività finanziarie	805.544	5.481.296	0,2	4.675.752	580,45
Ammortamenti e altre svalutazioni	300.303.430	302.998.131	12,3	2.694.701	0,90
Accantonamenti	3.493.955	8.306.516	0,3	4.812.561	137,74
Totale costi	2.596.388.126	2.463.296.436	100,0	-133.091.690	-5,13
Risultato operativo	-113.010.520	-101.689.241		11.321.279	10,02
Proventi finanziari	62.418.535	75.453.723		13.035.188	20,88
Oneri finanziari	-16.966.195	-16.596.613		369.582	2,18
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	285.028	1.049.010		763.982	268,04
Risultato prima delle imposte	-67.273.152	-41.783.121		25.490.031	37,89
Imposte sul reddito	32.245.064	21.078.995		-11.166.069	-34,63
Risultato dell'esercizio -Utile (perdita)	-35.028.088	-20.704.126		14.323.962	40,89

Fonte: Bilancio Rai

Più in dettaglio, i “costi per servizi” ammontano complessivamente a euro 1.171.520.756 (euro 1.294.750.269 nel 2019) al netto degli sconti ed abbuoni ottenuti.

Gli “altri costi” pari ad euro 46.979.762 (euro 47.028.752 nel 2019), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d’uso frequenze digitali Tv e altri contributi.

La voce “costi per il personale” pari a euro 917.168.808 (euro 938.991.816 nell’esercizio 2019) include oneri per piani a contributi definiti per circa euro 41,2 mln e proventi per estinzione per circa 200 mila al netto del costo per prestazioni passate.

La tabella che segue espone il conto economico complessivo, cioè - come innanzi precisato - il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che, per espressa disposizione degli IFRS, sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il relativo risultato finale, in tal modo, risulta migliore rispetto a quello della tabella precedente.

Tabella 54 - Conto economico complessivo

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-35.028.088,0	-20.704.126,0	14.323.962,0	40,89
Voci che possono essere riclassificate a conto economico				
<i>Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)</i>	<i>-10.415.232,0</i>	<i>3.162.384,0</i>	<i>13.577.616,0</i>	<i>130,36</i>
<i>Effetto fiscale</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,00</i>
Totale	-10.415.232,0	3.162.384,0	13.577.616,0	130,36
Voci che possono essere riclassificate a conto economico				
<i>Rideterminazione dei piani a benefici definiti</i>	<i>-9.130.770,0</i>	<i>-1.168.243,0</i>	<i>7.962.527,0</i>	<i>87,21</i>
Totale	-9.130.770,0	-1.168.243,0	7.962.527,0	87,21
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	-54.574.090,0	-18.709.985,0	35.864.105,0	65,72

Fonte: Bilancio Rai

7.1.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario della Rai permette di individuare la variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti intervenuta nel 2020.

Le disponibilità monetarie nette nel 2020 diminuiscono di 152,874 mln, rispetto al valore iniziale dell'esercizio, passando da 164,264 mln a 11,39 mln.

Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, gli investimenti in attività immateriali per 184,67 mln, quelli in attività materiali per 81,51 mln, le operazioni finanziarie per rimborsi di finanziamenti a lungo termine di 360,01 mln, in cui vi rientra il rimborso del prestito obbligazionario di 350 mln acceso nel 2015;
- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività operativa di 164,33 mln, nonché dall'incremento di finanziamenti a breve termine di 232,23 mln per debiti vs. le banche e dall'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate di 72 mln.

Tabella 55 - Rendiconto finanziario Rai

(migliaia di euro)

	2019	2020
Utile prima delle imposte	-67.273	-41.783
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	301.109	308.479
Accantonamenti, (rilasci) fondi relativi al personale e altri fondi	75.883	90.201
Oneri (Proventi) finanziari netti	-45.452	-58.857
Risultato part.ni valutate con metodo del patrimonio netto	-285	-1.049
Altre poste non monetarie	121	37
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	264.103	297.028
Variazione delle rimanenze	27	-9
Variazione dei crediti commerciali	-53.013	-746
Variazione dei debiti commerciali	-29.606	-23.524
Variazione delle altre attività e passività	-32.683	-14.171
Utilizzo dei fondi rischi	-24.181	-27.735
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	-63.659	-66.510
Imposte pagate	0	0
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	60.988	164.333
Investimenti in attività materiali	-75.040	-81.514
Dismissioni di attività materiali	116	279
Investimenti in attività immateriali	-208.079	-184.670
Dismissioni di attività immateriali	0	0
Investimenti in partecipazioni	-1	-71
Alienazione partecipazioni	5	0
Dividendi incassati	58.594	72.065
Interessi incassati	84	84
Variazione delle attività finanziarie	8.658	27.525
Flusso di cassa netto per attività di investimento	-215.663	-166.302
Accensione di finanziamenti a lungo termine	299.469	32
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	-10.000	-360.013
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	-6.269	232.226
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	-15.438	-16.139
Interessi pagati netti (*)	-21.406	-7.011
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	246.356	-150.905
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	91.681	-152.874
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	72.583	164.264
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	164.264	11.390

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Fonte: Bilancio Rai

In sostanza, l'azienda ha utilizzato interamente la liquidità generata dall'attività operativa (164,33 mln) per coprire la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-166,30 mln), mentre per la restituzione di finanziamenti a lungo termine (-360,2 mln), ottenuti negli esercizi scorsi, ha utilizzato sia la liquidità disponibile all'inizio dell'esercizio (164,26 mln), sia la liquidità generata dall'attività finanziaria attraverso l'ottenimento di finanziamenti a breve termine di 232,23 mln dalle banche.

L'analisi suesposta, con un flusso di cassa operativo positivo non sufficiente a compensare il

flusso di cassa negativo dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria, segnala una situazione dell'azienda in espansione, ma con una indipendenza finanziaria da migliorare.

7.1.5 Il patrimonio netto

La seguente tabella riporta le variazioni del patrimonio netto.

Tabella 56 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2019	242,52	12,04	574,62	-61,58	767,60
Destinazione del risultato			-33,85	33,85	
<i>Risultato d'esercizio Utile/(Perdita)</i>				-35,03	-35,03
<i>Componenti di conto economico complessivo</i>			-10,42	-9,13	-19,55
Risultato complessivo di esercizio			-10,42	-44,16	-54,57
Saldi al 31 dicembre 2019	242,52	12,04	530,36	-71,89	713,03
Destinazione del risultato			-35,03	35,03	
<i>Risultato d'esercizio Utile/(Perdita)</i>			0,00	-20,70	-20,70
<i>Componenti di conto economico complessivo</i>			3,16	-1,17	1,99
Risultato complessivo di esercizio			3,16	-21,87	-18,71
Saldi al 31 dicembre 2020	242,52	12,04	498,49	-58,73	694,32

Fonte: Bilancio Rai

Tabella 57 - Prospetto della composizione del patrimonio netto

(migliaia di euro)

	2019	2020	Var. ass.
Capitale sociale	242.518	242.518	0
Riserva legale	12.042	12.042	0
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	462.706	458.155	-4.551
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	83.192	52.715	-30.477
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	-15.544	-12.382	3.162
Totale altre riserve	530.354	498.488	-31.866
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	-33.521	-34.689	-1.168
Perdite portate a nuovo	-3.338	-3.338	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-35.028	-20.704	14.324
Totale utili (perdite) portati a nuovo	-71.887	-58.731	13.156
Totale patrimonio netto	713.027	694.317	-18.710

Fonte: Bilancio Rai

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti poste di bilancio alla data del 31 dicembre 2020:

- capitale sociale, pari a 242,52 mln, rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 euro, interamente sottoscritto e versato, di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze per n. 241.447.000 azioni (99,5583 per cento), e della società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni (0,4417 per cento);
- riserva legale, pari a 12,042 mln;

- altre riserve, pari a 498,488 mln (530,354 mln al 31 dicembre 2019), si suddividono in: riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 458,155 mln; riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 52,715 mln; riserva di *cash flow hedge* iscritta in riduzione del patrimonio netto, per 12,382 mln (15,544 mln al 31 dicembre 2019), si riferisce alla quota derivante dalla chiusura (nel dicembre 2019) delle coperture dal rischio di variazione del tasso di interesse, attivate nel 2017, essendosi realizzata la condizione per cui erano state accese, ovvero l'emissione del prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024. Tale riserva è imputata a conto economico lungo la durata del prestito mediante iscrizione di interessi finanziari, i cui effetti sono neutralizzati (senza considerare la componente fiscale) a livello di risultato complessivo.
- perdite portate a nuovo pari a 58,731 mln (71,887 mln al 31 dicembre 2019), comprensive della perdita dell'esercizio, così determinate:
 - i. perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 34,689 mln³⁹;
 - ii. perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2019 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a 3,338 mln;
 - iii. perdita dell'esercizio, che ammonta a 20,704 mln.

A fronte della situazione complessiva sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il terzo anno consecutivo, questa Corte conferma la necessità che l'azienda realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e sprechi, onde assicurare un maggior contenimento dei costi - sebbene nell'anno in esame siano diminuiti, risultano superiori rispetto ai ricavi - nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

7.2 Il bilancio consolidato

Nelle pagine che seguono vengono esposte le principali grandezze relative al bilancio consolidato del Gruppo Rai.

³⁹ la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019 (33,521 mln) determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a 1,168 mln.

7.2.1 I risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata

L'analisi dei risultati della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata è stata eseguita sulla base degli schemi riclassificati del conto economico e dello stato patrimoniale del Gruppo.

Dalla struttura patrimoniale riclassificata, nella tabella che segue, emerge una situazione, complessivamente peggiorata nel 2020 rispetto all'esercizio precedente:

- riduzione del capitale proprio di 40 mln che passa da 411,7 a 371,7 mln;
- aumento del capitale investito netto di 25,1 mln che passa a 978,1 mln;
- aumento dell'indebitamento finanziario netto di 65,1 mln che cresce a 606,4 mln;
- capitale circolante netto negativo di 467,3 mln, con una lieve variazione positiva di 40,6 mln rispetto al 2019, che sostanzialmente non riduce la già presente rigidità degli investimenti, sostenuti in prevalenza con fonti di finanziamento a breve.

Tabella 58 - Struttura patrimoniale consolidata riclassificata

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Immobilizzazioni	2.080,40	2.061,50	-18,90	-0,91
Capitale circolante netto	-507,9	-467,3	40,6	7,99
Fondi rischi e oneri	-197,5	-217,7	-20,2	-10,23
Benefici ai dipendenti	-422,0	-398,4	23,6	5,59
Capitale investito netto	953,0	978,10	25,10	2,63
Capitale proprio	411,7	371,7	-40,0	-9,72
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per <i>leasing</i> operativi	469,4	523,4	54,0	11,50
Passività per <i>leasing</i> operativi	71,9	83,0	11,1	15,44
Indebitamento finanziario netto	541,3	606,4	65,1	12,03
Totale a pareggio	953,0	978,1	25,1	2,63

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Il capitale investito netto è determinato dalla sommatoria degli investimenti in immobilizzazioni e del capitale circolante netto, ridotta dai fondi rischi e dai benefici ai dipendenti, esplicitati qui di seguito:

- le immobilizzazioni ammontano a 2.061,5 mln (al 31 dicembre 2019 erano 2.080,4 mln). Più nello specifico, le immobilizzazioni sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi, immobilizzazioni finanziarie ed altre immobilizzazioni, come da tabella che segue, il cui dettaglio è espresso nel proseguito della relazione;

Tabella 59 - Immobilizzazioni

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto
Immobilizzazioni materiali	1.078,20	1.105,90	27,7
Diritti d'uso per <i>leasing</i>	72	82,8	10,8
Immobilizzazioni in programmi	882,5	825,3	-57,2
Immobilizzazioni finanziarie	10	7,8	-2,2
Altre	37,7	39,7	2,0
Totale	2.080,40	2.061,50	-18,9

Fonte: Bilancio consolidato Rai

- la voce “fondi per rischi e oneri”, pari a 217,7 mln, presenta un aumento di 20,2 mln rispetto al 31 dicembre 2019 (197,5 mln), principalmente per l'accantonamento nella capogruppo del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2020, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne determinerà l'importo da corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente;
- la voce “benefici ai dipendenti” pari a 398,4 mln, presenta una riduzione di 23,6 mln rispetto al 31 dicembre 2019, determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche.

Occorre, poi, esaminare il significato di tali variazioni, alla luce dell'analisi effettuata in base ad alcuni indici di struttura patrimoniale e finanziaria, che evidenzia quanto segue:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra il capitale stesso (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,63 (2,31 al 31 dicembre 2019); tale indice esprime un elevato grado di indebitamento che implicitamente riflette anche una situazione finanziaria con un elevato indebitamento, che comporta un maggior condizionamento esterno ed una potenziale limitazione della libertà di amministrazione del Gruppo;
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per *leasing* operativi) e mezzi propri è pari a 1,41 (1,14 al 31 dicembre 2019). Tale indice, che viene utilizzato per verificare il grado di dipendenza da fonti finanziarie esterne, dovrebbe essere al massimo pari a 1, pena la perdita dell'autonomia economica e gestionale per i diritti vantati da terzi sul Gruppo societario. Il suo valore più è alto rispetto ad 1 tanto meno equilibrata è misurata la

struttura finanziaria;

- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per *leasing* operativi) è pari a 0,51 (0,55 al 31 dicembre 2019). Il capitale circolante netto negativo ed il valore dell'indice di disponibilità minore di 1 segnalano una situazione finanziaria di squilibrio, che evidenzia il rischio di tensioni finanziarie nel breve periodo, poiché manca la capacità di coprire con le attività correnti le passività correnti.

Inoltre, l'indice di copertura, che rapporta il capitale permanente (cioè la somma tra il patrimonio netto e le passività consolidate) al capitale fisso (immobilizzazioni), pari a 0,68 (non dovrebbe essere mai inferiore ad 1), esprime l'utilizzo delle passività correnti per finanziarie il capitale immobilizzato con evidenti squilibri tra la durata degli impieghi e delle fonti.

Infine, la posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio è negativa per 606,4 mln (in peggioramento di 65,1 mln rispetto al 31 dicembre 2019) ed indica un apprezzabile livello di esposizione verso il sistema bancario e finanziario espresso al netto delle posizioni attive tenute dalla società.

L'incremento della posizione debitoria è determinato da un *cash flow* di segno negativo, seppure in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-54 mln contro -183 mln); a causa della situazione pandemica e dei conseguenti periodi di *lockdown*, gli esborsi verso terzi hanno subito un forte ridimensionamento rispetto al 2019 (circa -170 mln per Rai e -20 mln per le consociate), in particolare per minori spese d'esercizio e del personale (che nel 2019 scontavano, tra l'altro, gli effetti dell'esodo incentivato) e, in misura inferiore, per la riduzione degli investimenti in programmi.

Sul fronte degli introiti la contrazione netta degli incassi complessivamente registrati nell'esercizio (contenuta in circa 60 mln grazie all'incasso di crediti pregressi) è da riferire, principalmente, alla riduzione dei ricavi da canoni e pubblicitari.

In particolare, la posizione finanziaria media verso banche, altri finanziatori e obbligazionisti è negativa per 291 mln, in peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di circa 74 mln, per effetto del maggior livello d'indebitamento già presente a inizio anno.

In data 29 ottobre 2020 Moody's ha pubblicato una *rating action* che conferma il *Long-Term*

Issuer Baa3 per Rai (*Investment Grade*), con *outlook* negativo.

Dalla struttura del conto economico riclassificato, nella tabella che segue, emerge una situazione, complessivamente migliorata nel 2020 rispetto all'esercizio precedente:

- aumento del margine operativo lordo di 15,1 mln, che passa da 614,6 a 629,7 mln;
- aumento del risultato operativo di 9,5 mln, che passa da 21,5 a 31 mln.

Tabella 60 - Conto economico consolidato riclassificato

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Ricavi	2.655,5	2.508,7	-146,8	-5,53
Costi esterni	-1.004,9	-864,8	140,1	13,94
Costi per il personale	-1.036,0	-1.014,2	21,8	2,10
Margine operativo lordo	614,6	629,7	15,1	2,46
Ammortamenti e svalutazioni	-587,1	-590,0	-2,9	-0,49
Accantonamenti	-6,0	-8,7	-2,7	-45,00
Risultato operativo	21,5	31,0	9,5	44,19
Oneri finanziari netti	-16,6	-16,6	0,0	0,00
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	1,1	0,8	266,67
Risultato ante imposte	5,2	15,5	10,3	198,08
Imposte sul reddito	-5,2	-15,5	-10,3	-198,08
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0	0,0	100,00
<i>di cui attribuibile:</i>				
- al Gruppo	-22,1	-22	0,1	0,45
- ai Terzi	22,1	22	-0,1	-0,45
Altre componenti del risultato complessivo	-20,3	2,2	22,5	110,84
Risultato complessivo dell'esercizio	-20,3	2,2	22,5	110,84
<i>di cui attribuibile:</i>				
- al Gruppo	-42,3	-19,8	22,5	53,19
- ai Terzi	22,0	22,0	0,0	0,00

Fonte: Bilancio consolidato Rai

L'analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica del Gruppo Rai dell'esercizio 2020, in sintesi, indica che la dinamica dei ricavi e dei costi ha determinato un risultato operativo positivo, in quanto i ricavi sono sufficienti per coprire i costi della gestione caratteristica, il cui saldo permane positivo rispetto al 2019. Infatti, la riduzione dei costi e dei ricavi ha migliorato il margine operativo lordo, che risulta superiore al totale del valore degli ammortamenti e/o svalutazioni e accantonamenti.

Invece, la gestione finanziaria chiude con un saldo negativo tra proventi e oneri di -16,6 mln come nel 2019. Ciò ha contribuito ad ottenere un risultato economico ante imposte di 15,5 mln. Infine, la voce imposte sul reddito di -15,5 mln (-5,2 mln nel 2019), costituita dal saldo tra fiscalità corrente e differita, ha determinato un risultato d'esercizio pari a zero, attribuibile al

Gruppo in termini di perdita per 22 mln e ai terzi, in termine di utile, per 22 mln. In particolare, le imposte sui risultati imponibili delle società del Gruppo riguardano l'Ires per -30,3 mln e l'Irap per -6,2 mln.

Un effetto economico positivo, invece, è determinato sia dalle imposte differite passive, pari a 1,9 mln, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi, sia dalle imposte differite attive, pari a 18,6 mln, principalmente, per l'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo.

7.2.2 La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel 2020, si evidenzia una diminuzione del patrimonio netto del Gruppo (315,1 mln rispetto ai 347,1 mln del 2019), pur a fronte di un risultato d'esercizio in pareggio, quale emerge dal conto economico consolidato, per effetto delle componenti di conto economico complessivo, e della distribuzione dei dividendi della controllata Rai Way ai terzi.

La tabella che segue espone la situazione patrimoniale consolidata.

Tabella 61 - Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di euro)

ATTIVO	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Attività materiali	1.075,3	1.103,2	27,9	2,59
Investimenti immobiliari	2,9	2,7	-0,2	-6,90
Diritti d'uso per <i>leasing</i>	72,0	82,8	10,8	15,00
Attività immateriali	920,2	865,0	-55,2	-6,00
Partecipazioni	6,7	7,0	0,3	4,48
Attività finanziarie non correnti	3,3	0,8	-2,5	-75,76
Attività per imposte anticipate	0,0	0,0	0,0	0,00
Altre attività non correnti	16,7	13,8	-2,9	-17,37
Totale attività non correnti	2.097,1	2.075,3	-21,8	-1,04
Rimanenze	1,5	1,7	0,2	13,33
Crediti commerciali	441,7	417,9	-23,8	-5,39
Attività finanziarie correnti	5,7	8,0	2,3	40,35
Crediti per imposte correnti sul reddito	18,4	18,1	-0,3	-1,63
Altri crediti e attività correnti	154,8	214,2	59,4	38,37
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	194,6	15,5	-179,1	-92,03
Totale attività correnti	816,7	675,4	-141,3	-17,30
Totale attività	2.913,8	2.750,7	-163,1	-5,60

PASSIVO	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Capitale sociale	242,5	242,5	0,0	0,00
Riserve	165,4	134,5	-30,9	-18,68
Utili (perdite) portati a nuovo	-60,8	-61,9	-1,1	-1,81
Totale patrimonio netto del Gruppo	347,1	315,1	-32,0	-9,22
Capitale e riserve di terzi	42,6	34,7	-7,9	-18,54
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	22,0	21,9	-0,1	-0,45
Totale patrimonio netto di terzi	64,6	56,6	-8,0	-12,38
Totale patrimonio netto	411,7	371,7	-40,0	-9,72
Passività finanziarie non correnti	304,2	314,3	10,1	3,32
Passività per <i>leasing</i> non correnti	50,3	60,0	9,7	19,28
Benefici per i dipendenti	422,0	398,4	-23,6	-5,59
Fondi per rischi e oneri non correnti	197,2	217,6	20,4	10,34
Passività per imposte differite	21,0	31,8	10,8	51,43
Altri debiti e passività non correnti	0,5	1,9	1,4	280,00
Totale passività non correnti	995,2	1.024,0	28,8	2,89
Debiti commerciali	691,2	653,0	-38,2	-5,53
Fondi per rischi e oneri correnti	0,3	0,1	-0,2	-66,67
Passività finanziarie correnti	359,8	232,6	-127,2	-35,35
Passività per <i>leasing</i> correnti	27,3	23,0	-4,3	-15,75
Debiti per imposte correnti sul reddito	31,5	30,0	-1,5	-4,76
Altri debiti e passività correnti	396,8	416,3	19,5	4,91
Totale passività correnti	1.506,9	1.355,0	-151,9	-10,08
Totale passività	2.502,1	2.379,0	-123,1	-4,92
Totale patrimonio netto e passività	2.913,8	2.750,7	-163,1	-5,60

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Di seguito si riporta l'analisi delle principali voci della struttura patrimoniale.

Le immobilizzazioni complessive ammontano a 2.061,5 mln (al 31 dicembre 2019 erano 2.080,4 mln; cfr. tab. 59) e sono composte da immobilizzazioni materiali, diritti d'uso per *leasing*, immobilizzazioni in programmi e immobilizzazioni finanziarie.

Il dettaglio delle immobilizzazioni è esposto nelle tabelle che seguono.

Tabella 62 - Immobilizzazioni materiali

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto
Terreni	383,4	382,1	-1,3
Fabbricati	322,6	319,3	-3,3
Impianti e macchinari	255,2	290,2	35,0
Attrezzature industriali e commerciali	10,6	11,3	0,7
Altri beni	24,8	27,2	2,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	81,6	75,8	-5,8
Totale	1.078,20	1.105,90	27,7

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni materiali, che constano principalmente di terreni, fabbricati, impianti, attrezzature presentano un aumento rispetto al 31 dicembre 2019 di 27,7 mln ed ammontano a 1.105,90 mln.

Tabella 63 - Diritti d'uso per leasing

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto
Terreni e fabbricati	66,1	77,6	11,5
Altri beni	5,9	5,2	-0,7
Totale	72	82,8	10,8

Fonte: Bilancio consolidato Rai

I diritti d'uso per *leasing*, voce di nuova introduzione a partire dall'esercizio 2019 in relazione a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 16, sono pari al 31 dicembre 2020 a 82,8 mln. Gli incrementi dell'esercizio, pari a 36,8 mln, sono riferiti a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Tabella 64 - Immobilizzazioni in programmi

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto
<i>Fiction</i>	471,2	408,2	-63,0
Film	295,3	298,6	3,3
Cartoni animati	46,5	48,3	1,8
Diritti di utilizzazione library	58,6	58,9	0,3
Altro	10,9	11,3	0,4
Totale	882,5	825,3	-57,2

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni in programmi, per lo più rappresentate dal genere *fiction* (408,2 mln) e *film* (298,6 mln), nei quali si concentrano la gran parte degli investimenti complessivi dell'esercizio, risultano in riduzione per circa 57,2 mln rispetto al 31 dicembre 2019.

Tabella 65 - Altre immobilizzazioni

	2019	2020	Variazione in valore assoluto
<i>Software</i>	29,3	31,3	2,0
Avviamento	5	5,1	0,1
Portafoglio clienti Sud <i>Engineering</i>	2,7	2,6	-0,1
Diritti commerciali con club calcio	0,7	0,7	0,0
Totale	37,7	39,7	2,0

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le altre immobilizzazioni sono pari a 39,7 mln (37,7 mln al 31 dicembre 2019).

Tabella 66 - Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di euro)

	2019	2020	Variazione in valore assoluto
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
Sogepotel S.r.l in liquidazione	0,0	0,5	0,5
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture			
Auditel S.r.l.	0,9	1,1	0,2
Euronews	0,1	0,0	-0,1
San Marino RTV S.p.a.	1,9	1,5	-0,4
Tavolo editori radio S.r.l.	0,0	0,1	0,1
Tivù S.r.l.	2,9	2,8	-0,1
Totale collegate	5,8	5,5	-0,3
Altre partecipazioni	0,9	1,0	0,1
Titoli a reddito fisso	2,3	0,0	-2,3
Altro	1,0	0,8	-0,2
Totale	10,0	7,8	-2,2

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a 7,8 mln (10 mln nel 2019), composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre l'esercizio, presentano una diminuzione di 2,2 mln rispetto al 2019.

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,7 mln (2,9 mln al 31 dicembre 2019) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità, concessi in locazione a terzi, per i quali la società ha percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 mln nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (pari importo nel 2019).

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati effettuati investimenti e dismissioni; pertanto, la variazione dell'esercizio si riferisce interamente alla quota di ammortamento.

In base agli ultimi pareri estimativi, il valore di mercato al 31 dicembre 2020 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari è compreso in un *range* tra 26,2 e 32,0 mln.

Le attività immateriali sono pari a 865,0 mln, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (920,2 mln al 31 dicembre 2019).

La voce "partecipazioni" (pari a 7,0 mln, sostanzialmente invariata rispetto al 31 dicembre 2019) è composta principalmente:

- dalle partecipazioni in imprese controllate non consolidate per 500 mila euro (non presente al 31 dicembre 2019) relative all'acquisizione da parte di Rai Way delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Sogepotel S.r.l., società non più operativa dal 30 dicembre 2020;

- ii) dalle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per 5,5 mln (5,8 mln al 31 dicembre 2019; iii) dalle altre partecipazioni per 1,0 mln (0,9 mln al 31 dicembre 2019).

Le “attività finanziarie non correnti” si riducono a 800 mila euro (3,3 mln al 31 dicembre 2019).

Le “attività finanziarie correnti”, pari a 8,0 mln (5,7 mln al 31 dicembre 2019), presentano un incremento di 2,3 mln.

Gli “altri crediti e attività correnti” sono pari a 214,2 mln (154,8 mln al 31 dicembre 2019).

A tal riguardo si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive (123,9 mln) si riferiscono a somme corrisposte per l’acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi;
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali (3,4 mln) si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale (8,9 mln) sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall’applicazione della legge n. 89 del 2014.

Le “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” risultano significativamente diminuite, passando infatti da 194,6 mln al 31 dicembre 2019 a 15,5 mln, con un decremento di 179,1 mln.

Nello specifico, i depositi bancari e postali ammontano a 15,2 mln (194,3 mln al 31 dicembre 2019) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l’amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 300 mila euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (assegni circolari o comunque garantiti da istituti di credito, etc.) giacenti al 31 dicembre 2020 presso le casse sociali.

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell’economia e delle finanze per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583 per cento;
- della Società italiana autori editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417 per cento.

Le “passività finanziarie non correnti”, comprensive delle quote correnti, si riducono di 344,5 mln, passando da 664,0 mln al 31 dicembre 2019 a 319,5 mln al 31 dicembre 2020. Le passività per *leasing*, comprensive delle quote correnti, sono pari a 83,0 mln. Il valore delle passività per *leasing* correnti (pari a 23,0 mln) è rappresentato dalla quota corrente di passività per *leasing* non correnti.

I benefici per i dipendenti sono pari a 398,4 mln (422,0 mln al 31 dicembre 2019).

La voce “fondi per rischi e oneri”, pari complessivamente a 217,7 mln, presenta un aumento di 20,2 mln rispetto al 31 dicembre 2019 (197,5 mln), principalmente per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall’articolo 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell’obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all’ammontare da corrispondere ai dipendenti all’atto della cessazione del rapporto di lavoro. L’indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta, rivalutata fino alla cessazione dal servizio⁴⁰.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l’erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni *ex* dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in euro, sono pari a 1,9 mln (0,5 mln al 31 dicembre 2019) e si riferiscono interamente a risconti passivi relativi al contributo riconosciuto quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz.

I “debiti commerciali” e gli “altri debiti e passività correnti”, pari complessivamente a 1.069,3 mln, diminuiscono di 18,7 mln.

La posizione finanziaria netta consolidata a fine esercizio è negativa per 606,4 mln, in peggioramento di 65,1 mln rispetto al 31 dicembre 2019. Tale peggioramento è determinato da un *cash flow* di segno negativo, seppure in forte miglioramento rispetto all’esercizio precedente. A causa della situazione pandemica e dei conseguenti periodi di *lockdown*, gli esborsi verso terzi hanno subito un forte ridimensionamento rispetto a quanto avvenuto nel 2019, in particolare per minori spese di

⁴⁰ Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l’Inps. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l’obbligazione dell’impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all’Inps.

esercizio e del personale. Sul fronte degli introiti la contrazione è da riferire principalmente alla riduzione dei ricavi da canone e pubblicitari.

Infine, la struttura finanziaria del Gruppo per il medio lungo termine al 31 dicembre è costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario emesso dalla Rai nel dicembre 2019 con durata di 5 anni per 300 mln (“Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti”);
- finanziamento a favore della Rai concesso nel dicembre 2012 dalla Banca Europea per gli Investimenti (di seguito “BEI”) a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 mln, con scadenza giugno 2021;
- finanziamento Rai Way in *pool*, sottoscritto a ottobre 2020 della durata di 3 anni, per un totale di 170 mln, distinto in una linea di credito *term*, di massimi 120 mln e una linea di credito *revolving* di 50 mln, utilizzabili in più *tranche*. Il finanziamento alla data di bilancio risulta utilizzato unicamente per 15 mln a valere sulla linea di credito *term*.

7.2.3 Il conto economico consolidato

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta risultato netto in pareggio, attribuibile al Gruppo in termini di perdita per 22 mln e ai terzi in termine di utile per 22 mln. Il risultato prima delle imposte risulta invece in miglioramento, passando da un utile di 5,2 mln del 2019 ad un utile di 15,5 mln nell’esercizio 2020.

Anche il risultato operativo dell’esercizio 2020, pari a 31,0 mln, risulta positivo ed in miglioramento rispetto all’esercizio 2019 (21,5 mln).

I ricavi, come nel seguito dettagliati, ammontano nel complesso a 2.508,7 mln, con una diminuzione di 146,8 mln (- 5,5 per cento).

I costi totali registrano un complessivo decremento, passando da 2.634,0 mln a 2.477,7 mln (- 5,9 per cento). In particolare, il costo del lavoro risulta pari a 1.014,2 mln, con un decremento del 2,1 per cento rispetto al dato del 2019 (1.036,0 mln).

Il conto economico del bilancio consolidato è riportato di seguito.

Tabella 67 - Conto economico consolidato

(milioni di euro)

	2019	2020	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Ricavi da vendite e prestazioni	2.640,3	2.498,9	99,6	-141,4	-5,36
Altri ricavi e proventi	15,2	9,8	0,4	-5,4	-35,53
Totale ricavi (A)	2.655,5	2.508,7	100,0	-146,8	-5,53
Costi acquisto materiale di consumo	13,4	12,3	0,5	-1,1	-8,21
Costi per servizi	939,1	800,1	32,3	-139,0	-14,80
Altri costi	52,4	52,4	2,1	0,0	0,00
Costi per il personale	1.036,0	1.014,2	40,9	-21,8	-2,10
Svalutazioni di attività finanziarie	3,3	8,9	0,4	5,6	169,70
Ammortamenti e svalutazioni	583,8	581,1	23,5	-2,7	-0,46
Accantonamenti	6,0	8,7	0,4	2,7	45,00
Totale costi (B)	2.634,0	2.477,7	100,0	-156,3	-5,93
Risultato operativo (a-b)	21,5	31,0		9,5	44,19
Proventi finanziari	1,7	1,7		0,0	0,00
Oneri finanziari	-18,3	-18,3		0,0	0,00
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	1,1		0,8	266,67
Risultato prima delle imposte	5,2	15,5		10,3	198,08
Imposte sul reddito	-5,2	-15,5		-10,3	-198,08
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0		0,0	0,00
<i>di cui attribuibile:</i>					
- al Gruppo	-22,1	-22		0,1	0,45
- ai Terzi	22,1	22		-0,1	-0,45

Fonte: Bilancio consolidato Rai

I "costi per servizi" ammontano complessivamente a 800,1 mln (939,1 mln nel 2019), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, e comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla capogruppo agli amministratori per 900 mila euro ed ai sindaci per 200 mila euro.

I "costi per acquisto di materiale di consumo", pari a 12,3 mln (13,4 mln nel 2019), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per 3,3 mln (4,2 mln nel 2019), di materiali tecnici per magazzino per 0,4 mln (0,4 mln nel 2019) e di altri materiali per 8,6 mln (8,8 mln nel 2018). Gli "altri costi", pari a 52,4 mln (52,4 mln nel 2019), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d'uso frequenze digitali Tv.

La tabella successiva espone il conto economico complessivo consolidato.

Tabella 68 – Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)

	2019	2020	Inc. %	Var. assoluta	Var. %
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0		0,0	0,00
Voci che possono essere riclassificate a conto economico					
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	-10,8	2,9	85,3	13,7	126,85
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-0,1	0,4	11,8	0,5	500,00
Effetto fiscale	0,1	0,1	2,9	0,0	0,00
Totale	-10,8	3,4	100,0	14,2	131,48
Voci che possono essere riclassificate a conto economico					
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	-9,6	-1,2	100,0	8,4	87,50
Effetto fiscale	0,1	0,0	0,0	-0,1	-100,00
Totale	-9,5	-1,2	100,0	8,3	87,37
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	-20,3	2,2		22,5	110,84
<i>di cui attribuibile:</i>					
- al Gruppo	-42,3	-19,8		22,5	53,19
- ai Terzi	22	22		0,0	0,00

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Nel dettaglio, i ricavi sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e dagli altri ricavi di natura commerciale ed ammontano nel complesso a 2.508,7 mln, con un decremento di 146,8 mln (-5,5 per cento).

I ricavi da canone sono sintetizzati nella tabella sottostante, che pone in risalto i diversi volumi che compongono l'aggregato del provento e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente per singola tipologia di canone.

Più in particolare, i ricavi da canone ammontano a 1.726,1 mln, con un decremento rispetto al 2019 (pari a 1.798,8 mln) di 72,7 mln. La contrazione è determinata dai canoni da riscossione coattiva, principalmente per la presenza nell'esercizio 2019 del riconoscimento *una tantum* di maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per 41,3 mln, e da utenze speciali, in riduzione di 24,0 mln.

I canoni ordinari dell'esercizio, invariati rispetto al 2019 sia nell'importo unitario (90 euro) sia nella modalità di determinazione dell'*extra*-gettito, destinato alla Rai per il 50 per cento, sono invece sostanzialmente stabili.

In merito, tenuto conto delle previsioni della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), relativa alla riduzione pari al 5 per cento delle somme da riversare alla Rai, della legge n. 208

del 2015, (legge di stabilità 2016), che riserva alla Rai il 50 per cento dell'*extra*-gettito in base a quanto stabilito dalla legge n. 145 del 2018 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), nonché della tassa di concessione governativa e dell'Iva, si evidenzia che - secondo calcoli effettuati dalla società - il canone unitario medio effettivamente di competenza della Rai è pari a 74,2 euro (rispetto all'importo versato dagli abbonati pari a 90 euro).

Tabella 69 - Ricavi da canoni

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Canoni del periodo - Utenze private	1.633,80	1.636,70	2,9	0,18
Canoni del periodo - Utenze speciali	85,1	61,1	-24,0	-28,20
Canoni riscossione coattiva	68,5	15,4	-53,1	-77,52
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	11,4	13,2	1,8	15,79
Restituzione canoni	0	-0,3	-0,3	-100,00
Totale ricavi da canoni	1.798,80	1.726,10	-72,7	-4,04

Fonte: Bilancio consolidato Rai

I "canoni di esercizi precedenti - utenze private" sono relativi a canoni del 2019, di cui la società ha avuto conoscenza nell'esercizio 2020, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

La tabella successiva illustra i dati relativi ai ricavi da pubblicità dell'intero Gruppo.

Tabella 70 - Ricavi da pubblicità Gruppo Rai

(milioni di euro)

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti				
- tabellare	347,1	316,4	-30,7	-8,8
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	154,9	153,0	-1,9	-1,2
- <i>product placement e branded content</i>	8,3	7,8	-0,5	-6,0
Pubblicità televisiva su canali specializzati	62,1	56,9	-5,2	-8,4
Pubblicità radiofonica	30,4	23,8	-6,6	-21,7
Pubblicità cinema	6,1	1,2	-4,9	-80,3
Pubblicità su web	16,1	19,2	3,1	19,3
Altra Pubblicità	1,2	2,1	0,9	75,0
Quote competenze terzi	-3,2	-2,8	0,4	12,5
Sopravvenienze	0,7	0,3	-0,4	-57,1
Totale ricavi da pubblicità	623,7	577,9	-45,8	-7,3

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Nel 2020, il mercato della pubblicità ha pesantemente risentito degli effetti della crisi economica indotta dall'epidemia di Covid-19, evidenziando un calo del 15,3 per cento rispetto all'anno precedente.

La TV ha registrato una diminuzione di investimenti del 9,5 per cento; anche gli altri mezzi nei quali il Gruppo Rai è significativamente presente hanno presentato una *performance* significativamente negativa: Radio (-25 per cento), mentre *Internet (Digital)* ha subito, tra tutti, un calo inferiore, pari allo 0,8 per cento (2,1 per cento considerando gli OTT).

In tale contesto, gli introiti pubblicitari complessivi del Gruppo Rai, come dettagliati nella precedente tabella, ammontano a 577,9 mln, con una diminuzione di 45,8 mln rispetto al 2019 (-7,3 per cento).

La televisione nel suo complesso registra un decremento del 6,7 per cento; quindi, con un risultato significativamente migliore del mercato, con la pubblicità su canali generalisti che flette del 6,5 per cento per cento, mentre la diminuzione sui canali specializzati risulta maggiore, essendo pari all'8,4 per cento.

Flessioni sono evidenziate sia dalla radio, -21,7 per cento, sia dal cinema, che penalizzato dalla chiusura delle sale, vede una riduzione dell'80,3 per cento dei ricavi pubblicitari. Risulta invece in crescita il *web*, +19,3 per cento rispetto al precedente esercizio.

Nel complesso, a fronte della situazione economica sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite per il terzo anno consecutivo, questa Corte conferma la necessità che l'azienda ponga in essere ogni misura organizzativa, di processo e gestionale, idonea ad eliminare inefficienze e sprechi, onde assicurare un maggior contenimento dei costi –che, sebbene nell'anno in esame siano diminuiti, risultano superiori rispetto ai ricavi – nell'ottica di un maggiore equilibrio economico e gestionale.

7.2.4 Il rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario del Gruppo evidenzia come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla chiusura dell'esercizio 2020 siano in significativa diminuzione rispetto all'analogo dato del 2019, essendo pari a 15,5 mln rispetto a 194,6 mln ad inizio anno.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore.

Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value*⁴¹.

⁴¹ Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

La tabella successiva espone il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Rai.

Tabella 71 - Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)

	2019	2020
Utile (perdita) prima delle imposte	5,2	15,5
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	587,1	590,0
Accantonamenti e rilasci di fondi relativi al personale e altri fondi	90,1	102,0
Oneri/Proventi finanziari netti	16,6	16,6
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-0,3	-1,1
Altre poste non monetarie	-4,0	0,3
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	694,7	723,3
Variazione delle rimanenze	0,8	-0,2
Variazione dei crediti commerciali	-71,6	16,3
Variazione dei debiti commerciali	-15,1	-38,2
Variazione delle altre attività/passività	-62,0	-44,8
Utilizzo dei fondi rischi	-31,5	-35,1
Pagamento benefici ai dipendenti	-69,6	-72,8
Imposte pagate	-6,6	-4,8
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa	439,1	543,7
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	-107,8	-137,4
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	5,7	0,3
Investimenti in attività immateriali	-460,6	-391,9
Dismissioni di attività immateriali	2,0	1,1
Investimenti in partecipazioni	0,0	-0,6
Acquisti azioni proprie Rai Way	0,0	-20,0
Dividendi incassati	0,3	1,7
Interessi incassati	0,4	0,2
Variazione delle attività finanziarie	0,7	0,0
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento	-559,3	-546,6
Accensione di finanziamenti a lungo termine	299,5	15,0
Rimborsi finanziamenti lungo termine	-10,2	-360,2
Rimborsi di passività per <i>leasing</i>	-20,5	-24,1
Decremento/incremento di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	0,0	227,1
Interessi pagati	-25,2	-11,8
Dividendi distribuiti	-21,0	-22,2
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria	222,6	-176,2
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	102,4	-179,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	92,2	194,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	194,6	15,5

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Fonte: Bilancio consolidato Rai

Inoltre, l'analisi eseguita confrontando i risultati delle diverse attività evidenzia la seguente situazione:

- i flussi di cassa in uscita riguardano, principalmente, le attività di investimento per 546,6 mln e le operazioni finanziarie per rimborsi di finanziamenti a lungo termine di 360,2 mln, in cui vi rientra il rimborso, da parte della capogruppo, a maggio 2020, del prestito obbligazionario di 350 mln acceso nel 2015;

- i flussi di cassa in entrata sono generati dall'attività operativa di 543,7 mln, nonché dall'incremento di finanziamenti a breve termine di 227,1 mln per debiti vs. banche e dall'accensione di un finanziamento a lungo termine relativo a Rai Way in *pool*, sottoscritto a ottobre 2020, della durata di 3 anni, per un totale di 170 mln, utilizzato a fine 2020, per 15 mln.

In sintesi, il Gruppo Rai ha utilizzato interamente la liquidità generata dall'attività operativa (543,7 mln) per coprire la liquidità assorbita dall'attività degli investimenti (-546,6 mln), mentre per la restituzione di finanziamenti a lungo termine (-360,2 mln) ottenuti negli esercizi scorsi, ha utilizzato sia la liquidità disponibile all'inizio dell'esercizio (194,6 mln), sia la liquidità generata dall'attività finanziaria attraverso l'ottenimento di finanziamenti a breve termine di 227,1 mln dalle banche.

L'analisi suesposta, con un flusso di cassa operativo positivo non sufficiente a compensare il flusso di cassa negativo dell'attività di investimento e dell'attività finanziaria, segnala una situazione del Gruppo Rai in espansione, ma con l'indipendenza finanziaria da migliorare.

7.2.5 Il patrimonio netto consolidato

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale, nel 2020, il Gruppo Rai ha registrato una diminuzione del patrimonio netto del Gruppo (315,1 mln rispetto ai 347,1 mln del 2019), pur a fronte di un risultato d'esercizio in pareggio, quale emerge dal conto economico consolidato; ciò per effetto delle componenti di conto economico complessivo e della distribuzione dei dividendi della controllata Rai Way ai terzi.

La seguente tabella riporta le variazioni del patrimonio netto consolidato.

Tabella 72 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2019	242,5	12,0	185,2	-50,3	389,4	63,6	453,0
Destinazione del risultato			-21,0	21,0	0,0		
<i>Distribuzione dividendi</i>						-21,0	-21,0
Operazioni con gli azionisti						-21,0	-21,0
<i>Risultato d'esercizio</i>				-22,1	-22,1	22,1	0,0
<i>Componenti di conto economico complessivo</i>			-10,8	-9,4	-20,2	-0,1	-20,3
Risultato complessivo di esercizio			-10,8	-31,5	-42,3	22,0	-20,3
Saldi al 31 dicembre 2019	242,5	12,0	153,4	-60,8	347,1	64,6	411,7

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Destinazione del risultato			-22,1	22,1	0,0		
Distribuzione dividendi						-22,2	-22,2
Acquisto azioni proprie Rai Way			-12,2		-12,2	-7,8	-20,0
Operazioni con gli azionisti			-12,2		-12,2	-30,0	-42,2
Risultato d'esercizio				-22,0	-22,0	22,0	0,0
Componenti di conto economico complessivo			3,4	-1,2	2,2	0,0	2,2
Risultato complessivo di esercizio			3,4	-23,2	-19,8	22,0	2,2
Saldi al 31 dicembre 2020	242,5	12,0	122,5	-61,9	315,1	56,6	371,7

Fonte: Bilancio consolidato Rai

7.3 La contabilità separata

Il bilancio di esercizio 2020, come pure quelli riferiti agli anni precedenti, non annovera la contabilità separata dell'esercizio di competenza, stante la diversa tempistica stabilita in materia dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni⁴².

I conti separati vanno poi trasmessi, oltre che alla menzionata Agcom, al Ministero vigilante affinché tenga conto delle suddette risultanze, in sede di determinazione della misura del canone unitario.

A tale ultimo proposito, va tuttavia evidenziato che l'importo del canone, come innanzi riferito, a partire dal 2018, è ora quantificato normativamente, a regime, nella misura fissa di 90 euro (articolo 1, comma 89 della legge n. 145 del 2018). A fronte della statuita immutabilità dell'importo unitario del canone, la normativa in tema di finanziamento pubblico è stata emendata con la successiva legge di bilancio, n. 178 del 2020, che ha abolito sia la trattenuta del 5 per cento (articolo 1, comma 2 legge n. 190 del 2014), sia la quota di *extraggettito* trattenuta dallo Stato (articolo 1, commi 160-162 legge n. 208 del 2015), destinando al contempo 110 milioni al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione.

In aggiunta, a conferma che il quadro normativo non priva il Ministro dello sviluppo economico del compito di definire l'importo annuo del canone sulla base delle citate risultanze della contabilità separata – che di conseguenza mantiene, anche per tale profilo, la propria validità – va ricordato che l'ancor più recente decreto legislativo n. 208 del 2021 ha confermato

⁴² Come innanzi evidenziato, ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 la contabilità separata va compilata da parte della Rai entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni.

all'articolo 61, rubricato *Finanziamento del servizio pubblico generale radiotelevisivo*, le medesime disposizioni, contenute nell'articolo 47 del decreto legislativo n. 177 del 2005, disposizione, che, appunto, stabiliva in capo al Ministro tale responsabilità. Di conseguenza, la normativa tuttora prevede che i costi del servizio pubblico debbano essere pareggiati da un corrispondente ammontare di risorse da canone e che, qualora fossero assegnati alla Rai maggiori compiti, i relativi oneri aggiuntivi debbono trovare copertura in risorse pubbliche aggiuntive.

7.3.1 La disciplina legislativa

La separazione contabile è un istituto disciplinato a livello europeo, finalizzato ad assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni aziendali, con la finalità di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi comparti. Tale istituto, in particolare, riveste importanza nel campo del finanziamento pubblico dei servizi di interesse economico generale, ai sensi dell'articolo 86 (ex articolo 90) del Trattato Istitutivo CE, essendo volto a evitare, in coerenza con il principio di proporzionalità, che i sussidi all'attività di servizio pubblico distorcano la concorrenza sul mercato dei servizi non oggetto di monopolio⁴³.

Quanto ai criteri di determinazione dell'importo del canone, l'articolo 47, comma 3, Tusmar, affidando direttamente a un decreto ministeriale la fissazione del canone, ha enunciato - in coerenza con le specifiche indicazioni formulate dalla Commissione europea allo Stato italiano - il principio della copertura del costo del servizio⁴⁴.

A tal proposito, va ricordato che, per effetto dell'articolo 1, commi 89 e 90 della legge n. 145 del 2018, sono stati stabilizzati sia l'importo del canone unitario ordinario (pari a 90 euro), sia la destinazione dell'*extra*-gettito. Tuttavia, l'articolo 1, comma 616, della legge n. 178 del 2020 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023") ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento tv, disponendo la destinazione della quota fissa di 110 mln annui al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e

⁴³ La proporzionalità della remunerazione non vale solo ad evitare sovra compensazioni del servizio pubblico (e cioè aiuti di Stato) pregiudizievoli verso i terzi, ma anche possibili sotto compensazioni pregiudizievoli per l'impresa incaricata del servizio pubblico.

⁴⁴ "entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese."

della restante quota alla Rai, superando quindi il criterio della ripartizione dell'*extra-gettito*⁴⁵. Ne consegue che l'applicazione dell'articolo 47, comma 3, del Tusmar, nella parte in cui demanda ad un decreto ministeriale la determinazione del canone ordinario unitario, è stata di fatto temporaneamente sospesa, senza tuttavia pregiudicare la possibilità che lo stesso meccanismo venga nuovamente adottato.

La normativa di settore applicabile alla contabilità separata 2020 include il Contratto nazionale di servizio per il periodo 2018-2022.

Il contratto di servizio 2018-2022, in conformità ai principi della separazione contabile, ha previsto, al comma 1 dell'articolo 21, il divieto per la Rai di utilizzare, direttamente o indirettamente, i ricavi derivanti dal canone per finanziare attività non inerenti al servizio pubblico, ai sensi dell'articolo 47, comma 4, del Tusmar.

Al comma 2, il contratto stesso ha disposto che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 47, commi 1 e 2, del Tusmar, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea e coerentemente a quanto previsto dall'articolo 14 della Convenzione, la Rai debba predisporre il bilancio di esercizio, individuando in contabilità separata i ricavi da canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, disgiuntamente dai ricavi delle attività svolte in regime di concorrenza, con l'attribuzione dei costi sulla base di principi di contabilità applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati, e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui sono tenuti conti separati.

L'articolo 25, comma 1, lettera r) del contratto di servizio vigente ha previsto che la Rai è tenuta a presentare all'Autorità, per le determinazioni di competenza, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del contratto di servizio nella Gazzetta Ufficiale, un progetto operativo finalizzato ad assicurare l'applicazione delle disposizioni di cui al citato articolo 21. Il procedimento istruttorio finalizzato all'esame del progetto operativo presentato dalla Rai ai

⁴⁵ Si riporta il testo dell'articolo 1, commi 616 e 617 della citata legge n. 178 del 2020: "616. Al fine di semplificare le procedure contabili di assegnazione delle risorse, tenendo conto dello stabile incremento delle entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni ai sensi degli articoli 1 e 3 del regio d.l. 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, a decorrere dal 1° gennaio 2021 le predette entrate sono destinate: a) quanto a 110 mln annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale quota di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge n. 198 del 2016,. Nel predetto Fondo confluiscono, altresì, le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico relative ai contributi in favore delle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale; b) per la restante quota, alla società Rai-Radiotelevisione italiana Spa, ferme restando le somme delle entrate del canone di abbonamento già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità, sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'anno precedente a quello di accredito; 617. Le somme di cui al comma 616, lettere a) e b), non impegnate in ciascun esercizio possono essere impegnate nell'esercizio successivo".

sensi del medesimo l'articolo 25, comma 1, lettera r) si è concluso con l'approvazione del modello di contabilità separata presentato dalla Rai (delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021)⁴⁶.

L'articolo 26, comma 2 del contratto medesimo precisa che *“la Rai è tenuta a pubblicare sul proprio sito: a) il bilancio annuale e semestrale, della contabilità separata, nonché quello sociale di cui all'articolo 25, comma 1, lett. L) del presente contratto”*.

La contabilità separata è soggetta a controllo da parte di una società di revisione, nominata dalla Rai e scelta dall'Autorità tra quante risultano iscritte all'apposito albo tenuto presso la Commissione nazionale per le società e la borsa, ai sensi dell'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, *“Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52”*.

Più specificatamente, la separazione contabile è diretta alla determinazione dei costi per l'espletamento del servizio pubblico sostenuti nell'anno precedente, in base ai quali quantificare il canone di abbonamento (contributo pubblico percepito dalla società concessionaria) in misura tale da coprire, ragionevolmente, i relativi costi stimabili per l'anno successivo.

La stima dei costi è quantificata utilizzando come parametro la contabilità analitica per identificare con esattezza e trasparenza i costi sostenuti dalla Società concessionaria per la realizzazione del servizio pubblico.

Tale separazione contabile, dunque, è finalizzata sia alla determinazione del costo di fornitura del suddetto servizio, per garantire l'adeguatezza del contributo pubblico percepito dalla società di servizio pubblico coperto dal canone di abbonamento, sia ad assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo di tale finanziamento pubblico, esclusivamente, ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale affidati alla concessionaria.

7.3.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata

La Rai, ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del Tusmar (oggi, come anticipato, articolo 61 del decreto legislativo n. 208 del 2021), per le finalità già indicate, ha applicato il sistema di

⁴⁶ Il progetto operativo è stato presentato all'Autorità nel mese di giugno 2019, per effetto del differimento del termine di presentazione stabilito dalla Commissione Paritetica (Ministero e Rai) prevista dal Contratto di servizio e comunicato dallo stesso Ministero all'Autorità in data 6 marzo 2019. Il Consiglio dell'Autorità, nella seduta del 19 settembre 2019, ha avviato il procedimento istruttorio per la verifica del già menzionato Progetto Operativo. In data 3 dicembre 2021, a seguito di richieste di chiarimenti formulate dall'Autorità e di successive interlocuzioni con la stessa, Rai ha presentato una nuova versione del progetto.

separazione contabile modellato sullo schema, approvato dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con la delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005 e con successiva delibera n. 541/06/CONS del 20-21 settembre 2006⁴⁷.

Con la delibera n. 399/21/CONS del 16 dicembre 2021, la stessa Autorità ha approvato il progetto di contabilità separata presentato dalla Rai, in base alla previsione del contratto di servizio, in sostanziale continuità con quello previgente. Tale progetto verrà quindi utilizzato a partire dalla predisposizione dei conti separati al 31 dicembre 2021.

Lo schema della contabilità separata distingue la programmazione della Rai in due macrotipologie:

- quella predeterminata dalla legge e dai contratti di Servizio;
- quella rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della Concessionaria, dovendo comunque rispettare i vincoli teleologici e modali stabiliti dalle disposizioni legislative e contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione parlamentare di vigilanza.

Questa distinzione suddivide, figuratamente, l’azienda Rai in due entità separate, che rispondono a logiche diverse: le prime improntate al servizio pubblico e le seconde a criteri di mercato. Pertanto, detto schema ha ripartito le attività aziendali, in coerenza con il quadro normativo e regolamentare che disciplina la concessionaria del servizio pubblico, in tre distinti aggregati contabili:

A. aggregato di servizio pubblico:

- i. costi e ricavi relativi alle attività riconducibili al servizio pubblico specifico, tipizzato e disciplinato dal Tusmar e dal Contratto di servizio;
- ii. onere figurativo del vincolo sulla pubblicità;

B. aggregato commerciale:

- i. costi e ricavi inerenti all’attività di programmazione non specificamente prevista dalla legge e dal contratto di servizio, ma comunque riconducibile – secondo l’espressa previsione dell’articolo 7, c. 4, del Tusmar – alla missione della concessionaria pubblica;
- ii. ricavo figurativo del vincolo sulla pubblicità;

⁴⁷ Lo schema è coerente con i principi di cui all’articolo 18, co. 1, della legge 3 maggio 2004 n. 112 (poi trasfuso nel Tusmar) e rispetta i criteri e le condizioni previsti dalla delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 emanata dalla stessa Autorità.

- iii. costi e ricavi relativi ad attività commerciali svolte direttamente dalla Rai;
- C. aggregato servizi tecnici:
- i. costi e ricavi relativi alle attività strumentali di supporto;
 - ii. ricavi (*transfer charge*) relativi alla cessione di servizi agli aggregati di servizio pubblico e commerciale.

7.3.3 I risultati della contabilità separata

La contabilità separata relativa all'esercizio 2020 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Rai nella seduta del 21 dicembre 2021.

L'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai chiuso al 31 dicembre 2020 pone in evidenza la seguente situazione economica degli aggregati A e B. Dall'aggregato A emerge che le risorse da canone, integralmente imputate al servizio pubblico specifico, non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla Concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Infatti, la contabilità separata evidenzia un primo margine in disavanzo *ex lege* di 121,3 mln, risultante dalla differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.845,9 mln ed i costi complessivi (diretti e indiretti e *transfer charge*) ammontanti a 1.967,2 mln.

Il suddetto *deficit* è stato ridotto per l'importo di 121,3 mln, attraverso l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità, che residuano dopo aver imputato all'aggregato B le risorse tratte dal mercato, corrispondenti a quelle che avrebbe raccolto un operatore privato.

Pertanto, con l'accredito della pubblicità residua, *ex* articolo 1, comma 4, delibera n. 102/05/CONS, l'aggregato A del servizio pubblico chiude con un margine finale in pareggio, in quanto l'utilizzo delle risorse pubblicitarie, per il finanziamento dei costi del servizio pubblico predeterminato, è possibile solo fino a concorrenza di un margine pari a zero, mentre l'aggregato B, le cui risorse pubblicitarie assegnate corrispondono a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale, presenta un margine economico negativo di 80,7 mln (-102,6 mln nel 2019)⁴⁸.

⁴⁸ L'importo è stato determinato secondo le previsioni dello schema di contabilità separata, approvato dalla menzionata delibera Agcom n. 541 del 2006, la quale prevede che "se la differenza tra le risorse da canone ed i costi diretti, del capitale e di *transfer charges* fosse negativa, il surplus tra l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai e la pubblicità spettante all'aggregato B andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A".

La tabella seguente mostra che il canone, insieme ai corrispettivi percepiti dalla concessionaria in forza di contratti o convenzioni con pubbliche amministrazioni, è attribuito all'aggregato A, in quanto utilizzabile esclusivamente per finalità specifiche di servizio pubblico; invece, la pubblicità viene imputata all'aggregato B, in quanto i costi sostenuti dalla Rai per i compiti di servizio pubblico non predeterminato devono essere integralmente coperti da risorse finanziarie tratte dal mercato, segnatamente da quello pubblicitario.

Le risorse pubblicitarie della Rai, pari a 500,5 mln, sono imputate come segue:

- 379,2 mln corrispondono alla valorizzazione dei ricavi che potenzialmente Rai avrebbe potuto raccogliere sul palinsesto contenuto nell'aggregato B, qualora godesse degli stessi limiti di affollamento⁴⁹ validi per i concessionari privati nazionali (15 per cento giornaliero e 18 per cento orario per gli spot; la percentuale giornaliera è portata al 20 per cento se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot) e tenendo conto che l'apporto della pubblicità residuale da attribuire all'aggregato A, in caso di primo margine negativo, non può comunque essere tale da far diventare il relativo saldo finale positivo;
- 121,3 mln integrano, a beneficio degli utenti, il finanziamento statale al fine di compensare lo sbilancio dell'aggregato A.

La percentuale dei costi attribuiti direttamente agli aggregati è sostanzialmente allineata all'esercizio precedente ed è pari al 64,5 per cento (67,1 per cento nel 2019) per l'aggregato A e al 68,5 per cento (66,7 per cento nel 2019) per l'aggregato B.

⁴⁹ La raccolta pubblicitaria della concessionaria pubblica è sottoposta a limiti di affollamento (e a impedimenti) più restrittivi rispetto a quelli fissati per i concessionari privati in considerazione dell'affidamento alla Rai della missione del servizio pubblico radiotelevisivo in regime di finanziamento duplice. Infatti, come riportato nell'articolo 38 del Tusmar: - la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 4 per cento dell'orario settimanale di programmazione e il 12 per cento di ogni ora; - la trasmissione di spot pubblicitari televisivi da parte delle emittenti e dei fornitori di contenuti televisivi in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 15 per cento dell'orario giornaliero di programmazione ed il 18 per cento di ogni ora; - il tempo massimo di trasmissione quotidiana dedicato alla pubblicità da parte delle emittenti televisive in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è portato al 20 per cento se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot pubblicitari come le telepromozioni, fermi restando i limiti di affollamento giornaliero e orario (omissis) per gli *spot* pubblicitari.

Tabella 73 – Schema contabilità separata esercizio 2020

(milioni di euro)

Contabilità separata	Esercizio 2019		Esercizio 2020	
	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato A	Aggregato B
Canone di abbonamento	1.798,8		1.726,1	
Pubblicità		423,0		379,2
Altri ricavi	128,7	10,1	119,8	6,5
Costi diretti +costo del capitale+costi <i>transfer charge intercompany</i> :	1.372,4	357,5	1.269,6	319,6
- costi diretti			1.076,8	177,5
- transfer charge intercompany			191,8	142,0
- costo del capitale			1,0	0,1
Costi <i>transfer charge</i> interni	671,7	178,2	697,6	146,8
Primo margine di cui all'art. 47, c. 1, Tusmar	-116,5	-102,6	-121,3	-80,7
Pubblicità residua	116,5		121,3	
Margine finale (art. 1, c. 4, Del. 102/05/CONS)	0,0	-102,6	0,00	-80,7
Pubblicità	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato A	Aggregato B
Pubblicità totale da bilancio		539,5		500,5
Pubblicità servizio pubblico	301,2	-301,2	277,5	-277,5
Vincolo di affollamento pubblicitario	-184,7	184,7	-156,2	156,2
Pubblicità netta	116,5	423,0	121,3	379,2

Fonte: Rai

La pubblicità riconosciuta all'aggregato B è inferiore a quella complessivamente raccolta dalla Rai. La differenza tra la pubblicità complessiva e quella risultante dall'applicazione del procedimento illustrato nel precedente punto 1) è accreditata all'aggregato di servizio pubblico, al fine di limitare il *deficit* da coprire con il canone di abbonamento. Invece, qualora il saldo tra canone e costi del servizio pubblico fosse positivo, si dovrebbe impostare un intervento, anche pluriennale, diretto a riequilibrare il rapporto tra risorse ed attività.

Va inoltre aggiunto che i conti separati, anche in relazione alla presenza di partite figurative (costo del capitale e vincolo di affollamento pubblicitario), sono raccordati con le risultanze economiche del bilancio civilistico della Rai.

Come indicato dalla seguente tabella, il risultato di esercizio 2020 (-20,7 mln) della Rai, è stato riconciliato con le risultanze della contabilità separata (-80,7 mln) attraverso l'impatto delle partite finanziarie e fiscali, del costo del capitale e dei *transfer charge* del Gruppo.

Tabella 74 – Contabilità separata: riconciliazione con il bilancio d'esercizio 2020

(milioni di euro)

Contabilità separata	A	B	C	A+B+C	Rai
Canone di abbonamento	1.726,1			1.726,1	1.726,1
Pubblicità		379,2		379,2	501,2
Altri ricavi	119,8	6,5	21,6	147,9	134,3
Ricavi <i>transfer charge</i> interni			844,5	844,5	
Costi diretti +costo del capitale+costi <i>transfer charge intercompany</i> :	1.269,6	319,6	866,1	2.455,3	2.463,3
- costi diretti	1.076,8	177,5	793,2	2.047,5	2.463,3
- <i>transfer charge intercompany</i>	191,8	142,0		333,8	
- costo del capitale	1,0	0,1	72,9	74,0	
Costi <i>transfer charge</i> interni	697,6	146,8		844,4	
Primo margine di cui all'art. 47, c. 1, Tusmar	-121,3	-80,7	0,0	-202,0	-101,7
Pubblicità residua	121,3			121,3	
Margine finale (art. 1, c. 4, del. 102/05/CONS)	0,0	-80,7	0,0	-80,7	-101,7
Partite in riconciliazione				60,1	81,0
- <i>service intercompany</i>				-94,9	
- costo del capitale				74,0	
- partite finanziarie				59,9	59,9
- partite straordinarie					
- partite fiscali				21,1	21,1
Utile (Perdita) dell'esercizio				-20,6	-20,7
Pubblicità	A	B	C		
Pubblicità totale da bilancio		500,5			
Pubblicità servizio pubblico	277,5	-277,5	0,0		
Vincolo di affollamento pubblicitario	-156,2	156,2			
Pubblicità netta	121,3	379,2	0,0		
Riconciliazione					
Margine finale (art. 1, c. 4, del. 102/05/CONS)	-80,7				
Costo medio del capitale	74,0				
<i>Transfer charge</i> Gruppo	-94,9				
Risultato operativo	-101,7				

Fonte: Rai

In altre parole, la somma algebrica dei margini relativi ai tre aggregati è raccordata con il risultato di esercizio espresso nel bilancio mediante le partite sotto il risultato operativo (saldo proventi/oneri finanziari, risultato delle partecipazioni valutate al patrimonio netto e imposte sul reddito - non attribuibili, per le logiche sottese al sistema della separazione contabile, ai singoli aggregati, in quanto riferiti all'azienda Rai nella sua interezza) nonché mediante la neutralizzazione della partita figurativa del costo del capitale e la sostituzione dei *transfer charge intercompany* con i relativi costi *intercompany*.

Le voci di raccordo tra margine della contabilità separata 2020 (-80,7 mln) e risultato operativo del bilancio di esercizio (-101,7 mln) sono costituite dai *transfer charge* di Gruppo e dal costo medio del capitale della Rai. Per maggior chiarezza, si precisa che il costo del capitale costituisce una partita figurativa, prevista dal Regolatore, il cui valore rappresenta il

ragionevole margine di utile garantito al servizio pubblico per un'equa remunerazione del capitale investito. In quanto partita figurativa, tale voce non compare nel bilancio civilistico della Società ed è quindi inclusa tra le voci di raccordo con le risultanze della contabilità separata. Inoltre, giova ricordare che nella contabilità separata, per una più puntuale attribuzione agli aggregati contabili, i costi *intercompany* sono sostituiti con i costi dei servizi forniti dalle società controllate, risultanti dai rispettivi bilanci e comprensivi del costo del capitale. Il raccordo con il bilancio di esercizio deve quindi considerare il differenziale tra tali costi, costituito dalla voce *transfer charge* di Gruppo.

Infine, la Società - in merito alle previsioni sui risultati economici futuri - ritiene che: nell'esercizio 2021, il margine di cui all'articolo 47, comma 1 del Tusmar, pur in presenza di un significativo incremento dei ricavi, sia da canone, per effetto delle misure previste dalla legge n. 178 del 2020, che ha modificato la destinazione del canone ordinario, sia da pubblicità, anche, per la presenza di grandi eventi sportivi previsti per il 2020 e differiti al 2021, dovrebbe comunque mantenersi in *deficit*.

Anche l'esercizio 2022, considerato - da un lato - il costo incrementale, rispetto al 2021, dei grandi eventi sportivi pianificati nell'anno e - dall'altro - la lieve crescita dei ricavi (in un contesto, comunque, di incertezza riguardo l'evoluzione delle entrate pubblicitarie in nesso all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2022 della nuova normativa, relativa agli affollamenti pubblicitari, notevolmente penalizzante per Rai), confermerebbe un margine negativo per l'Aggregato A.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.a., è la società concessionaria in esclusiva, per espressa previsione di legge, del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale; realizza, inoltre, canali televisivi, radiofonici, satellitari, su piattaforma digitale terrestre. A tal fine, la Rai è destinataria di un canone di abbonamento avente natura di imposta.

La Rai ha costituito nel tempo alcune società, allo scopo di presidiare specifici settori di mercato in modo più immediato ed efficace. Il Gruppo Rai è oggi composto, oltre dalla capogruppo Rai, da quattro società: Rai Way, Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità.

Gli organi della Rai sono: l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria); il Consiglio di amministrazione; il Presidente; l'Amministratore delegato; il Collegio sindacale.

L'anno di riferimento (e successivamente), è stato caratterizzato dalla crisi pandemica Covid-19. L'azienda ha dovuto mettere, rapidamente, in atto misure idonee a preservare la salute delle persone, che lavorano al proprio interno, assicurando, al contempo, la programmazione su tutti i canali senza interruzioni o sospensioni. La Rai ha, inoltre, collaborato con il Governo rispondendo a richieste ed esigenze specifiche. La pandemia ha reso evidente l'importanza dell'informazione e le redazioni della Rai che hanno garantito un'adeguata copertura a livello internazionale, nazionale e locale. Con riferimento alle misure dirette a fronteggiare l'emergenza sanitaria e sociale da Covid-19, il 14 maggio 2020, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato la Risoluzione sul rafforzamento e in continuità dell'offerta didattica da parte della Rai ("La Rai fa scuola"), finalizzata a promuovere azioni dedicate alla "individuazione delle più idonee modalità di attivazione di didattica a distanza da proporre alle istituzioni scolastiche del territorio nazionale, per tutto il periodo interessato dall'emergenza educativa, determinata da Covid-19", impegnando la società ad una serie di azioni in relazione all'offerta dei contenuti dedicati alla formazione e alla didattica (canale Rai Scuola), con un'apposita piattaforma multimediale accessibile anche da RaiPlay.

L'irrompere della pandemia, secondo quanto riferito dal vertice aziendale, ha ostacolato la realizzazione operativa di alcuni progetti previsti dal Piano Industriale 2019-2021. Infatti, l'esigenza di concentrare tutti gli sforzi nella gestione della crisi della pandemia e nel garantire la continuità della programmazione ha comportato il necessario rinvio dell'innovativo progetto di riorganizzazione dell'area editoriale.

Nel corso del 2020, la società ha consolidato la strategia sulle piattaforme *social* e su quelle digitali. Infatti, la società ha proseguito il processo di evoluzione dell'offerta multimediale, dopo una riconsiderazione complessiva della strategia editoriale e distributiva, arricchita ed integrata per fare fronte all'incremento del numero di spettatori e alla crescita dei consumi di contenuti *on-demand* generata dalla eccezionale situazione. In tale quadro, l'offerta digitale della Rai ha realizzato, anche nel 2020, una crescita significativa della propria *audience*, soprattutto sulla piattaforma proprietaria *RaiPlay*, che è risultata la *best performer* con una crescita di quasi il 70 per cento, seguita da tutti gli altri prodotti video dei siti Rai (+9 per cento). Il prodotto Rai distribuito su *RaiPlay* ha registrato complessivamente circa 1,37 miliardi di visualizzazioni video (+68 per cento sul 2019) e una media mese di 17,7 mln di *Browser Unici* (+16 per cento vs 2019). Gli utenti registrati all'offerta *RaiPlay* e che hanno accettato l'ultima *privacy policy*, a fine 2020, sono 16,8 mln dei quali 4,4 mln sono i nuovi registrati nel 2020.

Per ciò che concerne il settore immobiliare è necessario adottare iniziative volte alla valorizzazione degli asset dell'azienda e alla riduzione degli oneri per fitto locali. Ciò potrà essere messo in atto mediante processi di razionalizzazione degli spazi disponibili consentiti ora dalle opportunità offerte dal lavoro agile e dalle ridotte dimensioni degli apparati tecnici di nuova generazione. Il consistente patrimonio immobiliare della Rai necessita, ad avviso della Corte, di misure organizzative volte, da una parte, alla valorizzazione dei cespiti, dall'altra, ad una riduzione delle numerose locazioni passive attivate nel tempo per le esigenze aziendali. Al fine di evitare rischi derivanti da danni a persone e a cose (e le conseguenti responsabilità), sono altresì necessari consistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili che presentano segni di ammaloramento.

Inoltre, è necessario adeguare i processi aziendali posti in essere per gli acquisti, sia di beni e servizi sia dei prodotti artistici, al fine di garantire il necessario presidio di legalità e migliorare l'efficienza produttiva.

Con riferimento all'attività contrattuale, la Corte deve rilevare un inappropriato ricorso a proroghe di contratti in essere, frutto di intempestivo avvio di procedure aperte di affidamento, unito alla mancata programmazione delle attività necessarie per un corretto ed efficiente espletamento dell'attività stessa.

Tenuto conto di episodi che si sono verificati all'interno dell'azienda (di violazione di norme di condotta, con profili penali, contabili e disciplinari), ferme restando le responsabilità dei soggetti che dovranno essere definitivamente accertate dall'Autorità giudiziaria, ad avviso

della Corte è necessario un adeguato processo di revisione del sistema dei controlli interni volto, da una parte, a garantire una più efficace e corretta utilizzazione delle risorse aziendali, dall'altra, a scongiurare condotte illecite, con particolare riferimento al settore degli acquisti e alla gestione dei beni mobili. È necessario, inoltre, rafforzare le modalità per dare corso ai processi di adeguamento in ordine alle criticità evidenziate in sede di *audit*.

Nel 2020, la Rai chiude con un risultato di esercizio in perdita per 20.704.126 euro (anche se in miglioramento rispetto al 2019, esercizio in cui il risultato era stato negativo per euro 35.028.088). L'esercizio 2020 del Gruppo Rai presenta, invece, un risultato economico in pareggio, come l'anno precedente, attribuibile al Gruppo in termini di perdita per 22 mln e ai Terzi in termine di utile per 22 mln.

Il risultato operativo e il risultato *ante* imposte della Rai, pur restando di segno negativo, risultano, nell'anno considerato, in miglioramento e sono pari, rispettivamente, a -101,6 e a -41,8 mln, contro -113 mln e -67,3 mln del 2019. Infatti, l'esercizio 2020 ha fatto registrare una riduzione dei costi, di 133 mln in valore assoluto (-5,13 per cento), a fronte di un decremento minore dei ricavi di 121,8 mln (-4,9 per cento). Con riferimento al Gruppo Rai, il risultato operativo e il risultato prima delle imposte sono pari, rispettivamente, a 31 mln (21,5 mln nel 2019) e 15,5 mln (5,2 mln nel 2019).

In particolare, i ricavi da canone ammontano a 1.726,1 mln, con un decremento rispetto al 2019 (pari a 1.798,8 mln) di 72,7 mln. La contrazione è stata determinata, principalmente, dai canoni da riscossione coattiva; invece, i canoni ordinari dell'esercizio, invariati rispetto al 2019 sia nell'importo unitario (90 euro), sia nella modalità di determinazione dell'*extra*-gettito destinato alla Rai per il 50 per cento, sono sostanzialmente stabili.

Inoltre, il mercato della pubblicità ha pesantemente risentito degli effetti della crisi economica indotta dall'epidemia di Covid-19, evidenziando un calo dei ricavi da pubblicità del Gruppo Rai, ammontanti a 577,9 mln (-45,8 mln rispetto al 2019), e di quelli della Rai ridotti del 15,3 per cento (-39 mln rispetto al 2019) quale quota Rai dei ricavi pubblicitari raccolti dalla controllata Rai Pubblicità.

In tale contesto, la TV ha registrato una diminuzione di investimenti del 9,5 per cento, mentre *Internet (Digital)* ha subito un calo inferiore, pari allo 0,8 per cento.

Flessioni sono evidenziate sia dalla radio, -21,7 per cento, sia dal cinema, che penalizzato dalla chiusura delle sale, vede una riduzione dell'80,3 per cento dei ricavi pubblicitari. Risulta invece in crescita il *web*, +19,3 per cento rispetto al precedente esercizio.

Per quel che riguarda il personale, la consistenza media dei dipendenti del Gruppo Rai è pari, nel 2020, a 12.661 unità (di cui 11.440 della capogruppo), a fronte di 12.689 dipendenti nel 2019, con una diminuzione pertanto di 28 unità.

Il costo del personale della Rai, nel 2020, ammonta a 917,2 mln, in diminuzione di 21,8 mln rispetto al precedente esercizio, con un'inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti. Tale decremento è imputabile per lo più alla voce retribuzione e oneri sociali (-22,7 mln), il cui andamento è legato, in parte agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia sui costi per straordinari e maggiorazioni, in parte agli effetti degli interventi gestionali mirati al contenimento e alla razionalizzazione del costo del lavoro. A livello di Gruppo, il costo del personale ammonta a 1.014,2 mln, in diminuzione di 21,8 mln rispetto all'esercizio precedente (euro 1.036 mln).

L'accantonamento del TFR del Gruppo, nel 2020, è pari a 44,4 mln (44,6 mln nel 2019). La quota di TFR della Rai ammonta a 40,2 mln (40,3 mln nel 2019).

La gestione finanziaria della Rai chiude con un saldo positivo tra proventi e oneri finanziari di 58,9 mln (45,4 mln nel 2019), contribuendo a ridurre la perdita operativa e ad ottenere un risultato economico ante imposte di -41,70 mln. Un effetto economico positivo è stato determinato dalle imposte sul reddito, pari a 21 mln (32,3 mln nel 2019), che hanno ridotto la perdita dell'esercizio in esame a 20,7 mln, a seguito dell'iscrizione della perdita fiscale del periodo, che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale. Invece, la gestione finanziaria del Gruppo chiude con un saldo negativo proventi/oneri di -16,6 mln, come nel 2019.

Per quel che riguarda la situazione patrimoniale, il patrimonio netto della Rai, che ammonta ad euro 694.317.214, nel 2020, diminuisce rispetto all'anno precedente di euro 18.709.985.

Le Partecipazioni della Rai (in imprese controllate, in *joint-venture* e imprese collegate) pari a euro 918.831.259 restano pressoché identiche rispetto all'esercizio precedente (euro 919.026.455).

Nel 2020, anche il Gruppo Rai ha registrato una diminuzione del patrimonio netto (315,1 mln rispetto ai 347,1 mln del 2019), pur a fronte di un risultato d'esercizio in pareggio, attribuibile al Gruppo in termini di perdita per 22 mln e ai Terzi in termine di utile per 22 mln; ciò per effetto delle componenti di conto economico complessivo e della distribuzione dei dividendi della controllata Rai Way ai terzi.

Il Gruppo Rai, rispetto all'esercizio precedente, ha aumentato l'indebitamento finanziario

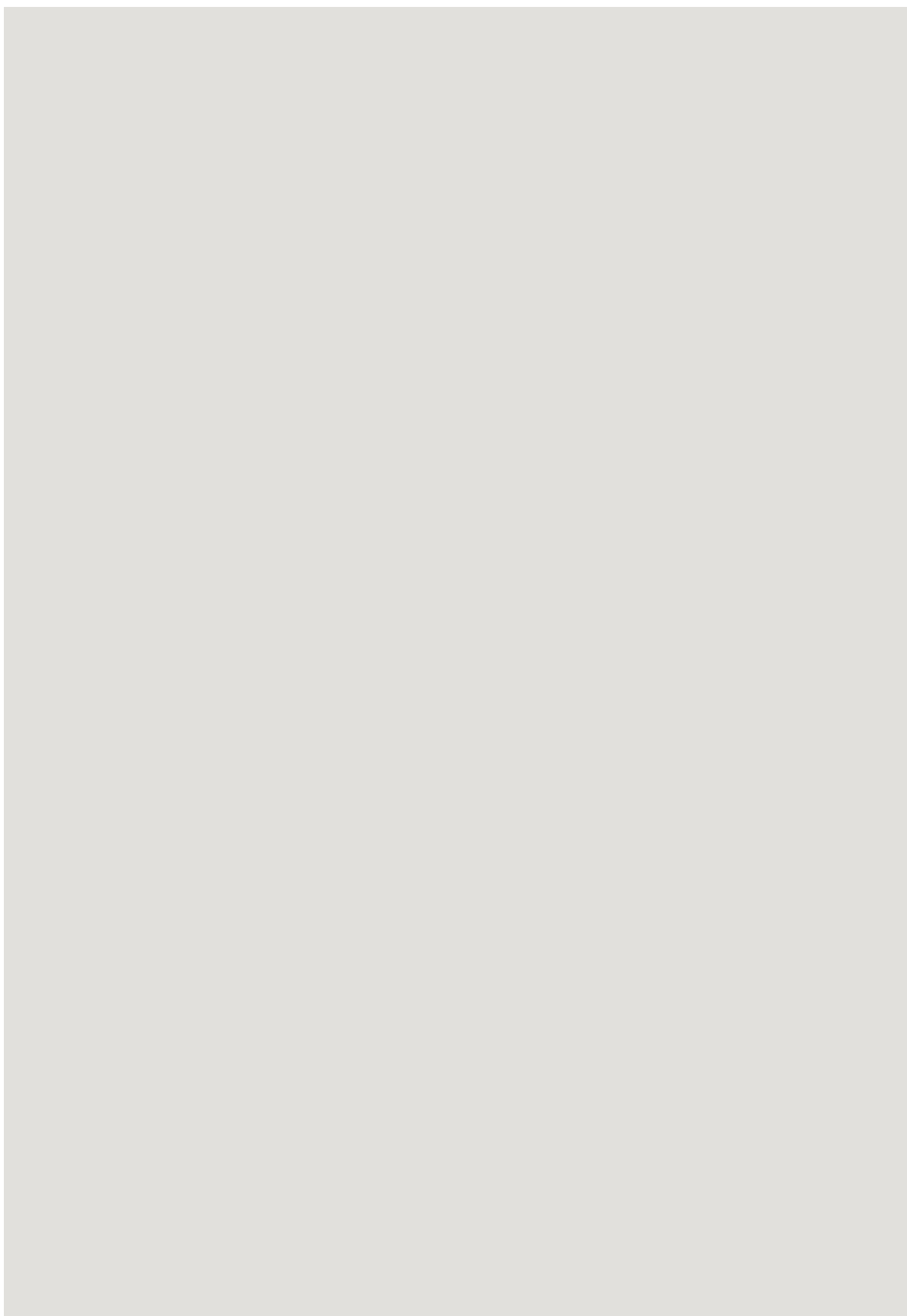
netto di 65,1 mln. Detto indebitamento si attesta, nel 2020, a 606,4 mln, confermando una continuità della rigidità degli investimenti, sostenuti in prevalenza con fonti di finanziamento a breve, in presenza di un capitale circolante netto negativo di 467,3 mln, se pur con una lieve variazione positiva di 40,6 mln rispetto al 2019. Dall'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai chiuso al 31 dicembre 2020, emerge che le risorse da canone, integralmente imputate all'aggregato del servizio pubblico, non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Infatti, la contabilità separata evidenzia un primo margine in disavanzo di 121,3 mln, risultante dalla differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.845,9 mln ed i costi complessivi (diretti e indiretti e *transfer charge*) ammontanti a 1.967,2 mln. Il suddetto *deficit* è stato ridotto, attraverso l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità per l'importo di 121,3 mln, che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato, corrispondenti a quelle di cui disporrebbe un operatore privato. Con l'accreditamento della pubblicità residua, ex articolo 1, comma 4, delibera n. 102/05/CONS, l'aggregato del servizio pubblico chiude con un margine finale in pareggio, mentre l'aggregato "commerciale" presenta un margine economico negativo di 80,7 mln (-102,6 mln nel 2019). Riguardo al raccordo tra il risultato operativo degli aggregati della contabilità separata ed il risultato netto del bilancio civilistico della Rai, è emerso che il risultato di esercizio 2020 (-20,7 mln) della Rai, è stato riconciliato alle risultanze della contabilità separata (-80,7 mln) attraverso l'impatto delle partite finanziarie e fiscali, dal costo del capitale e dai *transfer charge* del Gruppo. Invece, le voci di raccordo tra il margine della contabilità separata 2020 (-80,7 mln) ed il risultato operativo del bilancio di esercizio (-101,7 mln) sono costituite soltanto dai *transfer charge* del Gruppo e dal costo medio del capitale della Rai.

A fronte della situazione complessiva sopra illustrata, in particolare, dell'emersione di perdite di conto economico per il terzo anno consecutivo, questa Corte conferma la necessità che Rai S.p.a. realizzi ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare inefficienze e sprechi, onde assicurare un maggior contenimento dei costi – sebbene nell'anno in esame siano diminuiti, risultano superiori rispetto ai ricavi – nell'ottica di un recupero dell'equilibrio economico e gestionale.

PAGINA BIANCA



Relazione
e bilanci al
31 dicembre
2020



The Rai logo consists of the word "Rai" in a bold, white, sans-serif font, centered within a solid blue square. The square is positioned in the upper right quadrant of a large, light gray rectangular area that occupies most of the page.

Rai

Relazione
e bilanci al
31 dicembre
2020

Indice

7

Introduzione

19

Relazione sulla gestione

201

Bilancio separato al 31 dicembre 2020

309

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

413

Deliberazioni dell'Assemblea

417

Corporate directory

Indice

Introduzione	7
Organi sociali	8
Struttura organizzativa	9
Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione	11
Principali dati finanziari	14
Relazione sulla gestione	19
La missione	20
Lo scenario di mercato	20
Il Gruppo Rai	27
La televisione	45
La radio	110
RaiPlay e Digital	122
Produzione televisiva	134
Attività tecnologiche	135
Attività trasmissiva e diffusiva	144
Attività commerciali	146
Altre attività	151
L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare	164
Corporate governance	175
Relazione sul governo societario - Modello di Control Governance di Rai e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCI GR)	176
Altre informazioni	182
Risorse Umane e Organizzazione	182
Asset immobiliari	188
Safety & Security	189
Rapporti intersocietari	191
Informazioni supplementari	191
Fatti di rilievo occorsi successivamente al 31 dicembre 2020	198
Prevedibile evoluzione della gestione	199

Bilancio separato al 31 dicembre 2020 **201**

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2020	202
Prospetti contabili di Rai SpA	218
Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020	223
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	295
Relazione del Collegio Sindacale	296
Relazione della Società di Revisione	302

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 **309**

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2020	310
Prospetti contabili del Gruppo Rai	325
Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020	330
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D. Lgs. 58/98	402
Relazione del Collegio Sindacale	403
Relazione della Società di Revisione	406

Deliberazioni dell'Assemblea **413****Corporate directory** **417**





Introduzione

8

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Marcello Foa

**Amministratore
Delegato** Fabrizio Salini

Consiglieri Rita Borioni
Beatrice Coletti
Igor De Biasio
Riccardo Laganà
Giampaolo Rossi

Segretario Anna Rita Fortuna

Collegio Sindacale

Presidente Carmine di Nuzzo

Sindaci effettivi Giovanni Ciuffarella
Maria Teresa Mazzitelli

Sindaci supplenti Pietro Contaldi
Antonella Damiotti

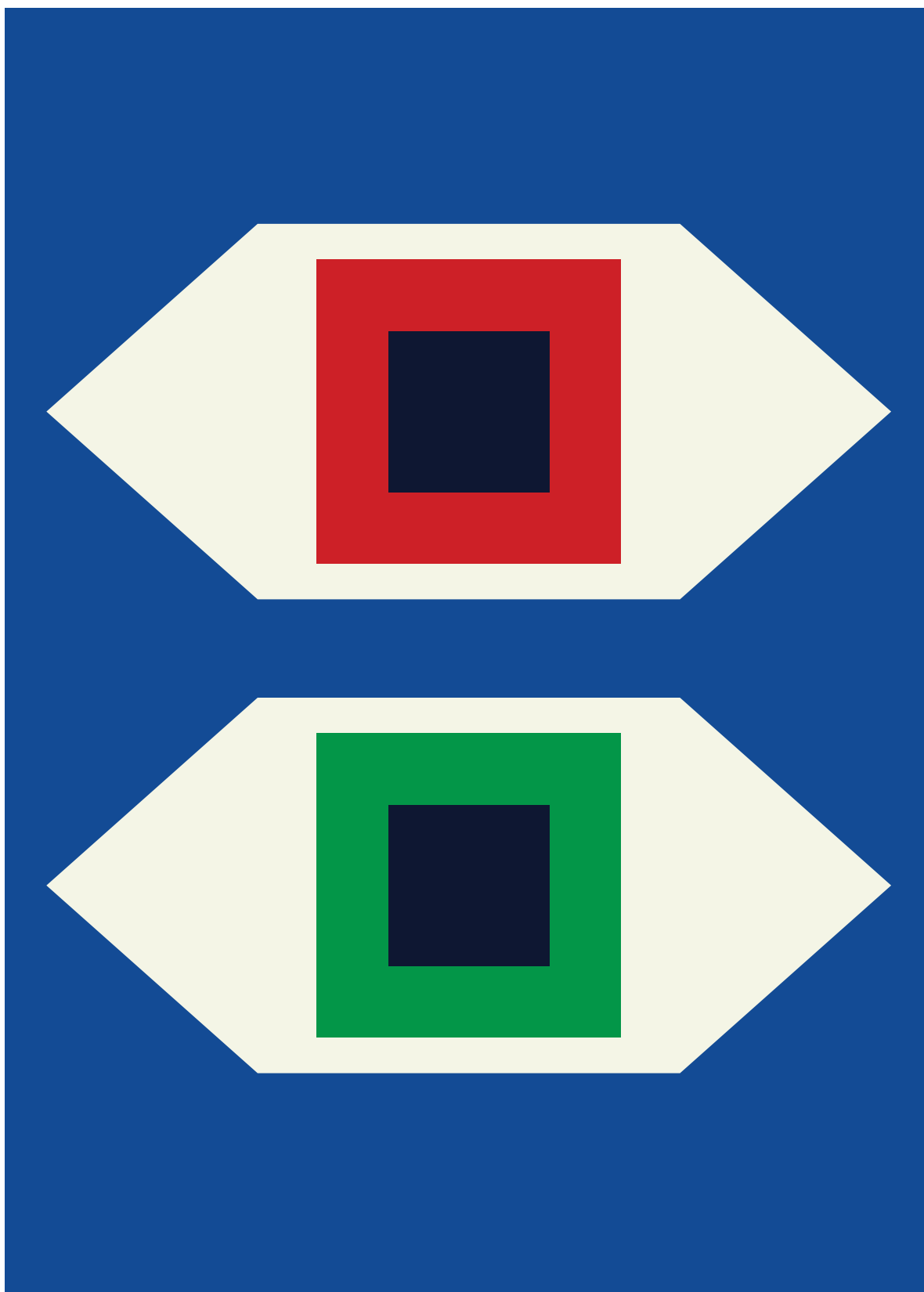
Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

Struttura organizzativa

(sintesi)





Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il 2020 è stato uno degli anni più complicati della storia recente della Rai, a causa della pandemia Covid-19, che ha sottoposto l'azienda a sfide inimmaginabili e in un contesto nazionale e internazionale che, come sappiamo, è stato drammatico.

Ciò nonostante, l'azienda ha reagito bene, con flessibilità, mostrando spirito di sacrificio e di squadra e adottando una serie di misure operative che sono state seguite con molta attenzione, anche dai nostri partner europei. La Rai è stata, infatti, il primo grande servizio pubblico europeo ad affrontare la crisi, nel mese di marzo, e abbiamo svolto un ruolo di caposcuola nell'ambito della European Broadcasting Union, e anche oltre i confini europei. La nostra esperienza ha aiutato molti Public Service Media a calibrare correttamente le risposte per far fronte alla crisi.

La pandemia non ha risparmiato l'ecosistema dei media, incidendo in modo pesante sui conti e su alcuni settori, a cominciare dal settore cinematografico e da quello della fiction, palesandosi in una prolungata interruzione delle produzioni. La nostra prima preoccupazione è stata quella di mettere rapidamente in atto misure idonee a preservare la salute delle migliaia di persone che lavorano all'interno di Rai e con Rai presso le nostre sedi e nelle unità produttive, realizzando, laddove praticabile e nella massima estensione possibile, un massiccio ed efficace piano di lavoro in modalità remota e implementando nei centri di produzione misure di sicurezza rigide ed efficaci. Nonostante l'emergenza, la Rai non solo ha garantito la programmazione su tutti i canali, senza interruzioni o sospensioni, ma ha collaborato con successo con il Governo, rispondendo a richieste ed esigenze specifiche.

La pandemia ha reso ancora più evidente l'importanza dell'informazione e le redazioni della Rai hanno reagito con prontezza garantendo una copertura puntuale a livello nazionale, locale e internazionale. Al contempo, superata la prima fase della crisi, ci si è resi conto della necessità di una programmazione il più possibile variegata e di garantire anche momenti di svago, esigenza a cui le Reti hanno risposto con uno sforzo editoriale e produttivo che ha riguardato l'intero spettro dei programmi di intrattenimento.

L'esercizio 2020 del Gruppo Rai, in un tale, difficile contesto, registra risultati nel complesso positivi.

Sul piano economico, il bilancio consolidato chiude in pareggio, in presenza di un risultato operativo in lieve incremento.

Sul fronte dei ricavi, le risorse da canone registrano una contrazione di oltre 70 milioni di Euro, sia a causa degli impatti negativi della pandemia su quelli speciali, principalmente dovuti dalle strutture recettive e della ristorazione, sia della mancanza rispetto al 2019 della sopravvenienza per quote di canoni pregressi. Quelli pubblicitari, dal canto loro, pur consuntivando una performance lievemente migliore rispetto al mercato, diminuiscono di circa 45 milioni di Euro. In flessione anche le altre fonti di ricavo, principalmente per le criticità attraversate dal settore theatrical. Nel complesso, il ridimensionamento dei ricavi ammonta a quasi 147 milioni di Euro, pari al 5,5%.

Durante la fase più acuta della recessione, abbiamo preso misure decisive per non compromettere la resilienza finanziaria e la solidità patrimoniale dell'Azienda, anche mediante una rivisitazione del profilo temporale degli investimenti, salvaguardando quelli strategici per il riposizionamento industriale e tecnologico.

In tale ottica, sono state adottate iniziative di contenimento dei costi operativi che hanno coinvolto trasversalmente l'intera struttura del Gruppo, per un ammontare di 140 milioni di Euro, relativi in particolare all'area dello sport, del prodotto e degli staff. Anche il costo del personale, specie per effetto di un esteso ricorso alla modalità del lavoro in remoto, registra una flessione di oltre 20 milioni di Euro; sempre con

12

riguardo al personale, l'esercizio 2020 ha comunque confermato la politica di ringiovanimento dell'organico, obiettivo fondamentale per rispondere alle sfide poste dal digitale, con il proseguimento degli interventi di incentivazione all'esodo con uno stanziamento di 15 milioni di Euro.

Il combinato disposto degli andamenti sopra sinteticamente illustrati, considerando anche i buoni risultati delle nostre società controllate o partecipate (Rai Cinema, Rai Pubblicità, Rai Com e Rai Way) e una riduzione degli ammortamenti ha consentito di raggiungere un risultato ante imposte positivo.

La posizione finanziaria netta è attestata su livelli di sostenibilità, seppure in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2019.

Dal punto di vista editoriale, Rai conferma la propria leadership nel mercato televisivo (35,2% sull'intera giornata e 36,0% sul prime time, un primato pressoché in tutti i generi in cui si articola l'offerta e sulla quasi totalità delle diverse fasce di ascolto); in lieve flessione lo share sull'intera giornata dell'offerta specializzata e in leggero aumento la media dei minuti visti. Confermando il trend di crescita degli ultimi anni, sono netti i progressi delle piattaforme digitali del Gruppo Rai: si registrano circa 260 milioni di ore totali come tempo speso sulla piattaforma con circa 1.700 milioni di visualizzazioni (Legitimate Stream). La radio si conferma un mezzo dinamico e vitale, malgrado la penalizzazione per le restrizioni alla circolazione e la Rai si attesta, nella classifica dei gruppi, al terzo posto con una quota di mercato dell'11,3%.

All'insorgere della pandemia abbiamo cercato di onorare il nostro mandato mettendoci al fianco delle Istituzioni negli ambiti a noi più affini, dalla scuola e l'università alla cultura. Ad esempio, Rai ha messo a disposizione del sistema scolastico, delle famiglie e degli studenti di ogni età sui canali e sul portale di Rai Cultura e su Rai Play un'ampia gamma di contenuti di qualità, sempre disponibili e fruibili da ogni dispositivo, così da integrare in modo qualificato, con il contributo di esperti di ogni branca del sapere, la didattica a distanza.

Questa attività educativa è stata integrata da iniziative realizzate da Rai Ragazzi, attraverso Rai Yoyo e Rai Gulp, per rispondere alle esigenze di distensione e divertimento del pubblico dei bambini e dei ragazzi, soggetti inevitabilmente a una forte tensione. Se il servizio pubblico si caratterizza per fornire informazione, educazione e intrattenimento, la crisi della pandemia ha aggiunto, nei loro confronti, anche un compito quasi terapeutico, di lotta contro lo stress e l'isolamento, a favore della fiducia in sé stessi e della coesione sociale. La comunicazione in tempo reale di quello che stava succedendo con un linguaggio dedicato e delicato e la creazione di un clima di solidarietà sono stati tra i nostri primi obiettivi.

La fiction si conferma un genere centrale del servizio pubblico. Sufficiente ricordare che nella classifica dei venti titoli di maggior successo del 2020, 19 posizioni sono occupate da produzioni targate Rai. In particolare, la serie evento *Il commissario Montalbano* si conferma il titolo più visto con una media di ascolto complessiva pari a 9,8 milioni di telespettatori e uno share del 36,4%. In seconda posizione, segue *Doc - Nelle tue mani*, la serie hospital rivelazione dell'anno, con protagonista Luca Argentero, con un ascolto medio di oltre 8 milioni e il 30% di share. Chiude il podio, *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome* di Saverio Costanzo, secondo capitolo della serie evento tratta dai best seller di Elena Ferrante, che ha ottenuto un ascolto medio di 6,9 milioni di telespettatori e il 28,1% di share.

Il 2020 è stato per il cinema un *annus horribilis*. Tuttavia, si era aperto nel modo migliore, con due premi prestigiosi vinti alla Berlinale: l'Orso d'Argento come Miglior attore a Elio Germano per la sua interpretazione dell'artista Antonio Ligabue in *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti e l'Orso d'Argento nella categoria Migliore sceneggiatura a Damiano e Fabio D'Innocenzo per *Favolacce*, di cui sono anche registi. A dimostrazione del

ruolo ormai consolidato assunto da Rai Cinema, vogliamo ricordare i 20 David di Donatello conquistati in una cerimonia svoltasi in assenza di pubblico: ben sei statuette a *Il traditore* di Marco Bellocchio tra cui Miglior film e Migliore regia; cinque statuette a *Pinocchio* di Matteo Garrone e tre a *Il primo re* di Matteo Rovere, tra cui il Miglior produttore.

Desideriamo esprimere un ringraziamento particolare alle donne e agli uomini di Rai che, nonostante le difficoltà di un anno drammatico, hanno dimostrato, anche da remoto, oltreché elevati standard professionali, grande senso del dovere e capacità di adattamento garantendo la stabilità delle attività produttive ed editoriali, senza mai mettere a rischio la fornitura del servizio pubblico.

Con il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione viene a scadenza il nostro mandato. L'irrompere della pandemia ha purtroppo ostacolato la realizzazione operativa del Piano Industriale 2019-2021, imponendone la sospensione. Tuttavia, in questo periodo si è provveduto ad avviare il canale in lingua inglese e quello istituzionale, previsti dal Contratto di servizio, e alcune nuove direzioni come quelle Nuovi Formati, Documentari e Rai per il Sociale.

L'auspicio di tutto il Consiglio di Amministrazione e mio personale è che la Rai, nella prossima consiliatura, possa operare in condizioni di rinnovata normalità e possa ritrovare rapidamente uno slancio innovativo e progettuale per permetterle di preservare la propria centralità e la propria capacità propulsiva, in un contesto di crescente competizione e disponendo di mezzi economici adeguati e programmabili.

Un tassello importante in questo contesto lo garantirà il recente provvedimento legislativo che ha parzialmente riformato la trattenuta da parte dello Stato di una percentuale che gli utenti versano per usufruire dell'offerta del servizio pubblico. Non è il pieno riconoscimento al Concessionario dell'intero ammontare delle risorse da canone, ma è comunque un importante miglioramento nel senso auspicato. Altri passi dovranno essere compiuti, a partire da una disciplina che riconosca la tendenza del mercato in ordine alle modalità di visione dei programmi e dei video, con la inarrestabile forza dell'ambiente digitale e gli adattamenti che questo comporta, riguardo sia l'offerta che gli investimenti infrastrutturali necessari.

In questo difficile 2020 è giusto rilevare come la pandemia non abbia impedito a Rai di rafforzare ulteriormente la rete di relazioni a livello internazionale, non solo all'interno del perimetro europeo ma anche in Asia, in Africa e in America Latina, con continui e crescenti attestati di stima e di apprezzamento da parte dei nostri partner.

Riguardo i fatti successivi al 31/12/2020, va ricordato l'importante successo della Rai nella gara per l'acquisizione dei diritti esclusivi multiplatforma di tutte le 64 partite dei Campionati del mondo di calcio del 2022 che si disputeranno in Qatar, con facoltà di sublicenza. La Rai ha così riconquistato il primato nella trasmissione di uno degli eventi più amati dagli italiani, che nella Nazionale di calcio si riconoscono uniti anche nei momenti più difficili; peraltro, fattore rilevante nella decisione, la competizione organizzata dalla FIFA, per la prima volta nella storia, si terrà in un periodo altamente strategico per i media, dal 21 novembre al 18 dicembre.

Desideriamo da ultimo ringraziare i nostri telespettatori, i nostri radioascoltatori, i navigatori dei nostri siti, gli utilizzatori delle nostre applicazioni, gli spettatori delle nostre produzioni cinematografiche: servire il pubblico italiano è stato per noi un onore e un piacere.

14

Principali dati finanziari

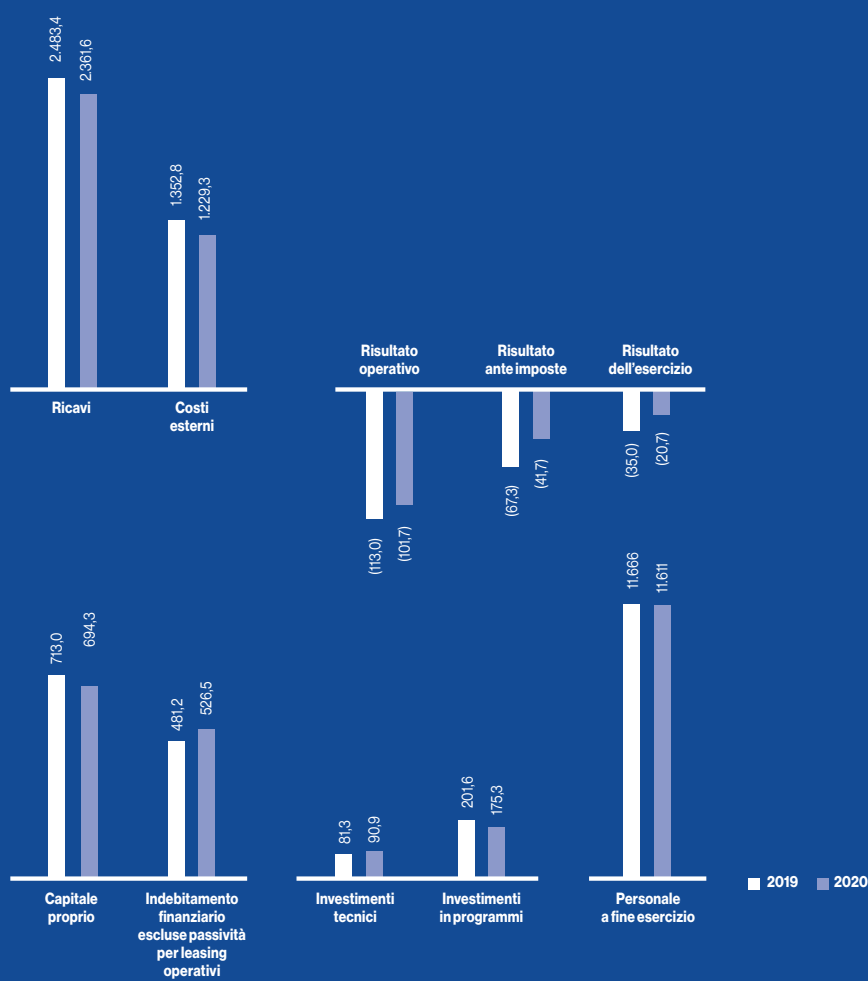
Rai SpA

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	2.361,6	2.483,4	(121,8)
Costi esterni	(1.229,3)	(1.352,8)	123,5
Costo del personale	(917,2)	(939,0)	21,8
Totale costi operativi	(2.146,5)	(2.291,8)	145,3
Margine operativo lordo	215,1	191,6	23,5
Risultato operativo	(101,7)	(113,0)	11,3
Risultato ante imposte	(41,7)	(67,3)	25,6
Risultato di esercizio	(20,7)	(35,0)	14,3

Investimenti in programmi	175,3	201,6	(26,3)
Investimenti tecnici	90,9	81,3	9,6
Investimenti in diritti d'uso per leasing	17,7	14,1	3,6
Totale investimenti	283,9	297,0	(13,1)

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Capitale proprio	694,3	713,0	(18,7)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	526,5	481,2	45,3

(unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	11.450	11.527	(77)
Personale al 31 dicembre (T.D.)	161	139	22
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	11.611	11.666	(55)



16

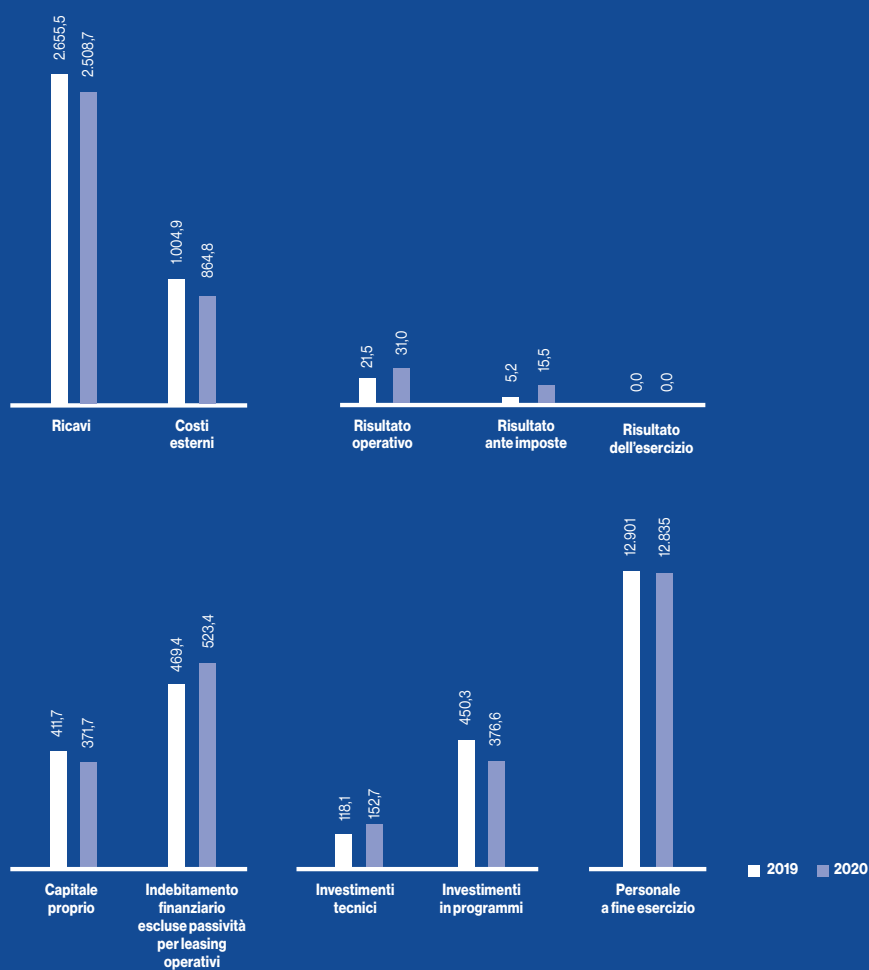
Gruppo Rai

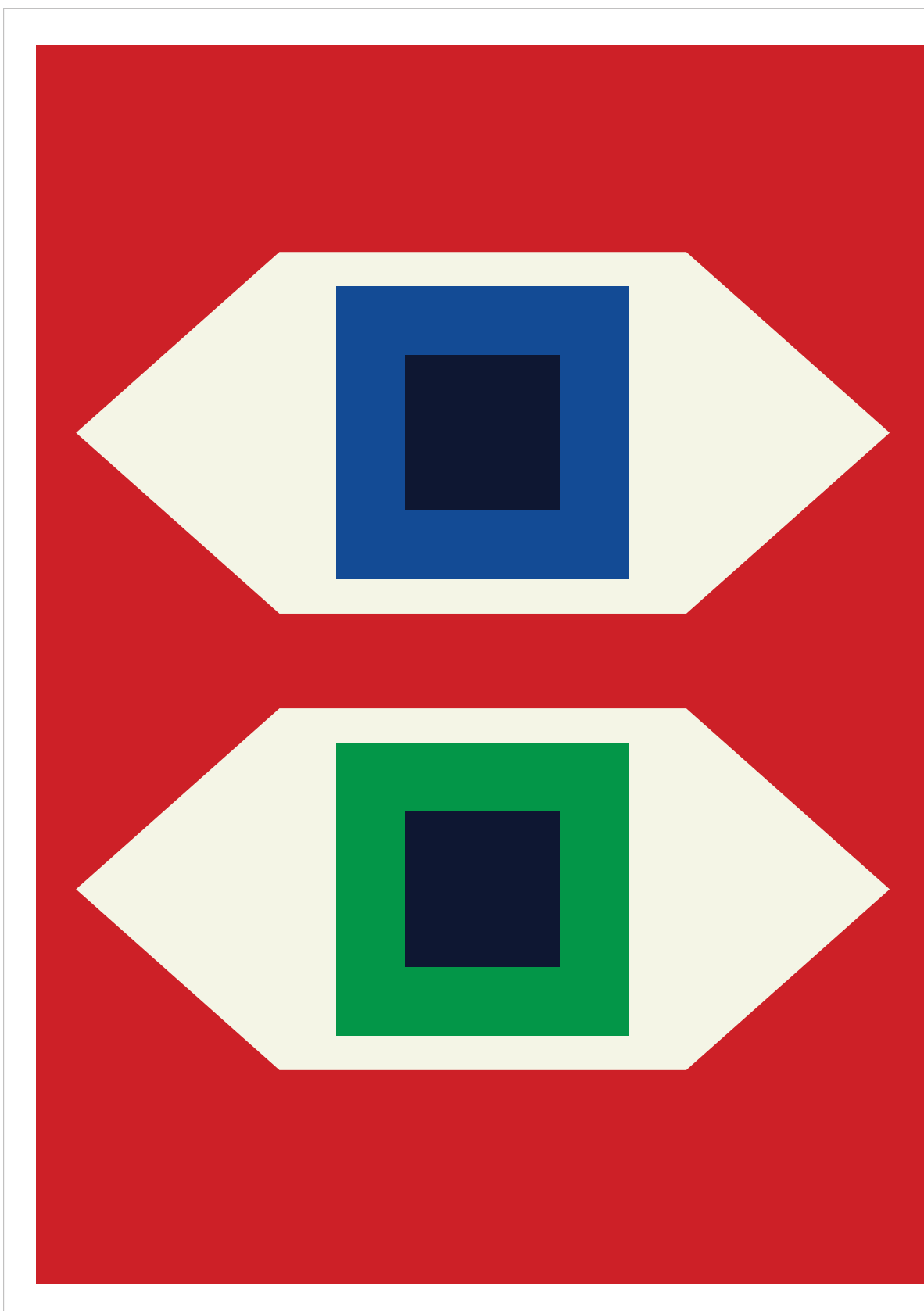
(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	2.508,7	2.655,5	(146,8)
Costi esterni	(864,8)	(1.004,9)	140,1
Costo del personale	(1.014,2)	(1.036,0)	21,8
Totale costi operativi	(1.879,0)	(2.040,9)	161,9
Margine operativo lordo	629,7	614,6	15,1
Risultato operativo	31,0	21,5	9,5
Risultato ante imposte	15,5	5,2	10,3
Risultato di esercizio	0,0	0,0	0,0

Investimenti in programmi	376,6	450,3	(73,7)
Investimenti tecnici	152,7	118,1	34,6
Investimenti in diritti d'uso per leasing	36,8	15,6	21,2
Totale investimenti	566,1	584,0	(17,9)

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Capitale proprio	371,7	411,7	(40,0)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	523,4	469,4	54,0

(unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	12.649	12.726	(77)
Personale al 31 dicembre (T.D.)	186	175	11
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	12.835	12.901	(66)





Relazione sulla gestione

20

La missione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, ed è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

È stato quindi stipulato il Contratto di Servizio riferito al quinquennio 2018-2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2018.

Lo scenario di mercato

Il 2020 è stato un anno caratterizzato da profonde limitazioni delle abitudini per tutti i cittadini, un anno segnato dalla paura del contagio e dell'ignoto e dalle diffuse difficoltà economiche.

Un'istantanea di questo anno particolarmente difficile la restituisce l'analisi condotta dal Censis nel suo 54° *Rapporto sulla situazione sociale del Paese*. I risultati dello studio ci parlano di un sentimento degli italiani contraddistinto per tutto il 2020, in larga misura, da spavento ed incertezza, in bilico tra risentimento e speranza. Secondo le dichiarazioni, ad esempio, il 73,4% degli italiani è stato pervaso da un sentimento di paura dell'ignoto e ha indicato lo Stato come un'ancora di salvezza; il 57,8% della popolazione rinuncerebbe alla propria libertà personale a favore di una maggiore tutela della salute collettiva mentre il 38,5% abbandonerebbe i propri diritti civili per un maggiore benessere economico. La *bonus economy*, ovvero gli interventi messi in atto dallo Stato, che nel 2020 hanno riguardato circa un quarto della popolazione italiana, non sono stati sufficienti a frenare la flessione dei consumi delle famiglie: gli indicatori economici mostrano, nel secondo trimestre del 2020 (vs 2019), nel periodo quindi del pieno lockdown, un calo del 19,1% dei consumi delle famiglie, una contrazione del 22,6% degli investimenti e del 33% dell'export, asset storicamente trainante dell'economia italiana. Tuttavia, gli ultimi mesi dell'anno hanno visto segnali di ripresa e revisioni al rialzo rispetto alle previsioni economiche del Fondo Monetario Internazionale di ottobre 2020, soprattutto grazie agli sviluppi dei vaccini anti Covid-19 che hanno fornito segnali di speranza. L'FMI, a gennaio 2021, ha mitigato la stima di ottobre del Pil dell'Italia (-12,8) portandolo a -9,2%. Rispetto alle previsioni sull'economia globale, il Fondo ha rivisto in meglio i dati sull'economia globale, ridimensionando la stima sul crollo del Pil del 2020 a -3,5%, dal -4,4% indicato lo scorso ottobre. Nonostante i segnali positivi, le nuove varianti del virus e le ondate di contagi diffuse a livello mondiale destano comunque notevoli preoccupazioni sulle prospettive di ripresa che secondo le stime del Fondo avranno ritmi diversi in ciascun mercato.

Gli effetti causati dalla pandemia hanno interessato anche tutta la filiera dell'audiovisivo, con conseguenti ritardi nella produzione e nella distribuzione dei contenuti. L'Istituto Ampere Analysis evidenzia come in termini di tasso di crescita dei ricavi, a livello globale, la flessione più pesante sia stata quella del mercato theatrical (-75%), seguita da quella della Tv advertising (-14%), ovvero di quella di tutti gli operatori televisivi che basano il proprio modello di business sulla raccolta pubblicitaria, seguiti dagli operatori di Pay Tv (-3%), mentre evidenziano un segno positivo gli operatori di servizio pubblico interamente considerati (+2%), il comparto digital video advertising (+13%) e i servizi SVoD (+32%, quest'ultimo valore, se riferito al solo mercato italiano registra un +47%).

Al netto del segmento theatrical, il mercato pubblicitario è quello che ha registrato la flessione più significativa, con il segmento digital (comprensivo della stima OTT) che per la prima volta, anche in Italia, supera per volumi quello televisivo. Secondo le analisi fornite sempre dall'Istituto Ampere Analysis, infatti, il mercato dell'advertising a livello globale vale nel 2020

Principali operatori televisivi con sede in Italia

Digitale Terrestre

Rai
 Gruppo Mediaset
 Gruppo Discovery Italia
 Gruppo Sky Italia
 Cairo Communication
 AL.MA Media¹⁾
 Viacom Italia
 Gedi Gruppo Editoriale
 RTL 102.5

Free Tv

Satellite

Rai
 Gruppo Mediaset
 Gruppo Discovery Italia
 Gruppo Sky Italia
 Cairo Communication
 Viacom Italia
 Gedi Gruppo Editoriale
 (solo 1 canale Radio, Capital)
 RTL 102.5

Pay Tv

Digitale terrestre

Gruppo Sky Italia
 Gruppo Mediaset
 Gruppo Disney
 Gruppo Fox Italia

Satellite

Gruppo Sky Italia
 Gruppo Mediaset
 Gruppo Disney
 Gruppo Fox Italia
 Discovery Italia
 Turner Broadcasting System

Viacom Italia
 De Agostini S.p.A.
 GEDI Gruppo Editoriale
 A&E Television network
 DAZN

¹⁾ Il 12 febbraio 2021 il Tribunale civile di Tivoli con la sentenza n.3/2021 ha dichiarato il fallimento di Alma Media S.p.A.

22

circa 470 miliardi di euro, evidenziando una flessione rispetto all'anno precedente di circa 46 miliardi di euro pari, in termini di variazione percentuale, ad un calo del 9% circa. Secondo le stime degli analisti, il mercato pubblicitario globale dovrebbe tornare sui livelli pre-Covid-19 nell'arco di un paio di anni.

Diametralmente opposto è stato il trend dei consumi mediatici che ha invece registrato importanti incrementi soprattutto nelle fasi del lockdown, con la platea televisiva che, nell'intera giornata, ha evidenziato una variazione % superiore al 10%, passando dai 9,9 milioni del 2019 ai circa 11,1 milioni del 2020, con picchi nei mesi di marzo e aprile che hanno mostrato, sempre nel confronto con il 2019, crescite superiori ai 3,5 milioni. Molto rilevante anche l'aumento del consumo digital spinto da un lato dalle oggettive necessità (e-commerce, servizi e relazionalità) e, dall'altro, da un bisogno di intrattenimento che si è tradotto in un incremento del consumo dei diversi servizi streaming, in particolare delle piattaforme SVoD. Rispetto a ciò, per meglio comprendere gli aspetti motivazionali espressi dal pubblico in questo particolare anno, è opportuno sottolineare quanto messo in evidenza dagli analisti dell'Istituto GfK nelle ricerche condotte nei primi mesi del lockdown (marzo/maggio), che hanno notato come gli interessi degli individui si siano articolati secondo tre grandi direttrici: bisogno di informazione (+60% vs gennaio/febbraio); bisogno di relazionalità (+49%); bisogno di intrattenimento (+32%). Infatti, concretamente, tali bisogni si sono trasformati in effettivi comportamenti di consumo: nel periodo d'indagine si è registrata un'impennata dei canali Tv info h24 (+170%) e dei siti news (+50%), a conferma del bisogno di informazione; una crescita del ricorso ai social network (+47%) e alle video chiamate/chat (+53%), a riprova del bisogno di relazionalità; un incremento del consumo di libri (55%), dei canali Tv dedicati alla programmazione di Film, Serie o Fiction (37%) nonché del mondo dei videogiochi (25%) e soprattutto dei servizi streaming (+73%), a sostegno del bisogno di intrattenimento (Fonte: GfK Sinottica). In particolare, proprio in quest'ultimo ambito, nel 2020, la *streaming war* è stata ulteriormente arricchita dall'entrata di nuovi player internazionali quali Disney+ e Apple TV+ che a livello globale, a fine 2020 hanno raggiunto rispettivamente 92,4 milioni e 49,9 milioni di abbonati, valori ancora distanti dagli operatori *incumbent* Netflix (203,6 milioni) e Prime Video (147 milioni) con i quali si contendono la conquista della *share of time* e della *share of wallet* tra i consumatori.

Per quanto riguarda Rai, l'irrompere della pandemia ha purtroppo ostacolato la realizzazione operativa di alcuni progetti previsti dal Piano Industriale 2019-2021. Innanzitutto, sono state sospese le attività di definizione dei nuovi processi e delle modalità di gestione della transizione verso il nuovo modello organizzativo content centric. Infatti, l'esigenza di concentrare tutti gli sforzi nella gestione della crisi della pandemia e nel garantire la continuità della programmazione ha suggerito di posticipare quello che si configura come il più significativo e innovativo progetto di riorganizzazione dell'area editoriale. Per contro, alcune iniziative sono ormai prossime all'implementazione operativa, come ad esempio il canale in lingua inglese e l'offerta istituzionale. In ogni caso, il percorso delineato dal Piano Industriale mantiene la sua validità e le direttrici individuate potranno supportare una maggiore

focalizzazione sui contenuti, garantendo al contempo una maggiore efficienza aziendale.

Conoscere, raggiungere e mantenere la propria *platea* è sempre più al centro della sfida. Il panorama del mercato SVoD è in continua crescita, in termini di abbonati, di piattaforme e di contenuti; va in questa direzione anche l'operazione di Discovery che a gennaio 2021 ha lanciato, in Italia e in altri 25 Paesi, Discovery+, servizio streaming dedicato al *real life entertainment* e ai prodotti non fiction, generi di riferimento del Gruppo.

Sotto il profilo industriale il dinamismo nel mondo dello streaming è confermato anche dalle azioni intraprese dalle Media Company tradizionali, sia commerciali che di servizio pubblico, per continuare a essere competitive presidiando questo rilevante segmento di mercato. In questa prospettiva, si possono individuare tre indirizzi strategici. Da una parte, a livello nazionale gli operatori di servizio pubblico e i principali broadcaster commerciali nazionali continuano a stringere accordi per il lancio di piattaforme streaming comuni a pagamento – è della fine del 2020 il lancio di *Salto* (France Télévisions, TF1 e M6) in Francia che segue quello di *Brit Box* in UK (BBC e ITV). Dall'altra, sempre a livello nazionale, accordi tra media company e operatori Telco, ultimo dei quali il deal tra la principale società di telecomunicazioni belga Telenet e DPG Media, operatore commerciale fiammingo, che ha portato al lancio, a settembre 2020, del servizio SVoD *Streamz*. Infine, accordi tra player nazionali ed internazionali per il rafforzamento di piattaforme streaming attive sempre a livello nazionale; va in questa direzione l'accordo tra Discovery (media conglomerate USA) e ProSiebenSat.1 (media company tedesca) che, nel settembre 2020, ha portato a una riorganizzazione dell'offerta di *Joyn* in sostituzione del servizio *Maxdome*.

Rispetto al mercato italiano dello SVoD, Netflix con circa 3,8 milioni di sottoscrizioni, nel 2020, conferma la propria leadership, seguito da Prime Video con 2,3 milioni e da Timvision con poco più di 2 milioni. Trend in crescita anche degli abbonati ai nuovi servizi SVoD: Apple TV+, dal lancio, avvenuto a novembre 2019, ha superato il milione di sottoscrittori (1,1 milioni); mentre Disney+, attivo in Italia da marzo 2020, ha raggiunto i 980 mila abbonati e già nel 2021, secondo le stime, potrebbe più che raddoppiare la propria *customer base* (Fonte: *Ampere Analysis*).

Rispetto al consumo mediale, sempre nel mercato nazionale, secondo i dati forniti dalla ricerca *Digital Trends 2020* dell'Istituto Ergo Research, si conferma l'aumento del tempo dedicato ai media che passa (nel giorno medio) da 6 ore e 34 minuti del 2019 a 6 ore e 50 minuti del 2020.

In termini di time budget mediale, 3 ore e 57 minuti di questo tempo (quasi il 60% del totale) sono dedicate al consumo di video: di queste, 2 ore e 24 minuti in modalità lineare (free e pay Tv tradizionale) e 1 ora e 32 minuti in modalità non lineare (SVoD/TVoD/EST, Catch up/AVoD e Pay Tv on demand). Nel confronto con il 2019, si registra il forte incremento della modalità non lineare rispetto a quella lineare che passa, in composizione, dal 29% al 39% del 2020.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

23

Relativamente alla vista per device, mentre la fruizione video in modalità lineare avviene, come noto, principalmente attraverso gli schermi televisivi tradizionali, per la fruizione video streaming si registrano modalità più articolate: la Tv connessa o connettibile è utilizzata dal 60% degli individui, seguita dal Laptop 24%, dallo Smartphone 21%, dal Tablet e dal PC rispettivamente 12% e 11% (al lordo delle duplicazioni); per il 42% degli individui si tratta di una visione condivisa, per il 38% solitaria, mentre il 20% del campione fruisce, indistintamente da solo o in compagnia, di contenuti on demand.

La ripartizione percentuale per genere e fasce d'età evidenzia come il consumo non lineare sia tendenzialmente più maschile (43% vs 36% donne – individui 15+) e più giovane; il fenomeno della de-linearizzazione, infatti, cresce al decrescere dell'età, con oltre il 50% dei 15-34enni che dichiara di fruire dei contenuti video on demand; di contro, l'82% degli over 65 dichiara di fruire di contenuti principalmente in modalità lineare. Questo processo di consolidamento verso i consumi non lineari non determina un abbandono delle fruizioni di contenuti televisivi, quanto, piuttosto, un loro consumo multidevice e multipiattaforma.

Sempre rispetto alle abitudini di consumo degli italiani, il già citato rapporto Censis rileva come l'emergenza sanitaria abbia segnato negativamente, anche nel percepito del pubblico, quasi tutti gli ambiti della vita dei cittadini ad eccezione del settore digitale, che ha registrato un'importante accelerazione. Nel 2020, infatti, si è assistito ad un'evoluzione del comportamento digitale del consumatore: l'87% ha dichiarato di avere utilizzato costantemente la connessione internet fissa a casa con più del 70% degli italiani che si sono dichiarati capaci di svolgere tutte le attività online. Anche secondo le stime del Censis, durante il lockdown, c'è stato un significativo aumento dell'utenza della rete, con 43 milioni di individui (>18) che hanno affermato di aver utilizzato sistemi di videochiamata per rimanere in contatto con amici o parenti.

Un quadro altrettanto chiaro viene fornito dalla ricerca dell'istituto GfK *Climi di consumo*, dove emerge come, sebbene la pandemia abbia inciso e incida profondamente sul sentiment dei consumatori, già a partire dall'estate 2020 si è assistito a una graduale riduzione dei livelli di dipendenza del consumatore dalla dinamica del quadro pandemico a favore di una gestione sempre più proattiva dell'emergenza. Nel corso dell'anno, il consumatore ha riconfigurato le proprie priorità di consumo, questa logica del *rethink*, secondo gli analisti di GfK, riguardava nella primavera del 2020 il 49% degli individui per poi interessare il 63% dei consumatori nell'inverno successivo. Rispetto al mondo digitale, sempre secondo i risultati della ricerca, il 56% degli intervistati conferma l'importanza dello sviluppo tecnologico tanto da considerare la tecnologia come mezzo per migliorare la propria vita.

In questo particolare contesto assume sempre maggiore centralità il tema e l'articolazione dei contenuti digitali che possono essere suddivisi, anche in accordo con le ricerche del Politecnico di Milano che ne ha analizzato dettagliatamente le filiere, in quattro macrocategorie: video entertainment, musica, gaming, editoria news e informazione.

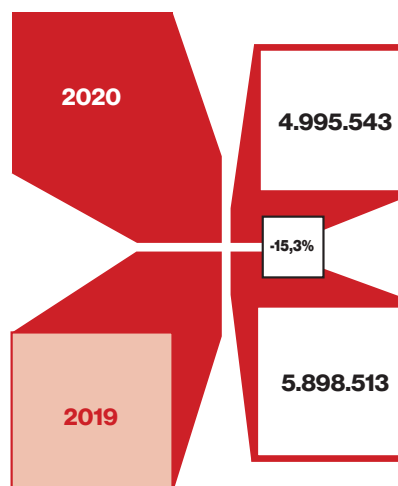
Nel corso del 2020, coerentemente con quanto già indicato precedentemente, tutti i segmenti hanno registrato degli incrementi. Il pubblico interessato da questo approfondimento specifico ha infatti dichiarato di aver dedicato sempre più tempo al contenuto video entertainment (40%), all'editoria, news e informazione (20%), al gaming (14%) e alla musica (12%).

La crisi del mercato pubblicitario sopra descritta ha interessato inevitabilmente anche l'Italia, evidenziando una rilevante sofferenza. Secondo i dati ufficiali Nielsen, si è registrata una flessione del 15,3% passando da un valore di 5,9 miliardi di euro del 2019 a poco meno di 5 miliardi di euro del 2020. Tale flessione, pur evidenziando un calo significativo, rappresenta un buon risultato alla luce del -26,8% registrato nel primo semestre 2020. Considerando anche le componenti Search, Social, Classified, Altro Display e Video non FCP – stimate da Nielsen in 2,8 miliardi di euro – il mercato degli investimenti pubblicitari fletterebbe dell'11%, passando dagli 8,6 miliardi di euro del 2019 ai 7,8 miliardi di euro del 2020. Per quanto concerne la suddivisione della raccolta sui diversi mezzi, sempre nel periodo di confronto, si registra una contrazione generalizzata, nello specifico: la Tv -9,5%, la Radio -25%, il Digital -0,8% (-2,1% includendo la stima Search, Social, Classified, Altro Display e Video non FCP), i Quotidiani -16,2%, i Periodici -36,6%, l'Outdoor -45,7%, il Direct mail -29,5%, il Transit -57,1%, il Cinema -84% e la Go Tv -89%.

Relativamente al solo mercato televisivo, in termini di raccolta pubblicitaria rispetto ai singoli editori, Rai evidenzia una flessione del 7,4%, comunque minore rispetto alla media di mercato (-9,5%), Sky dell'11,8%, Discovery dell'11,4%, Mediaset del 10,1%, e La7 dell'1,8%.

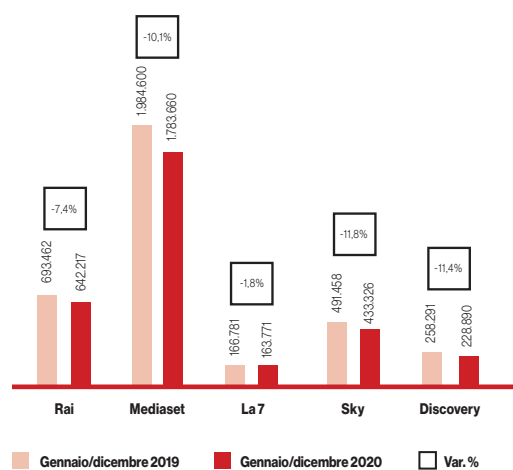
Rispetto ai servizi di Pay Tv tradizionali, sempre nel 2020, si segnala il calo del 5,8% delle famiglie abbonate a Sky, che passano dai poco più di 3,8 milioni del 2019 ai 3,6 milioni di dicembre 2020 (i dati non comprendono la quota delle famiglie

Totale pubblicità (fonte: Nielsen - migliaia di euro)



24

Stima del mercato pubblicitario - Tv (fatturati netti, fonte Nielsen, migliaia di Euro)



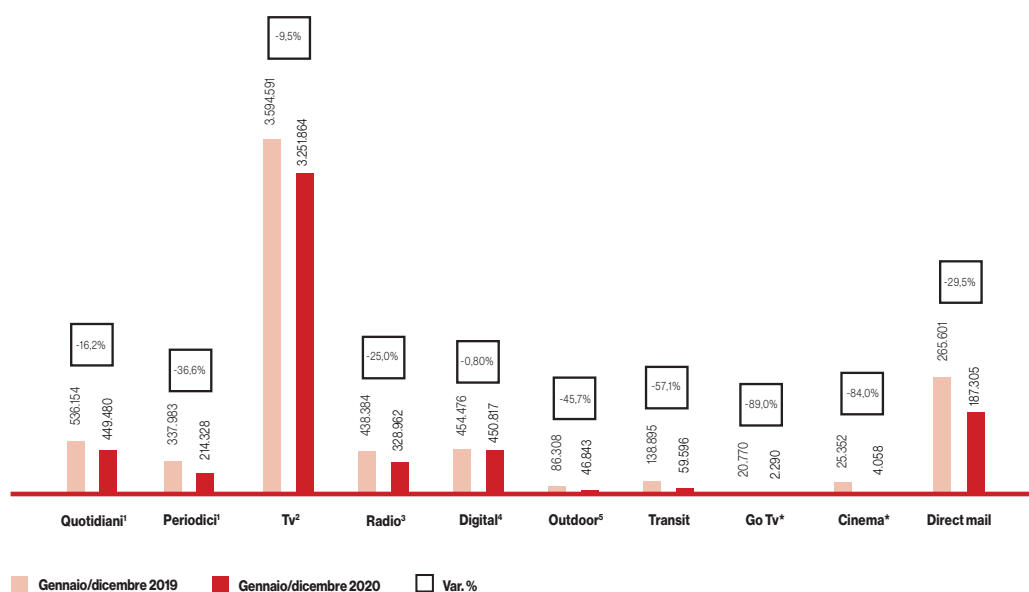
abbonate a Sky attraverso DTT). Secondo gli analisti, tale calo è da imputare a una pluralità di fattori: gli impatti economici della pandemia, la sospensione ed il rinvio dei diversi eventi sportivi (asset portante della piattaforma satellitare), la chiusura dei canali Disney e la forte concorrenza dei servizi SVoD. Proprio in considerazione di tali fattori Comcast ha rivisto le politiche di pricing a partire dal 2021.

Per quanto riguarda la piattaforma satellitare gratuita TivùSat si registra, invece, un aumento sia delle smart card attive, che passano dai 3,6 milioni del 2019 ai 3,9 milioni circa del 2020, sia del numero di utenti nominativi, che a dicembre 2020, raggiungono i 2,6 milioni (vs 2,4 milioni del 2019).

Nel corso del 2020, in termini di quadro competitivo, si evidenziano le seguenti variazioni:

- a gennaio Mediaset lancia il canale Cine34 (LCN 55) interamente dedicato al cinema italiano e chiude il canale Mediaset Extra 2;
- a febbraio Discovery lancia il canale *Home & Garden Tv* (LCN 56);
- a marzo Virgin Radio Tv torna sul digitale terrestre sull'LCN 257 uscendo dal bouquet satellitare (aprile) dove viene sostituito da RMC TV;
- a maggio Disney chiude la propria offerta sulla piattaforma Sky sia terrestre che satellitare trasferendola nel player Disney+;
- sempre a maggio Alma Media lancia il canale Alma Tv sul digitale terrestre (LCN 65) e chiude i canali Marcopolo, Alice, Case Design Stili e POP Economy;

Dinamica della raccolta pubblicitaria per mezzo (valori al netto di internet desk [search and social] fonte Nielsen, migliaia di Euro)



L'universo di riferimento è quello dei mezzi rilevati da Nielsen a eccezione dei Quotidiani dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoquotidiani solo per le tipologie: Locale, Rubricata e di Servizio e delle Radio dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoradio solo per la tipologia Extra Tabellare (comprensiva c.a.).

1 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoquotidiani e FCP - Assoperiodici.

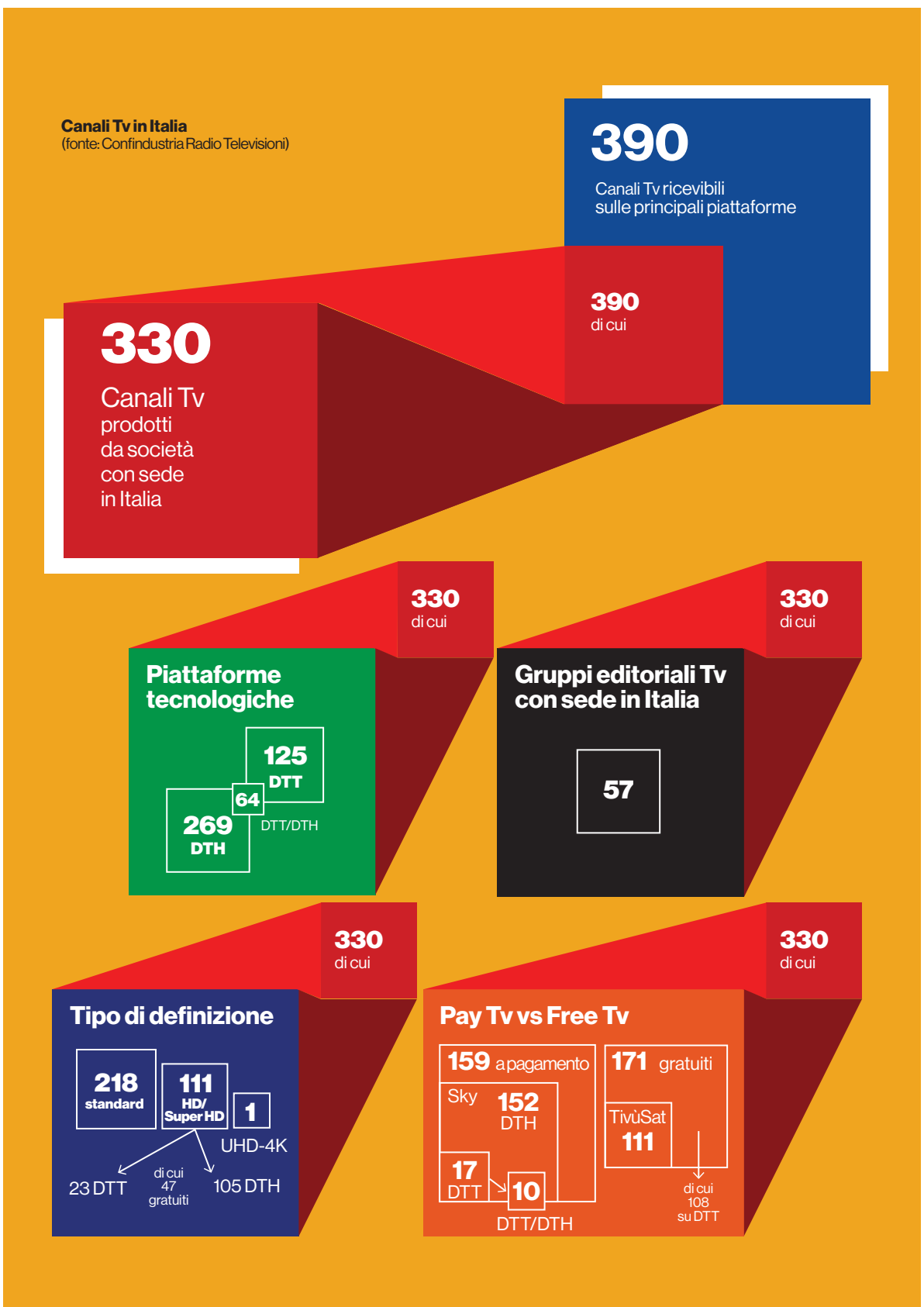
2 Il dato comprende le emittenti Generaliste, Digitali e Satellitari.

3 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoradio.

4 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assointernet.

5 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di Audioutdoor.

* Dati non disponibili da marzo 2020.



26

- a luglio i canali a pagamento Mediaset Premium vengono ricompresi nell'offerta Sky (DTT e DTH), mentre Fox Life esce da Sky;
- a ottobre Boing, canale 40 del DTT, joint-venture tra il Gruppo WarnerMedia e RTI Mediaset rinnova la propria veste grafica;
- da novembre i canali TV8 e Cielo nella versione SD non sono più attivi ma vengono resi disponibili solo su dispositivi di nuova generazione;
- a dicembre chiudono le trasmissioni satellitari di Dmax e Real Time;
- sempre a dicembre Rai accende i TG regionali su TivùSat.

Parallelamente, nel mercato digital del video on demand, in termini di novità, si segnala:

- a marzo Disney lancia anche in Italia il servizio streaming Disney+;
- a maggio l'app Prime Video è stata integrata sulla piattaforma di Vodafone TV;
- a ottobre CHILI, il player italiano TVoD/SVoD, lancia il proprio servizio AVoD con una vasta selezione di film e documentari;
- a novembre NOW TV (Sky) e QLASH (una delle principali organizzazioni mondiali di eSports) siglano un accordo strategico sugli eSports con target millennials;
- sempre a novembre Amazon amplia l'offerta di Prime Video con il servizio Prime Video Channels che dà accesso a diversi canali tra cui Infinity Selection, Starzplay, Mubi e Juventus Tv;
- a dicembre Sky e Amazon siglano una partnership, l'app Prime Video di Amazon viene distribuita in Europa sulle piattaforme Sky e l'app NOW TV viene integrata nei dispositivi Fire Tv;
- sempre a dicembre il servizio SVoD DAZN ha ufficializzato la propria espansione globale in oltre duecento territori;
- da dicembre i contenuti del servizio streaming Starzplay, la piattaforma internazionale con film e serie tv on demand del

network Starz, saranno integrati su Vodafone TV e accessibili direttamente dal Vodafone TV Box;

- sempre a dicembre, Disney annuncia il lancio del canale Star, dedicato ad un pubblico più adulto, all'interno della piattaforma Disney+.

Sempre in termini di novità, con possibili impatti prospettici, si segnalano l'azione strategica di Netflix, che a fine 2020 ha reso disponibile in Francia Netflix direct, servizio di programmazione lineare e l'annuncio di Comcast/Sky della rimodulazione di tutto il piano commerciale della Pay Tv europea che verrà attuato nel corso del 2021.

A fine 2020 i canali televisivi facenti capo a editori Tv con sede in Italia (fonte: Confindustria RadioTv) sono complessivamente 330 – al netto delle duplicazioni – disponibili su DTT, DTH o su entrambe le piattaforme; di questi 330, 61 sono fruibili sulla piattaforma digitale terrestre, 205 sul satellite (free e pay) e 64 sono disponibili su entrambe le piattaforme. Dal punto di vista del modello di business, i canali gratuiti disponibili sono in totale 171, di cui 111 fruibili sulla piattaforma TivùSat; i canali a pagamento sono 159 al netto delle duplicazioni – tutti detenuti da Sky Italia – di cui 142 visibili sulla sola piattaforma satellitare, 7 solo sulla piattaforma digitale terrestre e 10 canali visibili su entrambe le piattaforme. Stabile l'offerta in alta definizione (HD, Super HD, UHD-4K) pari a 112 canali al netto delle sovrapposizioni sulle diverse piattaforme. I canali in HD sono presenti principalmente sul satellite (105 canali).

Il Gruppo Rai

Il Gruppo Rai assicura un'offerta di servizio pubblico ampia e differenziata, presente su tutte le piattaforme, in grado di rivolgersi al pubblico in tutte le sue declinazioni, in linea con quanto espresso nel Contratto di Servizio 2018-2022, approvato a dicembre 2017. Nel rispetto di quanto previsto, Rai si impegna ad ampliare le proprie attività e a diversificare la propria offerta televisiva, radiofonica e multimediale.

Nel corso del 2020, il Gruppo ha proseguito il suo impegno nella promozione di sistemi di misurazione delle audience (Tv, Radio, Digital) trasparenti, ispirati alle best practice internazionali condivisi, quanto più possibile, tra tutti gli operatori di settore ed in linea con le prescrizioni della competente Autorità garante (AGCOM). Rai, da sempre, sostiene e promuove un approccio alla misurazione delle audience realizzato da organismi a controllo incrociato che riuniscono tutte le componenti dell'industria di riferimento per il mezzo sottoposto a rilevazione: editori, investitori pubblicitari, agenzie e centri media anche attraverso le rispettive associazioni di categoria. Tale modello, noto come Joint Industry Committee (JIC), è attualmente adottato da Auditel, per la rilevazione degli ascolti televisivi, e da Audiweb, per la rilevazione delle audience digital. Nel caso della radiofonia, la società incaricata della rilevazione degli ascolti (TER - Tavolo Editori Radio) si configura, invece, come un Media Owned Committee, che riunisce solo la componente editoriale (editori nazionali e associazioni che rappresentano l'emittenza locale). In tutti i casi, Rai svolge un ruolo particolarmente attivo presso tali organismi e presso i relativi partner tecnologici, anche al fine di garantire la verifica ed il rispetto di tutte le tematiche legate sia al trattamento dei dati personali degli utenti raccolti sulle property degli editori, sia alle attribuzioni dei ruoli del trattamento ai fini della normativa GDPR.

Di seguito un'overview dei principali eventi che hanno caratterizzato il 2020 per ognuna delle tre rilevazioni (Tv, Digital, Radio).

Rilevazione delle audience televisive

Auditel ha proseguito il suo percorso nel piano pluriennale di evoluzione incentrato sul progetto "Total Audience" che consentirà, a regime, di poter sommare gli oggetti della misurazione (programmi, contenuti, spot pubblicitari) fruiti attraverso il televisore con i medesimi consumati su ogni singolo device digitale, ottenendo, così, la total audience complessiva.

Nello specifico, nel corso del 2020:

- da febbraio 2020 (Festival di Sanremo), estensione della misurazione delle property digitali Rai consumate via app per Smart Tv;
- installazione aggiuntiva ai sistemi di misurazione tradizionale di un apposito meter (cd. Focal Meter) in grado di rilevare i consumi di contenuti video digital sui diversi device, individuali e familiari, presso le famiglie del panel Tv;
- approfondimento e affinamento ulteriore del modello statistico per l'individualizzazione e la profilazione delle audience digitali.

L'emergenza Covid ha causato diverse limitazioni nell'interazione con le famiglie presso l'abitazione (intervista per la Ricerca di Base, installazioni e interventi di manutenzione dei meter di rilevazione). In questo contesto è stata posta particolare attenzione al mantenimento degli standard qualitativi della rilevazione Auditel, cercando di mitigare le conseguenze di questa ridotta interazione pur nel massimo rispetto delle norme. Nel seguito alcuni esempi.

- Le attività della Ricerca di Base (condivisa con Audiweb) dopo uno stop obbligato nei mesi iniziali della pandemia (marzo-giugno), sono riprese a metà giugno con l'introduzione di alcune accortezze utili ad incrementare il margine di sicurezza (interviste semi-domiciliari, svolte anche all'esterno dell'abitazione, recall telefonici, interviste di recupero).
- A partire dal mese di dicembre, in considerazione delle rinnovate limitazioni poste alla mobilità individuale, è stato adottato un approccio di intervista interamente telefonica.
- Sempre nella logica della tutela della salute sia delle famiglie sia dei tecnici, sono state ridotte significativamente le attività che avrebbero richiesto interventi presso le abitazioni delle famiglie. Tuttavia, il mantenimento degli standard qualitativi del panel, già estremamente rilevanti, è stato garantito attraverso gli interventi da remoto.
- Non si è registrata alcuna interruzione nella produzione delle audience televisive e nei dati censuari digital, al netto di alcuni iniziali ritardi di poche ore nella pubblicazione del dato, fatti registrare nella fase iniziale della pandemia e legati al rilevante incremento nel volume di dati di ascolto da processare, a cui Auditel ha sopperito repentinamente.

Rilevazione delle audience digital

Audiweb ha proseguito, nel 2020, la produzione dei dati di audience con il rinnovato impianto metodologico denominato Audiweb 2.0.

Sia il periodo di lockdown primaverile, sia le successive limitazioni alla mobilità intervenute nel mese di novembre per l'emergenza Covid-19 hanno avuto un impatto moderato sulla rilevazione Audiweb, infatti:

- la rilevazione e diffusione dei dati non sono state interrotte anche se, a causa dell'elevato volume di dati da processare, le attività di produzione di queste informazioni hanno subito forti rallentamenti con ritardi - anche di qualche settimana - nel rilascio dei dati di audience, in modo particolare nei mesi di marzo e di aprile;
- anche in questo caso la Ricerca di Base ha subito uno stop nei mesi da marzo a giugno; l'aggiornamento dei valori dei cosiddetti universi (ovvero delle quote di popolazione potenzialmente esposte all'offerta digital su pc e/o device mobili) previsto entro la fine del primo quadrimestre non è stato effettuato ed è stato recuperato nel mese di ottobre.

Infine, sempre nella logica del rinnovamento innovativo della ricerca, sotto il profilo tecnico-metodologico, vanno segnalati due elementi. Il primo, di tipo tecnologico, riguarda l'introduzione di nuovi meccanismi di tracciamento degli utenti che consentiranno di evitare il ricorso a "cookie di terza parte" (che prossimamente non saranno più utilizzabili in ambito browser).

28

Mappa dell'offerta Rai

(al 31 dicembre 2020)



¹ L'offerta televisiva è disponibile su DTT, satellite e su RaiPlay.

² Visibile su DTT nelle aree raggiunte dal MUX5 e su TivùSat.

³ Visibile solo su TivùSat.

⁴ L'offerta radiofonica è disponibile anche su digitale televisivo terrestre e satellitare, sul web e sull'app RaiPlay Radio. I canali specializzati (Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Classica, Rai Radio Techete', Rai Radio Live, Rai Radio Kids, Rai Radio1 Sport e Rai Radio 2 Indie) sono disponibili solo su digitale televisivo terrestre e satellitare, su DAB+, sul web e sull'app RaiPlay Radio.

⁵ L'offerta Rai è arricchita dalla riproposizione di alcune trasmissioni dei canali nazionali con diverse modalità, a seconda della regione del Mondo.

⁶ Dal 18 dicembre 2020 su TVSat sono ricevibili i TgR delle Regioni e la programmazione per le minoranze linguistiche.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

29

Informazione⁶

Tg1, Tg2, Tg3, TgR, Rai Parlamento, Rai Gr Parlamento, Rai Sport, Rai News 24 (Televideo), Rai Giornale Radio, Rai Mobilità

Offerta Internazionale⁵

Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24

Web

Rai.it, RaiPlay.it, RaiNews.it, RaiPlayRadio.it, RaiSport.it, RaiCultura.it

App

RaiPlay, RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo, Rai News

Cinema

Rai Cinema, 01 Distribution

Home video

01 Distribution, Rai Com

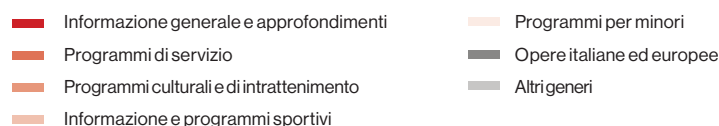
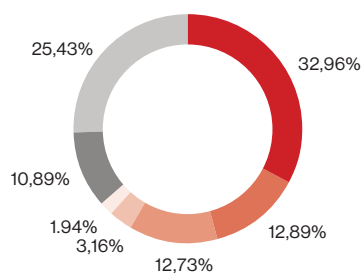
Editoria

Rai Libri

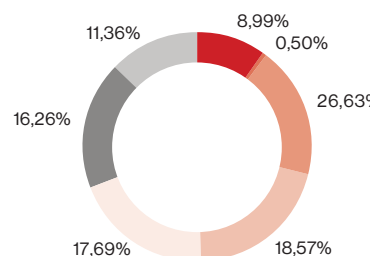
30

Programmazione per genere Reti generaliste

(fonte Rai)

**Programmazione per genere Reti specializzate**

(fonte Rai)



Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3.
 Reti specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Gulp,
 Rai Movie, Rai News 24, Rai Premium, Rai
 Scuola, Rai Sport, Rai Storia, Rai Yoyo.

L'utilizzo delle nuove modalità di misurazione è previsto da gennaio 2021. Il secondo elemento ha invece carattere "di sistema" e riguarda la definizione di un progetto volto a riformare le società di rilevazione dei dati di lettura della stampa quotidiana e periodica e dei dati di audience di internet in Italia: la fusione fra Audiweb S.r.l. e Audipress S.r.l. All'esito di tale fusione nascerà una nuova e unica entità societaria che: favorirà la confluenza degli interessi dei vari stakeholder oggi rappresentati in Audipress e Audiweb facilitando la definizione di un nuovo impianto di ricerca che possa condurre a un risultato unitario di misurazione dei brand editoriali, in linea con i recenti sviluppi tecnologici; consentendo in ultima analisi anche sinergie e risparmi in termini di costi operativi e risorse nello svolgimento dell'attività di ricerca.

Rilevazione delle audience radiofoniche

La società TER (Tavolo Editori Radio), nel corso del 2020, ha promosso la riflessione sulla necessità di evoluzione dall'attuale metodologia di rilevazione basata su interviste telefoniche CATI, che ha evidenziato diversi aspetti critici. L'ambizione, sostenuta anche da Rai, continua ad essere quella di mettere a punto un percorso – strutturato e condiviso tra gli editori – che possa condurre a una rilevazione tramite strumenti automatici (meter) entro un paio di anni. Una tale evoluzione potrebbe favorire anche il coinvolgimento all'interno nella governance di TER delle associazioni che rappresentano il mercato pubblicitario

Televisione digitale terrestre e satellitare

Rai, tra gli operatori attivi sul mercato, propone sulla piattaforma DTT la più ampia offerta, con quattordici canali a diffusione nazionale:

- tre Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3 disponibili sia in SD che HD;
- 11 Reti semi-generaliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai

(investitori, agenzie e centri media), venendo in questo anche incontro agli auspici dalla competente Autorità AGCOM. In tale prospettiva è utile ricordare come Rai abbia avviato nell'autunno 2020 un proprio progetto sperimentale di misurazione delle audience dell'offerta di Radio Rai basato su metodologia con meter. Tale iniziativa ha finalità esclusivamente editoriali e pertanto non impatta sull'indagine condotta da TER, ma potrebbe avere una importante funzione se visto come progetto sperimentale o pilota.

Nel caso della ricerca promossa da TER, l'impatto del periodo di lockdown associato all'emergenza Covid-19 è da considerarsi elevato. Il CdA TER, nel mese di marzo 2020, ha deciso di non procedere con la rilevazione, interrompendo quindi il processo di raccolta delle informazioni. Tale decisione è stata presa considerando l'impossibilità di svolgere efficacemente i consueti controlli di qualità previsti durante il lavoro degli intervistatori. In conseguenza di ciò si sono avuti i seguenti impatti sulla diffusione delle audience agli editori e al mercato:

- mancata pubblicazione dei dati pubblici relativi al primo semestre 2020;
- mancata pubblicazione dei dati riservati agli editori relativi al secondo trimestre 2020 e dell'intero anno 2020.

La rilevazione è comunque regolarmente ripresa il 16 giugno 2020 nel rispetto della data inizialmente prevista per il terzo trimestre.

Sport, Rai Sport +HD, Rai Gulp e Rai Yoyo. Di queste, Rai 4 e Rai Premium sono disponibili in alcune regioni anche in alta definizione.

Il digitale satellitare, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non raggiunte dal DTT. Sul modello delle esperienze di altri Paesi, Rai, insieme

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

31

a Mediaset, Telecom Italia, Confindustria Radio Tv e Aeranti-Corallo, ha contribuito a realizzare la piattaforma satellitare gratuita TivùSat. Sulla piattaforma TivùSat sono disponibili tutti i 14 canali Rai, accessibili anche in modalità HD. In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on demand via Internet fruibili anche su Tv connettibili (Smart Tv o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

Tra gli effetti della pandemia si è registrato, come già ricordato, anche un significativo aumento della platea televisiva che ha riguardato principalmente i primi mesi del 2020 impattando sui volumi dell'intero anno. La televisione, in questo contesto, è stata essenziale per le famiglie italiane, in primis per soddisfare la necessità di aggiornamento e d'informazione ma, anche, per rispondere al bisogno di evasione e di intrattenimento espresso dal pubblico.

La situazione di crisi ha costretto il comparto produttivo a reimpostare i processi per poter continuare a garantire un'offerta di programmi live ed evitare la disaffezione e l'allontanamento del pubblico. Vanno in questa direzione, ad esempio, programmi come *Non mollare mai - storie tricolori*, *Musica che unisce* (il concerto virtuale organizzato da Rai 1 per sostenere la Protezione Civile) o il *David di Donatello* che hanno saputo mantenere i livelli di intrattenimento tipici dell'Amiraglia Rai.

Sotto il profilo editoriale si segnala quanto segue.

Informazione

Rai ha confermato la propria centralità nelle scelte del pubblico avviando al bisogno di essere informati sulla situazione generale del Paese. Lo testimoniano sia gli importanti ascolti ottenuti dai telegiornali, sia la crescita del gap con i competitor, nonché i significativi incrementi di ascolti maturati con gli aggiornamenti della situazione emergenziale, nazionale e mondiale. Sotto il profilo informativo, Rai è riuscita a coprire ogni singolo momento legato all'attualità con una produzione 24 ore su 24, 7 giorni su 7, in cui le edizioni dei telegiornali, ordinarie e straordinarie, si sono susseguite senza soluzione di continuità. A titolo esemplificativo si ricorda: *Tg 1 Speciale Pandemia*, in onda l'11 marzo in pieno lockdown, che è stato il secondo programma di attualità più visto dell'anno dopo il messaggio del Presidente della Repubblica a reti unificate; *Tg 1 Edizione Straordinaria* del 9 marzo, in cui è stato annunciato il primo lockdown nazionale che, con circa 11 milioni di spettatori, si è classificato come terzo titolo più visto dell'anno; gli *Speciali Tg 2* e i programmi come *Speciale #PortaPorta L'Italia unita ce la farà*. Da segnalare anche le importanti performance della TgR, che mette a segno, rispetto al 2019, la crescita più rilevante tra tutti i Tg, registrando per l'edizione delle h19:30 un +2,9% e un +2,6% per quella delle h14:00. Significativa inoltre la crescita del Tg 1 che nell'edizione delle h20:00 consolida il gap nei confronti del main competitor Tg 5 distanziandolo di quasi 5 punti percentuali di share, grazie ad una performance in aumento, vs 2019, di 1,8 punti percentuali; anche nell'edizione delle h13:30 il Tg 1 registra una crescita di 1,7 punti percentuali di share.

Oltre all'emergenza sanitaria, Rai ha dato anche adeguata copertura alla scomparsa di due grandi personaggi pubblici molto amati: Ennio Morricone, a cui è stata dedicata anche una puntata monografica di *Che tempo che fa* e Gigi Proietti, a cui l'Amiraglia Rai ha reso omaggio con *Gigi, che spettacolo* programma ricco di testimonianze e racconti degli artisti legati alla sua lunga carriera, mentre Rai Cultura ha proposto *La Tv di Gigi Proietti*, una selezione di spettacoli di varietà, pagine teatrali, film e sceneggiati che lo hanno visto protagonista.

Fiction e Film

Il 2020 ha visto il rinnovarsi del successo delle prime visioni di Montalbano, trasmesso a marzo, che ha superato il 36% di share e si è posizionato in cima alle classifiche della serialità. Si confermano i successi di Rai Fiction. *L'amica Geniale*, coproduzione con HBO giunta alla seconda stagione, trasmessa in semi-contemporanea sia in Italia che negli Stati Uniti e venduta in 162 Paesi, raggiungendo così una copertura mondiale. Tuttavia, la grande novità del 2020 è stata *Doc-nelle tue mani* successo sia in termini di ascolto, raggiungendo una media del 30% di share, sia ottenendo un grande riscontro a livello internazionale. La serie, infatti, è stata trasmessa in Spagna, in Portogallo e, da gennaio 2021, in Francia e i diritti sono stati acquistati in UK. La fiction è stata protagonista anche nei palinsesti della seconda e della terza Rete Rai, differenziando mission editoriale e target di riferimento. Nel solco della serialità poliziesca/noir, su Rai 2 sono state programmate *L'alligatore*, la seconda stagione de *Il cacciatore*, nonché la fiction *Mare Fuori* che ha affrontato il tema delle carceri minorili. Su Rai 3 hanno trovato spazio la seconda stagione de *I Topi*, diretta e interpretata da Antonio Albanese e *Liberi Tutti*, fiction pensata per la distribuzione in anteprima sulla piattaforma RaiPlay, poi trasmessa anche in Tv.

Per quanto riguarda i Film, la programmazione di Rai 1 ha conquistato la vetta della classifica grazie al successo, in termini di ascolti, sul pubblico familiare, di film come *Assassino sull'Orient Express* e titoli di animazione programmati durante le strenne natalizie come *Gli eroi del Natale* e *La bella e la bestia*.

Intrattenimento

Il genere, penalizzato come detto dalla situazione contingente, ha dovuto trovare nuove forme narrative e produttive. Vanno in questa direzione i già ricordati *Musica che unisce* e il premio *David di Donatello*, quest'ultimo realizzato grazie ai collegamenti live dalle case dei protagonisti. Prima del lockdown, non erano mancati i grandi appuntamenti come il *70° Festival di Sanremo* e il *Panariello Conti Pieraccioni Lo Show*. Da segnalare anche i buoni risultati d'ascolto de *L'anno che verrà* e de *I soliti ignoti il ritorno*, in prima serata, entrambi entrati nella classifica dei 20 programmi più visti nell'anno.

L'intrattenimento nel prime time di Rai 1 è segnato anche da importanti novità: il ritorno, dopo oltre tre anni di assenza dai palinsesti, di *Affari tuoi* ed il nuovo *The Voice Senior* che ha visto nuovamente Antonella Clerici alla conduzione nella fascia di maggiore ascolto. Conferme e novità anche sulla seconda Rete Rai con la 5a edizione del format *Il collegio*, la 6a edizione di *Boss*

32

I programmi più visti (top 3)

(Fonte Auditel. Per i programmi con più puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

Film

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Assassino sull'Orient Express (K. Branagh)	Rai1	18/03/2020	6.468.000	22,8%
Cenerentola (K. Branagh)	Rai1	27/12/2020	5.173.000	20,8%
Gifted Il Dono del Talento	Rai1	03/04/2020	5.102.000	16,9%

Fiction

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Il commissario Montalbano	Rai1	16/03/2020	9.833.000	33,3%
Doc nelle tue mani	Rai1	16/04/2020	9.106.000	29,8%
Vivi e lascia vivere	Rai1	23/04/2020	7.584.000	25,2%

Intrattenimento

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
70° Festival di Sanremo	Rai1	08/02/2020	10.905.000	61,6%
L'anno che verrà (var)	Rai1	31/12/2020	8.158.000	33,6%
C'è posta per te	Canale 5	14/03/2020	7.215.000	28,6%

Rubriche sportive

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Sport Mediaset	Italia 1	09/09/2020	1.548.000	10,0%
Rai News 24 Sport	Rai3	19/03/2020	1.498.000	8,6%
Novantesimo Minuto	Rai2	06/01/2020	1.401.000	7,0%

Sport

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Coppa Italia	Rai1	17/06/2020	10.206.000	39,3%
UEFA Nations League	Rai1	11/10/2020	6.815.000	26,1%
UEFA Champions League	Canale 5	25/02/2020	6.408.000	23,3%

Programmi di culto

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Tg 1: Preghiera di Papa Francesco e Benedizione Urbi et Orbis	Rai1	27/03/2020	8.635.000	32,6%
Rito della Via Crucis	Rai1	10/04/2020	7.935.000	25,3%
Santa Messa della domenica delle Palme	Rai1	05/04/2020	7.334.000	39,8%

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

33

Programmi di servizio

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Musica che unisce	Rai1	31/03/2020	3.633.000	14,1%
Con il cuore nel nome di Francesco	Rai1	09/06/2020	3.212.000	14,1%
Chi l'ha visto? Speciale	Rai3	18/08/2020	2.475.000	14,0%

Animazione e cartoni

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Gli eroi del Natale	Rai1	25/12/2020	3.410.000	13,6%
La bella e la bestia	Rai1	05/01/2020	3.312.000	14,1%
Pets vita da animali	Italia1	28/03/2020	2.263.000	7,8%

Scienza e ambiente

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Linea verde	Rai1	05/04/2020	5.297.000	22,7%
Linea Verde Estate	Rai1	06/09/2020	2.854.000	21,7%
Melaverde	Canale 5	22/03/2020	2.839.000	13,6%

Cultura

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Meraviglie la penisola dei tesori	Rai1	04/01/2020	4.810.000	23,3%
Music for hope, una preghiera di speranza	Rai1	12/04/2020	4.714.000	16,1%
Stanotte a San Pietro	Rai1	08/04/2020	3.869.000	14,4%

Inchiesta

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Report	Rai3	16/11/2020	3.488.000	13,2%
Porta a Porta Speciale	Rai1	06/03/2020	3.307.000	13,9%
Otto e Mezzo	La7	14/04/2020	2.859.000	9,3%

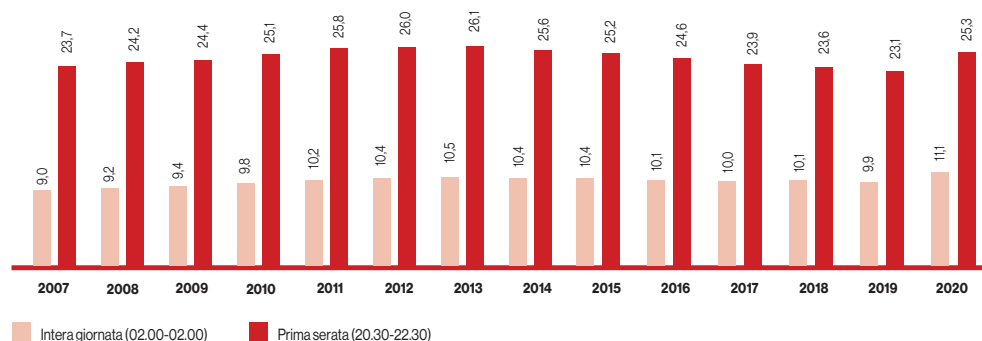
Attualità

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Messaggio del Presidente Sergio Mattarella	Reti Unificate	31/12/2020	15.274.000	64,8%
Tg1-Speciale Pandemia	Rai1	11/03/2020	5.610.000	18,4%
Italia Si!	Rai1	15/03/2020	4.094.000	19,5%

34

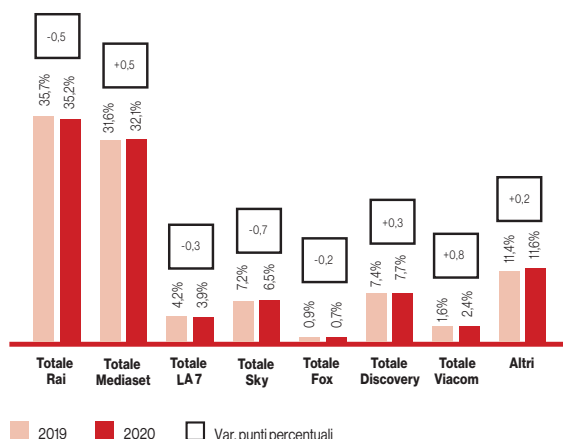
Evoluzione ascolto medio della platea televisiva

(fonte Auditel, dati in milioni)



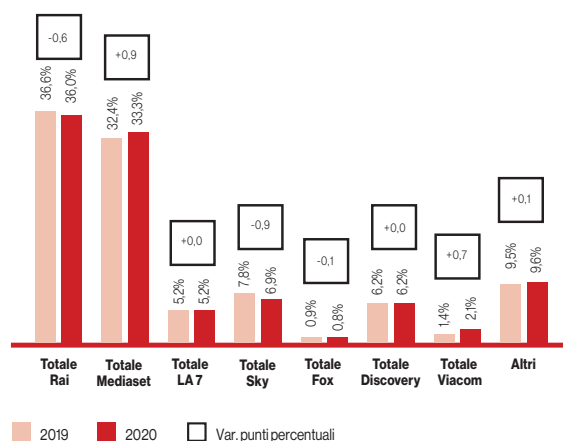
Share editori nel giorno medio canali generalisti e specializzati

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



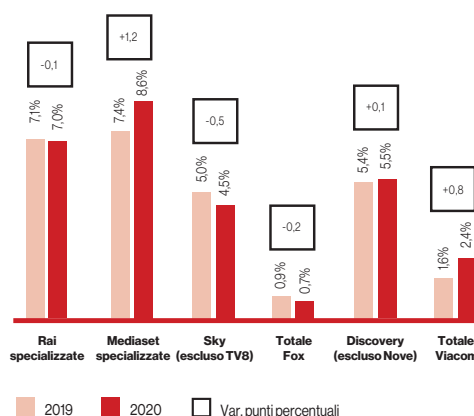
Share editori in prima serata canali generalisti e specializzati

(fascia oraria 20:30 - 22:30, fonte Auditel)



Share editori nel giorno medio canali specializzati

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

35

in *incognito*, con la conduzione di Max Giusti e il nuovo *Un'ora sola vi vorrei* nel quale Enrico Brignano ha raccontato l'attualità con il proprio stile caratteristico. Rispetto alla terza Rete Rai, si segnala il ritorno di *Che tempo che fa* e la programmazione del *Concertone del Primo Maggio*, che ha raccolto i contributi dei diversi artisti che si sono esibiti dall'Auditorium di Roma e da altre location distribuite sul territorio nazionale anziché da piazza San Giovanni a Roma.

Sport

La programmazione sportiva, dopo l'inevitabile interruzione/posticipo degli eventi live dei primi mesi dell'anno – rispetto ai quali il più emblematico è lo slittamento al 2021 delle Olimpiadi di Tokyo – è ripresa da giugno con gli appuntamenti calcistici della Coppa Italia, seguiti in autunno dalla UEFA Nation League, programmati su Rai 1. Anche i più importanti avvenimenti legati al mondo del ciclismo, il Giro d'Italia e il Tour de France, sono stati riprogrammati, rispettivamente, a ottobre e ad agosto e trasmessi su Rai 2. In termini di ascolti da segnalare poi il buon risultato della rubrica RaiNews24 Sport, trasmessa da Rai 3, che, in particolare con la puntata del 19 marzo, si colloca in seconda posizione tra le trasmissioni sportive più viste dell'anno.

Cultura

Anche nel 2020 è proseguito l'impegno del Servizio Pubblico nella promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio artistico del Paese, in particolare sono da segnalare la 3a serie di *Meraviglie*, *la penisola dei tesori* e la 6a di *Stanotte a...* dedicata a Caravaggio, entrambe programmate su Rai 1. L'Ammiraglia Rai conferma la propria attenzione a tali tematiche anche attraverso la programmazione continua in day time di *Linea Verde* e della sua versione estiva. I canali Rai dedicati alla sfera della cultura hanno riservato grande attenzione alle tematiche della formazione anche alla luce della particolare situazione che il mondo della scuola ha dovuto affrontare nel 2020, proponendo una serie di iniziative specifiche come sotto meglio articolato.

Eventi religiosi

Anche per la programmazione a carattere religioso, al pari di quella di attualità, di politica e di cronaca, Rai ha continuato ad essere un punto di riferimento. Nella particolare situazione di crisi, le trasmissioni religiose hanno incontrato un bisogno di comunità ricevendo buoni riscontri di pubblico. Gli eventi legati alla Pasqua cristiana sono stati visti da milioni di persone in particolare la Benedizione Urbi et Orbi, il Rito della Via Crucis e la Santa Messa delle Palme, tutti programmati dall'Ammiraglia Rai.

Reti generaliste

Nell'autunno 2020, Rai 1 ha rinnovato in maniera importante il proprio day time cambiando ben tre titoli nel palinsesto dei giorni feriali e riscuotendo buoni risultati in termini d'ascolto. Il rinnovamento ha coinvolto anche i volti: Marco Frittella e Monica Giandotti nel contenitore *Uno Mattina*; Serena Bortone in *Oggi è un altro giorno*, novità per il post-prandiale; il ritorno di Antonella Clerici all'ora di pranzo con il cooking show *È sempre*

mezzogiorno che ha sostituito lo storico *La Prova del cuoco*. Vanno segnalate le buone performance nel day time dei giorni feriali de *Il Paradiso delle Signore* i cui dati d'ascolto hanno registrato nel tempo un significativo consolidamento.

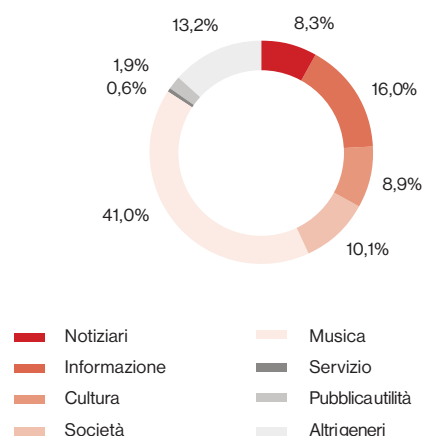
In termini di ascolti anche le performance del week end sono positive.

Tra le novità per il day time dei feriali di Rai 2 va segnalato il nuovo informativo *Ore 14*, con la conduzione di Milo Infante. È proseguita, inoltre, la programmazione di *Apri e vinci* che è stato rinnovato sotto il profilo editoriale per poter far fronte alle problematiche legate alla pandemia passando alla versione *Resta a casa* e *Vinci* in cui i correnti hanno potuto partecipare direttamente in collegamento video dalla propria abitazione.

Nel 2020, sono state inoltre riconfermate le produzioni de *Il Nostro Capitale Umano*, *Generazione Giovani* e *O anche no*, iniziativa Rai per la coesione sociale, condotta dalla giornalista Paola Severini e dedicata alla disabilità. È proseguito il sodalizio tra Rai 2 e Rai Radio 2 con la riproposizione di *Radio 2 social club*, in formato visual radio, nella mattinata di Rai 2, progetto in grado di coniugare i linguaggi radiofonici con quelli video. Nella seconda serata di Rai 2 è continuata la sperimentazione con un numero elevato di titoli nuovi, tra i quali *Una pezza di Lundini*, programma satirico fuori dagli schemi, condotto da un volto nuovo per la rete, Valerio Lundini; *Voice Anatomy – Le voci del cinema* condotto da Pino Insegno, talk show sul mondo del doppiaggio; *Primo Set*, programma sul cinema italiano condotto da Antonia Truppo con Gianvito Casadonte e *Giovani e Famosi*, che segue la scia della serie *Giovani e...* di Alberto D'Onofrio. Tre, invece, i programmi della seconda serata dedicati all'attualità e alla politica: *Re-Start*, di Annalisa Bruchi, *Second Life – C'è vita oltre la politica*, di Laura Tecce e *Più o meno*, di Sabrina Giannini. Infine, va segnalato il ritorno di *Stracult Live Show*, condotto da Fabrizio Biggio, Andrea Delogu e Marco Giusti.

Programmazione radiofonica per genere

(tempo trasmissione; fonte Rai)



36

Il rinnovamento del day time di Rai 3 è passato per quello dei volti: Luisella Costamagna alla conduzione di *Agorà*; Lidia Galeazzo e Federico Ruffo a quella di *Mi manda Raitre* e infine Benedetta Rinaldi è andata ad affiancare Michele Mirabella alla conduzione di *Elisir*.

Reti semi-generaliste e specializzate

Nel 2020 si è distinta la performance di Rai News 24, che ha assicurato la copertura di tutti gli eventi più rilevanti sia a carattere nazionale che mondiale, intercettando i favori del pubblico e superando il main competitor Tgcom 24. In crescita, rispetto al 2019, anche le performance di Rai Gulp e di Rai 4. In particolare, quest'ultima, grazie alla programmazione di grandi serialità (*Il trono di spade* e *Vikings*) e la proposta di serate ciclo, dedicate all'Estremo Oriente, è riuscita a guadagnarsi un discreto successo di pubblico che l'ha collocata come la prima rete Rai dopo le generaliste, sia in prime time che nel day time.

Radio

La Radio, anche nel 2020, si conferma un mezzo autorevole e affidabile, in grado di garantire intrattenimento ed informazione nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria. Il mezzo radiofonico continua a tenersi al passo con i cambiamenti, ad evolvere e a trovare sempre nuove forme di interazione e connessione con il proprio pubblico.

Rispetto alle modalità di fruizione della Radio, il periodo di lockdown ha favorito da una parte il riavvicinamento e la riscoperta del mezzo tradizionale – anche grazie ad eventi che hanno raccolto il favore di un ampio pubblico – dall'altra l'accesso ai contenuti radiofonici attraverso le nuove piattaforme digitali, modalità d'ascolto che si sono poi stabilizzate nel corso dell'anno.

Tra le iniziative promosse dalle emittenti radiofoniche nel periodo di maggiori restrizioni, si segnala La Radio per l'Italia, evento (20 marzo 2020) che ha visto molte Radio italiane nazionali e areali trasmettere in simulcast l'Inno nazionale e quattro brani musicali. Un evento inedito, apprezzato dagli ascoltatori e commentato dai media, che ha riproposto il valore sociale del mezzo Radio in situazioni di emergenza.

A fine aprile, è stata lanciata Radio Player Italia, app gratuita, senza registrazione che consente un accesso semplificato e unico allo streaming live e ai contenuti on demand di 140 emittenti radiofoniche italiane attraverso Smartphone, Smart Speaker, Smart Tv, Connected Car e Wearable. La scelta di debuttare nel periodo di lockdown si è rivelata un valore aggiunto e ha riscosso il favore del pubblico (100.000 download in 100 giorni). La app è il risultato di un accordo tra le emittenti italiane nazionali (Rai, Mediaset, Gedi, Sole 24 Ore, Rtl 102.5, RDS, Radio Italia, Radio Kiss Kiss) e quelle locali (l'Associazione Aeranti-Corallo e FRT Confindustria Radio Tv) riunite in PER – Player Editori Radio. Si tratta di un progetto europeo già attivo in 14 Paesi dell'UE, che prevede piani di sviluppo nel comparto automotive e in quello dei device mobili e domestici.

Radio Rai opera in un contesto di mercato complesso e

dinamico, con l'obiettivo primario di ottemperare agli impegni previsti dalla Concessione di Servizio pubblico e dal Contratto di Servizio. In tale logica, il profilo editoriale dei Canali generalisti è articolato nelle quote di Genere individuate dal Contratto: Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio, Pubblica Utilità.

Nel dettaglio, l'offerta Rai Radio è articolata in 12 canali, trasmessi su otto piattaforme tecnologiche, diversificati per missione editoriale e target di riferimento, tutti attivi on line e sui social media:

- tre canali radiofonici generalisti: Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3;
- due canali tematici: Isoradio (infomobilità) e Gr Parlamento (istituzionale);
- sette canali digitali specializzati: Rai Radio 1 Sport, Rai Radio 2 Indie, Rai Radio 3 Classica, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Live, Rai Radio Kids e Rai Radio Techetè.

La proposta dei canali specializzati affianca quella generalista e tematica, proprio per comporre un'offerta completa e mirata atta ad intercettare pubblici verticali.

Nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid-19, Rai Radio ha continuato ad ampliare la propria offerta crossmediale seguendo una molteplicità di direttrici strategiche. Ha investito nell'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione, ha implementato la distribuzione multiplatforma lineare e non lineare e ha realizzato un polo produttivo d'avanguardia. Tra gli investimenti tecnologici e infrastrutturali previsti dal Piano industriale i più rilevanti sono: la rete digitale terrestre (Dab+), gli impianti di produzione audio-video (visual radio), web e social media, l'integrazione e l'ulteriore sviluppo della piattaforma online RaiPlayRadio e dell'app Radioplayer Italia.

Per tutto il 2020, Rai Radio 1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all-news trasmettendo Giornali radio ogni ora e raccontando l'emergenza sanitaria in tutta la programmazione anche con approfondimenti, filii diretti e speciali.

Oltre alla pandemia è stata data attenzione alla situazione politica del Paese sia a livello nazionale che a livello locale dedicando spazio alle elezioni regionali (Emilia-Romagna e Calabria), al referendum e alla crisi di governo. Anche a livello internazionale sono stati coperti tutti i principali eventi come la campagna elettorale e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. Il palinsesto dell'emittente ha dato rilevanza ai programmi dedicati alle principali ricorrenze nazionali quali Il Giorno della memoria (27 gennaio), Il Giorno del ricordo (10 Febbraio), Il 25 aprile, La commemorazione dei 40 anni dalla strage di Ustica (27 giugno) e della Strage di Bologna (2 Agosto), La Giornata della memoria delle vittime della mafia (21 marzo), il giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo (9 maggio), la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre).

Non sono mancate nella programmazione del Canale tutte quelle tematiche che hanno riguardato l'attualità politica ed economica, la cronaca, l'occupazione e il lavoro, il rispetto dei

Principali operatori attivi nel mercato radiofonico¹
(fonte Rai)

Nazionali

RAI RADIO

Rai Radio1	Rai Isoradio
Rai Radio1 Sport	Rai Gr Parlamento
Rai Radio2	Rai Radio Kids
Rai Radio2 Indie	Rai Radio Live
Rai Radio3	Rai Radio Techete'
Rai Radio3 Classica	Rai Radio Tutta Italiana

I PRINCIPALI PLAYER PRIVATI

GEDJ

DeeJay
Radio Capital
M2O

RTL 102.5

RTL 102.5
Radio Freccia
Radio Zeta l'Italiana

RADIOMEDIASET

R101
Radio105
Virgin Radio
Radio Monte Carlo
Radio Subasio (regionale)

IL SOLE 24 ORE

Radio24

Radio Dimensione Suono

Radio Italia

Radio Kiss Kiss

Locali

Circa 400 emittenti
areali e provinciali
in tutte le Regioni

¹ Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, escluso il canale religioso Radio Maria e Radio Radicale.

38

diritti umani, nonché la satira e le tematiche sociali. Confermato l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal segretariato sociale Rai.

Tra le novità del 2020 si segnalano: le staffette (#staffettaRadio1) che hanno consentito di seguire con particolare attenzione alcuni eventi, come ad esempio la marcia della pace Perugia-Assisi, coinvolgendo i programmi e i Giornali radio durante tutta la giornata; le campagne valoriali su temi di interesse primario come ad esempio No women no panel - Senza donne non se ne parla ideata in seno alla Commissione Europea e rilanciata da Rai Radio 1 per l'equa rappresentanza di genere in convegni, commissioni, eventi pubblici e dibattiti radiotelevisivi.

La programmazione sportiva, colonna portante di Rai Radio 1 e del Gr, è stata fortemente penalizzata dal lockdown e solo parzialmente recuperata in estate con la ripresa delle competizioni sportive come il calcio, la Formula1, il MotoGp e il ciclismo.

Anche la musica ha svolto come sempre un ruolo fondamentale armonizzando il palinsesto del canale.

Tra le media partnership di Rai Radio 1, nel 2020, si segnalano: Musicultura, la Casa museo di Alberto Sordi, la conferenza Rome MED – dialoghi mediterranei, Premio Morrione, DIGITALmeet 2020, Torino Film Festival, CDP Open Days, Il mondo dopo la fine del mondo, Anmil, Diversity Media Awards, Lucca Comics, Padiglione Italia Expo 2020 Dubai, Giornata della Sostenibilità, "How can we govern Europe?", Maker Faire.

Il Canale ha potenziato la propria presenza sui profili social (Facebook, Twitter, Instagram), pubblicando video ed interviste ad hoc degli inviati del Gr, postando notizie e informazioni per aggiornare e promuovere l'interazione con gli ascoltatori. L'offerta editoriale è stata arricchita e rafforzata nel corso dell'anno con l'introduzione di Podcast dedicati, tra gli altri, allo sport, alla musica, alla politica, all'innovazione tecnologica e alla scienza.

Nel 2020, Rai Radio 2 ha rafforzato il proprio ruolo di servizio pubblico, mantenendo un costante contatto con gli ascoltatori, rimodulando la programmazione e lanciando a fine settembre l'offerta sperimentale della Visual Radio che permette di seguire il Canale anche in video su RaiPlay. L'iniziativa, messa in atto in un anno particolarmente difficile, si è posta come obiettivo anche quello di avvicinare il pubblico nativo digitale al mondo della Radio.

Digital

Nel 2020, è proseguito il processo di evoluzione dell'offerta Rai digital, dopo una riconsiderazione complessiva della strategia editoriale e distributiva. In tal senso, una delle primissime azioni messe in atto da Rai, anche in considerazione del periodo di lockdown, è stata quella di rimuovere l'obbligo di registrazione (dal 10 marzo fino al 24 maggio), per la visione dei contenuti on demand sulla piattaforma RaiPlay, rendendo l'accesso più immediato e semplificando l'esperienza di fruizione. Sono state introdotte due ulteriori sezioni verticali: la sezione Teen, caratterizzata

A partire da giugno, Rai Radio 2 ha ripreso le trasmissioni dalla sala B di via Asiago, per la prima volta dall'esplosione della pandemia, dando vita a *Back2Back Speciale Let's Play!*, con eventi live di artisti di punta della scena nazionale. A dicembre, Claudio Baglioni ha presentato con uno speciale live, in diretta dalla Sala A di Via Asiago, il suo ultimo progetto musicale *In questa storia che è la mia*.

Tra le novità dell'anno si segnalano: *Chiamate Mara 3131*, la storica 'linea aperta' con i radioascoltatori; *Viva Sanremo, Grazie dei Fiori*, con Pino Strabioli; *Campioni del Mondo, Milledonne e un Uomo; Esordi*, il primo no-talent radiofonico, per dare spazio a giovani nuovi talenti.

Si segnalano anche numerose sinergie editoriali attivate in collaborazione con la programmazione televisiva, vanno in questa direzione *Musica che unisce, One World: Together at Home; Seat Music Awards, AmaSanremo, Sanremo Giovani con Rai; Festival di Castrocaro 2020*, con Rai 2; *Concerto del Primo Maggio* con Rai 3 e *Europe Shine a Light* con Rai 4.

Rispetto alla presenza sui social network, Rai Radio 2 ha ampliato le attività sul proprio profilo Facebook con dirette streaming dalle case dei conduttori e ospiti nell'ambito dell'iniziativa #iorestoacasa; ha debuttato, in pieno lockdown (marzo), su Telegram – prima emittente radiofonica ad attivare un canale sull'applicazione – e ha registrato ottimi risultati su Instagram.

Rai Radio 3, per tutto il 2020, nonostante le limitazioni che hanno determinato la cancellazione di tutti gli eventi e i concerti live – cui il Canale dedica tradizionalmente grande spazio – ha proseguito la propria mission di connessione con il mondo della cultura, con l'obiettivo di tenere vivo il senso di comunità raccontando anche le conseguenze che l'emergenza sanitaria ha determinato sul panorama sociale e artistico del nostro Paese, riservando particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e ampliando il profilo qualitativo della propria proposta musicale. Da segnalare in tal senso, in particolare il concerto lungo otto ore *Sleep. Unifying nations in quarantine*, su musica, composta da Max Richter, lo straordinario concerto voce e pianoforte di Nick Cave.

Il canale Isoradio, nonostante le importanti limitazioni alla mobilità, ha continuato a garantire il proprio servizio 24 ore su 24, mentre il canale Gr Parlamento ha affrontato l'emergenza Covid-19 trasversalmente in tutta la sua programmazione.

da contenuti rivolti al target 10/16 anni e la sezione Learning (in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione), rivolta a sostenere il sistema scolastico nella sfida della didattica a distanza. Inoltre, l'offerta della piattaforma è stata arricchita ed integrata per fare fronte all'incremento del numero di spettatori e alla crescita dei consumi di contenuti on-demand generata dalla eccezionale situazione.

Nel corso del 2020 l'offerta Rai è stata rappresentata principalmente da:

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

39

- Rai.it, il portale, articolato in cinque aree (News, Sport, Tv, Radio e Corporate);
- RaiPlay.it, il portale multimediale dedicato all'offerta video che dà accesso ai contenuti video Rai in modalità live streaming (14 canali Tv) e on demand, disponibile anche in versione app;
- RaiPlayRadio.it, il portale multimediale dedicato all'offerta radiofonica, disponibile anche in versione app;
- Rainews.it/TGR web, il portale attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione Rai, disponibile anche in versione app;
- RaiPlay Yoyo, l'app dedicata all'animazione per i bambini, che ad aprile ha compiuto un anno, che permette di fruire di tutti i contenuti del canale Rai Yoyo (live e on demand) in totale sicurezza e senza pubblicità;
- Rai Cultura, il portale che si propone di rendere accessibile e fruibile l'offerta culturale della Rai online con contenuti e servizi dedicati, alimentata dalla produzione originale della redazione web di Rai Cultura, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai.

Si segnala inoltre l'avvio dell'iniziativa del nuovo Portale delle News - accessibile anche mediante smartphone ovunque e gratuitamente - sarà in grado di offrire un'offerta informativa "certificata" sulle piattaforme digitali, caratterizzata da un flusso costante di notizie e dalla presenza di approfondimenti, inchieste, contenuti multimediali, video, infografiche e podcast.

Obiettivo primario del progetto è quello di raggiungere i cittadini di tutte le età e coinvolgere anche i più giovani attraverso un'informazione imparziale e di qualità, sfruttando anche l'uso del video per ottenere una comunicazione più veloce ed efficace.

Il Portale News della Rai offrirà notizie nazionali e internazionali, con 24 pagine locali, quante sono le redazioni della Tgr, 21 in italiano e 3 in altre lingue: il ladino, il tedesco e lo sloveno e altre tre pagine a cura di Rai Sport, Rai Parlamento, Rai Vaticano.

Così facendo la Rai, in coerenza con gli impegni assunti con il Contratto di Servizio Pubblico, procede sulla strada del "salto digitale".

Rispetto al profilo editoriale gli interventi hanno riguardato principalmente tre grandi direttrici: fiction, cinema e contenuti d'acquisto.

Sotto il profilo della integrazione paneuropea la Rai ha aderito al progetto della Piattaforma Digitale Europea, che nasce da un'iniziativa collaborativa fra i membri dell'EBU. L'idea è mettere a fattor comune uno degli asset più importanti (se non il più importante) dei Servizi Pubblici europei: l'informazione, corretta, affidabile, verificata. In una parola, l'informazione di qualità.

Il progetto prevede la condivisione di contenuti multimediali fra le varie aziende di Servizio Pubblico europee. La fase iniziale vedrà la partecipazione attiva di 10 servizi pubblici, fra cui Rai, ma molti altri si sono già detti interessati. Ogni contributore caricherà i servizi (testuali o in formato audio/video) che ritiene

più interessanti sulla piattaforma comune costruita da EBU, chiamata Monitoring Tool, dove verranno automaticamente tradotti in inglese dal sistema EUROVOX, sviluppato sempre da EBU.

Fiction di produzione

Si confermano essere, anche nel 2020, il principale asset di RaiPlay. Oltre al prodotto in ribattuta, la Piattaforma ha distribuito titoli original tra gli altri: la mini-fiction *La mia Jungla*, nella quale una famiglia raccontava le piccole/grandi rivoluzioni della vita quotidiana stravolta dalla pandemia, la prima e la seconda stagione de *I Topi* scritta e interpretata da Antonio Albanese, *Liberi tutti*, *Passeggeri notturni* e *Mentals*, remake dell'omonima serie finlandese che narra le vicende di un gruppo di adolescenti con problemi psichiatrici.

Offerta cinematografica

L'ampio catalogo di film disponibile in modalità on demand e catch up è stato arricchito da un'ulteriore selezione di titoli in prima visione esclusiva come ad esempio *Il sindaco del Rione Sanità* di Mario Martone e da alcune iniziative come: #ilcinemanonsiferma che ha previsto la pubblicazione in esclusiva di 8 titoli, 4 dei quali mai distribuiti nelle sale ma presentati in prima visione direttamente su RaiPlay; *Sabato cinema*, ovvero una selezione esclusiva di film di qualità tra prime visioni originali e blockbuster internazionali; *Cineclub*, una serie di rassegne sui grandi personaggi del cinema italiano come Sordi, Fellini e Gassman e internazionali come Rohmer, Truffaut e Bergman; *Fuori Orario*, sezione dedicata ai film d'essai.

Serie Tv d'acquisto

A integrazione di quanto già presente sulla piattaforma, sono stati acquistati e pubblicati titoli opportunamente scelti per il target millennials come ad esempio: *Lo straordinario mondo di Zoey (NBC)*, *Into The Dark-Nel buio*, serie antologica horror (Hulu), *Beforeigners* e *Foodie Love* entrambe produzioni di HBO Europe.

Infine, anche nel 2020, RaiPlay ha arricchito l'ampia selezione di contenuti (programmi, varietà, sceneggiati, inchieste) realizzati attingendo agli archivi della Tv pubblica grazie alla sinergia tra Direzione Teche Rai e Direzione RaiPlay e Digital.

Offerta internazionale

A Rai Com S.p.A. è affidata la commercializzazione dei canali Rai all'estero. La consociata cura la diffusione europea dei diritti di ritrasmissione dei canali televisivi e radiofonici (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News 24 e Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3), nonché la distribuzione extra-europea dei canali: Rai Italia (un best of delle produzioni Rai con l'aggiunta di programmi originali destinati agli italiani all'estero, tra cui un Tg in lingua inglese e, in alcuni continenti, tre partite di Serie A alla settimana); Rai World Premium (il canale che trasmette fiction originali prodotte dalla Rai) e Rai News 24. L'offerta Rai nei territori extra-europei si completa con Rai Radio 1.

40

La diffusione dei canali avviene attualmente attraverso piattaforme televisive locali – via cavo, satellite o piattaforme new media – in diverse modalità, sia free che pay e in progressivo allineamento con l'evoluzione internazionale di servizi e tecnologie, orientata all'integrazione del bouquet italiano con contenuti non lineari.

Negli Stati Uniti, in Canada, Australia e in Europa i canali sono offerti agli abbonati in modalità "Pacchetto" oppure "Premium – à la carte". Gli utenti, dunque – per la visione dei Canali Rai – pagano una fee mensile, in estensione al proprio abbonamento con l'operatore; in Asia, il canale Rai Italia è fruibile in modalità free-to-air; in America Latina, in Africa e in diversi paesi europei i canali sono offerti in modalità "Basic" o "Extended Basic", che prevede esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento, senza costi aggiuntivi.

Compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria internazionale, nel corso del 2020 sono proseguite tutte le attività del settore Distribuzione Canali Estero connesse con la massimizzazione dei ricavi. Rai Com ha supportato, date le circostanze straordinarie, le iniziative promozionali e temporanee di free preview intraprese da alcune piattaforme (ad esempio in Francia, con l'operatore Bouygues Telecom, o in Canada con l'operatore Rogers). Tali attività hanno avuto esito positivo, favorendo, per un periodo di tempo limitato, l'aumento degli utenti dei canali che, una volta terminato il periodo gratuito, sono confluiti nel bacino di utenti dei canali Rai.

In Europa sono proseguite con successo le negoziazioni avviate a inizio anno (è il caso degli operatori Orange e Proximus in Belgio, Melita a Malta) e la performance dei canali Rai è stata favorevole, data l'accresciuta attenzione degli utenti italiani residenti all'estero per Rai 1, Rai 2 e Rai 3. Soprattutto nel segmento basic il numero di abbonati in tutti i paesi più rilevanti (Svizzera, Belgio, Germania, Romania) si è quindi mantenuto soddisfacente. Verso la fine dell'anno si è inoltre riscontrato il crescente interesse degli operatori locali per l'estensione degli accordi in essere allo sfruttamento OTT (non lineare, di canali e programmi) e, da parte delle piattaforme con maggior capacità tecnica ricettiva, per il segnale HD dei canali.

In ambito extra-europeo nel corso del 2020 si è assistito ad un sensibile calo di abbonati ai canali Rai negli Stati Uniti ed in Australia, problema principalmente derivante dalla situazione di crisi generata dalla pandemia mondiale. In America Latina, nonostante la pandemia in corso, i ricavi sono rimasti più o meno stabili rispetto all'anno precedente poiché Rai Italia è posizionato nelle offerte basic o extended basic. In Canada, Rai Com ha finalizzato un importante accordo con la società CCSA, Canadian Cable Systems Alliance Inc. che rappresenta ed agisce per conto di centinaia di piccolissimi provider Internet, Tv e telefonici indipendenti del Paese che servono centinaia di migliaia di canadesi che vivono in comunità generalmente al di fuori dei mercati urbani, per cui si prevede un aumento dei ricavi nel territorio.

Performance dell'offerta Tv

Secondo i dati Auditel, nel 2020, il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione è stato di poco superiore agli 11 milioni nell'intera giornata e di 25,3 milioni in prima serata in crescita rispetto al 2019, per le ragioni sopra riportate, rispettivamente di 1,1 milioni e di 2,2 milioni di ascoltatori.

Il Gruppo Rai si conferma leader del mercato con il 35,2% di share nell'intera giornata (-0,5 punti percentuali rispetto al 2019) e con poco meno del 36% in prime time (-0,7 punti); Mediaset cresce e raggiunge, nell'intera giornata, il 32,1% di share (+0,5 punti) e, in prime time, il 33,3% (+0,9 punti). Le reti generaliste tradizionali nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) registrano, nell'intera giornata, un calo di 1,3 punti percentuali, passando dal 56,5% del 2019 al 55,1% del 2020 e un calo di 0,6 punti percentuali in prima serata, passando dal 60,1% al 59,5%. Le reti semi-generaliste (Tv 8, Nove, Rai4, Cielo, Real Time, Sky Uno, Dmax, 20 e i relativi canali in time shifted) evidenziano una ridotta flessione di 0,2 punti % nell'intera giornata attestandosi al 9,8% di share e di 0,1 punti in prima serata consolidandosi su uno share del 10,1%. Stabili nell'arco dell'intera giornata i canali specializzati complessivamente considerati che si attestano al 25,8%, mentre flettono di 0,4 punti nel prime time, passando dal 22,6% al 22,2%. Significativa la crescita dell'aggregato Altre Tv che registra, nell'anno in oggetto, un aumento di 1,5 punti di share nell'intera giornata e di 1,2 punti in prime time, attestandosi rispettivamente al 9,2% e all'8,3%. Questo aggregato comprende le emittenti locali, le emittenti non iscritte ad Auditel, le fruizioni di contenuti on demand (oltre i 7 giorni dalla loro messa in onda Tv oppure esclusivi digital) dalle app per Smart Tv degli editori iscritti (come RaiPlay e Mediaset Play) e gli altri usi dello schermo televisivo tra i quali, ad esempio, l'utilizzo come monitor, la trasmissione da altri dispositivi (Chromecast, Fire Tv o console per video game, lettori Blu-ray, ecc...), l'ascolto di radio locali/web e la fruizione di contenuti degli OTT (come Netflix o Amazon Prime Video).

Nel dettaglio:

- Rai 1 con il 16,4% di share nell'intera giornata e il 18,7% in prime time (+0,1 punti in entrambe le fasce vs 2019) si conferma la Rete più vista, mantenendo un discreto margine rispetto a Canale 5 (in particolare nel prime time, +4 punti % di share circa) che registra nell'intera giornata uno share del 15% (-0,4 vs 2019) e il 14,7% (-0,1 punti vs 2019) nel prime time;
- Rai 2 perde 0,6 punti, nell'intera giornata, attestandosi su un valore di share del 4,9% e uno 0,3 punti, nel prime time, scendendo al 5,8%;
- Rai 3 è stabile nell'intera giornata, con uno share del 6,9% (+0,1) e perde 0,4 punti nel prime time fermandosi al 5,4%.

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, si registrano i seguenti risultati: Italia 1, nell'intera giornata, realizza il 4,7% di share e in prime time il 5,3% (-0,1 punti in entrambe le fasce vs 2019); ridotte oscillazioni per Rete 4 che si attesta, nell'intera giornata, al 3,8% (-0,1 punti) e, nel prime time, al 4,7% (+0,1 punti); La7 leggermente in flessione nell'intera giornata con il 3,4% (-0,3 punti) rimane stabile in prime time con il 4,8% di share; TV8 perde 0,1 punti

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

41

Share medio canali Tv - Anno 2020

	Intera giornata (02:00-02:00)		Prima serata (20:30-22:30)	
	2020	2019	2020	2019
Rai 1	16,39%	16,27%	18,68%	18,54%
Rai 2	4,94%	5,57%	5,85%	6,11%
Rai 3	6,91%	6,78%	5,36%	5,74%
Rai Generalista	28,24%	28,62%	29,88%	30,38%
Rai 4	1,37%	1,35%	1,45%	1,36%
Rai Premium	1,27%	1,28%	1,16%	1,20%
Rai Movie	1,15%	1,13%	1,25%	1,25%
Rai 5	0,39%	0,41%	0,39%	0,43%
Rai Storia	0,25%	0,23%	0,31%	0,30%
Rai Scuola	0,02%	0,03%	0,02%	0,03%
Rai Yoyo	0,98%	1,16%	0,59%	0,79%
Rai Gulp	0,31%	0,29%	0,35%	0,25%
Rai Sport	0,39%	0,57%	0,28%	0,44%
Rai News 24	0,82%	0,64%	0,28%	0,20%
Rai Specializzate	6,96%	7,09%	6,08%	6,25%
Totale Rai	35,20%	35,70%	35,96%	36,63%
Canale 5	14,98%	15,42%	14,75%	14,87%
Italia 1	4,75%	4,84%	5,30%	5,39%
Rete 4	3,78%	3,93%	4,73%	4,63%
Mediaset Generalista	23,51%	24,18%	24,77%	24,89%
Mediaset Specializzate	8,57%	7,44%	8,54%	7,49%
Totale Mediaset	32,08%	31,63%	33,32%	32,38%
La7	3,38%	3,66%	4,79%	4,81%
Totale La7	3,86%	4,16%	5,15%	5,19%
Totale Sky	6,53%	7,23%	6,85%	7,80%
Totale Fox	0,70%	0,90%	0,80%	0,94%
Totale Discovery	7,71%	7,41%	6,24%	6,23%
Totale Viacom CBS	2,37%	1,60%	2,07%	1,38%
Altri canali	11,55%	11,37%	9,61%	9,45%
Totale Tv	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

42

nell'intera giornata fermandosi al 2,1% di share e 0,2 punti nel prime time con uno share del 2,2%; sostanzialmente stabile NOVE che si attesta all'1,7% di share nell'intera giornata (+0,1 punti) e in prime time.

Relativamente alle reti semi-generaliste e specializzate, i risultati mostrano una crescita per i Canali Mediaset (+1,3 punti nell'intera giornata, +1 punto in prime time vs 2019) che si attestano intorno all'8,5% di share in entrambe le fasce, a fronte di una sostanziale tenuta dei Canali Rai (7%, -0,1 nell'intera giornata e 6,1%, -0,2 in prime time vs 2019). Relativamente agli altri canali semi-generalisti (Cielo, Real Time, Dmax e Sky Uno), le performance, nel confronto con il 2019, evidenziano una ridotta flessione (-0,2 punti) in entrambe le fasce con valori che si attestano al 3,3% di share nell'intera giornata e al 3,6% in prime time.

Performance dell'offerta Radio

A causa dell'interruzione nel corso del primo semestre 2020 della rilevazione TER, non sono disponibili i dati relativi all'intero anno, ma solo quelli afferenti al secondo semestre, che vengono esposti e commentati di seguito.

Le limitazioni legate alla pandemia hanno ovviamente impattato anche sul mezzo radiofonico che, come noto, trova i suoi picchi nell'ascolto outdoor. Già in termini generali, ad esempio, nel secondo semestre del 2020 la modalità di ascolto fuori casa si è contratta di oltre 5 punti, passando dal 58,4% del secondo semestre 2019, all'attuale 53,2%. Anche l'ascolto via Autoradio ha registrato una contrazione di 3,8 punti, passando dal 71,5% del secondo semestre 2019, all'attuale 66,8%. In termini di ascolti, il mezzo radiofonico, rispetto al secondo semestre 2019, si è fermato a 6,3 milioni di ascoltatori evidenziando un calo del 3,9%. Anche in termini di penetrazione media, il dato registrato nel secondo semestre 2020, pari a 63,6% della popolazione, rappresenta una flessione di 2,2 punti rispetto al 65,8% fatta registrare nel periodo preso a riferimento. Contrazioni generalizzate, comuni a quasi tutti gli editori. In valori assoluti, in termini di ascoltatori, infatti, le uniche emittenti che riescono a mettere a segno una crescita sono, nell'ordine: Radio Kiss Kiss (+292mila; +9,4%), Radio 24 (+220mila, +6,8%), Rai Radio3 (+134mila, +5,5%) e M2o (+131mila, +2,3%).

In termini di Gruppi, la classifica della fascia 6:00-24:00 rimane invariata e vede in prima posizione il Gruppo RadioMediaset (Radio105, Virgin Radio, Radio 101 e Radio Montecarlo) con 972mila ascoltatori pari a una share del 15,5% (+0,08 vs 2° semestre 2019), seguito dal gruppo Gedi (Radio DeeJay, Radio Capital e M2o) con 729mila ascoltatori e l'11,6% di share (+0,09%), terzo il Gruppo Rai Radio (Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3, Isoradio) con 708mila ascoltatori e l'11,3% di share (+0,42%), quarto RTL (RTL 102.5 e Radio Freccia) con 690mila ascoltati e l'11% di share (-0,64%).

RTL 102.5 nonostante la flessione riesce a conservare la leadership della classifica delle emittenti della fascia 6:00-24:00 con 581mila ascoltatori nel giorno medio (9,3% di share), seguita da Radio 105 con 493mila ascoltatori (7,9%), al terzo posto Radio DeeJay con 462mila ascoltatori (7,4%), quarto

posto per Radio Italia con 395mila ascoltatori (6,3%), quinto posto per RDS con 393mila ascoltatori (6,3%), sesta posizione per Rai Radio 1 con 297mila ascoltatori (4,7%), settima Radio Kiss Kiss 292mila ascoltatori (4,7%), ottava Rai Radio 2 con 234mila ascoltatori (3,7%), nona Virgin Radio con 225mila ascoltatori (3,6%) e decima Radio 24 con 220mila ascoltatori (3,5%). Le altre due emittenti Rai, Rai Radio 3 e Isoradio, si collocano rispettivamente in dodicesima e diciassettesima posizione con 134mila (2,1%) e 43mila ascoltatori (0,7%). Fonte dati: TER - Secondo semestre 2020 (16 giugno - 14 dicembre).

Performance dell'offerta Digital e Social

Nel 2020, la Total Digital Audience misurata da Audiweb ha raggiunto i 34,4 milioni di utenti unici nel giorno medio, +3% rispetto al 2019. In media ogni navigatore ha trascorso 3 ore e 18 minuti al giorno nel mondo digital. Sono 11 milioni gli italiani (2+) che accedono nel giorno medio ad Internet da PC (+7% rispetto al 2019); 29,7 milioni (target 18+) da Smartphone (+1% vs 2019) e 4,8 milioni da Tablet (+3% vs 2019) – dati per dispositivo tra loro non cumulabili.

Sempre secondo la rilevazione Audiweb, su base mensile, nel 2020, in media 43,5 milioni di individui, ovvero circa il 73% della popolazione italiana, si è collegata a Internet almeno una volta al mese (+5% vs 2019). Gli utenti che hanno navigato da PC sono 27,2 milioni (stabile vs 2019), quelli che si sono collegati ad Internet da Mobile sono stati circa 38,2 milioni, di questi 38 milioni da Smartphone (+5,7% vs 2019) e 7,7 milioni da Tablet (+3,2% vs 2019) – dati per dispositivo tra loro non cumulabili.

Nello stesso periodo gli utenti che si sono collegati mediamente almeno una volta al mese ad uno dei vari siti o app della Rai sono stati 12,4 milioni (il 28,5% della popolazione attiva su Internet). Il valore è in aumento rispetto al 2019: +19% (+21% sul consumo da Mobile).

Con questo risultato, nel ranking dei principali Gruppi online attivi in Italia, Rai si posiziona al 27° posto guadagnando 3 posizioni rispetto alla classifica del 2019; Mediaset, settima, ha guadagnato 4 posizioni nel ranking e ottenuto una media di 28,8 milioni. Sul podio si confermano invece alcuni grandi player internazionali come Google, Facebook e Amazon, immediatamente seguiti da Microsoft, RCS MediaGroup e dal Gruppo GEDI.

Il portale di informazione Rai, Rai News, registra una media mensile di utenti unici pari a 4,5 milioni (+31% rispetto al 2019), rimanendo distante dai principali competitor (Corriere.it 29,5 milioni; TGcom24 26,2 milioni; Repubblica.it 26 milioni; Il Messaggero 24,5 milioni) che pure crescono a tassi mediamente comparabili a quello di Rai News, come diretta conseguenza dell'accresciuto bisogno di informazione (Audiweb).

Relativamente ai portali video, i principali player nazionali considerati registrano una crescita generalizzata; in termini di utenti unici nel mese medio 2020, tutti gli operatori continuano ad evidenziare un segno positivo, in particolare: Mediaset Play rafforza la propria leadership raggiungendo gli 11,2 milioni, RaiPlay si attesta saldamente al secondo posto sfiorando gli 8

milioni di utenti unici, in terza posizione si colloca La7 con poco meno di 5,9 milioni di user, seguita da DPlay (oggi Discovery+) a 1,8 milioni [Audiweb 2.0, individui 2+].

Anche considerando gli stessi operatori dal punto vista del tempo speso dagli utenti sui relativi servizi, il ranking rimane invariato, tuttavia cambiano i rapporti di forza, infatti i due leader di mercato staccano di molto gli altri player: Mediaset Play con 2 ore e 56 minuti si posiziona al primo posto, seguita da RaiPlay con 2 ore e 39 minuti, mentre La7 e il solo DPlay registrano un tempo speso rispettivamente pari a 21 minuti e a 27 minuti. Va segnalato che tali classifiche sono fortemente influenzate dai perimetri considerati nonché dalle diverse scelte editoriali dei Gruppi, ad esempio all'interno di Mediaset Play rientrano non soltanto le visualizzazioni effettuate attraverso il player Mediaset Play, ma anche tutte quelle – con importante peso relativo – realizzate attraverso gli eventuali embed (interni o esterni alle property Mediaset) come ad esempio Witty Tv, Striscia la notizia e Le lene. Andando ad escludere i valori provenienti dal traffico embedded, RaiPlay con 2 ore e 11min totali passerebbe al primo

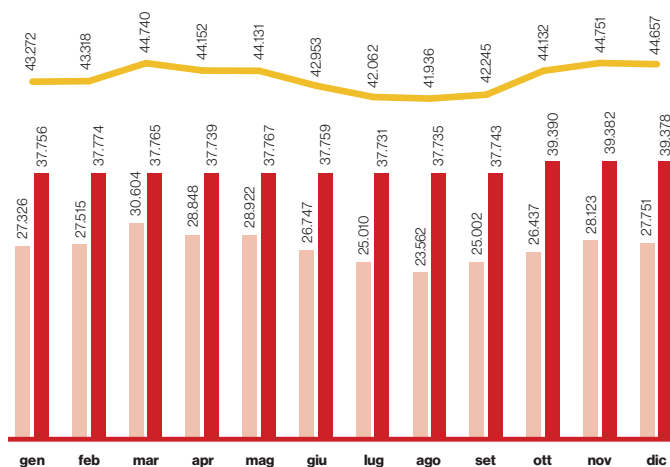
posto superando Mediaset Play che si fermerebbe a 1 ora e 39 minuti [Audiweb 2.0, individui 2+].

Per quanto riguarda il dettaglio dell'offerta multimediale di contenuti video, RaiPlay migliora le proprie performance rispetto allo stesso periodo del 2019 (dati censuari Webtrekk): sono stati registrati complessivamente 161,9 milioni di browser unici (+18%).

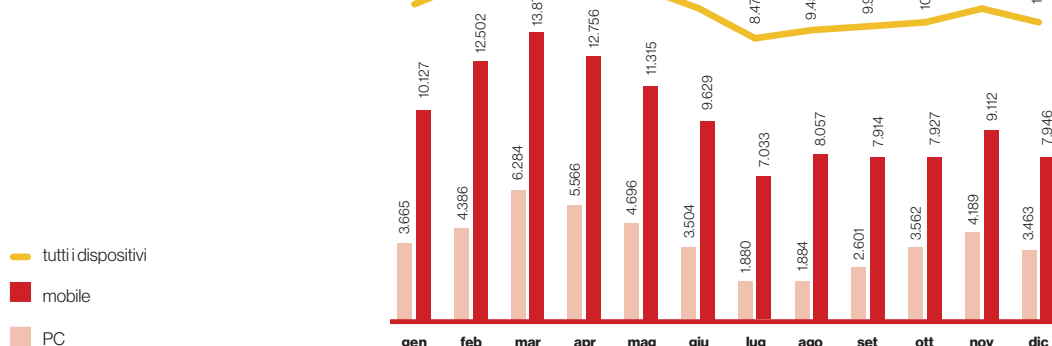
In termini di generi fruiti su RaiPlay, la Fiction è quello più consumato con il 37% del totale visualizzazioni in modalità on demand, seguito dai programmi Tv con il 32%. I titoli più visti sono stati: *Il Paradiso delle Signore, Il Collegio, L'Allieva, Il Festival di Sanremo 2020, Doc - Nelle tue mani* (dati censuari Webtrekk).

Nel 2020, l'offerta di contenuti Rai presenti su YouTube, veicolata attraverso i due canali ufficiali – canale Rai e canale *Il Collegio*, ha generato 1.353 milioni di visualizzazioni complessive (fonte YouTube Analytics).

Digital Audience per mese - 2020
(contatti unici/000, fonte Audiweb)



Digital Audience per mese Rai - 2020
(contatti unici/000, fonte Audiweb)



44

Le tre principali applicazioni Rai per Mobile (RaiPlay, RaiPlay Radio, RaiPlay Yoyo) hanno totalizzato complessivamente, nel corso del 2020, 11,7 milioni di download: la app RaiPlay 10 milioni; RaiPlay Radio 0,9 milioni e RaiPlay Yoyo 0,7 milioni. La app Rai News nel 2020 ha registrato poco meno di 300 mila download.

I contenuti presenti sulla app RaiPlay Yoyo hanno generato, nel 2020 circa 44 milioni di visualizzazioni (dati Webtrekk).

Relativamente al mondo social, da quest'anno sono state modificate le metriche di raccolta delle informazioni. Rispetto agli anni precedenti, le interazioni legate ai programmi sono rilevate h24, tutti i giorni, mentre precedentemente la misurazione copriva un arco da 3 ore prima a 3 ore dopo la messa in onda. Il nuovo sistema registra un numero totale di interazioni molto superiore rispetto al passato, tuttavia questo sistema di computazione tende a penalizzare Rai, la cui quota di fatto diminuisce principalmente per due ordini di ragioni. In primo luogo, Rai ha, rispetto alla concorrenza, un minor numero di programmi che fanno discutere nei giorni precedenti e successivi alla messa in onda e, in secondo luogo, anche se dalla rilevazione sono esclusi gli eventi sportivi (competizioni in diretta) tutti i commenti del prima e doporientano nel conteggio. Quest'ultimo fatto in particolare aiuta a meglio comprendere il contestuale sorpasso di Sky su Mediaset e Rai.

Nel 2020, i circa 580 profili social Rai presenti sulle piattaforme Facebook, Twitter e Instagram hanno superato complessivamente i 38 milioni di fan e follower: 23 milioni su Facebook; 8,6 milioni su Twitter e circa 6,5 milioni su Instagram, dati lordi (Fonte Fanpage Karma). Rai, nel 2020, ha contribuito per il 16% del totale delle interazioni generate dalla programmazione televisiva su scala nazionale (al netto degli eventi sportivi), con 189,6 milioni di interazioni totali. Con questa quota, Rai si classifica come terzo editore per numero di interazioni generate dopo Sky che detiene il 46% e Mediaset con il 25%. Rispetto all'offerta Rai, in termini di generi, al primo posto troviamo l'Intrattenimento (66% del totale), guidato dalle interazioni sviluppate da *Che tempo che fa*, seguito da *Talent e Reality* (22%), dove l'offerta Rai è guidata da *Il collegio* e quindi dalla *Fiction* (7%), il cui primo titolo è *Doc - Nelle tue mani* (Fonte: Nielsen Social Content Ratings).

Da dicembre 2019, Auditel rileva gli ascolti Tv anche sui device digitali sia tramite browser che app. Il sistema di rilevazione degli ascolti Tv sui device digitali misura gli ascolti online di cinque editori (Discovery, La 7, Mediaset, Rai e Sky), che rappresentano oltre l'85% del totale ascolto televisivo tradizionale. La rilevazione è di tipo censuario; il sistema utilizza diverse metriche: il Total Time Spent (TTS), calcolato sommando tutti i secondi in cui ciascun device ha visualizzato contenuti editoriali e pubblicitari di un singolo editore, il Legitimate Stream (LS), che misura il volume di stream di un contenuto erogato e visto per almeno 300 millisecondi (soglia tecnica per avere certezza dell'effettivo avvio dello stream) da ciascun device e l'AMRD che è il numero medio giornaliero di device collegati nel minuto. La rilevazione misura anche i consumi realizzati in modalità embedding, ovvero

da contenuti offerti su property esterne ai brand di riferimento. Tale approccio è particolarmente rilevante per Sky – che ha accordi con oltre 260 siti – e per Mediaset (circa 150 siti).

Nel 2020, il TTS totale è stato pari a 821 milioni di ore: Rai 32%, Mediaset 38% e Sky 25%. Questo dato è la somma delle ore trascorse nel consumo di contenuti in modalità lineare (307 milioni di ore) e in modalità on demand (514 milioni di ore). In modalità lineare, Mediaset ha la leadership (38%), seguita da Sky (29%) e da Rai (25%); nella modalità on demand, Mediaset conferma il primato con il 38%, seguita da Rai (36%) e da Sky (22%). A trainare il consumo linear è la programmazione dei canali Mediaset, TgCom, Mediaset Digital (che include le dirette h24 delle telecamere del Grande Fratello in aggiunta a quelle già veicolate su Mediaset Extra) e Canale 5 che da soli rappresentano quasi il 40% dell'offerta lineare nel suo complesso. Mediaset risulta il primo editore per tempo speso anche in modalità on demand (38%), seguita da Rai (36%) e da Sky (21%). A guidare la classifica dei programmi visti in modalità on demand – ranking viziato dal fatto che i contenuti Sky non sono riconducibili a programmi televisivi ma solo al canale digital di riferimento – è *Uomini e Donne* (28 milioni di ore) distribuito anche attraverso il portale *Witty Tv* che veicola anche i talent di Mediaset (come ad esempio *Amici*), mentre il primo titolo Rai è *Il Paradiso delle Signore* che si colloca al quarto posto con 13 milioni di ore.

In termini di LS, il totale 2020 è stato pari a 12,2 miliardi di stream: Sky 52%, Mediaset 32%, +Rai 11%. Anche questo dato è la somma delle fruizioni in modalità lineare e on demand. In modalità lineare, Mediaset resta in testa con il 60% delle LS totali, seguita da Rai (18%) e Sky (17%). Il risultato di Mediaset beneficia dell'offerta del TgCom 24 (oltre 450 milioni di visualizzazioni), di Mediaset digital (157 milioni) e di Canale 5 (155 milioni). Relativamente alla modalità on demand, sempre in termini di LS, a fronte di un consumo totale di 12 miliardi, Sky ne catalizza il 52%, Mediaset raggiunge il 33% del totale mentre Rai si ritaglia una quota dell'11%. Questa distribuzione dipende dai formati messi a disposizione dagli operatori che, ovviamente, premia i contenuti 'brevi' rispetto a quelli 'medio-lunghi', ancor più quando distribuiti tramite embedding su un numero rilevante di brand esterni a quelli di origine. In tal senso, ad esempio: Sportmediaset (414 milioni di LS) e TgCOM24 (243 milioni di LS). Nel consumo di contenuti 'lunghi' (>30') in modalità on demand, invece, Rai è l'editore con la maggior quota di mercato, sia in termini di Tempo Speso (46%) sia in termini di LS (47%).

Relativamente al consumo totale, in una vista per trend mese per mese, in termini di tempo speso, Rai tende a posizionarsi in testa alla classifica nei periodi di lockdown (marzo, aprile, maggio) a riprova dell'importanza che il Servizio Pubblico assume nei momenti di bisogno, Mediaset negli altri mesi. Rispetto al consumo on demand, Rai si posiziona in testa anche nei mesi di novembre e dicembre, grazie alla programmazione de *Il Collegio* e di prodotti fiction di successo. In termini di LS, la classifica mese per mese, vede sempre Sky surclassare Mediaset e Rai ma, come già ricordato, gli LS risentono della tipologia di formati utilizzati premiando quelli più brevi (Fonte: Auditel online).

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

45

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Una Rete prestigiosa e autorevole, un'offerta di qualità per contenuti e linguaggi. Rai 1 intercetta con professionalità e sensibilità le esigenze di informazione, di servizio, di spettacolo e di cultura per una platea sempre più larga ed esigente.

Il 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria, ha visto la Rai, e in particolare il primo Canale, centrale ed insostituibile nel panorama dell'offerta televisiva. Rai 1, infatti, ha assolto pienamente al suo ruolo di canale leader del servizio pubblico radiotelevisivo sia tenendo unito il Paese, sia offrendo tutte quelle informazioni indispensabili per convivere con la pandemia. E lo ha fatto garantendo un continuo e capillare lavoro sulle notizie sia attraverso le testate giornalistiche, sia con tutti i programmi della rete impegnati a comunicare quotidianamente l'andamento della pandemia e le storie di chi è stato colpito dal virus e di coloro che sono impegnati ad assistere e curare.

Accanto a questo non è mancata a Rai 1 la capacità di dosare con intelligenza anche momenti di intrattenimento e di divulgazione, di grande fiction e cinema caratterizzati da qualità di contenuti e linguaggi così da garantire una fruizione condivisa e universale. Rai 1 infatti ha il compito istituzionale di raggiungere con la propria offerta un numero di ascoltatori che sia il più vasto possibile, offrendo loro prodotti che rispondano alla missione del primo Canale di informare e intrattenere con grande misura e senso di responsabilità, con rispetto ed eleganza. Un'offerta di qualità che si pone l'obiettivo ambizioso di "arricchire" i telespettatori avendo alla base valori quali eccellenza, universalità, integrazione, affidabilità, originalità e distintività.

In linea generale, il 2020 ha visto crescere in modo considerevole la platea televisiva, costretta a casa dalla pandemia e Rai 1 è la rete che è riuscita meglio di chiunque altro ad intercettare il nuovo pubblico con una media 1,8 milioni di telespettatori nell'intera giornata (+197.177 rispetto al 2019) e di 4,7 milioni nel prime-time (+436.872 rispetto al 2019).

Rai 1 si conferma leader anche in termini di share con il 16,39% (+0,12% rispetto al 2019) e con il 18,68% nel prime-time (+0,14% rispetto al 2019). Questi risultati appaiono quantomai importanti perché esaltano il ruolo di Rai 1 quale Canale di riferimento in un momento unico che ha costretto la Rete a rivedere in corsa l'offerta e a riproporre il meglio del passato a causa dell'impatto del Covid-19 su tutte le produzioni televisive. L'incremento dello share ha segnato un risultato importante anche sul pubblico giovane (target 15-24enni) che ha registrato un incremento del +1,64 nell'intera giornata e +1,32 nel prime-time rispetto al 2019.

I dati confermano la vitalità di Rai 1 che, in uno scenario in continua evoluzione e fortemente competitivo, in piena pandemia, è stata in grado di intercettare i fabbisogni del pubblico raggiungendo il maggior numero di telespettatori. I principali punti di forza sono stati un day-time, rinnovato dall'autunno, attento all'informazione e all'attualità e un prime-time con grandi fiction, intrattenimento e una selezione di titoli di cinema.

La seconda serata ha dato spazio agli approfondimenti di attualità, politica e informazione e nelle altre fasce non è mancato il racconto del territorio e la valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale che rappresenta la forza del nostro Paese e un punto di partenza concreto per il nostro futuro.



23,1 mln

CONTATTI
GIORNALIERI



108

MINUTI VISTI
AL GIORNO



16,4%

SHARE
NELLE 24 ORE



18,7%

SHARE PRIMA
SERATA

1. Il Festival di Sanremo
2. Porta a Porta
3. È Sempre Mezzogiorno



46

La fiction è stato uno dei generi più colpiti dalla pandemia perché ha visto i propri set fermi per un lungo periodo nel rispetto delle disposizioni normative vigenti con un conseguente ritardo nell'approntamento dei prodotti. Tuttavia, con un minor numero di serate, ma con un buon equilibrio da titoli nuovi e returning series, il genere ha raggiunto in prima emissione risultati più che soddisfacenti con uno share del 22,8% e 5,6 milioni di ascoltatori. In evidenza gli 8 milioni di telespettatori con il 29,9 % di share della prima serie di *Doc, nelle tue mani*. Grande successo anche per i nuovi episodi di *Montalbano* (9,4 milioni, 36% di share) e della seconda serie de *L'amica geniale* (6,7 milioni, 28,1% di share). Rai 1 ha terminato la stagione con un evento dedicato al grande teatro di Eduardo De Filippo con la trasposizione televisiva della commedia *Natale in casa Cupiello* che ha ottenuto il 24% di share con 5,7 milioni di telespettatori. Nel day-time la soap *Il Paradiso delle Signore* si conferma appuntamento centrale per il pubblico di Rai 1.

In un contesto senza precedenti, le serate di intrattenimento hanno subito come gli altri generi degli stop e delle restrizioni. Tuttavia, Rai 1 ha rispettato l'impegno con il pubblico fornendo anche contenuti di spettacolo, leggeri e innovativi. Ai titoli tradizionali quali *Tale e Quale Show* e *Ballando con le Stelle* sono state affiancate nuove proposte che hanno segnato le migliori performance del genere. Si tratta di *Top 10* che ha raggiunto 3,7 milioni di telespettatori con il 19,4% di share, di *The Voice Senior*, 4,1 milioni con il 18,9% di share e il ritorno in prima serata di Antonella Clerici. Memorabile nel 2020 la 70esima edizione del Festival di Sanremo, condotta da Amadeus con Fiorello, che ha registrato il miglior risultato degli ultimi 20 anni con una media nella quattro serate di quasi 10 milioni di telespettatori e del 55,27% di share, intercettando trasversalmente tutti i target di pubblico.

Nel 2020 Rai 1 ha trasmesso anche eventi di intrattenimento che hanno caratterizzato l'anno difficile. E lo ha fatto con un linguaggio televisivo attento e rispettoso dell'evolversi della pandemia e dei sentimenti del paese, passando dalla festa di inizio anno con Roberto Bolle e il suo *Danza con me*, alla solidarietà della *Musica che unisce* in piena emergenza in cui i più grandi interpreti musicali italiani hanno voluto esprimere la loro vicinanza alla Protezione Civile e a tutti i cittadini. Altro progetto degno di nota è stato *Pavarotti* con la regia di Ron Howard per intrattenere e celebrare la cultura, lo spettacolo e il grande maestro. Punti fermi della programmazione di intrattenimento sono stati anche i *Music Award*, *La Partita del cuore* e *Telethon* con la sua importante raccolta fondi a favore della ricerca.

Non è mancata la divulgazione culturale di Alberto Angela con nuove puntate di *Meraviglie*, *Ulisse e Stanotte a...* *Caravaggio* che rappresentano un punto centrale e irrinunciabile dell'offerta di qualità di Rai 1. Durante l'estate la divulgazione è stata come da tradizione affidata a Piero Angela con un nuovo ciclo di *Superquark*.

Nel palinsesto 2020 di prima serata il cinema ha completato l'offerta con, tra gli altri, una selezione di titoli in prima visione di qualità pensati per il grande pubblico di Rai 1 come ad esempio: *Assassinio sull'Orient Express*, *Il Coraggio di contare*, *Ben is back* e l'offerta natalizia dedicata alle famiglie con le principesse Disney reinterpretate da grandi attrici: *Cenerentola*, *La Bella e la Bestia* e *Biancaneve*.

Il cinema nel 2020 rispetto all'anno precedente ha migliorato sensibilmente i risultati di ascolto con uno share medio del 14,5% (+ 0,4% rispetto al 2019) e solo nella stagione autunnale del 15,2% (+1% rispetto all'autunno), segno della vivacità delle scelte anche di prodotto di acquisto.

- 4. Carlo Conti
- 5. Settestorie
- 6. La Vita in Diretta



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

47

Rai 1 ha confermato nel 2020 la sua posizione autorevole anche nell'ambito dell'informazione che, oltre al telegiornale e alle sue rubriche, ha dato spazio ad approfondimenti nel day-time con *Uno Mattina*, *Storie Italiane*, *Oggi è un altro giorno* e *La Vita in Diretta* e nelle seconde serate con *Settestorie* e *Porta a Porta*. In questo senso la Rete con professionalità ha sempre tenuto aperto un contatto tra cittadini ed istituzioni modificando ove necessario il proprio palinsesto per dare spazio a dirette, per seguire l'andamento della pandemia e per dare aggiornamenti in tempo reale. E lo ha fatto anche nel week-end con *Il Caffè di Rai 1*, *Uno Mattina in famiglia*, i viaggi nel territorio con *Le Linee*, *Domenica In* e *Da noi... a ruota libera* dosando informazione, approfondimento e leggerezza e intrattenendo i telespettatori sempre con grande rispetto.

Infine, nella programmazione 2020 la Nazionale di Calcio ha ritrovato i suoi spazi nella seconda parte dell'anno con partite amichevoli e la Nations League.

In un anno segnato dalla pandemia, dall'emergenza sanitaria e dalle conseguenti difficoltà produttive, Rai 1 quindi si è confermata punto di riferimento per i cittadini. L'introduzione della messa del Papa alle 7 del mattino, a pochi giorni dal lockdown generale che ha chiuso l'Italia, è stata la risposta più immediata e significativa al bisogno primario di consolazione, solidarietà e coesione, con un riscontro di pubblico senza precedenti per quella fascia con il 23,9% di share. Con grande senso di responsabilità, Rai 1 ha tenuto unito il Paese, supportando e accompagnando il pubblico in un momento senza precedenti per la storia della televisione e sapendo intercettare con professionalità, autorevolezza e sensibilità le esigenze di informazione, di servizio, di spettacolo e di cultura.

"Rai 1 conferma la sua immagine di canale leader del servizio pubblico radiotelevisivo, in grado di garantire una fruizione condivisa e universale, informando e intrattenendo con rispetto ed eleganza."

1. *Da noi... a ruota libera*
2. *L'Eredità*
3. *Ballando con le Stelle*



48



Rai 2

In uno scenario competitivo sempre più articolato e sfidante, Rai 2 ha mantenuto il suo spirito di innovazione caratterizzandosi come Rete sempre in evoluzione che propone al proprio pubblico una offerta generalista dall'identità inconfondibile.

Innovare, rompere le abitudini di ascolto per ricrearne di nuove è stata, per Rai 2, una sfida molto impegnativa nel 2020, stante lo sconvolgimento dei palinsesti indotto dall'emergenza sanitaria, in particolare nel periodo del lockdown, che ha necessariamente posto in secondo piano le idee, i progetti e la creatività. Rai 2, infatti, tra marzo e maggio 2020, ha adattato la propria offerta, producendo ore di contenuti live e mantenendo sempre viva la comunicazione con il proprio pubblico, in un lavoro di riconversione del palinsesto particolarmente sfidante. L'emergenza Covid-19 ha infatti privato l'offerta di day-time di produzioni cardine e di eventi sportivi di rilevanza primaria per i palinsesti della rete, lasciando spazio a dirette parlamentari, documentari, prodotti per ragazzi e rallentando, quindi, quell'attività di sperimentazione che caratterizza Rai 2 già da qualche anno.

Una sfida che si è tradotta in risultati di share del 4,94% nell'intera giornata e del 5,85% in prima serata, in lieve calo rispetto all'anno precedente a testimonianza di una situazione televisiva nervosa anche per effetto della concorrenza del grande appeal delle piattaforme streaming e dei piccoli canali del digitale terrestre. Tale contrazione non ha però prodotto effetti sulla posizione di Rai 2 nello scenario competitivo: la rete ha infatti mantenuto il proprio posizionamento nella classifica dei canali più

visti, confermandosi al terzo posto in prime-time e al quarto nell'intera giornata.

Sul fronte dell'intrattenimento - uno dei cardini delle offerte della rete - sono stati proposti titoli noti ed alcune novità.

Stasera tutto è possibile, il comedy show che ha fatto del divertimento e dell'allegria i suoi punti di forza: comici, attori e personaggi dello spettacolo con le loro prove tutte da ridere.

Pechino Express che, giunto alla sua ottava edizione, è stato proposto in una versione rinnovata e pop che ha immediatamente suscitato l'interesse del pubblico, specie tra i giovanissimi e i teen, e un forte seguito sui social network con 2,9 milioni di interazioni, 1,8 milioni generate in fascia linear (+/-3 ore dalla messa in onda).

Made in Sud, il varietà fatto di comicità, risate, musica, colori e divertimento tornato in onda tra mille difficoltà in una collocazione fuori stagione a cavallo tra i mesi di giugno e luglio. La presenza di Stefano De Martino è stata ancora una volta la carta vincente per il successo del programma. Le sei puntate hanno registrato uno share medio dell'8,3% per una media di oltre 1,6 milioni di telespettatori.

Il Collegio ha continuato a stupire per la sua capacità di superare record su record e attrarre il pubblico dei giovanissimi e dei teenager con un forte appeal sui più giovani confermato non solo dai dati di ascolto sulla tv lineare ma anche sui social dove il reality si è costantemente posizionato tra i programmi più commentati del prime-time. La quinta stagione, in onda nell'autunno 2020, ha ulteriormente rinsaldato il patto di fruizione con le generazioni più giovani e battuto tutti i record delle edizioni precedenti. È stata la più giovane di sempre, con un'età media inferiore ai 40 anni. La più vista in assoluto, con uno share dell'11,34% e oltre 2,7 milioni di spettatori medi. Con

1. Quelli che il calcio
2. Pechino Express - Le Stagioni dell'Oriente
3. I Fatti Vostr



un successo strepitoso tra il pubblico dei più giovani, con uno share del 45,0% nelle fasce 8-14 anni e del 40,8% nelle fasce 15-19 anni. Entusiasmanti le performance social del programma, tutte estremamente positive ed in crescita rispetto a quelle già da record registrate nelle edizioni precedenti. Il programma si è attestato al primo posto nella classifica Nielsen dei programmi di prime-time più discussi sui social nel periodo di messa in onda.

Ma l'autunno 2020 si è contraddistinto anche per il ritorno di *Boss in Incognito*, il docu-reality che racconta l'avventura degli imprenditori che hanno deciso di affrontare la sfida di lavorare sotto mentite spoglie, per una settimana, insieme ai loro dipendenti. Il programma, dopo due anni di assenza dai palinsesti della rete, ha saputo riconquistare il proprio pubblico.

Tra le novità dell'anno, *Un'ora sola vi vorrei* il nuovo show di Enrico Brignano, 70 minuti per un'analisi divertente e divertita dei fatti della settimana dove la satira è il mezzo portante per decodificare e raccontare quel che accade ogni giorno. Un'incredibile corsa contro il tempo per intrattenere e divertire la vasta platea di Rai 2.

Ma la grande rivelazione televisiva del 2020 è stata *Una pezza di Lundini*, il programma in seconda serata, comico e surreale, pieno di gag tra il bizzarro e lo stralunato, dove l'irriverenza ha toccato tutti gli ambiti possibili, dalla politica alla moda, dalla società all'intrattenimento. Uno show della durata di solo mezz'ora che ha avuto un fortissimo richiamo sulla stampa e sul web.

L'offerta di intrattenimento di day-time si è articolata su tre titoli fondamentali che hanno ulteriormente rafforzato e innovato la propria vocazione all'entertainment: *Quelli che il calcio*, lo storico

programma domenicale ricco di ospiti, sketch comici e collegamenti dagli stadi che in questa stagione ha accentuato la sua vena satirica; *I Fatti Vostri*, lo show quotidiano che da "Piazza Italia", racconta e intervista personaggi famosi e persone comuni con storie di vita particolari; *Detto Fatto*, con tanti preziosi consigli su moda, cucina, fai da te, animali e mondo green.

Quanto all'offerta informativa della rete, dopo l'esperimento autunnale con *Seconda Linea* in prima serata - il settimanale di informazione politica, economica, sociale e culturale, affidata a una coppia inedita di conduttori - e il programma economico *Restart*, con i protagonisti della vita economica italiana per dare risposte concrete con un linguaggio chiaro e semplice e avvicinare il cittadino ai temi della finanza, dell'economia e del lavoro, è continuata la lunga serie di inchieste di *Petrolio-Antivirus* gli speciali di prima serata che hanno seguito l'evolversi della pandemia.

La fiction rappresenta l'immaginario della Rete. Un immaginario nel quale convivono titoli italiani, caratterizzati da una scrittura contemporanea e sofisticata che si iscrivono appieno nel filone internazionale della quality tv, e titoli marcatamente mainstream con l'obiettivo di presentare un'offerta varia e di qualità.

Per quanto concerne la fiction italiana, in primavera è andata in onda la seconda stagione de *Il cacciatore*, ispirata alla vera storia del magistrato Alfonso Sabella membro del pool antimafia di Palermo dei primi anni novanta; in autunno la nuova fiction carceraria *Mare fuori* che ha intercettato un vasto e pregiato pubblico giovanile narrando dell'adolescenza in salita e la voglia di riscatto dei giovani detenuti dell'Istituto di Pena Minorile di Napoli; *L'Alligatore*, serie crime

4. *Il Collegio*
5. *Il Cacciatore*
6. *Detto Fatto*



50

tratta dagli omonimi romanzi best seller di Massimo Carlotto e ambientata nella Laguna Veneta.

Per quanto concerne la serialità mainstream, sempre in prima visione assoluta, accanto ai tradizionali titoli come il franchise *N.C.I.S.*, *SWAT*, *The Rookie* e *Bull* ed *F.B.I.*, è stato proposto per il terzo anno consecutivo il medical drama *The Good Doctor* che ha riscosso il consueto gradimento del pubblico del canale.

Per quanto riguarda l'offerta sportiva che ha visto le competizioni sospese e gli eventi rinviati o annullati, va evidenziato come Rai 2, tenendo fede alla propria vocazione di *Rete dello Sport*, in concomitanza con la ripartenza della Serie A, a fine giugno, ha ospitato in prima e seconda serata le rubriche di Rai Sport con gli highlights delle partite.

“In equilibrio tra innovazione e tradizione, Rai 2 continua a conquistare l'interesse dei telespettatori proponendo al proprio pubblico una offerta generalista dalla forte identità.”

- 7. *Made in Sud*
- 8. *L'Alligatore*
- 9. *The Good Doctor*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

51



17,6 min

CONTATTI
GIORNALIERI

60

MINUTI VISTI
AL GIORNO

6,9%

SHARE
NELLE 24 ORE

5,4%

SHARE PRIMA
SERATA

Rai 3

Canale dell'innovazione e della sperimentazione, Rai 3, senza dimenticare i marchi storici della Rete, consolida la propria identità e cresce in tutte le fasce di programmazione.

L'offerta del 2020, anno contrassegnato da una pandemia senza precedenti, è stata inevitabilmente ridefinita e caratterizzata dal racconto dell'emergenza, pur continuando nella sua attività di sperimentazione, con l'obiettivo di fornire sempre una risposta alle domande e agli interrogativi dei telespettatori.

La rete propone approfondimenti, inchieste, racconti del reale, interviste ai protagonisti della scena politica, economica e sociale. Anche nel 2020 Rai 3 è stata caratterizzata dall'approfondimento politico e informativo sia in day-time che in prime-time: da *Agorà*, presente anche nei palinsesti estivi nella versione *Agorà Estate* e *Mi Manda Rai 3 a ½ ora in più*; passando per *Indovina chi viene a cena*, *Presadiretta*, *Report*, *#Cartabianca* e *Chi l'ha visto?*.

Report, lo storico programma di giornalismo investigativo, e molti dei suoi autori, sono stati insigniti, anche nel 2020, di prestigiosi riconoscimenti e premi. Tra questi, il *Premio Giornalisti dell'emergenza* del Sis 118; il *Premio Il Coraggio Delle Immagini* del Pordenone Docs Fest - Le voci dell'inchiesta; il *Premio Fava Giovani*, del Coordinamento Giuseppe Fava di Palazzolo Acreide, in collaborazione con la Fondazione Fava.

Al titoli storici della rete si sono aggiunti la prima serata con *Titolo V* - un programma diviso in due parti, una condotta da Milano, l'altra da Napoli,

in due studi che hanno stessa grafica e identica scenografia: il tema è lo stesso, ma diverse sono le realtà raccontate da due punti di osservazione differenti - e *Frontiere*, un settimanale sull'attualità: il commento ai fatti più caldi che interessano non solo l'Italia, ma soprattutto l'Europa e il resto del mondo, tra inchieste e reportage con voci autorevoli, punti di vista sempre diversi, analisi e testimoni.

Per quanto riguarda l'offerta di intrattenimento in prime-time, numerose e variegata sono state le proposte. Dalla satira intelligente di Serena Dandini allo show di Filippo Timi che celebra in una chiave del tutto originale la storia della televisione italiana. Ma anche *Che Tempo Che Fa*, tornato nella stagione autunnale con il meglio della scena culturale, politica e sportiva, nazionale e internazionale. Un racconto unico nel suo genere attraverso volti, protagonisti portatori di valori e testimonianze interessanti.

A causa della pandemia e la conseguente chiusura dei teatri, Rai 3 ha voluto trasformare in studio televisivo il teatro Sistina, prima con *Qui e Adesso*, lo spettacolo nello spettacolo di Massimo Ranieri, e poi con *Ricomincio da Rai 3*, un contenitore che ha acceso i riflettori sugli operatori del settore rimasti fermi con spettacoli già pronti e programmati in tournée.

Non sono mancate le serate evento. Tra queste, *Mia Martini, fammi sentire bella*, il docufilm - arricchito da rari documenti inediti, materiale d'archivio Rai, contributi privati e interviste esclusive - sulla incredibile vita di una tra le voci femminili più belle ed espressive della musica pop italiana per ricordare la grande artista a 25 anni dalla scomparsa.

Il genere divulgativo caratterizza da tempo l'offerta di Rai 3. In questo ambito, la divulgazione scientifica

1. *Che Tempo che Fa*
2. *Cartabianca*
3. *Report*



52

si è recentemente arricchita del nuovo programma del geologo Mario Tozzi *Sapiens - Un solo pianeta*, un viaggio nel sapere e nella conoscenza, alla scoperta di luoghi dalla bellezza intatta, arricchito da documentaristica e autorevoli personaggi del mondo scientifico. A esso si è aggiunto *Sapiens doc*, uno "spazio" che continua il percorso divulgativo con approfondimenti specifici: in primo piano la sopravvivenza del pianeta, le emergenze ambientali, i cambiamenti climatici, le meraviglie della natura, l'avventura e le esplorazioni.

Continuano gli appuntamenti con *Il borgo dei borghi* e *Ogni cosa è illuminata* con Camila Raznovich e *Città segrete* con Corrado Augias.

Il day-time è caratterizzato quotidianamente dalle pagine di *Geo* e dal racconto in cui sono protagoniste la natura e l'ambiente. Nel fine settimana, il *Kilimangiaro* continua a portare i telespettatori in giro per il mondo con i grandi e suggestivi filmati di approfondimento, accompagnati da interviste e da rubriche in studio. Nuovo appuntamento settimanale con *Le parole per dirlo*, originale viaggio nella lingua italiana.

Nel 2020 Rai 3 ha confermato la vincente line-up di prodotti femminili di prime-time come *Amore Criminale*, seguito dallo spin off *Sopravvissute*, *Le ragazze* e *Illuminate*. Programmi interamente dedicati all'approfondimento delle tematiche di genere nel rispetto della rappresentazione dell'immagine femminile, con l'obiettivo di fornire la più ampia e completa rappresentazione dei diversi ruoli che le donne svolgono nella società, diffondendo contenuti che mirano a contrastare la violenza sulle donne nelle sue diverse forme.

Molte e variegate le proposte di seconda serata. Titoli innovativi come *Lessico Civile* con il professor

Massimo Recalcati che scandaglia gli aspetti della convivenza civile in tutte le sue declinazioni; *La Scelta, i partigiani raccontano*, il racconto del Paese attraverso le testimonianze delle donne e degli uomini che, a vario titolo, ne sono stati protagonisti; *Narcotica*, un ciclo di reportage televisivi sulla lotta alla droga e ai trafficanti; *Grazie dei Fiori*, con le interviste ai personaggi dello spettacolo che hanno fatto la storia; *Doc3*, la rassegna dei documentari d'autore; *Commissari*, le interviste ai protagonisti delle forze dell'ordine; *Che ci faccio qui*, un viaggio esplorativo nelle vite degli altri, storie di persone comuni e non, ritratti senza mediazioni per mostrare la parte più nascosta dell'animo umano e della società; *Fame d'Amore*, una docu serie all'interno dei disturbi del comportamento alimentare, del rapporto con il cibo e con il proprio corpo, delle cure di equipe specializzate; *Insomnia*, il racconto sociale e culturale di un disturbo che colpisce molti, a metà strada fra approfondimento e leggerezza.

Con i suoi modi diversi di raccontare la società civile e le realtà quotidiane, anche l'access prime-time offre spazi per la sperimentazione di nuovi programmi. Da *Nuovi Eroi*, che racconta un'Italia dal profondo senso civico, a *Tutto su mia madre*, il docu-reality sulle vite ordinarie e al tempo stesso straordinarie delle mamme italiane, passando per *Che Succ3de?*, in un percorso tra informazione e intrattenimento, tra il serio e il divertito per prendere per mano lo spettatore di *Blob* e accompagnarlo fino a *Un posto al sole*. Il sabato, *Le parole della settimana* è divenuto in poco tempo, con le sue interviste prestigiose e le sue "parole", uno dei prodotti più seguiti e graditi della rete.

Più che positivi i risultati in termini d'ascolto per la rete che, nella classifica 2020 dei canali generalisti

- 4. Mezz'Ora in più
- 5. Che succ3de?
- 6. Agorà



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

53

si è confermata al terzo posto assoluto nell'intera giornata, con una media di share del 6,91%. Ancor più significativo è il dato relativo al day-time feriale e festivo, segmento in cui Rai 3 è la rete che cresce maggiormente nello scenario televisivo italiano 2020, registrando una media di share dell'8,1% con un incremento dello 0,40 p.p.

Racconto, coinvolgimento e innovazione. Queste le parole chiave della presenza del network Rai 3 sui principali canali digital dove più di 100 linee produttive seguono, anticipano e continuano il palinsesto lineare, grazie a un racconto crossmediale attivo sui principali social network e con continui rimandi a RaiPlay. Ogni giorno sono prodotti e pubblicati contenuti pensati per raccontare a pubblici diversi l'identità di Rete e programmi con una offerta digital che si sviluppa incessantemente per generare engagement con le varie comunità digitali e rimandare alla visione integrale sulla piattaforma aziendale RaiPlay.

Oltre alle attività legate al racconto del palinsesto televisivo, numerosa l'offerta di contenuti premium: streaming con momenti di Q&A anche in diretta tv, gruppi Facebook con le community, dirette social settimanali, esperimenti "interattivi" sulle Instagram stories e Facebook con sondaggi, quiz e backstage, contenuti video crossmediali, prodotti original RaiPlay.

I dati Nielsen sulle interazioni generate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 indicano complessivamente circa 17 milioni di interazioni ripartite percentualmente in: 53% Facebook, 27% Instagram, 19% Twitter. A queste vanno aggiunte tutte quelle generate fuori dalla finestra della messa in onda. Tra gli account che hanno generato il più alto numero di interazioni: *Che Tempo Che Fa*, *Chi l'ha visto*, *Report*, *#Cartabianca* e *Un posto al sole*.

"Rai 3, attraverso codici e linguaggi innovativi che connotano tutti i generi dell'offerta, fa della narrazione il vero asse portante della rete."

1. Le parole della settimana
2. Killmangiaro
3. Che ci faccio qui



54

Canali semi-generalisti e canali tematici

Rai Gold

Rai 4

Action, crime/thriller, epico, fantasy, fantascienza e horror: tra i canali dell'offerta lineare free, Rai 4 è stato il primo ad aver messo al centro l'immaginario dei generi contemporanei, adottando un metodo di programmazione modellato sul respiro seriale delle grandi saghe e dei media franchise.

A chiusura del 2020, i dati d'ascolto hanno confermato, con lievi correzioni al rialzo, i risultati del 2019 con uno share dell'1,37% sull'intera giornata e dell'1,45% sul prime-time. Quanto al target di riferimento 15-44 anni, si è registrata una media di 1,60% sull'intera giornata e di 1,70% sul prime-time.

Quasi raddoppiati i film trasmessi con una platea di ascolto maggiore di 400mila individui: dai 95 del 2019 ai 147 di quest'anno. Un dato che esprime bene la centralità della proposta cinematografica del prime-time grazie anche all'alternanza di titoli condivisi con le reti generaliste e di film di uso esclusivo del canale, selezionati spesso al di fuori di un ambito prettamente mainstream.

Al primo gruppo appartengono il campione d'ascolto del 2020, *3 Days to Kill* scritto da Luc Besson, il blockbuster di Antoine Fuqua *Attacco al potere: Olympus Has Fallen* e il remake *Il giustiziere della notte*, nato dall'incontro tra la star dell'action Bruce Willis e lo specialista dell'horror Eli Roth.

Tra i film di uso esclusivo, guida il gruppo l'insidabile *Parker*, action/movie dalle classiche coloriture noir interpretato dall'iconico Jason Statham, costantemente in cima alle graduatorie d'ascolto del canale. Completano il podio l'action *Cold Blood: Senza pace*, nel solco della produzione di Besson, a

partire dal veterano Jean Reno, e il distopico *Seven Sisters* con la star Noomi Rapace.

L'attenzione a particolari filoni della produzione cinematografica di genere e ai rispettivi registi e volti simbolo caratterizza da sempre la politica di offerta della programmazione del canale. Si possono citare in proposito i noir d'autore *Drive*, di Nicolas Winding Refn e *The Counselor: Il procuratore*, di Ridley Scott; i survival thriller *A Lonely Place to Die* e *Daughter of the Wolf: La figlia del lupo*; e i due polizieschi, nel segno della vendetta, *Bent: Polizia criminale* e *Reprisal: Caccia all'uomo*, quest'ultimo ancora con lo specialista Bruce Willis.

La centralità nell'offerta del nuovo cinema di genere europeo, periodicamente oggetto di rassegne dedicate, è ben testimoniata dai risultati di tre titoli di uso esclusivo rappresentativi delle rispettive scuole nazionali: il crime carcerario britannico *Il ribelle: Starred Up*, l'action francese *Banlieue 13*, ormai classico film manifesto del parkour, e il noir spagnolo *La Isla Minima*.

Anche sul fronte della programmazione seriale, il mix di generi che contraddistingue l'offerta di Rai 4 è stato, come sempre, declinato su diverse tipologie di prodotto. Serie a trama orizzontale, fortemente caratterizzanti da un punto di vista editoriale, sono state saggiamente mixate a serie crime di taglio mainstream con episodi autoconclusivi.

A testimoniare la varietà dell'offerta, si possono citare, dalla programmazione pomeridiana autunnale, il poliziesco *Ransom*, la saga epic/fantasy cinese *Tribes and Empires: Le profezie Novoland* e la fantascientifica *Project Blue Book*, raffinata ricostruzione, tra fantasia e storia, delle indagini dell'ufologo Allen J. Hynek. E ancora, dal prime-



4,9 mln

CONTATTI
GIORNALIERI



44

MINUTI VISTI
AL GIORNO



1,4%

SHARE
NELLE 24 ORE



1,5%

SHARE PRIMA
SERATA

1. Daredevil
2. The Counselor
3. 3 days to kill



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

55

time estivo, la miniserie crime/thriller *Il principio del piacere*, inedita coproduzione esteroeuropea all'altezza dei più blasonati crime scandinavi.

Sul fronte delle prime visioni free, le ultime stagioni delle grandi saghe epiche *Il Trono di Spade* e *Vikings* hanno passato il testimone in prime-time alle arti marziali di *Warrior* e al crime adulto, tra cronaca e mitologia pop, di *Narcos* e dello spin-off *Narcos: Mexico*. Hanno invece spaziato tra la prima serata e il day-time la serie giallo/rosa *Private Eyes* e il franchise dei supereroi Marvel, con *Marvel's Daredevil* e *Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D.*

Tra i titoli offerti non vanno dimenticati le serie action: le brillanti *MacGyver* e *Scorpion*, entrambe programmate in fascia pomeridiana, e i drama in divisa *SEAL Team* e *Strike Back*.

Tra le novità progressivamente introdotte a partire dalle ultime stagioni, c'è la programmazione di documentari a gettare un ponte tra l'immaginario di generi come l'epico, il crime e la fantascienza, e il reale della storia, della cronaca nera e dello sviluppo tecnologico.

L'abbinamento tematico tra film di prime-time e documentari monografici di seconda serata è stato lanciato a inizio autunno con la formula *film & doc*. Ancora in seconda serata, sono andate in onda le serie *The Planets*, rigorosa produzione BBC dedicata ai pianeti del sistema solare, e *The UnXplained*, in cui il grande William Shatner presenta una serie di misteri a cavallo tra scienza e soprannaturale.

Il dialogo tra reale immaginario è, del resto, una delle idee portanti di *Wonderland*, storico magazine settimanale dedicato all'attualità e all'approfondimento dei generi fantastico e crime, in una prospettiva multimediale che spazia dal cinema al fumetto, dalla produzione televisiva all'editoria, dai videogame all'attualità scientifica.

La musica è tornata protagonista con lo show non competitivo *Europe Shine a Light* - trasmesso in simulcast con commento da Rai Radio2 - che ha sostituito, causa pandemia, le semifinali dell'*Eurovision Song Contest*, e con la produzione originale *Stranger Tape in Town*, dedicata ai nuovi protagonisti della trap italiana. In autunno si è rinnovato l'appuntamento annuale con la cerimonia di consegna degli *Emmy Awards*, trasmessa come sempre in diretta da Los Angeles e, nel mese di dicembre ha debuttato il late night show settimanale, condotto da Saverio Raimondo, *Pigiama Rave*.

La programmazione sul canale lineare è sempre accompagnata dalla comunicazione sui social delle novità in palinsesto, nonché da extra, backstage, interviste e dal consueto filo diretto che Rai 4 intrattiene con i propri spettatori - in particolare su Facebook - per rispondere alle domande del suo pubblico. Tra le produzioni, *Pigiama Rave* è stata accompagnata da un live settimanale su Twitter e Instagram durante la messa in onda, e dalla pubblicazione delle clip del programma sia su RaiPlay sia su YouTube, con playlist dedicata per facilitarne la fruizione.

“Format originali e eventi speciali arricchiscono una programmazione da sempre dedicata agli appassionati di film e serie televisive a cui si aggiungono una selezionata offerta di documentari e di eventi musicali.”

4. Seal Team
5. The Planets
Earth & Mars
6. Europe Shine a Light



56



Rai Movie

Rai Movie è il cinema scelto per te.

Canale da sempre interamente dedicato al cinema, Rai Movie ha consolidato nel 2020 la propria posizione in un panorama competitivo caratterizzato dall'avvio di nuovi canali tematici e dalla crescita delle piattaforme streaming. Grazie a un paziente e costante lavoro di programmazione, Rai Movie è riuscito a garantire la tenuta globale degli ascolti, pur in un periodo complesso quale è quello pandemico.

Infatti, con uno share del 1,15% sull'intera giornata e del 1,25% nel prime-time, Rai Movie conferma il proprio posizionamento nel panorama televisivo nazionale senza mai perdere di vista la qualità artistica del prodotto offerto e garantendo ampia copertura alle quote di cinema italiano ed europeo.

Il palinsesto è articolato su generi, temi e fasce orarie precise e riconoscibili e ha permesso la fidelizzazione di un pubblico sempre più ampio. Infatti, se il lunedì è da sempre dedicato al genere western, la prima serata della domenica si è connotata come un appuntamento amato da tutta la famiglia. I film dei divi più amati sono stati apprezzati dalla platea del martedì, i film italiani di recente produzione hanno trovato un solido posizionamento il mercoledì; il giovedì e il venerdì si sono alternati titoli thriller e grande schermo, mentre il sabato ha virato su un'offerta pensata per il pubblico femminile.

Il consueto ciclo *Colazione da Rai Movie* ha proposto i classici del cinema italiano, ma anche titoli meno noti, e la programmazione del day-time nel fine settimana è stata pensata per una fruizione familiare. Sin dai

primi giorni del lockdown di primavera, inoltre, è stato proposto il ciclo *Orgoglio italiano*, una selezione dei migliori film realizzati in Italia negli ultimi anni e adatti ad intrattenere tutta la famiglia.

Ricorrenze note e meno note sono sempre l'occasione per proporre titoli in grado di celebrarle. Il Centenario della nascita di Federico Fellini è stata l'occasione per dedicare al grande Maestro il ciclo, *Federico Fellini, realista visionario* che ha ottenuto un grande successo e permesso di mostrare in prima serata capolavori come *La dolce vita* e *8 ½*; per i quarant'anni della Marcia dei Quarantamila è stata proposta una riflessione sul tema del lavoro con una rassegna di film dedicati.

A novembre il ciclo *Alain Delon - Occhi di ghiaccio* ha presentato il grande divo essenzialmente nell'ambito del noir, con quattro titoli restaurati, ma senza dimenticare due film importanti come *Rocco e i suoi fratelli* e *La prima notte di quiete*. In chiusura d'anno è stato proposto *Piacere, Cary Grant*, un ciclo di tre film di prima serata dedicati a uno dei più fascinosi divi del cinema americano, icona di raffinata eleganza che resta intatta ancora oggi.

La ricerca filologica delle copie e la cura nell'offrire la migliore qualità dei materiali trasmessi è una delle caratteristiche che contraddistinguono il canale. La quasi totalità dei film stranieri è trasmessa in modalità "doppio audio", con la colonna originale proposta sul secondo canale audio del digitale terrestre. Ove disponibili, i titoli vengono trasmessi con la audio-descrizione per i non vedenti.

Da sempre attenta a riservare alla produzione nazionale uno spazio significativo, Rai Movie nel corso dell'anno ha rafforzato la programmazione italiana posizionando i titoli al mercoledì e garantendo un link con il magazine del canale che in seconda serata propone approfondimenti e curiosità.

1. Ciclo *Orgoglio italiano*
2. Le interviste di Movie Mag
3. La sceneggiatura - le video lezioni di A Scuola di Cinema con Rai Movie



Rai Movie è anche il canale dedicato all'attualità e all'approfondimento cinematografico: con *Movie Mag*, ogni settimana, in collaborazione con Anica, le curiosità, i backstage, i festival, l'industria e l'immaginario prodotto dal cinema e dalle nuove forme narrative di matrice cinematografica. Il magazine recupera la grande tradizione del cinema italiano attraverso materiali d'archivio e intervista i protagonisti del mondo dello spettacolo in un serrato faccia a faccia con Federico Pontiggia.

Tra le produzioni speciali di *MovieMag* del 2020 si ricordano: *Nei titoli di coda c'è gente che lavora*, che ha dato un volto a tanti professionisti del cinema spesso invisibili; *Torino 2020 - Storie da un altro mondo* che ha raccontato la città di Torino e la sua stretta relazione con il cinema realizzato e conservato, in occasione del ventesimo anniversario dell'insediamento del Museo Nazionale del Cinema alla Mole e della nascita della Film Commission Torino Piemonte.

RaiMovie è anche la vetrina televisiva delle premiazioni e dei festival dedicati al cinema.

Tra le premiazioni, è stata trasmessa la cerimonia di consegna dei *Premi David di Donatello* in diretta simulcast con Rai 1 e, in prima serata e in diretta dal MAXXI di Roma, è stato dato spazio alla cerimonia di premiazione dei *Nastri D'Argento*, il prestigioso premio del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici.

Tra i festival, non sono mancati i tradizionali appuntamenti con le manifestazioni più prestigiose. La 77^a *Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*, il primo festival in presenza dopo l'emergenza pandemica, è stato un banco di prova importantissimo. L'eccezionalità ha richiesto impegno ed attenzione sia nel modello produttivo sia nei contenuti e per l'adozione di un protocollo sanitario attento ed efficiente. Rai Movie ha raccontato la Mostra con *Venezia Daily*, mentre tutte le conferenze stampa e tutti gli altri eventi erano disponibili su RaiPlay. Le cerimonie di apertura e chiusura, con musica dal vivo di altissimo livello e di fortissimo impatto emotivo e una grande attenzione all'impianto scenico e alla regia televisiva, sono state trasmesse anche in LIS, la lingua dei segni italiana, in collaborazione con Rai Pubblica Utilità.

Anche la *Festa del Cinema di Roma*, ultimo evento cinematografico in presenza del 2020, è stato raccontato da Rai Movie con ampi spazi dedicati e due *Speciali* di seconda serata, e il *Torino Film Festival*, svoltosi on line per il ritorno dell'emergenza pandemica, non è mancato nel palinsesto del canale con contenuti speciali ed approfondimenti.

Rai Movie affianca da tempo alla programmazione del palinsesto televisivo l'approfondimento e lo scambio interattivo con i propri utenti attraverso i profili social ufficiali Facebook, Twitter e Instagram. Sempre più efficacemente l'attività social ha contribuito alla definizione dell'identità di canale, proponendolo come un punto di riferimento importante e attendibile per gli amanti del cinema. Con aggiornamenti in tempo reale, l'attività social si è articolata quotidianamente in segnalazioni, proposte e consigli di visione.

Nel 2020, durante il lockdown, i social si sono rivelati ancor più indispensabili nell'affiancare e supportare l'attività del canale, ospitando la versione social di *MovieMag*, la cui produzione televisiva è stata sospesa a causa della pandemia. Con l'hashtag *#iorestoacasa con Rai Movie*, oltre alle consuete rubriche (*Faccia a faccia*, *See You Next Wednesday* e *Cineoroscopo*) la trasposizione social del magazine si è arricchita dei contributi video di gran parte degli attori italiani che hanno invitato il pubblico alla visione del palinsesto del canale.

Inoltre, è cominciata nel periodo di isolamento, e poi proseguita, l'esperienza di *A scuola di cinema con RaiMovie*, in cui alcuni tra i più importanti sceneggiatori e registi italiani hanno accompagnato gli appassionati di cinema in un percorso didattico dedicato alla scrittura e alla regia di film e serie televisive. Due appuntamenti settimanali, per un totale di venti video lezioni ideate e realizzate in collaborazione con 100 autori, l'associazione sindacale di sceneggiatori e registi italiani, pubblicate su RaiPlay e rilanciate puntualmente sui social di Rai Movie con l'hashtag *#AScuolaDiCinema con Rai Movie* e *#100autori*.

Come media partner della rivista Ciak, insieme al Museo Nazionale del Cinema di Torino, a Rai Play e a Torino Città del Cinema, Rai Movie ha ospitato sui suoi social il gioco *I film della nostra vita*, conclusosi con una grande partecipazione di pubblico (oltre 200 mila voti).

“Rai Movie è il canale di solo cinema: commedie, film d'azione, avventura, sentimentali, thriller, western, con un'offerta molteplice per generi, atmosfere e tematiche.”

58



Rai Premium

Il canale che racconta l'Italia e i suoi stili di vita attraverso scelte e proposte molteplici: i titoli di maggior successo del catalogo Rai e i personaggi più amati dal grande pubblico in un gioco di anticipi e repliche, alternando epoche, linguaggi, generi e sottogeneri. Per far pensare, ridere, emozionare.

Il 2020, caratterizzato dall'impatto della pandemia sulla vita quotidiana di tutti, ha confermato l'andamento positivo di Rai Premium, che ha difeso i risultati degli anni precedenti, con uno share dell'1,27% sull'intera giornata e 1,16% in prima serata. Questi risultati, raggiunti in un contesto di aumentata concorrenza, sono il risultato del grande lavoro della rete che è riuscita ad organizzare un'offerta di palinsesto competitiva senza tradire le attese del pubblico del canale.

In prima serata è proseguita, in sinergia con il palinsesto generalista, la ribattuta di fiction e intrattenimento, integrata con una selezione della migliore produzione europea ed extraeuropea di acquisto, sia serie che tv movie. L'offerta è come di consueto completata, nelle altre fasce di programmazione, con la riproposizione in striscia dei prodotti più popolari, un po' meno recenti ma ancora in grado di raccogliere l'ascolto di ampie fasce di pubblico fidelizzato, e con produzioni originali, che valorizzano il prezioso prodotto di teca o, in sinergia con Rai Pubblicità, sviluppano operazioni di branded content. Titoli come *L'amica geniale 2*, *Bella da morire* e *Vivi e lascia vivere* hanno confermato il gradimento della ribattuta immediata.

Oltre alla fiction continua la riproposta sia immediata che a breve termine delle produzioni di intrattenimento dei canali generalisti con i volti più conosciuti dal pubblico dei telespettatori.

Non solo produzioni italiane: l'offerta del canale è arricchita anche da tv-movie di acquisto e serie internazionali. Tra queste da segnalare lunghe serialità europee evergreen, come *Last Cop*, e i film per la tv sentimentali di produzione anglosassone che hanno convogliato sul canale fasce di pubblico in cerca di sogni e leggerezza.

La replica su più fasce della migliore e più popolare fiction Rai continua ad essere la scelta più apprezzata nell'offerta quotidiana sia nel day-time che il sabato e la domenica con le maratone. La riproposta durante il weekend del trasmesso pomeridiano della settimana permette al pubblico di recuperare la visione di serie storiche come *Una pallottola nel cuore*, *Ho sposato uno sbirro*, *Provaci ancora prof!*, *Il commissario Manara* e tante altre.

Il 2020 ha visto la conferma del gradimento del *Il Paradiso delle Signore daily* che anche Rai Premium ha riproposto con grande successo, in collocazioni importanti come quelle della maratona del sabato pomeriggio e della seconda serata domenicale.

Rai Premium offre, inoltre, con le sue rubriche tematiche, notizie, anteprime, dibattiti, progetti e curiosità dal mondo della fiction e dello spettacolo: una visione "dal di dentro" per un pubblico di appassionati. Infatti, il 2020 ha visto confermato l'impegno del canale sulle produzioni originali. Tra queste: *Allora in onda*, creatura del dinamico duo Marzocca-Sarcinelli, un omaggio ai gloriosi sceneggiati Rai, un viaggio straordinario con

1. *Una pallottola nel cuore*
2. *Il paradiso delle signore*
3. *Tale quale show*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

59

curiosità, retroscena e aneddoti d'epoca delle serie televisive italiane più vive nella memoria dei telespettatori; *Mood*, un viaggio divertente nella memoria e nei ricordi, per rivisitare, vedendoli sotto una luce diversa, momenti indimenticabili della tv, del cinema, dell'immaginario collettivo; *Uniche* di Diego Dalla Palma che ha proposto otto nuove stimolanti interviste alle più interessanti donne del panorama artistico italiano.

La fine dell'anno ha visto debuttare in prima assoluta Rai *Prepararsi al futuro*, una serie di pillole divulgative sull'innovazione ideata da Piero Angela e realizzata da Rai per il Sociale. Prodotto di vero Servizio Pubblico, rivolto alle nuove generazioni e primo passo all'interno di un più ampio percorso sulla sostenibilità.

"Fiction e intrattenimento di ieri e di oggi per vivere e rivivere le emozioni della qualità del prodotto Rai."

1. *Prepararsi al futuro*
2. *Provaci ancora Prof*
3. *Salemme il bello.. della diretta*



60

Rai Italia

Rai Italia è il canale per gli italiani all'estero e per la promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo: sport, news, fiction, eventi speciali e intrattenimento.

Con un'articolazione su quattro palinsesti di riferimento, adattati ai principali fusi orari dei diversi continenti extraeuropei di destinazione (Nord America, Sud America, Africa Subsahariana, Asia/Australia), Rai Italia raggiunge oltre 20 milioni di case attraverso piattaforme satellitari, cavo, lptv e OTT, in modalità criptata e a pagamento - in Nord America, Sud America, Africa Sub Sahariana, Australia e Israele - cui si aggiungono le abitazioni raggiunte con la diffusione diretta e gratuita via satellite nei 49 paesi del continente asiatico.

Il canale offre un palinsesto che copre una grande varietà di generi e di titoli, per intrattenere i gusti di un pubblico vasto e variegato, dalla vecchia emigrazione italiana e i suoi discendenti fino alle ultime generazioni di espatriati, includendo anche gli italicei, i semplici appassionati di tutto ciò che è italiano, che popolano i quattro continenti extraeuropei. Un'offerta editoriale che comprende il *best of* delle reti Rai - con la ribattuta nello stesso giorno, o in quelli immediatamente successivi - dei programmi più popolari e di successo delle reti generaliste, a cui si aggiungono le produzioni originali del canale.

Nel corso del 2020 l'attività editoriale è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria che ha determinato il riadattamento dei palinsesti alla chiusura temporanea di molti programmi e all'elaborazione di nuove strategie per garantire la realizzazione delle produzioni originali del canale.

Nel contesto emergenziale, *L'Italia con voi* - la principale produzione di Rai Italia espressamente dedicata agli italiani all'estero e considerata un servizio pubblico essenziale - non solo non è stata mai sospesa, ma è anche proseguita oltre il tradizionale termine stagionale, per tutta l'estate, nel suo formato originale che comprende informazione di servizio, intrattenimento, promozione dell'eccellenza italiana e, soprattutto, il racconto dell'italianità e dell'italicità nel mondo.

Nel corso della puntata del 25 luglio, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un video messaggio indirizzato proprio agli italiani all'estero, di incoraggiamento e solidarietà di fronte alla pandemia.

Tra le novità introdotte durante il periodo emergenziale, *l'Anteprima*, spazio dedicato all'informazione di servizio per gli italiani all'estero in difficoltà a causa della emergenza sanitaria. Realizzata in collaborazione con il MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e le sue sedi diplomatiche e istituzionali, *l'Anteprima* ha informato quotidianamente sulle iniziative in atto a supporto delle comunità all'estero e all'assistenza ai rimpatri con voli speciali. Inoltre, hanno trovato spazio anche i reportage, realizzati in collaborazione con il Ministero degli Esteri, sull'impegno della Cooperazione Internazionale per il rientro degli italiani rimasti bloccati all'estero durante la pandemia, lavori che sono stati presentati in anteprima su iniziativa della Farnesina al Meeting di Rimini dell'estate 2020.

A *L'Italia con voi* non sono mancati durante l'anno gli incontri in studio o in collegamento con i parlamentari eletti nelle circoscrizioni estere, con i rappresentanti del MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), con quelli dei Comites (Comitati degli Italiani all'Estero),

1. *L'Italia con Voi*
2. *Cristianità*
3. *La Giostra dei goal*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

61

del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) e con esperti della Pubblica Amministrazione per informare i nostri connazionali che vivono all'estero sulle problematiche che li riguardano direttamente. Molte le rubriche del programma: in collaborazione con Rai Radio, *Era ora-Il lato C della musica*, con le principali novità del panorama musicale nazionale; *Made by Italics*, gli editoriali di Piero Bassetti, presidente dell'associazione *Svegliamoci Italici* sull'*italicità* e la sua diffusione nel mondo; *La Lezione di italiano*, in collaborazione con i linguisti della Società Dante Alighieri; *L'invito al cinema*, con l'introduzione ai film italiani in programmazione sul canale e i video-messaggi dei protagonisti; *A spasso con l'arte*, sul nostro grande patrimonio artistico; *I had a dream*, dedicata ai grandi imprenditori italiani; *I colori dell'italicità*, che racconta i protagonisti italiani della cultura sulla scena internazionale.

Non solo servizi e notizie dall'Italia, ma anche storie e avvenimenti delle comunità italiane e dei loro protagonisti nel mondo raccontate da una rete di *video-maker* all'estero. Proposte sia nel *daily*, che nel settimanale *L'Italia con voi-Speciale le storie*, sono destinate anche alla messa in onda sulle reti generaliste, per fornire una risposta alla domanda di informazione di ritorno dei nostri connazionali.

Altro programma originale di punta di Rai Italia - sospeso temporaneamente a marzo 2020 a causa del Coronavirus e ripreso non appena è ripartito il campionato di calcio - *La giostra dei gol* è realizzato in collaborazione con Rai Sport, che cura le telecronache delle partite del campionato di calcio Serie A Tim e della Coppa Italia. Il programma offre tre campi in diretta per turno settimanale e *highlight* di tutte le altre partite della giornata calcistica.

Cristianità, altro appuntamento storico di Rai Italia, condotto in diretta da Suor Myriam Castelli e mai interrotto anche durante l'emergenza sanitaria, è dedicato all'attualità religiosa e alle tante manifestazioni della fede, feste ed eventi religiosi, che caratterizzano la vita di moltissimi connazionali all'estero. All'interno del programma, l'*Angelus* del Papa e la messa domenicale in diretta. Fino al 18 maggio è stata trasmessa in diretta e in replica anche la messa celebrata tutte le mattine da Papa Francesco da Casa Santa Marta in Vaticano, preceduta da un'introduzione alla liturgia del giorno. Inoltre, Rai Italia ha continuato a trasmettere *I mercoledì di Francesco*, programma con le udienze

papali infrasettimanali, realizzato in collaborazione con Rai Vaticano.

I palinsesti del canale offrono anche il *best of* delle reti Rai, dall'informazione, allo spettacolo, dalle fiction ai programmi di approfondimento.

Quotidianamente sono trasmesse in diretta le principali edizioni dei telegiornali nazionali e regionali, quest'ultime molto seguite dai connazionali all'estero per il loro radicamento con i territori d'origine.

Il palinsesto ha offerto in prima serata decine di film della produzione più recente con i protagonisti della nuova cinematografia italiana e il meglio della fiction Rai, tra cui: i nuovi episodi del *Commissario Montalbano*, *Don Matteo 12*, *Pezzi unici*, *La vita promessa 2*; *Il giovane Montalbano*, *Vivi e lascia vivere*, *L'allieva 3*, *Doc-Nelle tue mani*.

Non sono mancati i programmi di divulgazione culturale come *Superquark* o *Stanotte a Venezia*, *Meraviglie-La penisola dei tesori*, di Piero e Alberto Angela. I grandi show di intrattenimento, come: *Tale e quale show*, *Ballando con le stelle*, *Pechino Express*, *Top 10*, *I soliti ignoti*, *L'Eredità*, *Il cantante mascherato*. La grande musica operistica, con l'inaugurazione della stagione del Teatro alla Scala, *A riveder le stelle*; lo show di fine 2020, *L'anno che verrà*; gli speciali con Roberto Bolle, Roberto Benigni, Laura Pausini, I Pooh, Fiorella Mannoia, Vasco Rossi, Gianni Morandi, Enrico Brignano.

Tutti i giorni non sono mancate le soap più popolari come *Un posto al sole* e *Il Paradiso delle Signore*, in contemporanea con l'Italia. In palinsesto anche i *talk* e i programmi di approfondimento: *Che tempo che fa*, *Presa diretta*, *Report*, *#Carta Bianca*, *Porta a porta*, *Sette storie*, *Petrolio*, *Mezz'ora in più*, *Frontiere*. E poi, i grandi eventi sportivi, musicali e culturali, come: *Il Festival di Sanremo*, *Il Giro d'Italia*, *I David di Donatello*. E ancora *Domenica in* e i *daily*: *I fatti vostri*, *La vita in diretta*, *La prova del cuoco*, *È sempre mezzogiorno*, *Storie italiane*, *Unomattina*; o i programmi dedicati alla scoperta del territorio come *Linea verde*, *Linea blu*, *Linea bianca*, *In viaggio con Marcello*, *Paesi che vai*, *Geo*, *Kilimangiaro*.

Tutte le auto-produzioni di Rai Italia, tranne quelle di calcio, sono disponibili in Italia, in Europa e nel mondo via web su RaiPlay, nonché sul sito di Rai Italia fin dal giorno della prima messa in onda per l'estero.

“Programmi originali e il meglio delle produzioni Rai per gli italiani all'estero: per essere vicini anche quando si è lontani.”

62

Rai Cultura

Rai Cultura produce, distribuisce, favorisce la circolazione e il riuso multiplatforma di contenuti centrati tematicamente sulla cultura, l'intrattenimento culturale, la storia e la formazione di qualità. Una programmazione che unisce forza narrativa e rigorosa validazione scientifica e che parla il linguaggio della contemporaneità, capace di superare le vecchie logiche di palinsesto e di viaggiare anche attraverso reti e social media, in mobilità e in modalità on demand.

Nell'anno 2020, fin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, Rai Cultura (e, in particolare, Rai Scuola) è stata impegnata in uno sforzo senza precedenti a sostegno delle nuove forme di didattica a distanza attivate dal mondo della scuola e della formazione. In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Rai ha messo a disposizione di studenti e insegnanti nuovi spazi di palinsesto dedicati alla scuola, con un'offerta rivolta a tutte le fasce d'età e con un'attenzione particolare per gli studenti dell'ultimo anno delle superiori che hanno dovuto affrontare un esame di maturità inedito.

La campagna #lascuolanonsiferma, al via dal 17 aprile, ha visto Rai Cultura (attraverso Rai Scuola, Rai Storia, Rai 3 e Rai 5) impegnata in prima linea per il servizio pubblico e per alimentare i valori di comunità e di coesione sociale, oltre che il sostegno al settore della cultura e dell'arte, della musica e del teatro.

Oltre a curare l'offerta multiplatforma dei tre canali televisivi Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola, dei portali tematici verticali confluiti nell'unico Portale Rai Cultura www.raicultura.it (arte, letteratura,

storia, musica, cinema, teatro e danza, filosofia e scienza) e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Rai Cultura presidia spazi di programmazione nei palinsesti dei canali generalisti Rai attraverso titoli quali: *Italiani (speciali Storia)*, *Italia viaggio nella bellezza*, *Siti italiani del patrimonio mondiale Unesco* su Rai 1, *Memex* e *Progetto Scienza* su Rai 2, *Passato e Presente*, *Di là dal fiume e tra gli alberi*, *I grandi della letteratura italiana*, *I grandi della letteratura europea*, *#maestri*, *La seconda guerra mondiale*, *Storia dell'economia*, *Punto di svolta*, *Terza pagina* e *Save the date* su Rai 3.

Rai Cultura è, inoltre, centro di competenza per la produzione di musica colta per l'azienda. Sono infatti prodotti e mandati in onda sulle reti generaliste eventi esclusivi e prestigiosi concerti. Tra gli eventi in onda sui canali generalisti nel primo semestre 2020 il *Concerto di Capodanno da Vienna* e quello *dal Teatro La Fenice di Venezia* diretto da Myung-Whun Chung, il *Concerto dell'Epifania da Napoli* eseguito dall'Orchestra Partenopea di S. Chiara, il *Concerto per i 150 anni dell'istituzione di Roma Capitale* in onda il 3 febbraio, il *Concerto per il Giorno del ricordo* eseguito alla presenza del Presidente della Repubblica in onda il 9 febbraio, il *Requiem di Verdi* del 1998 diretto dal Maestro Carlo Maria Giulini in onda nel Venerdì Santo della Pasqua 2020, il *Concerto per la Festa della Repubblica dalla Sala dei Corazzieri del Quirinale* in onda su Rai 1 il 1 giugno, primo concerto dal vivo dopo l'emergenza Coronavirus.

Nella seconda parte dell'anno, si segnalano la diretta del *Il barbiere di Siviglia* firmato Martone e diretto da Gatti su Rai 3 il 5 dicembre in occasione dell'apertura della stagione dell'Opera di Roma, la diretta della speciale serata di inaugurazione della stagione scaligera il 7 dicembre con *A riveder le stelle*.

1. *Il Flauto Magico*
2. *La Traviata*
3. *Prossima Fermata Oriente*



Nel periodo festivo Rai Cultura è sempre presente producendo, per la messa in onda su Rai 1, il *Concerto di Natale dal Senato, dal teatro alla Scala e dalla basilica superiore di Assisi*, che vede ogni anno protagonista l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

In sintesi, per le reti generaliste, Rai Cultura ha prodotto nell'anno 13 eventi di musica colta, per un totale di 19 ore di trasmissione in prima emissione. Il canale Rai 5 nel 2020 ha proposto nel complesso più di 2.100 ore di spettacoli di musica seria e prosa, di cui 226 ore in prima emissione. Per quanto riguarda la sola musica colta Rai 5 ha proposto in prima trasmissione 24 eventi per un totale di 42 ore di offerta.

Rai Cultura nel 2020 ha realizzato e pubblicato online migliaia di articoli, video, approfondimenti e unità didattiche che sono state pubblicate sui siti www.raiscuola.rai.it e www.raicultura.it. Alle oltre mille unità didattiche realizzate in convenzione con il Ministero dell'Istruzione vanno aggiunti migliaia di contenuti educativi e di approfondimento culturale che sono stati prodotti ad hoc: interviste, servizi, approfondimenti, speciali e web doc. Nel 2020 il portale di Rai Scuola ha avuto oltre 40 milioni di visualizzazioni raggiungendo oltre 9 milioni di utenti. Sommando anche le visualizzazioni del portale di RaiCultura.it e dei prodotti di Rai Cultura presenti su RaiPlay, le visualizzazioni salgono ad oltre 50 milioni per oltre 13 milioni di utenti, raddoppiando i risultati ottenuti nel 2019.

Tra i contenuti va sottolineato il notevole incremento delle dirette streaming: oltre 60 le dirette streaming di convegni/incontri destinati sia ai docenti sia agli studenti (ad esempio: *Fiera Didacta*, *Insieme*, *Pordenonelegge*, *La Notte dei Ricercatori*, *La Giornata Mondiale della Filosofia, della Scienza*, ecc...) ma anche concerti e festival con alcune

esclusive come i Concerti dell'Orchestra Nazionale Sinfonica della Rai, il Concerto di Pappano/Rana dal Santa Cecilia, i concerti dal Senato e la finale del Premio Campiello.

Durante il lockdown sono state realizzate iniziative rilevanti come *#LaScuolaNonSiFerma*, con notizie per i docenti e un tutorial dedicato alla didattica a distanza, che insieme alle dirette streaming, ha segnalato l'agenda culturale degli eventi online aiutando gli operatori culturali fermi per la chiusura di cinema, teatri e festival. Il programma *Scuola News*, proseguito per tutto il 2020, è un settimanale dedicato ai docenti che ogni settimana segue la situazione delle scuole, ospita dirigenti scolastici, insegnanti ed esperti, presenta le esperienze più interessanti e offre indicazioni metodologiche e operative per la didattica in presenza e per la didattica digitale integrata.

Nel secondo semestre del 2020 è stato realizzato un lungo e considerevole lavoro propedeutico per la pubblicazione del nuovo portale di Rai Scuola.

Approfondimenti e *Speciali* sono stati realizzati in collaborazione e in media partnership con Comuni, Ministeri e con le più importanti Istituzioni culturali italiane: Accademia Nazionale dei Lincei, Società Dante Alighieri, ecc. Inoltre, è importante ricordare la ricerca effettuata sull'Indice di Immagine Percepita dei siti/app Rai in cui si distinguono soprattutto l'offerta di Rai Cultura e Rai Scuola e alle quali il pubblico riserva i giudizi più alti.

I profili social di Rai Cultura nel corso dell'anno sono cresciuti sensibilmente raggiungendo sulle diverse piattaforme un totale di oltre 2,3 milioni di utenti. In particolare, si evidenzia il profilo Instagram di Rai Cultura che, con oltre 500mila follower, è il primo della Rai.

4. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
5. Campagna #lascuolanonsiferma
6. Campagna #lascuolanonsiferma



64



Rai 5

Il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all'arte, alla letteratura, al teatro, alla natura, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo delle arti.

Nel 2020, a seguito della pandemia, Rai 5 ha completamente ri-orientato la sua programmazione, ponendosi il duplice obiettivo di coadiuvare la didattica a distanza con programmi di arte, letteratura e teatro legati ai programmi scolastici (in particolare dell'ultimo anno di liceo), nonché di mantenere vivo e continuo il legame del pubblico con quelle forme espressive (musica e teatro) costrette dalla pandemia alla chiusura.

Si è trattato quindi di un vero e proprio cambio di palinsesto, che ha visto il rafforzamento dell'offerta di musica colta (sinfonica, lirica, da camera) e di teatro a cui sono stati dedicati nuovi spazi; sono poi stati sostituiti i titoli di documentaristica varia, a vantaggio di una offerta più mirata sull'arte e la letteratura.

Rai 5 è riuscita, nel rispetto delle norme e dei protocolli di sicurezza legati alla pandemia, a realizzare anche produzioni originali: si segnalano, tra gli altri, *Il volo del calabrone*, una serie di appuntamenti con il regista Damiano Michieletto che, di volta in volta, con ospiti di respiro internazionale, "racconta" alcune opere liriche; *Art Rider*, il nuovo programma che coniuga l'archeologia e la scoperta di luoghi insoliti con un taglio particolarmente avventuroso, complice la personalità del protagonista, l'archeologo Andrea Angelucci; lo speciale *Save the Date* dedicato alla

situazione di Venezia durante il lockdown. E poi ancora, nella fase intermedia della pandemia, le dirette dei grandi appuntamenti che segnavano una prima ripresa, quali il *Rigoletto* dal Circo Massimo di Roma, il *Marino Faliero* da Bergamo, l'*Otello* dal Maggio Musicale Fiorentino, il *Requiem* di Verdi eseguito nel Duomo di Milano dall'Orchestra della Scala diretta da Riccardo Chailly in memoria delle vittime del Covid-19, il *Concerto per Milano* (quest'anno posticipato a settembre) e, naturalmente, *Il Barbiere di Siviglia* dall'Opera di Roma (trasmesso in prima trasmissione da Rai 3). Nell'intero anno Rai 5 ha proposto in prima trasmissione 24 eventi di musica colta per un totale di 42 ore di offerta.

Da segnalare, ancora, la *Maratona Beethoven*, che a dicembre ha celebrato l'anniversario del grande compositore con una doppia programmazione: dal lunedì al venerdì con l'integrale dei Concerti per pianoforte e orchestra, e poi la domenica con l'esecuzione di tutte le nove Sinfonie, nell'edizione diretta dal Maestro Abbado.

Per quanto riguarda il lunedì dedicato alla letteratura, si segnala un ciclo di documentari dedicati a protagonisti della letteratura mondiale, nonché *L'altro Novecento*, una riflessione su come la letteratura italiana del dopoguerra abbia trattato alcune tematiche specifiche (la guerra, le donne, il territorio, etc.). Altro protagonista del lunedì è stato Massimo Bernardini, con la nuova stagione di *Nessun dorma!* dedicato alla contaminazione tra generi musicali, jazz, lirica, pop e sinfonica. Nella seconda parte della serata lo spazio *Nuovo Cinema Italia* ha offerto una finestra sulle opere prime e seconde di autori emergenti del cinema italiano del nuovo millennio.

1. Art Night
2. Concerto all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
3. La Traviata



Il martedì ha visto confermato l'appuntamento con il grande cinema d'autore internazionale, proponendo di settimana in settimana i titoli più significativi e originali della recente produzione mondiale.

La prima serata del giovedì ha mantenuto inalterato il suo appuntamento tradizionale con i grandi titoli del balletto, della musica lirica e della musica sinfonica, oltre al consueto ciclo di lezioni del Maestro Riccardo Muti, con l'Orchestra Cherubini. In seconda serata, la nuova edizione di *Prima della prima*, lo storico programma che racconta il "dietro le quinte" dei grandi allestimenti di opere liriche.

Per la serata del venerdì centrata tematicamente sull'arte, Rai 5 ha proposto con *Art Night* una riflessione sul genio di Tiepolo, con il critico d'arte Tomaso Montanari, oltre ad altri documentari. Il venerdì è anche la serata di *Save the date*, rubrica dedicata alla settimana culturale, *Terza pagina*, anticipazione e riflessione sugli inserti culturali dei maggiori quotidiani italiani e di *Under Italy*, alla scoperta di ipogei e luoghi sotterranei italiani ricchi di storie e di mistero.

Il cartellone teatrale del sabato, altro appuntamento ormai consolidato, ha proposto una successione di titoli buffi e tragici, in un mosaico attento a offrire elementi di riflessione sulla contemporaneità, lampi di ironia, interrogativi civili. *La Maratona Teatrale* di sabato 30 maggio ha proposto, in piena chiusura dei teatri causa lockdown, spettacoli storici di grandi maestri - da Eduardo a Gassman, da Strehler a Ronconi, da Fo a Carmelo Bene - e il meglio della scena contemporanea. Nella seconda parte dell'anno in scena con Riccardo Rossi, Silvio Orlando, Ale&Franz, Alessandro Preziosi, oltre ad

alcuni interpreti d'eccezione quali Marco Paolini con la sua ultima produzione *Orazi e Curiazi*, Umberto Orsini ne *La leggenda del grande inquisitore* tratto da *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij; a dicembre, infine, il nuovo lavoro di Giorgio Barberio Corsetti *La metamorfosi* di Kafka.

Rai 5 nel 2020 è stata anche natura, ambiente, viaggi ed esplorazioni, con un'accentuata valenza antropologica sia nel day-time che nel prime-time della domenica. Da segnalare il secondo ciclo della serie prodotta in collaborazione con Rai 3 *Di là dal fiume e tra gli alberi*.

"L'offerta editoriale di Rai 5 presidia tutti i generi legati alle arti performative, dalla musica al teatro, dal balletto all'opera, con un focus particolare sulle produzioni di eventi dal vivo, proponendo, al contempo, un intrattenimento culturale dal linguaggio aggiornato e contemporaneo".

4. La Bella Addormentata
5. Il Flauto Magico
6. Art Night



66



Rai Storia

Il canale della divulgazione storica di qualità, del racconto del Paese, della riflessione sul nostro passato per comprendere il nostro presente e progettare il nostro futuro.

Rai Storia è il canale tematico che svolge funzioni di produzione, selezione, gestione e distribuzione multicanale e multiplatforma di contenuti d'approfondimento a carattere storico: un servizio pubblico radiotelevisivo che coinvolge l'intero spettro dei media, dalla tv alla rete ai social, con l'obiettivo di portare il pubblico in ogni angolo del mondo e in ogni epoca, raccontando fatti, luoghi, personaggi, civiltà, stili di vita, dinamiche culturali, processi politici, conquiste sociali. Un canale a prevalente vocazione produttiva.

Nel corso del 2020 Rai Storia ha confermato gli appuntamenti fissi della programmazione quali *Passato e Presente* con Paolo Mieli, *Conflitti e Il giorno e la storia* e ne ha proposti di nuovi guardando alla particolare situazione che il Paese, tutto, ha dovuto affrontare confrontandosi con l'emergenza pandemica da Covid-19. Di qui la proposta di fasce di programmazione e approfondimenti tematici a supporto dell'attività didattica e dello studio in aiuto degli studenti, famiglie e insegnanti. Segnaliamo a questo proposito:

- **#maestri**, su Rai 3 e su Rai Storia, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e condotto da Edoardo Camurri, per fornire strumenti didattici agli studenti delle scuole superiori;

- *Prova di maturità*, il programma in 7 puntate – in onda dal 13 maggio al 24 giugno – nel quale uno studente in procinto di fare l'esame di maturità si è confrontato con due maestri per costruire un percorso di conoscenza del Novecento;
- **#raistoria***perglolistudenti*, la fascia pomeridiana che fornisce agli studenti di ogni ordine e grado strumenti didattici di comprensione della storia dall'homo sapiens ai giorni nostri.

Per il prime-time, nel corso del 2020 si è consolidata la definizione tematica dell'offerta, conservandone i capisaldi in termini di riconoscibilità, audience e funzione di servizio pubblico.

Nell'ambito dell'offerta del lunedì, dedicata ai beni culturali e artistici dell'Italia, la stagione invernale si è aperta con due appuntamenti dedicati al cinema: il documentario monografico *L'italiano che inventò il cinema*, dedicato a Filoteo Alberini, pioniere del cinema italiano, coevo dei fratelli Lumière, padre del "kinetografo" che porta il suo nome, per la ripresa e proiezione di immagini, brevettato nel 1895, e *Federico Fellini un genio in mostra*, che nel 100° anniversario dalla nascita, racconta il rapporto tra il grande regista e cineasta e la Mostra del Cinema di Venezia.

Il viaggio di Rai Storia attraverso i luoghi dell'arte ha toccato mete suggestive a partire dalla capitale francese con *Parigi 1900*, in occasione del 120° anniversario della Esposizione Universale parigina. Ma anche *Io sono Venezia*, realizzato interamente in 4K, per raccontare la città nelle sue trasformazioni. Mentre con *Raffaello a Roma* è stata la città eterna la co-protagonista del racconto dedicato ad uno dei più celebri artisti del Rinascimento italiano, in un momento cruciale della sua attività.

1. *Raffaello a Roma*
2. *Passato e Presente*
3. *Italiani – Gino Bartali*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

67

Si è riconfermato l'appuntamento con *Italia viaggio nella bellezza*, realizzato in collaborazione con il MiBACT, per raccontare lo straordinario patrimonio storico e artistico italiano, la sua tutela e conservazione. A questa offerta si è affiancato il nuovo appuntamento *È l'Italia, bellezza!*, un viaggio in 8 puntate in tutto lo stivale.

Il racconto del *Terremoto in Garfagnana* ha ricordato e raccontato nel giorno del 100° anniversario, il tragico evento sismico che il 7 luglio del 1920 colpì questa zona della Toscana insieme alla Lunigiana. Mentre in autunno la serie di *Storia delle nostre città*, ha raccontato le origini e l'importanza storica - artistica di alcune delle più belle città italiane.

Il mese di ottobre ha visto il ritorno di Cristoforo Gorno con *Cronache dall'Impero*: nuova edizione di "cronache" dove protagonisti sono questa volta i grandi imperatori della Roma Antica, raccontati in 8 episodi.

Non sono mancati gli appuntamenti dedicati a personalità che sono parte della memoria collettiva, legate ad anniversari e ricorrenze. *Piersanti Mattarella*, 6 gennaio 1980, in occasione della scomparsa del Presidente della Regione Siciliana, mentre, a 30 anni dalla morte del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, è stato trasmesso il film *Il combattente*.

Martedì è il giorno dedicato ai protagonisti della storia con la serie *Italiani*, introdotta da Paolo Mieli, che ha aperto l'anno con la puntata dedicata a Tullia Zevi. A seguire, nel 130° anniversario dalla nascita, il ritratto di Ferruccio Parri, politico e antifascista italiano; *Bracco e le sorelle Gramatica*, per uno spaccato del mondo dello spettacolo nel

ventennio. E ancora: il grande umorista Giovannino Guareschi, il campione Gino Bartali, la fisica e accademica Laura Bassi, prima donna a salire in cattedra, presso l'Università a Bologna, nell'Italia del Seicento; il Generale Dalla Chiesa, il giornalista Giorgio Bocca, il drammaturgo Eduardo De Filippo, Alberto Sordi, ricordato nel centenario della sua nascita. E, sempre per la serie *Italiani*, quattro puntate speciali dedicate ai *Premi Nobel* di cui illustri italiani sono stati insigniti rendendo grande il Paese agli occhi del mondo: Golgi-Bovet, Fermi-Segre, Luria-Dulbecco, Modigliani-Caffè.

Il segno delle donne è il titolo che ha aperto la stagione autunnale: sei donne italiane, vissute tra l'800 e il 900, sei biografie che hanno lasciato un segno nella storia politica, sociale e culturale del nostro Paese raccontate attraverso delle interviste impossibili a Margherita Sarfatti, Ondina Valla, Adele Faccio, Vera Vergani, Chiara Lubich e Lalla Romano, tutte interpretate da attrici italiane, da Sonia Bergamasco ad Ottavia Piccolo.

L'appuntamento sul piccolo schermo è *Storie della tv*, il programma realizzato con la consulenza del Prof. Aldo Grasso, che ha raccontato attraverso i generi e i suoi protagonisti, la storia della Rai, nella quale non poteva mancare uno speciale appuntamento dedicato al *Festival della canzone italiana di Sanremo* per celebrarne il 70° anniversario.

Nella seconda serata di Rai Storia è tornata in onda la serie *Storia dell'economia*, opera sistematica di divulgazione in sei puntate, e quella intitolata *Sopravvissuti*, la lotta per la sopravvivenza in situazioni disperate come cataclismi, eruzioni vulcaniche, terremoti, alluvioni e tsunami.

Tra i nuovi appuntamenti, è stato proposto lo speciale

4. *Il Segno delle Donne*
5. *Io sono Venezia*
6. *Italiani*



68

dedicato a Gianni Rodari, nel 40° anniversario dalla sua scomparsa. Ed infine, *La prima donna*: la storia dimenticata di Emma Carelli, diva della lirica e, appunto, prima donna manager italiana.

La serata del mercoledì ha visto la riproposizione de *I Kennedy*, la dinastia che ha segnato la storia statunitense e influenzato quella internazionale, ma anche diverse serie proposte in prima visione a partire da *Gulag*, tre puntate che hanno raccontato in modo inedito l'inferno delle purghe staliniane, attraverso testimonianze esclusive e materiali mai visti prima. Con il documentario *Inside Hitler's bunker*, Rai Storia è entrata invece nel rifugio del Führer, all'indomani del suo suicidio, il 30 aprile 1945 per ricostruire, 75 anni dopo, le vicende che hanno segnato le ultime ore del Terzo Reich. A seguire, a maggio, il documentario *John Steinbeck e il Vietnam*, il racconto del conflitto nei reportage e nelle considerazioni dello scrittore americano. E, in attesa delle elezioni del nuovo Presidente, *E pluribus unum*, due puntate sui Presidenti degli Stati Uniti d'America, da George Washington a Donald Trump.

Il mercoledì è stato dedicato anche agli studenti in vista di uno dei momenti cruciali del proprio percorso formativo: *Prova di maturità*, sette puntate con i protagonisti del mondo intellettuale e la partecipazioni di giovani studenti alle prove con lo studio di alcune delle materie oggetto d'esame.

Per l'autunno la programmazione ha ripreso il racconto cronologico dedicato agli anni delle Guerre Mondiali: nuove puntate di *1919-1922 Cento anni dopo*, serie di speciali che attraverso le storie

personali tratte da diari e memorie fotografiche private, raccontano la Storia d'Italia di quel quadriennio, il racconto dell'epidemia di spagnola, il raid aereo Roma-Tokio e i 3 giorni della marcia su Roma. In occasione dell'80° anniversario dell'entrata in guerra, 3 puntate di una nuova serie sulla *II guerra mondiale: 1940 - La dichiarazione, Attacco alla Francia e Attacco alla Grecia*.

E poi, *Liliana racconta*: le inchieste e i documentari realizzati dalla regista Liliana Cavani per la televisione pubblica, raccontate in prima persona in una lunga intervista-chiacchierata con Massimo Bernardini e con l'approfondimento storico e la contestualizzazione del professore di Storia Contemporanea Giovanni De Luna.

Il giovedì, giorno deputato al racconto delle grandi civiltà, ha confermato il grande successo di a.C.d.C., programma introdotto dal prof. Alessandro Barbero. La civiltà egiziana con *Pianeta Egitto* e quella dei celti hanno aperto l'anno, proseguito con *Donne della storia, Giovanna d'Arco, Caterina la Grande e Luisa di Prussia*, e ancora storie di civiltà e dei suoi misteri con le puntate dedicate alla città di *Petra* e di *Teotihuacan*. Mentre con *Edizione Speciale - Storia del Mondo*, il prof. Barbero, ripercorrendo la serie *Storia del Mondo* della BBC, ha risposto ai quesiti e curiosità del pubblico in un nuovo format costruito completamente da remoto. Nel mese di luglio invece, tre puntate dedicate alla leggendaria *Via della seta*.

Nella stagione autunnale, molti i nuovi appuntamenti proposti, a partire dalle spettacolari corse delle bighe nella Roma antica raccontate ne *Le grandi corse dei carri*; la serie *Per la fede e per il trono* incentrata

- 7. L'Italia in guerra
- 8. E Pluribus Unum
- 9. Prova di maturità



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

69

sugli anni delle guerre di religione; *Il grande viaggio dei Vichinghi* sull'epopea del popolo scandinavo alla conquista d'Europa. E poi grandi protagonisti: *Keplero* con le sue scoperte nella volta celeste, l'imperatrice Maria Teresa d'Austria. Ma anche *Alighieri Durante, detto Dante*, un docufilm di 90' in cui il racconto storiografico del prof. Alessandro Barbero si coniuga con le testimonianze di alcuni contemporanei del divino poeta.

Il venerdì, il grande racconto della storia ha preso il via con due serie inedite e appassionanti: *Inferno sotto i mari*, con le battaglie delle squadre sottomarine della Seconda guerra mondiale e *Secret war*, sulle guerre segrete e i suoi protagonisti.

Sono state ricordate le pagine tragiche della storia del nostro Paese in occasione delle loro ricorrenze: lo speciale *Ustica 27 giugno 1980*, e *Bologna, 2 agosto 1980*, a 40 anni da quei drammatici eventi. Ma anche il 150° anniversario della Breccia di Porta Pia con due appuntamenti dedicati.

Il sabato è dedicato al cinema e al meglio della documentaristica: con *Cinema Italia*, per offrire al pubblico le opere cinematografiche ideate, prodotte e dirette nel nostro Paese e con *Documentari d'autore*, e ai suoi documentari internazionali, accuratamente selezionati. Rinnovato anche l'appuntamento con *Binario Cinema*, ossia con le pellicole che raccontano la storia, in onda ogni domenica in prima serata.

Nuovo invece l'appuntamento con *Domenica con...* A partire dal 19 aprile Rai Storia ha coinvolto e affidato a personaggi della cultura italiana la programmazione pomeridiana e serale del canale per offrire al

pubblico un racconto personale attraverso gli archivi delle Teche Rai.

Ricordare, commemorare e celebrare anniversari rimane punto fermo e determinante nel lavoro di Rai Storia attraverso una programmazione curata e approfondita inerente i giorni delle ricorrenze che si sono susseguite nel corso dei mesi: il *Giorno della Memoria in ricordo della Shoah* (27 gennaio), il *Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe* (10 febbraio), la *Giornata Internazionale della Donna* (8 marzo), la *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie* (21 marzo) e l'*Anniversario della Liberazione* (25 aprile), *Festa della Repubblica* (2 giugno), *Strage di Capaci* (23 maggio), l'*anniversario di Via D'Amelio* (19 luglio), *Strage di Ustica* (27 giugno) e la *Stazione di Bologna* (2 agosto) di cui è ricorso per entrambi gli eventi il 40° anniversario.

“I grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi e crossmediali imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese.”

10. Steinbeck e il Vietnam
11. a.CdC.
12. Italiani



70



0,2 mln
CONTATTI
GIORNALIERI

16
MINUTI VISTI
AL GIORNO

Rai Scuola

Il canale dedicato alla formazione formale e informale, all'educational, all'alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico.

Tutti i programmi prodotti da Rai Scuola sono ideati secondo la modalità modulare di aggregazione di contenuti di apprendimento granulare in singole puntate. I singoli contenuti di apprendimento sono unità didattiche progettate per la pubblicazione sul portale Rai Scuola, fruibili come contributi brevi, impaginabili anche per blocchi tematici, utilizzabili come materiali per *Lesson plan*, e sono anche facilmente utilizzabili in modalità mobile proprio per la loro brevità (circa 5/10 minuti l'uno).

Il canale è stato un protagonista del grande impegno della Rai per la Scuola, sviluppatosi nei drammatici mesi del lockdown e proseguito nell'autunno con la ripartenza dell'anno scolastico. Un grande impegno produttivo che ha supportato docenti, studenti e famiglie nella pratica della didattica a distanza e nell'utilizzo delle potenzialità del digitale e che si è inserito con positività nel dibattito pubblico sui cambiamenti che stanno avvenendo nella scuola con la Didattica Digitale Integrata.

Per essere protagonisti in questo processo di cambiamento, nell'offerta di Rai Scuola, sia televisiva che web, sono stati implementati alcuni punti di forza sviluppati negli anni: la formazione delle competenze digitali e lo sviluppo del pensiero computazionale; la conoscenza dell'inglese; la diffusione della cultura scientifica per il tramite delle conoscenze delle discipline STEM (Science-

Technology-Engineering-Mathematics); lo studio interdisciplinare per conoscere le grandi sfide della sostenibilità e del cambiamento climatico; l'offerta di nuovi supporti didattici per lo studio e l'insegnamento dell'Educazione civica/ Cittadinanza e Costituzione, che con l'anno scolastico 2020/2021 diventa materia obbligatoria; lezioni dedicate alle discipline umanistiche come letteratura italiana, storia, storia dell'arte, filosofia, latino e greco, lezioni e programmi dedicati a Dante Alighieri e alla Divina Commedia.

Fin dall'inizio dell'emergenza Covid-19, Rai Scuola, il portale Rai Cultura con la sezione Scuola 2020 e il sito Rai Scuola - prima ancora della stipula e poi all'interno dell'accordo di collaborazione tra Rai e Ministero dell'Istruzione *#LaScuolaNonSiFerma* - sono state impegnate in uno sforzo specifico di sostegno alle nuove forme di didattica a distanza, con particolare riferimento a quelle attivate nell'ambito della scuola superiore.

Per quanto riguarda l'offerta televisiva, dal 9 marzo Rai Scuola ha inserito nel normale palinsesto (che prevede 24 ore di programmazione didattica quotidiana) una fascia di 6 ore articolate per discipline di specifico interesse per le scuole secondarie di secondo grado. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14, e in replica al pomeriggio, lezioni di inglese e di letteratura anglo-americana, finalizzate all'apprendimento e al perfezionamento linguistico di livello upper intermediate-advanced; lezioni su materie scientifiche, dalla Tavola periodica ai principi di base della fisica, e ancora biologia, geofisica, astrofisica, le lezioni de *I Lincei per il Clima*, le lezioni di coding; la storia con il grande archivio di Rai Storia che ogni giorno dedica una lezione ad un'epoca storica; letteratura italiana, da Dante a Calvino; filosofia con lezioni tenute dai principali filosofi italiani

1. Lezioni in tv
2. Scuola@Casa Magazine
3. Newton



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

71

per spiegare lo sviluppo del pensiero occidentale attraverso i grandi temi e i grandi pensatori che lo hanno caratterizzato; storia dell'arte con grandi docenti come Claudio Strinati, Antonio Paolucci, e, con *I segreti del colore*, l'esperienza degli istituti per il restauro e delle accademie d'arte italiane.

A partire da aprile è stato aggiunto al palinsesto il programma *La scuola in Tivù*, lezioni realizzate direttamente da docenti indicati dal Ministero dell'Istruzione, su tematiche individuate dal Ministero, con l'obiettivo di offrire in tempi estremamente rapidi un'ampia galleria di lezioni in grado di coprire discipline, ordini e gradi scolastici diversi. RaiScuola ha trasmesso ogni giorno 4 lezioni da 30 minuti suddivise in 3 unità didattiche, per un totale di 175 lezioni e, complessivamente, oltre 525 unità didattiche dedicate a varie discipline suddivise in quattro aree macro-disciplinari: lingue straniere, discipline scientifiche, umanistiche e discipline inerenti istituti tecnici, professionali e d'arte.

In autunno, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, sono state programmate ulteriori 132 nuove lezioni di *La Scuola in tivù* (per oltre 390 unità didattiche) ed è stato inserito un percorso didattico dedicato al nuovo insegnamento dell'*Educazione civica*. In cattedra, tra i docenti, giudici della Corte Costituzionale, della Polizia Postale, esperti di legalità della Fondazione Falcone, esperti nel campo dell'arte e dell'ambiente.

Nella prima settimana di marzo è stato realizzato in tempi rapidissimi il programma/tutorial *Scuola@Casa*, dieci puntate di introduzione a metodi e strumenti della didattica a distanza. Un tutorial – nella forma di brevi pillole con taglio pratico e operativo – dedicato agli insegnanti, ma anche a genitori e studenti, per presentare concetti, metodologie e gli strumenti più usati per la didattica a distanza.

A maggio ha preso il via *La Scuola in Tivù – Istruzione degli adulti*, un percorso didattico di 30 puntate organizzato su quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico), 22 lezioni, una per ciascuna delle competenze previste dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello, più altre 8 di approfondimento. Un'offerta rivolta ai quasi 230 mila adulti iscritti ai CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti), di cui più di 13 mila i detenuti che studiano nelle sezioni carcerarie.

Scuol@Magazine è il programma televisivo multipiattaforma dedicato al mondo della scuola, alle sue problematiche, all'orientamento scolastico. Si è parlato di didattica a distanza, di tempo studio, di rapporto con gli studenti, dell'operatività dei docenti e di come i genitori possano essere di aiuto per gestire al meglio la didattica a casa. Particolare attenzione è stata rivolta alle esigenze di inclusione e ai bisogni educativi speciali.

Ad aprile il canale si è arricchito di un'altra importante novità: *Scuol@Maturità*, 26 lezioni di 30 minuti, per circa 70 unità didattiche, tenute da docenti universitari, Accademici della Crusca, Accademici dei Lincei, ricercatori del CNR, per aiutare gli studenti ad affrontare la prova di maturità. I docenti, ognuno un'autorità nella propria disciplina, seguendo un percorso che simula e ripercorre l'esperienza della prova orale di esame, hanno tenuto lezioni di fisica, filosofia, italiano, matematica, biologia, scienze, geografia astronomica e percorsi interdisciplinari.

Un'offerta specifica *Scuol@Maturità – Latino / Greco* (16 lezioni, 8 di latino e 8 di greco) è stata dedicata alle lingue classiche con testi degli autori maggiormente rappresentativi e che più frequentemente sono proposti agli studenti per le prove di traduzione scritta e orale.

4. *Scuol@Maturità – Latino / Greco*
5. *La Scuola in Tivù*
6. *La Scuola in Tivù – Istruzione degli adulti*



72

Una importante novità da settembre è stata costituita dalla offerta di *Enciclopedia infinita*, oltre 60 lezioni su Dante Alighieri, sulla letteratura italiana, sulla storia e sulla storia dell'arte, nonché i documentari di *In viaggio con Dante* prodotti dalla Società Dante Alighieri.

Tra le produzioni realizzate nel 2020 si ricordano: il nuovo programma *The italian dream: Studying Arts, Music and Dance in Italy*, realizzato in lingua inglese, fornisce conoscenze e approfondimenti sull'universo della formazione artistica in Italia; le nuove puntate del programma "*The italian dream*", dedicato all'orientamento dei giovani che desiderano iscriversi ai corsi universitari di lingue; la seconda serie di *I segreti del colore*, 10 puntate dedicate a coloro che desiderano impegnarsi nel campo delle arti figurative e della conservazione e restauro delle opere d'arte; *Lezioni di latino e greco*, un sussidio alla didattica delle lingue classiche che approfondisce gli aspetti lessicali e morfo-sintattici legati alla loro traduzione in lingua italiana. Sui temi dell'informazione e dell'approfondimento scientifico si ricordano programmi quali *Newton*, ma anche le nuove puntate del *Progetto Newton* e dei suoi *Speciali* per scoprire cosa possono fare, o stanno già facendo, la ricerca scientifica e la tecnologia per agevolare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Sempre in ambito scientifico si segnalano i *Lincei per il clima*, 16 lezioni sul clima e il cambiamento climatico tenute da Accademici dei Lincei e i *Documentari Divulgativi 2020*, in tema di ecologia, scienza, natura, sostenibilità ambientale, economia circolare, città eco-friendly, intercultura, integrazione e legalità.

Per ultimo, si ricorda *Digital world - Competenze digitali*, il programma, giunto alla sua quarta edizione, che aiuta ad accostarsi alle tecnologie e

all'informatica con un pensiero critico, per cogliere le opportunità e conoscerne le implicazioni e le problematiche.

"Rai Scuola allarga i propri orizzonti rafforzando l'offerta di strumenti e contenuti via rete e per il mondo dei dispositivi mobili, sviluppando legami operativi con la scuola, le università, le principali istituzioni culturali e con i soggetti più attivi nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica."

1. Lezioni in tv
2. Scuola@Casa Magazine
3. Newton



Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

L'attività dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nel 2020, se pur segnata da mesi di chiusura per l'emergenza sanitaria, ha nuovamente alzato l'asticella qualitativa all'interno del panorama musicale italiano.

Il 2020 è iniziato, il 9 e 10 gennaio, con il debutto con l'Orchestra Sinfonica Nazionale del M° Daniele Gatti, che ha diretto la grandiosa *Sinfonia n. 9* di Gustav Mahler. Sempre a gennaio, il M° Michel Tabachnik ha diretto un concerto che ha visto protagonisti, in qualità di solisti, il baritono Matthias Goerne, nell'interpretazione dei mahleriani *Lieder* da *Des Knaben Wunderhorn*, e Luca Ranieri, prima viola dell'Orchestra, impegnato nel *Concerto per viola e orchestra* di Béla Bartók; in chiusura l'esecuzione della Suite da concerto de *Il mandarino miracoloso* di Bartók. Nuovamente Mahler è stato protagonista con James Conlon a dirigere la monumentale *Sinfonia n. 2 Resurrezione*, interpretata dalle cantanti Lucia Cesaroni e Vivien Shotwell, nonché dal Coro del Teatro Regio di Parma. Nel corso del mese di febbraio Leonidas Kavakos si è prodotto come direttore e solista con il *Concerto per violino e Orchestra di Beethoven* nella prima parte, e con la *Sinfonia n. 4 di Brahms* nella seconda.

A partire dal 25 febbraio 2020 tutte le attività concertistiche dell'Orchestra sono state interrotte per circa tre mesi e mezzo a causa dell'emergenza Coronavirus.

La nuova stagione, denominata *I concerti d'autunno 2020*, si è aperta il 17 settembre con il prestigioso ritorno del M° Daniele Gatti che ha proposto un omaggio a Beethoven dirigendo la *Quarta* e la

Settima Sinfonia. È seguito il debutto del M° Ion Marin con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che ha diretto la *Seconda Sinfonia di Beethoven* e *Il borghese gentiluomo* di Strauss. Il 1° ottobre ha visto il ritorno del M° Michele Mariotti con *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn e la *Prima Sinfonia* di Schumann *La Primavera*. Nello stesso mese sono state protagoniste la pianista Beatrice Rana, con il *Concerto n. 3 di Beethoven*, e il soprano Ekaterina Bakanova, solista nella *Quarta Sinfonia di Mahler*; sul podio la prestigiosa bacchetta del M° Fabio Luisi. A novembre è stato nuovamente il M° Daniele Gatti a salire sul podio per dirigere *L'Idillio di Sigfrido* di Wagner e la *Sesta Sinfonia di Beethoven* detta *Pastorale*. Successivamente il M° Robert Trevino ha diretto il *Concerto in la minore di Schumann*, interpretato dall'acclamato violoncellista Kian Soltani, e la *Settima Sinfonia di Dvořák*. Il 26 novembre, sul podio ancor il M° Trevino, ha visto protagonisti le prime parti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai Alessandro Milani (violino e spalla dell'orchestra) e Ula Ulijona (viola) che hanno interpretato la *Sinfonia Concertante di Mozart*; in chiusura la *Quinta Sinfonia di Mendelssohn La Riforma*. Il 3 dicembre ha segnato il ritorno del M° Fabio Biondi che ha diretto la *Sinfonia n. 10 di Mozart* e la *Sinfonia n. 1 di Mendelssohn*, ed interpretato e diretto il *Concerto n. 1 per violino di Pietro Nardini*. Il 10 dicembre è stato protagonista il grande pianista francese Alexandre Tharaud che ha interpretato la sua trascrizione per pianoforte dell'*Adagietto dalla Sinfonia n. 5 di Mahler* e il *Concerto n. 9 di Mozart* noto come *Jeunehomme-Konzert*, in programma anche l'*Ouverture dalle Nozze di Figaro* di Mozart concertata dal primo violino Alessandro Milani. Protagonista del finale di stagione è stato il grande direttore americano Daniel Harding che ha diretto l'*Ottava* e la *Quinta Sinfonia di Beethoven*.

1.2.3.
Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai



74

Il 2020 ha visto svolgersi il secondo e terzo concerto dell'edizione 2019/20 e il primo dell'edizione autunno 2020 della rassegna di musica contemporanea *Rai NuovaMusica*. Il 30 gennaio il giovanissimo Ryan Bancroft ha diretto un programma con brani di Pierini, Neuwirth, Sollima e Dorman. Degli ultimi due sono stati eseguiti i *Concerti per mandolino e orchestra* con Avi Avital come solista. Il 13 febbraio il M° Marco Angius ha proposto musiche di Ives, Donatoni, Nono e l'esecuzione di *Absolute Jest* di John Adams per quartetto e orchestra con il Quartetto Henao in veste di ensemble solista. A novembre, in collaborazione con Milano Musica, il direttore Tito Ceccherini e il pianista Maurizio Baglini hanno proposto in prima assoluta il Concerto per pianoforte *Tre quadri* di Francesco Filidei, in programma anche la prima italiana di *In Cauda III* di Franco Donatoni e *Le chant du rossignol* di Stravinskij.

Non è mancato nel 2020 il consueto *Concerto di Carnevale*; sul podio il M° John Axelrod, con Giovanni Sollima in veste di solista per il brillante e jazzato *Concerto per violoncello* di Gulda. Come da tradizione il concerto si è chiuso con il *Can Can* da *Orfeo all'Inferno* di Offenbach, offerto come bis. Il 13 dicembre ha segnato il debutto del M° Daniel Harding, prestigiosa bacchetta di livello internazionale, che ha proposto l'Ouverture *Coriolano* e la *Terza Sinfonia Eroica* di Beethoven. Il 22 dicembre è stato il M° Juraj Valčuha a portare avanti la tradizione de *Lo Schiacchianoci*, programma ormai consolidato del Concerto di Natale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

A metà giugno, non appena le direttive del Presidente del Consiglio lo hanno permesso, la produzione è ricominciata con un progetto,

appositamente concepito tenendo conto delle disposizioni nazionali e aziendali in materia di sicurezza, denominato *Concerti per la ripresa*. Il progetto ha visto l'esecuzione di sette concerti, tre da camera e quattro sinfonici con piccolo organico e direttore. Sul podio Daniele Gatti e Fabio Luisi. Le esecuzioni, in programma dal 18 giugno al 30 luglio, si sono tenute senza la presenza del pubblico in sala ma hanno goduto di riprese video streaming con una regia di tipo televisivo e la diretta radiofonica su Rai Radio3.

Nell'autunno l'OSN ha partecipato, come ogni anno, alla rassegna *MITO - SettembreMusica* proponendo due concerti sinfonici con il medesimo programma, il primo a Torino e il secondo a Milano. Sul podio il M° Michele Mariotti ha diretto la prima esecuzione italiana di *Icarus* di Lera Auerbach, quattro brani dalle musiche per il *Sogno di una notte di mezza estate* di Mendelssohn e la *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, La primavera*, di Schumann. L'Orchestra è stata anche protagonista nella rassegna, grazie al Quartetto "In Corda" e due cornisti dell'OSN Rai, con due concerti da camera.

L'8 e il 14 ottobre l'OSN ha proposto *1920-2020, Federico Fellini 100*, un ciclo di due concerti dedicati alla memoria del grande maestro, nel centenario della sua nascita. Nel primo concerto, diretto dal M° Marcello Rota e con la partecipazione del soprano Cristina Mosca, sono state eseguite le musiche del balletto completo *La Strada*, di Nino Rota. Nel secondo appuntamento sono state proposte alcune delle indimenticabili pagine che Nino Rota ha scritto per i capolavori di Fellini. Questo secondo concerto è preceduto dalla proiezione integrale del film *Prova d'orchestra*.

Nel 2020 i gruppi da camera dell'Orchestra sono stati impegnati in 2 concerti da camera per il ciclo *Le domeniche dell'Auditorium*. Nel primo appuntamento, i Philharmonisches Ensemble dell'OSN Rai hanno proposto l'*Ottetto in fa maggiore per archi e flauti D.803 op. post. 166 di Schubert*. Il 2 febbraio la Torino Sinfonietta dell'OSN Rai ha proposto una versione per ensemble della *Sinfonia n. 1 Titano di Gustav Mahler*. Sempre nel 2020 si sono tenuti 4 concerti fuori sede al Quirinale. Il Quintetto Adam ha proposto musiche di Franz Schubert e Anton Bruckner; il Primo Clarinetto Luca Milani e il Quartetto Antonelliano, hanno eseguito musiche di Carl Maria von Weber e Mozart; l'Ensemble Kreutzer ha inaugurato la nuova stagione dei Concerti del Quirinale proponendo musiche di Erzherzog Rudolph von Österreich e Ludwig van Beethoven.

È stato inoltre registrato un CD per la famosa etichetta discografica Deutsche Grammophon: il direttore Riccardo Frizza e il soprano Nadine Sierra hanno proposto arie di Puccini, Lehar, Donizetti, Verdi e Gounod.

L'attività educational dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai nel 2020 ha visto la prosecuzione della collaborazione con la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus di Torino con il progetto *Casa Beethoven* rivolto ai giovani, ai giovanissimi e alle famiglie che intendano avvicinarsi alle Sinfonie e alla vita di un genio della musica come Ludwig van Beethoven, di cui nel 2020 ricorre il duecentocinquantenario anniversario della nascita. I giovani spettatori, grazie ad un itinerario di spettacoli musicali interattivi, svolti presso la Casa del Teatro Ragazzi e Giovani, hanno partecipato ad una fiaba sonora che li ha preparati ai concerti del sabato

pomeriggio all'Auditorium Rai Arturo Toscanini. Si sono tenuti 2 spettacoli musicali interattivi con gli attori Pasquale Buonarota (ideatore del progetto drammaturgico) e Alessandro Pesci, in compagnia dei Professori dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e 2 grandi concerti del Ciclo *Classica per tutti* all'Auditorium Rai Arturo Toscanini di Torino. I concerti, diretti da Giuseppe La Malfa (L.W. Beethoven, *Sinfonia n. 3* ed estratti della *n. 8*) e Giordano Ferranti (L.W. Beethoven, estratti delle *Sinfonie n. 7 e n. 9*), hanno visto la presenza sul palco dei narratori (Buonarota e Pesci), di una scenografia che prende vita sulle note delle Sinfonie di Beethoven e del contributo narrativo fornito dai disegni di Sara Brigatti, realizzati e proiettati in tempo reale sullo schermo svettante sopra il palco.

Tutti i concerti dell'OSN Rai sono trasmessi in diretta o in differita su Rai Radio3 (anche in streaming audio), alcuni anche in *Eurovisione* per il circuito *Euroradio*. A partire dal mese di giugno 2020 tutti i concerti sono anche fruibili on demand sia sul portale RaiPlay che su quello di Rai Cultura dal giorno successivo alla messa in onda.

Sul sito www.osn.rai.it sono pubblicate tutte le informazioni istituzionali, il calendario dei concerti, i comunicati stampa corredati di materiale fotografico e settimanalmente sono offerti al pubblico tutti i libretti di sala della stagione in formato digitale. I principali appuntamenti sono pubblicati anche sul portale di RaiCultura www.raicultura.it e nell'area tematica dello stesso riservata all'Orchestra www.raicultura.it/musica/tematica/orchestra-rai.

L'Orchestra è presente con pagine ufficiali su Facebook, Twitter, Instagram dove il pubblico, in

76

costante aumento, può seguire e commentare tutte le sue attività: concerti, backstage, tournée, approfondimenti e curiosità, presentazioni e recensioni degli eventi. Nel 2020 la promozione delle attività è stata rilanciata anche sui profili social di Rai Cultura e Rai 5.

Le attività social sono state implementate con la creazione di nuovi contenuti editoriali quali: // *Concerto in 2 battute*, rubrica settimanale nella quale il Direttore Artistico presenta il programma del concerto, *OSNMusicHome*, rubrica (nata nel periodo di lockdown) che ha visto il diretto coinvolgimento da casa dei Professori dell'Orchestra per la realizzazione di brevi clip musicali portatori di messaggi di vicinanza e speranza (sempre disponibili nello *Speciale* dedicato sul portale di Rai Cultura).

Non sono poi mancati, sempre sui social, i consueti contenuti di approfondimento storico-musicale (citazioni, foto storiche, iconografie). Sette

Professori dell'Orchestra Rai hanno partecipato alla realizzazione di *Strumenti*, una serie web nella quale viene tratteggiato il legame speciale tra il musicista ed il proprio strumento attraverso la descrizione delle capacità espressive dello stesso e soprattutto con l'esecuzione di brani significativi.

Durante il periodo di lockdown è nata un'iniziativa che prevede la pubblicazione su RaiPlay di 16 nuovi concerti dell'OSN Rai (ogni martedì e venerdì, a partire dal 29 maggio). Tutti gli appuntamenti sono stati e saranno promossi anche con lo *Speciale OSNrePlay*, presente sul portale di Rai Cultura, e sui social media dell'OSN Rai.

Nel 2020 sono stati realizzati anche 2 *Speciali* dedicati a *Concerti per la ripresa* e *I concerti d'autunno* che settimanalmente sono stati arricchiti con nuovi articoli, materiali fotografici e audiovisivi dedicati ai singoli concerti.

Attività 2020

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

- 18 concerti della Stagione Sinfonica
- 3 concerti della rassegna *Rai Nuova Musica*
- 3 concerti straordinari
- 7 *Concerti per la Ripresa*
- 2 concerti sinfonici e 2 da camera per la rassegna *MITO SettembreMusica*
- 2 concerti della rassegna *1920-2020. Federico Fellini 100*
- 2 concerti da camera in Auditorium e 3 fuori sede
- 1 registrazione CD
- **Progetti didattici ed educational** - *Casa Beethoven*
- Totale **23 eventi** ripresi e trasmessi, in diretta o in differita, in tv o in streaming nel corso dell'anno

Rai Ragazzi

Rai Ragazzi è responsabile della produzione di contenuti rivolti al pubblico più giovane – tra cui programmi originali realizzati negli studi Rai, cartoni animati, serie live di coproduzione e di acquisto e contenuti web – e della loro diffusione sui canali specializzati Rai Yoyo e Rai Gulp, nonché, grazie alla collaborazione con Rai Digital, tramite le piattaforme RaiPlay e RaiPlay Yoyo.

Le tre linee guida principali dell'attività di Rai ragazzi sono:

- responsabilità editoriale verso il pubblico di bambini e di ragazzi e verso le loro famiglie per fornire una produzione originale di alta qualità e una selezione delle migliori serie internazionali che siano formative, divertenti e che stimolino lo spirito critico, la fantasia, il gusto del bello;
- promozione dell'industria creativa italiana, con il coinvolgimento dei migliori talenti e delle migliori imprese audiovisive nazionali di cartoni animati e di serie kids in un processo di crescita e internazionalizzazione;
- innovazione costante, con la proposizione di nuove forme, stili, linguaggi, tecnologie e modalità di interazione, in uno scenario fortemente evolutivo.

Nel 2020 si è aggiunta improvvisamente una responsabilità particolare a seguito dello sconvolgimento provocato dalla epidemia di Coronavirus nella vita di bambini, ragazzi e famiglie. La comunicazione in tempo reale di quello che stava succedendo con un linguaggio dedicato, la creazione di un clima di solidarietà e interazione tra bambini, costretti a casa dalla quarantena, e

i personaggi televisivi; ma anche il sostegno alla attività didattica ed educativa con le scuole chiuse, per aiutare in particolare la fascia di ragazzi e famiglie che non avevano agile accesso alle connessioni web, sono diventati compiti straordinari e centrali dell'attività della Rai. Il tutto senza dimenticare le esigenze di distensione e divertimento di un giovane pubblico soggetto a una forte tensione.

Se il servizio pubblico televisivo si caratterizza per fornire informazione, educazione e intrattenimento, la crisi ha aggiunto anche un compito terapeutico, di lotta contro lo stress e l'isolamento, a favore della fiducia in se stessi e della coesione sociale.

Nel panorama attuale – anche prima della pandemia che ne ha accelerato i processi – i gusti e le modalità di fruizione di programmi televisivi e audiovisivi si stanno evolvendo velocemente, soprattutto per i ragazzi da 8 anni in su, ma anche per i più piccoli. È un contesto diverso da quello di alcuni anni fa e le responsabilità e l'importanza del Servizio Pubblico, quindi, non solo permangono, ma si accrescono.

L'offerta si fa spazio tra molteplici piattaforme e servizi che si contendono il tempo e l'attenzione dei ragazzi, in cui i bambini sono precocemente coinvolti in dinamiche commerciali che non sempre rispettano i tempi della crescita e la qualità editoriale delle proposte.

La Rai è sempre più chiamata a fornire a tutto quel pubblico che oggi vive l'esperienza irripetibile dell'infanzia e dell'adolescenza – i più piccoli, che ogni anno scoprono per la prima volta l'offerta televisiva e multimediale, e i ragazzi, che sperimentano la loro autonomia in un rapporto nuovo con i media e con i social – una programmazione originale, distintiva e contemporanea.

78



Rai Yoyo

Rai Yoyo è la televisione senza pubblicità per i bambini più piccoli, il loro primo canale.

L'offerta Rai per l'età prescolare, strutturata su un impianto narrativo solido, accurato ed educativo, si propone di accompagnarli alla scoperta di loro stessi e del mondo che li circonda, aiutandoli a comprendere che c'è posto anche per loro, che le difficoltà si possono superare, che gli altri possono essere amici. L'affetto dei familiari è un elemento costitutivo, ma l'amicizia è altrettanto importante e diventa racconto.

Rai Yoyo propone storie, mondi, colori, tecniche diverse, ampliando i linguaggi per stimolare una sensibilità più ricca nei bambini, sforzando la pigrizia che vorrebbe far vedere e rivedere mille volte sempre lo stesso programma. Con l'aumento dei canali e delle piattaforme, l'offerta per i più piccoli tende a specializzarsi sempre più (infant Tv, preschool, upper preschool o bridge): lungo tutto l'arco del suo palinsesto Rai Yoyo accoglie e organizza un ampio panorama di programmi, combinando uno storytelling generale di divertimento e apprendimento valoriale con programmi che presentano curricula specifici, dall'apprendimento delle lingue a quello dell'arte, della storia, delle scienze e della matematica.

Il pubblico di Rai Yoyo passa dal guardare i colori della televisione a giocare con gli smartphone dei genitori e ad immergersi nel touchscreen dei tablet. È per questo che la programmazione di Rai Yoyo nasce sin da subito integrata con l'offerta non lineare dei social, dell'app RaiPlay Yoyo e della piattaforma di

RaiPlay, intorno ai titoli di affezione, ma sempre varia e plurale. I prodotti proposti dal canale si dividono in:

- Produzioni interne. Intrattenimento in studio (*La Posta di Yoyo*, per la prima volta in diretta; *Diario di casa*; *OrestecheStoria*) ed eventi (*100anni di Gianni Rodari*; *Spettacoli a Omegna*; puntate dedicate a Gianni Rodari nell'ambito del programma *Albero Azzurro*; uscita del libro – in accordo con Rai libri – per i 30 anni del programma *Albero Azzurro*). Tra le principali novità, e nel rispetto dei principi educativi che ispirano la mission di Rai Ragazzi, merita di essere menzionato *Diario di Casa*, in onda su Rai 1 e Rai 2 oltre che in fascia pomeridiana sul canale Rai Yoyo. Un programma che durante l'emergenza ha spiegato ai più piccoli e alle loro famiglie come comportarsi per prevenire il Coronavirus e come passare la quarantena nel modo migliore, stando a casa. Ogni giorno i bambini sono stati condotti per mano nel racconto di questo nuovo approccio alla quotidianità con l'assistenza di pediatri, psicologi, professori di arti motorie, esperti, e soprattutto con la grande quantità di filmati, disegni e letterine che raccontano la quarantena dal punto di vista dei bambini.
- Serie di acquisto. Oltre ai nuovi episodi delle principali serie di successo (*Bing*; *Peppa Pig*; *Masha e Orso*; *PJ Masks*; la nuova serie europea *Moominvalley*), le serie Disney (*Topolino Straordinarie Avventure*; *Vampirina*; *Dottoressa Peluche*; *T.O.T.S.*). In particolare, merita di essere sottolineata la continuità del sodalizio con Disney in un panorama di rapido cambiamento (a differenza di quanto avviene in altri Paesi, dove i contenuti Disney sono concentrati sulla piattaforma di streaming della major americana) e la collaborazione con i fornitori dei titoli più

1. *Moominvalley*
2. *44 gatti*
3. *Bing*



importanti che hanno contribuito ad arricchire l'offerta con clip divulgative con i beniamini del nostro pubblico (*Peppa Pig*; *Masha e Orso*; *Pocoyo*) che hanno promosso un corretto comportamento nel periodo dell'emergenza.

- Coproduzioni. Sempre rivolte alle necessità dei bambini e sensibili agli aspetti educativi/ formativi (*Topo Tip*, *Minicuccioli*, *Trullalleri*, *Lupo*, *Ricky Zoom*, *Winx Club*, *44 Gatti*, *Topo Gigio*, *Le storie di Lupin*, *One love*, *Giù dal nido*, *Yoyo 2*, *Gigantosaurus*, *Lampadino* e *Caramella* - cartone animato accessibile a tutti i bambini grazie all'uso di una voce narrante, sottotitoli, interpreti della lingua dei segni, una grafica ed uno stile di animazione studiati per le diverse disabilità sensoriali);

Oltre alla possibilità di rivedere le serie e i programmi del canale su RaiPlay e con la app RaiPlay Yoyo, le attività web rappresentano una area di grande sviluppo creativo e produttivo. Gestite internamente con un team dedicato, prevedono la realizzazione di contenuti sempre più mirati e dedicati alla multiplatforma e alle pagine social (Facebook, Instagram e Twitter).

Nel 2020 sono stati pianificati spin-off di programmi di produzione interna, video con i beniamini dei bambini, quiz, contest, contenuti originali capaci di generare maggiore interazione e coinvolgimento, e infine speciali extra televisivi utili per sperimentare nuovi format e linguaggi.

“Rai Yoyo è il primo approccio alla televisione per i più piccoli, il canale più seguito dai bambini italiani, che vuole accompagnarli a crescere con fiducia e felici nel mondo. È la Rete che unisce bambini e famiglie nei momenti festosi e aiuta ad affrontare insieme anche i passaggi più difficili”.

1. *Topo Gigio*
2. *Diario di casa*
3. *Lampadino e Caramella*



80



Rai Gulp

Rai Gulp è il canale televisivo che accompagna i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza.

È il canale dedicato ad un pubblico in età scolare, dalla scuola primaria fino alle prime fasce dei teenager. Si tratta di bambini e ragazzi che scoprono la scuola, la lettura, l'autonomia, le differenze. Iniziano a vedere i canali televisivi per ragazzi, in un menù sempre più ampio e personalizzato, e a seguire anche la televisione di prima serata. Hanno smartphone e tablet, diventano social sui media e via via trovano sul web - direttamente o tramite compagni o fratelli maggiori - ogni sorta di contenuto.

L'offerta del Servizio Pubblico si apre a tutti i linguaggi: dall'animazione alla fiction, dai programmi in studio, ai documentari, ai film. In collegamento sempre più stretto tra il canale televisivo e l'offerta online e social.

Un impegno speciale viene dedicato ad aiutare i ragazzi a crescere come cittadini, sviluppare discernimento e spirito critico, respingere le discriminazioni e promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

Particolare attenzione viene dedicata a due capisaldi, talvolta intrecciati tra loro: il rifiuto del bullismo e degli stereotipi di genere. L'obiettivo è offrire una programmazione che li combatta, che li scoraggi con intelligenza, che ne dimostri l'inconsistenza e l'inutilità.

I programmi del canale si dividono in:

- **Produzioni interne.** Sono realizzate sia in studio (*La Banda dei fuoriclasse*; *Green Meteo*), che in

esterna (*#Explorers Community*; *#Explorandom*). Con la chiusura delle scuole per l'emergenza Coronavirus, Rai Ragazzi è scesa subito in campo per offrire, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, un'ampia programmazione didattica di sostegno, sui canali televisivi e su RaiPlay. Rai Ragazzi ha allestito su Rai Gulp un programma didattico in diretta, rivolto agli studenti delle primarie e delle secondarie inferiori, con l'obiettivo di garantire l'accesso alla didattica a distanza a tutti, anche a chi non aveva la possibilità di collegarsi per ore alla rete internet. Il successo de *La Banda dei Fuoriclasse*, condotto da Mario Acampa, è stato superiore a ogni previsione, con oltre 200 mila contatti che ogni mattina si sintonizzavano su Rai Gulp per ascoltare le lezioni proposte dai numerosi docenti ospiti. Peraltro, attraverso una costante attività di racconto anche sugli account social di Rai Gulp, si è sviluppata e consolidata una grande community che ha seguito anche sulle piattaforme web il programma interagendo costantemente e manifestando grande apprezzamento. Nel corso delle puntate sono state affrontate tutte le materie, dall'italiano alla matematica, passando per storia, geografia, scienze, inglese, educazione artistica e musica.

- **Serie e film di acquisto.** Molte le serie di successo proposte dal canale tra cui: *Kung Fu Panda - Le zampe del destino*; *Baby Boss di nuovo in affari*; *Il destino delle Tartarughe Ninja*; *Jungle Buch 3*; la trilogia *Sorelle Vampiro*; la collezione *Asterix*. La continuità del sodalizio con Disney ha permesso oltre che la prosecuzione di serie ormai classiche come *Marvel-Spiderman* e *Rapunzel*, anche l'offerta di una nuova serie live action *BIA* incentrata sulla vita *online* di un gruppo di ragazzi - di particolare attualità

1. *La Banda dei Fuoriclasse*
2. *Penny on Mars*
3. *Jams*



durante l'emergenza - e le nuove stagioni di *Jamie Johnson*, serie BBC sul calcio giovanile, la cui postproduzione è stata completata durante l'emergenza Coronavirus.

- **Coproduzioni di cartoni animati e serie di fiction per ragazzi.** Accanto alle classiche serie di divertimento e distensione, in cui non manca comunque mai l'attenzione a tematiche come il senso civico, l'accettazione del nuovo, il rifiuto di stereotipi di genere, Rai Gulp si caratterizza per produzioni che affrontano in maniera innovativa e con un linguaggio dedicato temi importanti, come il contrasto alle molestie sessuali, il rigetto del razzismo e della violenza, il ricordo della Shoah, la legalità e i diritti dell'infanzia. Da cartoni animati italiani come *Berry Bees*, premiato come miglior serie kids ai Diversity Media Awards, a serie live come *Jams* che ha ricevuto il premio Moige - Polizia Postale per il contrasto al cyberbullismo, da prodotti come la serie *Penny on Mars* sul tema dell'apparenza e della disabilità, agli appuntamenti speciali per la Giornata della legalità e del contrasto alla mafia, al 75° anniversario della Liberazione, alla Giornata della memoria, con il pluripremiato special animato *La stella di Andra e Tati*, l'offerta integrata di serie e cartoni, magazine e contenuti social, ha visto Rai Gulp promuovere un'azione di educazione alla vita civica, ai valori della Costituzione, alla crescita civile. Da segnalare l'edizione speciale della fiction per ragazzi *Jams #UnitiPiùCheMai*, scritta e girata durante il lockdown con set distinti per ciascun protagonista, che ha mostrato al pubblico di ragazzi i personaggi della loro serie preferita passare attraverso le fasi salienti della quarantena, confrontandosi con l'isolamento

e anche con il lutto, aiutando ogni spettatore a sentirsi parte di una generazione alla prova con una sfida inedita. Si è trattato della prima serie in Europa, e forse a livello internazionale, a raccontare con il linguaggio della fiction l'esperienza della pandemia.

“Rai Gulp è un canale che accompagna ragazze e ragazzi dall'infanzia all'adolescenza, con un'offerta aperta a tutti i linguaggi, dai cartoni animati alle fiction, dai programmi dal vivo ai documentari e ai contenuti web, con una proposta di intrattenimento intelligente ed educativa, in grado di fornire distensione, divertimento, spirito di gruppo ma anche aprire una finestra sulla complessità della società contemporanea”.

4. Green Meteo
5. BIA
6. Baby Boss



82



Rai News 24

Il primo canale all-news della televisione pubblica. Rai News 24 approfondisce, oltre che informare.

Cronaca, politica, economia dall'Italia e dal mondo, in sinergia con le altre testate, le sedi regionali e gli uffici di corrispondenza delle sedi estere. Rai News 24 è il canale all-news della Rai sempre in diretta, 24 ore al giorno, con 5 mila ore annue di notiziari e rassegne e centinaia di ore di rubriche, approfondimenti e inchieste.

Nella centralità che l'emergenza Covid-19 ha costituito nel corso del 2020, ma anche – e soprattutto – nella caratterizzazione dell'offerta di contenuti medial e nell'importanza del ruolo che il mondo dell'informazione ha rivestito, Rai News 24 ha saputo rispondere pienamente all'esigenza di un costante e necessario aggiornamento su eventi, informazioni e notizie in ogni campo, confermando di fatto gli elementi caratterizzanti la sua stessa identità: velocità, flessibilità, costanza e impegno per costruire ogni giorno una "all-news" che non è solamente una "all-news".

Rai News 24, infatti, si è saputa porre in prima linea sull'aggiornamento costante di notizie da ogni territorio d'interesse grazie anche al contributo dei suoi inviati e alla collaborazione delle sedi regionali e dei corrispondenti dall'estero.

Una testata, dunque, sempre in diretta e ovunque presente, che non dimentica l'esigenza di approfondire la notizia, attraverso rubriche, approfondimenti, interviste, servizi e rassegne, con uno schema flessibile e modificabile in base all'attualità.

Il principio fondante della linea editoriale infatti è quello di essere una all-news in senso pieno: non solo un susseguirsi di telegiornali, ma un flusso di notiziari,

approfondimenti e spazi dedicati a capire, discutere, scoprire, con l'obiettivo di essere sempre più veloci ma anche sempre più affidabili, più tempestivi e più approfonditi.

E i dati sugli ascolti confermano l'importante risultato raggiunto da Rai News 24 che si posiziona allo 0,80% di share sull'intera giornata, al primo posto tra i canali all-news del digitale terrestre, in tutte le fasce orarie. Risultati di eccellenza anche nel prime-time dei canali all-news (tra le 7:00 e le 9:00), con il 3,21% di share, e dell'1,66% nella fascia successiva dalle 9:00 alle 12:00.

Il modello di offerta informativa si sviluppa su un doppio binario: da un lato, un'offerta continua di informazione con aggiornamenti in diretta; dall'altro, l'approfondimento di temi di attualità e notizie di rilievo nazionale e internazionale. Senza dimenticare, però, l'importanza rivestita dalla presenza del canale su tutte le piattaforme: dal Televideo al sito web ai social, che rafforzano, di fatto, la presenza di Rai News 24 su tutti i canali d'informazione.

La struttura portante del canale è costituita, naturalmente, dai notiziari: al clock, ogni ora, un telegiornale di 24 minuti in diretta, anche la notte. Nella seconda mezz'ora, un piccolo aggiornamento e, poi, lo spazio per rubriche e approfondimenti. Il tutto sempre in continua sinergia con le sedi regionali e i corrispondenti dall'estero per sviluppare il racconto della cronaca e dell'attualità politica ed economica in Italia e nel Mondo.

La trama dei telegiornali viene arricchita da rubriche e approfondimenti, ma anche da programmi e contenitori rigorosamente in diretta con una più forte identificazione, legati a conduttori fissi e a format agili e precisi. Tanti telegiornali ma anche un po' di televisione.

Una sorta di agenzia televisiva sempre aperta al pubblico ma anche per altri programmi di Rete e per le testate della Rai, con un ruolo crescente degli

1. È già domani
2. Economia24
3. Cronche dall'Italia



inviati di Rai News 24 non solo come supporto nelle emergenze informative.

La struttura veloce, duttile e versatile del canale ha permesso di seguire costantemente l'evoluzione della pandemia, con dirette dai luoghi maggiormente colpiti, inchieste, analisi, approfondimenti focalizzati sull'evoluzione del virus e le sue ricadute economico-sociali.

Particolare attenzione alle comunicazioni istituzionali, dalle comunicazioni del Presidente del Consiglio agli aggiornamenti del Commissario per l'emergenza, senza mai trascurare eventi di rilievo internazionale, come ad esempio gli speciali dedicati alle elezioni americane, in cui Rai News 24 si è dimostrata di nuovo centrale. La programmazione dedicata alle elezioni USA, infatti, ha raggiunto l'1,19% di share, con un picco del 1,93% il 4 novembre 2020 nello speciale *Sfida all'ultimo voto* che ha seguito lo sviluppo delle elezioni per tutta la notte.

Nel corso del 2020, l'offerta informativa della testata è stata arricchita e rinnovata con nuove rubriche e approfondimenti, tra cui: l'aggiunta di una ulteriore rassegna stampa al mattino; un piccolo spazio quotidiano dedicato ai libri, *Eureka Street*; una rubrica di tecnologia, *Login*, dedicata al mondo del digitale, e una di ambiente, *Effetto farfalla*; il nuovo programma contenitore *Quel che resta del giorno*, per riassumere i temi di attualità nel momento in cui le notizie stanno per diventare i titoli dei telegiornali della sera; *Lo stato dell'Unione*, appuntamento sulla politica europea.

Tra le rubriche e gli approfondimenti di Rai News 24: *Studio 24*, il programma di attualità politica che segna i temi della giornata con ospiti e collegamenti; *Cronache dall'Italia*, che racconta quello che accade e accadrà con la preziosa collaborazione dei colleghi della TGR; *Economia24*, per offrire elementi e spunti di riflessione sui grandi temi strategici dell'economia globale; *Newsroom Italia*, che racconta e approfondisce i fatti quotidiani in evoluzione, con particolare attenzione alla cronaca e alla

società; *Checkpoint* per fare il punto della giornata internazionale e analizzare i titoli e le aperture dei telegiornali di tutto il mondo; *È già domani* per riflettere sul giorno che verrà con la tradizionale rassegna stampa italiana commentata in diretta; *Sabato 24*, per il racconto, dentro e fuori il Palazzo, della settimana appena trascorsa e l'analisi dei temi della settimana entrante; *Amarcord*, in collaborazione con le teche Rai, tagliato sugli avvenimenti che hanno contraddistinto la stessa data di calendario nel passato. Ma anche gastronomia con *Sorsi e morsi*, salute con *Basta la salute*, spettacolo e cinema con *Tutti frutti*, scienza e la tecnologia con *Futuro24*, attualità culturale con *Il Giornale dell'Anima*.

Continua il progetto *Non solo 8 Marzo* che ogni otto di ciascun mese dissemina nella giornata il racconto di vite straordinarie di donne normali.

Il portale Rainews.it, con notizie, aggiornamenti, foto, prodotti confezionati ad hoc per il web, si conferma nuovamente come uno strumento necessario che garantisce il flusso costante di notizie.

Nel 2020, Rainews.it ha registrato un incremento del 36% di utenti unici rispetto all'anno precedente, con più di 2,4 milioni di utenti unici attivi a settimana, e un aumento del 45% di utenti unici giornalieri rispetto al 2019. Sono più di 800 mila le pagine viste quotidianamente dagli utenti sul web, con un aumento del 32% rispetto al 2019, contro le 600 mila visualizzazioni del 2019.

Televideo rimane lo strumento semplice e tempestivo a cui gli italiani riconoscono autorevolezza, velocità ed affidabilità, ponendosi anche come valida alternativa per gli utenti che non scelgono il web per reperire informazioni.

“Un’offerta ampia, veloce, completa, premiata con il costante primato degli ascolti, Rai News 24 offre un’informazione sempre puntuale con uno schema flessibile e modificabile in base all’attualità.”

4. *Ultim'ora*
5. *Il telegiornale LIS*
6. *Sport24*



84



21 mln
CONTATTI
GIORNALIERI



28
MINUTI VISTI
AL GIORNO



0,4%
SHARE
NELLE 24 ORE

Rai Sport

Rai Sport porta tutti gli sport nelle case di tutti gli italiani.

Il 2020 è stato un anno di grande sofferenza per il mondo dello sport. Importanti eventi sportivi di grande rilevanza sociale sono stati o cancellati o rinviati. Rai Sport ha tuttavia continuato a valorizzare la funzione sociale dello sport attraverso i propri notiziari e le rubriche.

Prima della sospensione forzata di tutte le competizioni, in Italia come nel resto del mondo, nei primi mesi del 2020 Rai Sport ha raccontato una stagione di memorabili successi azzurri negli sport invernali, in particolare in campo femminile.

Ampio spazio è stato dedicato alla Coppa del Mondo di Sci Alpino, con la diretta di tutte le gare sia maschili che femminili, tra cui quelle svolte sulle storiche piste di Wengen, Kitzbuehel, Garmisch Partenkirchen e Chamoni.

La stagione degli sport invernali su Rai Sport si è arricchita di ulteriori appuntamenti, quali i Mondiali di Biathlon di Anterselva, la Coppa del Mondo di Sci di Fondo, la Combinata Nordica, Ski Freestyle, Ski Jumping e soprattutto Snowboard.

Altro grande evento che ha arricchito l'offerta editoriale sportiva della Rai è stato l'Europeo di Pallanuoto con gli incontri più importanti del torneo in diretta da Budapest.

L'informazione sportiva non si è mai fermata, anche nei momenti più duri di chiusura totale delle attività, con appuntamenti quotidiani su Rai News 24. Durante il mese di maggio, inoltre, è andato in onda un

Tg Sport Speciale, incentrato sull'approfondimento, trasmesso da uno dei luoghi più affascinanti e rappresentativi dello sport italiano: lo Stadio dei Marmi del Foro Italo.

Ad aprile, in pieno lockdown, Rai Sport ha raccolto diverse testimonianze dell'impegno del mondo dello sport nella lotta al Covid-19. Da segnalare l'esperienza di volontariato del giocatore della Nazionale Italiana di Rugby Maxime Mbanda, che per tale ragione è stato nominato Cavaliere della Repubblica, la destinazione del Centro Tecnico Federale FIGC di Coverciano in struttura di accoglienza per malati Covid e la riconversione della produzione dei team di F1 Ferrari e Mercedes in componenti medicali.

La Rai è stata grande protagonista della ripresa degli eventi sportivi dal vivo: le semifinali di ritorno di Coppa Italia del 12 e 13 giugno e la finale Napoli-Juventus, trasmesse in esclusiva su Rai 1, sono state, oltre che un grande evento sportivo, un avvenimento di enorme importanza simbolica, un messaggio di ripartenza e di ritorno alla normalità. La voglia di sport degli italiani si è tradotta in ascolti record: la semifinale Juventus-Milan è stata seguita da quasi 8,2 milioni di spettatori, con uno share del 33,68%, mentre la finale Napoli-Juventus ha fatto registrare addirittura 10,2 milioni di spettatori per uno share del 39,32%.

Lo sport si conferma eccezionale veicolo di messaggi a favore dell'integrazione e contro ogni tipo di emarginazione. Ampio risalto è stato dato alle proteste contro le discriminazioni razziali legate al movimento Black Lives Matter, con il racconto delle iniziative messe in campo dai campioni dell'NBA e della nostra Serie A. Significativa la storia di integrazione del giovane calciatore gambiano Musa Juwara: arrivato in Italia nel 2016 su un barcone,

1. Basket in carrozzina - Baskin
2. Dribbling
3. Il calciatore gambiano Musa Juwara



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

85

ospitato in un centro d'accoglienza, è riuscito ad esordire e segnare il primo gol in Serie A col Bologna nel luglio 2020.

Numerosi gli approfondimenti nei notiziari di progetti di integrazione tramite lo sport di persone diversamente abili come il basket (basket con squadre miste, formate da ragazze e ragazzi normodotati e altri con difficoltà motorie), il sitting volley (la nostra nazionale si è qualificata per le paralimpiadi) e le iniziative di Special Olympics Italia dedicate a persone con complessità intellettive.

L'impegno di Rai Sport nel racconto dello sport paralimpico è proseguito con la rubrica quindicinale *Sportabilia*, in onda su Rai Sport HD da quasi vent'anni.

Rai Sport affianca il percorso del calcio femminile nel riconoscimento di una piena parità di genere, garantendo eccezionale visibilità al movimento con la trasmissione in diretta su rete generalista degli incontri della Nazionale e con servizi nei notiziari che approfondiscono i sacrifici delle calciatrici e i progressi nel processo di equiparazione al calcio maschile.

“Ventaglio variegato di discipline, Rai Sport è una presenza costante che alle piattaforme tradizionali affianca moderni linguaggi e strumenti di comunicazione per offrire al pubblico un intrattenimento sportivo di qualità.”

4. La Nazionale femminile di calcio
5. Studio TG Sport
6. Coppa del Mondo di snowboard



86



Informazione

Tg1

Il Tg1 è la testata storica della Rai, il telegiornale che rappresenta il momento d'incontro tra il cittadino-tele spettatore e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura.

Nato nel 1952 con le trasmissioni sperimentali della televisione italiana e con il nome di *Telegiornale*, il Tg1 realizza ascolti al vertice che lo confermano testata autorevole nel panorama informativo italiano.

L'offerta informativa del 2020 è stata caratterizzata dalle tematiche legate all'emergenza sanitaria: cronaca, politica, esteri, società, economia, cultura, tutte le sezioni della testata sono state coinvolte. Il 2020 verrà ricordato per le conferenze stampa del Presidente del Consiglio che illustra i provvedimenti del Governo contro la pandemia, così come per la preghiera in solitudine del Papa in una piazza San Pietro spettrale.

La pandemia ha stravolto i processi lavorativi e produttivi della testata: non solo per quel che attiene l'organizzazione e la logistica (dallo smart working al lavoro a squadre alternate, passando per l'attenta pianificazione della distribuzione del personale in redazione) ma anche perché ha indotto a ripensare in chiave emergenziale a tutta una serie di altre tematiche: ambiente (cambiamenti climatici, inquinamento, plastica, eventi climatici estremi, estinzione animali), tecnologia, intelligenza artificiale, spazio, città del futuro, la scienza al servizio dell'ambiente e della sostenibilità (dalla carne non

carne ai materiali ecologici del futuro), cambiamenti sociali, personaggi e storie emblematiche di un mondo che cambia, social media.

Interi palinsesti sono stati rivoluzionati e riadattati per consentire un costante aggiornamento, svolgendo un servizio pubblico completo ed esaustivo per analizzare, informare, fornire linee guida ai cittadini su un nuovo modo di vivere in un contesto completamente rivoluzionato.

Il Tg1 ha costantemente dato spazio in tempo reale alle comunicazioni del Governo, della Protezione Civile e alle conferenze stampa del Presidente del Consiglio, queste ultime spesso all'interno dell'edizione delle 20:00. Alle ore 18:00, per settimane, ogni giorno, il bollettino con il Commissario Straordinario all'Emergenza e il capo della Protezione Civile, un appuntamento fisso per i cittadini per l'aggiornamento quotidiano sullo stato di salute dell'Italia intera.

Grandi le difficoltà affrontate per garantire sempre e comunque l'informazione ai telespettatori: avvalendosi di collegamenti in videoconferenza, il Tg1 è stato in grado di superare le limitazioni agli spostamenti e la sopravvenuta impossibilità di effettuare interviste nei propri studi. In questo modo autorevoli esponenti del mondo della medicina, della scienza, della virologia hanno potuto raggiungere i telespettatori per spiegare e aiutare a capire l'andamento della pandemia e il punto di vista della scienza.

Il Tg1 ha informato e coinvolto gli spettatori con professionalità, costanza, trasparenza e umanità, raccontando uno dei momenti più drammatici della storia recente del nostro Paese. Servizi giornalistici, collegamenti, reportage, approfondimenti hanno garantito un flusso informativo continuo diventando un punto di riferimento chiaro e obiettivo.

1. Intervista allo scienziato Alessandro Vespignani
2. La preghiera di Papa Francesco il 27 marzo
3. La virologia Ilaria Capua ai microfoni del Tg1
4. Le elezioni presidenziali USA



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

87

Non solo pandemia. Nel corso del 2020 è stata data ampia copertura informativa – con servizi, collegamenti, reportage e approfondimenti – anche temi di cronaca, politica interna ed estera, grandi eventi – dalla Brexit alle elezioni presidenziali Usa 2020, dalla missione spaziale Mars 2020 della NASA alla questione razziale USA, dall'avvelenamento del dissidente Alexei Navalny al terrorismo islamico – molti dei quali sono stati spesso approfonditi e proposti come segnali, sintomi di profonde rivoluzioni e trasformazioni della società globale, come il *"futuro che è già presente"*.

Temi sempre contestualizzati al momento che il pianeta sta vivendo: questo è l'impegno costante del Tg1 e la ricchezza e varietà di servizi offerti quotidianamente al pubblico. Una media di 5/6 pezzi al giorno nell'edizione principale del telegiornale delle 20:00 con punte di 10/12 servizi/collegamenti, soprattutto nei weekend o in occasione di grandi avvenimenti.

In questo particolarissimo 2020, le tematiche sociali, in particolare, sono state poste in primo piano, con la realizzazione di quasi un migliaio di servizi: il volontariato, sulle ambulanze, nei pronto soccorso degli ospedali e nelle Rsa, per alleviare il superlavoro di medici e infermieri; l'esplosione dell'informatica e del digitale con il lavoro in smart working e la didattica a distanza e i conseguenti nuovi bisogni. Ma anche i più fragili: come e dove è stata riorganizzata l'assistenza ai senzatetto e ai poveri; i nuovi poveri; le difficoltà dei disabili durante il lockdown; gli anziani e l'assistenza a domicilio o on line; l'aiuto 'sospeso' di qualunque tipo, dall'alimentare al libro, per chi non ha risorse adeguate. Teatri e concerti improvvisati nei posti più disparati per la cura dell'anima. Postini letterari per distribuire i libri delle librerie chiuse.

Non sono stati trascurati i tradizionali temi di interesse: la Giornata contro la violenza alle donne con storie di rinascita. Ma anche le difficoltà e preoccupazioni dei centri anti violenza che hanno registrato più richieste di aiuto, causa restrizioni. La Giornata della Memoria, con storie di sopravvissuti. La Giornata contro il bullismo, con testimonianze dirette. La resilienza dei terremotati. I ragazzi di Friday for Future che hanno continuato a curare l'ambiente.

Anche la normale programmazione di Tv7 e Speciale Tg1 è stata rivoluzionata già a partire dal 22 febbraio: dirette, approfondimenti, inchieste, reportage, inviati sul campo per documentare l'impatto e le conseguenze del Covid-19 sul tessuto sociale, economico e sanitario. Ma anche inchieste che hanno toccato temi sempre attuali: dal sociale (immigrazione, accoglienza, discriminazione, diritti umani, violenza sulle donne, mafie, tossicodipendenza, spaccio) all'ambiente (cambiamenti climatici, 'vivere green', inquinamento e disastri ambientali), dalle tematiche di genere (la condizione femminile, il divario nei sessi) alla promozione della cultura, alla rivoluzione digitale che investe anche la comunicazione e il mondo dell'arte. Da segnalare, tra le tante edizioni di Speciale Tg1, quella andata in onda domenica 7 giugno con il titolo *Tsunami Covid* che – nella sua forma tradizionale del reportage – ha fornito, con i contributi di tutti i corrispondenti della Rai, una panoramica sulla situazione pandemica nel mondo.

In totale sono state realizzate 50 puntate di Speciale Tg1 per circa 54 ore di trasmissione e 30 puntate di Tv7 per circa 36 ore di trasmissione.

Storica e longeva la collaborazione del Tg1 con Rai 1 nel programma *Unomattina*: servizi e approfondimenti dall'Italia e dal mondo sui



temi dell'attualità politica e internazionale, dell'economia, della cultura, del costume e della società, con rubriche e collegamenti con le edizioni del mattino del telegiornale.

Ampi spazi hanno dato voce all'Italia della pandemia senza dimenticarne le implicazioni dal punto di vista sociale. Molte, infatti, le finestre informative per illustrare al pubblico gli strumenti disponibili a sostegno del reddito, nel momento del crollo della produzione e dell'occupazione.

Alle famiglie, ai giovani ed agli anziani sono stati dedicati ampi spazi nell'approfondimento dell'iniziativa *#ascuolanonsiferma*, con la conferma del ruolo didattico della televisione di Stato e il racconto di quali opportunità ha riservato la didattica a distanza: sono stati interpellati sociologi, psicologi, medici e chiesto loro di "accompagnare" il telespettatore in questo percorso di riorganizzazione del vivere sociale.

Luce anche su un'altra importante campagna *#iorestoinsieme*, impegnata nel sostegno di anziani e senzatetto. Occhi puntati anche alle rivolte e proteste nelle carceri, a *Unomattina* i garanti nazionali dei detenuti. È stato approfondito l'allarme dell'Oms per il drastico aumento contagi in Africa, stremata dalla carenza del materiale sanitario.

Ampio spazio alla sostenibilità, uno dei pilastri del modulo informativo della testata, anche in *Tg1 Mattina* e nelle rubriche *Tg1 Dialogo* e *Billy* che hanno puntato i riflettori su storie e testimonianze sociali e ambientali, con interviste e reportage sul territorio anche in diretta e con attenzione alle storie di professioni impegnate nella lotta contro la pandemia, alle buone pratiche di assistenza per anziani e disagiati.

“La correttezza informativa e il rispetto del pluralismo, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti sono gli elementi che fanno del Tg1 un telegiornale di garanzia, la finestra sul mondo per tutti gli italiani, tra tradizione e innovazione.”

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

89

Tg2 - ORE 13:00



2,3 mln
SPETTATORI



14,2%

Tg2 - ORE 20:30



1,8 mln
SPETTATORI



7,5%

Tg2

Una informazione sempre attenta alla veridicità dei fatti, obiettiva e pluralista. Il Tg2 approfondisce le notizie attraverso una continua verifica delle fonti e dando voce a tutti i protagonisti.

1.077 ore complessivamente trasmesse nel corso del 2020, tra telegiornali, rubriche, edizioni straordinarie, speciali, telecronache di appuntamenti istituzionali. L'offerta informativa dell'anno è stata inevitabilmente dominata dal tema dell'emergenza sanitaria che è stata declinata in ogni suo aspetto, da quello sanitario, a quello legato alla cronaca, a quello sociale, economico, produttivo, scolastico- didattico, culturale a quello psicologico, fino alla ricerca e alla fase delle vaccinazioni. È stato introdotto un nuovo linguaggio: l'emozione intrecciata ai contenuti raccontata attraverso immagini uniche, mai viste. Nel solco dettato dal contratto di servizio pubblico, al telespettatore è stata offerta la verità, spogliata da ogni sensazionalismo, da ogni retorica con una copertura informativa che, prontamente attivata fin dall'esordio della pandemia, è stata estesa fin in Corea, Messico, Brasile e Argentina con reportage, inchieste, dirette e dossier.

Parallelamente all'informazione sul Coronavirus, la testata ha continuato a raccontare anche le altre notizie: quelle di cronaca nera, bianca, giudiziaria, di politica nazionale ed estera, di economia, cultura, arte, il sociale, il terzo settore. La lotta al cambiamento climatico, il dramma della fame nel mondo, il contrasto allo spreco alimentare, la disabilità, le energie rinnovabili, la biodiversità, il rispetto dell'ambiente,

la mobilità sostenibile, la parità di genere, la lotta contro la violenza sulle donne sono argomenti sui quali sono stati realizzati servizi, dirette, reportage nei telegiornali e nelle rubriche. Ampio spazio anche alla politica internazionale: inviati in Libia; in Polonia per un dossier su Solidarnosc e ad Auschwitz per raccontare il dramma della Shoah; in America per seguire la campagna elettorale presidenziale. Ma anche speciali sulle elezioni regionali, il Referendum costituzionale e le elezioni amministrative di settembre.

Inoltre, inaugurando un nuovo modello tecnico produttivo, fedele ai parametri del distanziamento e della riduzione di personale in presenza, sono state garantite con lunghe telecronache le coperture informative di appuntamenti istituzionali come l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, la relazione del Governatore della Banca d'Italia 2020, il giudizio di parificazione del rendiconto 2020 della Corte dei Conti, l'incontro annuale con il mercato finanziario-Consob. Ma anche telecronache e speciali sull'anniversario della Festa della Liberazione, su Papa Wojtyła, sulla relazione annuale dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in memoria di Diego Armando Maradona, sulle elezioni USA, sulle elezioni amministrative. Non è mancata a settembre la tradizionale diretta della Regata storica di Venezia che è stata l'occasione per intrecciare il tema della emergenza sanitaria dei giorni nostri con le pandemie storiche che hanno interessato nei secoli scorsi la città lagunare, offrendo spunti di riflessione sull'attualità del dramma e su alcuni interventi socio-sanitari del passato.

Un impegno premiato dagli ascolti: nel 2020 il Telegiornale delle 13:00 ha raggiunto il 14,3% di

1. L'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti
2. L'incontro annuale con il mercato finanziario-Consob
3. In diretta da Napoli durante l'emergenza sanitaria



90

share media, quello delle 20:30 il 7,5%. In crescita anche il gradimento per l'ultima nata delle edizioni, quella delle 8:30 che ha raggiunto uno share del 3,2%.

A partire da settembre è operativo un presidio permanente del Tg2 a Milano per un più diretto collegamento informativo con la Lombardia e il nord Italia. In occasione dell'attentato terroristico a Vienna del 2 novembre 2020, la situazione logistica di tale presidio ha favorito l'immediata copertura informativa della notizia.

Ottimi i risultati di ascolto anche per le 14 rubriche che si articolano durante l'intera settimana. Ognuna si occupa di specifiche tematiche: medicina, arte, cinema, libri, attualità, cultura, enogastronomia, turismo, tempo libero, costume, racconti e storie inediti di personaggi e di vita, terzo settore e volontariato, mondo giovanile, disabilità, mobilità, energia rinnovabile, nuove frontiere tecnologiche e informatiche, dibattito politico. Tra queste non si può non ricordare *Tg2 Post*, lo spazio di approfondimento quotidiano che nel corso del 2020 ha raggiunto uno share medio del 4,5% con picchi vicini al 7,5%.

Inoltre, il Tg2 ha garantito un'informazione completa e capillare offrendo spunti di riflessione anche attraverso iniziative inserite all'interno dell'edizione del telegiornale delle 20:30. Tra queste: *L'era del Coronavirus*, lo spazio nel quale intellettuali, artisti, filosofi, scrittori, scienziati, hanno espresso il proprio pensiero sulle diverse facce della pandemia; *Musei d'Italia*, un'occasione di approfondimento per scoprire i luoghi che custodiscono il patrimonio

storico, archeologico, artistico e culturale del nostro paese.

Alcune rubriche, rispondendo alle nuove esigenze di intrattenimento hanno cambiato fisionomia, pur mantenendo la propria identità: *Si Viaggiare* in tempo di lockdown è diventata *Diari di Viaggio*; *Cinematinée*, in assenza di una normale programmazione cinematografica, ha continuato la propria produzione editoriale modificando i contenuti, puntando soprattutto su ritratti di attrici e di attori, su interviste da remoto, su anniversari, ricorrenze.

Nell'ambito di una completa e strategica programmazione editoriale anche durante il 2020 è stata incrementata l'offerta web con il sito sempre più rinnovato e aperto ai telespettatori e la diffusione di contenuti audiovisivi su tutte le piattaforme distributive.

“Il Tg2 offre al telespettatore una informazione obiettiva e pluralista, articolata su contenuti, immagini, emozioni, sempre ricca di spazi di approfondimento e spunti di riflessione”.

4. Regata storica di Venezia
5. Tg2 Post
6. Tg2 Speciale



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

91

Tg3 - ORE 14:10

2,0 mln
SPETTATORI

12,9%

Tg3 - ORE 19:00

2,3 mln
SPETTATORI

12,7%

Tg3

Il telegiornale che racconta la vita reale, le persone con le loro speranze e i loro problemi, che aiuta a capire il cambiamento della società. Il Tg3 non solo fornisce le notizie ma offre al telespettatore le chiavi di lettura.

Il Tg3 è il telegiornale sempre pronto a seguire con edizioni speciali le emergenze italiane e straniere. Centrale, ovviamente, è stato nel corso del 2020 il racconto della pandemia che ha visto la testata in prima linea nello sforzo di fornire una corretta informazione con dirette, reportage, approfondimenti. Il tutto grazie ad un modello editoriale che da un lato ha garantito una capillare copertura informativa per raccontare – giorno per giorno – il dramma, la paura, l'emergenza, la solidarietà, le storie; dall'altro ha tutelato la salute di chi – sul campo o in redazione – era in prima linea a garantire la copertura informativa di un evento di portata epocale.

L'offerta informativa del Tg3 è ampia e articolata ed inizia alle 12:00 con l'unico telegiornale nazionale Rai realizzato e in onda da Milano – seguito da oltre 1,1 milioni di spettatori e con il 10,5% di share – ricco di collegamenti in diretta con i corrispondenti e con gli inviati sul territorio per raccontare gli avvenimenti che si sviluppano nel corso della giornata. L'edizione delle 14:20, con uno share dell'12,9%, è particolarmente sensibile ai problemi quotidiani delle famiglie e ai temi dell'ambiente. Quella serale delle 19:00, con uno share medio del 12,7%, in forte incremento di quasi due punti percentuali sul precedente anno, offre approfondimenti intorno ai fatti chiave del giorno per dare a tutti, con un linguaggio comprensibile, gli strumenti per formarsi una propria opinione.

Linea Notte, con il 5,2% di share, si conferma luogo privilegiato di commento e analisi.

Positivo il bilancio di *Tg3 Mondo*, appuntamento di politica estera che, il sabato e la domenica sera, offre uno spaccato della situazione internazionale con ospiti da tutto il mondo che intervengono in diretta ed è seguito dall'approfondimento di *Agenda del Mondo*.

L'informazione di servizio del Tg3 si conferma con il LIS nel linguaggio dei segni e con *Fuori Tg* che, con il 7,7%, ha irrobustito il legame con i telespettatori che intervengono in diretta in ogni puntata.

L'offerta informativa è completata da numerose rubriche settimanali: l'approfondimento culturale di *Fuori Linea*, la domenica dopo il telegiornale delle 12:00; *Chièdiscena* che si è occupata di spettacoli dal vivo, danza e teatro fin quando si sono svolti per poi essere momentaneamente sospesa; *Pixel* sull'innovazione, dalle ultime novità del web, alle tecnologie legate a nuove fonti di energia e ambiente; *Person* che il sabato propone storie di vita raccontate in prima persona, interessanti per originalità e curiosità.

Da non dimenticare l'impegno sui social e su internet. La testata è infatti presente sul web dove c'è la possibilità di rivedere on line tutte le edizioni del Tg e le rubriche, e sui principali social network, Facebook, Twitter e Instagram, con numeri in costante ascesa e contributi originali, che hanno contribuito a far crescere il target giovanile.

“Il Tg3 è il telegiornale dal brand riconoscibile seguito da un pubblico che chiede una informazione approfondita e chiara. Una testata che, con un linguaggio diretto, propone le chiavi interpretative del cambiamento e delle sfide che questo pone”.

1.2.3.
Alcuni dei conduttori
del Tg3



92



TgR

La TgR, vicino al territorio vicino a voi.

Con le sue ventiquattro redazioni distribuite in tutte le regioni italiane, la TgR garantisce la totale copertura del territorio nazionale e rappresenta la spina dorsale dell'informazione di Servizio Pubblico.

Nel corso del 2020, malgrado le criticità indotte dall'emergenza sanitaria che hanno fortemente stressato una struttura variegata e complessa come quella della TgR, le redazioni regionali sono riuscite ugualmente a garantire un'informazione qualitativamente e quantitativamente adeguata alla mission della testata, votata per sua natura ad essere un punto di riferimento del cittadino sul territorio. Infatti, grazie al costante e incessante contatto con le istituzioni locali e alla copertura capillare delle realtà regionali, la TgR ha mantenuto un filo diretto con il suo pubblico fornendo un'informazione particolarmente efficace, puntuale e modulata su realtà territoriali specifiche.

Come sempre, la TgR, anche nel 2020, sia pur in condizioni produttivamente molto impegnative, non ha mancato di esprimere concreta vicinanza alle comunità, facendosi portavoce di appelli, denunce e proposte, per un'informazione in grado di aiutare concretamente i territori.

Questo profondo e radicato attaccamento al territorio ha contribuito a confermare gli ottimi risultati degli anni passati conseguiti dalle edizioni diurne e serali dei telegiornali regionali (18,3% di share alle 14:00 e 15,1% alle 19:30), con oltre tre milioni di telespettatori per ogni edizione principale.

Aumenti di share considerevoli per quanto riguarda *Buongiorno Regione* (14,7% rispetto al 13,18% dell'anno precedente) e di *Buongiorno Italia* (13,7% rispetto al 12,1% del 2019), a dimostrazione del fatto che, in un mercato televisivo sempre più competitivo, un'informazione certificata e qualificata è apprezzata e premiata dal pubblico.

Molti sono gli approfondimenti su temi specifici trattati in appositi spazi informativi settimanali o quotidiani. Tra questi, *Leonardo*, il telegiornale tematico a carattere scientifico, un'esperienza unica in Europa che coniuga l'attenzione all'attualità del quotidiano con il rigore della documentazione e dell'approfondimento: non solo scienza e tecnologia, ma anche salute, ambiente, economia, società. In particolare, nel corso del 2020, *Leonardo* ha risposto quotidianamente da un punto di vista tecnico alle domande e ai dubbi che i telespettatori si ponevano di fronte ad una tematica, quella della pandemia, così complessa e difficile da comprendere se non con una guida competente e rigorosa come quella del telegiornale scientifico della testata regionale.

E, ancora, occorre menzionare gli approfondimenti culturali di *Petrarca* e *Bell'Italia*, la vicinanza ai territori di *Il Settimanale* e di *RegioneEuropa*, *EstOvest*, *Mezzogiorno Italia* e *Mediterraneo*, e i focus sull'economia di *Piazza Affari* e *Officina Italia*.

Con la rubrica *Parma Italia*, la testata ha raccontato l'entusiasmo, gli sforzi e l'impegno profusi dalla città di Parma, capitale della cultura italiana, fornendo la dovuta visibilità ad un evento di tale importanza in un momento particolarmente impegnativo per il mondo culturale messo a dura prova dalla pandemia che ha inevitabilmente imposto la cancellazione o la rimodulazione di molte iniziative pianificate sul territorio.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

93

Il progetto web ha consolidato la sua posizione sulla rete, continuando la sua crescita in termini di visualizzazioni e diventando uno dei siti di informazione italiana più consultati dagli internauti. L'offerta editoriale di tale piattaforma, ormai divenuta d'importanza centrale per la sua capacità di fornire un'informazione certificata e verificata 24 ore su 24, è arricchita con contributi e approfondimenti socio-culturali che ben dipingono la ricchezza culturale di un'Italia sempre interessata a specchiarsi nel suo passato per capire il proprio presente.

“La TgR mantiene alta l'attenzione per un'informazione di prossimità sempre vicina al cittadino, fedele alla sua mission votata alla copertura capillare del territorio e al suo focus sulle tante specificità del nostro Paese.”

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica del Servizio Pubblico incaricata di seguire i lavori del Parlamento nazionale. Appuntamenti quotidiani e settimanali, trasversali alla programmazione delle tre reti generaliste: dirette, rubriche, telegiornali, approfondimenti che seguono l'attività della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ma anche della Presidenza della Repubblica, del Parlamento Europeo e del Governo.

La crisi determinata dal Covid-19 ha impresso significativi cambiamenti nella proposta informativa di Rai Parlamento che comunque, nel rispetto del Contratto di Servizio, coerente alla missione di Servizio Pubblico, ha ininterrottamente continuato a svolgere il suo ruolo informando i cittadini sull'attività parlamentare, principalmente con le sue dirette e i suoi telegiornali.

Le misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza e il rispetto delle restrizioni in vigore hanno imposto un modello produttivo che ha privilegiato la conduzione in studio. Una organizzazione che ha permesso a Rai Parlamento di continuare la sua missione informativa in occasione di importanti appuntamenti politico-parlamentari quali le comunicazioni del Governo, le informative dei ministri, i *Question Time*. Questo impegno è testimoniato anche dai numeri: nel 2020 sono state trasmesse 51 dirette parlamentari, tra *Speciale Camera* e *Speciale Senato*, (erano state 20 nel 2019) a cui si aggiungono quelle relative ai *Question Time*.

La testata ha continuato a realizzare il *Telegiornale*, tre edizioni quotidiane caratterizzate da collegamenti e infografiche che hanno aggiornato, anche da Bruxelles, sulle scelte, i progetti, le iniziative in discussione nelle sedi istituzionali (es: Recovery Plan, Recovery Fund).

In occasione del referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari, la testata ha riproposto *Confronti*, un ciclo di trasmissioni che ha rinnovato il tradizionale modello di dibattito delle *Tribune Politiche*. Chiarezza e rigorosi tempi contingentati per domande e risposte sono le caratteristiche del format, affiancato da altre trasmissioni politico-elettorali (*Messaggi autogestiti televisivi e radiofonici*) definite anch'esse all'interno di un perimetro di regole delimitato dalla legge sulla *par condicio* e dalle delibere approvate dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai.

Le trasmissioni realizzate come *Rai Parlamento Magazine* (*Filo Diretto*; *Il Ritratto*; *Le parole della politica*; *Territori*; *Orizzonti d'Europa*; *Lavori in corso*), ovvero rubriche a cadenza settimanale, sono andate in onda fino a quando le disposizioni governative anti Covid-19 lo hanno consentito.

Le prescrizioni sanitarie hanno imposto anche la sospensione di *Spaziolibero* e dell'*Accesso regionale*, rubriche alle quali partecipano le associazioni di volontariato, culturali, sindacali, religiose e che sono realizzate in stretta collaborazione con le sedi regionali.

Da fine gennaio Rai Parlamento trasmette da un nuovo studio, il Saxa 9 del Centro di Produzione Rai Biagio Agnes. Tutti i contenuti realizzati sono pubblicati sul sito internet www.raiparlamento.rai.it e molti sono diffusi anche sul profilo Instagram [raiparlamento_official](https://www.instagram.com/raiparlamento_official).

Dati produzione e share (%)

(1 gennaio-31 dicembre 2020)



Rai Fiction

Rai produce fiction per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali specializzati e sulla piattaforma digitale RaiPlay. L'impegno per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

Il 2020 - fortemente segnato dalla drammatica emergenza sanitaria - ha visto la Rai confermare la sua funzione di volano dell'industria audiovisiva nazionale sostenendo il comparto in un momento di forte crisi. Le direttrici che hanno caratterizzato l'intervento del servizio pubblico nel settore della produzione audiovisiva sono riassumibili come segue:

- la conferma del perimetro di investimento sulla produzione stabilito a inizio stagione. Tutti gli sforzi sono stati, quindi, convogliati a riavviare, in collaborazione con i produttori indipendenti, i set interrotti per ripartire in sicurezza;
- l'investimento sullo sviluppo di nuovi progetti, in collaborazione con le società di produzione indipendenti e con gli autori;
- la sperimentazione di nuovi contenuti e modelli di produzione.

Sul fronte dell'internazionalizzazione - nonostante le difficoltà dovute alla pandemia - nel 2020 è proseguita la proficua collaborazione con i partner dell'Alleanza Europea France Télévisions (Francia) e ZDF (Germania). Nuovi progetti sono in corso di sviluppo e nuovi titoli in produzione.

Oltre alla finalizzazione della serie evento *Leonardo*, nell'anno in analisi sono iniziati i lavori di due titoli originali: *Il giro del mondo in 80 giorni*, adattamento

dell'omonimo classico di Jules Verne scritto da Ashley Pharoah (*Life on Mars*), con David Tennant e la regia di Steve Barron; *Sopravvissuti*, mystery-drama ideata da un team di giovani autori formati al Master di Sceneggiatura Rai di Perugia, diretto da Carmine Elia e interpretato da Lino Guanciale con un cast internazionale.

Sul piano della programmazione, il 2020 ha confermato i risultati raggiunti negli anni precedenti rilanciando il successo della fiction del servizio pubblico e la capacità del macro-genere di interpretare i problemi della collettività del Paese.

Complessivamente, nel 2020 le tre Reti Rai hanno trasmesso un totale di 197 serate di fiction tra prime visioni (101 serate) e repliche (96 serate). Rispetto al 2019, si evidenzia in particolare una crescita del target Femmine 15-24, che raggiunge punte del 23,5% di share (+2,6 p.p.), e Femmine 8-14 (18,9%, pari a +1,7 p.p.). Aumentano lo share dei target Istruzione superiore (23,3%, pari a +1,5 p.p.) e Laureati, che tocca il 23,8% (+1,1 p.p.). Un dato significativo, inoltre, è l'ampliamento del pubblico di abbonati alla pay-tv satellitare, che arriva al 20,5% (+2,3 p.p.).

Nella top 20 fiction del 2020, 19 posizioni sono occupate da produzioni targate Rai. In particolare, la serie evento *Il commissario Montalbano* con Luca Zingaretti si conferma il titolo più visto con una media di ascolto complessiva pari a 9,8 milioni di telespettatori e uno share del 36,4%.

Segue, in seconda posizione, *Doc - Nelle tue mani*, la serie hospital rivelazione dell'anno con protagonista Luca Argentero per la regia di Jan Maria Michellini e Ciro Visco, con un ascolto medio di oltre 8 milioni e il 30% di share.

In terza posizione, *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome* di Saverio Costanzo, secondo capitolo della serie evento tratta dai best seller di Elena

1. *Il Commissario Montalbano*
2. *Un posto al sole*
3. *La mia jungla*



Ferrante, che ha ottenuto un ascolto medio di 6,9 milioni di telespettatori e il 28,1% di share.

Anche rispetto al target di abbonati alla pay-tv, la top20 fiction per share vede nelle prime 19 posizioni titoli Rai. Sul podio ritroviamo *Il commissario Montalbano* (36,5% di share), seguito da *Doc - Nelle tue mani* (28,8% di share) e *Don Matteo 12* (23,7% di share). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta ricca e sofisticata come quella della pay-tv satellitare, le proposte della fiction Rai continuano a soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Nel 2020 Rai 1 ha trasmesso 20 titoli di fiction in prima visione per complessive 78 serate, ottenendo un ascolto medio di oltre 5,8 milioni di telespettatori e il 23,3% di share (+1,6 p.p. vs 2019). Ai dati del prime-time si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, il cui presidio è stato rinsaldato grazie a *Il Paradiso delle Signore*. Le nuove puntate della serie daily hanno raggiunto nell'anno una media di 2,1 milioni di telespettatori e il 16,2% di share (+2,2 p.p. vs 2019), consolidando progressivamente un pubblico di telespettatori affezionati e confermandosi quale titolo leader nella fascia pomeridiana della rete ammiraglia. Anche gli ascolti delle repliche di Rai 1, che nel 2020 hanno coperto 86 serate, sono positivi. I titoli riproposti hanno totalizzato una media di ascolto di 3,6 milioni e il 16,6% di share.

Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2020 la fiction si conferma il contenuto più visto su RaiPlay con oltre 382,3 milioni di media views (pari al 39% del totale visualizzazioni VOD sulla piattaforma e con un incremento del +92% rispetto al 2019). In altre parole, è possibile affermare che più di un terzo della fruizione VOD sulla piattaforma del servizio pubblico interessa il contenuto di genere fiction.

Nella Top 20 dei programmi più visti su RaiPlay (tutti i generi), ben 12 posizioni sono occupate da

titoli di fiction Rai. Al primo posto in classifica, la serie daily *Il Paradiso delle Signore* (65,7 milioni di media views e 4,4 milioni di browser unici), seguita in terza posizione da *L'Allieva* (33,8 milioni di media views e 3,5 milioni di browser unici). Da rilevare la presenza in classifica di alcuni importanti titoli della serialità meno recente (*Un medico in famiglia* con 15,2 milioni di media views in ottava posizione; *Braccialetti rossi* con 11,4 milioni di media views in tredicesima posizione; *Non dirlo al mio capo* con 11,2 milioni di media views in quattordicesima posizione), a conferma del valore di utilità ripetuta multiplatform del genere fiction quale asset portante della produzione del servizio pubblico.

Dal punto di vista della composizione, l'offerta di Rai 1 nel 2020 ha mantenuto il suo carattere poliedrico combinando formati e generi diversi mescolando alla serialità prodotti classici, sequel di successo e high concept innovativi.

Oltre ai sopra citati *Il commissario Montalbano*, *Doc - Nelle tue mani* e *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome*, nel 2020 hanno debuttato tre nuovi titoli evento.

La guerra è finita, con Michele Riondino, Isabella Ragonese per la regia di Michele Soavi, storia di rinascita e speranza nell'Italia uscita dalla seconda guerra mondiale, ha ottenuto 4,4 milioni di telespettatori e il 18,8% di share. *La concessione del telefono* (4,3 milioni di telespettatori, 15,3% di share), adattamento dell'omonimo romanzo storico di Andrea Camilleri con Alessio Vassallo e la regia di Roan Johnson, prosegue la fortunata collana *C'era una volta Vigata*. Un debutto, *Natale in casa Cupiello*, con Sergio Castellitto, Marina Confalone e la regia di Edoardo De Angelis - primo titolo della collection evento dedicata a Eduardo De Filippo - che ha vinto con un grande risultato d'ascolto (5,7 milioni di telespettatori e 24% di share) la sfida ambiziosa

4. *L'amica Geniale*
5. *L'Allieva*
6. *I Topi*



98

di portare il teatro in televisione riproponendo un patrimonio identitario del Paese, in piena coerenza con la missione del servizio pubblico.

L'offerta del 2020 ha rilanciato il family quale base su cui costruire narrazioni più ricche e sfaccettate, grazie alla mescolanza con altri generi.

Come una madre, con Vanessa Incontrada per la regia di Andrea Porporati, racconta - a metà tra road movie e favola nera - l'esperienza riparativa di una donna rispetto alla sua maternità perduta ottenendo 5,2 milioni di telespettatori e il 21% di share.

Vivi e lascia vivere (6,7 milioni di telespettatori e 25,3% di share) mette in scena una storia di rinascita femminile con al centro una madre impegnata ad affrontare la durezza del presente. Venature noir contaminano il family classico in un racconto diretto da Pappi Corsicato che rilegge il protagonismo di Elena Sofia Ricci in una chiave inattesa e antieroica. *Vite in fuga*, con Anna Valle e Claudio Gioè e la regia di Luca Ribuoli, ibrida per la prima volta due generi apparentemente distanti - family e thriller - ottenendo un ascolto medio di 4,6 milioni di telespettatori e 18,4% di share.

Nel 2020 l'offerta seriale è stata arricchita anche sul fronte del thriller e del crime, generi che permettono di leggere nel profondo i meccanismi e la complessità della contemporaneità

Bella da morire, sul tema della violenza contro le donne con Cristiana Capotondi e la regia Andrea Molaioli, ha raccolto una media di 5,7 milioni di telespettatori e il 20% di share. *Io ti cercherò*, con Alessandro Gassman e la regia di Gianluca Maria Tavarelli, ha raccolto 4,7 milioni di telespettatori e il 19,6% di share portando sugli schermi un poliziesco che è anche una dolorosa storia di rinascita. *Gli orologi del diavolo*, prima serie interpretata da Giuseppe Fiorello per la regia di Alessandro Angelini

e ispirata a una storia vera, ha ottenuto 4,7 milioni di telespettatori con il 19,6% di share.

E veniamo ai sequel. *Don Matteo*, giunto alla dodicesima stagione, ha saputo aggiornare la propria formula proponendo dieci film da 100' legati dal tema dei Dieci Comandamenti, mantenendo intatta la sua capacità di coinvolgere un pubblico sempre più ampio (6,6 milioni di telespettatori e 26,6% di share). Riscontro positivo anche per la seconda stagione della sag storica *La vita promessa* (4,7 milioni di telespettatori e 19,1% di share), che racconta attraverso il forte protagonismo di Luisa Ranieri e la regia di Ricky Tognazzi, l'emigrazione italiana in America ripercorrendo la nostra memoria tra melodramma e gangster movie.

A questi risultati si aggiungono quelli del poliziesco/comedy *Nero a metà* - Seconda stagione (4,7 milioni e 21,7% di share) con Claudio Amendola e Miguel Gombo Diaz per la regia di Marco Pontecorvo e Luca Facchini, e del dramedy *L'Allieva 3*, dai best-seller di Alessia Gazzola con Alessandra Mastronardi e Lino Guanciale per la regia di Fabrizio Costa e Lodovico Gasparini, che ha ottenuto 4,9 milioni di telespettatori e 21,5% di share.

Tra i tv movie incentrati sul racconto dei personaggi e della storia del nostro Paese, *Rita Levi-Montalcini* (5,6 milioni di telespettatori e 21,9% di share) con Elena Sofia Ricci per la regia di Alberto Negrin: un omaggio a uno dei più grandi personaggi della recente storia italiana. Il ritratto di una donna di grande talento che ha attraversato il Novecento, unendo sempre all'instancabile lavoro sulla ricerca scientifica l'attenzione ai temi del femminile. *Tutto il giorno davanti* (3 milioni di telespettatori e 11% di share), con Isabella Ragonese e la regia di Luciano Manuzzi, liberamente ispirato all'esperienza di

7. Doc - Nelle tue mani
8. Don Matteo
9. Bella da morire



Agnese Ciulla, assessore alle Attività Sociali di Palermo, illustra l'impegno attivo di una donna di oggi divisa tra gli obblighi che le impone la carica pubblica e il ruolo di madre.

Buone le performance delle due nuove commedie del ciclo *Purché finisca bene - Mai scherzare con le stelle* (4,1 milioni di telespettatori e 17,4% di share) e *Al posto suo* (3,8 milioni di telespettatori e 16% di share) - che continuano il racconto della nostra contemporaneità e delle relazioni interpersonali nello stile brillante della commedia sentimentale.

Nel 2020 l'offerta di Rai 1 è stata arricchita dalla presenza di una docufiction di grande valore civile: *Io, una giudice popolare al maxiprocesso* (3,4 milioni di telespettatori e 13,7% di share), regia di Francesco Micciché, per ricordare il maxiprocesso di Palermo che tra il 1986 e il 1992 mise per la prima volta alla sbarra e condannò gli esponenti della mafia. Il racconto di una pagina cruciale della nostra Repubblica, che diventa attualità attraverso le testimonianze, il repertorio e una ricostruzione fiction che mette al centro il coraggio di una donna.

Per quanto riguarda le altre Reti, Rai 2 ha trasmesso nel 2020 3 titoli di fiction in prima visione per complessive 14 serate, con un ascolto medio di 1,5 milioni di telespettatori e uno share del 6,3%.

Il lavoro di innovazione condotto sulla fiction destinata al prime-time della seconda Rete - sempre più complementare, ma diversa rispetto a quella generalista di Rai 1 - è proseguito con due nuovi titoli. *Mare fuori* (1,7 milioni di telespettatori e 7,4% di share), interpretato da Carolina Crescentini e Carmine Recano per la regia di Carmine Elia, è un originale *coming of age* estremo come il luogo in cui è ambientato - un Istituto Penale Minorile - dove i sentimenti si esasperano e non si sfugge al conto

con se stessi. Un progetto che ha riscosso grande successo anche all'estero ancora prima della messa in onda, tanto da essere uno dei prodotti di punta dell'offerta di Beta che lo distribuisce.

L'alligatore (1 milione di telespettatori e 4,1% di share), dai romanzi di Massimo Carlotto, è un crime noir diretto da Daniele Vicari con protagonista una peculiare figura di antieroe, interpretato da Matteo Martari, che indaga nel sottobosco del perbenismo della provincia veneta.

Positivo il riscontro per la seconda stagione di *Il cacciatore*, regia di Davide Marengo dall'opera di Alfonso Sabella, che ha totalizzato una media di 1,7 milioni di telespettatori e il 6,6% di share.

Rai 3, oltre al consueto appuntamento in access prime-time con il daily drama *Un posto al sole* (1,7 milioni di telespettatori e 6,5% di share), ha trasmesso 3 titoli in prima visione in prime-time per complessive 9 serate, ottenendo un ascolto medio di 1,1 milioni di telespettatori e il 4,3% di share.

Liberi tutti, regia di Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo - che ha debuttato come box set in esclusiva su RaiPlay a fine 2019 - serie comedy che racconta di un avvocato scorretto e maneggia agli arresti domiciliari nel cohousing dove vivono l'ex-moglie e la figlia.

Passeggeri notturni (1,4 milioni di telespettatori e 4,4% di share), film in dieci capitoli per la regia di Riccardo Grandi - distribuito in anteprima in formato seriale su RaiPlay - parte dal materiale letterario di Gianrico Carofiglio e unisce l'intreccio noir al racconto psicologico, sullo sfondo di una Bari in chiaroscuro esplorando il tema della giustizia nelle sue molteplici sfaccettature.

Seconda stagione per *I topi* (1,5 milioni di telespettatori e 5,5% di share), serie ideata da Antonio Albanese. Sei nuovi episodi da 30' che raccontano nei toni surreali che caratterizzano la

- 7. *Mare fuori*
- 8. *Rita Levi Montalcini*
- 9. *Liberi tutti*



100

comicità di Albanese la vita di un mafioso latitante e della sua famiglia. Una commedia surreale che condanna la condizione reale di molti criminali, i loro codici d'onore, la loro ignoranza e le loro miserie.

In seconda serata ha debuttato il pilota di serie *Mi hanno sputato nel milkshake*, regia di Beppe Tufarulo e Carollina Cavalli, dramedy al femminile che racconta in modo ironico la crisi dei 25 anni. Il corto rientra nel novero dei progetti vincitori della prima edizione del *Premio Solinas Experimenta Serie*, laboratorio creativo creato dal Premio Solinas in collaborazione con Rai Fiction, finalizzato alla scoperta di nuovi talenti, alla ricerca e alla sperimentazione di nuove forme di racconto. Un ulteriore impegno del servizio pubblico per supportare l'industria audiovisiva scommettendo sui giovani e sui nuovi produttori.

Nel corso dell'anno, parallelamente all'affermazione e al consolidamento di RaiPlay, è stato ampliato anche il perimetro dell'offerta di fiction originale destinata alla piattaforma. Oltre al debutto di *Passeggeri notturni*, durante il lockdown sono stati prodotti e trasmessi due titoli originali: *La mia jungla*, surreale *Hellzapoppin'* che racconta nevrosi e follie della nostra quotidianità attraverso il punto di vista dell'attore Giovanni Scifoni e della sua famiglia; *Un posto a casa*, spin-off del daily drama *Un posto al sole*.

A dicembre ha debuttato, infine, la serie *Mental, coming of age* diretto da Michele Vannucci e basato sul format originale finlandese *Sekasin*, su un gruppo di giovani con problemi psichiatrici che si confrontano con le problematiche, i sentimenti e le passioni tipici dell'adolescenza. Un difficile, ma fondamentale, percorso verso la conoscenza e l'accettazione di sé narrato in maniera lucida.

Le linee guida che caratterizzeranno l'offerta fiction per i prossimi anni intendono privilegiare i temi sociali e culturali, indagando tematiche rilevanti per i giovani,

parlando alle donne e alle famiglie, agli anziani e alle fasce più deboli, muovendosi su un'ampia varietà di generi e di territori valorizzandone la trasversalità.

Gli obiettivi strategici/editoriali che ci si propone di raggiungere si possono così riassumere:

- sviluppare progetti, storie che, di fronte a una crescente segmentazione dei pubblici, delle piattaforme trasmissive e delle modalità di fruizione saranno "le storie di tutti", in coerenza con quel "servizio universale" che è proprio della missione del Servizio Pubblico;
- ampliare la realizzazione di coproduzioni europee che rispondano alla necessità di portare nel mondo la "forza" del prodotto Rai in un mercato sempre più orientato verso la connessione globale;
- lanciare progetti che abbiano come tratto caratteristici la continuità e l'innovazione. La continuità è un valore decisivo che deriva dall'esperienza accumulata, ma che necessariamente si arricchisce se si affianca alla capacità di introdurre innovazione con un'ancora più attenta ricerca di nuovi generi e sottogeneri;
- potenziare la serialità digitale destinata alla piattaforma Rai Play, con l'obiettivo di intercettare un pubblico giovane con tematiche generazionali e con formati originali, innovativi anche sul piano del linguaggio.

In quest'ottica, la serialità affiancherà ai titoli di successo nuovi prodotti, nuovi volti, alla ricerca di nuovi talenti, a tutti i livelli (dalla scrittura alla regia, agli attori) privilegiando temi di storia recente e alternando il drama, il biopic, la commedia leggera, il giallo, che a sua volta sarà caratterizzato da contaminazioni con il mystery, la detection, il noir, il crime.

La diversità dell'offerta, anche per rispondere alle esigenze dei mercati internazionali, sarà valorizzata vieppiù nei formati, declinati in serie lunghe, medie e brevi. Alla serialità si accosteranno anche miniserie, tv movie, docu-fiction, e la già citata serialità digitale per Rai Play.

7. *Vive e lascia vivere*
8. *Come una madre*
9. *La vita promessa*



Cinema

L'acquisizione, produzione e distribuzione dei contenuti cinematografici e audiovisivi del Gruppo Rai sono realizzate da Rai Cinema, società controllata al 100% dalla Capogruppo.

Il 2020 è stato segnato dall'emergenza Covid-19 e dalle azioni intraprese dal Governo ai fini del suo contenimento: l'attività di Rai Cinema ha subito gli effetti del lockdown riconducibili al blocco dei set produttivi e alla chiusura delle sale cinematografiche. In tale contesto l'acquisizione di film e di fiction per i palinsesti Rai è stata indirizzata su un numero mirato di operazioni che garantissero la migliore gestione possibile della programmazione in emergenza dei canali, mentre sul fronte della produzione cinematografica si è assicurato supporto ai produttori indipendenti per garantire la piena ripartenza delle produzioni.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per le Reti, sul versante delle major, si segnalano i pacchetti negoziati con Disney, Sony Pictures, MGM e NBC Universal.

Con Walt Disney Italia sono state concluse diverse acquisizioni tra cui 4 tv movie first run per soddisfare le esigenze di messa in onda del periodo natalizio; 1 serie first run e 3 in rinnovo per richieste di Rai 2 e Rai 4; un pacchetto composto da 8 film current (tra i quali *Atto di fede*, *Jojo Rabbit*, *Le Mans 66*, *La Favorita*), 19 film library, 6 tv movie, 6 serie first run o inedite Rai e 4 serie re-run Rai (per un totale di 910 episodi) e prodotto per ragazzi. Da Sony Pictures entra nel magazzino Rai Cinema un pacchetto di 24 Film, di cui 19 current (uno fra tutti *Once upon a time in ...Hollywood* di Tarantino), 10 tv movies tra first run e rinnovi e 1 serie first run,

con disponibilità dei diritti a partire dal 2020 e per le successive annualità fino al 2023 incluso.

Da MGM sono stati acquistati 29 film, di cui 10 inediti, individuati per la programmazione cinema di tutti i canali Rai, con disponibilità dei diritti free tv tra il 2021 e il 2022.

Dalla major NBC Universal è stato acquisito il docufilm first run distribuito nelle sale e presentato al Festival di Cannes, *Papa Francesco: un uomo di parola* (regia di Wim Wenders), oltre alla serie tv *Resident alien*, prima visione assoluta.

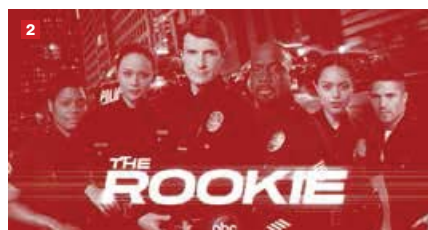
Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le reti, continua l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità dai distributori indipendenti italiani: Cinema, I Wonder, Vision Distribution ed Eagle Pictures. A questi si è aggiunta Tim Vision con il pluripremiato docu-film di Ron Howard *Pavarotti* per una serata evento su Rai 1. Segnaliamo, infine, il rinnovo dalla Cristaldi Film della licenza di 190 film della storica library.

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, un'ampia selezione di prodotto proviene dalla società tedesca ZDF che, in virtù di una partnership consolidata, fornisce una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce tra tv movie e tv collection, miniserie e serie in prosecuzione.

Con Beta Film è stato finalizzato un ulteriore accordo triennale per gli anni 2021-2023 per l'acquisto in esclusiva di una pluralità di prodotti televisivi (serie, miniserie, film, tv movies, sia inediti che di library) del catalogo Beta.

Da segnalare, poi, i pacchetti finalizzati con diversi partner: BBC (la serie first run *Mallorca files*, *Shakespeare and Hathaway II*, *Death in paradise VIII* e *The Durrels IV*), ITV (miniserie *Bodyguard*), Dall'angelo Pictures, A&E, GA&A e Crown Media per l'acquisizione di tv movie.

1. *The Good Doctor*
2. *The Rookie*



102

Infine, sono state negoziate alcune serie, in esclusiva assoluta nel territorio, per la sola piattaforma RaiPlay, al fine di raggiungere un target di riferimento 'young adult' 18 - 35 anni: *Zoey's extraordinary playlist* (Lionsgate), *Into the dark* (Sony), *Pure* (BBC), *Stalk* (GA&A), *Beforeigners* (HBO Nordic) e *Foodie Love* (HBO Europe/Spagna).

Con riferimento al prodotto estero per la distribuzione, la situazione creata con la pandemia ha avuto ricadute diverse e complementari sui buyers: alla cautela di alcuni, che hanno preferito rimandare gli investimenti nell'impossibilità di elaborare valutazioni attendibili sul futuro dei propri mercati interni, ha corrisposto un'augmentata aggressività di major e piattaforme, interessate ad assicurarsi quanto più prodotto disponibile attraverso output deals e accordi multiterritoriali. Nonostante le difficoltà descritte nel reperire film per i mesi a venire, Rai Cinema ha potuto garantire 15 titoli di grandi potenzialità editoriali e commerciali selezionandoli dal vigente accordo con Leone Film Group: alcuni film sono già pronti e saranno disponibili appena riapriranno le sale cinematografiche.

Produzione cinematografica

Nel primo semestre 2020, gli effetti dell'emergenza Covid-19 sono ricaduti anche sulla produzione e sulla distribuzione cinematografica.

Tra i film in post-produzione o che hanno completato le lavorazioni e attendono di essere presentati al pubblico: *Comedians* di Gabriele Salvatores; *Il bambino nascosto* di Roberto Andò; *Qui rido io* di Mario Martone con Toni Servillo, sulla vita di Eduardo Scarpetta; *Resilient* di Roberto Faenza; *Caravaggio* di Michele Placido; *The Land of*

Dreams di Nicola Abbatangelo, musical ambientato nella New York degli anni '20; *Il muto di Gallura*, opera prima di Matteo Fresi sul leggendario bandito Bastiano Tansu; *Time is up*, teen movie di Elisa Amoruso; *Bla bla baby* di Fausto Brizzi; la commedia sentimentale *Per tutta la vita* di Paolo Costella; *Scuola di mafia* di Alessandro Pondi, con Nino Frassica, Paola Minaccioni e Paolo Calabresi; *Freaks Out* di Gabriele Mainetti; *Io sono Babbo Natale*, family di Natale diretto da Edoardo Falcone con Marco Giallini e Gigi Proietti nella sua ultima interpretazione; *Il cattivo poeta*, esordio di Gianluca Iodice, sugli ultimi mesi di vita di Gabriele D'Annunzio; il nuovo progetto dei Manetti Bros, *Diabolik*, ispirato al celebre eroe dei fumetti; *Il venditore di donne*, noir milanese tratto da un romanzo di Giorgio Faletti e diretto da Fabio Resinaro; *La terra dei figli* di Claudio Cupellini, tratto da un graphic novel di Gipi; *Fortuna* di Nicolangelo Gelormini con Valeria Golino, opera prima realizzata con il sostegno di Save The Children.

Tra i film in preparazione o in fase di riprese:

Diario di spezie, esordio alla regia dello scrittore Massimo Donati; *La ragazza ha volato* di Wilma Labate, da una sceneggiatura dei fratelli D'Innocenzo; *Delta* di Michele Vannucci, noir padano con Alessandro Borghi e Luigi Lo Cascio; *Pompei - Antica Domina di via dell'Abbondanza* di Giuseppe Gaudino, un racconto che attraversa epoche e passioni; *La befana vien di notte 2 - Le origini*, con Monica Bellucci, prequel di *La befana vien di notte*; *I fratelli De Filippo* di Sergio Rubini; *La donna per me*, opera seconda di Marco Martani; *A Chiara* di Jonas Carpignano; *Mamma qui comando io* di Federico Moccia; *Re Granchio*, opera prima di Alessio Rigo de Righi e Matteo Zoppis.

Tra gli sviluppi conclusi nell'arco dell'anno: *Greta* e *l'isola di plastica*, family ambientalista ispirato

1. *Les misérables*
2. *Gifted - il dono del talento*



al movimento di Greta Thunberg; *Gli immortali* di Anne Riitta Ciccone; *Ritournerà sul mare la dolcezza*, esordio nella fiction della documentarista Barbara Cupisti; *Il cielo può attendere*, commedia corale scritta da Margherita Buy; *Audrey La Mer* di Sebastiano Riso; *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio, ispirato alla vicenda umana e giudiziaria di Aldo Braibanti; *Di più non basta mai* di Pappi Corsicato; *La corda* di Alberto Fasulo; *La chimera*, opera quarta di Alice Rohrwacher; *Princess* di Roberto De Paolis, fotografia della prostituzione nigeriana in Italia; *Stranizza d'amuri* di Giuseppe Fiorello, Carlo Salsa e Andrea Cedrola; *Underdogs* di Fausto Brizzi, un family avventuroso; *Superluna* di Federico Bondi.

Produzione di documentari

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, Rai Cinema ha attivato 28 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti. Tra i vari progetti, si segnalano alcuni registi: Erik Gandini, Keti Stamo, Francesco Montagner, Elisa Fuksas, Martina Moor, Maria Tilli, Fabio Cavalli, Manlio Castagna, Giovanna Taviani, Laura Viezzoli. Tra gli autori già noti nel panorama del documentario italiano: Pietro Marcello, Jacopo Quadri, Giorgio Verdelli, Andrea Segre, Giovanni Cioni.

Si segnalano inoltre, Gabriele Salvatore con il documentario *Viaggio in Italia*, un viaggio dal nord al sud Italia nell'era della nuova pandemia vista attraverso lo sguardo di chi l'ha vissuta, e Pietro Marcello, Alice Rohrwacher e Francesco Munzi con un progetto sul tema delle nuove generazioni, viaggiando in lungo e in largo in un'Italia caratterizzata da diverse e specifiche connotazioni locali.

Tra i riconoscimenti ottenuti quest'anno: *Selfie* di Agostino Ferrente ha vinto il David di Donatello come Miglior Documentario ed il Nastro d'Argento come Miglior Documentario Cinema del Reale; a *Normal* di Adele Tulli è stato assegnato il Nastro d'Argento, Menzione Speciale Doc; *Il Varco* di Michele Manzolini e Federico Ferrone si è aggiudicato il premio come Miglior montaggio agli EFA.

Notturmo di Gianfranco Rosi ha avuto la sua anteprima mondiale al Festival di Venezia e, nonostante il periodo drammatico, è stato selezionato nei più importanti Festival mondiali (Toronto International Film Festival, New York Film Festival, BFI London Film Festival, Busan International Film Festival, Tokyo International Film Festival, solo per citarne alcuni) e venduto in più di 20 paesi. È stato, inoltre, scelto dai membri dell'Anica per rappresentare l'Italia alla 93^a edizione degli Oscar nella selezione per la categoria Miglior film internazionale, ma è rientrato nella short-list della categoria Miglior documentario.

Presenza ai Festival

Il 2020 si è aperto con 2 premi prestigiosi vinti alla Berlinale (20 febbraio–1° marzo): l'Orso d'Argento come Miglior attore a Elio Germano per la sua interpretazione dell'artista Antonio Ligabue in *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti e l'Orso d'Argento nella categoria Migliore sceneggiatura a Damiano e Fabio D'Innocenzo per *Favolacce*, di cui sono anche registi.

Lo stato di emergenza legato alla diffusione del Covid-19 ha avuto ricadute anche sull'organizzazione degli eventi successivi: il Festival di Cannes, previsto dal 12 al 23 maggio, è stato cancellato.

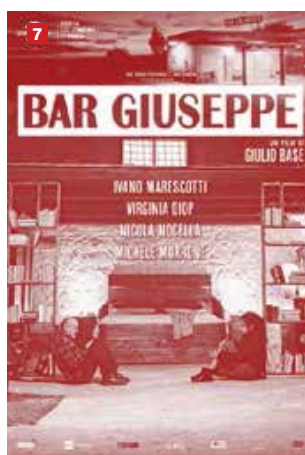
Alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia (2-12

104

3. 1917
4. Gli anni più belli
5. Hammamet



6. Volevo nascondermi
7. Bar Giuseppe
8. Dafne



9. Un giorno all'improvviso
10. Lontano lontano
11. Magari



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

105

12. Otzi e il mistero del tempo
 13. La rivincita
 14. Abbi fede



15. Assassinio sull'Orient Express
 16. Finalmente sposi
 17. Il Sindaco del Rione Sanità



18. La fuitina sbagliata
 19. Ricchi di fantasia
 20. Notturmo



settembre) Rai Cinema ha partecipato con 19 titoli, di cui 3 in concorso: *Notturmo* di Gianfranco Rosi, *Miss Marx* di Susanna Nicchiarelli e *Le sorelle Macaluso* di Emma Dante.

3 i film in concorso nella sezione Orizzonti: *I predatori*, esordio alla regia di Pietro Castellitto, premiato per la Migliore sceneggiatura, *Nowhere Special* di Uberto Pasolini e il documentario *Guerra e pace* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti.

Sono 20 i David di Donatello conquistati da Rai Cinema, in una cerimonia svoltasi in assenza di pubblico: ben 6 a *Il traditore* di Marco Bellocchio tra cui Miglior film e Migliore regia; seguono *Pinocchio* di Matteo Garrone con 5 statuette e *Il primo re* di Matteo Rovere con 3, tra cui il Miglior produttore.

A questi si aggiungono i 7 Globi d'Oro assegnati dalla stampa estera in Italia – tra i quali Miglior film per *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti, Migliore regia e Migliore sceneggiatura per *Favolacce* dei fratelli D'Innocenzo – e i Nastri d'Argento assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani: Miglior Film è *Favolacce*, che si aggiudica anche Migliore sceneggiatura, Migliore fotografia, Migliori costumi e Miglior produttore, condiviso, quest'ultimo, con *Hammamet* di Gianni Amelio; 6 i Nastri assegnati a *Pinocchio*: Migliore regia, Miglior attore non protagonista, Migliore scenografia, Miglior sonoro, Miglior montaggio e Migliori costumi (Massimo Cantini Parrini, vincitore anche per *Favolacce*).

Nella parte finale dell'anno, Rai Cinema è stata presente alla Festa del Cinema di Roma e di Alice nella città con 18 titoli e al Torino Film Festival, svoltosi completamente on line, con 8 titoli.

Infine, agli EFA 2020 Rai Cinema ha raccolto 4 riconoscimenti: *Volevo nascondermi* si è aggiudicato

la Migliore fotografia e i Migliori costumi, a *Il varco* di Federico Ferrone e Michele Manzolini il premio per il Miglior montaggio, mentre *Sole* di Carlo Sironi ha vinto il Prix Fipresci – European Discovery.

Distribuzione

A causa della pandemia da Covid-19, l'8 marzo 2020 è stato emanato il DPCM che ha stabilito la chiusura immediata delle sale cinematografiche, arrestando ogni attività legata al settore.

Prima di tale chiusura, Rai Cinema, attraverso O1 Distribution, ha potuto distribuire: *1917* (6,6 milioni di euro di incassi), *Hammamet* (5,7 milioni di euro), *Gli anni più belli* (5,6 milioni di euro) e *Volevo nascondermi* (800 mila euro). A settembre, prima della seconda chiusura delle sale, sono usciti *After 2* (4,2 milioni di euro) e *Il giorno sbagliato* (1,3 milioni di euro).

Nonostante la pandemia, Rai Cinema e O1 Distribution non hanno voluto mancare all'appuntamento estivo con l'esercizio, che abitualmente ha luogo a Riccione, realizzando a fine giugno la presentazione digitale del listino 2020/2021 a cui hanno partecipato circa 1.500 persone.

Nel 2020, la quota di mercato per incasso di O1 Distribution è stata superiore al 17% con 31,6 milioni di euro di box office totale, 3° posto nella classifica dei distributori.

Con riguardo all'home video, dal 1° gennaio 2020 la distribuzione è stata affidata alla Eagle Pictures S.p.A. Il lockdown ha indubbiamente inciso nella distribuzione del prodotto anche in presenza di titoli particolarmente importanti e appetibili e la chiusura degli esercizi cinematografici non ha permesso di avere a disposizione novità dal forte appeal.

La market share di Rai Cinema si attesta al 4,5%, in flessione rispetto al 2019 (4,8%), con una ripartizione del fatturato tra novità e library rispettivamente pari a 34% e 66%.

Le principali performance sono state realizzate da *1917* (212 mila euro di fatturato), *Cena con delitto* (125 mila euro) e *Pinocchio* (116 mila euro).

Accordi commerciali

La situazione emergenziale generata dalla pandemia, con la chiusura delle sale cinematografiche per gran parte dell'anno, ha interrotto alla fonte la filiera dei diritti gestiti da Rai Cinema (sia direttamente che in collaborazione con Rai Com) dei titoli *current*, soprattutto quelli regolati da *escalator* basati su *admission* cinematografiche o percentuali degli incassi sala.

La mancata uscita in sala nel primo semestre 2020 dei titoli del listino 01 ha determinato lo slittamento della finestra pay dal 2020 al 2021. Rai Cinema ha rinegoziato *ad hoc* i *License Fee* di alcuni titoli che mantenevano comunque un forte potenziale; altri titoli, invece, sono stati distribuiti direttamente in pay o in AVod su RaiPlay.

In particolare, sono stati messi a disposizione di RaiPlay 8 film - *Magari*, esordio di Ginevra Elkann, con Riccardo Scamarcio e Alba Rohrwacher; *Bar Giuseppe* di Giulio Base; *Abbi Fede*, opera seconda di Giorgio Pasotti con Claudio Amendola; *La rivincita* opera prima di Leo Muscato, tutti inediti, e *Lontano lontano*, di e con Gianni di Gregorio assieme a Giorgio Colangeli ed Ennio Fantastichini, storia di tre anziani intenti a cambiare vita; *Un giorno all'improvviso* di Ciro D'Emilio con Anna Foglietta; *Otzi e il mistero del tempo* di Gabriele Pignotta, un family con protagonisti tre ragazzini; *Dafne* di Federico Bondi, storia di una ragazza affetta da sindrome di down - con brillanti risultati in termini di visualizzazioni.

Il numero esiguo di release nel 2020 ha negativamente impattato anche sugli introiti derivanti dalle commercializzazioni TVoD e dagli accordi con Trenitalia e Alitalia, mentre sono stati conclusi significativi accordi di second pay e library con Netflix, Amazon e TIM, cessioni edicola e free tv di library a emittenti tematiche e locali.

Attività digital

Si conferma l'impegno di Rai Cinema sul web, con il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema, e sui principali social (Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn).

In relazione alla sperimentazione di nuovi linguaggi e tecnologie, in continuità con le esperienze dello scorso anno culminate con la produzione del primo progetto transmediale di Rai Cinema *Happy Birthday*, quest'anno la società è impegnata nella realizzazione di *Lockdown 2020 - L'Italia Invisibile VR* di Omar Rashd, un docufilm che racconta, attraverso l'utilizzo della realtà virtuale, un viaggio unico nella bellezza e nella desolazione delle più importanti città d'arte italiane - Roma, Venezia, Milano, Napoli, Firenze - durante l'emergenza Covid-19. Al Festival di Venezia, infine, è stato presentato un nuovo progetto transmediale dal titolo *Revenge Room*.

Tra le novità più significative del 2020 ricordiamo l'accordo di partnership, unico nel suo genere, tra Rai Cinema e PlayStation e la collaborazione con RUFA - Rome University of Fine Arts - in ambito di sperimentazione e nell'ottica dell'open innovation.

Da segnalare, la realizzazione di un Libro Bianco sulla realtà virtuale, insieme al Centro Studi Rai e grazie alla collaborazione di università e centri di ricerca: il progetto è stato presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia durante un panel dedicato all'Italian Pavillon. Sempre in tema VR, infine, ricordiamo l'organizzazione e la partecipazione al panel sul VR al Politecnico di Torino, all'interno della Biennale di Tecnologica, e il workshop sul VR alla Bocconi in collaborazione con StartUp Italia.

Teche

Anche nel corso del 2020 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Le difficoltà produttive legate al Covid-19 hanno comportato un grande ricorso a materiali di repertorio per la programmazione sia sui canali on air che nell'offerta on line, nonché per la formazione di un'offerta culturale destinata ad integrare la didattica a distanza. Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo on line in Italia e all'estero.

Tra le collaborazioni più significative si segnalano numerosi Istituti scolastici italiani e Università in Italia e all'estero tra le quali: New York University, Università di Bologna, Università Bocconi, Università Ca' Foscari, Università La Sapienza, Università di Trento e Trieste.

Ambasciate ed Istituti Italiani di Cultura tra i quali: Istituto Italiano di Cultura di Sidney, Ambasciata del Regno Unito, Ambasciata dei Paesi Bassi, Istituto Italiano di Cultura di Berlino, Istituto Italiano di Cultura di Parigi, Istituto Italiano di Cultura di Mosca, Istituto Italiano di Cultura di New Delhi.

Enti ed Istituzioni tra i quali: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato della Repubblica, Protezione Civile, Comune di Roma, DIA, Regione Piemonte, Regione Sicilia, Ministero degli Interni, Polizia di Stato, Cineteca di Bologna, Ministero della Giustizia, Arma dei Carabinieri, Ministero dei Beni Attività e delle Attività Culturali, Ministero Affari Esteri, UNESCO.

Sempre nella chiave di consentire, sia pur a distanza, la prosecuzione di iniziative culturali, sono stati forniti contributi di materiali di repertorio aziendale utili alla realizzazione di mostre interattive e a diverse rassegne e festival e alle attività pubbliche di comuni/ associazioni/fondazioni. Tra queste: Roma Europa Festival, Comune di Rimini per Museo Fellini, Futura Network per ASVIS, Museo Storico del Trentino, varie iniziative di Istituto Luce Cinecittà (Masterclass Fellini e Biennale), Ebraica Festival, GNAM Roma, Palazzo Ducale di Genova, MIT di Boston, MAXXI di Roma, UCEI, CGIL.

Inoltre, sono stati forniti contributi di materiali di repertorio aziendale utili alla realizzazione di circa 30 tra rassegne e festival e alle attività pubbliche di 30 tra associazioni e fondazioni.

Rai Teche ha proseguito e potenziato nel 2020 l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *Teche Rai* continua ed essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a più di 2,3 milioni per la tv e più di 2,1 milioni per la radio.

I documenti indicizzati in catalogo per televisione e radio sono oltre 100 milioni, cui si aggiungono 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2 milioni.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

109

Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, attività fondamentale nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, ed hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

Sono state concluse le trattative e formalizzati gli accordi con le seguenti collecting societies: AFI (Licenza Tv-Radio per biennio 2018-2019), SCF (Licenza Radio2018-2022, Proroga Licenza Tv 2018 e Accordo Acconti 2020), LEA (Accordo Acconti 2020), Artisti 7607 (Accordo Acconti 2019-2020), Nuovo IMAIE (Accordo Acconti 2019-2020); sono state concluse le trattative e sono in via di perfezionamento gli accordi di licenza con LEA per le annualità 2020-2021. Sono proseguite le trattative con Itsright e RASI per la corresponsione dell'"equo compenso".

Le Teche, infine, anche nel 2020, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di Enti, Musei, Scuole, Università, Fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti Musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero, in Università e biblioteche.

La radio

Rai Radio

Rai Radio, nel massimizzare l'offerta crossmediale dei Canali radiofonici, si muove lungo una molteplicità di direttrici strategiche: guidare l'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione, implementare la distribuzione multiplatforma lineare e non lineare, costituire un polo produttivo d'avanguardia della media company Rai, oltre a coordinare il palinsesto editoriale e commerciale di 12 Canali trasmessi in Fm, Dab+, sat, web e app. Tra gli investimenti tecnologici e infrastrutturali più sfidanti: la rete digitale terrestre (Dab+), gli impianti di produzione audio-video (*visual radio*), web e social media, l'integrazione e lo sviluppo della piattaforma online RaiPlay Radio – con un progetto evolutivo imperniato sull'offerta *audio on demand* – e dell'app Radioplayer Italia.

Il profilo editoriale dei canali generalisti si articola nelle quote di genere individuate dal Contratto di Servizio: Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio, Pubblica Utilità.

Rai Radio1. Notiziari e Informazione superano il 55% delle ore trasmesse; seguono con il 24% la Musica, concentrata in fascia notturna, e la Società con il 16%. La quota minima prevista dal Contratto di Servizio (totale 70%) è di gran lunga rispettata.

Rai Radio2. I generi prevalenti sono Musica (43%) e Società (11,5%), mentre la quota Altri generi (es. varietà, intrattenimento) totalizza il 39%. Non è prevista una quota minima totale.

Rai Radio3. La prevalenza di Musica (55,5%) e Cultura (25,5%), seguiti da Notiziari e Informazione (13%) descrive un Canale che garantisce ampiamente il 90% previsto dal Contratto di Servizio. Il genere Pubblica Utilità comprende i notiziari Traffico e Meteo, un servizio di continuità ad alto

valore aggiunto, specie per la popolazione in mobilità, che diventa ingrediente prevalente per Isoradio.

La rilevante quota di programmazione a diffusione locale in onda su Rai Radio1 conferma la vocazione del mezzo radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, con l'informazione (tre edizioni giornaliere del Giornale Radio Regionale della TGR) e con i programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome, a tutela delle minoranze linguistiche, in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Province di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia.

Rai Radio è sempre presente con campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi, con la promozione e l'engagement del pubblico sulle tematiche sociali e l'attività del terzo settore. Nel 2020 sono state pianificate 43 campagne di raccolta fondi, 32 di sensibilizzazione, 3 di comunicazione sociale (Rai per il sociale, Pubblicità Progresso e Agenzie sovranazionali), 92 campagne istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri (per un totale di 6.837 passaggi).

Specifici spazi editoriali sono dedicati al terzo settore, al Garante dei detenuti, ad AsviS- Associazione per lo Sviluppo sostenibile e a tutte quelle associazioni e progetti impegnati nel sociale, nella formazione, nel volontariato. Tra questi, per l'anno 2020, i progetti e-learning e tecnologia 4.0 della Università di Napoli Federico II, la Banca del tempo; il Progetto Posso.it; i minisiti Rai Radio3 Scuola e Diario Kids.

Su Rai Radio1 in Onda Media è disponibile il servizio di audiodescrizione tv per non vedenti. In tal modo

le più importanti fiction e serie tv diventano uno spettacolo accessibile ai disabili sensoriali. Il totale trasmesso nel 2020 ammonta a 637 ore.

Quanto agli ascolti, Rai Radio cresce, guadagnando la terza posizione nella classifica dei grandi gruppi radiofonici dopo Mediaset e Gedi. Il dato più evidente dei dati TER del secondo semestre 2020 (i dati annuali non sono disponibile a causa della sospensione delle rilevazioni nel primo semestre) è la crescita dei canali Rai in termini di share complessivo, 11,29% (+0,4 punti percentuali rispetto al secondo semestre 2019). In questo contesto Rai Radio1 ottiene il 4,7% di share, Rai Radio2 il 3,73% e Rai Radio3 il 2,1%.

Eventi speciali

La Radio per l'Italia. Il 20 marzo tutti i Canali Rai Radio e un folto gruppo di radio private, nazionali e locali, hanno trasmesso in simulcast l'Inno nazionale e quattro canzoni del patrimonio musicale italiano, seguite dalle sirene delle navi della Marina Militare alla fonda. Un evento inedito, apprezzato dagli ascoltatori e commentato dai media, che ha riproposto il valore sociale del mezzo Radio in occasioni di emergenza.

Radioplayer Italia. Il 28 aprile è stata attivata l'app Radioplayer Italia, la nuova piattaforma condivisa da 140 emittenti italiane che consente un accesso esclusivo allo *streaming live* e ai contenuti *on demand*, gratuita e senza registrazione. La scelta di debuttare durante il primo lockdown ha valorizzato l'importanza sociale della Radio in epoca digitale, e ha riscosso un successo immediato (100 mila download in 100 giorni). È un progetto europeo già attivo in 14 Paesi dell'Unione, con importanti piani

di sviluppo nel comparto automotive e sui device mobili e domestici.

Guarda che Radio. Il 28 settembre ha debuttato *Radio2 Visual*, la versione video di Rai Radio2 su RaiPlay: 24 ore in diretta dagli studi di via Asiago e di corso Sempione a Milano. L'inedita offerta crossmediale generata da un palinsesto radiofonico ha ottenuto da subito buoni risultati: una media di 50 mila ore settimanali di visione, e circa 40 minuti di permanenza media.

La Radio in cattedra. Il *Master Content Creation* organizzato il 3 dicembre da 24 Ore Business School ha proposto a Rai Radio una lezione sul fenomeno degli aggregatori radiofonici e sulla risposta dei *broadcasters*.

La Vigilia con la Radio. Rai Radio ha contribuito al pranzo del 24 dicembre offerto dalla Comunità di Sant'Egidio nei locali della Stazione Termini ai senzatetto di Roma.

EUYO, Ciao Ferrara! Un talk online moderato da due musicisti italiani dell'Orchestra Giovanile Europea per salutare la città ospite dell'Orchestra, da sempre sostenuta da Rai Radio. Diretta Facebook su Rai Radio3 classica e RaiPlay Radio (12 mila visualizzazioni).

112

I Canali Generalisti

Rai Radio1

Per tutto il 2020, fortemente segnato dall'emergenza sanitaria, Rai Radio1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all-news, attendibile e qualificata, con una informazione che ha il suo punto centrale nei giornali radio ogni ora, anche durante la notte, e con 5 edizioni principali.

L'emergenza sanitaria ha dominato largamente tutta la programmazione. Rai Radio1 l'ha raccontata tempestivamente con approfondimenti, filii diretti e speciali, nei Gr e in tutte le sue trasmissioni. Così come ha raccontato quello che è accaduto in Italia e nel mondo: dall'attualità politica (*Radio anch'io* nel prime-time, *Zapping* nel drive time e *Tra poco in edicola* la notte) ed economica (*Sportello Italia* e *Gr1 Focus Economia*), alle tematiche di cronaca, all'occupazione e il lavoro, al rispetto dei diritti umani così come la lotta alla criminalità, alla violenza di genere (*Moka*, *Che giorno è*, *Radio1 In Vivavoce*, *Italia sotto inchiesta*, *il Mix delle 5*, *Numeri Primi*, *Mangiafuoco sono io*).

Poi, ancora, la satira intelligente (*Forrest* e *Un giorno da pecora*), l'ambiente (*Green zone*, *L'aria che respiri*, *Gr1 Focus Economia*, *In Vivavoce*) e le tematiche sociali (*Che giorno è* e *Formato famiglia*).

L'informazione, affiancata all'intrattenimento, ha caratterizzato anche il palinsesto estivo: la mattina con *L'Italia in diretta*, il pomeriggio con *Onda su onda* e *La radio in comune* e nel fine settimana con gli spazi di *Radio1 musica - L'estate in diretta*.

Nella prima parte dell'anno l'attenzione si è concentrata sull'emergenza sanitaria, dapprima in Cina e poi in Italia. Ma è stato dato ampio spazio anche alla situazione politica del paese, sia a livello

nazionale che a livello locale, con le elezioni regionali in Emilia-Romagna e in Calabria, il referendum per il taglio dei parlamentari e la crisi di governo. A livello internazionale sono state seguite tutte le vicende principali con inviati e dirette come per la campagna elettorale e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti d'America. È stato dato grande spazio, con programmi dedicati, a tutte le ricorrenze: *Il Giorno della memoria* (27 gennaio), *Il Giorno del ricordo* (10 Febbraio), Il 25 aprile, *La commemorazione dei 40 anni dalla strage di Ustica* (27 giugno) e della *Strage di Bologna* (2 agosto), *La Giornata della memoria delle vittime della mafia* (21 marzo), *il Giorno della memoria dedicato alle vittime del terrorismo* (9 maggio), *la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne* (25 novembre).

Confermato l'impegno di tutti i programmi a dare sempre un grande sostegno e ascolto alle campagne promosse dal Segretariato Sociale Rai.

Novità introdotta nel 2020, le staffette per seguire con particolare attenzione, con *#staffettaRadio1*, alcuni eventi, con il coinvolgimento dei programmi e dei giornali radio durante tutta la giornata, come nel caso della marcia della pace Perugia-Assisi. Altra novità, le campagne valoriali su temi di interesse primario come ad esempio *No women no panel - Senza donne non se ne parla* ideata in seno alla Commissione Europea e rilanciata dal primo canale di Radio Rai, per l'equa rappresentanza di genere in convegni, commissioni, eventi pubblici e dibattiti radiotelevisivi, apprezzata pubblicamente anche dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Lo sport è stato e resta una colonna portante di Rai Radio1 e del Gr, con un ampio perimetro delle discipline coperte. Un'offerta molto ampia, anch'essa fortemente penalizzata dal lockdown, e che solo

parzialmente è stata recuperata in estate quando alcune discipline sono riprese, in particolare con il calcio, la Formula1, il MotoGp e il ciclismo. Tutto lo sport viene raccontato attraverso programmi di grande successo come la storica trasmissione *Tutto il calcio minuto per minuto* – che all'inizio del 2020 ha compiuto 60 anni e che è stata festeggiata con una serata speciale il 10 gennaio – e da altre trasmissioni come *Zona Cesarini*, *Extratime*, *Sabato e Domenica Sport*. A causa dell'emergenza sanitaria non è stato possibile raccontare molti degli eventi che il canale si era impegnato a seguire come gli Europei di calcio e le Olimpiadi di Tokyo che sono stati rimandati. Altri eventi, come il Giro d'Italia, sono stati seguiti nel momento in cui sono ripresi.

Trovano spazio nel palinsesto di Rai Radio1 anche rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: salute (*Formato Famiglia-Life*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), il mare (*Radio di bordo*), approfondimenti legati agli esteri (*Inviato speciale*, *Voci dal mondo* e *Caffè Europa*), viaggi e turismo (*I viaggi di Radio1*), scuola (*Tutti in classe*), agricoltura e ambiente (*Green zone* e *L'aria che respiri*), arte (*Te la do io l'arte*), motori (*Top car*), cultura e spettacoli (*In prima fila*, *Plot machine*, *Incontri d'autore*, *Mary pop live*), storie (*Il pescatore di perle*, *Numeri primi*, le *Storie di Radio1*, *Vittoria*), religione (*Ascolta si fa sera*, *Babele*, *Culto evangelico*, *In viaggio con Francesco*, *La finestra su San Pietro*).

A supporto dell'informazione, ha svolto e svolge un ruolo fondamentale la musica che trova spazio in vari momenti della giornata (*Il Jazzista imperfetto*, *Stereonotte*, *Radio1 In viva voce*, *Disco sveglia*, *Radio1 music club*, *Sette su Sette* oltre i programmi del precedente palinsesto *Supernova*, *Radio1 Night club*).

Tra le media partnership del 2020: *Musicultura*, *la Casa museo di Alberto Sordi*, *la conferenza Rome MED – dialoghi mediterranei*, *Premio Morrione*, *DIGITALmeet 2020*, *Torino Film Festival*, *CDP Open Days*, *Il mondo dopo la fine del mondo*, *Anmil*, *Diversity Media Awards*, *Lucca Comics*, *Padiglione Italia Expo 2020 Dubai*, *Giornata della Sostenibilità*, *How can we govern Europe?*, *Maker Faire*.

Rai Radio1 conferma la propria presenza e il proprio impegno sui social network. In particolare, è stata potenziata la presenza social, con le edizioni principali dei giornali radio, con video ed interviste ad hoc, montaggi e grafiche in photoshop, con notizie e informazioni a 360°, momento per momento, per informare sui fatti principali durante la giornata, promuovendo, le trasmissioni, gli ospiti, i momenti più importanti andati in onda, alimentando l'interazione con gli ascoltatori. Inoltre, in caso di avvenimenti eccezionali o imprevisti, Rai Radio1 li ha seguiti anche sui social network mediante live twitting, strumento che viene usato quotidianamente anche nel caso di alcuni programmi del palinsesto come ad esempio *Radio anch'io*.

L'offerta editoriale si è rafforzata da quest'anno con i podcast: contenuti originali sono proposti sulla pagina dei podcast di Rai Radio1 che si sta espandendo e aggiornando ogni giorno.

114

Rai Radio2

Nell'anno della pandemia, Rai Radio2 ha rafforzato il suo ruolo di servizio pubblico, mantenendo un costante contatto con i suoi affezionati ascoltatori, rimodulando una programmazione appositamente dedicata e lanciando l'offerta sperimentale della *visual radio*.

La Radio che per sua natura è sottofondo del quotidiano, in questo difficile 2020 è stata capace di rafforzare il legame con il suo pubblico, dando vita a una sorta di racconto senza confini. Un dialogo ininterrotto: 24 al giorno, 7 giorni su 7 con tutti i conduttori in onda e sempre più contenuti originali veicolati attraverso i social, che costituiscono un canale di contatto e scambio sempre più importante e gradito dal pubblico del canale. Con ogni mezzo disponibile e con diverse modalità di lavoro, Rai Radio2 ha continuato ad offrire sempre più compagnia, intrattenimento, aggiornamenti tempestivi sull'attualità e musica.

Dal 28 settembre 2020 Rai Radio2 è anche *visual radio*: telecamere accese in tutti gli studi per seguire la radio anche in video su RaiPlay. Un traguardo ambizioso e per di più raggiunto in un anno molto critico: un'offerta editoriale che va oltre i canoni della televisione così come la conosciamo, per avvicinare ancora di più il pubblico ai suoi beniamini attraverso il fascino immutato del flusso audio. Rai Radio2 si rivolge così al pubblico nativo digitale e porta il prodotto sulle piattaforme native video. Una scelta vincente, certificata dalla costante crescita dei telespettatori.

All'alba abbiamo ritrovato, la rassegna stampa di *Caterpillar AM*, *Il Ruggito del Coniglio* – che in ottobre ha compiuto un quarto di secolo – e *Radio2 Social Club*, per poi approdare a *Non è un Paese per Giovani*, passando per *La Versione*

delle Due e all'umorismo dei *Numeri Uni* arrivando a *Caterpillar* nella versione PM, *Decanter* e poi gli approfondimenti musicali di *Back2Back* e *Rock and Roll Circus*. Tutti capitanati da voci idonee a diffondere in modo semplice ed autorevole le informazioni e rispondere ai tanti dubbi che il momento ha alimentato.

Hanno animato il week end del primo semestre Lodo Guenzi con Lo Stato Sociale e Marisa Laurito. Altre conferme come Pino Insegno, Diletta Parlangeli, Francesco De Carlo e DJ Osso le abbiamo ritrovate anche in autunno. E non da ultimi i programmi cult come *Blackout* e *Lillo e Greg 610*, che hanno dato spazio a intrattenimento e buon umore.

La notte è stata uno dei momenti più attivi, con *Lunatici* che più che mai sono stati vicini ai lavoratori della notte durante l'emergenza.

A partire da giugno Rai Radio2 ha riaperto il palco della sala B di via Asiago, per la prima volta dall'esplosione della pandemia, dando vita a *Back2Back Speciale Let's Play!*, 8 puntate in cui il racconto della musica italiana è stato protagonista attraverso le esibizioni di artisti di punta. Rai Radio2 è sempre in diretta, anche in agosto, tra declinazioni estive di programmi di punta (*Caterpillar AM*, *Non è un Paese per Giovani*), ex esordienti (*Prendila Così*, *Tutti Nudi*) e novità (*Notti d'Estate*, *Tre per 2*) e tanta musica che è divenuta protagonista assoluta dopo le 22:00.

Tra le novità dell'anno: *Chiamate Mara 3131*, la storica 'linea aperta' di Mara Venier con i radioascoltatori; *Viva Sanremo* e *Grazie dei Fiori*, per celebrare il 70° anno del Festival e viaggiare nella musica italiana di ieri e di oggi; *Campioni del Mondo*, per raccontare l'attualità sportiva a Rai Radio2; *Milledonne e un Uomo*, alla scoperta del mondo femminile; *Esordi*, il primo 'no-talent' radiofonico, per dare spazio a giovani cantanti che saranno le voci di domani.

Grande impegno produttivo è stato profuso a Sanremo in occasione del *Festival della Canzone Italiana*, di cui Rai Radio2 è radio ufficiale, con oltre 90 ore di diretta da 4 location, più di 10 talent on site e live esclusivi.

In occasione del *Giro d'Italia* Rai Radio2, radio ufficiale della manifestazione, ha seguito il grande evento con puntualità ed attenzione sui social mediante backstage, dirette e racconti live in tutte le tappe.

Come sempre altissima l'attenzione nei confronti della sostenibilità: a marzo 2020 si è festeggiata la 16ª edizione di *M'illumino di meno*, la Giornata del Risparmio Energetico lanciata e sostenuta da *Caterpillar*, che da anni rappresenta la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto - declinato on air, sul web e sui social - anche per l'edizione 2020 ha ottenuto il patrocinio delle più alte cariche dello Stato e il coinvolgimento dei principali monumenti italiani ed europei come gesto simbolico di risparmio energetico.

Tra le iniziative speciali dell'anno: i *Radio2 Day*, giornate dedicate a grandi artisti della musica italiana, ed i live, dagli studi di Via Asiago on air e in streaming su RaiPlay con Brunori Sas, Gigi D'Alessio, Fulminacci, Piero Pelù, Bugo, Francesco Gabbani, Morgan, Ermal Meta, Le Vibrazioni, Irene Grandi, L'Orchestraccia con Claudia Gerini e Diodato.

A dicembre uno speciale live in diretta dalla Sala A di Via Asiago con Claudio Baglioni che ha presentato il suo ultimo progetto musicale *In questa storia che è la mia*.

Numerose le sinergie editoriali attivate in collaborazione con la programmazione televisiva: con Rai 1, *Musica che unisce*, *One World: Together at Home*; *Seat Music Awards*, *AmaSanremo*, *Sanremo Giovani*; con Rai 2, il *Festival di Castrocaro 2020*; con

Rai 3, il *Concerto del Primo Maggio*; con Rai 4, *Europe Shine a Light*.

Rai Radio2 ha inoltre partecipato a *La Radio per l'Italia*. A quasi cento anni dal primo programma radiofonico, per la prima volta in assoluto nella storia del Paese, tutte le emittenti radiofoniche locali e nazionali si sono unite per trasmettere in contemporanea, anche su tutte le piattaforme Fm, Dab, in televisione e in streaming sui siti e sulle app delle radio, l'inno di Mameli ed altre canzoni del nostro patrimonio musicale nazionale. Un'iniziativa straordinaria e unica per dar forza all'Italia in un imprevisto momento di emergenza mondiale.

Dopo questo riuscito esperimento, è nato un secondo progetto, che ha aggregato a Rai Radio2 altre 16 radio nazionali in un format musicale unico, *I Love My Radio*, ideato per rivivere e celebrare i 45 anni della storia della radio pubblica e privata con 45 canzoni italiane (una per ogni anno dal 1975 al 2019). Gli ascoltatori sono stati invitati a selezionare la propria preferenza online per decretare il brano più amato.

Ricchissima infine l'offerta sulla rete social: Rai Radio2 ha ampliato le attività sul suo profilo Facebook e lo ha arricchito con il calore delle case dei suoi conduttori e dei loro ospiti, che tutti i pomeriggi si sono incontrati in diretta streaming per raccontare il proprio modo di vivere *#iorestoacasa* e metterlo a confronto con quello del grande popolo dei social. È così che Rai Radio2 è risultata la radio più vista e cliccata nel 2020: prima in classifica per numero totale di interazioni (6,56 milioni) con 300 mila nuovi fan.

Attivissima su Telegram, prima emittente radiofonica ad attivare un canale sull'applicazione dedicata alla messaggistica istantanea, dove ha debuttato a marzo, in pieno lockdown, la rete ha fatto registrare ottimi risultati anche su Instagram, dove è cresciuta del 46,8% per numero di interazioni.

116

Rai Radio3

Per tutto il 2020 Rai Radio3 ha dedicato particolare attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile e rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale. L'emergenza sanitaria ha sconvolto le dirette del canale, così come le vite di tutti: sono state attuate da subito tutte le procedure necessarie per preservare la salute di tutti e cancellato gli eventi dal vivo, per la sicurezza di ognuno. Eppure, la Radio ha continuato ad essere uno strumento sempre presente, raccontando quello che stava succedendo e cercando di dare conforto. E ciò è stato fatto, come di consueto, tramite le trasmissioni di approfondimento, ma anche con prestigiose scelte musicali.

Rai Radio3, sempre vicina ai i propri ascoltatori e al mondo della cultura, ha tenuto vivo il senso di comunità e ha raccontato le conseguenze che l'emergenza sanitaria ha determinato nel panorama sociale e artistico del nostro Paese. Dal mese di gennaio 2020, i programmi della mattina *Radio3 Mondo* e *Radio3 Scienza* sono diventati un presidio di informazione e di divulgazione scientifica grazie all'intervento di studiosi e virologi, e alla pubblicazione di podcast come *Le cinque risposte di Ilaria Capua sul nuovo Coronavirus* e *I cinque consigli* di Roberto Burioni.

Tutta la città ne parla, lo spazio del dibattito quotidiano in tema di democrazia e diritti, al tempo del contagio ha ospitato esponenti del mondo della politica, dell'economia e della cultura. *Fahrenheit* ha dedicato ogni giorno approfondimenti al mondo della scuola e dell'insegnamento a distanza, facendo da collegamento tra docenti ed esperienze didattiche e proponendo letture e interventi da festival culturali e filosofici che nell'emergenza sperimentano nuove modalità di fruizione.

Sul sito di Rai Radio3, la rubrica *DizionaVirus*, breve glossario per un'epidemia di cui si offre un piccolo vocabolario per comprendere il presente e

partecipare in modo consapevole alla discussione pubblica sul nuovo Coronavirus.

Nonostante la cancellazione di tutte le manifestazioni in diretta, costante è stata la presenza e la messa in onda di registrazioni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maggiori festival italiani e internazionali, come i concerti *Euroradio*. Rai Radio3, inoltre, ha continuato a offrire una costante proposta di approfondimenti grazie a *Wikimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*.

La programmazione ha cercato continuamente un dialogo con la drammatica realtà anche con proposte di apparente evasione. Lunedì 6 aprile 2020, Rai Radio3 ha ricordato i cinquecento anni dalla morte di Raffaello, con una intera giornata dedicata al tema della *Bellezza*. Con un temporaneo, parziale ma esplicito distanziamento dalla contemporaneità e senza in alcun modo volere rimuovere gli eventi, l'invito rivolto agli ospiti e agli ascoltatori è stato quello di *#pensareallabellezza* e rivalutare anche il diritto ad evadere, senza ignorare, senza dimenticare nulla. Un appuntamento emotivamente molto forte è stato quello della notte di Pasqua in cui Rai Radio3, come decine di altre radio in Europa, ha offerto un ascolto musicale senza precedenti: *Sleep. Unifying nations in quarantine*, otto ore di musica, composta da Max Richter, in collaborazione con il neuroscienziato americano David Eagleman.

Molte, inoltre, le trasmissioni e gli appuntamenti che hanno ricordato date importanti della storia del nostro Paese, come il 27 gennaio in cui Rai Radio3, durante una diretta dal Teatro Vascello di Roma, ha raccontato il Giorno della Memoria, con lo spettacolo *La mamma sta tornando, povero orfanello* di Jean Claude Grumberg.

L'attenzione ai temi e ai linguaggi propria del canale è stata anche la motivazione delle Giornate speciali: per ricordare il 75° anniversario del 25 aprile 1945, Rai

Radio3 ha ripercorso, attraverso le voci di sei storici, la vita e le vicende di quaranta resistenti, uomini e donne, partigiani e civili, internati e deportati, famosi o poco conosciuti. Sono *Le Belle storie. Donne e uomini nella Resistenza* che sono state raccontate dal 13 al 30 aprile.

Per il primo maggio tutta la giornata è stata dedicata al tema del lavoro, in particolare nel settore della cultura, uno dei più colpiti durante l'emergenza sanitaria, con dibattiti in diretta e attraverso una sorta di "concerto lungo un giorno" che ha punteggiato tutto il palinsesto.

Lunedì 18 maggio, per la Giornata Internazionale dei Musei, è stata proposta un'altra programmazione speciale: a due mesi dalla loro chiusura per l'emergenza Covid-19, infatti, alcuni musei proprio quel giorno hanno invece riaperto le loro porte al pubblico. Rai Radio3 in quella data ha proposto l'iniziativa *Un giorno al museo* in cui ogni trasmissione ha visitato virtualmente e adottato un museo "affine". Per tutto il 2020 Rai Radio3 ha confermato il suo supporto alle più importanti manifestazioni culturali. Con tutti gli accorgimenti per il distanziamento è stato raccontato, attraverso collegamenti e dirette streaming, la versione online del Salone del libro di Torino e di tanti altri festival culturali.

Per supportare il mondo del cinema e del teatro dopo la loro chiusura, Rai Radio3 ha risposto alle richieste giunte dalla società civile e dal mondo politico dando ulteriore impulso alla sua vocazione culturale e ampliando la normale programmazione con nuovi spettacoli e appuntamenti teatrali. Tra questi, uno spettacolo di Nicola Maranesi interpretato da Graziano Piazza, e un concerto dal vivo, in diretta dalla Sala M di via Asiago, Roma, con il jazzista Antonello Salis.

Per quanto riguarda la musica, molti gli appuntamenti che hanno arricchito il palinsesto con i concerti del prestigioso circuito Ebu e dell'Orchestra Sinfonica

della Rai. Tra questi, quello dell'8 novembre per voce e pianoforte di Nick Cave e, quello dell'8 dicembre, in contemporanea con la BBC, di Max Richter. Inoltre, a ottobre, sono ripartiti *I concerti del Quirinale*, in diretta audio e video.

Quanto alla programmazione teatrale, si ricorda: la serata conclusiva di Bookcity a Milano, con il progetto de *La radio tra le righe* con Nicola Pedone e Elio de Capitani, sui luoghi letterari nei quali appare la radio; *Barbablù* con Veronica Cruciani e Tommaso Ragno in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne; *Ecfrafi della finestra*, un radiodramma originale di Silvia Costa e Umberto Sebastiano, affidato alle voci degli stessi autori.

Il 23 novembre è stato rilasciato il primo podcast originale interamente prodotto da Rai Radio3, vincitore del Prix Italia 2020, dal titolo *Labanof. Corpi senza nome*, cinque episodi sul Labanof, il Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense dell'Università di Milano, per conoscere il lavoro di chi ogni giorno studia corpi e ossa alla ricerca di tracce di un passato antico e recente ancora da raccontare.

L'impegno di Rai Radio3 a supporto del teatro, del cinema e della musica ha trasformato e dominato il palinsesto del canale nel periodo natalizio con l'iniziativa *3 volte Natale*. Avviato con un inedito calendario dell'avvento dal titolo *Cara Radio3. Lettere per un Natale inconsueto*, dall'8 al 25 dicembre, esponenti del mondo della cultura, dell'arte e della società civile hanno dedicato a Rai Radio3 e ai suoi ascoltatori diciotto lettere contenenti una riflessione, un pensiero, un augurio da condividere negli strani giorni di festa del 2020. Il 25 dicembre, poi, è stato trasmesso una sorta di *Canto di Natale*: contributi parlati e sonori di vario tipo, musica, teatro, poesia, racconto, frammenti di film e altro ancora per condividere la profondità inedita di un giorno unico vissuto in una modalità senza precedenti.

118

I Canali Tematici

Isoradio

Isoradio è il canale interamente dedicato all'infomobilità con una programmazione di flusso, sempre in diretta, tutti i giorni e tutte le notti.

L'emergenza Covid-19—in particolare, nella primavera 2020 — ha avuto inevitabilmente ripercussioni sulle modalità di produzione e sull'offerta editoriale del canale che hanno determinato la necessità di rimodulazioni in un contesto di una significativa riduzione del traffico e della mobilità. Isoradio ha quindi potenziato l'informazione dal territorio, divulgando tutte le notizie relative alle diverse modalità di gestione della mobilità, sia urbana che extra urbana, in Regioni, Province, Comuni grandi e piccoli, dando conto dei tanti provvedimenti via via adottati dalle istituzioni locali, con interventi ed approfondimenti realizzati in diretta con esponenti delle Forze dell'Ordine, Autorità locali, Protezione Civile, Polizia Stradale.

A partire dal periodo estivo Isoradio è tornata pienamente al suo formato usuale, incluse le numerose rubriche. Tra queste: *Viaggiare in sicurezza con la Polizia Stradale*, con i funzionari della Polstrada che informano sulle norme del Codice della Strada; *Studenti a Isoradio*, lo spazio dedicato alle visite degli studenti che, dall'inizio della pandemia, è stato convertito in un osservatorio sulle esperienze della didattica a distanza raccontate in diretta via telefono; *Sulla strada*, trasmissione dedicata al mondo dei camionisti; *Arrivi e Partenze*, eventi, personaggi e luoghi da scoprire; *Ricorderai*, un mix di musica, stralci di programmi, personaggi e aneddoti della radio e della tv targate Rai; *Casello-Casello*, con i suoi conduttori che si alternano al microfono per

commentare le notizie del giorno, segnalare eventi, libri, incontri, dare voce ai protagonisti della musica e dello spettacolo; *Notte sicura con Isoradio*, un happening radiofonico con musica e notizie dedicato a chi viaggia la notte.

La novità del 2020 è stata la trasmissione *Siriparte*, un viaggio che ha attraversato tutto il Paese per raccontare le storie di chi ha deciso di rimettersi in gioco.

Gr Parlamento

Cinque notiziari parlamentari quotidiani, un'ampia rassegna stampa giornaliera e rubriche di approfondimento rappresentano l'offerta informativa di Gr Parlamento, il canale istituzionale di Radio Rai, che si occupa principalmente delle attività parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati e racconta la società italiana attraverso le dinamiche istituzionali: attualità politica dunque, ma anche economia, ambiente, lavoro, rispetto dei diritti umani, lotta alla criminalità e alla corruzione, tematiche sociali. Anche qui l'emergenza Covid-19 è stata per il 2020 l'argomento principale. A questa offerta, si sono aggiunte serate a tema dedicate a figure politiche rilevanti come ad esempio Nilde Iotti e Ursula Hirshman.

I Canali Digitali Specializzati

Rai Radio1 Sport

Radio1 Sport è il canale digitale disponibile su RaiPlay Radio su app, web, dab+, satellite e digitale terrestre, dedicato all'offerta sportiva di Radio Rai e inaugurato in occasione dei mondiali di calcio Russia 2018.

In onda tutti i giorni dalle ore 11:00 alle 19:00 con approfondimenti e rubriche, offre, nel suo palinsesto, numerosi appuntamenti fissi quali *Palla al centro*, *Il caffè di Radio1 Sport*, *Tempi supplementari*, e le puntate storiche di *Tutto il calcio minuto per minuto*, *Extratime* e *Numeri primi*.

Rai Radio2 Indie

Rai Radio2 Indie, è il canale digitale interamente dedicato alla nuova scena musicale indipendente rock e alternative ma anche pop italiana. Nato nel 2018, propone una ricercata e particolare playlist di brani italiani e internazionali, con live di artisti emergenti e programmi musicali firmati dai protagonisti. Un'offerta originale dedicata alla musica più innovativa e agli eventi live più esclusivi, per un ascolto ininterrotto.

Rai Radio3 Classica

Rai Radio3 Classica ha articolato la programmazione offrendo brani collegati a tutte le ricorrenze civili e religiose per sottolineare, attraverso la musica, l'adesione all'autenticità del presente e confermando la musica come vettore di presenza durevole nella continuità del tempo.

Il palinsesto del canale si articola con proposte che creano un tessuto musicale di esperienze culturali, di svago, di viaggio sonoro, di sottofondo e di intrattenimento, suggerisce curiosità e offre incastri sonori non casuali e inediti, collegati da analogie e differenze, affinità e contrasti, contrapposizioni e relazioni, non espresse verbalmente ma con suoni, stili compositivi ed interpretativi.

Sono stati dedicati spazi monografici a ricorrenze o personaggi eminenti della storia e della cultura: Raffaello Sanzio, Ennio Morricone, Ludwig van

Beethoven, il 75° Anniversario della Liberazione con la programmazione di brani di compositori ed interpreti italiani, testimoni della vitalità creativa e interpretativa della nostra cultura e dell'imprescindibile libertà di espressione necessaria alla vita dell'uomo. In occasione della Festa Europea della Musica, l'intera programmazione è stata composta con brani di compositori europei.

Ampio spazio è stato dedicato alle esecuzioni di giovani studenti dei Conservatori e alla ripresa musicale di concerti, fra cui: la prima esecuzione radiofonica mondiale di Aines - mistero provenzale del XIV secolo; il concerto dell'Euyo, lo European Music Gallery Festival 2020; il Bolzano Festival Bozen.

Di rilievo le media partnership collegate a eventi nel territorio quali: il Festival Barocco Alessandro Stradella a Viterbo e Nepi; il Capri Opera Festival; Bach e l'Italia, a Torino; Amici della Musica ad Ancona.

Rai Radio Kids

Rai Radio Kids propone divertimento, musica e letture per i più piccoli.

Nel 2020 è stato avviato *Diario Kids*, una striscia quotidiana con curiosità sulla giornata, onomastici, ricorrenze, quiz e tanti messaggi dei bambini con saluti, compleanni e richieste di canzoni. Il format, a cui partecipano i pupazzi Lallo, Lella, Dj, Krud, le streghe e le fate delle favole, ha riscosso grande successo, e per questo è stato inserito stabilmente in palinsesto per tutto l'anno, con lo spin off *Diario Kids Weekend*.

Sempre in programmazione al clock orario *Big Bang*, il talk con Armando, Lallo e Lella, che trova spunti per raccontare gli eventi della quotidianità.

120

E poi, *DJ* che ha proseguito nella sua missione di far ballare insieme bambini e loro genitori con la striscia del week end *Pigiama party*; *In cucina con Radio Kids*, che suggerisce piatti semplici e veloci ma pieni di gusto da preparare con i bambini; *Krud dal pianeta Cott*, una vera e propria sit-com in radio, in cui il cattivo Krud proverà ogni volta a mettere a segno i suoi stratagemmi per distruggere il mondo per poi scoprire che quello che ha in mente, in fondo non è affatto pericoloso, anzi, si ritroverà ad aver aiutato il genere umano.

C'è poi in onda tanta musica, con le canzoni per i più piccoli, quelle dello *Zecchino d'Oro* o le filastrocche interpretate dai cori di bambini, le sigle dei cartoni animati, le colonne sonore, le ballate e il pop che piace ai bambini più grandi.

Come nasce una canzone? conduce alla scoperta della creatività in un formato che parla con semplicità anche ai più piccoli. Infine, il mondo delle letture con i grandi classici e tante produzioni originali, da Rodari ad Andersen, da *Manolito* alle *Fiabe della Buonanotte*.

Tanti eventi sono stati seguiti come media partner nel rispetto delle norme sul distanziamento; a ottobre è stato realizzato un live in presenza a Omegna, città natale di Gianni Rodari.

Radio Kids ha partecipato alla promozione per il lancio sui canali Rai del nuovo cartone di Topo Gigio che, attraverso la voce del suo doppiatore, è stato ospite del canale per quattro puntate.

A dicembre, è stato avviato il primo programma in inglese del canale, condotto da Mrs. Spelling, già nota ai più piccoli per il suo programma su Rai Yoyo. È stato infine ultimato il box Radio Kids all'interno del Museo per bambini Explora di Roma, in modalità fruibile anche da parte dei bambini ipoudenti: si attende la ripartenza delle attività del museo per inaugurarlo.

Rai Radio Live

Cultura, turismo, enogastronomia, moda e design. Rai Radio Live è il racconto dell'Italia. Il palinsesto spazia fra programmi ormai consolidati e nuovi inserimenti. *Mediterradio*, in particolare, è un nuovo progetto fondato sulla collaborazione delle radio pubbliche che si uniscono con un ponte vocale e culturale per raccontare le proprie comunità, con le tre principali isole del Mediterraneo a discutere di problemi comuni, di attualità e di musica, unite nella loro diversità. Altra novità è *Stazioni d'Italia*, un viaggio alla riscoperta nei piccoli centri di quell'immenso patrimonio che sono state le stazioni ferroviarie. E poi programmi che raccontano la moda, il design, l'enogastronomia, la manifattura, la natura e il turismo, compreso il cosiddetto "turismo lento" nei borghi più belli e sconosciuti d'Italia.

Non manca, ovviamente, la musica, nelle sue diverse declinazioni, da *Era ora*, music-talk semiserio che racconta i grandi artisti e le nuove realtà della Musica Italiana, a *Fox in a box*, ovvero i sentieri musicali di Rai Radio Live dalla sede Rai della Sardegna, fino a *Musica Med*, dalla sede Rai della Sicilia.

In *Non solo performing arts* trovano spazio la danza, la musica, il teatro, le arti visive, le nuove creatività, i linguaggi artistici contemporanei, le tecnologie digitali. Il tutto grazie a media partnership che nel 2020 hanno avuto il merito di dare risonanza a eventi che da fisici si sono trasformati in online. E ancora performance, dj set, video, cultura pop e metropolitana.

Rai Radio Techete'

La memoria della radio italiana è affidata a Radio Techete', con un palinsesto che spazia dal teatro alla musica, dalla fiction al fumetto, fino ai racconti sportivi. Nel 2020 è stata messa in onda la serie completa di *Alto Gradimento*, in occasione del suo cinquantenario.

Con *Gli Speciali*, Rai Radio Techete' celebra ricorrenze raccontate attraverso i materiali d'archivio, mentre *I grandi personaggi* ricordano le voci e le storie che hanno fatto grande la radio. Nel 2020, con materiali audio d'archivio, sono stati ricordati i tanti artisti scomparsi, da Franca Valeri a Sergio Zavoli, da Ennio Morricone a Philippe Daverio. E ancora, *Le storie della musica*, *I teatri alla radio*, la fiction, da *Diabolik* ai *Racconti della Mezzanotte*. Nel corso dell'anno, infine, è stata aumentata la quantità di sketch comici, duetti, improvvisazioni e canzoni tratte dai principali programmi di varietà dell'archivio di Rai Radio, mandati in onda nelle *Pillole di varietà*.

Rai Radio Tutta Italiana

Rai Radio Tutta Italiana si distingue per la leggerezza dell'ascolto, con interventi in voce rapidi ed approfondimenti mai superiori ai tre minuti e rubriche come *Mi ritorni in mente*, che ripercorre anno per anno gli avvenimenti più importanti, o *Cantare è d'amore*, che propone le canzoni d'amore più belle degli ultimi cinquant'anni.

Più di 120 *Profili* sono dedicati ai big della canzone, da Umberto Bindi a Tiziano Ferro. E non manca lo spazio per i cantanti emergenti e le nuove tendenze indipendenti.

Astroprofili è un nuovo programma nel quale, all'inizio di ogni puntata, l'astrologo Jupiter traccia il profilo astrale del cantante al quale la puntata è dedicata. Altra novità è *Lui, lei e loro*, un viaggio

che porta gli ascoltatori lungo un percorso dentro la storia della musica italiana, giocando su uomo, donna e gruppi musicali.

Rai Radio Tutta Italiana è anche in Fm come colonna sonora di Rai Gr Parlamento nella fascia serale e notturna.

Nel 2020 la radio ha firmato con il suo format *Una serata Tuttaitaliana* una serie di eventi e concerti sul territorio, da Aosta a Lamezia Terme, a L'Aquila, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid-19. Tutti gli eventi hanno avuto ampia risonanza video sul web e i social della radio.

122

RaiPlay e Digital

PRODOTTO RAI
DISTRIBUITO SU
PIATTAFORME
PROPRIETARIE



2,7 MILIARDI
DI VISUALIZZAZIONI
SU TUTTE
LE PIATTAFORME
RAI



1,17
MILIONI
DI BROWSER
UNICI SU RAIPLAY

1,53
MILIONI
DI BROWSER
UNICI SU RAIPLAY
RADIO

Il 2020 è stato un anno cruciale per il segmento digitale della Rai impegnata, sin dalla fine dell'esercizio precedente, con la nuova versione di RaiPlay e il lancio di *VivaRaiPlay!*, il nuovo show di Fiorello distribuito in esclusiva sulla piattaforma, in un processo di profonda trasformazione della propria offerta editoriale e del suo posizionamento di mercato.

Questo percorso ha visto, già nel primo bimestre dell'anno, una ulteriore accelerazione grazie al successo dell'offerta digitale per *Il Festival di Sanremo*, caratterizzata, tra le altre cose, da *L'Altro Festival*, una produzione originale in diretta esclusiva per RaiPlay che ha fatto registrare numeri record sia sulla piattaforma stessa sia su quelle in syndacation con tassi di crescita delle visualizzazioni rispettivamente del 96% e del 65%, rispetto all'edizione 2019.

In questo contesto di grande cambiamento, è intervenuta la pandemia Covid-19 e i profondi effetti che questa ha prodotto nelle abitudini di consumo digitali degli italiani e non solo. Questa crisi senza precedenti ha richiesto una serie di interventi sulle attività pianificate e una riconsiderazione complessiva della strategia editoriale e distributiva, tra cui, le policy di accesso alla piattaforma e gli interventi sulla struttura stessa dell'offerta.

Sul versante delle modalità di accesso, nel periodo del lockdown di primavera, è stato rimosso l'obbligo di registrazione per la visione dei contenuti on demand per semplificare l'esperienza di fruizione e rispondere alla repentina crescita degli accessi alla piattaforma.

Nelle prime settimane del mese di marzo, per aumentare le opportunità di scoperta dei contenuti e rispondere ai bisogni di alcuni segmenti di spettatori particolarmente colpiti dall'introduzione del lockdown, sono state introdotte due nuove sezioni di contenuti nell'albero di navigazione della

piattaforma: la sezione *Teen* e la sezione *Learning*. Queste due nuove sezioni, caratterizzate come le altre da una pagina "verticale" di presentazione dei contenuti rivolti a questi segmenti, sono composte da contenuti in massima parte già presenti nel catalogo RaiPlay e selezionati per la coerenza con il target. La sezione *Teen*, con contenuti rivolti ai ragazzi dai 10 ai 16 anni in precedenza inseriti nella sezione *Bambini*, ha permesso di migliorare la segmentazione e mettere a disposizione di questo target, caratterizzato da consumi estremamente dinamici ed in rapido cambiamento, un'offerta dedicata e molto più efficace.

L'introduzione della sezione *Learning*, che rientra nel più vasto ambito delle iniziative messe in atto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, è rivolta a sostenere lo sforzo del sistema scolastico nella sfida della didattica a distanza utilizzando il vasto catalogo RaiPlay.

Parallelamente si è intervenuti anche sull'offerta originale della piattaforma per rispondere alla crescita della platea di utenti e dei consumi di contenuti on demand prodotta dalla situazione di confinamento nazionale. In particolare, gli interventi hanno riguardato la realizzazione di format originali dedicati alla crisi pandemica caratterizzati dalle limitate possibilità di produzione indotte dalla situazione, quali: *Tanto non Uscivo lo Stesso*, una produzione leggera prodotta e condotta dal gruppo dei *The Jackal*, on-line dal 6 aprile; *Un po' sto a Casa*, spin off della fiction *Un posto al Sole*; la minifiction originale *La mia Jungla*, ideata e interpretata da Giovanni Scifoni insieme alla sua famiglia per raccontare le piccole/grandi rivoluzioni della vita quotidiana stravolta dalla pandemia.

Nello stesso ambito rientrano anche alcune offerte editoriali dedicate ai temi e ai personaggi della cultura, funzionali anche allo sviluppo dell'offerta *Learning*, quali: *Scrittori #Fuoriclasse*, dedicata al racconto della letteratura da parte di grandi scrittori

1. *Tanto non Uscivo lo Stesso* - The Jackal
2. *Il Sindaco del Rione Sanità*
3. *Beautiful Minds*



italiani, e *Beautiful Minds*, nella quale personaggi dello spettacolo e della cultura raccontano esperienze che li hanno portati a modificare il proprio comportamento o punto di vista sulle cose.

Le azioni sulla linea editoriale hanno riguardato anche l'offerta di contenuti scripted e fiction, che ha visto la nuova pubblicazione in esclusiva di alcuni prodotti televisivi che da diversi anni non erano disponibili, quali: i boxset delle fiction *Braccialetti Rossi*, e *La Mamma Imperfetta*. In questo ambito è rientrata anche la scelta di anticipare la pubblicazione del docu-trip *Non Voglio Cambiare Pianeta*, firmato da Lorenzo Jovanotti dedicato al racconto dei 4.000 km in bicicletta che il cantautore ha percorso in Sudamerica nei primi mesi dell'anno. Il docu-trip, dopo essersi rivelato il prodotto originale più visto del semestre, ha raggiunto poi, in tutto il 2020, 8,7 milioni di visualizzazioni ed oltre 1 milione di spettatori, probabilmente per la capacità di offrire un'occasione di fuga dalla prospettiva ristretta della propria casa durante il lockdown.

L'offerta del periodo è stata caratterizzata anche dal prodotto cinematografico, sia con la pubblicazione in prima visione esclusiva del film *Il sindaco del Rione Sanità* di Mario Martone sia, soprattutto, con l'iniziativa *#ilcinemanonsiferma*, realizzata in collaborazione con Rai Cinema, che ha visto la pubblicazione sulla piattaforma di 8 titoli, 4 dei quali (rispettivamente *Magari*, *Bar Giuseppe*, *La Rivincita* e *Abbi fede*) mai distribuiti nelle sale ma presentati in prima visione su RaiPlay.

Il complesso delle attività messe in campo in relazione alla pandemia Covid-19, che ha prodotto un aumento degli spettatori e dei volumi di consumo on demand per l'insieme del mercato italiano e non solo, ha consentito di ottenere risultati straordinari che hanno permesso a RaiPlay di raggiungere la leadership di mercato, soprattutto nel periodo del

lockdown, con una quota del tempo speso per la fruizione dei contenuti on demand che ha raggiunto una media mensile, tra marzo e maggio, del 42%, come rilevato dal sistema auditel digitale.

Una delle grandi novità dell'offerta RaiPlay del 2020 è costituita dalla proposta di prodotto scripted originale per la piattaforma OTT Rai: in un panorama sempre più affollato di players internazionali, RaiPlay ha cercato di posizionarsi su quei prodotti di nicchia rimasti al di fuori dell'offerta della concorrenza: prodotto nord europeo, spagnolo e inglese, senza tralasciare quello statunitense di major indipendenti (Sony su tutte). La strategia dei prodotti seriali RaiPlay ha puntato su titoli di forte impatto sul target millennials, per intercettare un pubblico che abitualmente non consuma la televisione lineare ed è invece avvezzo a un consumo on demand.

Molti i prodotti di elevato livello pubblicati nel corso dell'anno in prima visione, in italiano ma anche in versione originale sottotitolata. Tra questi: *Lo straordinario mondo di Zoey - Zoey's extraordinary Playlist*, una romantic comedy, prodotto di punta della NBC; *Into The Dark-Nel buio*, una serie antologica horror composta da dodici film, ognuno incentrato su una ricorrenza particolare (Halloween, Natale, Capodanno, ecc.); *Stalk*, una produzione francese incentrata sul cyberbullismo; *Pure*, una comedy, già in onda sulla britannica Channel Four, che ha come protagonista Marnie, una ragazza che si trasferisce a Londra per allontanarsi dalla provincia oppressiva e bigotta; *Beforeigner*, un crime norvegese dalle tinte fantasy; *Foodie Love*, una romantic comedy che ha come protagonisti due trentenni che si incontrano grazie a un social network per cuori solitari appassionati di buona cucina.

La fiction, da decenni uno dei marchi di fabbrica della Rai, ha rappresentato anche nel 2020 il principale pilastro di RaiPlay. Da sempre, infatti, il pubblico della fiction Rai è abituato a guardare gli episodi on

124

demand sulla piattaforma, ma, nel 2020, RaiPlay ha anche pubblicato in anteprima esclusiva rispetto alla messa in onda televisiva tre importanti titoli prodotti per l'offerta lineare: *Liberi tutti*, *Passeggeri notturni* e la seconda stagione di *Topi*, scritta e interpretata da Antonio Albanese. Ma la vera novità è stata la pubblicazione del primo prodotto fiction realizzato in esclusiva assoluta per RaiPlay: *Mentals*, remake dell'omonima serie finlandese, racconta le vicende di un gruppo di ragazzi con problemi psichiatrici lungo un difficile, ma fondamentale, percorso verso la conoscenza e l'accettazione di sé.

Altro asset chiave della piattaforma RaiPlay nel 2020 è stata l'offerta cinema: un catalogo di film composto da circa 900 titoli on demand, cui si aggiungono oltre un centinaio di proposte disponibili settimanalmente in modalità catch-up sulla base della messa in onda sui canali televisivi. Due gli appuntamenti esclusivi disponibili nel corso del 2020: *Sabato Cinema*, ovvero la pubblicazione di film di qualità tra prime visioni originali e blockbuster internazionali, e l'offerta *Cineclub*, con apprezzatissime rassegne dedicate a grandi personaggi del cinema italiano e internazionale.

La grande attenzione che RaiPlay ha verso il cinema di qualità è confermata, inoltre, dalla pubblicazione della sezione *Fuori Orario*, con decine di film d'essai, e da quella delle due stagioni complete di *Fumettology*, rassegna di documentari dedicati ai grandi fumettisti italiani.

Anche nel 2020 l'offerta RaiPlay è stata arricchita con l'ampia selezione di programmi, varietà, sceneggiati, inchieste, realizzati negli oltre 60 anni di storia della Rai, per mantenere sempre vivo il patrimonio della memoria multimediale del Paese. Tra questi, molti titoli che hanno segnato intere epoche televisive: da *Studio Uno* a *Indietro tutta*, da *Il Circolo Pickwick* a *Sandokan*, da *La TV delle ragazze* al *Pippo Chennedy*

Show. Un'offerta disponibile grazie anche al lavoro di recupero e digitalizzazione del materiale d'archivio e al confezionamento di contenuti originali disponibili in esclusiva nella sezione *Memorie*.

I dati del 2020

Nel 2020, anno fortemente segnato dal periodo di emergenza Covid-19 e dall'alternarsi delle differenti fasi di lockdown, la total digital audience mensile, secondo il report Audiweb 2.0 di dicembre 2020, ha raggiunto il 73% della popolazione dai 2 anni in su, con una media mensile di 43,5 milioni di utenti unici (+ 4,6% rispetto alla media mensile del 2019). Nel giorno medio sono stati online 34,4 milioni di italiani e hanno navigato da smartphone 29,7 milioni (66,5% degli italiani tra i 18 e i 74 anni) e da tablet oltre 4,8 milioni (10,8% degli italiani tra i 18 e i 74 anni). È stato lo smartphone il principale canale di accesso alla rete, raggiungendo nel 2020 una media mensile di 38 milioni di utenti unici, pari all'85,2% della popolazione tra i 18 e i 74 anni (+5,7% rispetto al 2019).

Complessivamente le visualizzazioni generate su tutte le piattaforme digitali Rai, pari a 2,7 miliardi, sono state in linea con il consumo del 2019 ma è da sottolineare la significativa performance di RaiPlay, che è risultata la best performer con una crescita di quasi il 70% rispetto al 2019, seguita da tutti gli altri prodotti video dei siti Rai (+9%), mentre la syndication su YouTube e MSN registra una decrescita del 24%. Gli utenti registrati all'offerta RaiPlay e che hanno accettato l'ultima privacy policy, a fine 2020, sono 16,8 milioni dei quali 4,4 milioni sono i nuovi registrati nel 2020. Nel dettaglio:

- RaiPlay ha registrato complessivamente circa 1,37 miliardi di visualizzazioni video (+68%), con una media mensile di 17,7 milioni di browser unici (+16% vs 2019), e una media di 54,8 milioni di visite mensili (+31% vs media mese 2019);

1. *Passeggeri notturni*
2. *Gli orologi del diavolo*
3. *Io ti cercherò*



- RaiPlay Radio ha registrato una media mese di 1,53 milioni di browser unici (+53% vs 2019), ed un totale di 101,2 milioni di media, audio e video;
 - RaiPlay Yoyo ha registrato nel 2020 circa 45,8 milioni di visualizzazioni video ed una media mese di 101 mila browser unici;
 - RaiNews.it ha registrato un totale di 899 milioni di pagine viste (+48% sul 2019) e 82,6 milioni di visualizzazioni video (+19% vs 2019), con una media mese di 18,3 milioni di browser unici (+82% sul 2019);
 - Rai.it ha generato un totale di oltre 90 milioni di pagine viste (-13% vs 2019) e una media mese di 2,8 milioni di browser unici (+7% vs 2019).
- mobile tra gennaio 2019 e dicembre 2020 (dato al netto degli aggiornamenti) – registra, nel solo 2020, oltre 470 mila nuovi download (+14% vs 2019);
- RaiNews.it – con oltre quasi 300 mila download tra gennaio 2019 e dicembre 2020 – registra oltre 180 mila nuovi download nel solo 2020 (+50% sul 2019);
 - RaiPlay Yoyo – con oltre 737 mila download tra gennaio 2019 e dicembre 2020 (dato al netto degli aggiornamenti) – fa registrare nel solo 2020 365 mila nuovi download app, dato in linea con quello registrato nel 2019.

La distribuzione di contenuti in syndication nel 2020 ha generato oltre 1,39 miliardi di visualizzazioni video, portando il prodotto Rai in area digital a registrare una media di visualizzazioni mese complessiva di oltre 220 milioni, con YouTube che ha rappresentato la quota più significativa del traffico generato in syndication raggiungendo 1,35 miliardi di visualizzazioni. La distribuzione del prodotto su MSN ha rappresentato la restante quota del totale syndication con un volume pari a 40,8 milioni di visualizzazioni.

Le applicazioni di maggior successo sono:

- RaiPlay – con 5,6 milioni di download nel 2020 e una crescita del +27% sul 2019 (dato al netto degli aggiornamenti). Il download delle app tv raggiunge nel 2020, su dispositivi iOS e Android, quota 449 mila download, una crescita del +134% sul 2019. Sui dispositivi Amazon i download dell'anno sono stati oltre 650 mila (+95% sul 2019) e portano il totale a oltre 1 milione di download. A questi si aggiungono gli oltre 300 mila download della versione LG e i quasi 800 mila download della versione Samsung, che portano il progressivo a superare quota 3,6 milioni di download;
 - RaiPlay Radio – con oltre 880 mila download app
- Sulla scia del percorso iniziato negli ultimi mesi del 2019 con lo show di e con Rosario Fiorello *VivaRaiPlay!*, è proseguita la realizzazione di progetti originali, in particolare di intrattenimento, e l'acquisizione di prodotti seriali esclusivi.
- Di seguito un elenco dei titoli di maggior rilievo offerti alla platea nel 2020:
- *L'Altro Festival*, il divertente ed ironico 'contraltare' alla imponenza del *Festival di Sanremo* ha trovato nel suo conduttore, Nicola Savino, il giusto interprete di un prodotto capace di intrattenere gli utenti della rete.
 - *Le storie di Mirko*, sempre a Sanremo il volto di Mirko Matteucci ha inaugurato una serie di irriverenti incursioni nei luoghi e nei momenti al centro dell'attenzione mediatica del momento. La rubrica, iniziata con successo durante il *Festival di Sanremo*, è ripartita dopo il lockdown con Mirko alle prese con gli impatti sociali della pandemia.
 - *Passeggeri Notturni*, la serie, con Claudio Gioè, Nicole Grimaudo, Gian Marco Tognazzi, è tratta dai racconti *Passeggeri notturni* e *Non esiste saggezza* di Gianrico Carofiglio. La storia di Enrico,

L'offerta originale RaiPlay

1. Io, una giudice popolare al maxi processo
2. La concessione del telefono
3. Mental



126

deejay radiofonico, che su un treno notturno incontra Valeria, una donna affascinante che nasconde un mistero terribile.

- *Beautiful Minds*, il senso della vita nei giorni del Coronavirus, grazie al racconto "fatto in casa", (con il solo uso degli smartphone) di dieci italiani con una marcia in più: Gianrico Carofiglio, Paola Cortellesi, Ivan Cotroneo, Maurizio De Giovanni, Lino Guanciale, Melania Mazzucco, Sandro Petraglia, Pierdante Piccioni, Francesco Piccolo, Alice Rohrwacher.
- *Diamoci un tono*, il nuovo esilarante spettacolo di stand-up comedy di Edoardo Ferrario. Ripreso dal vivo di fronte a un gremio Teatro Brancaccio di Roma, *Diamoci un tono* è un compendio di storie di viaggio, annotazioni sociali, cultura pop, accenti strani, film doppiati male e qualsiasi altro argomento del quale si possa ridere senza freni.
- *Non voglio cambiare pianeta*, un docutrip in sedici puntate di e con Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti. Un viaggio nel viaggio: musiche, parole, panorami, salite, discese e tanto sudore per condividere l'avventura umana e sportiva vissuta in 4.000 km tra Cile e Argentina. Paesaggi mai visti, pensieri mai fatti, parole mai dette. Un'impresa in solitaria, prima che lo stare soli fosse un'impresa da vivere tutti insieme.
- *Come stanno i ragazzi*, realizzato dalla Next New Media in collaborazione con l'Ospedale Civile di Padova, racconta storie di medici e pazienti alle prese con i crescenti problemi psichiatrici dei ragazzi italiani, rompendo il silenzio che avvolge il tema della malattia mentale. Un'istantanea, profonda e inedita, di una generazione alle prese con il mal di vivere.
- *Gue'Pequeno vs Mr Fini*, uno speciale su un gigante del rap italiano: Gué Pequeno, sound, linguaggio e versi sempre spinti al limite in un confronto con il suo alter ego di Mr. Fini, il vero cognome. In questo speciale fan e neofiti del genere troveranno tutto il suo immaginario, le sue influenze musicali, geografiche, letterarie e cinematografiche, che come in un mosaico vanno a comporre e svelare il personaggio in un racconto senza compromessi.
- *La mia Jungla*. Giovanni Scifoni, con le incursioni dei membri della sua famiglia, prova a rispondere alle domande che ci inquietano nei giorni della pandemia: come cambiano le abitudini e le idiosincrasie famigliari costretti in quarantena dentro le mura casa? E cosa cambierà quando tutto questo finalmente avrà termine e torneremo alla tanto agognata normalità? Cosa ci porteremo dietro e cosa ci lasceremo alle spalle?
- *Un po' sto a casa*. Terminato il lockdown e in attesa di ripartire con gli episodi di *Un Posto al Sole*, i condomini di Palazzo Palladini si ritrovano alle prese con la fase 2 dell'emergenza sanitaria. Nonostante il lento riavvicinamento alla normalità e le prime attività consentite, i personaggi si cercano, si telefonano, si impegnano in attività di tutti i tipi, con esiti più o meno felici, si importunano a vicenda.
- *Tanto non uscivo lo stesso*. The Jackal arrivano su RaiPlay con un "original" prodotto in esclusiva per la piattaforma digitale Rai, in cui Ciro, Fabio, Aurora, Fru e il resto del collettivo napoletano raccontano con ironia i comportamenti e le dinamiche che accomunano gli italiani all'interno delle mura domestiche.
- *Scrittori fuoriclasse*. Nove scrittori, grandi protagonisti della cultura italiana si mettono a disposizione per regalare agli italiani, attraverso RaiPlay, la loro passione, la loro competenza e le loro parole attraverso lezioni che si svolgono nel tempo sospeso del Coronavirus, con gli strumenti della didattica a distanza, fuori dalle classi, appunto.
- *Playlist 24*. La clip collection di RaiPlay sui momenti clou dell'offerta quotidiana della Rai: show, fiction, news, sport, talk, reality e tanto altro.
- *Francesca Michielin - Il mio stato di Natura*. Uno

1. *Non voglio cambiare pianeta*
2. *La mia Jungla*
3. *Otzi e il mistero del tempo*



speciale che raccoglie i migliori momenti di tre serate, in cui Francesca Michielin si racconta, si esibisce in live session totalmente differenti e accoglie i protagonisti dei suoi incontri musicali: Shiva, il duo milanese Coma Cose e Fabri Fibra.

- *Back2Back - speciale let's Play*, una serie di concerti condotti da Ema Stokholma e Gino Castaldo dalla Sala B degli studi radiofonici Rai di via Asiago a Roma in cui gli artisti che si alternano sul palco ripercorrono carriera e vita privata, raccontando la loro vita dentro e fuori la musica attraverso, anche, i commenti e le storie raccontate da amici celebri.
- *#ilcinemanonsiferma*, rassegna di 8 titoli, 4 dei quali mai distribuiti nelle sale, realizzata in collaborazione con Rai Cinema per continuare ad offrire al pubblico il prodotto cinematografico nonostante la chiusura forzata delle sale. In particolare, sono stati pubblicati: *Abbi fede*, *La rivincita*, *Bar Giuseppe*, *Magari*, *Dafne*, *Lontano Lontano*, *Otzi e il mistero del tempo*, *Un giorno all'improvviso*.
- *Ossi di Seppia*, la rubrica di approfondimento dedicata ad eventi caratterizzanti degli ultimi trent'anni della Storia d'Italia, attraverso ricordi e testimonianze di chi ha vissuto quell'epoca. Un progetto che vuole mettere il passato e la memoria al centro dell'attenzione con una modalità di narrazione immersiva.
- *Paese Reale*, un grande show comico interamente realizzato dallo stand-up comedian Edoardo Ferrario che racconta vizi, virtù e contraddizioni dell'italiano medio.
- *Superquark*. Piero Angela, con l'aiuto di nuovi giovani divulgatori, accompagna il pubblico alla scoperta di argomenti interessanti e appassionanti spaziando dall'archeologia alla natura, dalla storia alla tecnologia, dall'economia alla scienza, dall'astronomia all'alimentazione.
- *Tu non sai chi sono io*, un docu-reality in cui giovani protagonisti si raccontano senza filtri ai loro

genitori, dando un messaggio frutto di coraggio e amore, per vincere il dramma dell'incomunicabilità tra le generazioni in epoca digitale.

- *Lo straordinario mondo di Zoey - Zoey'sextraordinary Playlist*, una commedia musicale che ha come protagonista Zoey, una programmatrice informatica che lavora in una società di San Francisco e che scopre di saper comprendere i sentimenti delle persone che comunicano con lei attraverso le canzoni.
- *Into The Dark - Nel buio*, una seria antologica horror composta da 12 film, prodotti dalla Blumhouse, la società americana specializzata nel genere con titoli di culto come *The Purge*, *Sinistere* e *Paranormal Activity*. Ogni storia è incentrata su una ricorrenza particolare (Halloween, Natale, Capodanno, ecc.).
- *Pure*, miniserie comedy inglese che ha come protagonista Marnie, una ragazza che vive in un paesino dell'entroterra inglese e che, per cercare di superare la sua nevrosi e allontanarsi dalla provincia oppressiva e bigotta, si trasferisce a Londra.
- *Stalk*, serie thriller incentrata sul tema del cyberbullismo.
- *Beforeigners*, crime nordico a tinte fantasy. Nella Norvegia odierna appaiono misteriosamente dal passato uomini e donne provenienti da altre epoche. La difficile integrazione crea enormi problemi sociali.
- *Foodie Love*, la storia di un amore che nasce a tavola.
- *Star Club*, sei star (musicali o influencer) hanno la possibilità di conoscere da vicino uno dei loro più fedeli fan. Dopo aver seguito la loro storia su un monitor, commentandola e contemporaneamente raccontando se stessi, arriva il vero regalo: l'incontro tra fan e idolo.
- *Storie di un'altra estate*, Diodato racconta se stesso attraverso la sua musica e le città che hanno segnato la sua vita, in un viaggio a ritrovar

1. Mi hanno sputato nel milk shake
2. Nero a metà
3. Vite in fuga



128

- bellezza in un'estate così diversa e inaspettata come quella successiva al lockdown.
- *Allevi in the jungle*, un viaggio in compagnia di Giovanni Allevi tra i suoni, la musica e le storie dei cantanti di strada incontrati dal Maestro in alcune delle più importanti città italiane.
 - *Aria*, sei storie personali che raccontano l'impatto della pandemia in diversi angoli del pianeta: Greta in Cina, Marta e Gerardo in Brasile, Daniele e Yasmin in Kenya, Angelo con il suo circo, Costanza dalla sua camera, Cristina in ambulanza, mostrano come le difficoltà, la speranza, l'avventura, la determinazione, la fantasia si mescolino in questa crisi straordinaria.
 - *Ti ho visto negli occhi*, il racconto, per la prima volta e in esclusiva su RaiPlay, di un sequestro che fece epoca. Giorgio Calissoni, rapito insieme alla madre Anna Bulgari, rientra in quella tragica vicenda e ne rivive la prigionia fino al brutale taglio dell'orecchio, ripercorrendo uno dei rapimenti più efferati della stagione dei sequestri.
 - *I film della mia vita*, Antonio Monda presenta i film più importanti della storia del cinema: un viaggio emozionale tra le pellicole che hanno affascinato l'immaginario collettivo.
 - *Play Mag*, Livio Beshir presenta le novità sul cinema, sulla fiction e lo spettacolo più rilevanti per i millennials.
 - *Play Digital*, un viaggio nel modo della tecnologia e della rete, per uno sguardo d'insieme su tutto quello che offre il mondo dell'innovazione digitale.
 - *Play Books*, un autore e un libro in una breve intervista per parlare di letteratura e delle novità editoriali della settimana. Nuovi percorsi di lettura per conoscere meglio il mondo letterario e le ultime novità, attraverso spunti e riflessioni dei suoi principali protagonisti.
 - *Web Side Story*, una docu-serie per raccontare come il web ha fatto la storia e cambiato la nostra vita.
 - *Che lavor(o) farai da grande?* un viaggio nel mondo del lavoro che cambia con i nuovi scenari dettati dalle tecnologie emergenti.
 - *Domande snack*, partendo dall'assunto che alla povertà di vocabolario corrisponde una povertà di pensiero, viene spiegato il significato di parole e concetti chiave introdotti dal mondo digitale. A ogni domanda viene data una risposta da esperti e divulgatori.
 - *Interviste snack*, spunti per muoversi in maniera consapevole sul lavoro e nella vita, grazie alle interviste a docenti di rilievo internazionale e a personaggi del mondo della scienza e della divulgazione.
 - *The Italian Network*, la rete dei giovani più intraprendenti, un contenitore di storie di ordinaria e straordinaria innovazione raccontate e rivissute attraverso gli occhi e le parole di questa "meglio gioventù". Storie di vita vissuta dove i protagonisti non si sono accontentati, non si sono arresi, ma hanno inseguito la loro voglia di sapere, scoprire, realizzare e realizzarsi dovunque ci fossero delle opportunità.
 - *Non è mai troppo tardi... Fatto?!* Una serie pensata per favorire l'apprendimento rapido delle competenze digitali e la consapevolezza con contenuti che creano brevi percorsi formativi pensati per poter essere implementati da test di autovalutazione e per essere declinati sui social network. Con Giovanni Muciaccia, volto amato dagli under 25, dai loro genitori, ma, grazie alle esilaranti parodie di Fiorello, anche dal pubblico della televisione lineare.

Inoltre, sono stati realizzati alcuni prodotti esclusivi dedicati al mondo del futuro tecnologico che è già presente:

1. *L'Alligatore*
2. *La guerra è finita*
3. *Il Cacciatore*



L'offerta Digital Rai

Nel corso del 2020 Rai ha rafforzato il proprio effort attraverso nuove proposte ed altri ambiti d'offerta. Qui di seguito i più significativi:

Rai Radio2 Live. 24 ore di Radio da vedere. In onda da settembre, in un canale RaiPlay dedicato, la programmazione radiofonica di Rai Radio2 trova spazio su RaiPlay attraverso le regie video dedicate dei programmi. La radio, oltre all'on air analogico e digitale ed alla distribuzione digitale con RaiPlay Radio, live e on demand, si reinventa aggiungendo le immagini alle parole e si affianca alla distribuzione simulcast dei canali televisivi.

Le esclusive live di RaiPlay. Nel secondo semestre del 2020 si sono moltiplicate le occasioni di dirette esclusive per RaiPlay, dando la possibilità al pubblico di elezione confinato per la pandemia ma non solo, di seguire eventi di grande rilievo. Tra questi, i Concerti del Quirinale, il cartellone della Orchestra Sinfonica Nazionale, le dirette da La Scala o da Santa Cecilia.

You Tube e MSN. Nell'ultimo trimestre del 2020 la strategia distributiva sulla piattaforma YouTube è stata modificata agendo sulle tempistiche e sulle quantità di pubblicazioni con l'obiettivo di indirizzare ulteriormente l'audience digitale verso RaiPlay. L'operazione ha dato risultati significativamente positivi aumentando le visualizzazioni su RaiPlay e mantenendo le performance di YouTube sui livelli dell'anno precedente, a conferma della complementarità dei due asset più strategici in termini di distribuzione dei prodotti Rai in ambito digitale. Unitamente all'offerta MSN, che ha goduto dell'incremento di prodotto attraverso la selezione di Playlist24, l'offerta Rai ha ampliato le modalità di ingaggio dell'audience raggiungendo, in forma gratuita, una platea di utenti sempre più estesa, specialmente nel mondo dei più giovani.

Rai Cultura. Il portale rende accessibile e fruibile in ambito digital l'offerta culturale della Rai, con contenuti e servizi dedicati. L'offerta è organizzata in aree tematiche e alimentata con contenuti originali, programmi culturali della programmazione televisiva, tematica e generalista, e titoli del grande patrimonio delle Teche Rai.

RaiPlay Radio. Il portale del mondo radiofonico Rai che, unitamente alle dirette dei 10 canali radiofonici, 5 on air e 5 digitali, offre 2 canali digitali in esclusiva: Rai Radio1 Sport e Rai Radio2 Indie con selezioni e programmi specifici. Nell'offerta sono ben distinte le identità delle singole reti radiofoniche con portali di rete e pagine programmi in cui è possibile trovare una ricca proposta di contenuti in diretta streaming, on demand e podcast.

RaiPlay Yoyo. L'app gratuita completamente dedicata ai più piccoli in un ambiente digitale sicuro, privo di pubblicità e con parental control, con un'interfaccia semplificata ed intuitiva che permette ai bambini di accedere a tutte le serie di animazione e ai programmi televisivi trasmessi dal canale Rai Yoyo, da guardare in diretta oppure on demand. Il palinsesto è organizzato in modo semplice e intuitivo anche per i più piccoli che, grazie ai loro personaggi, possono riconoscere il programma che desiderano vedere. Esiste inoltre la possibilità di utilizzare un comodo motore di ricerca interno o accedere ai contenuti attraverso le sezioni *ultimi visti*, *preferiti* e *scaricati*.

Per l'accesso non occorre essere registrati, ma la registrazione permette ai genitori un maggior controllo sulla navigazione del minore, perché permette l'attivazione di servizi ed opzioni aggiuntive, come la personalizzazione dell'offerta con la selezione dei contenuti visibili, il download dei programmi e le funzioni di protezione e monitoraggio. All'interno di uno stesso account il genitore può creare un profilo dedicato ad ogni bambino, per

1. *Ballerina*
2. *La sezione Teen*
3. *Superquark+*



130

poter disporre di una offerta personalizzata per età. Il catalogo dei contenuti disponibili si arricchisce di settimana in settimana, grazie a una attenta offerta editoriale che tiene conto dei diversi target di età e dei gusti dei più piccoli. Nel 2020 sono stati resi disponibili a rotazione sulla app circa 50 titoli per un totale di circa 2.700 episodi da vedere online e, di questi, circa 1.600 da fruire offline.

Rai.it. Il portale Rai che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo.

Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione televisiva e radiofonica, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche riportando direttamente le notizie più importanti di Rai News 24 e Rai Sport. Propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per il pubblico, quali la guida alla programmazione dei canali e l'accesso alle informazioni corporate.

L'offerta Digital per Ragazzi e Bambini

Asset strategico dell'offerta digital Rai è il segmento dedicato a ragazzi e bambini, presidiato dalla piattaforma RaiPlay con le sezioni *Bambini*, *Teen*, *Learning*, l'app RaiPlay Yoyo, le offerte MHP dedicate a Rai Yoyo e Rai Gulp su smart tv. Nel 2020 è stata ulteriormente sviluppata e raffinata la strategia di sviluppo specifica per questo target, concentrando l'effort sugli obiettivi che seguono.

Piattaforma RaiPlay / Sezione Bambini. La sezione si rivolge ai bambini e alle loro famiglie e spazia fra diversi generi di intrattenimento, quali cartoni animati, film, cortometraggi e programmi, con una ricchissima offerta tematica di oltre 300 titoli per una pubblicazione di circa 70 ore mensili di prodotto

on demand, distinte per target e genere disponibili su tutti i device.

Nel 2020, superando la logica della sola offerta replay, sono stati aggiunti molti titoli in anteprima boxset rispetto alla messa in onda televisiva o in esclusiva assoluta. In particolare, nel corso dell'anno, l'offerta si è arricchita di 30 titoli in esclusiva RaiPlay (tra cui: *Lampadino e Caramella*, *I tutorial di Albero Azzurro*, *Le canzoni di Masha*, *Le storie di Anna*, *Sandokan*, *L'ultimo dei Mohicani*, *Gino il pollo*, *Ciao Principessa*, *Geronimo Stilton*, *Le storie di Lùpin*, *Le Canzoni animate dello Zecchino d'oro*, ecc.) e 15 titoli in boxset in anteprima (tra i quali *Robin Hood*, *Ricky Zoom*, *Moominvalley*, *Topo Gigio* e *Bing*²). L'offerta è completata da nuove serie, programmi/nouve edizioni dei programmi e film provenienti dalla messa in onda (come *L'Albero Azzurro*, *Diario di Casa*, *La Posta di Yoyo*, *Gormiti*, *Baby Boss*, *Kung Fu Panda - le zampe del destino*, *Capitan Mutanda* e *Ballerina*).

Piattaforma RaiPlay / Sezione Teen. La nuova sezione dedicata ai ragazzi nasce a marzo 2020 con un'offerta ricca e articolata che si avvale dei titoli più forti in catalogo che spaziano fra i diversi generi: cartoon, film, live action, fiction con ragazzi come protagonisti, programmi, documentari e musica. La sezione presenta oltre 150 titoli per una pubblicazione di circa 40 ore mensili di prodotto on demand, distinte per target e genere e disponibili su tutti i device.

Tanti i titoli in boxset in anteprima, tra i quali *Penny on Mars 2*, *Jamie Johnson 4 e 5*, *Sara e Marti 2*, *Club 57*. Tra le novità delle serie cult più recenti: *Baby Boss*, *Kung Fu Panda - le zampe del destino*, *Capitan Mutanda*, *The Athena*, *Campus 12* e *Jams 2*. Tra i programmi spiccano i titoli original di RaiPlay (*Tu non sai chi sono io*, *Stalk* e *Lo straordinario mondo di Zoey*) e l'incredibile successo ottenuto con *Il Collegio* lavorato in diretta con la pubblicazione di centinaia di clip. Tantissimi anche i film che arricchiscono l'offerta per i giovani.

1. Geronimo Stilton
2. Sara e Marti
3. Bing



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

131



252 PROFILI

28,5 mln
DI FOLLOWER

91 ACCOUNT

7,5 mln
DI FOLLOWER

251 ACCOUNT

8,6 mln
DI FOLLOWER**Piattaforma RaiPlay / Sezione Learning.**

Rai ha aderito fin dai primi marzo al progetto #LaScuolaNonSiFerma del MIUR, mettendo a disposizione un'offerta dedicata alle giovani generazioni, ai genitori e agli insegnanti per arricchire l'esperienza della didattica a distanza. Una offerta nata per supportare bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, dalla materna alle superiori, attraverso documentari, interviste, film, servizi giornalistici, programmi, cartoni animati, pensando ai programmi scolastici. La nuova sezione rappresenta un viaggio ideale nelle materie scolastiche raccontate a bambini e ragazzi attraverso:

- fasce di programmi Rai suddivisi per materie: letteratura e teatro, storia, scienze, scienze umane, geografia, storia dell'arte, lingue straniere e musica e performing arts;
- più di 90 collezioni tematiche con video per approfondire argomenti specifici dedicate ai bambini della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e per le Scuole Superiori di primo e secondo grado;
- circa 200 playlist di video che, da marzo a giugno, si sono susseguite - sempre per ogni materia - cambiando ogni settimana;
- nuovi programmi Rai, con audio descrizioni, sottotitoli e, in alcuni casi, traduzione in lingua italiana dei segni.

Molti i programmi di qualità creati da Rai per contrastare l'emergenza con lezioni e approfondimenti trattati da grandi interpreti della cultura italiana, tra cui: *Scrittori #fuoriClasse*, *Beautiful Minds*, *Come stanno i ragazzi*, *Play Books*, *La banda del Fuoriclasse*, *Diario di Casa*, *#Maestri*, *Diari 2020 Maturità*, *La Scuola in Tivu*, *Scuol@maturità*, *Scuol@magazine*, *Scuol@casa*.

App RaiPlay Yoyo. L'applicazione, protetta e interamente dedicata ai bambini, prevede un ricco palinsesto tematico on demand declinato su 2 differenti target, definiti per fascia d'età, e aggiornato settimanalmente. Nel 2020 sono stati resi disponibili

a rotazione sulla app circa 50 titoli per un totale di circa 2.700 episodi da vedere online e, di questi, circa 1.600 episodi da fruire offline. L'offerta, inoltre, accompagna i più piccoli con offerte speciali pensate ad hoc per tutte le ricorrenze (Natale, Pasqua, festa della mamma e del papà, festa dei nonni, Halloween e Carnevale).

Offerta Bambini per MHP. Un'offerta on demand, fruibile tramite smart tv, aggiornata settimanalmente in relazione alle novità editoriali proposte dai canali tematici Rai Yoyo e Rai Gulp.

Social Media e Traffic Building

Nel corso del 2020, è stata consolidata la strategia di branding e traffic building Rai sulle piattaforme social e su quelle digitali attraverso la promozione del prodotto, sia televisivo che digital, il coinvolgimento degli utenti, la creazione di traffico verso le piattaforme digitali della Rai e il presidio piattaforme terze (Samsung, Amazon, Huawei).

La strategia social ha generato notevoli risultati grazie all'efficacia delle attività di promozione in modalità organica. Tre i principali assi di comunicazione:

- flow: comunicazione di flusso legata alla promozione dei titoli televisivi e digital di volta in volta in arrivo su RaiPlay;
- stock: comunicazione editoriale legata a rubriche con diversi obiettivi quali la valorizzazione della library RaiPlay (come nel caso di *Time Machine* per Teche Rai), il coinvolgimento della community con l'invito all'interazione con i contenuti proposti (come con il *Quiz di prodotto*), la proposizione dell'offerta per target (ad esempio, *Vite Indelebili* declinata sulle fiction autobiografiche);
- explosion: comunicazione legata a giornate speciali celebrate in piattaforma con raccolte e/o collezioni speciali.

1. *Mental*
2. *Tu non sai che sono io*
3. *Lo straordinario mondo di Zoey*



132

Nel 2020 la strategia di distribuzione è stata per lo più omnichannel con alcune attività verticali dedicate in particolare modo a Instagram, scelta che ha portato a un incremento delle interazioni pari al +47,1% rispetto all'anno precedente.

I risultati raggiunti nel corso del 2020 sui principali KPI social organici confrontati con il 2019 sono stati i seguenti:

- Community: Facebook +3,3 milioni, Instagram +2,6 milioni, Twitter +0,7 milioni
- Posting: Facebook +9%, Instagram +16%, Twitter +33%
- Interazioni Totali: Facebook -43%, Instagram +47,1%, Twitter -34%
- Reach Organica: Facebook +87%, Instagram +181%

I dati evidenziano un notevole successo su Instagram ma in generale su tutti i canali. Infatti, la diminuzione delle interazioni totali su Facebook e Twitter è determinata dall'assenza di un'attività paid nel primo semestre 2020 che però non ha influito sulla crescita della reach organica, ovvero sul numero di persone raggiunte dai contenuti pubblicati.

Ai tre canali social già esistenti, nella prima parte del 2020 si è aggiunto Telegram RaiPlay, per affiancare un revamping delle chicche del catalogo RaiPlay ad una selezione di contenuti attuali.

Il *Festival di Sanremo 2020*, al pari del grande successo ottenuto sulle piattaforme digitali proprietarie della Rai, ha generato un risultato notevole anche in ambito social. Durante il periodo dell'evento, le persone raggiunte dai profili social Rai che hanno seguito il Festival sono state oltre 11,3 milioni, generando oltre 4,2 milioni di interazioni e 66,8 milioni di visualizzazioni video.

Di seguito alcuni brevi insight che danno una misura della presenza e presidio Rai per singola piattaforma social (*Fonti: Nielsen Social Content Ratings e*

FanPageKarma):

Facebook. Nel corso del 2020 i 252 profili Facebook Rai sono riusciti a ingaggiare circa 417,9 milioni di persone (+75,6% vs 2019), con una fan base complessiva di 28,5 milioni. Notevole anche la quantità totale di reazioni fatte: quasi 117,2 milioni.

Le visualizzazioni ottenute con i post video sono state 1,9 miliardi.

Instagram. Nel corso del 2020 il perimetro dei profili Rai è arrivato a 91 account. La fan base totale ha raggiunto i 7,5 milioni (+53,1% vs 2019) e le stories si confermano il miglior driver promozionale: le 38 mila pubblicate nel corso del 2020 hanno generato 275 milioni di visualizzazioni.

Twitter. La presenza Rai si sviluppa attraverso 251 account ufficiali, per un totale di 8,6 milioni di follower (+8,9% vs 2019). I 367 mila tweet pubblicati durante il 2020 anno hanno generato 5,4 milioni di like.

La promozione e il posizionamento di prodotti Rai in ambito social sono supportati da campagne di advertising sulle principali piattaforme digitali con l'obiettivo di: riposizionare le piattaforme digitali all'interno del continuo cambiamento che caratterizza il mercato OTT; incrementare i download delle app; sostenere il traffico sui siti; raggiungere target nuovi e potenzialmente distanti da Rai, con campagne mirate sia al traffic building che alla brand awareness di contenuti chiave per l'azienda, innovativi e/o rivolti ad un pubblico giovane. I risultati conseguiti nel 2020 su piattaforme, Google, YouTube, Twitter, Apple Search, Spotify, WeTransfer e Samsung Smart TV sono i seguenti (*Fonti: Google Ads, Facebook Business Manager, Twitter Ads, App Store, Spotify, WeTransfer, Samsung Smart TV*):

- impression: 904.787.638 (-21% vs 2019)
- click verso le nostre piattaforme: 12.324.470 (+173% vs 2019)
- download della nostra app: 1.333.204 (+33% vs 2019)

Tali risultati sono il risultato di un'ottimizzazione delle campagne e di una strategia che nel 2020 – a differenza dell'anno precedente dove era stato favorito il posizionamento del brand – mira a ottimizzare i KPI di performance (traffico e download app) rispetto all'awareness (impression).

Unitamente alle attività di promozione di brand, prodotti e piattaforme digitali della Rai sui social, è stata ulteriormente consolidata la strategia di caring anche attraverso l'attività di uno specifico customer care per piattaforme digitali con l'obiettivo di favorire la comunicazione diretta con gli utenti per un continuo miglioramento dell'offerta.

Nell'anno 2020 la casella supporto@rai.it dedicata al supporto degli utenti digitali ha registrato più di 334 mila segnalazioni con un incremento di quasi il 45% rispetto all'anno precedente. L'incremento maggiore si è registrato soprattutto nell'ambito delle segnalazioni tecniche che sono passate da una media di 19.500 al mese a quasi 27.500. Le segnalazioni editoriali in media sono rimaste costanti e rappresentano circa l'8% sul totale.

Tale incremento si è concentrato soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio 2020, come conseguenza del rilascio della nuova app RaiPlay e della maggiore fruizione da smart tv.

Digital Rights e Compliance

Rai è sempre attenta alla verifica e tutela dei diritti anche in ambito digital. L'attività – che coinvolge tutti i soggetti aziendali preposti all'identificazione dei diritti e alle autorizzazioni eventualmente necessarie per garantire la conformità della produzione ai termini di legge – ha portato, tra gli altri, ad un consolidamento del rapporto con la FAPAV-Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali, ad una particolare attenzione all'aggiornamento delle cookie policy e privacy policy per l'introduzione del trattamento di profilazione pubblicitaria, all'attivazione del processo di richieste di autorizzazione SIAE e alla definizione delle politiche per content id di YouTube.

134

Produzione televisiva

La realizzazione dei progetti editoriali televisivi di Rai – dei canali generalisti e specializzati, delle news e dello sport – è demandata a risorse professionali interne altamente specializzate e supportata dai più alti standard tecnologici per offrire al telespettatore un prodotto sempre in linea con la mission di Servizio Pubblico e con qualità, anche tecnica, che questa richiede.

Le attività svolte nel corso del 2020 sono state fortemente influenzate dall'emergenza sanitaria che ha interessato anche il nostro paese.

I primi due mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un'attività molto intensa che ha avuto il suo massimo impegno nella copertura produttiva di una edizione del *Festival di Sanremo* particolarmente impegnativa a cui si è aggiunto il nuovo progetto crossmediale *Tra palco e città*, che ha avuto come cardine centrale e suo emblema l'attività svolta sul palco allestito in piazza Colombo a Sanremo.

A partire dal mese di marzo, in corrispondenza del manifestarsi dell'emergenza sanitaria, si è verificata una sostanziale riduzione delle attività produttive non legate all'informazione ed alla stretta attualità. La necessità di mantenere il distanziamento sociale e l'impossibilità di muoversi sul territorio ha portato alla sospensione di buona parte dei programmi previsti e ad un'invasiva ridefinizione dei modelli produttivi di quelli mantenuti in palinsesto (eliminazione pubblico in studio ed ospiti, riduzione squadra di studio, semplificazione delle attività, ecc.). Con esclusione dell'area informativa, quindi, si è drasticamente ridotta l'attività di ripresa in studio e sul territorio, anche in conseguenza della contemporanea sospensione degli eventi culturali (concerti, spettacoli teatrali, ecc.) e sportivi.

Di contro è stato accentuato l'impegno per garantire la massima copertura informativa sull'andamento dell'epidemia e sul suo

impatto nel paese, riorganizzando le modalità di lavoro del personale sia per minimizzare i rischi di diffusione del contagio sia per garantire, con squadre di riserva, la continuità produttiva anche nell'eventuale manifestarsi di focolai. Inoltre, grande è stato l'impegno nella realizzazione di nuove iniziative, in genere in convenzione con il Ministero competente, per supportare l'attività didattica a distanza.

A partire dal mese di giugno si è verificata una progressiva ripresa dell'attività produttiva che ha raggiunto la massima intensità nel periodo autunnale nel quale si sono concentrate le richieste per l'avvio della nuova stagione televisiva e per la copertura degli eventi sportivi e culturali che, a causa della pandemia, erano stati rinviati al secondo semestre dell'anno.

Da segnalare che la ripresa autunnale, oltre alla tradizionale programmazione di palinsesto, è stata caratterizzata dall'introduzione o dalla profonda revisione di alcuni programmi in varie fasce di trasmissione quali il day-time – tra cui *È sempre mezzogiorno*, *Oggi è un altro giorno* su Rai 1, *Ore 14* su Rai 2 – e l'informazione serale – *Sette storie* su Rai 1, *Seconda linea* su Rai 2, *Titolo V* su Rai 3 – con un conseguente incremento del fabbisogno di risorse produttive rispetto al passato.

Contestualmente sono state gestite le riprese degli eventi sportivi che, a causa dei periodi di lockdown, si sono concentrati nell'ultima parte dell'anno, quali, in particolare, gli eventi ciclistici tra cui la *Tirreno-Adriatico* ed il *Giro d'Italia*, le partite di calcio delle varie rappresentative nazionali e gli altri accordi di produzione in essere con le varie Federazioni Sportive.

Sono inoltre state riavviate le produzioni di fiction – *Un posto al sole* a Napoli e *Cuori coraggiosi* a Torino – anch'esse sospese per la pandemia nella prima parte dell'anno.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

135

Attività tecnologiche

Chief Technology Officer – Infrastrutture Tecnologiche

Tutte le esigenze tecnologiche aziendali nel campo della produzione, trattamento e distribuzione di contenuti audio, video e dati, nonché l'architettura e dotazione di apparati, sistemi, reti e servizi necessari allo sviluppo del Gruppo Rai, sono definiti sulla base degli obiettivi del Piano Industriale e delle specifiche esigenze di business e delle best practice tecnologiche nazionali ed internazionali.

Con l'approssimarsi del biennio 2021/2022 e del radicale rinnovamento del sistema tecnologico diffusivo nazionale che vedrà - a seguito della assegnazione ai sistemi di telecomunicazione di telefonia mobile delle frequenze della banda UHF 700 MHz - il refarming del digitale terrestre e la sua evoluzione verso tecnologie di seconda generazione, nel corso del 2020, molte delle attività di indirizzo e coordinamento del Chief Technology Officer – Infrastrutture Tecnologiche si sono incentrate sul favorire progetti tecnologici in grado di rafforzare la capacità di resilienza aziendale, aumentare la produttività e accelerare l'innovazione. Qui di seguito sono riportate alcune tra le iniziative più rilevanti del 2020.

Refarming della piattaforma DTT e liberazione della banda 700 MHz

Sono proseguite le attività delineate dalla Legge di Bilancio 2019 (l.145/18) contenente le disposizioni per la realizzazione degli obiettivi relativi alla liberazione della banda 700MHz e dettante tempi e modalità per la realizzazione delle nuove reti televisive terrestri (DTT). Le attività condotte hanno avuto come oggetto le nuove reti DTT e gli obblighi di "must carry".

Le nuove reti DTT

Inesito al procedimento (previsto dall'articolo 1, comma 1031 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 come modificato dall'articolo 1, comma 1104 della richiamata Legge di Bilancio 2019) con cui il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha trasmesso a Rai il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso delle frequenze per l'esercizio di due reti nazionali denominate "Rete nazionale n. 8" (contenente anche l'informazione regionale) e "Rete nazionale n. 7", nonché il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso, senza specificazione delle frequenze, della capacità trasmissiva corrispondente a metà di un multiplex nazionale in tecnologia DVB-T2, sono state realizzate le attività tecnico-amministrative finalizzate all'approvazione ministeriale di ciascuno degli impianti (oltre duemila per la rete "RN8" e oltre mille per la "RN7") che costituiranno le nuove Reti DTT della Rai a partire dal secondo semestre del 2021. Sono seguite valutazioni di dettaglio per l'approvazione degli impianti cd. "extra-regionali" della rete "RN8" ovvero quegli impianti che servono porzioni di territorio di una regione pur operando in

una regione limitrofa. Parallelamente, sono proseguite le attività finalizzate all'ampliamento della copertura dei Mux 2, 3 e 4 al fine di garantire la continuità di servizio all'utenza.

Gli obblighi di "must carry".

In ottemperanza all'obbligo in capo a Rai di riservare capacità trasmissiva agli operatori di rete titolari di diritti d'uso sui canali 51 e 53 della banda UHF, sono proseguite le attività volte alla definizione delle modalità tecniche di trasporto attuate dalla partecipata Rai Way, nonché del contratto di cessione della capacità trasmissiva da parte di Rai in favore di un'emittente locale detentrica di diritti d'uso del canale 51 nella regione Lazio.

Radio analogica e digitale

In riferimento al tema della radio, Rai mantiene sempre elevata l'attenzione alla difesa del servizio radiofonico analogico (FM), la cui qualità tecnica soffre della mancanza di una preventiva pianificazione. La qualità del servizio FM è costantemente monitorata e, al verificarsi di situazioni interferenziali, difesa.

Per quanto concerne la radio digitale DAB+, a seguito della pubblicazione della delibera AGCom 455/19/CONS del 27.11.2019 "Modifiche e integrazioni al Regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale" si sono valutati e definiti gli impatti e le modalità tecniche di trasporto dei segnali e dei contratti di cessione, derivanti dagli obblighi di "must carry DAB", ovvero dell'ospitalità sul blocco DAB+ Rai dei contenuti di fornitori radiofonici nazionali indipendenti, mediante cessione della capacità trasmissiva necessaria.

Da un punto di vista tecnico, attualmente la rete DAB+ Rai risulta costituita complessivamente da 57 postazioni per una copertura mobile outdoor pari al 56% della popolazione nazionale.

Attività tecniche internazionali e coordinamento frequenze

Gli scenari interferenziali prodotti dalla messa in opera e/o modifica di impianti di trasporto e diffusione sia italiani che stranieri sono costantemente valutati alla luce degli accordi di coordinamento nell'uso delle risorse spettrali. Nel corso del 2020 sono stati gestiti oltre 40 coordinamenti di frequenze richiesti dal MiSE.

Tale attività è svolta anche per il tramite della partecipazione a tavoli nazionali (MiSE e CRTV Confindustria Radiotelevisioni) ed internazionali (ITU, con l'assunzione di incarichi elettivi ed EBU) di gestione dello spettro e a meeting internazionali inerenti la definizione della posizione EBU sull'utilizzo dello spettro radioelettrico destinato ai servizi DTT nella banda UHF, in vista della futura Conferenza Mondiale delle Radiocomunicazioni (WRC-23).

136

Gestione servizi e Contratto con Rai Way

Tra le commesse avviate nel corso dell'anno, molte quelle che si sono tradotte in progetti tecnologici di connettività finalizzati a valorizzare l'offerta culturale e informativa della Rai, quali l'Election Day USA, la 77ma Mostra del Cinema di Venezia, la stagione lirica del Teatro alla Scala di Milano e le numerose consultazioni elettorali svolte contemporaneamente nel mese di settembre. È proseguita l'azione di verifica dell'andamento dell'estensione della copertura dei Mux tematici – Mux 2, Mux 3 e Mux 4 - fino al raggiungimento del 95% della popolazione e l'estensione della copertura della rete DAB+.

Iniziative di sviluppo tecnologico

Nel corso del 2020 sono state avviate una serie di iniziative con la finalità di valutare la possibile ottimizzazione della banda DTT e garantire una adeguata qualità video al segnale regionale nelle fasi preparatorie del refarming e, successivamente, a regime. È stato stipulato un accordo di collaborazione tecnologica con UNCEM (Unione Nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani) per la sperimentazione di un sistema di diffusione broadcast dei segnali radiotelevisivi attraverso una modalità di trasmissione *Fixed Wireless Access Multicast su protocollo IP*, applicato agli insediamenti urbani esistenti nelle zone montane e/o con criticità relative alla ricezione del segnale audiovisivo. È stato quindi individuato il Comune di Vernante in provincia di Cuneo per la realizzazione di un *Proof of Concept* e nel quale Rai metterà a disposizione temporanea il servizio sperimentale che potrà essere anche esteso con funzionalità a valore aggiunto nel corso della sperimentazione attraverso il riscontro delle utenze individuate.

Si sono inoltre avviate alcune iniziative sperimentali per valutare la possibilità di garantire all'utente la fruizione dei segnali regionali attraverso applicazioni integrate in ambiente HBBTV.

Standardizzazione e Progetti Speciali

Molti gli accordi con Pubbliche Amministrazioni, Università, Enti di ricerca, aziende. Tra questi, la partnership con IAPB (International Agency for the Prevention of Blindness), per l'individuazione di nuove tecnologie per migliorare la fruizione televisiva delle persone ipovedenti; con l'Università di Perugia, volta a ottenere nuovi modelli e tecnologie cost saving nella produzione televisiva, sperimentando tecniche di produzione e workflows in grado di produrre in tempo reale, contemporaneamente o in fasi successive il contenuto multimediale per tutte le piattaforme di distribuzione; con l'UNCEM (Unione Nazionale Enti e Comunità Montane), finalizzata a sperimentare nuove forme di distribuzione del segnale televisivo nelle aree più isolate.

Information and Communication Technology

Le tecnologie informatiche e delle comunicazioni che hanno nel tempo supportato e abilitato i piani strategici dell'Azienda, nel primo semestre 2020 sono risultate fondamentali in

connessione con la grave emergenza sanitaria correlata alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti disposizioni urgenti adottate dal Governo, a seguito delle quali la Rai, a partire dal 10 marzo 2020, ha avviato in Azienda e nelle Società del Gruppo il c.d. Piano di smart working, per consentire ai dipendenti – cui siano assegnate mansioni compatibili – di svolgere l'attività lavorativa da remoto.

Poiché la tecnologia costituisce il presupposto stesso del "lavoro agile", risulta ben comprensibile come Rai sia stata – e sia tuttora – fortemente impattata dall'attuazione del predetto Piano, essendo officiata di mettere migliaia di dipendenti nelle condizioni di lavorare da remoto fornendo la strumentazione tecnologica idonea ed apprestando al contempo la relativa assistenza.

Per supportare il Piano di smart working è stato necessario coordinare gli sforzi finalizzati al ricorso al lavoro agile, sfruttando tutte le opportunità rappresentate dal mobile working:

- fornire ai dipendenti la strumentazione tecnologica adeguata;
- potenziare l'infrastruttura per le esigenze di accesso da remoto alla rete Rai (tramite l'infrastruttura di accesso VPN in tecnologia Pulse Secure) e ai servizi aziendali (tramite Token Software e Token SMS);
- abilitare i dipendenti all'utilizzo delle componenti della piattaforma Unified Collaboration & Communication, sfruttando l'integrazione dei servizi real-time per la comunicazione e la collaborazione, quali telefonia IP, videoconferenza, instant messaging, ecc.;
- potenziare i servizi cloud, soprattutto per la produttività individuale;
- rafforzare il servizio Help Desk e i presidi on site, fondamentali soprattutto nella fase iniziale dell'emergenza per supportare i dipendenti nella configurazione degli strumenti;
- garantire la gestione dei rischi tutelando le attività e le informazioni aziendali.

La governance del piano di emergenza è stata sostenuta dal monitoraggio continuo degli accessi alla rete IP e ai servizi, dalla valutazione delle richieste di abilitazioni e dotazioni, dall'analisi delle evidenze che gli utenti hanno portato all'attenzione dei canali deputati all'interlocuzione per le problematiche tecniche.

Inoltre, per supportare il rispetto dei protocolli definiti per l'emergenza, è stato realizzato un sistema per la gestione dei dispositivi di protezione individuale ed è stata acquisita una soluzione in cloud che consente la prenotazione degli appuntamenti presso gli sportelli aperti al pubblico (in particolare per Canone e Beni Artistici).

In tale contesto, in ottica di prevenzione e gestione di eventuali criticità attinenti all'area informatica anche sotto il profilo della protezione dei dati personali e della connessa cybersecurity oltre che del sistema di prevenzione 231, si è

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

137

valutato il grado di sicurezza informatica assicurato in Rai nella modalità di lavoro in smart working, verificando che si offrisse sostanzialmente il medesimo livello di protezione presente in circostanze normali di lavoro. In tale ottica sono stati redatti due documenti di accountability – “*Smart working in emergenza virus Covid-19 e privacy*” e “*Raccomandazioni della European Union Agency for Cybersecurity ENISA in materia di cybersecurity applicabili allo smart working per l'attuale periodo di emergenza sanitaria – verifica di compliance nell'ambito della Direzione ICT*”.

L'esperienza maturata ha fornito indicazioni positive circa la percorribilità di modelli lavorativi svincolati dai tradizionali vincoli di luogo e di tempo, e potrà dunque essere capitalizzata per guidare le scelte del futuro.

È proseguito il consolidamento delle piattaforme a supporto dei processi di pianificazione editoriale, economica e produttiva, in coerenza con gli scenari concertati con gli stakeholder aziendali:

- sulla Pianificazione editoriale sono proseguite le attività finalizzate al rilascio del modulo di schedulazione della messa in onda per la chiusura del Radio Corriere di Rai Sport e Rai Movie e per la gestione pubblicitaria sui Palinsesti da parte dei Break Editor;
- sull'ambito dei processi gestionali, amministrativi e di controllo di gestione l'impegno si è concentrato sulla progettazione e realizzazione di soluzioni orientate alla pianificazione economica, alla pianificazione finanziaria e alla contabilità industriale, che sfrutta un nuovo modello al momento perimetrato sulle attività di Produzione TV. Inoltre, sono state realizzate alcune evoluzioni sul Sistema Integrato di Pianificazione, che è anche stato esteso all'Editore RaiPlay e Digital;
- per quanto riguarda la pianificazione delle risorse produttive, si è operato per realizzare l'integrazione con l'ERP aziendale, che ha consentito di avviare l'attestazione sulla nuova piattaforma dei servizi Riprese esterne leggere, montaggio, e a seguire Mezzi e collegamenti, e di consolidare lo strumento di datawarehouse per l'analisi dei dati di pianificazione sulle Commesse editoriali e di testata.

Inoltre, con particolare riguardo al tema della Business Process Integration, è stata avviata l'iniziativa di integrazione dei macroprocessi di Pianificazione Editoriale, Economica e delle Risorse di Produzione per ottimizzare il raccordo di azioni e informazioni lungo il ciclo di vita della pianificazione del prodotto.

In considerazione della complessità delle procedure di acquisizione di beni, lavori e servizi, è allo studio l'evoluzione verso una piattaforma aziendale integrata.

Inoltre, nell'ambito di una progressiva digitalizzazione dei processi operativi, è stata individuata un'opportuna infrastruttura in grado di abilitare l'impiego dei visti e della firma digitali nei workflow interni all'Azienda.

Sono stati affrontati percorsi progettuali per migliorare i servizi già disponibili e per costruire specifiche soluzioni da integrare nell'architettura applicativa complessiva:

- sull'ERP Aziendale sono state gestite azioni di ottimizzazione ed evoluzione per la gestione della fatturazione attiva e passiva, l'attestazione delle prestazioni dei Collaboratori, degli Agenti e delle Claque e per la rendicontazione dei diritti di Rai Cinema. È stato inoltre necessario provvedere ad una intensa attività di supporto per l'avviamento all'utilizzo dei sistemi a supporto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- in relazione alle evoluzioni che Rai e Agenzia delle Entrate hanno condiviso di consolidare relativamente alla gestione e al trattamento del canone TV ordinario, nel rispetto dei paradigmi tecnici scelti dalla Agenzia per l'Italia Digitale, è stata avviata un'iniziativa progettuale di grande portata rivolta allo sviluppo di una nuova gestione contabile coerente con l'evoluzione del contesto normativo di riferimento; la prima fase prevede il rilascio della Gestione Contabile dell'Estratto Conto dell'utente;
- per quanto attiene alla fruizione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo dell'Azienda, è stata completata l'ingegnerizzazione della soluzione Hyper Media News che, sulla base di un prototipo predisposto dal Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione, consente di aggregare, archiviare e condividere l'informazione generata dall'analisi automatica dei notiziari televisivi con quella pubblicata sui siti di informazione online. Inoltre, è in fase di collaudo il nuovo sistema che comanda il Trasloelevatore della Teca Sport di Milano;
- è stata completata la realizzazione del Facility Management per la gestione dei beni mobili ed immobili;
- il sistema Prix Italia è stato ottimizzato ed è diventato il modello su cui è stato realizzato anche lo strumento per la selezione dei concorrenti di *Sanremo Giovani*.

In merito alla valorizzazione e gestione strutturata del patrimonio informativo, sono stati ampliati gli strumenti per l'analisi predittiva e per la reportistica a consuntivo:

- sul contesto marketing sono stati ottimizzati ed estesi i servizi per la Sentiment Analysis sui programmi Rai, sfruttando i dati provenienti da Twitter e Instagram e, con la collaborazione dell'Università di Torino, è stata realizzata la soluzione Motore Emozionale Rai, al momento in fase di collaudo, che, sfruttando algoritmi di intelligenza artificiale, supporta l'analisi delle emozioni suscitate dai programmi televisivi;
- nel Sistema Datawarehouse aziendale sono state integrate le funzionalità per l'adeguamento del calcolo relativo al Costo del Trasmesso ed ottimizzati alcuni report relativi ai Diritti d'Autore, necessari per la verifica dei pagamenti a SIAE;
- è stata avviata la realizzazione del nuovo sistema Diritti D'Autore che consentirà la gestione puntuale delle rendicontazioni annuali e mensili alle Collecting Society.

In merito all'ambito della CyberSecurity, è stato opportunamente integrato il piano organico della sicurezza, contenente l'insieme

138

delle iniziative finalizzate a garantire l'adeguamento di policy, processi e procedure tecniche, nonché delle tecnologie finalizzate ad elevare il grado di protezione rispetto al cyber rischio.

In coerenza con quanto previsto dal GDPR:

- sono proseguite le attività avviate nel 2019 per estendere, sulla piattaforma di Identity Management, le informazioni per codificare e rendere visibile l'abilitazione degli utenti sui principali servizi ICT;
- è stata introdotta la piattaforma di Data Loss Prevention.

L'infrastruttura abilitante, che integra all'interno dei Data Center componenti on premise e altre introdotte in Azienda secondo il paradigma cloud ibrido, garantisce la disponibilità della piattaforma di supporto al business digitale per la gestione dei servizi, delle informazioni e dei contenuti. In particolare:

- sono state effettuate operazioni di upgrade e consolidamento delle piattaforme tecnologiche di backup, middleware, integrazione dei dati, protezione delle informazioni e degli accessi, gestione delle postazioni di lavoro;
- evoluzioni significative sono intervenute sulle componenti applicative del sistema Voice Gateway per garantire la continuità di erogazione dei servizi su Fonia IP e della nuova piattaforma Multimedia Asset Management per la gestione dei contenuti audio/video;
- si è assicurata la tracciabilità delle chiamate in ingresso e in uscita dai numeri telefonici dedicati alle Centrali Allarmi di ogni insediamento del CPTV di Roma, operando in ottemperanza alla normativa privacy;
- si è operato per integrare nella piattaforma Ticket Remedy le funzionalità che consentono agli utenti delle Sedi Regionali ed Estere di segnalare disservizi o richieste di informazioni.

Sono stati progettati e garantiti tutti i servizi per gli eventi aziendali, in primis *la Festival di Sanremo*, con la fornitura di connettività e trasporto sulla rete IP, di servizi WiFi, la telefonia IP, la configurazione di apparati di rete, la realizzazione di impianti di cablaggio, il supporto on site e da remoto, i sistemi di controllo accessi e accreditati, la fornitura di postazioni di lavoro.

Ricerca e Sviluppo

Le strategie di Ricerca e Sviluppo di Rai hanno come punto focale la sperimentazione e l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo della trasmissione, delle telecomunicazioni, della produzione televisiva e del supporto all'accessibilità e sono premessa essenziale per garantire che i servizi offerti da Rai siano in linea con quanto previsto dal Contratto di Servizio 2018-2022.

I riferimenti che guidano tali attività possono essere individuati nel contesto tecnologico ed in quello legislativo che caratterizzano, attualmente e in prospettiva, il mondo radiotelevisivo in ambito sia nazionale che internazionale.

Mentre dal punto di vista legislativo ha particolare impatto la prevista riduzione delle risorse frequenziali e la conseguente necessaria ripianificazione della televisione digitale terrestre entro il 2022, dal punto di vista tecnico molteplici sono le nuove tecnologie che stanno progressivamente trasformando il modo di fare radio e televisione:

- sistemi di visualizzazione classici dalle caratteristiche sempre più evolute quanto a definizione spaziale (UHD-4K ovvero Ultra High Definition-4K), definizione temporale (HFR ovvero High Frame Rate) e qualità di visione (HDR ovvero High Dynamic Range);
- nuove tipologie di dispositivi di fruizione (Smart Tv, Smartphone, PC);
- tecnologia IP sempre più presente nell'ambiente di produzione radio-televisiva;
- introduzione di nuove modalità di trasmissione che permettono una diffusione sempre più capillare e mirata dei contenuti radio-televisivi (espansione della banda larga fissa, tecnologie 5G per reti a banda larga mobile);
- pervasività dell'Intelligenza Artificiale nei più disparati ambiti, dall'analisi, indicizzazione ed elaborazione dei contenuti fino alla loro codifica e alla produzione autonoma di contenuti virtuali.

L'innovazione tecnologica è, inoltre, stimolo per lo sviluppo e il miglioramento di nuovi prodotti e servizi in vari contesti applicativi, tra i quali quello televisivo con l'erogazione di servizi rivolti alle persone con disabilità cognitive e sensoriali.

In linea con l'evoluzione delle tecnologie ed i cambiamenti legislativi in atto, i principali temi di ricerca e sviluppo portati avanti nel corso del 2020 sono stati focalizzati sull'evoluzione dei sistemi di produzione e codifica audio/video e sull'evoluzione delle reti di distribuzione sia fisse che mobili, sullo studio e la distribuzione di nuovi servizi multi-piattaforma e sullo sviluppo di tecnologie e servizi a supporto dell'accessibilità. Questi temi sono stati parzialmente sviluppati anche in collaborazione con enti terzi e all'interno di progetti finanziati e in stretta sinergia con tutti gli interlocutori aziendali.

Inoltre, è proseguito il supporto a Rai Com nelle attività di valorizzazione commerciale dei propri brevetti, in particolare di quelli essenziali per gli standard DVB-S2, DVB-S2X e DVB-T2, tecnologia, quest'ultima, obbligatoria dal 2017 su tutti i ricevitori televisivi in vendita in Italia.

Nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi di produzione sono state sviluppate e analizzate nuove tecnologie ed apparati per il trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera, dalla produzione alla distribuzione, con particolare attenzione alle problematiche di standardizzazione dei nuovi formati, anche nell'ottica di una transizione pervasiva verso la tecnologia IP. Si sono svolte attività sia di studio che sperimentali volte a comprendere la maturità e l'applicabilità concreta di

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

139

standard emergenti, quali SMPTE 2110 e AMWA NMOS, anche attraverso test, sviluppi di laboratorio e partecipazione ad eventi organizzati da enti nazionali ed internazionali. A quest'ultimo proposito, durante l'ultimo trimestre del 2020 si è partecipato attivamente all'organizzazione di un testbed di regia remota in collaborazione con EBU ed Eurovision.

Il secondo semestre 2020 ha anche visto l'avvio del progetto finanziato H2020 5G-RECORDS, finalizzato allo studio e all'integrazione di una piattaforma di produzione remota basata su reti 5G.

Nel campo della produzione basata sulle nuove tecnologie dei mezzi mobili sono proseguite attività sperimentali di ripresa con droni.

È proseguito il supporto per la messa in onda del canale sperimentale Rai 4K via satellite, sia per quanto riguarda la codifica del segnale sia fornendo consulenze tecniche per la produzione dei programmi nel formato UHD-4K.

Per supportare la diffusione dei formati televisivi UHD, che richiedono capacità di banda elevate, sono in corso studi di tecniche di codifica video basate su reti neurali profonde, anche nell'ottica di contribuire al futuro sviluppo tecnico-scientifico delle normative internazionali (MPEG, ISO-IEC, ETSI). In questo contesto si sta realizzando un prototipo di codificatore video interamente basato su reti neurali; tale attività procede in sinergia con il Politecnico di Torino grazie ad una tesi di dottorato finanziata da Rai.

Nell'ambito della digitalizzazione degli archivi, Progetto DigiMaster, è stata instaurata una collaborazione regolare con tutti i soggetti aziendali coinvolti con l'obiettivo di migliorare il processo di migrazione. Sono proseguite le attività di sviluppo orientate alla digitalizzazione delle pellicole e le sperimentazioni di soluzioni per il Controllo Qualità dei file master digitali nell'ambito dell'evoluzione dell'archivio digitale. Le problematiche di migrazione, salvaguardia e accesso dei contenuti digitali rispetto all'evoluzione tecnologica delle modalità di stoccaggio continuano ad essere oggetto di aggiornamento, analisi e progettazione. In ambito internazionale, il CRITS - Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione, è coinvolto, insieme a Rai Teche, nell'associazione internazionale degli archivi televisivi FIAT/IFTA.

In merito ai sistemi avanzati di gestione dei contenuti, nel 2020 è stata completata un'ulteriore fase di attività sperimentale nel campo dell'indicizzazione e della ricerca visuale dei contenuti video, attraverso l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma per l'integrazione di servizi di Intelligenza Artificiale in cloud, denominata Rai Media Cognitive Services (MCS), strumenti flessibili per indicizzazioni e ricerche in tempo reale su flussi video basati su tecnologia MPEG CDVS ed è stata avviata un'estesa campagna sperimentale per validarne

l'approccio. Sono state avviate analisi per l'individuazione di casi di interesse aziendale e sperimentati sistemi per la creazione semiautomatica di dataset di addestramento per le tecnologie di identificazione facciale. Sono inoltre proseguiti studi sperimentali nel campo dei sistemi di classificazione automatica basati su reti neurali profonde (Deep Learning), in particolare nell'area della segmentazione automatica dei programmi: si tratta di sistemi che permetteranno di ottimizzare i costi di documentazione e di aumentare le potenzialità di sfruttamento dei contenuti.

È stata effettuata l'estensione del sistema Rai ANTS (Automated Newscast Transcription System) con nuovi servizi di analisi quali, ad esempio, l'estrazione di descrittori per la ricerca visuale, la classificazione automatica e il rilevamento in tempo reale di eventi audio-visuali quali sigle e stacchi. È stata avviata la progettazione di un sistema di orchestrazione di servizi di Intelligenza Artificiale in cloud mirato ad estrarre metadati da flussi real time e VOD a supporto delle attività di Business Intelligence e Data Insights. In particolare, sono state finalizzate le attività di analisi comparativa dei vari servizi, che hanno permesso la selezione dei servizi da integrare con metodologie oggettive. Sono inoltre state avviate attività di studio e sperimentazione nel campo del NLP (Natural Language Processing) basato su tecnologie Deep Learning, principalmente per applicazioni di classificazione e arricchimento del testo.

È stato completato il progetto News.vid.io, co-finanziato dal programma Google DNI, nel cui ambito Rai ha partecipato, all'interno di una compagine di ricercatori e system integrator europei, alla progettazione e alla realizzazione di un sistema per la produzione, assistita da tecnologie di Intelligenza Artificiale, di contenuti news per le piattaforme online. Il secondo semestre del 2020 ha, infine, visto la partenza del progetto H2020 AI4Media, finalizzato allo studio e allo sviluppo di tecnologie e sistemi di Intelligenza Artificiale a supporto del settore media.

Grazie all'acquisizione nel corso dell'anno di due scanner 3D, è stato possibile acquisire modelli di elevato realismo di ambienti e oggetti per applicazioni di realtà aumentata. Queste tecnologie sono in fase di studio e sperimentazione nell'ambito del progetto H2020 5G-TOURS, dove si sta realizzando una ricostruzione 3D di alcuni ambienti di una delle sedi della sperimentazione, il Palazzo Madama a Torino. Inoltre, tramite una collaborazione con la Fondazione Links, è stato realizzato un sistema per il rilevamento dinamico della posizione degli attori in studio con l'obiettivo di fornire un supporto alla videografica per il posizionamento di elementi scenografici virtuali durante i programmi dal vivo.

Nel campo delle applicazioni su TV connesse, Rai ha provveduto alla costante manutenzione della nuova versione dell'applicazione RaiPlay 2020 su piattaforma HbbTV e all'aggiornamento con nuove funzionalità, quali ad esempio le funzioni di tracciamento ai fini Auditel, di marketing automation e

140

di watermarking per la sovrapposizione di loghi o testi editoriali nel player.

Sempre nel contesto dei servizi per Smart TV su piattaforma HbbTV è proseguito lo sviluppo del nuovo TV-Hub, l'evoluzione dell'applicazione Telecomando Rai attivabile con tasto rosso da tutti i canali Rai, che, oltre ad una rinnovata veste grafica, proporrà nuove funzionalità tra le quali anche future applicazioni di pubblicità interattiva e personalizzata. In tale ambito sono stati approfonditi con la concessionaria gli scenari di servizio e con l'industria di elettronica di consumo i requisiti tecnici sui televisori. Inoltre, è stata completata la realizzazione di un dimostratore per la sperimentazione di streaming live di contenuti ad altissima qualità (UHD 4K e 8K).

Nell'ambito delle attività riguardanti l'accessibilità dei contenuti Rai è stata completata la fase di integrazione con i sistemi aziendali della piattaforma per la sottotitolazione semi-automatica dei TG Regionali ed è stato avviato il servizio sperimentale di sottotitolazione automatica con la trasmissione sulla pagina 777 del TGR Piemonte.

Nell'ambito del progetto AutiTec – Soluzioni Tecnologiche per L'autismo che ha come capofila l'istituto scientifico IRCCS Eugenio Medea di Lecco, è stato completato lo sviluppo di una app per tablet a sostegno di bambini con autismo che ha come protagonista *La Pimpa*, il celebre personaggio dell'omonima serie animata in onda su Rai Yoyo.

Inoltre, nel corso della ristrutturazione del Nuovo Museo della Radio e della Televisione è stato avviato un Cantiere Accessibilità che ha consentito di adeguare alla nuova struttura museale le tecnologie di accessibilità integrandole con nuove applicazioni quali audioguide con video-LIS, postazioni tattili e sonore.

Presso il Centro di Produzione di Torino sono proseguite le attività di co-produzione della seconda stagione del programma di Rai Gulp *Rob-O-Cod*, un game-show per la promozione del coding nelle scuole.

Rai Bridge è un sistema che permette di arricchire la TV lineare con contenuti sincronizzati fruibili da parte dell'utente tramite applicazioni per sistemi operativi mobili Android e iOS. Sulla base delle positive sperimentazioni portate avanti nel corso del 2018 e del 2019, tale sistema è stato portato ad una piena operatività e sono state testate estensivamente tutte le funzionalità nell'ottica di proporre l'introduzione del servizio in azienda nel 2021. Il sistema è ora in grado di supportare produzioni companion screen, anche continuative, in collegamento a generici programmi sia in diretta che broadcast e online.

È in fase di industrializzazione e di messa in esercizio una piattaforma di produzione orientata al Data Journalism, basata

sui sistemi Hyper Media News e Concept Book. Il front-end del sistema, la componente di interfaccia con gli utilizzatori, è stato rilasciato nel corso del 2° semestre del 2020, ed è stata contemporaneamente realizzata l'industrializzazione del backend, cioè del motore per l'elaborazione, l'indicizzazione e l'aggregazione dei dati. Inoltre, è stata avviata un'attività di studio di un sistema di accesso automatizzato alle banche dati aziendali di descrizione dei contenuti (Catalogo Multimediale), finalizzata alla definizione di un layer di API che faciliti l'accesso e l'arricchimento dei dati in diversi contesti applicativi aziendali.

È proseguito lo studio di nuove applicazioni in ambito radiofonico che, a partire dall'applicazione di Hybrid Content Radio sviluppata per la personalizzazione di contenuti con un mix di contenuti lineari e on demand, permettono di accedere e navigare i contenuti radiofonici, quali ad esempio i notiziari e i podcast di Radio Rai, attraverso comandi vocali utilizzando i cosiddetti smart-speaker o assistenti vocali. Inoltre, è stata avviata l'analisi di fattibilità relativa ad un assistente vocale Rai proprietario orientato alla navigazione sul catalogo RaiPlay.

Sempre in ambito radiofonico, è proseguita la sperimentazione congiunta tra ASPI (Società Autostrade), Rai, Rai Way, EuroDab e DabItalia, con il coordinamento di CRITS, di un servizio DAB multi-operatore nella galleria di Monte Mario sulla A1 nei pressi di Bologna. Inoltre, in considerazione degli obblighi di must carry DAB, che prevedono la cessione da parte di Rai del 25% della capacità totale del multiplex DAB a fornitori nazionali di contenuti terzi, si sono analizzate le implicazioni sull'attuale piattaforma trasmittente ed il nuovo assetto del multiplex DAB. È stata inoltre sviluppata una proposta di riconfigurazione del multiplex DAB per la trasmissione dei programmi regionali su rete SFN (Single Frequency Network).

Sono proseguiti gli studi nel campo dell'evoluzione delle reti distributive terrestri, con particolare attenzione all'introduzione della modalità broadcast nelle tecnologie mobili di prossima generazione 5G. In questo ambito, Rai partecipa alle attività del gruppo 5G-MAG per promuovere la tecnologia 5G Broadcast e stimolare l'introduzione sul mercato di terminali compatibili col nuovo standard. Sono continuate, inoltre, le attività di studio e sperimentazione: in particolare, nell'ambito del progetto europeo H2020 5G-TOURS, è in fase di progettazione un esperimento di diffusione 5G Broadcast dal trasmettitore di Torino Eremo e nella rete a singola frequenza della Valle d'Aosta.

Nell'ottica di aumentare l'offerta dei broadcaster mediante la distribuzione OTT (Over-the-Top) di contenuti multimediali su reti a banda larga, si sta partecipando alle attività del consorzio europeo DVB (Digital Video Broadcasting) per la definizione del nuovo standard DVB-I per la distribuzione su internet di servizi Tv VoD (Video on Demand) e live fruibili dall'utente, tramite TV connessi o dispositivi mobili, in modo indistinguibile dai servizi tradizionali broadcast. Inoltre CRITS guida il gruppo DVB che

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

141

ha definito il nuovo standard DVB-HB (DVB-Home Broadcast), per la fruizione domestica dei contenuti televisivi su dispositivi quali smartphone o tablet senza la necessità di utilizzare una connessione internet ad alta velocità, sfruttando invece i canali broadcast tradizionali (reti digitale terrestre o satellitare) per alimentare un gateway domestico in grado di convertire localmente i contenuti in un formato standardizzato, basato sul protocollo IP e quindi ricevibile dai dispositivi collegati alla rete LAN (WiFi) di appartamento.

Nell'ambito dell'accordo Rai-UNCCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) per contrastare il divario digitale tra aree urbane e zone montane, è stato avviato un progetto, basato sull'utilizzo della tecnologia fixed wireless access su protocollo IP, per permettere la ricezione dei segnali radiotelevisivi della Rai nelle aree montane più isolate, non raggiunte dal digitale terrestre, ad integrazione della diffusione satellitare TivùSat.

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività relative al progetto Horizon2020 5G-TOURS che prevede, insieme a partner come TIM, Ericsson, Comune di Torino e Fondazione Musei, lo studio e lo sviluppo di applicazioni in ambito media, quali ad esempio la produzione remota e immersive media, che sfrutteranno l'infrastruttura della rete 5G a Torino messa a disposizione dai partner del progetto. In questo ambito sono state predisposte quattro proposte per i progetti SignFriend, AI-SIGN, 5G-RECORDS e AI4MEDIA: di questi, gli ultimi due hanno superato la fase di valutazione e sono attualmente attivi.

Reti e Piattaforme

Le attività relative alla distribuzione di contenuti e servizi Rai su protocollo IP, nel corso del 2020 si sono orientate principalmente alla predisposizione del rinnovamento delle infrastrutture di codifica, transcodifica e storage, che avrà piena attuazione nel 2021. Questa riprogettazione delle piattaforme di delivery consentirà il supporto dei formati evolutivi audiovisivi (4K, audio immersivo, tracce multiaudio) e delle mutate esigenze delle strutture editoriali. Sono inoltre state innalzate le misure volte alla protezione degli asset digitali del Servizio Pubblico attraverso l'implementazione di sistemi di DRM (Digital Rights Management) e Watermarking.

Un significativo impulso al processo di sviluppo degli applicativi, oltre al consolidamento del processo di posizionamento di RaiPlay nelle piattaforme e negli ecosistemi più diffusi sul mercato, è stato richiesto dalla definizione e dallo sviluppo dei nuovi progetti News e Scuola.

È stata rilasciata in produzione la piattaforma di Business Intelligence - che sarà supportata anche da strumenti dedicati basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale come l'orchestratore di metadateazione automatica dei contenuti -

al fine di incrementare l'efficacia dei processi di elaborazione dei big data da impiegare sia in fase di ideazione e produzione dei contenuti sia in progetti di erogazione pubblicitaria personalizzata (Targeted Advertising).

È stata operata una razionalizzazione nella distribuzione dei contenuti da satellite che ha permesso la diffusione simultanea della totalità delle edizioni regionalizzate di Rai 3 sulla piattaforma TivùSat. Sono stati compiuti avanzamenti nel progetto di distribuzione delle smartcard gratuite Rai, come prescritto dal Contratto Rai-MiSE, al fine di garantire la copertura universale dei contenuti broadcast del Servizio Pubblico sul territorio italiano.

In vista dello switch off 2021-22 sono state definite le specifiche dei ricevitori multiplatforma certificati e dei ricevitori low cost (c.d. zapper), in collaborazione con la partecipata Tivù s.r.l. sulla base delle risultanze emerse nei gruppi di lavoro e direttivo di HD Forum Italia.

È stato avviato il progetto di realizzazione di un assistente vocale proprietario Rai - ovvero non fondato su tecnologie di mercato - che rappresenta il primo passo verso l'integrazione di interfacce uomo-macchina evolute all'interno delle properties digitali del Servizio Pubblico.

Nell'ambito delle attività di sviluppo delle Reti di diffusione dei servizi radiofonici e televisivi della Rai, sono costantemente monitorati sia i livelli di servizio raggiunti dalla rete di Rai Way, che l'andamento e la valutazione tecnica della realizzazione delle commesse che prevedono il potenziamento dei servizi di diffusione/trasmmissione delle reti terrestri e della piattaforma satellitare, quali l'estensione della copertura dei Mux 2, Mux 3 e Mux 4, i servizi di must carry sulle reti di diffusione DTT e DAB+ e la riconfigurazione dei trasponder satellitari per la diffusione DTH della programmazione Rai.

In tema di refarming della banda 700MHz, sono state definite le ipotesi di riconfigurazione dei Mux DTT post-refarming in relazione alla qualità percepita dall'utenza ed alla disponibilità di banda trasmissiva attraverso la realizzazione di analisi simulate svolte in laboratorio.

Il laboratorio dedicato allo studio delle tecnologie di produzione UHD in 4K e 8K ha proseguito i test tecnici con la produzione di filmati sperimentali.

In merito alle problematiche legate alla ricezione dei segnali, prosegue l'attività di gestione delle segnalazioni degli utenti e l'impegno per la fornitura di un adeguato supporto tecnico per rispondere alle eventuali interpellanze e/o interrogazioni parlamentari. Inoltre, grazie all'ausilio del Sistema di Controllo Qualità (SCQ) - che utilizza sonde posizionate in 25 siti diversi del territorio nazionale - è possibile monitorare la qualità tecnica del servizio radiotelevisivo terrestre.

142

Tecnologie

La progettazione e realizzazione degli impianti tecnici dei Centri di Produzione di Roma, Milano, Torino e Napoli, delle Sedi Regionali ed Estere e per le Riprese Esterne è gestita in coerenza con le esigenze produttive aziendali e alla luce delle tecnologie più innovative presenti sul mercato.

Il processo di innovazione tecnologica degli impianti, già avviato nell'esercizio scorso in coerenza con le esigenze produttive aziendali, è proseguito in linea con il contesto industriale di innovazione del mercato, con l'obiettivo di:

- completare il passaggio della produzione da SD a HD e affrontare in modo strutturato la produzione in UHD;
- passare gradualmente dalle tecnologie di produzione tradizionali SDI alle tecnologie IT e IP nel trattamento e trasporto dei contenuti audio video, sia file che live, in un'ottica multi-piattaforma.

Sebbene la gestione dell'emergenza Covid-19 abbia avuto una inevitabile influenza sulla programmazione ed i tempi di realizzazione dei progetti già avviati, sono state completate molte iniziative di remotizzazione delle produzioni, in particolare quelle relative alle news nazionali e regionali, e diversi interventi di rinnovo.

Emissione dei canali, controlli centrali e reti

È in fase di avvio in esercizio il nuovo posto di trasmissione in tecnologia UHD e prosegue la progettazione per un sistema di Disaster Recovery dei canali televisivi generalisti, ipotizzando l'utilizzo di sinergie tecniche tra gli impianti di Roma-Saxa Rubra e Torino via Verdi.

Per quanto riguarda le infrastrutture per la gestione dei collegamenti a supporto della produzione televisiva, è stato completato l'ampliamento del sistema di routing video/audio del Centro di Produzione di Milano ed è in corso il potenziamento dell'infrastruttura presso quello di Roma (collegamenti in HD per studi televisivi, sistemi di ricezione LTE, rete visione).

Tra i rinnovi in corso: il nuovo sistema interfonico generale da installare presso i Centri di produzione; l'infrastruttura per la generazione dei Servizi Televideo, compresa la sottotitolazione dei programmi; i nodi di core e di aggregazione delle infrastrutture di distribuzione.

Si è completata la migrazione al nuovo protocollo di routing IS-IS su tutta la rete produttiva ed è alle fasi finali l'aggiornamento dei firewall e dei bilanciatori di rete.

Infine, è in corso la sperimentazione, a livello di infrastruttura di collegamento, della tecnologia di trasporto dei segnali video/audio su rete IP.

Infrastrutture IT per il trattamento e la memorizzazione dei contenuti audio/video

Prosegue la progettazione dell'evoluzione dell'infrastruttura di gestione dei prodotti digitalizzati Media Factory in ottica di semplificazione e di adeguamento dei requisiti alle mutate condizioni di business, anche alla luce delle esigenze emerse in seguito all'emergenza Covid-19.

È stato avviato l'upgrade dell'infrastruttura MAM con l'obiettivo di potenziare le risorse dedicate al trattamento dei contenuti gestiti dalle redazioni programmi, che ha visto concludersi l'aggiornamento del sistema core. È stato completato l'ampliamento della Tape Library con la totale migrazione dei supporti da LTO5 a LTO7.

Il rinnovo dell'infrastruttura Storage per le aree NAS centralizzate del Centro di Produzione di Roma, sia Teulada che Saxa Rubra, e per le aree di prossimità della messa in onda del CP di Torino è in fase avanzata di realizzazione.

Proseguono i lavori di integrazione e test tra l'infrastruttura di produzione su file Media Factory e il sistema di gestione dei palinsesti OnAir, allo scopo di automatizzare la filiera editoriale e produttiva.

Sistemi di produzione, postproduzione, grafica e collegamenti mobili leggeri

Sono continuate le attività straordinarie di supporto alla produzione nel contesto emergenziale Covid-19 per lo sviluppo di soluzioni per lo smart-working in ambito news e programmi, tra cui: dotazioni di documentazione e grafica news nazionali; sistemi di ricezione leggera (zainetti); postazioni produttive mobili; dotazioni broadcast a supporto per aree tecniche e redazionali. Inoltre, è in fase avanzata di realizzazione l'infrastruttura sperimentale per l'editing remoto per le news nazionali e regionali e per la produzione di programmi per le reti.

Per le News Nazionali sono in corso il rinnovo tecnologico della piattaforma news (Avid) e la progettazione dell'infrastruttura centrale di virtualizzazione per i servizi. In ambito News Regionali, è proseguito il rinnovo degli storage presso le sedi regionali e quello dei sistemi di produzione news regionale (Dalet).

Tra gli ulteriori interventi effettuati nel 2020: l'avvio in esercizio di due sistemi di postproduzione audio digitale in tecnologia Avid ProTools destinati al Centro di Produzione di Torino e di Milano; le due nuove sale collaudo programmi di acquisto presso il CSS Salario 1, a valle degli interventi di adeguamento edile e acustico; la conversione alla modalità di accesso floating delle licenze di editing Avid Media Composer, in ottica di ottimizzazione delle risorse e centralizzazione della gestione; l'aggiornamento dei sistemi di collegamento ultraleggeri in codifica H265 su tecnologie WMT e Avivest.2; l'assegnazione dei camcorder su nuovi formati in ambito news e di dispositivi di riproduzione e

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

143

registrazione basati su standard XDCAM; la realizzazione delle aree di post-produzione comprese negli studi Nomentano di Roma; la sperimentazione per l'invio contenuti news al portale unico dell'informazione.

Studi

Molte le attività effettuate nel corso del 2020. Tra queste: la realizzazione dei nuovi impianti di produzione presso il Centro di Produzione Fabrizio Frizzi Nomentano che prevedono, tra l'altro, 5 nuove regie in standard 3G HD in una infrastruttura UHD-Ready; il rinnovo in tecnologia 3G HD delle regie dello studio SXR3 presso gli Studi TV di Saxa Rubra; la nuova regia video dello studio TV5 di Teulada (Porta a Porta) in tecnologia 3G HD; la realizzazione dei nuovi impianti di produzione HD presso la sede Rai di Berlino e di Londra; il rifacimento in tecnologia digitale dei mixer audio e di quelli video nelle 18 regie per gli studi TgR presso le sedi regionali.

Riprese esterne

Tra le attività realizzate nel corso del 2020: la regia mobile su flight case in tecnologia UHD per i programmi di prima serata presso gli studi Fabrizio Frizzi; il sistema di produzione 3G HD per i Mondiali di Sci Alpino Cortina 2021; la progettazione per due OB Van Flagship in tecnologia UHD; il nuovo mezzo per ricezione elicottero per riprese in movimento in uso durante il Giro D'Italia 2020; l'aggiornamento in tecnologia 3G HD con codifica H265 di 5 automezzi satellitari ITA; l'adeguamento impianti in tecnologia 3G HD presso i palazzi istituzionali; l'aggiornamento in tecnologia UHD di automezzi e telecamere.

Impianti elettrici per luci sceniche

Sono stati rinnovati 4 mezzi appoggio con gruppi elettrici e le consolle e accessoristica per le luci sceniche.

144

Attività trasmissiva e diffusiva

Rai Way è la società del Gruppo Rai proprietaria delle infrastrutture e degli impianti di trasmissione e diffusione dei segnali televisivi e radiofonici. Quotata dal 2014 sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, Rai Way, è provider leader di infrastrutture e servizi di rete integrati per broadcaster, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione. Utilizza i propri asset e le proprie competenze per garantire al servizio pubblico radiotelevisivo e ai propri clienti il trasporto e la diffusione di contenuti televisivi e radiofonici, in Italia e all'estero, facendo leva su un eccellente patrimonio di know-how tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture.

Rai Way gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture ed impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali televisivi e radiofonici sull'intero territorio nazionale, dispone di 21 sedi operative e si avvale di un organico altamente specializzato. I servizi offerti includono:

- *Servizi di Diffusione*, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica;
- *Servizi di Trasmissione* dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale;
- *Servizi di Tower Rental*, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari;
- *Servizi di Rete* (c.d. "network services"), che includono una vasta gamma di servizi eterogenei relativi alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale quali, ad esempio, attività di progettazione e servizi di consulenza.

I servizi citati sono offerti a diverse categorie di clientela: Broadcaster (categoria che include anche operatori di rete e player radiotelevisivi locali e nazionali, tra i quali rientra Rai), operatori di telecomunicazioni (prevalentemente MNO, ovvero Mobile Network Operator), amministrazioni pubbliche e aziende private.

L'esperienza maturata nella gestione delle reti di trasmissione e diffusione consente a Rai Way di rivestire un ruolo centrale sullo scenario di riferimento, in una posizione favorevole per poter esplorare anche i mercati relativi allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione.

Nel 2020 le iniziative commerciali di Rai Way si sono focalizzate, in continuità con gli anni passati, sul supporto al cliente principale Rai e sull'analisi e scouting di nuovi mercati potenziali, in un'ottica di ampliamento dei servizi e di diversificazione dell'offerta.

Nel corso del 2020, nonostante il rallentamento di talune attività per effetto dell'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, che ha determinato una riduzione del volume di taluni servizi offerti alla Capogruppo, in relazione, ad esempio, al rinvio dei principali eventi sportivi, sono proseguite le installazioni di impianti relativi al progetto di estensione della copertura dei Mux 2, 3 e 4; è stato realizzato l'upgrade di alcuni servizi sulle principali piattaforme di diffusione (EPG, audiodescrizione, sottotitolazione, cellularizzazione geografica del servizio RDS-TMC); sono state rinnovate le piattaforme satellitari per la diffusione DTH con il contestuale ampliamento dell'offerta Rai; sono stati avviati i progetti di estensione della rete di contribuzione e di realizzazione di un POC (Proof of Concept) per un nuovo hot spot presso lo Stadio Olimpico di Roma; sono stati forniti servizi di contribuzione in occasione del Festival del Cinema di Venezia, dell'apertura della stagione alla Scala di Milano, per il trasporto di segnali dedicati dagli stadi di calcio.

Il mercato del tower rental nel corso 2020 è stato impattato dalle conseguenze della pandemia Covid-19 che, da un lato, ha continuato a favorire l'adozione di politiche di contenimento da parte dei principali clienti MNOs (Mobile network operator) e, dall'altro, ha accelerato lo sviluppo delle reti nel mercato Fixed Wired Access (FWA), determinato dalla necessità di accrescere la copertura in banda larga per via dell'impulso dato dallo smart-working e dalla didattica a distanza. In questo contesto gli operatori FWA hanno consolidato ulteriormente lo sviluppo di postazioni presso i siti Rai Way. Nel 2020, inoltre, è proseguita la crescita dei servizi di ospitalità di clientela broadcast e corporate.

Nell'ultimo trimestre del 2020, nel contesto dell'operazione di acquisto della proprietà di un importante sito trasmissivo nel nord Italia, Rai Way ha anche perfezionato l'acquisizione dell'intero capitale di Sogepotel S.r.l., società che ne gestiva l'utilizzo commerciale attraverso un contratto di affitto. Con efficacia al 30 dicembre 2020, l'intero compendio aziendale nella titolarità di Sogepotel S.r.l. è stato ceduto a Rai Way, che ne ha quindi acquisito i relativi contratti commerciali.

Infine, si segnala che Rai Way, facendo leva sul pluriennale know-how maturato nella gestione delle reti e dei servizi broadcast, ha partecipato nel corso 2020 alle procedure per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio digitale terrestre in ambito locale indette dal Ministero dello Sviluppo Economico, aggiudicandosi nel novembre 2020 i diritti d'uso per la rete di 1° livello N2 nell'Area Tecnica 3 Lombardia e Piemonte Orientale e per la rete di 2° livello N1 dell'Area Tecnica 1 Piemonte Occidentale.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

145

Nel mese di marzo 2020 è stato approvato il piano industriale che ha tracciato le linee strategiche e gli obiettivi fino al 2023 e che prevedono una crescita significativa degli investimenti di sviluppo per far fronte alle sfide del mercato nei prossimi anni; in aggiunta, nel corso dell'esercizio è stato anche finalizzato un piano di buy-back per un importo di circa Euro 20 milioni attraverso l'impiego di riserve distribuibili.

Il nuovo piano industriale ha anche incluso per la prima volta nella storia della società specifiche previsioni volte al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile in relazione alle tematiche ESG, nella convinzione che la creazione di valore non possa prescindere da iniziative rivolte al miglioramento degli aspetti legati all'ambiente, al sociale, alla governance e all'innovazione.

In un quadro strategico di valorizzazione del capitale umano inteso quale fattore determinante per la crescita aziendale, nel 2020 le linee di azione inerenti il personale sono state caratterizzate dall'adozione di un modello di lavoro agile emergenziale abilitato da strumenti e dotazioni che, grazie anche alla sperimentazione avviata nel 2019, ha permesso di salvaguardare la continuità dell'operatività aziendale, tutelando la salute del personale.

Nel corso dell'ultima parte dell'anno si sono inoltre svolte analisi funzionali all'adozione da parte della Società del nuovo Codice di Corporate Governance delle società quotate, aggiornato nel gennaio del 2020 e applicabile dal 2021, in coerenza con l'impegno a garantire pratiche di governance in linea con i migliori benchmark di riferimento.

146

Attività commerciali

Pubblicità

La vendita degli spazi pubblicitari di Rai – sui canali televisivi e radiofonici, generalisti e specializzati, digitali e satellitari in chiaro, sul dominio Rai, sul product placement, sul televideo e su altri mezzi minori – è gestita in esclusiva da Rai Pubblicità, controllata al 100% da Rai.

L'economia mondiale nel corso del 2020 è stata pesantemente influenzata dagli effetti dell'epidemia di Covid-19, che, a partire da gennaio, si è rapidamente diffusa in tutti i paesi. Dopo una prima metà dell'anno fortemente condizionata dalle misure di contenimento dei contagi con conseguenze economiche senza precedenti per rapidità e intensità, i dati macroeconomici sono stati positivi in tutti i principali paesi nel terzo trimestre per poi subire un ulteriore pesante rallentamento negli ultimi mesi a seguito della nuova ondata pandemica manifestatasi tra ottobre e dicembre.

In tale scenario il mercato complessivo della pubblicità in Italia nel 2020 ha evidenziato un calo complessivo del 15,3% – di cui la sola TV ha registrato una diminuzione di investimenti pari al -9,5% – rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (Fonte Nielsen: Pubblicità universo Digital Omogeneo FCP). Infatti, le aziende, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno dovuto improvvisamente cambiare le strategie di comunicazione con l'immediata riduzione dei budget pubblicitari.

Nonostante la complessità del contesto e l'annullamento dei grandi eventi sportivi dell'anno, quali i Campionati Europei di Calcio e le Olimpiadi di Tokyo, lo sforzo profuso da Rai Pubblicità ha consentito al Gruppo Rai di contenere la perdita in misura inferiore alla media complessiva del mercato registrando sul totale TV Rai un incremento della propria quota di mercato di mezzo punto vs. 2019, portandosi al 19,8%. (Fonte Nielsen).

La riduzione dei volumi pubblicitari dell'anno si è riflessa su tutti i mezzi, ad eccezione del mezzo Web che ha invece aumentato i suoi ricavi grazie alla maggiore fruizione del media nel suo complesso a cui si sono aggiunti la qualità e l'autorevolezza dei contenuti dell'offerta Rai. In particolare, RaiPlay nel 2020 consolida un anno straordinario e la strategia multiplatforma avviata nell'autunno 2019, il costante ampliamento della library e la trasversalità dei contenuti offerti da Rai attraggono l'interesse di un pubblico sempre più ampio.

Il mezzo Cinema, con la chiusura delle sale cinematografiche sino al 14 giugno e poi nuovamente dal 25 ottobre, ha visto per gran parte dell'anno azzerare il suo business e chiude il 2020 con un decremento del totale mercato pari al -84% (fonte

Nielsen) rispetto al 2019, ed un conseguente calo del fatturato Cinema gestito da Rai Pubblicità pari al -80,1%.

Quanto alle stime del mercato pubblicitario 2021, le ultime proiezioni elaborate a marzo da parte dell'UPA (Utenti Pubblicitari Associati) ipotizzano una crescita del 4% in risposta alla forte contrazione degli investimenti del 2020. Al momento è confermato il ritorno dei grandi appuntamenti sportivi che non hanno potuto avere luogo nell'anno della pandemia con i conseguenti benefici per gli investimenti pubblicitari.

Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo Rai è gestita da Rai Com, società controllata al 100% da Rai.

Nel 2020 l'emergenza sanitaria ha determinato un rallentamento di molte delle attività commerciali per effetto, in particolare, dell'annullamento di numerose iniziative.

Accordi, Bandi e Partnership

Rai, per il tramite di Rai Com, stipula molteplici accordi e convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con Enti Privati. Sono altresì gestiti gli accordi relativi ai concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, quelli che rispondono a esigenze legate alla programmazione, i bandi di gara nazionali ed europei, nonché i contratti derivanti da obblighi di contratto di servizio Rai/Stato (minoranze linguistiche e Rai Italia) ad eccezione degli accordi con i Ministeri.

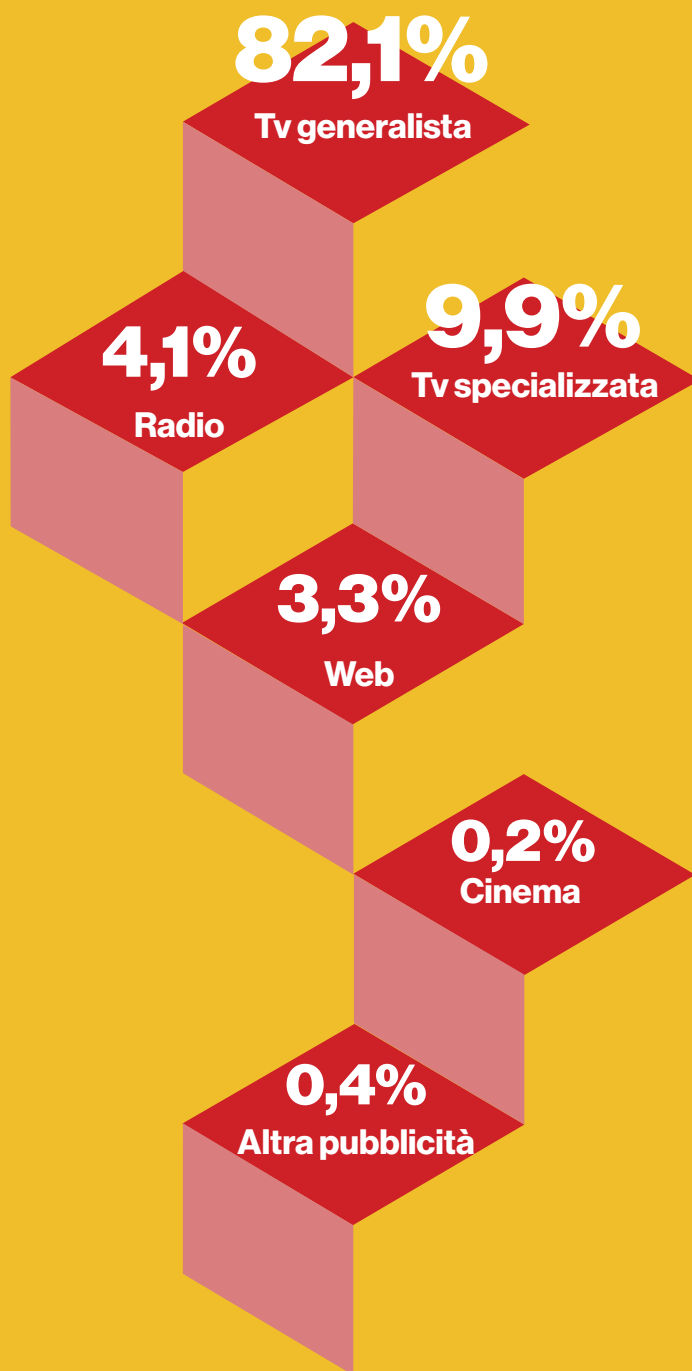
Tra le attività del periodo, si segnala: il positivo riscontro del nuovo programma di Rai 1 *Linea Verde Tour*, le cui 16 puntate sono state interamente finanziate da convenzioni; il protocollo d'intesa quadriennale con la Provincia Autonoma di Bolzano per la realizzazione di un articolato piano di comunicazione; il consolidamento dei rapporti con numerosi partner tra cui Assosomm, Consorzio tutela Grana Padano, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Sono state, inoltre, prorogate le convenzioni in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri relative alle minoranze linguistiche di lingua slovena, friulana e francese e alla programmazione per gli italiani residenti all'estero.

Commercializzazione Library Estero

Commercializzazione diritti estero: cinema e televisione

La situazione pandemica ha ovviamente influito sulla distribuzione dei prodotti presenti in catalogo: il 2020 è stato caratterizzato da un'alta penetrazione commerciale del prodotto Fiction e Tv (circa 90%), a discapito della distribuzione del prodotto Cinematografico e dei diritti Format che hanno risentito delle chiusure delle sale cinematografiche e dei rallentamenti produttivi.

Pubblicità Gruppo Rai - Composizione per mezzo - 2020



Fonte: Rai

148

Tra le produzioni fiction di lunga serialità che stanno riscuotendo un notevole successo si annovera *Il Paradiso delle Signore*, distribuito nei territori dell'Europa Occidentale e Centrale, ma anche in Giappone e Medio Oriente. Tra gli altri titoli, si citano *Montalbano*, indiscusso protagonista della distribuzione internazionale recente, ma anche la seconda stagione de *L'Amica Geniale*, le serie *Vivi e Lascia Vivere*, *Mentre ero via*, *La Vita promessa*, *Scomparsa*, *L'Allieva* che hanno trovato collocazione e successo in mercati rilevanti quali USA, Canada, America Latina, Europa Occidentale e Orientale.

Nella distribuzione del prodotto documentaristico continua il successo dei prodotti targati Alberto Angela quali *Le Meraviglie* e *Notti a...* (San Pietro, Pompei, Venezia, Firenze) distribuiti in oltre 40 paesi in tutto il mondo.

Relativamente alla distribuzione cinema, l'anno è stato caratterizzato da un drastico annullamento delle attività a seguito della chiusura delle sale cinematografiche in tutto il mondo. È stata avviata la distribuzione del film *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti (Orso d'Argento per Elio Germano) in Francia, Svizzera, Ungheria, Austria, Cina, Taiwan e America Latina, e di *Tutto il mio folle amore* di Gabriele Salvatores messo in onda con successo dall'emittente Arté per i territori di Francia e Germania.

Commercializzazione Library Estero

Commercializzazione diritti estero: Musica Colta

La chiusura dei teatri, delle arene, del cinema, dei centri culturali ed auditorium a partire dalla fine di febbraio ha determinato un blocco delle produzioni che sono state riattivate solo parzialmente negli ultimi mesi dell'anno. La distribuzione dei contenuti ha pertanto dovuto adeguarsi a tale situazione definendo una diversa articolazione degli sfruttamenti sia per diritto che per territorio. In particolare, nell'ultimo trimestre, si sono sviluppati accordi per la distribuzione di diritti VOD sia in Europa, con la piattaforma tematica Medici TV, che in Asia, con Live Viewing Japan e con Il Media per la Corea, per una serie di opere di catalogo realizzate dal Teatro alla Scala di Milano ma anche per le nuove produzioni quali il *Requiem* dal Duomo di Milano diretto dal Maestro Chailly. Lo spettacolo *A riveder le stelle...*, che ha sostituito l'inaugurazione della stagione lirica del 7 dicembre dal Teatro alla Scala di Milano, è stato commercializzato in diretta per la televisione e in streaming sul canale ARTE per i paesi di lingua francese e tedesca, in Ungheria con MTVA, in Slovenia con RTV Slovenia ed in Repubblica Ceca con Ceska Televize. È stata inoltre attivata anche una distribuzione digitale attraverso gli accordi raggiunti con le piattaforme Medici Tv e Perakis.

Commercializzazione e Distribuzione Canali Rai all'estero

Le attività di distribuzione e commercializzazione dei canali Rai all'estero hanno risentito della progressiva contrazione del mercato pay tv e di un calo di riscontri dalle catene alberghiere.

In Europa sono stati confermati tutti i rapporti contrattuali, soprattutto quelli di maggior rilievo (quali quelli con Telenet in Belgio, Orange in Francia, KPN in Olanda, Mediapool in Germania), ma in ambito extra-europeo si è assistito ad un sensibile calo di abbonati ai canali Rai negli Stati Uniti ed in Australia, problema principalmente derivante dalla situazione di crisi generata dalla pandemia mondiale.

Positivi i risultati in Europa dell'Est, principalmente in Romania, Serbia, Slovenia, dove Rai 1 è attualmente posizionato in tutti i segmenti basic degli operatori.

Tra le novità del periodo si segnala l'accordo con la società CCSA, Canadian Cable Systems Alliance Inc. che rappresenta ed agisce per conto di centinaia di piccolissimi provider internet, tv e operatori telefonici indipendenti che servono centinaia di migliaia di telespettatori canadesi.

Marketing e Sviluppo Business

Prosegue lo sviluppo di *Italiana TV magazine* – il progetto commerciale internazionale nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo) – e per il quale nel 2020 si è consolidata la distribuzione in Russia ed ex Unione Sovietica (Vremja), Canada (ICI), Stati Uniti (MHZ), Messico (TV UNAM), Croazia (HRT), Estonia (EER).

Inoltre, nell'ambito degli accordi in essere, sono stati realizzati alcuni progetti documentaristici tra cui: *Fellini degli Spiriti*, una coproduzione con Mad Entertainment, Rai Cinema, Walking the Dog e Arté; *Italo Disco*, sulla disco music italiana anni '80 nell'ambito dell'accordo con Alpenway; un documentario sullo sviluppo della città di Roma in coproduzione con Arté.

Diritti Sportivi

Rai Com commercializza in Italia ed all'estero i diritti d'archivio delle library di molti club sportivi, nonché delle immagini di vari sport presenti nelle teche Rai.

Nel corso del 2020 sono stati definiti accordi con i club Ascoli, Cremonese e Pisa, con la società Verymuchso per un docufilm su Pistorius, con la Lega Basket per alcune clip sul campionato di pallacanestro, con Infront per clip su alcuni club di serie B.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

149

Edizioni

In qualità di Editore Musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura la realizzazione e la distribuzione dei diritti relativi a musica leggera, musica contemporanea e colta.

A supporto della programmazione radiotelevisiva Rai, sono state realizzate 49 nuove impaginazioni di programmi televisivi e radiofonici e prodotte sigle, musiche e sottofondi originali per molte produzioni, quali, ad esempio, *Detto Fatto*, *È Sempre mezzogiorno*, *L'Eredità*, *Geo & Geo*. Sono state fornite le musiche per 38 documentari di Rai Cultura e per i programmi di Rai Ragazzi *Suuuper* e *Web Gulp* e realizzati gli audiologhi e le sigle di brand di RaiNews24.

Viene confermata l'importante sinergia e collaborazione con Rai Fiction e Rai Cinema e, conseguentemente, con le più importanti Società di Produzione Televisiva e Cinematografica italiana, anche se nella prima parte dell'anno l'attività ha registrato un rallentamento dovuto al blocco delle produzioni.

Con riferimento alle produzioni televisive, si segnala la realizzazione di titoli di rilievo trasmessi nell'anno 2020 quali: *La Vita Promessa 2*, *L'Allieva 3*, *Nero a Metà 2*, *Vite in Fuga*, *Liberi Tutti*, *I Topi 2*, *Illuminate 3*, *Il Paradiso delle Signore 3* (160 episodi in daily), *Rocco Schiavone 4*, *Volevo fare la Rock Star*, *Cuori Coraggiosi*, *I Bastardi di Pizzofalcone 3* e la docu-serie *Il Segno delle Donne* per Rai Storia. Sono stati realizzati inoltre progetti musicali per i Tv movies *Rita Levi Montalcini* e *Tutto il giorno Davanti* e per le serie documentaristiche *Passaggio a Nord Ovest*, *Superquark* e *Ulisse*.

Fra i progetti cinema si segnala *Guida romantica a posti perduti* per la regia di Giorgia Farina presentato al Festival del Cinema di Venezia.

Le Edizioni di Musica Contemporanea, molto legate alle esecuzioni dal vivo, hanno risentito in maniera marcata delle chiusure dei teatri dovute alla pandemia: delle 157 esecuzioni originariamente programmate, 57 sono state cancellate o riprogrammate, nella maggior parte dei casi, in streaming senza pubblico.

Teche e Servizi Produttivi

La commercializzazione del materiale di archivio Rai continua a destare l'interesse dei broadcaster nazionali ed internazionali, nonostante il rallentamento conseguente al blocco delle produzioni di cinema e fiction e delle difficoltà nelle attività di consegna dei materiali, in particolare nella prima parte dell'anno. Particolarmente penalizzata dalla pandemia l'attività inerente alla cessione dei servizi produttivi a causa del rinvio o della cancellazione di quasi tutti gli eventi. Nell'ambito delle l'attività dedicate alla gestione dei ricavi indiretti, le ottime performance della serie *L'Amica Geniale*.

Licensing e Home Video

Buoni i risultati della distribuzione diretta in edicola svolta in collaborazione con i principali player del mercato quali Arnoldo Mondadori Editore, GEDI Gruppo Editoriale e RCS Media Group e delle collane dedicate a *Il Commissario Montalbano* e *DOC - Nelle tue mani*, nonché le performance del magazine *Reazione a Catena* e della rivista per bambini dedicati a *PJ Mask*.

Nell'ambito dell'attività distributiva Normal Trade, buoni i risultati nell'ultima parte dell'anno anche grazie al lancio di alcune iniziative come ad esempio la special edition de *I Medici*.

Brevetti e Beni Culturali

È proseguita la valorizzazione commerciale dei brevetti DVB-T2.

Il progetto *Opera Omnia* ha visto lo slittamento della maggior parte della propria programmazione internazionale vista la chiusura mondiale di Musei e luoghi di cultura.

Buone le performance derivanti dalle attività di vendita relative alla biglietteria di Sanremo 2020.

Diritti Digitali

Il mercato EST/TVOD risulta in forte crescita grazie agli accordi con le principali piattaforme transazionali presenti in Italia (iTunes, Google, Chili, etc.), all'ingresso sul mercato di nuove piattaforme (Amazon) e al continuo incremento dei diritti presenti all'interno del portafoglio di Rai Com che vede oggi la possibilità di sfruttamento di una library di oltre 1.500 titoli.

Anche i diritti destinati alla fruizione SVOD, che per il 2020 hanno focalizzato il proprio interesse soprattutto sul prodotto Cinema, beneficiano del consolidamento dei rapporti commerciali con tutte le piattaforme presenti sul mercato nazionale e internazionale.

Rai Libri

Rai Libri individua e valorizza le risorse e le voci più autorevoli del palinsesto Rai e del panorama culturale italiano.

I titoli di maggior rilievo pubblicati nel corso dell'anno sono stati *Kalipè, il cammino della semplicità* di Massimiliano Ossini, il volume celebrativo del 70° anniversario del Festival di Sanremo e *Trappole d'amore* di Federica Sciarelli, volume dedicato ai casi italiani più significativi e toccanti del fenomeno delle truffe amorose. Il mese di luglio ha visto la pubblicazione di *Bellissime* di Bruno Vespa, confermando quindi la collaborazione con il saggista italiano di maggior successo del mercato editoriale nazionale.

Nella seconda metà dell'anno si sono distinti per riuscita editoriale e apprezzamento da parte del pubblico il racconto

150

autobiografico di Rita dalla Chiesa *Il mio valzer con papà*, il volume di ricette che accompagna il ritorno della regina della cucina in televisione *È Sempre Mezzogiorno* di Antonella Clerici e *Un'ora e mezzo per salvare di mondo* di Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni dedicato alla attualissima tematica del cambiamento climatico.

Contenuti Audio Video

Sono state realizzate sei puntate della V edizione di *Italiana*, coerentemente con una nuova veste editoriale, e una

realizzazione totalmente in 4K. Inoltre, il recupero del footage ha reso possibile la realizzazione di un documentario sul Carnevale di Viareggio mentre nell'ambito della convenzione con la Provincia Autonoma di Bolzano è stata realizzata la docufiction in due lingue *Riparare il Tempo*, dedicata al tema della sostenibilità raccontata attraverso il viaggio di una ricercatrice nella sua terra d'origine per scoprire come le piccole comunità alpine siano oggi pioniere di soluzioni applicabili su larga scala per la salvaguardia del pianeta.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

151

Altre attività

Pubblica utilità

Meteo e Mobilità

Rai gestisce e coordina i servizi e prodotti in materia di meteo e mobilità su tutte le piattaforme aziendali, fornendoli in esclusiva a reti e testate sulla base di accordi di collaborazione con Istituzioni ed Enti (es. Ministero dei Trasporti, Ministero degli Interni, ASPI, Anas, Aeronautica Militare ecc.) per l'acquisizione e distribuzione di contenuti.

Nel corso del 2020 è stato realizzato *Green Meteo*, in onda ogni venerdì e sabato su Rai Gulp. Il programma, che si ispira ai 17 Principi della Sostenibilità e che è arricchito di grafiche particolari e innovative, con un linguaggio adatto ai ragazzi fornisce le previsioni del tempo a cui si aggiungono tanti dati e notizie utili per un ambiente più ecosostenibile.

Accessibilità

Costante e crescente l'impegno per incrementare le ore di programmazione accessibile – anche sul web – attraverso sottotitoli, audiodescrizioni e LIS.

In particolare, nel corso del 2020 sono state realizzate oltre 17.000 ore di prodotto sottotitolato, fruibile sui canali generalisti (circa il 90% della programmazione dalle 6.00 alle 24.00). Ogni giorno, infatti, vengono sottotitolate 14 edizioni di telegiornali nazionali, 12 rubriche giornalistiche, 3 edizioni di *Tg Parlamento*, oltre ad avvenimenti sportivi, religiosi, film, fiction, documentari e programmi di prima serata e di approfondimento politico e culturale a cui si aggiungono circa 1.000 ore annue di sottotitolazione in lingua inglese. Inoltre, è iniziata la graduale sottotitolazione dei telegiornali regionali (ad oggi sono attive 11 edizioni giornaliere) e di alcuni prodotti su Rai Premium e su Rai Ragazzi.

Sul web, sono oltre 1.500 le ore di programmi sottotitolati, con un aumento di circa il 20% rispetto allo scorso anno e del 50% negli ultimi 2 anni. In particolare, è aumentata in misura considerevole la sottotitolazione su RaiPlay con riferimento ai programmi dedicati alla scuola (*La Banda dei Fuoriclasse* e *La scuola in Tivù*) ed ai più piccoli con i cartoni della *Pimpa*.

Quanto alla accessibilità ai disabili visivi, le oltre 1.700 ore di prodotto audiodescritto, garantiscono la fruizione di circa il 90% di film e fiction di prima serata in onda sulle reti generaliste, a cui si aggiungono oltre 2.300 ore annue di audiodescrizioni su Rai Premium e Rai Movie, con un incremento di circa il 15% rispetto allo scorso anno.

Nel corso del 2020, alle audiodescrizioni di prodotti audiovisivi registrati si sono aggiunte quelle per i più piccoli,

con l'audiodescrizione del cartone *La Pimpa*, quelle di opere liriche, nonché le audiodescrizioni in diretta per prodotti di varie tipologie: dalle 5 serate del *Festival di Sanremo*, ai *Concerti di Assisi* e di *Vasco Rossi*, alle cerimonie iniziale e finale del *Festival del Cinema di Venezia*, al programma *Disability Pride*.

Per quanto riguarda la programmazione in LIS, oltre ad una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3, in modo da assicurare la copertura di tutte le fasce orarie, è stata garantita in modo strutturale una edizione del telegiornale in LIS all'interno di *Buongiorno Regione* per le regioni Toscana e Basilicata, una edizione giornaliera ad hoc del telegiornale di Rai News 24 comprensiva del meteo ed una ulteriore striscia quotidiana informativa di approfondimento di 10 minuti in orario antimeridiano sempre su Rai News 24.

È stata assicurata la traduzione in LIS di appuntamenti istituzionali (quali i discorsi del Presidente della Repubblica, Conferenze Stampa del Presidente del Consiglio dei Ministri, tribune elettorali e referendarie, Question Time e informative da Camera e Senato), dei momenti liturgici più significativi (dalla messa di Pasqua alle funzioni religiose celebrate dal Santo Padre) e dell'offerta per i bambini e ragazzi (il cartone animato *La Pimpa*, le canzoni de *Lo Zecchino d'Oro* e le lezioni de *La Banda dei Fuori Classe*).

La fruizione in LIS ha riguardato anche i prodotti di intrattenimento sulla piattaforma digitale RaiPlay: a partire dal *Sanremo 2020 Live LIS*, si sono succeduti il *Concerto del 1° maggio*, ed ancora quelli di Laura Pausini, Fiorella Mannoia, Vasco Rossi, il programma *Con il cuore nel nome di Francesco*, la trasposizione teatrale de *I 10 comandamenti* di Benigni, le cerimonie di apertura e chiusura del *Festival del Cinema di Venezia*, il *Disability Pride*, pillole di arte e psicologia, l'opera lirica *Il Rigoletto*.

L'accessibilità in LIS ha riguardato, infine, anche Convegni ed eventi come il *Prix Italia*, *Handimatica* e gli *Accessibility Days*.

Rai Easy Web è il sito dedicato alle persone con disabilità visive e uditive che propone contenuti di intrattenimento culturale e di svago per tutte le fasce di età. L'intero sito è accessibile ai non vedenti mediante barra Braille e sintesi vocale ed è progettato e implementato sulla base delle indicazioni della Legge 4/2004 «Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici». Sono fruibili sul sito opere multimediali, indirizzate ad agevolare l'alfabetizzazione informatica di adulti e bambini, nonché ad andare incontro alle molteplici esigenze di visualizzazione legate ai diversi disturbi della vista. Rai Easy Web ospita anche la sezione dedicata alle audio descrizioni di film e fiction in contemporanea con la pubblicazione su RaiPlay. Da aprile 2020 è attiva anche la pagina Facebook Rai Accessibilità che ripropone, con sottotitoli, audiodescrizione e LIS, contenuti di attualità, di informazione, prodotti e programmi

Notiziari Meteo e Mobilità nel 2020

Televisione

Meteo

- oltre **20** edizioni la settimana distribuiti nei palinsesti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News, Rai Ragazzi
- **10** edizioni settimanali all'interno di *Unomattina* su Rai 1
- **280** edizioni a settimana per la TGR
- **60** edizioni settimanali dei previsori in *Buongiorno Regione*
- 5 edizioni settimanali in *Buongiorno Italia*

Mobilità

- Circa **20** edizioni a settimana con interventi distribuiti nei palinsesti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News 24.

Radio

Meteo Radio

- **119** edizioni a settimana dei bollettini meteo nei palinsesti delle 3 reti generaliste
- **7** edizioni a settimana del *Meteo Europa* su Rai Radio3
- **4** edizioni a settimana del *Bolmont* nei palinsesti delle 3 reti generaliste
- **2** edizioni a settimana del *Bolneve* su Rai Radio1,
- **2** edizioni a settimana del *Bolmare* su Rai Radio1 e passaggi sulle radio digitali
- **84** edizioni a settimana nell'ambito del palinsesto del canale Isoradio
- Ulteriori previsioni meteo all'interno dei giornali radio regionali di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Molise, Piemonte, Puglia, Umbria, Sardegna, Sicilia.

Onda Verde

- oltre **200** edizioni a settimana distribuite nei palinsesti delle tre reti generaliste

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

153

Rai, campagne di sensibilizzazione sull'ambiente e sulla sostenibilità, spot sociali, promo e sintesi di prodotti accessibili, oltre che ospitare produzioni originali come una serie informativa sul Covid-19 e sulle buone pratiche da adottare al riguardo. A oggi la pagina conta circa 8.000 follower.

Nel 2020 è stata inoltre realizzata in diretta streaming su RaiPlay una produzione di oltre 2 ore – in sostituzione della manifestazione di piazza che per i motivi sanitari legati al Covid-19 non si è potuta svolgere – con sottotitoli, LIS e audiodescrizioni, dedicata al mondo delle disabilità.

Focus Accessibilità

- **Oltre 17.000 ore** di prodotto sottotitolato, fruibile sui canali generalisti
- **1.000 ore** di sottotitolazione in lingua inglese
- **Oltre 1.500 ore** di programmi sottotitolati su web
- **Oltre 1.700 ore** di prodotto audiodescritto sulle reti generaliste
- **2.300 ore** di prodotto audiodescritto sui canali specializzati

Servizi Televideo

Televideo nasce nel 1984 e da allora è un riferimento stabile nel panorama informativo e nelle abitudini degli italiani. Va in onda nel suo formato nazionale su tutti i canali Rai e, nel suo formato regionale, su Rai 3. Televideo, disponibile anche in versione web, si conferma come uno dei prodotti di maggior fruibilità e supporto alla vita quotidiana del cittadino. Dalle iniziali 300 pagine del 1984, l'offerta è progressivamente cresciuta ed ora si attesta su 15.000 pagine al giorno tra il Televideo Nazionale e i 21 siti del Televideo Regionale.

Al momento l'offerta di Televideo prevede rubriche in materia di *Ambiente, Inclusione Sociale, Salute, Alfabetizzazione Digitale, Libri, Cultura e Territorio*.

Nel corso del 2020, la chiusura dei luoghi di cultura e degli spazi aperti al pubblico, dovuta all'emergenza pandemica, ha determinato una contrazione dell'offerta del 4% in materia di *Cultura* e del 13% in materia di *Natura e Ambiente* rispetto all'anno precedente.

Servizi Televideo 2020

Televideo Nazionale ha pubblicato:

- **Ambiente:** 1.500 pagine distribuite tra le rubriche *Energie Rinnovabili, Riduci-Riusa-Ricicla, Sostenibilità Ambientale, Agenda Verde, Mobilità Sostenibile, Economia verde*
- **Sociale:**
 - 7.800 pagine distribuite tra le rubriche *Audiodescrizioni, Raccolta Fondi* e i *Servizi per l'Accessibilità visiva e uditiva*
 - 2.750 pagine informative sul *Lavoro, la Salute e l'Alfabetizzazione Digitale*
- **Cultura:** 2.150 pagine distribuite tra le rubriche: *Pagine da Leggere, All'Ordine del Giorno, Scaffale, La Rai da Leggere, Un libro, Accadde oggi e Parma Capitale della Cultura 2020*

Per i 21 siti regionali Televideo ha pubblicato:

- **Ambiente:** circa 2.650 pagine per le rubriche *Agenda Verde e Parchi naturali*
- **Cultura:** 4.400 pagine per la rubrica: *Borghi da Gustare*, i cui contenuti di particolare interesse culturale sono stati ripresi nell'ambito della programmazione del canale digitale *Rai Radio Live* e dal *Radiocorriere TV*
- **Sociale:** 700 pagine con informazioni utili e indicazioni relative ai comportamenti da adottare per contrastare la diffusione del Covid-19

154

Comunicazione

Le attività di comunicazione della Rai sono svolte in un'ottica presidio, valorizzazione e rafforzamento dell'immagine aziendale sia come servizio pubblico che quale maggiore azienda Media del Paese.

La Rai, così come altri servizi pubblici europei, ha svolto un ruolo unico e centrale durante il periodo di emergenza scaturito dal progressivo diffondersi della pandemia da Covid-19. Attraverso un impegno senza precedenti nella storia, sono stati conseguiti risultati straordinari nel giro di pochissimo tempo al solo fine di continuare a offrire ai cittadini – anche in diretta – un'offerta sempre completa di news, cultura, cinema, intrattenimento e servizi di didattica a distanza, nel pieno rispetto delle nuove norme sanitarie. In questo quadro emergenziale, la Rai ha prontamente e responsabilmente rinnovato la propria strategia editoriale, anche stimolando o attivando direttamente una serie di iniziative volte a supportare la popolazione, con l'obiettivo di raccontare, spiegare e accompagnare il cambiamento e offrendo quindi un sostegno concreto. Mai come in questi momenti i valori fondanti del Servizio Pubblico, come gli obiettivi di coesione sociale e di sostegno alla comunità, sembrano trovare una loro chiara collocazione all'interno della programmazione della Concessionaria.

In tale contesto, la comunicazione aziendale ha cercato di mantenere l'immagine e la reputation aziendale valorizzando le caratteristiche di qualità ed eccellenza della Rai rispetto ai mutamenti imposti dalle condizioni ambientali e dalla rigidità delle regole. Inoltre, avendo l'Azienda nel periodo di emergenza rivestito un ruolo centrale nel rapporto con la collettività, la comunicazione si è riorganizzata in funzione di nuove priorità e di un posizionamento più in linea con la nuova percezione e il sentiment dei cittadini e di tutti gli altri stakeholder.

In questo quadro, alcuni progetti di comunicazione hanno ricevuto un'attenzione maggiore sotto il profilo strategico e raccolto un ampio sostegno non solo all'interno ma anche all'esterno dell'Azienda. Tra questi, i progetti di comunicazione relativi all'offerta dedicata alla scuola, al sociale, alla cultura, ai minori, alle categorie più fragili e al terzo settore. Non sono mancati, tuttavia, anche gli omaggi dedicati ai grandi protagonisti che sono mancati nel corso dell'anno, come Gigi Proietti ed Ennio Morricone, e tutte le altre ricorrenze che sono state celebrate anche attraverso una speciale illuminazione sul

palazzo della Direzione Generale di Viale Mazzini di Roma.

Notevole è stato l'impegno per rafforzare la trasparenza aziendale, per ricercare modalità sempre più innovative per comunicare e promuovere la Rai e il suo brand e per consolidare il dialogo con i cittadini. Le limitazioni imposte dalla pandemia hanno avuto un grande impatto sull'organizzazione dei Festival nazionali e internazionali, tuttavia il 2020 è stato un anno positivo per la Rai che è riuscita a conseguire ben 60 riconoscimenti.

La comunicazione aziendale passa anche per la pubblicazione delle informazioni e dei contenuti disponibili sul sito web istituzionale per restituire all'utenza una Rai ancora più trasparente con contenuti calibrati sui fabbisogni dei vari target strategici che entrano in contatto con l'Azienda alla ricerca di informazioni e servizi.

Nell'ambito dei progetti realizzati nel corso del 2020 - 23 in totale i piani di comunicazione sviluppati nell'anno - si segnalano tre attività particolarmente complesse sia per la ricchezza di iniziative realizzate, sia per il gran numero di interlocutori coinvolti dalla fase di ideazione, a quella esecutiva:

- *#ascuolanonsiferma* per la valorizzazione dell'Offerta Scolastica articolata su tutte le reti Rai in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, partita subito dopo la chiusura delle scuole nella prima fase dell'emergenza sanitaria (e successivamente ripresa in autunno);
- *il Progress Sociale*, il nuovo strumento di reportistica voluto dal "Tavolo tecnico per il Sociale", che costituisce uno strumento per dare visibilità a tutti i temi sociali trattati nella programmazione e dalle attività Rai;
- la campagna *Comunicare il Servizio Pubblico*, che da luglio a dicembre ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica, anche attraverso una massiccia campagna di cinque spot, alcuni valori fondanti della mission Rai come la memoria e il territorio, l'impatto culturale, l'innovazione, la coesione sociale, l'impatto socioeconomico del Servizio Pubblico.

Laddove il progetto di comunicazione prevede la necessità di rafforzare il contenuto di prodotto e valorizzare il brand Rai attraverso l'organizzazione di eventi, Rai predispose iniziative di vario genere. A partire da marzo 2020, la contrazione delle iniziative territoriali e interne conseguente all'emergenza sanitaria ha comportato l'annullamento tout court di diversi grandi eventi previsti o la loro rimodulazione/riduzione da "eventi on site" a "eventi on line".

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

155

Eventi del 2020				
Categoria	Evento	Data	Luogo	Location
Anteprima Fiction	<i>La Guerra è Finita</i>	11 gennaio	Roma	Il Pitigliani-Centro Ebraico Italiano
Conferenza stampa/Evento	<i>L'Amica Geniale 2</i>	21 gennaio	Rai Roma	Sala Arazzi
Sponsorizzazione	<i>70° Festival di Sanremo</i>	4-8 febbraio	Sanremo	Teatro Ariston
Conferenza stampa/Evento	<i>Cinque Premi David di Donatello</i>	18 febbraio	Rai Roma	Sala Arazzi
Conferenza stampa/Evento	<i>Iniziativa M'illumino di Meno</i>	3 marzo	Rai Roma	Sala Arazzi
Illuminazione	<i>Giornata Mondiale Autismo</i>	2 aprile	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Conferenza stampa	<i>Settimana della Legalità</i>	6 maggio	Rai Roma	Sala Arazzi
Illuminazione	<i>Festa della Repubblica</i>	2 giugno	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Illuminazione e Proiezione	<i>Omaggio Ennio Morricone</i>	7 luglio	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Conferenza stampa	<i>Asvis</i>	17 settembre	Rai Roma	Sala A Asiago
Evento	<i>Festa del Cinema di Roma</i>	15-25 ottobre	Roma	Auditorium Parco della Musica
Illuminazione e Proiezione	<i>Ricorrenza Impunità Violenza Contro Giornalisti</i>	2 novembre	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Illuminazione e Proiezione	<i>Omaggio Gigi Proietti</i>	2 novembre	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Illuminazione	<i>Ricorrenza Forze Armate</i>	4 novembre	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Illuminazione e Proiezione	<i>Cpo-Giornata Contro Violenza sulle Donne</i>	25 novembre	Rai Roma	Palazzo Viale Mazzini
Streaming	<i>Auguri Board aziendale</i>	18 dicembre	Rai Roma	Sala A Asiago

La promozione dei prodotti Rai passa anche attraverso spazi pubblicitari al di fuori dell'offerta radiotelevisiva e multimediale dell'Azienda. Nonostante l'emergenza sanitaria e le problematiche che ne sono derivate, nel 2020 sono state realizzate pianificazioni pubblicitarie per 25 prodotti Rai attraverso affissioni dinamiche, digitali, stampa quotidiana e periodica, web e cinema. Tra queste, particolare rilevanza è stata data alle fiction *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome*, la seconda stagione de *Il Commissario Montalbano* e de *Il Cacciatore*, *Doc - Nelle tue mani*, *Io ti cercherò*, *Natale in casa Cupiello*, e alla promozione dell'offerta di Rai Ragazzi. Inoltre, per promuovere Rai Radio2 che è diventata a tutti gli effetti un canale video presente su RaiPlay, sono stati utilizzati i green graffiti, una forma di comunicazione innovativa che trasforma i marciapiedi e le piazze delle città in spazi pubblicitari non convenzionali, attirando l'attenzione e generando curiosità ed eco mediatica. La stessa posa dei green graffiti è di per sé infatti un momento ingaggiante, che cattura l'attenzione proprio come un'opera di street art, e la miscela alimentare a base di yogurt che li compone ha un bassissimo impatto ambientale che ne consente la rimozione con un semplice getto di acqua calda, senza aggiunta di additivi o solventi chimici.

L'Azienda valorizza il proprio brand e promuove le proprie produzioni e coproduzioni anche attraverso una presenza continua e costante nei piccoli festival come nelle grandi manifestazioni internazionali. A partire dal mese di marzo, le limitazioni imposte dalla pandemia hanno avuto un grande impatto sull'organizzazione dei festival con l'annullamento o la ripianificazione, anche on line, di molte manifestazioni. Ciononostante, nel corso del 2020 Rai ha iscritto i propri programmi a 108 festival e premi per un totale di 450 iscrizioni effettuate; le candidature ricevute sono state 136 e 60 i premi e riconoscimenti vinti (erano stati 57 nel 2019) di cui 20 quelli ottenuti in ambito internazionale e in festival di grande prestigio.

Anche nel 2020 la Rai è stata inserita tra le 20 migliori aziende secondo il Diversity Brand Index, che misura la percezione dei consumatori rispetto all'inclusività del brand. Un analogo riconoscimento è giunto dai Diversity Media Awards, dove i programmi *La Compagnia del Cigno* (Miglior Serie tv), *Berry Bees* (Miglior Serie Kids), *Mio Fratello rincorre i Dinosauri* (Miglior Film) e il Tg1 sono stati premiati per la loro capacità di promuovere l'inclusione

156

Premi vinti nel 2020 - Festival in Italia

Festival	Paese	Premio	Programma vincitore	Editore
Premio Caponnetto	Italia	Premio Antimafia 2020	<i>Report</i>	Rai 3
Diversity Brand Summit	Italia	Rai tra i top 20	Rai	Rai
Festival del Cinema Città di Spello ed i Borghi Umbri	Italia	Premio speciale	<i>La Stella di Andra e Tati</i>	Rai Ragazzi
Festival del Cinema Città di Spello e i Borghi Umbri	Italia	Premio centro sperimentale di cinematografia	<i>Che ci faccio qui - Siamo tutti matti</i>	Rai 3
Premio Giornalistico Raccontami l'Umbria	Italia	Premio per la Sezione Video	<i>Geo - Le trame del lago</i>	Rai 3
Prix Italia	Italia	Migliore serie web	<i>La mia jungla</i>	RaiPlay
Prix Italia	Italia	Menzione speciale Premio Signis	<i>Petrolio - Senza Respiro</i>	Rai Documentari
Religion Today Filmfestival	Italia	Premio Religions through Women's Eyes	Speciale TG1 - <i>Figlie di un Dio minore</i>	Tg1
Matera Film Festival	Italia	Best director	<i>Un battito di ciglia</i>	Rai Parlamento
Rassegna Internazionale del cinema Archeologico	Italia	Menzione speciale Archeoblogger	<i>Italia. Viaggio nella bellezza - Nella terra dei faraoni. L'avventura dell'egittologia</i>	Rai Cultura
Rassegna Internazionale del cinema Archeologico	Italia	Premio città di Rovereto	<i>Italia. Viaggio nella bellezza - La scuola di Atene. L'archeologia italiana</i>	Rai Cultura
Milano International Ficts festival	Italia	Guirlande d'Honneur	<i>Shaul Ladany</i>	Rai Sport
Milano International Ficts festival	Italia	Guirlande d'Honneur	<i>Giro d'Italia 2020</i>	Direzione Creativa
Milano International Ficts festival	Italia	Mention d'Honneur	<i>Il campionato fa 90</i>	Rai 2
Fed Award	Italia	Premio nella sezione dei prodotti OTT e per lo streaming	RaiPlay	RaiPlay
Gala Cinema Fiction	Italia	Miglior fiction	<i>Vivi e lascia vivere</i>	Rai Fiction
Diversity Media Awards	Italia	Miglior serie tv italiana	<i>La compagnia del cigno</i>	Rai Fiction
Diversity Media Awards	Italia	Miglior serie kids	<i>Berry Bees</i>	Rai Ragazzi
Diversity Media Awards	Italia	Miglior film italiano	<i>Mio fratello rincorre i dinosauri</i>	Rai Cinema
Diversity Media Awards	Italia	Miglior servizio tg	Servizio Tg1 del 5 aprile 2019 di Paolo Sommaruga	Tg1
Festival Internazionale del Cinema di Salerno	Italia	Targa per la sezione Documentari Didatti	<i>Clausura 4.0</i>	Rai Vaticano
Cartoons on the Bay	Italia	Pulcinella Award Best Preschool TV Series	<i>Lupin's Tale</i>	Rai Ragazzi
Cartoons on the Bay	Italia	Pulcinella Award Best Upper Preschool TV Series	<i>Topo Gigio</i>	Rai Ragazzi
Cartoons on the Bay	Italia	Unicef Award	<i>Lampadino e Caramella nel MagiRegno degli Zampa</i>	Rai Ragazzi
Cubo Cine Award	Italia	Miglior film	<i>Permette? Alberto Sordi</i>	Rai Fiction
Premio Giustizia e verità Franco Giustolisi	Italia	5 menzioni speciali per cronisti Tv del virus	Rai Tg3 Lombardia, Rai News 24, Tg2 e Tg1	Rai
La Pellicola D'Oro	Italia	Varie categorie	<i>Il nome della rosa (7 premi); Pezzi unici; Ognuno è perfetto</i>	Rai

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

157

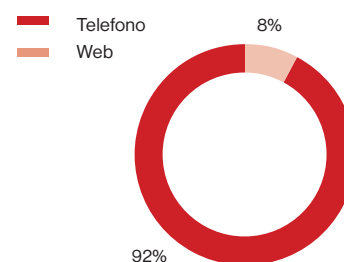
Premi vinti nel 2020 - Festival internazionali

Festival	Paese	Premio	Programma vincitore	Editore
Promax Bda	Spagna (Edizione 2020 online)	Oro: Leisure & Lifestyle Programme Spots	spot <i>Easter Fashion Week</i>	Direzione Creativa
Promax Bda	Spagna (Edizione 2020 online)	Argento: Theatrical Films/ Movies Shown on Television Spots	spot <i>Far East Film Festival</i>	Direzione Creativa
Promax Bda	Spagna (Edizione 2020 online)	Argento: Something for Nothing	spot <i>Easter Fashion Week</i>	Direzione Creativa
Ebu Eurovision Connect	Svezia (Edizione 2020 online)	Oro: Best Fictional Promotion	spot <i>Far East Film Festival</i>	Direzione Creativa
Ebu Eurovision Connect	Svezia (Edizione 2020 online)	Argento: Best Promotion for Children Under 13	<i>Rai Sanremo Young</i>	Direzione Creativa
Ebu Eurovision Connect	Svezia (Edizione 2020 online)	Oro: Best Conceptual Idea For A Low Budget Promotion	spot <i>Easter Fashion Week</i>	Direzione Creativa
WorldMediaFestivals Television & Corporate Media	Germania (Edizione 2020 online)	Intermedia-globe Gold for the category "Education: Pre-School, Kindergarten"	<i>44 Gatti</i>	Rai Ragazzi
Shanghai Tv Festival	Shanghai	Best Foreign drama	<i>L'amica geniale. Storia del nuovo cognome</i>	Rai 1/ Rai Fiction
Content Innovation Awards	Francia (Edizione 2020 online)	Innovation & Ingenuity Award	<i>Amore in quarantena</i>	Rai 1
Content Innovation Awards	Francia (Edizione 2020 online)	Best Animated Kids Programme	<i>44 Gatti</i>	Rai Ragazzi
Fiat/Ifta	Irlanda (Edizione 2020 online)	Premio Preservation & Migration 2020	Progetto Xclope	Rai Teche
International Tourfilm Festival	Croazia (Edizione 2020 online)	Best film in the category of travel documentaries lasting up to 60 minutes	<i>Geo -Artigiani del centro storico di Roma</i>	Rai 3
International Tourfilm Festival	Croazia (Edizione 2020 online)	Best director work	<i>#Generazione Bellezza - La rinascita del rione Sanità a Napoli</i>	Rai 3
Urti International Grand Prix for Author's Documentary	Francia (Edizione 2020 online)	Medaglia di bronzo	<i>Non far rumore</i>	Rai 3
Zoom Festival	Spagna (Edizione 2020 online)	Miglior fiction	<i>Permette? Alberto Sordi</i>	Rai Fiction
Zoom Festival	Spagna (Edizione 2020 online)	Menzione speciale	<i>Petrolio - Senza Respiro</i>	Rai Documentari
Holidays 365 International Film Festival	USA	Premio della giuria, migliore sceneggiatura, miglior suono	<i>Hanukkah. La festa delle luci</i>	Rai Ragazzi
Premio Ondas	Spagna (Edizione 2020 online)	International television Ondas award	<i>L'amica geniale. Storia del nuovo cognome</i>	Rai 1/ Rai Fiction
Primed	Francia (Edizione 2020 online)	Prix à la diffusion France 3 Corse Via Stella	<i>La passione di Anna Magnani</i>	Rai Com
Abu Prize	Edizione (2020 online)	Best Tv Drama	<i>Ognuno è perfetto</i>	Rai Fiction

158

Attraverso il Contact Center – contattabile telefonicamente tramite il Numero Verde 800.93.83.62 e via web utilizzando il servizio *ScrivereR@i* – Rai mantiene sempre aperto un canale di comunicazione diretto con il proprio pubblico.

Nel corso dell'anno è stato grande l'impegno per fornire assistenza agli utenti nella fase di transizione alla nuova tv digitale prevista tra il 2020 e il 2022 e la consueta collaborazione con le redazioni dei programmi tv per la raccolta delle prenotazioni ai giochi e concorsi telefonici a premi.

Canale di contatto**Servizi** (gennaio-dicembre 2020)

	Contatti	(%)
RispondeRai 800 93 83 62		
Canale telefonico per canone, tematiche editoriali, raccolta candidature ai giochi tv, RaiPlay	535.611	81%
Giochi e concorsi telefonici a premio - prenotazioni telefoniche		
Canale telefonico per candidature giochi e concorsi telefonici a premio	72.216	11%
ScrivereR@i		
Canale web per contattare Rai	21.334	3%
Giochi e concorsi telefonici a premio - prenotazioni web		
Canale web per candidature giochi e concorsi telefonici a premio	15.302	2%
GiocheRai - Giochi in studio		
Canale web per candidature giochi in studio	10.899	2%
Pronto la Rai		
Canale web per prenotazione appuntamenti telefonici su tematiche relative al canone	5.816	1%
Totale	661.178	100%

L'ufficio stampa – oltre alla quotidiana preparazione della rassegna stampa – si occupa di numerose attività di promozione istituzionale, di prodotto e di comunicazione di contenuti di Servizio Pubblico che, con l'emergenza Covid-19, hanno assunto un ruolo centrale. Complessivamente, nel corso dell'anno, le conferenze stampa - tra remoto e in presenza - sono state 70 e circa 100 i servizi fotografici realizzati negli studi Rai di Roma, Milano e Napoli. A questi si sono aggiunti gli shooting degli eventi più importanti (primo tra tutti *Il Festival di Sanremo*), l'invio di exit poll in occasione delle elezioni amministrative e la realizzazione di 50 numeri del *News Rai*, la pubblicazione che illustra i prodotti e le iniziative Rai in occasione della loro presentazione ai media.

Il progetto Rai Porte Aperte, lanciato nel 2017, ha consentito a circa 50 mila studenti di entrare in Rai attraverso visite didattiche,

tirocini formativi, eventi speciali per vivere un'esperienza personale indimenticabile. A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato necessario sospendere tutte le iniziative in presenza. L'attività è pertanto proseguita attraverso i principali canali social, dove – oltre al potenziamento della presenza e della comunicazione sul progetto e all'attività di networking – è stato dedicato ampio spazio e visibilità alla programmazione straordinaria e alle iniziative messe in campo da Rai per l'emergenza, con particolare attenzione agli studenti, potenziando la linea di comunicazione corporate.

Nel mese di giugno, Rai Porte Aperte è entrata a far parte del gruppo Facebook *Kids Community*, la community a cura del Romaeuropa Festival, ideata per condividere contenuti culturali, di approfondimento, di formazione, d'informazione, di gioco e intrattenimento per il pubblico delle famiglie e dei bambini.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

159

Nei primi mesi del 2020 la Rai, nell'ambito della collaborazione pluriennale con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, per la settima edizione dell'iniziativa speciale *Educazione alla conoscenza del giornalismo televisivo, attraverso il ruolo del servizio pubblico*, ha organizzato una serie di incontri rivolti ai docenti e agli studenti che partecipano al progetto *Il Quotidiano in Classe*. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione della TGR, delle Sedi regionali e dei Centri di produzione Tv, ha visto lo svolgersi di incontri e dibattiti con i giornalisti Rai e con quelli della stampa sui temi dell'informazione locale, le differenze tra le notizie del Tg e quelle delle prime pagine dei quotidiani, il rapporto tra news e mezzi di informazione. Nel corso di questi appuntamenti gli studenti hanno anche avuto la straordinaria opportunità di entrare all'interno degli studi radiofonici, televisivi e dei telegiornali, delle regie radio e televisive, di incontrare e confrontarsi con i professionisti dell'Azienda e di scoprire la storia delle sedi visitate.

Nell'ottica di valorizzare l'offerta radiotelevisiva, l'impegno e la presenza sul territorio nazionale della Rai, da gennaio 2020 sono stati ideati e realizzati con cadenza mensile dei brevivideo –tranne per i mesi di marzo e aprile durante i quali, a causa dell'emergenza, ne è stato prodotto uno solo, *Insieme per ripartire* – che hanno

veicolato per immagini l'enorme potenziale culturale che il Servizio Pubblico mette a disposizione degli utenti. Grazie ad un montaggio veloce e ad una grafica chiara e accattivante, i video, denominati *Highlights del mese*, sono utilizzati per comunicare la varietà e qualità dei prodotti Rai in ottica di posizionamento Corporate all'interno e all'esterno dell'Azienda.

Rai è uno dei principali player di comunicazione in Italia e ogni giorno, attraverso i suoi mezzi, porta a conoscenza del pubblico migliaia di progetti, programmi, notizie, iniziative istituzionali e sociali ed è quindi il partner ideale di tutti i soggetti che hanno interesse a veicolare messaggi ad un bacino ampio di persone, con target diversi, su tutto il territorio nazionale. Tutte le richieste di partenariato concesse da Rai devono essere in linea con i principi ispiratori del Servizio Pubblico e con i 17 goal per lo sviluppo sostenibile, definiti dall'ONU e inseriti nella Agenda 2030.

Nel 2020, nonostante le difficoltà imposte dall'emergenza sanitaria che ha ridotto e/o annullato molti eventi on field, sono stati attivati e definiti circa 400 partenariati, di cui 290 Media Partnership, 12 Main Media Partnership e 80 Patrocinii. Tra le maggiori tematiche al centro delle iniziative: arte e cultura, musica, cinema e sociale.

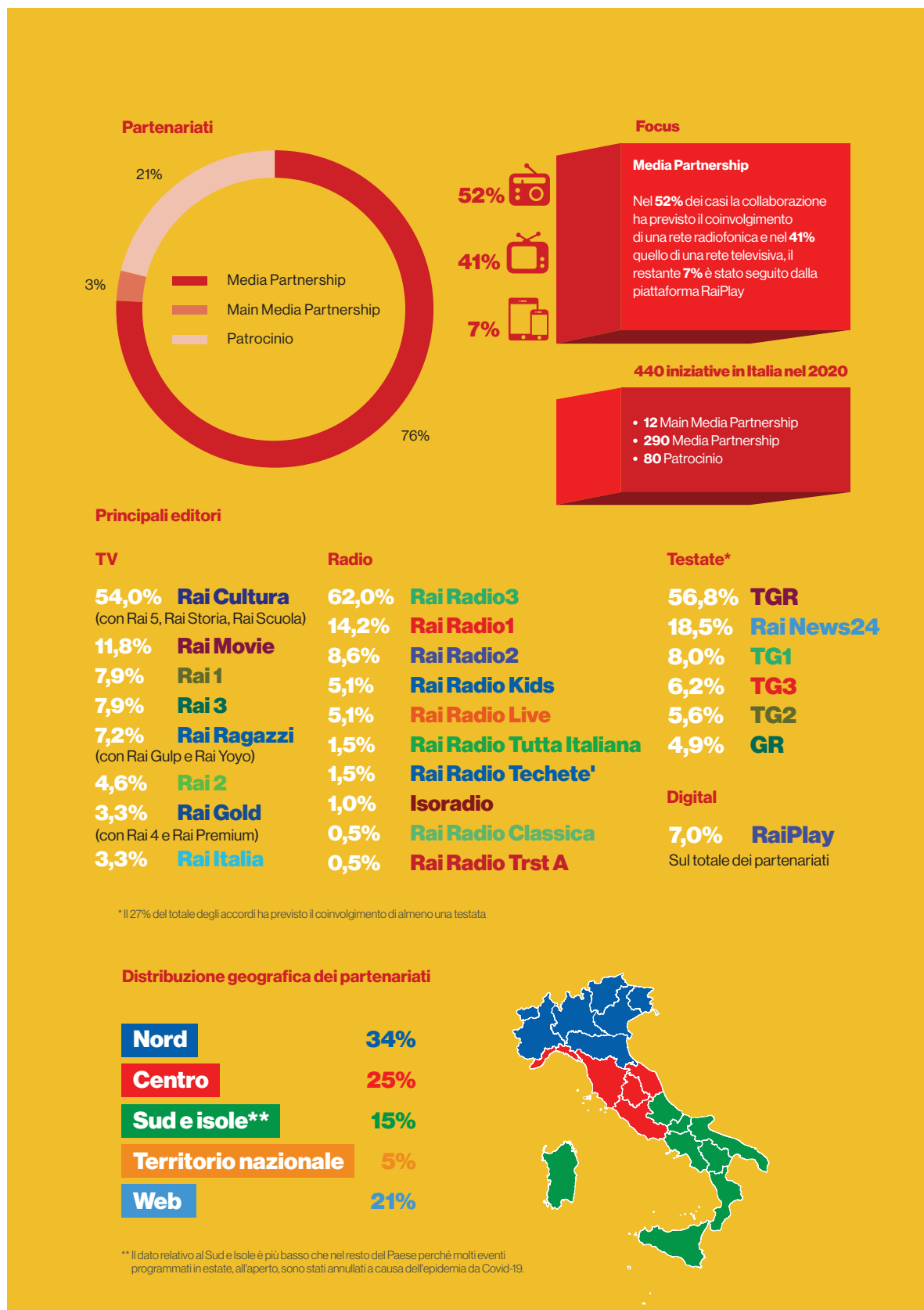
Progetto Rai Porte Aperte

2020*

Totale 2017-2020

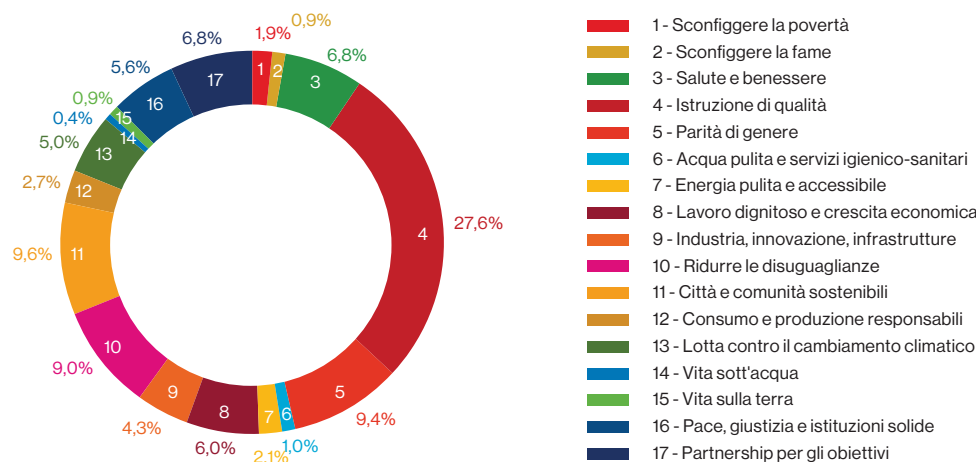
Visite didattiche effettuate	71 visite (per 1.875 studenti totali)	1.140 visite (per 28.500 studenti totali)
Progetti di Alternanza Scuola Lavoro ricevuti nell'Anno scolastico precedente e selezionati e attivati nell'anno scolastico successivo	22 progetti ricevuti nel 2019 e 14 selezionati e realizzati	149 progetti ricevuti e 42 selezionati e realizzati (1.050 studenti)
Domande di tirocinio ricevute e realizzate	342 richieste ricevute e 58 tirocini attivati	4.173 richieste ricevute e 720 tirocini attivati
Partecipanti a Eventi Speciali sul territorio	nessun evento	16.630 partecipanti in 39 eventi
Totale studenti incontrati	2.283	46.900

* Tutte le attività in presenza sono state sospese a partire del mese di marzo a seguito dell'epidemia di Covid-19.



Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	161
---------------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

Condivisione nei partenariati Rai dei 17 goal per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030



Rai per il Sociale

Rai promuove, definisce e coordina le strategie e gli obiettivi di responsabilità e coesione sociale, di inclusione e di tutela dell'ambiente del Gruppo Rai, gestisce i rapporti e le relazioni con tutti gli stakeholders in ambito istituzionale, industriale, associazionismo e organizzazioni internazionali attinenti alla Corporate Social Responsibility. Inoltre, promuove la narrazione delle tematiche di interesse all'interno del prodotto editoriale, rafforzando nella programmazione la trattazione dei temi sociali, nelle diverse e attuali declinazioni ambientali, di inclusione anche digitale, di parità di genere e diritti umani, in coerenza con quanto previsto dal Contratto di Servizio, e coordina e monitora le iniziative e le campagne promozionali.

Molte sono state le partecipazioni a convegni attinenti al tema nel corso del 2020, sia in presenza che in remoto, tra cui: "CSR Salone Innovazione Sociale (Bocconi)", "Terra di tutti i film Festival", "Premio Bisceglia", "Premio Borsellino", "Festival Internazionale del film corto Tulipani Di Seta Nera", "Futura: Lavoro, Ambiente, Innovazione".

È stata inoltre sostenuta la divulgazione, attraverso i diversi canali Rai, di prodotti come il *Disability Pride* (RaiPlay), *Il Paese ritrovato* (Rai Premium) e il *Cartone di S. Francesco* (Rai Gulp), nonché la partecipazione all'organizzazione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, della Giornata della Disabilità e della Giornata Internazionale del Volontariato.

L'impegno in ambito sociale e dei diritti umani si esplicita attraverso la creazione di una rete virtuosa tra l'Azienda, la cittadinanza e le istituzioni con l'obiettivo di individuare formule

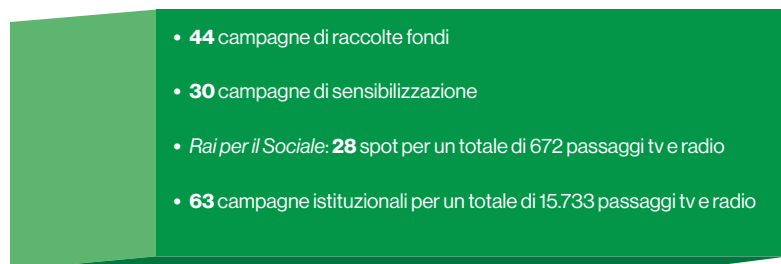
attraverso le quali la Rai possa fornire un proprio contributo e delineare proposte operative, in piena aderenza alle indicazioni del Contratto di Servizio attraverso il quale la Concessionaria è chiamata a vigilare sulla tutela e sul rispetto di tali diritti.

In tale ambito, sono stati realizzati alcuni progetti che si sono tradotti in scelte di programmazione, anche in un'ottica multiplatforma. Tra questi, è proseguita su Rai 2 la seconda stagione di *O anche No*, il programma dedicato al tema della disabilità attraverso i protagonisti che si raccontano nelle loro attese, difficoltà e conquiste. Un'iniziativa che già nel 2019 aveva ricevuto il premio Nazionale Inclusione 3.0 dell'Università degli Studi di Macerata per "l'elevato valore sociale e inclusivo del docu-reality". Il 3 dicembre 2020, in occasione della Giornata Internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità, Rai 2 ha proposto una puntata evento in seconda serata di *O anche no* aperta dal messaggio del Presidente della Repubblica e arricchita dal contributo di grandi esponenti dello spettacolo, della cultura e del sociale.

Con il progetto pilota multiplatforma *Illuminare le periferie* - diffuso in diretta tramite le piattaforme social e all'interno dell'offerta di RaiPlay per una fruizione anche in differita del contenuto - è stato aperto un luogo di confronto sui temi sociali, partendo dalla presentazione del Rapporto "Illuminare le periferie - I non luoghi dell'informazione" che fotografa le sfide per il mondo dell'informazione in Italia su temi spesso considerati marginali. Il progetto, che vanta la collaborazione di enti prestigiosi quali l'Osservatorio di Pavia, COSPE, USIGRAI, FNSI, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), l'Impresa Sociale con i Bambini e la Comunità di Sant'Egidio, è stato presentato in un luogo simbolico, quale la sede di Tor Bella Monaca della Comunità di Sant'Egidio. Ulteriori sviluppi sono

162

Campagne 2020



previsti per il 2021 con nuovi appuntamenti nei quali verrà data voce ad altri autorevoli operatori del terzo settore con lo scopo di illuminare le aree più disagiate e a rischio.

Molte anche le occasioni di incontro interaziendale sui temi di ambiente e sostenibilità, quali il Sustainability day 2020, il momento di confronto promosso da ACEA tra rappresentanti del mondo delle istituzioni, della ricerca ed esperti del settore per condividere esperienze e strategie per lo sviluppo sostenibile, in cui Rai ha affermato e ribadito il proprio ruolo in qualità di operatore del servizio pubblico. Inoltre, nell'ambito dei processi di Corporate Social Responsibility e in coerenza con la cornice strategica della sostenibilità, Rai ha confermato al WWF la propria volontà di portare avanti la campagna "plastic free" con l'obiettivo di eliminare la plastica monouso all'interno delle proprie sedi.

Sono state inoltre stipulate varie partnership quali, ad esempio, quella con ASviS per la presentazione del Primo Rapporto ASviS: "I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile", con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con Maker Faire Roma 2020.

Il contrasto alla pandemia è stato tema dominante ed anche criterio di scelta per l'affidamento degli spazi di comunicazione sociale per il 2020. Tra le numerose raccolte fondi - dalla Cabina di Regia "Benessere Italia" agli psicologi in prima linea, dagli interventi contro la crescente povertà all'aiuto a bambini privi di strumenti didattici - è stato dato notevole risalto a quella della Protezione Civile per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali e attrezzature mediche che ha raggiunto la cifra record di oltre 170 milioni di euro (per un confronto: le raccolte del 2016 dopo i terremoti nel Centro Italia arrivarono non oltre i 35 milioni; il totale delle raccolte fondi passate sui media Rai in tutto il 2019 è stato di 15,8 milioni di euro.).

Significativa anche la scelta di alcune popolari trasmissioni di Rai 1 di devolvere in beneficenza le somme vinte nelle numerose puntate registrate senza pubblico in studio e con personaggi dello spettacolo al posto dei concorrenti ordinari.

In merito alle campagne istituzionali, da sottolineare che ben 20 degli spot di cui la Presidenza del Consiglio ha chiesto la messa in onda riguardavano anch'essi la lotta alla pandemia.

Le campagne sociali della Rai hanno visibilità anche sul web e sui social: sui portali www.responsabilitasociale.rai.it, Rai.

it e RaiPlay sono disponibili testi, foto e video delle iniziative; il profilo Twitter Rai per il Sociale mantiene un posizionamento importante con i suoi 48,1 mila followers. E quello Facebook ha raggiunto i 14.951 followers.

In tema di inclusione, il 2020 è stato un anno in cui sono stati resi disponibili una grande quantità di contenuti per i diversi pubblici e su diverse piattaforme. Grande l'attenzione non solo all'alfabetizzazione digitale e alla cultura dell'innovazione, ma anche all'inclusione sociale e alla sostenibilità. Il lavoro ai tempi della trasformazione digitale è stato uno dei temi centrali di alcune produzioni tra cui *Interviste Snack*, il programma al quale hanno partecipato i massimi esperti di intelligenza artificiale, industria 4.0, startup e lavori ibridi, e *Che lavoro/i farai da grande?* con Marco Montemagno e The Italian Net per ragionare sul mondo del lavoro che cambia.

L'alfabetizzazione di base è stato un altro importante tema affrontato con *Non è mai troppo tardi... Fatto!?*, una serie - in onda su Rai 2 e fruibile su RaiPlay - pensata per favorire l'apprendimento rapido delle competenze digitali. Ma anche con la rubrica su RaiPlay e su YouTube *Domande Snack*, oltre 170 risposte di esperti per fornire gli strumenti adeguati a sviluppare il senso critico ed esercitare la cittadinanza digitale. Tra gli argomenti: sicurezza, fake news, smart working, educazione 4.0, mobilità, smart city, cloud, 5G, pagamenti elettronici, intelligenza artificiale, domotica, wearable, cittadinanza digitale.

E il 2020 è stato segnato anche dalla partenza di *Web Side Story - Quando la Rete fa la Storia*, una docu-serie su Rai 4 che racconta eventi avvenuti "in rete" o "grazie alla rete", rimasti nella memoria collettiva o che aspettano di essere riscoperti, per dare la consapevolezza di quanto il web, da quando è diventato di massa, ha cambiato e cambierà il mondo. Ma anche di *Prepararsi al Futuro*, il nuovo programma sulla sostenibilità nato da un'idea di Piero Angela, e dei podcast bisettimanali *Smart Life* su RaiPlay Radio per esplorare il cambiamento della vita e del lavoro in un'ottica di inclusione, alfabetizzazione digitale e cultura dell'innovazione.

Accordi con la Pubblica Amministrazione

Le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale sono gestite direttamente dalla Capogruppo.

Nel corso del 2020 sono stati definiti nuovi accordi, anche legati all'insorgere della situazione pandemica e alle misure varate da diversi Ministeri, e rinnovate molte collaborazioni in essere per la prosecuzione di campagne di comunicazione attivate negli anni precedenti. Tra le attività più rilevanti si segnalano le seguenti:

Ministero dell'Istruzione

A fronte della sospensione delle attività didattiche conseguente all'emergenza sanitaria, si è prontamente aperto un tavolo di lavoro con il Ministero per provvedere con urgenza ad individuare le soluzioni più idonee da proporre alle istituzioni scolastiche.

Sin da subito, in attesa di poter produrre materiali *ad hoc*, nel quadro del Protocollo d'Intesa in essere e del Contratto di Servizio, ed in sinergia con Rai Cultura, RaiPlay e Rai Ragazzi, è stata realizzata una mappatura dei materiali disponibili, poi messi *on line* sui portali e negli spazi di palinsesto dedicati. I contenuti didattici ed educativi sono stati organicamente convogliati nello *Speciale Scuola 2020*, all'interno del portale di Rai Cultura.

Importanti spazi di palinsesto dedicato sono stati creati sul Canale Rai Scuola, su Rai 3 e su Rai Ragazzi. Tale sforzo congiunto è stato ratificato dalla Carta di Intenti in data 24 marzo, nell'ambito della quale sono stati formalizzati alcuni Accordi Attuativi aventi ad oggetto:

- **Attività di supporto alla Didattica a Distanza:** Sono stati formalizzati due accordi attuativi per la realizzazione di attività di supporto alla didattica a distanza per l'anno scolastico 2020-2021. Tra le iniziative più significative: diversi cicli della trasmissione *Maestri*, in onda su Rai 3 ed in replica su Rai Scuola, con due "lezioni" a puntata, tenute da autori di rilievo individuati d'intesa con il Ministero, per le principali discipline scolastiche del I e II ciclo della secondaria (e per un totale superiore alle 120 puntate nell'anno). Inoltre, sono state prodotte e trasmesse su Rai Scuola oltre 800 unità didattiche nell'ambito del programma *La scuola in tivù*. Oltre alle lezioni rivolte ai ragazzi, si sono realizzati due cicli di *La Scuola in Tivù - Istruzione degli adulti* (per un totale di circa 60 lezioni). Per i ragazzi della primaria e pre-primaria, in sinergia con Rai Ragazzi, è stato realizzato il programma *La banda dei FuoriClasse*, in onda su Rai Gulp, per declinare le materie scolastiche in un linguaggio specificamente mirato al target bambini. Tutte queste iniziative sono rimaste sempre a disposizione sui portali di Rai Cultura e su RaiPlay. Tali attività proseguiranno fino a giugno 2021.
- **Progetto Podcast Maturità 2020:** Realizzazione, in sinergia con Rai Radio3, di 75 podcast sulle principali materie dell'Esame di Stato, resi disponibili sul portale di Rai Radio3 e su quello del Ministero, dedicati a lezioni di storia, scienze e storia dell'arte, scritte da docenti o esperti appositamente per il mezzo radiofonico e per il target.
- **Progetto Filosofi – Enciclopedia Multimediale – Altre iniziative:** Prevede la realizzazione di 100 unità didattiche da 10

minuti sui pensatori e grandi filosofi del XX secolo, parzialmente realizzate e consegnate al Ministero e pubblicate sul portale di Rai Teche. Un ulteriore accordo attuativo ha portato al rinnovo della collaborazione per l'inaugurazione dell'anno scolastico con il programma di Rai 1 *Tutti a scuola*.

- **Realizzazione di un video istituzionale dedicato alla figura del giurista e politico Vittorio Bachelet.**
- **Progetto Dantedi:** In occasione dei 700 anni dalla morte del letterato sono state realizzate da Rai Teche venti pillole, della durata di 1 minuto ciascuna, aventi ad oggetto terzine della Divina Commedia lette da grandi attori.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Anpal

Proseguimento delle attività di comunicazione sui temi del lavoro e delle politiche sociali all'interno del programma *Il Posto Giusto*.

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

Proseguimento delle attività di comunicazione per una campagna inerente i temi della sicurezza sul lavoro, dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà, articolato in un piano di iniziative nei programmi radiofonici e televisivi in palinsesto, nonché nella realizzazione di un filmato istituzionale sul reddito di emergenza.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Realizzazione di cinque video istituzionali dedicati rispettivamente: al ringraziamento al personale sanitario per l'impegno profuso in occasione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; alla promozione del numero telefonico 114 dedicato alla prevenzione del disagio minorile; alla diffusione della app Immuni; alla promozione del Servizio Civile Universale; al ringraziamento agli autotrasportatori per il lavoro di trasporto e logistica svolto nel periodo di pandemia.

Ministero dei Beni Culturali e del Turismo

- sottoscrizione della Convenzione per la realizzazione del nuovo programma di Rai 1 *L'Italia non finisce mai*, dedicato alla promozione del turismo di qualità (mobilità sostenibile, itinerari inediti costruiti attraverso le carte geografiche storiche, etc.);
- a integrazione della campagna di comunicazione di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano, materiale ed immateriale, iscritto nelle Liste UNESCO realizzata nel 2018 e 2019, Rai e Ministero hanno sottoscritto una ulteriore Convenzione per la realizzazione nel 2021 di 14 nuovi mini-doc, della durata di 3 minuti circa e dedicati agli elementi italiani iscritti nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale immateriale, nonché di uno speciale della durata di 27' dedicato alla Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo;
- avvio delle attività propedeutiche alla formalizzazione di un nuovo accordo per la realizzazione di un progetto di promozione dell'Italia all'estero, consistente nella produzione di: 8 puntate del programma *Italia Nascosta*; 24 brevi video da diffondere sul web; 1 prodotto promozionale *theatrical*.

164

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Formalizzazione di una Convenzione per la realizzazione di un video istituzionale interamente dedicato alla ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.

Nell'ambito delle attività propedeutiche alla definizione di accordi attualmente in via di formalizzazione, si segnalano quelle con il **Ministero dei Trasporti - Albo degli Autotrasporti**

per la definizione di una campagna di comunicazione sui temi della sicurezza stradale che si realizzerà attraverso una serie di interventi televisivi all'interno di programmi di rete quali: *Unomattina, Buongiorno Benessere, Mattina in Famiglia, Fatti Vostr* etc.

Tra le attività di partenariato si segnalano:

- il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ampliato nella portata e nei temi, e che ha incluso come co-contraente l'ANPAL (da tale Protocollo discendono gli Accordi Attuativi sia col Ministero che con l'ANPAL);
- il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Comitato Italiano Paralimpico per la diffusione dei valori dello sport paralimpico, che rafforza una proficua collaborazione e comunione d'intenti consolidatisi negli anni;
- la stipula, in data 3 dicembre 2020, del Protocollo d'Intesa con il MID, finalizzato a promuovere iniziative volte a favorire la più ampia e inclusiva conoscenza delle tecnologie digitali presso il grande pubblico.

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare**Provvedimenti in materia di diritti d'uso delle frequenze, refarming della c.d. banda 700 e adozione di atti correlati**

Sono proseguite le attività del Dicastero connesse: all'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre a operatori di rete locali (pubblicazione di nuovi bandi e approvazione delle prime graduatorie); alla formazione delle graduatorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi in ambito locale (con aggiornamento delle linee guida illustrative dei criteri e delle modalità sottesi); alle operazioni di spegnimento dei CH 50 e 52 e dei CH 51 e 53 (migrazione su diverse frequenze di trasmissione), con particolare riferimento all'Area ristretta D (province siciliane) e di spegnimento facoltativo delle frequenze degli operatori di rete in ambito locale; alla facoltà, prevista per gli operatori di rete locali, di effettuare il rilascio di frequenze televisive in anticipo rispetto alle scadenze previste dalla *roadmap*, anche in relazione alla definizione dei presupposti e delle tempistiche per l'erogazione degli indennizzi previsti dalla Legge di bilancio 2018 e s.m.i. (con l'individuazione di una nuova fase temporale in cui è consentito, v. il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2020, di modifica del decreto 19 giugno 2019 concernente il calendario con aree geografiche per il rilascio della banda 700 MHz); alla definizione delle modalità operative e delle procedure per l'erogazione di detti indennizzi a favore di operatori di rete in ambito locale. Da ultimo il decreto direttoriale 13 aprile 2021 ha definito gli importi relativi agli indennizzi spettanti agli operatori di rete locali a seguito del rilascio obbligatorio o facoltativo delle frequenze, di cui al decreto interministeriale 27 novembre 2020, ovvero del rilascio volontario in anticipo rispetto alle scadenze previste dalla *roadmap*.

È stata inoltre avviata la campagna di comunicazione che accompagnerà gli utenti verso il passaggio al nuovo standard tecnologico DVB-T2 e che si concluderà a giugno 2022, che coinvolge sia il Dicastero che la programmazione sulle reti Rai (spot audiovisivo di comunicazione istituzionale).

Infine in materia di " *misure compensative adeguamento impianti a favore di operatori di rete per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz*" è stato pubblicato il decreto direttoriale del 4 dicembre 2020 di conclusione della procedura, ai sensi di quanto previsto dal decreto Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 4 settembre 2019 attuativo dell'articolo 1, comma 1039 lettera a) della Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

L'Autorità, all'esito della consultazione pubblica indetta con

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

165

Delibera n. 232/20/CONS, ha approvato con la Delibera n. 564/20/CONS del 29 ottobre 2020 le procedure per l'assegnazione dell'ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale e delle frequenze terrestri, resa disponibile dal nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze in aggiunta a quella necessaria per il processo di conversione delle reti esistenti, ai sensi dell'art. 1, comma 1031-bis, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come introdotto dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Conclusa la procedura nessun operatore potrà in ogni caso detenere più di 3 reti trasmissive DVB-T2 nel nuovo sistema.

Nel mese di dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Rai, che all'esito della conversione dei diritti d'uso delle frequenze dalla tecnologia DVB-T in DVB-T2 è titolare di diritti per 2,5 MUX DVB-T2, ha approvato la partecipazione della Società alla gara per l'assegnazione dell'ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale e delle frequenze terrestri (procedura onerosa senza rilanci competitivi da ultimo indetta dal MISE per l'aggiudicazione di mezzo multiplex DVB-T2), al valore di offerta minimo per ciascun lotto in gara, pari a 7,9 milioni di euro e alle condizioni tecniche delineate dal relativo disciplinare da ultimo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Provvedimenti in materia di radiofonia

Con la Delibera n. 455/19/CONS, AGCOM ha ritenuto di introdurre modifiche e integrazioni al Regolamento disciplinante la fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale di cui alla Delibera n. 664/09/CONS e s.m.i., prevedendo, in particolare, per tutti gli operatori di rete nazionali come Rai un obbligo di riserva di una quota di unità di capacità trasmissiva in favore dei fornitori di contenuti indipendenti, al fine di dare concreto impulso all'avvio del mercato, nazionale e locale, della radiofonia digitale. In attuazione della predetta delibera, Rai ha predisposto una offerta di servizio contenente le condizioni tecnico/economiche del servizio di accesso alla capacità trasmissiva destinato ai fornitori di contenuti radiofonici indipendenti, poi oggetto di pubblicazione anche da parte di AGCOM, unitamente a quelle di altri operatori nazionali di rete radiofonica in tecnica digitale DAB+. Rai ha inoltre presentato ricorso davanti al Giudice Amministrativo per l'annullamento della Delibera n. 455/19/CONS, integrato poi con atto di motivi aggiunti, rilevando l'illegittimità della asimmetria dell'obbligo di cessione imposto alla Concessionaria del servizio pubblico rispetto a quello, ritenuto meno gravoso, prescritto per gli operatori privati. Si sono definiti i rapporti tra Rai e i fornitori indipendenti che si sono mostrati interessati alla sopra descritta cessione.

Approvazione LCN

Con la Delibera n. 116/21/CONS l'AGCom ha provveduto ad

aggiornare (anche all'esito della consultazione pubblica indetta con delibera n. 17/21) il piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, delle modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e delle relative condizioni di utilizzo. Il Piano è destinato ad operare a partire dal 2022 ed ha confermato la ripartizione e la struttura degli archi di numerazione così come consolidata nel decennio di applicazione del precedente Piano. Con il provvedimento si sono conclusi gli interventi affidati all'Autorità dalle leggi di Bilancio 2018 e 2019 diretti a fornire un quadro di regole certo e stabile per la gestione ordinata del riassetto del sistema radiotelevisivo conseguente al cd. re-farming della banda a 700 Mhz.

Contratti pubblici

Provvedimenti normativi

Con riferimento alle novità introdotte in materia di contratti pubblici dalla Legge n. 120 del 2020 pubblicata nella G.U. n. 228 del 14 settembre 2020 di conversione del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (c.d. "d.l. semplificazioni"), con circolare prot. AD/0006645 del 23 ottobre 2020 sono state adottate misure transitorie urgenti, efficaci sino al 31 dicembre 2021, integrative delle Istruzioni Interne in materia di approvvigionamenti, necessarie a garantire l'osservanza della nuova disciplina normativa.

Il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2020, n. 132, recante "Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche" ha inserito l'art. 2-bis, rubricato "Cause che consentono alle amministrazioni destinatarie di rifiutare le fatture elettroniche" nel decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55, "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 213, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" e stabilito le modalità tecniche con le quali comunicare tale rifiuto al cedente/prestatore. Tra le ipotesi di rifiuto previste, per quanto di maggiore interesse, quello della omessa o errata indicazione del Codice identificativo di Gara (CIG).

La Legge 26 febbraio 2021, n. 21, convertendo in legge il c.d. decreto "Milleproroghe 2021" (d.l. 31 dicembre 2020, n. 183, su cui v. anche infra) in tema di contratti pubblici, oltre a prorogare al 31 dicembre 2021 l'autorizzazione all'acquisto di beni e servizi informatici e servizi di connettività, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ed in deroga al Codice dei contratti pubblici e ad ogni altra disposizione di legge che disciplina i procedimenti di approvvigionamento, affidamento e acquisto di beni, forniture, lavori e opere: (i) ha

166

modificato il comma 1 dell'art. 207 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd. decreto rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, al fine di prorogare dal 30 giugno 2021 al 31 dicembre 2021 il termine entro il quale devono essersi avviate le procedure di gara disciplinate dal D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) per le quali l'importo dell'anticipazione prevista dall'art. 35, comma 18, del Codice dei contratti pubblici a favore dell'appaltatore può essere incrementato fino al 30 per cento (art. 13 comma 1); (ii) ha modificato la disciplina - introdotta dall'art. 8, comma 4, lettera a), del d.l. n. 76/2020 (c.d. d.l. semplificazioni) - relativa all'adozione degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) in corso di esecuzione, al fine di differire i termini in essa previsti e fissare un limite per il pagamento dei SAL medesimi (articolo 13, comma 1-bis); (iii) ha prorogato fino all'anno 2021 le semplificazioni previste dal Decreto-Legge "sblocca cantieri" (d.l. 32/2019), per l'affidamento dei contratti di progettazione e dei contratti per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (articolo 13, comma 2, lettere a) e b); (iv) ha differito al 31 dicembre 2021 il termine - scaduto il 31 dicembre 2020 e fissato dal c.d. d.l. "sblocca cantieri" - fino al quale possono essere oggetto di riserva anche gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica preventiva e la conseguente estensione dell'ambito di applicazione dell'accordo bonario (articolo 13, comma 2, lettera b-bis); (v) ha prorogato fino al 30 giugno 2021 la previsione che stabilisce di non superare la soglia del 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture in materia di subappalto, e fino al 31 dicembre 2021 la sospensione dell'obbligo di indicare la terna di subappaltatori in sede di gara per gli affidamenti di appalti e concessioni pubbliche (articolo 13, comma 2, lettera c)).

I provvedimenti emanati dall'ANAC

L'Autorità nazionale anticorruzione ha avviato alcune consultazioni, approvato atti di segnalazione e emanato una serie di provvedimenti, anche legati all'emergenza sanitaria, tanto in relazione al settore dei contratti pubblici, quanto con riguardo al mondo "trasparenza e anticorruzione" in tema di: relazione sulla verifica dell'impatto della regolamentazione in merito all'utilizzo del Bando tipo n. 1 (schema di disciplinare di gara per l'affidamento di servizi e forniture nei settori ordinari, di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, aggiudicati all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo); mantenimento dell'attestazione di qualificazione nel caso di autorizzazione alla continuazione temporanea dell'esercizio dell'impresa ai sensi dell'articolo 104 del regio decreto n. 267/1942 e all'esecuzione dei contratti già stipulati ai sensi dell'articolo 110, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016; *project financing*; pagamenti al subappaltatore; relazioni uniche sulle procedure di aggiudicazione degli appalti; nuova procedura informatica per la presentazione delle richieste di iscrizione e variazione all'elenco "in house"; nuove modalità per la comunicazione dei dati nelle procedure selettive gestite tramite i sistemi dinamici di acquisizione; pubblicazione

dei dati sui compensi concernenti gli incentivi tecnici di cui all'art. 113, d.lgs. 50/2016 al personale dipendente; bando tipo recante il disciplinare di gara per procedure svolte interamente con sistemi informatici; requisiti aggiuntivi per la partecipazione a nuove gare, l'affidamento di subappalti e la stipulazione dei relativi contratti da parte delle imprese in concordato; valutazione alla stregua di cognizioni tecniche del prezzo a base d'asta; giudizio circa l'anomalia o l'incongruità dell'offerta; esclusione automatica delle offerte anomale per i contratti pubblici sotto soglia; monitoraggio delle amministrazioni aggiudicatrici sull'attività dell'operatore economico nei contratti di partenariato pubblico privato; mancato rispetto delle clausole del patto di integrità; contratti di concessione per la progettazione, costruzione e gestione di opere pubbliche in partenariato pubblico privato; servizi per l'emissione delle attestazioni e dei certificati di esecuzione lavori; soccorso istruttorio e possesso dei requisiti; proroga all'8 febbraio 2021 del termine previsto al 31 gennaio 2021 per la comunicazione via PEC dell'avvenuta pubblicazione del file XML per gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012.

Da ultimo l'ANAC ha deliberato l'avvio di una consultazione pubblica sullo schema di Linee guida recanti "Indicazioni in materia di affidamenti in house di contratti aventi ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i." al fine di fornire indicazioni utili alle stazioni appaltanti per la formulazione della motivazione richiesta dalla disposizione richiamata nel caso di affidamento diretto a società *in house* e ha aggiornato le FAQ Contratti pubblici - Tracciabilità dei flussi finanziari e Varianti e ha pubblicato comunicati in tema, tra l'altro, di impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sui requisiti di partecipazione alle procedure di affidamento; di procedimenti di valutazione di fattibilità delle proposte di *project financing* a iniziativa privata; di problematiche applicative dell'articolo 106, comma 12 del Codice.

Provvedimenti emanati in relazione all'emergenza sanitaria

Dal mese di marzo 2020 ad oggi, numerosi decreti-legge hanno previsto e disciplinato misure dirette a fronteggiare e a gestire l'emergenza sanitaria in corso, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

In particolare, con il c.d. Decreto Cura Italia, il Governo è intervenuto per sostenere economicamente le famiglie, i lavoratori e le imprese; il c.d. Decreto Rilancio ha invece previsto numerosi interventi di spesa a sostegno dei settori più colpiti dall'emergenza epidemiologica, mentre il Decreto-Legge 8 aprile 2020 n. 23 ha introdotto interventi al fine di garantire la continuità

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

167

delle imprese. Successivi provvedimenti hanno previsto e disciplinato misure dirette a fronteggiare e a gestire l'emergenza sanitaria (come il c.d. Decreto Agosto), nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive (c.d. Decreti ristori e Decreto Sostegni).

In particolare, i provvedimenti c.d. Cura Italia e Rilancio, nel corso degli ultimi mesi ripetutamente modificati, hanno dettato la normativa di riferimento in tema di lavoro agile e di tutela dei lavoratori fragili.

L'articolo 90 del decreto Rilancio ha infatti riconosciuto, a determinate condizioni ai lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o, comunque, da comorbilità che possono caratterizzare una situazione di maggiore rischiosità accertata dal medico competente, nell'ambito della sorveglianza sanitaria il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile fino alla cessazione dello stato di emergenza. Fino alla medesima data, i datori di lavoro devono assicurare la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità (articolo 83 del DL Cura Italia).

L'articolo 15 del decreto Sostegni ha confermato e aggiornato, prevedendone l'applicazione dal 1° marzo scorso, le misure dettate dall'articolo 26, commi 2 e 2-bis, del decreto Cura Italia in favore dei dipendenti in possesso di certificazione medico-legale attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti da patologie oncologiche e dallo svolgimento delle relative terapie salvavita, nonché dei lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità.

A tali soggetti è consentito svolgere la prestazione in modalità di lavoro agile fino al 30 giugno 2021, anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale anche da remoto. Solo in caso di impossibilità a svolgere la prestazione in modalità agile, il periodo di assenza dal servizio continua, fino al 30 giugno 2021, a essere equiparato al ricovero ospedaliero.

Con il decreto Riaperture (Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52) sono state da ultimo introdotte misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia. Per quanto di interesse, il decreto, vista la delibera del Consiglio dei

ministri del 21 aprile 2021 che ha prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza, proroga diversi termini correlati con lo stato di emergenza, tra i quali quelli previsti dall'articolo 83 del decreto Rilancio in tema di sorveglianza sanitaria e dall'articolo 90, commi 3 e 4, del medesimo decreto, recante disposizioni in materia di lavoro agile.

L'organizzazione aziendale si è conformata a quanto stabilito dai predetti provvedimenti e a quanto disposto nei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri che sono stati emanati, a livello nazionale, dal 4 marzo 2020 in poi, per prescrivere le diverse tipologie di misure di contenimento finalizzate a contenere la diffusione dell'epidemia.

In estrema sintesi, le misure hanno riguardato limiti agli spostamenti; la sospensione di congressi, riunioni, eventi sociali, manifestazioni, eventi e spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli cinematografici e teatrali; la chiusura di musei e luoghi della cultura; lo svolgimento di alcune specifiche prove nelle procedure concorsuali; la facoltà per i datori di lavoro di applicare a ogni rapporto di lavoro subordinato la modalità di lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali. Con i predetti DPCM sono state inoltre disposte, per tutto il territorio nazionale, misure per il contenimento del contagio come l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie se non può essere garantita in modo continuativo la condizione di isolamento di persone non conviventi, protocolli di sicurezza interpersonale che prevedono la distanza di almeno un metro e linee guida anti-contagio nonché misure di informazione e prevenzione.

Le attività della Società non state mai oggetto di sospensione, fermo restando il rispetto dei contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali e aggiornato in data 24 aprile 2020 e 6 aprile 2021 (vedi infra), che ha tra l'altro previsto: specifici obblighi di informazione; misure sull'ingresso nei siti aziendali; sulla pulizia e sanificazione delle aree, sull'impiego di dispositivi di protezione individuali e in generale sull'organizzazione aziendale nel nuovo contesto.

La Società ha tempestivamente emanato specifiche Procedure aziendali indirizzate ai propri lavoratori (in particolare, quelle denominate "Regole di comportamento per i lavoratori" e "Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi") e riferite alle diverse tipologie di attività e produzione e ha altresì adottato specifiche misure per l'accesso agli insediamenti aziendali dei visitatori e dei fornitori.

Ai lavoratori sono forniti adeguati dispositivi di protezione individuali in ogni contesto professionale e produttivo e sono state attuate estese iniziative di formazione per il corretto utilizzo degli stessi.

168

A decorrere dal 23 febbraio 2020, è stata istituita in Rai una Task Force con funzioni di coordinamento gestionale ed editoriale sull'emergenza "Coronavirus", che ha da subito fornito a tutti i settori aziendali indicazioni operative finalizzate a gestire la situazione emergenziale.

A settembre 2020 è stato istituito il nucleo temporaneo "Gestione Covid" nell'ambito della Direzione Safety & Security, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace e tempestivo a tutte le esigenze operative dell'emergenza Coronavirus, e riguardanti (a titolo esemplificativo e non esaustivo): procedure ad hoc, dispositivi di protezione individuali, gestione sanitaria, tracciamento, comunicazione, sanificazione, accessi etc. Per la Task Force sono state confermate le funzioni di analisi, indirizzo strategico e coordinamento editoriale relative all'emergenza.

Nel mese di marzo 2021 è stato completato l'affidamento della piena gestione operativa dell'emergenza "Coronavirus" al Nucleo "Gestione Covid", nell'ambito della Direzione Safety & Security, con contestuale scioglimento della Task Force attivata nel mese di marzo 2020 in considerazione del rientro di tutte le attività di indirizzo strategico e coordinamento editoriale negli ambiti organizzativi di competenza.

Si segnala che, da ultimo, in data 6 aprile 2021, è stato sottoscritto il nuovo Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro; le principali raccomandazioni contenute nel protocollo riguardano i seguenti temi: informazione; accesso alla sede di lavoro; igiene in azienda; spazi comuni e spostamenti; organizzazione aziendale; gestione di una persona sintomatica in azienda; sorveglianza sanitaria; medico competente e RLS.

Lo stesso 6 aprile è stato firmato il Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro, al fine di contribuire alla rapida realizzazione del Piano vaccinale anti SARS-CoV-2/Covid-19. In estrema sintesi, il documento prevede che i costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali (inclusi i costi per la somministrazione), siano interamente a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago) e la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni eseguite è a carico dei Servizi Sanitari Regionali territorialmente competenti.

In data 12 aprile 2021 sono state pubblicate le "Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata" e le "Indicazioni ad interim per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro" di cui al Piano vaccinale nazionale.

Al riguardo, si sottolinea che Rai ha aderito alla proposta avviata a metà marzo 2021 dal Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, rendendosi immediatamente disponibile come "punto vaccinale straordinario" per la propria popolazione, con adesione volontaria dei lavoratori, nella prospettiva di percorso di sanità pubblica e secondo le indicazioni di priorità contenute nelle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/Covid-19" del Ministero della salute e ha altresì partecipato, nello stesso periodo, all'iniziativa di ricognizione di disponibilità di spazi vaccinali nelle imprese, avviata da Confindustria, come supporto alla campagna nazionale di vaccinazione anti Covid-19.

Regolamento AGCOM a tutela del diritto d'autore

In attuazione della previsione di cui all'articolo 195-bis del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (cd. "Decreto rilancio"), recante disposizioni in materia di tutela del diritto d'autore, che ha riconosciuto in capo all'Autorità il potere di ordinare, su istanza del titolare dei diritti, ai fornitori di servizi della società dell'informazione che utilizzano, anche indirettamente, risorse nazionali di numerazione di porre fine alle violazioni del diritto d'autore e dei diritti connessi l'AGCOM ha sottoposto a consultazione pubblica lo schema di modifica del Regolamento a tutela del diritto d'autore.

Nozione di "gruppo di imprese"

Il decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147 "Disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della Legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della Legge 19 ottobre 2017, n. 155" ha, per quanto di immediato interesse ridefinito la nozione di gruppo di imprese, con la specificazione tra l'altro delle situazioni in presenza delle quali è possibile presumere lo svolgimento, da parte di un'impresa, dell'attività di direzione e coordinamento (articolo 1). Nell'ambito della definizione di "gruppo di imprese" viene infatti chiarito che esso è l'insieme delle società, delle imprese e degli enti, esclusi lo Stato e gli enti locali, che, ai sensi degli articoli 2497 e 2545-septies del codice civile, esercitano o sono sottoposti alla direzione e coordinamento di una società, di un ente o di una persona fisica, sulla base di un vincolo partecipativo o di un contratto; a tal fine si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata: 1) dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci; 2) dalla società o ente che controlla le predette, direttamente o indirettamente, anche nei casi di controllo congiunto.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

169

Elezioni e referendum

Rai ha provveduto all'adozione delle opportune misure editoriali e organizzative volte a garantire il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali in relazione all'indetto referendum popolare confermativo relativo al testo della legge costituzionale recante "Modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari", com'è noto revocato e oggetto di ulteriori disposizioni normative per il relativo svolgimento (nel mese di settembre 2020) in considerazione dell'emergenza sanitaria. Le Autorità di vigilanza hanno adottato i provvedimenti di competenza.

Sistema integrato delle comunicazioni

Con la sentenza del 3 settembre 2020, resa nel giudizio C-719/2018 (Vivendi SA c. Governo Italiano, AGCom, Mediaset SpA) la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha tra l'altro e in via principale ritenuto incompatibile con il diritto eurounitario (con particolare riferimento all'articolo 49 TFUE che tutela la libertà di stabilimento) l'art. 43, comma 11, D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e Radiofonici, TUSMAR), che vieta alle imprese che detengano, anche tramite società controllate o collegate, una quota superiore al 40% dei ricavi complessivi del settore delle comunicazioni elettroniche (TLC), di conseguire ricavi in misura superiore al 10% dei ricavi complessivi nel Sistema Integrato delle Comunicazioni (il SIC, costituito dai servizi di media audiovisivi, tv, radio, carta stampata, cinema, pubblicità, sponsorizzazioni, etc.).

L'art. 4-bis del D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020, conv. con mod. dalla L. 27 novembre 2020, n. 159, ha attribuito all'AGCom (a decorrere dalla data di entrata in vigore della citata legge di conversione, e per i successivi sei mesi) il compito di verificare, mediante apposita istruttoria, la sussistenza di eventuali effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo nei casi in cui un soggetto si trovi a operare, contemporaneamente, nei mercati delle comunicazioni elettroniche e in un mercato diverso, ricadente nel sistema integrato delle comunicazioni (SIC), anche attraverso partecipazioni in grado di determinare un'influenza notevole ai sensi dell'articolo 2359 c.c.

In tali casi AGCom è tenuta ad avviare un'istruttoria volta a verificare la sussistenza dei citati effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo sulla base di criteri previamente individuati (che dovranno tenere conto, tra l'altro: dei ricavi;

delle barriere all'ingresso; del livello di concorrenza nei mercati coinvolti), al termine della quale potrà eventualmente adottare i provvedimenti di cui all'articolo 43, comma 5 TUSMAR, necessari per eliminare o impedire il formarsi delle posizioni dominanti, o comunque lesive del pluralismo. Ove accerti il compimento di atti o di operazioni idonee a determinare una situazione vietata l'Autorità ne inibisce la prosecuzione e ordina la rimozione degli effetti, anche imponendo dismissioni di aziende o di rami di azienda, e indicando nel provvedimento stesso un congruo termine (non superiore a dodici mesi) entro il quale provvedere alla dismissione. Tali poteri si applicano anche ai procedimenti già conclusi dall'Autorità in applicazione del comma 11 dell'articolo 43 TUSMAR, oggetto della sopra citata sentenza della Corte di Giustizia dell'UE.

In attuazione di tali previsioni l'Autorità ha adottato la delibera n. 640/20/CONS, "Modifica e integrazione al regolamento recante la disciplina dei procedimenti in materia di autorizzazione ai trasferimenti di proprietà delle società radiotelevisive e dei procedimenti di cui all'articolo 43 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, allegato alla Delibera n. 368/14/CONS", provvedendo all'aggiornamento del Regolamento di procedura allegato alla Delibera n. 368/14/CONS al fine di ricomprendere nell'ambito di applicazione del medesimo la fattispecie di procedimento introdotta dal sopra richiamato articolo 4-bis, d.l. 7 ottobre 2020, n. 125, conv. con mod. dalla l. 27 novembre 2020, n. 159 e successivamente avviato due istruttorie: una volta a verificare la posizione della società Vivendi SA, alla luce delle partecipazioni azionarie detenute in Telecom Italia SpA (di cui il Consiglio di Stato, con sentenza n. 7972/2020 ha escluso la natura di "controllo di fatto", annullando la delibera Consob che aveva attribuito tale qualificazione giuridica al rapporto) e in Mediaset SpA nonché dei mercati in cui tali società operano; una riguardante la società Sky Italian Holdings SpA in ragione dell'attività svolta attraverso società direttamente o indirettamente controllate.

Con la Delibera n. 13/21/CONS l'Autorità ha chiuso il procedimento per la valutazione delle dimensioni economiche del Sistema integrato delle comunicazioni (SIC) per l'anno 2019 (avviato con Delibera n. 319/20/CONS) precisando che nessuno degli operatori ha realizzato, nel 2019, ricavi superiori al limite del 20% di cui all'articolo 43, comma 9, del TUSMAR. L'Autorità ha inoltre avviato due procedimenti (Fininvest SpA/Mediaset SpA e Telecom Italia SpA) ai fini delle verifiche di cui all'articolo 4-bis, comma 1, del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125, conv. con mod. dalla L. 27 novembre 2020, n. 159 (c.d. norma anti-scalata, che ha attribuito all'AGCom il compito di verificare, mediante apposita istruttoria, la sussistenza di eventuali effetti distorsivi o di posizioni comunque lesive del pluralismo nei casi in cui un soggetto si trovi a operare, contemporaneamente, nei mercati delle comunicazioni elettroniche e in un mercato diverso, ricadente nel sistema integrato delle comunicazioni, anche attraverso partecipazioni in grado di determinare un'influenza notevole ai sensi dell'articolo 2359 c.c., v. supra).

170

Legge di delegazione europea 2019-2020

La legge reca disposizioni di delega (tra cui criteri e principi direttivi specifici) riguardanti il recepimento, con decreto legislativo, tra l'altro: i) della direttiva (UE) 2018/1808, di modifica della direttiva 2010/13/UE (c.d. direttiva sui servizi di media audiovisivi) in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato, prevedendo in estrema sintesi il riordino delle disposizioni del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177, TUSMAR), attraverso l'emanazione di un nuovo Testo unico dei servizi di media digitali; la previsione di misure per la promozione delle opere europee e per la promozione della trasparenza degli assetti proprietari dei fornitori dei servizi di media audiovisivi e radiofonici digitali; l'approntamento di misure in materia di comunicazioni commerciali e di specifiche misure a protezione dei minori (art. 3); ii) della Direttiva (UE) 2018/1972, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (art. 4); iii) della direttiva (UE) 2019/789, che stabilisce norme relative all'esercizio del diritto d'autore e dei diritti connessi applicabili a talune trasmissioni online degli organismi di diffusione radiotelevisiva e ritrasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e che modifica la Direttiva 93/83/CEE (art. 8); iv) della Direttiva (UE) 2019/790, sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale e che modifica le Direttive 96/9/CE e 2001/29/CE (art. 9); v) della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (art. 23).

Legge di Bilancio 2021

Destinazione delle entrate a titolo di canone di abbonamento alla televisione

L'art. 1, commi 616-619, l. 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha previsto un nuovo meccanismo di assegnazione delle risorse provenienti dal versamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni. Le citate disposizioni hanno infatti sancito che, dal 1° gennaio 2021, le entrate derivanti dal versamento del canone Rai siano destinate:

1. quanto a 110 milioni di euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione;
2. per la restante quota, alla Società, ferme restando le somme delle entrate del canone di abbonamento già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità (ad es. Accademia di Santa Cecilia), sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'anno precedente a quello di accredito.

Alla luce delle nuove previsioni sulla destinazione delle entrate derivanti dal versamento del canone, le predette prescrizioni, sempre a far data dal 1° gennaio 2021:

- hanno abrogato l'art. 1, co. 160-162 della L. 208/2015 (relativi al meccanismo di assegnazione delle eventuali maggiori entrate rispetto alle somme già iscritte a tale titolo nel bilancio di previsione per il 2016, c.d. "extra-gettito");
- hanno previsto che le somme non impegnate in ciascun esercizio possono esserlo in quello successivo e che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio, anche in conto dei residui (commi 617 e 618);
- hanno abrogato l'art. 1, co. 292, della Legge di stabilità 2015 (l. 190/2014) che, come è noto, aveva previsto, dal 2015, la riduzione del 5% degli introiti derivanti dal canone da attribuire alla Società disponendo che, conseguentemente, l'art. 21, co. 4, del D.L. 66/2014 (conv. con mod. in L. 89/2014) riacquisisca efficacia nel testo vigente antecedentemente alle modifiche apportate al predetto comma dall'art. 1, comma 292, L. 190/2014 (comma 619).

Altre disposizioni

Oltre alle novità in materia di destinazione delle entrate a titolo di canone di abbonamento alla televisione nell'ambito della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" si segnalano in via principale: l'assegnazione di 100 milioni di euro per il 2021 al fine di finanziare ulteriormente il contributo per l'acquisto di apparecchiature di ricezione televisiva di cui all'articolo 1, comma 1039, lettera c), della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, finalizzandolo non solo all'acquisto di nuovi apparecchi di ricezione televisiva ma anche allo smaltimento di apparecchiature obsolete allo scopo di favorire il rinnovo o la sostituzione del parco degli apparecchi televisivi non idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie DVB-T (commi 614 e 615); l'incremento dell'importo minimo degli introiti erariali destinato ad alimentare annualmente la dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, l'innalzamento al 40% delle aliquote massime del credito di imposta riconosciuto a imprese di produzione, imprese di distribuzione e imprese italiane di produzione esecutiva e di post-produzione, la stabilizzazione di alcune disposizioni recate, per il 2020, dal D.L. 34/2020 (L. 77/2020), finalizzate a introdurre maggiore flessibilità nella determinazione delle risorse destinate ai crediti di imposta, anche in deroga alle percentuali previste a regime (commi 583-584); le previsioni sul Fondo imprese creative (commi 109-113); le modifiche in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti del territorio comunale con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità (tra cui servizi di telecomunicazione e radiotelevisivi e di altri servizi a rete), al fine di precisare che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze, con

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

171

indicazione dei parametri per calcolarne l'ammontare (nuovo comma 848).

Attivi strategici (c.d. golden power)

Sono in vigore dal 14 gennaio 2021:

- il DPCM 23 dicembre 2020, n. 180, recante "Regolamento per l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, a norma dell'articolo 2, comma 1, del Decreto-Legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56", che ha provveduto a individuare, aggiornandoli, i beni e i rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale, tra l'altro, nel settore delle comunicazioni (art. 3), nonché la tipologia di atti od operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina in esame (art. 4). Per il settore comunicazioni (art. 3), in continuità con le prescrizioni del DPR 25 marzo 2014, n. 85 (che cessa di avere efficacia), gli attivi di rilevanza strategica sono individuati nelle reti dedicate e nella rete di accesso pubblica agli utenti finali in connessione con le reti metropolitane, i router di servizio e le reti a lunga distanza, nonché negli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultra-larga, e nei relativi rapporti convenzionali, fatte salve le disposizioni della Direttiva 2009/136/CE e della Direttiva 95/46/CE in materia di politica di sicurezza per il trattamento dei dati personali. Sono, pertanto, inclusi, gli elementi dedicati, anche laddove l'uso non sia esclusivo, per la connettività (fonia, dati e video), la sicurezza, il controllo e la gestione relativi a reti di accesso di telecomunicazioni in postazione fissa;
- il dpcm 18 dicembre 2020, n. 179, recante "Regolamento per l'individuazione dei beni e dei rapporti di interesse nazionale nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, a norma dell'articolo 2, comma 1-ter, del Decreto-Legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56", che attua il citato comma 1-ter (come inserito nel d.l. dall'art. 4-bis del d.l. 105/2019, conv., con mod., in l. 133/2019) individuando, anche ai sensi dell'articolo 15 del d.l. 23/2020, conv., con mod., in l. 40/2020, ulteriori beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nei settori richiamati dal Regolamento UE (tra cui figura anche "Libertà e pluralismo dei media"), nonché la tipologia di atti od operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina del predetto articolo 2, comma 1-ter. Per quanto di più immediato interesse, l'articolo 13 del decreto si occupa infatti dei beni e dei rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale nel settore della libertà e del pluralismo dei media, ovvero "le attività economiche a carattere nazionale e di rilevanza strategica (per cui si intendono "le attività economiche

essenziali per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza, del benessere economico e sociale della popolazione, nonché per il progresso tecnologico") svolte dai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici, dai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato, dai soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione, dalle agenzie di stampa, dagli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste, dai soggetti esercenti l'editoria elettronica, per le quali il soggetto esercente è tenuto all'iscrizione al registro degli operatori di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5, della Legge 31 luglio 1997, n. 249". Alle imprese che detengono tali attivi si applicano determinati obblighi di notifica, dettati dall'art. 2 del d.l. 21/2012 in vista dell'eventuale successivo esercizio dei poteri speciali da parte del Governo, applicabili – fermi restando gli obblighi di notifica – nella misura in cui la tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico, compresa la protezione degli interessi essenziali dello Stato alla tutela della sicurezza e del funzionamento delle reti e degli impianti e della continuità degli approvvigionamenti, non sia adeguatamente garantita dalla sussistenza di una specifica regolamentazione di settore, anche di natura convenzionale, connessa a uno specifico rapporto concessorio.

Gli obblighi di notifica in questione sono stati interessati, da ultimo, dall'art. 10-ter, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, che ha previsto la proroga fino al 30 giugno 2021 del regime temporaneo introdotto dall'art. 15 del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. "decreto liquidità"): tale prescrizione, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e contenerne gli effetti negativi, aveva già esteso i poteri speciali in capo al Governo, tra l'altro, nei settori di cui all'articolo 4, paragrafo 1 del Regolamento UE, (tra cui figura anche "Libertà e pluralismo dei media"), imponendo determinati obblighi di notifica delle operazioni rilevanti, anche rispetto agli acquisti di determinate partecipazioni da parte di soggetti esteri (UE e non UE).

Detto termine al 30 giugno è stato infine prorogato fino al 31 dicembre 2021 dall'art. 4 del Decreto-Legge 30 aprile 2021, n. 56, recante *Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*.

Milleproroghe

Oltre alle prescrizioni in tema di contratti pubblici (su cui v. *supra*) il d.l. 31 dicembre 2020, n. 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea", convertito, con modificazioni, in l. 26 febbraio 2021, n. 21, ha introdotto prescrizioni d'interesse per la società principalmente in materia di: estensione alle

172

assemblee sociali tenute entro il 31 luglio 2021 delle norme sullo svolgimento delle assemblee ordinarie delle SpA introdotte dall'articolo 106 del Decreto-Legge n. 18 del 2020 e specificazione che la convocazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio è relativa all'approvazione del bilancio (art. 3, comma 6); rinvio dell'applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2018/815 in tema di formato elettronico unico europeo per la redazione delle relazioni finanziarie delle società i cui titoli sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato europeo alle relazioni finanziarie relative agli esercizi avviati a partire dal 1° gennaio 2021 (art. 3, comma 11-sexies); proroga delle misure straordinarie sul credito di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo e acquisto di partecipazioni nell'Istituto Luce Cinecittà da parte delle società direttamente o indirettamente controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze (art. 7, commi 4 e 6); proroga dell'integrazione degli standard approvati dall'ITU negli apparecchi atti a ricevere servizi radiotelevisivi distribuiti o venduti in Italia, come indicati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con proprio regolamento, sentiti gli operatori del settore (art. 12, comma 8). L'allegato al decreto reca, a mente dell'art. 19, le disposizioni oggetto di proroga fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e comunque non oltre il 30 aprile 2021, tra cui quelle in materia di: sorveglianza sanitaria; misure di protezione in favore dei lavoratori; lavoro agile; sottoscrizione di contratti e comunicazioni in modo semplificato.

Procedimenti e provvedimenti AGCOM

Con Delibera n. 42/19/Cons l'AGCom ha avviato un procedimento istruttorio per la verifica dei compiti di servizio pubblico gravanti sulla Rai ai sensi del Contratto di servizio 2018-2022, in materia di separazione contabile e di trasparenza nella determinazione dei prezzi di vendita della pubblicità. Nella seduta Consiliare del 23 luglio 2019 è stato avviato l'ulteriore procedimento AGCom 14/19/DCA - 2733/LF, per l'istruttoria ai sensi dell'art. 48, comma 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, di un presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del contratto nazionale di servizio – 2018-2022, nuovamente in materia di trasparenza nella politica di vendita degli spazi pubblicitari. Il procedimento si è concluso con la Delibera AGCom n. 61/20/Cons recante *"L'accertamento del mancato rispetto (...) dei principi di trasparenza e non discriminazione di cui all'articolo 25, comma 1, lett. s) punto iii) del Contratto di servizio 2018-2022"* e una diffida *"affinché cessino immediatamente comportamenti analoghi a quelli oggetto dell'infrazione accertata"*. Tutti i provvedimenti sopra menzionati (14/19/DCA, 42/19/CONS e 61/20/CONS) sono stati gravati innanzi al TAR del Lazio, che recentemente non ha accolto il ricorso azionato da Rai nei confronti della predetta Delibera 61/20/CONS (sentenza n. 945/2021 del 25 gennaio 2021). Tale sentenza di primo grado è stata impugnata

da Rai con ricorso al Consiglio di Stato, notificato in data 15 marzo 2021.

Con il Procedimento n. 13/19/DCA – proc. 2732/RC l'AGCom ha avviato un'istruttoria ai sensi dell'art. 48, comma 2, del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, per presunto inadempimento degli obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo e del Contratto nazionale di servizio per gli anni 2018-2022 in materia di pluralismo informativo. L'istruttoria si è conclusa nel corso dell'esercizio 2020 con la Delibera 69/20/CONS, recante una diffida a porre in essere una serie di misure in materia di pluralismo informativo nonché una sanzione amministrativa per euro 1.500.000,00. La delibera 69/20/Cons è stata impugnata innanzi al TAR del Lazio, inizialmente sospesa per effetto dell'Ordinanza Collegiale n. 2805 del 16 aprile 2020 e successivamente annullata con Sentenza n. 3800/2021 pubblicata il 29 marzo 2021.

Modifiche a provvedimenti attuativi della c.d. Legge cinema

Il DPCM 11 agosto 2020 ha provveduto ad apportare modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2017, recante disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche audiovisive, resesi necessarie onde recepire le indicazioni pervenute da parte della Commissione europea.

Il DPCM 21 settembre 2020 ha modificato integralmente il DPCM 8 gennaio 2018, recante disposizioni applicative per il funzionamento del Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive, che ha attuato l'art. 32 della Legge 14 novembre 2016, n. 220 (c.d. *"Legge cinema"*) e istituito, presso il conferente Dicastero, il citato Registro pubblico (con conseguente soppressione del registro pubblico speciale per le opere cinematografiche e le opere audiovisive, di cui al comma 2, dell'art. 103, della Legge 22 aprile 1941, n. 633 e confluenza dei relativi dati nel Registro).

Con il decreto di modifica è stata fissata la cornice temporale per l'operatività del nuovo registro, per il trasferimento dei dati, delle informazioni e della documentazione concernenti il Registro pubblico soppresso dalla Legge 14 novembre 2016, n. 220 e che confluisce nel Registro di cui al decreto in commento.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

173

Istituzione della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia di Coronavirus

La Legge 18 marzo 2021, n. 35 ha istituito la giornata in oggetto, in occasione della quale in tutti i luoghi pubblici e privati è osservato un minuto di silenzio dedicato alle vittime dell'epidemia. A mente dell'art. 2 (Sostegno alla ricerca scientifica) in occasione della Giornata nazionale, al fine di commemorare i lavoratori deceduti in servizio durante l'epidemia, è riconosciuta anche ai lavoratori del settore privato la facoltà di delegare l'ente di appartenenza ad effettuare una trattenuta di importo corrispondente alla retribuzione loro spettante per una o più ore di lavoro in favore del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica, di cui all'articolo 1, comma 870, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine di sostenere la ricerca scientifica. Le modalità di applicazione di tale disposizione sono demandate ad un emanando decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. A mente dell'articolo 5 (Informazione radiofonica, televisiva e multimediale nella Giornata nazionale) la società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, secondo le disposizioni previste dal contratto di servizio, assicura adeguati spazi a temi connessi alla Giornata nazionale nell'ambito della programmazione televisiva pubblica nazionale e regionale.

Disposizioni in materia di accertamento, riscossione, nonché adempimenti e versamenti tributari

Diversi provvedimenti normativi hanno previsto le misure in oggetto in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto (v. ad es., l'art. 1-bis, commi 1, 2 e 3, D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 novembre 2020, n. 159).

Il Decreto-Legge 30 gennaio 2021, n. 7, recante "Proroga di termini in materia di accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari, nonché di modalità di esecuzione delle pene in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19", che ha abrogato l'articolo 1 del Decreto-Legge 15 gennaio 2021, n. 3, ha tra l'altro previsto l'ulteriore differimento, dal 31 gennaio al 28 febbraio 2021: i) dei termini previsti per la notifica degli atti di accertamento, di contestazione, di irrogazione delle sanzioni, di recupero dei crediti di imposta, di liquidazione e di rettifica e liquidazione, nonché degli altri atti tributari elencati dall'articolo 157 del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34; ii) del termine di sospensione (previsto dall'articolo 68, comma 1, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18) del versamento di tutte le entrate tributarie e non derivanti da cartelle di pagamento, avvisi di addebito e avvisi di accertamento affidati all'Agente della riscossione, delle attività di notifica di nuove cartelle,

degli altri atti di riscossione; iii) del termine di sospensione degli obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi effettuati dall'agente della riscossione e dagli altri soggetti titolati, prima della data di entrata in vigore del decreto Rilancio (19 maggio 2020) e fino al 31 dicembre 2020 e dall'entrata in vigore del D.L. 3/2021 e fino al 28 febbraio, su stipendi, salari, altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati: le somme oggetto di pignoramento, fino al 28 febbraio non devono essere sottoposte ad alcun vincolo di indisponibilità ed il soggetto terzo pignorato deve renderle fruibili al debitore; ciò anche in presenza di assegnazione già disposta dal giudice dell'esecuzione.

È stata inoltre prevista la sospensione fino al 28 febbraio 2021 delle verifiche di inadempienza degli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di cartelle di pagamento che le Pubbliche Amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica devono effettuare, ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/1973, prima di disporre pagamenti - a qualunque titolo - di importo superiore a cinquemila euro.

Le modifiche apportate in sede di conversione al c.d. decreto "milleproroghe" (Legge 26 febbraio 2021, n. 21) hanno disposto l'abrogazione dei Decreti-Legge 15 gennaio 2021, n. 3 e 30 gennaio 2021, n. 7, con salvezza dei loro effetti. Le relative prescrizioni sono state sostanzialmente calate nell'art. 22-bis del Decreto-Legge convertito.

Da ultimo il c.d. "decreto sostegni" (Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19) ha introdotto ulteriori disposizioni in tema di proroga del periodo di sospensione delle attività dell'agente della riscossione e annullamento dei carichi, oltre che in materia di obblighi di accantonamento derivanti dai pignoramenti presso terzi su stipendi, salari, altre indennità relative al rapporto di lavoro o impiego, nonché a titolo di pensioni e trattamenti assimilati (v. sopra), in via principale differendo al 30 aprile 2021 i termini sopra individuati e disponendo, al ricorrere degli individuati requisiti, l'annullamento automatico di tutti i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 (art. 4).

Per altro verso il Decreto-Legge 15 gennaio 2021, n. 3, poi abrogato dal c.d. d.l. "Milleproroghe" convertito in Legge 26 febbraio 2021, n. 21 (che ha ripreso la prescrizione al relativo articolo 22-quater) ha disposto il rinvio al 16 marzo 2021 del termine per i versamenti relativi all'imposta sui servizi digitali per il 2020 e il rinvio del termine per la presentazione della relativa dichiarazione al 30 aprile 2021. L'art. 5, comma 15 del c.d. d.l. sostegni ha successivamente disposto, in sede di

174

prima applicazione, lo slittamento del termine di versamento dell'imposta al 16 maggio 2021, nonché lo spostamento del termine di presentazione della relativa dichiarazione al 30 giugno 2021. A regime ha inoltre spostato il termine di versamento dal 16 febbraio al 16 maggio dell'anno solare successivo a quello in cui sono prodotti i ricavi derivanti dai predetti servizi, nonché quello di presentazione della relativa dichiarazione dal 31 marzo al 30 giugno del medesimo anno.

Opere audiovisive di espressione originale italiana

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 29 gennaio 2021, n. 47, è stato adottato il "Regolamento in materia di definizione delle opere audiovisive, ovunque prodotte, di espressione originale italiana di cui all'articolo 44-sexies del D.Lgs. 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», in vigore dal 23 aprile 2021, che individua le caratteristiche delle tipologie delle predette opere; descrive il procedimento per il riconoscimento della qualifica, dietro apposita istanza (autocertificazione) alla Direzione generale Cinema e audiovisivo del MIBACT o d'ufficio; prevede l'inserimento delle opere in questione in apposito elenco, con esclusivo valore di pubblicità notizia, pubblicato sul sito istituzionale della Direzione; introduce una disciplina transitoria per le istanze presentate ai sensi della disciplina previgente e non ancora definite.

Privacy

Corte di Giustizia europea: sentenza C-311/18 del 16 luglio 2020 - cd. «sentenza Schrems II»

Con la sentenza in oggetto, la Corte di giustizia ha sancito l'invalidità della decisione della Commissione (UE) 2016/1250, meglio conosciuta come "Privacy Shield", meccanismo per il trasferimento di dati personali dall'Europa verso gli Usa.

Garante europeo per la protezione dei dati - «Strategy for Union institutions, offices, bodies and agencies to comply with the "Schrems II" Ruling»

Il 29 ottobre 2020, l'European Data Protection Supervisor (EDPS - Garante europeo della protezione dei dati di seguito GEPD o Garante) ha pubblicato la sua «Strategy or Union institutions, offices, bodies and agencies to comply with the "Schrems II" Ruling» (Strategia per le istituzioni gli uffici gli organi e le agenzie dell'Unione per conformarsi alla sentenza "Schrems II" di seguito strategia, provvedimento). Con il provvedimento in esame si intende delineare un piano d'azione a breve e medio termine per garantire e monitorare la conformità delle autorità europee ai principi stabiliti dalla sentenza Schrems II, con particolare riguardo all'obbligo di preventiva verifica, da parte dell'esportatore, in merito alla capacità del paese verso cui si intendono trasferire i dati di assicurare effettivamente, in considerazione della sua legislazione nazionale o dei suoi impegni internazionali, un livello di protezione delle libertà e dei diritti fondamentali sostanzialmente equivalente a quello

garantito all'interno dell'Unione in forza del Regolamento UE 679/2016 (di seguito Regolamento), letto alla luce della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Le raccomandazioni del Comitato europeo per la protezione dei dati sulla valutazione dell'adeguatezza del livello di protezione del trattamento dei dati nel Paese terzo a cui sono destinati

A quattro mesi dalla sentenza "Schrems" il Comitato europeo per la protezione dei dati (nel prosieguo Comitato o EDPB), dopo il Garante europeo per la protezione dei dati (nel prosieguo Garante), è intervenuto in merito alla gestione dei trasferimenti dei dati al di fuori dello SEE, fornendo importanti indicazioni.

Lo scorso 10 novembre 2020, l'EDPB ha rilasciato le «Recommendations 01/2020 on measures that supplement transfer tools to ensure compliance with the EU level of protection of personal data» completate dalle «Recommendations 02/2020 on the European essential guarantees for surveillance measures», sottoponendo le prime alla consultazione pubblica, mentre quelle relative alle misure di sorveglianza sono già state adottate. Tali raccomandazioni intendono agevolare gli esportatori di dati nel compito di valutare l'adeguatezza del livello di protezione offerto nel Paese terzo verso cui i dati sono trasferiti e di delineare eventuali misure supplementari, al fine di garantire una tutela equivalente a quella europea.

Attraverso le Raccomandazioni 01/2020 e 02/2020 il Comitato offre indicazioni per rispondere ai dubbi relativi al trasferimento dei dati extra UE, sollevati dopo la sentenza "Schrems II".

Brexit - Flussi di dati personali verso il Regno Unito

Il 24 dicembre 2020 la UE e il Regno Unito hanno stipulato l'Accordo di commercio e cooperazione tra Unione europea e Regno Unito» (EU-UK Trade and Cooperation Agreement in prosieguo TCA). Secondo il TCA, in base alle osservazioni aggiornate del Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB), fino al 30 giugno 2021, qualsiasi trasferimento di dati personali nel Regno Unito sarà effettuato nell'ambito del quadro attuale e non sarà considerato come un trasferimento di dati a un paese terzo, sostanzialmente riproponendo il regime del periodo transitorio. Tuttavia, alla fine di questo periodo di sei mesi, e a meno che non venga trovato un compromesso attraverso una «decisione di adeguatezza», il Regno Unito sarà considerato un paese terzo agli occhi del Regolamento 2016/679 (di seguito Regolamento). Di conseguenza, tutti i trasferimenti di dati personali dall'Ue al Regno Unito saranno soggetti alle disposizioni del capitolo V del Regolamento, ossia tali trasferimenti richiederanno garanzie adeguate, nonché diritti applicabili e rimedi legali efficaci per gli interessati.

Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video

Il Comitato europeo per la protezione dei dati ha adottato il 29 gennaio 2020 le "Linee guida 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video" allo scopo di fornire indicazioni sull'applicazione del Regolamento in relazione al trattamento di dati personali attraverso dispositivi video, inclusa la videosorveglianza.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

175

Le Linee Guida dell'EDPB (European Data Protection Board) n. 5-2020 sui cookie

L'EDPB (European Data Protection Board) ha adottato il 4 maggio 2020 le Linee guida n. 5-2020 relative al consenso in tema di cookie.

In particolare, il Comitato europeo ha fornito dei chiarimenti su due argomenti specifici ossia la validità del consenso prestato dall'interessato nell'interazione con i c.d. 'cookie walls'; la possibilità di associare al c.d. 'scrolling' (scorrimento) delle pagine di un sito web il consenso dell'utente/interessato.

Garante per la protezione dei dati personali - Consultazione pubblica per l'utilizzo dei cookie

Il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato una consultazione pubblica sulle regole per l'uso dei cookie da parte dei gestori dei siti.

Il Regolamento europeo in materia di privacy, infatti, pur non avendo modificato la disciplina relativa ai cookie e agli altri strumenti di tracciamento, ha rafforzato il potere di controllo delle persone, puntando sia sul carattere "inequivocabile" del consenso al trattamento dei dati personali, sia sull'attuazione dei principi di protezione dati già dalla progettazione e per impostazioni predefinite (cd. "privacy by design e by default").

La consultazione - diretta a imprenditori, consumatori e operatori - ha come obiettivo quello di acquisire osservazioni e proposte sulle indicazioni contenute nelle Linee guida.

Corporate governance

Aggiornamento del "Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e delle operazioni di internal dealing, la tenuta del registro insiders e dell'elenco delle persone che esercitano funzioni di amministrazione, controllo o direzione e delle persone ad esse strettamente legate"

Nella seduta del 30 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento del Regolamento in oggetto, recependo gli effetti delle novità normative ed organizzative intervenute successivamente all'approvazione dell'atto aziendale, anche alla luce delle modifiche apportate alla governance dalla Legge 220/2015 e aggiornando la modulistica privacy in ragione dell'evoluzione normativa intervenuta sulla materia.

Regolamento per la nomina degli organi sociali delle Società controllate

In attuazione della direttiva del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 226/2020 del 14 aprile 2020, relativa alle procedure

di individuazione dei componenti degli organi sociali delle Società controllate direttamente e indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'organo gestorio di Rai ha provveduto all'approvazione, nella seduta dell'11 novembre 2020, del "Regolamento per la nomina degli organi sociali delle Società controllate", che trova applicazione per le Società controllate da Rai.

Approvazione Linee Guida finalizzate ad evitare l'insorgere di situazioni di conflitto di interessi tra produttori, artisti e agenti che rappresentano artisti

Tenuto conto della risoluzione adottata dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi avente ad oggetto l'adozione da parte della Rai di procedure aziendali volte a evitare possibili conflitti di interesse da parte degli agenti di spettacolo e degli specifici provvedimenti adottati da AGCOM sul tema, il Consiglio di amministrazione di Rai, nella riunione del 17 giugno 2020, ha approvato le Linee Guida finalizzate ad evitare l'insorgere di possibili conflitti di interesse nelle negoziazioni con produttori, artisti e agenti che rappresentino artisti. Dette linee guida sono state oggetto di impugnazione innanzi al TAR del Lazio da parte di una società di produzione audiovisiva. Il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Società controllate non quotate - Separazione funzioni fra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale

Nella seduta del 28 gennaio 2021 il Consiglio di amministrazione di Rai, nel quadro della funzione di direzione e coordinamento di Gruppo, ha approvato un atto di indirizzo affinché le Società controllate non quotate del Gruppo assumano le iniziative necessarie finalizzate alla separazione delle funzioni del Collegio Sindacale da quelle dell'Organismo di Vigilanza, finora esercitate dal primo, in modo da costituire quest'ultimo come autonomo organo di controllo interno ai fini del D. Lgs. 231/01.

Criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione

Nel mese di marzo 2021 la Società ha provveduto ad aggiornare, con determina dell'Amministratore Delegato, previo parere favorevole dell'Organo gestorio ai sensi dell'art. 49, comma 10, lettera f) del D. Lgs. 31 luglio 2005 n. 177, i propri criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione.

176

Relazione sul governo societario – Modello di Control Governance di Rai e Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)

Nell'ambito degli strumenti di controllo e gestione dei rischi esistono analogie strutturali tra i sistemi implementati nelle varie società del Gruppo. Le società si sono dotate di un proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che per struttura, ruoli previsti e meccanismo di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal Codice Etico, ed ispirato dal sistema vigente nella Capogruppo.

Il SCIGR è "l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni".

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario ed è strutturato su tre livelli, ossia: *Management* (I livello), *Management* con funzioni di monitoraggio (II livello), *Internal Audit* (III livello).

Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti nonché dello statuto sociale e degli strumenti normativi interni.

Il Sistema ha quale obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso in ciascun processo.

Rai utilizza il *Committee of Sponsoring Organizations Report* quale *framework* di riferimento, riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale, per l'implementazione, l'analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno.

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR della Rai è rappresentato principalmente da:

- Statuto Sociale dell'Azienda;
- Contratto di Servizio;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri di Rai SpA;

- Modello di gestione e trattamento delle segnalazioni su fatti potenzialmente illeciti, irregolari o riprovevoli;
- Sistema disciplinare interno;
- Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Auditing, che integrano le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate.

Nel corso del 2020 le principali attività in tema di Sistema di Controllo Interno sono state:

- la prosecuzione del progetto di Risk Assessment Integrato, avviato nella seconda metà del 2018, con l'obiettivo di pervenire ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi), incrementare efficacia ed efficienza dei processi e contrastare in modo ancora più adeguato i fenomeni di corruzione e illegalità, nonché tutti gli altri possibili reati rientranti nel perimetro del D. Lgs. 231/2001. Il progetto ha necessariamente tenuto conto e continuerà a tenere conto delle evoluzioni organizzative in corso e dei tempi e modi di attuazione del Piano Industriale, che si riflettono sia sulle analisi sia sulle modifiche dei processi aziendali e quindi sull'individuazione delle Aree sensibili e dei relativi rischi, con le conseguenti valutazioni di impatto e probabilità. Tra le Aree sensibili sono previste anche quelle a rischio ambientale, sociale e di governance (ESG). Inoltre, è stato previsto di includere l'analisi dei nuovi reati tributari introdotti nel D.Lgs. 231/01 dalla L. 157/2019 e dal D.Lgs. 75/2020;
- il consolidamento del nuovo modello integrato di gestione delle segnalazioni (anche anonime) per Rai S.p.A. e le Società controllate del Gruppo (ad eccezione di quelle quotate dotate di una propria struttura di Internal Audit), disciplinato dalla specifica procedura approvata nel mese di gennaio 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Rai. Grazie all'integrazione dei diversi aspetti del sistema di controllo interno oggetto di analisi, tale modello ha consentito il miglioramento del processo di istruttoria di una segnalazione, e garantito la completezza delle analisi con impatto positivo sull'efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- una continua formazione e sensibilizzazione del management e dei dipendenti, attraverso attività informative e formative in materia D. Lgs. 231/2001 e L.190/2012, che hanno visto l'erogazione di corsi e-learning in tema anticorruzione e di Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, di sessioni in aula (per tutto il periodo ante emergenza Covid-19) e di newsletters. Inoltre, sono stati completati nuovi e aggiornati

Il Modello di Control Governance della Rai

CCE: Commissione Stabile per il Codice Etico
 RASA: Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
 RPC: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

178

corsi e-learning in tema di D.Lgs. 231/2001 e L.190/2012, la cui diffusione avverrà a partire dal 2021.

Il Codice Etico

Il Codice Etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività. Esso è destinato agli Organi sociali, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il Codice Etico è stato redatto per l'intero Gruppo Rai ed è pertanto vincolante per tutte le Società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo. Il Codice ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

Il Codice è articolato in tre macro-aree:

1. inizialmente, a sottolinearne l'importanza, sono esposti i principi considerati fondamentali dal Gruppo: correttezza e trasparenza; onestà; osservanza della legge; pluralismo; professionalità; imparzialità; valore delle risorse umane; integrità delle persone; riservatezza; responsabilità verso la collettività; lealtà nella concorrenza;
2. successivamente sono descritti i principi generali di condotta che, in accordo con i principi di cui sopra, devono concretamente orientare l'attività di Rai: diligenza, correttezza, buona fede e lealtà; informazione e trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; rispetto della privacy; prevenzione del conflitto d'interessi; rigida politica per i regali e gli atti di cortesia;
3. infine, sono indicati i vari ambiti ritenuti rilevanti e "critici" dal punto di vista della correttezza comportamentale, nonché specifiche modalità di attuazione e il programma di vigilanza.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono disciplinati:

- il rapporto con il personale, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito, le pari opportunità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale;
- la gestione amministrativa e finanziaria, che pone in risalto il ruolo essenziale di un sistema di controllo interno;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione, per quanto riguarda i conflitti d'interesse, il rischio di corruzione e l'abuso di potere;
- il rapporto con i fornitori e i collaboratori, sottolineando gli obblighi di trasparenza, correttezza e non discriminazione in fase di selezione del fornitore ed esecuzione del contratto, nonché l'impegno a tutelare gli aspetti etici della catena di fornitura;

- il rapporto con i clienti e gli utenti, in particolare gli obblighi richiesti dal Contratto di Servizio quali la tutela dei minori e delle minoranze, una funzione socioculturale, una programmazione varia e di qualità;
- la tutela del capitale sociale e dei creditori;
- i rapporti con gli altri interlocutori, evidenziando l'obbligo di indipendenza rispetto a soggetti critici quali partiti politici od organizzazioni sindacali.

Per il monitoraggio è stata individuata la Commissione Stabile per il Codice Etico, che riporta all'Amministratore Delegato, assicura flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza Rai ex D.Lgs. 231/2001 e una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute e dei loro esiti. La Commissione, inoltre, in conformità alla procedura aziendale per la gestione e trattamento delle segnalazioni, trasmette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione le segnalazioni ricevute afferenti presumibilmente a profili corruttivi anche solo di natura astratta e lo informa circa il loro esito.

Il Codice, tra l'altro, prevede che l'Organismo di Vigilanza e il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione formulino le proprie osservazioni sulle problematiche di natura etica e sulle presunte violazioni del Codice Etico che dovessero palesarsi nell'ambito delle attività di competenza e segnalino alla Commissione Stabile per il Codice Etico eventuali violazioni del Codice Etico stesso.

Altri aspetti da evidenziare sono la predisposizione di un indirizzo mail riservato per le segnalazioni di presunte violazioni del Codice e del relativo sistema sanzionatorio e la comunicazione e la formazione del personale sui principi e le norme etici contenuti nel Codice.

In data 14 gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha aggiornato il Codice Etico esplicitando i principi di diligenza, correttezza, buona fede e lealtà a cui i destinatari devono attenersi nell'utilizzo dei presidi digitali. Si definiscono "presidi digitali" i sistemi di pubblicazione e diffusione di contenuti accessibili a qualsiasi dispositivo connesso (quali a mero titolo esemplificativo siti internet, blog, forum, social network).

Come broadcast pubblico Rai deve essere presente nei presidi digitali al fine di svolgere appieno il proprio ruolo nell'ambito della missione di servizio pubblico. In virtù di questo carattere pubblico, sebbene gli spazi web o social network possano essere ritenuti attinenti alla sfera personale e in sé distinti dal ruolo ricoperto in azienda, è inevitabile che le attività svolte a titolo personale da dipendenti o collaboratori del servizio pubblico possano generare delle conseguenze sull'immagine della Rai e delle Società del Gruppo nel loro complesso. Pertanto, è stato ritenuto utile specificare i principi da adottare nell'utilizzo di tali presidi.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

179

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Tutte le società facenti parte del Gruppo Rai sono formalmente autonome nell'adozione di propri meccanismi di controllo e gestione del rischio, essendo vincolate soltanto relativamente al Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo. Fondamentale, però, è la funzione di indirizzo che svolge il sistema della Capogruppo, al quale le altre società si ispirano.

Nello svolgimento della propria attività di direzione e coordinamento, Rai S.p.A. promuove e favorisce lo svolgimento in autonomia da parte delle società controllate, singolarmente destinatarie dei precetti del Decreto Legislativo 231/2001, delle attività di predisposizione e revisione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. Lgs. 231/2001, fornendo indicazioni anche in considerazione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo. Promuove inoltre l'adozione di principi generali a presidio della legalità anche presso le società collegate.

Nel 2020 sono state finalizzate le attività volte ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), adottato da Rai S.p.A. ai sensi del citato Decreto in materia di responsabilità amministrativa degli enti rispetto alle novità legislative e ai cambiamenti nell'assetto organizzativo e di governance intervenuti a decorrere dal precedente aggiornamento del Modello, risalente a luglio 2017. L'iter ha poi trovato completamento con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2020.

Attualmente il Modello include standard e misure di controllo in riferimento alle fattispecie di reati incluse nel novero del Decreto Legislativo n. 231/2001 fino a giugno 2020. Gli standard di controllo sono elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

Il Modello contiene anche la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento ed aggiornamento del Modello stesso. Le proposte di aggiornamento e/o adeguamento, presentate dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, sono istruite da un apposito team, denominato "Team 231".

La cura dell'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza, il quale vigila sull'idoneità e l'attuazione efficace del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza di Rai S.p.A. è un organo costituito ai sensi dello Statuto Sociale, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo per l'esercizio delle proprie funzioni e riferisce all'organo di amministrazione (Titolo IX, art. 32 dello Statuto). È un organo a composizione plurisoggettiva che prevede la presenza di due membri esterni,

uno dei quali ne assume la presidenza, e del Direttore Internal Audit pro tempore, in ragione della funzione svolta.

L'Organismo di Vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di conformità alle disposizioni.

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli audit effettuati dalla Direzione Internal Audit e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni correttive individuate ai fini del processo di miglioramento dell'efficienza aziendale e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati.

L'Organismo di Vigilanza ha promosso e dato impulso all'avvio del Risk Assessment in riferimento ai rischi "231", con l'obiettivo di mantenere aggiornato il quadro dei rischi con impatto sul Modello e garantire l'adeguatezza del sistema di prevenzione dei reati. Tale attività rientra nel più ampio progetto di Risk Assessment Integrato di cui sopra.

L'Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla disciplina.

Inoltre, periodicamente, sono promosse iniziative di formazione e seminari per il management e per i dipendenti. In particolare, nel 2020 è stato avviato il rinnovamento della formazione e-learning sui profili generali del D.Lgs. n. 231/2001, con l'intento di rendere il corso disponibile ai dipendenti di tutto il Gruppo, e sui profili specifici del Modello Rai per rendere consapevole il personale sugli aggiornamenti introdotti di recente. È proseguita la pubblicazione periodica della "newsletter" appositamente destinata alla comunicazione e all'aggiornamento sui temi "231".

Infine, nel contesto di emergenza sanitaria nazionale, l'Organismo ha rafforzato il monitoraggio sulle attività svolte da Rai, sul presidio dei rischi, sulle nuove procedure e sulle eventuali criticità. Nel quadro delle attività di verifica, è stato dato particolare rilievo ai rischi di commissione di reati presupposto ai fini della responsabilità amministrativa degli Enti connessi alle ipotesi di reato colposo richiamate dall'art. 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001 (omicidio colposo e lesioni gravi in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro).

L'attuale Organismo di Vigilanza è stato nominato con decorrenza 1° agosto 2019 e decade alla data di scadenza del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

180

L'anticorruzione

L'anticorruzione, considerato il contesto fortemente regolamentato in cui l'Azienda opera e il business di riferimento, risulta una tematica rilevante per tutte le società del Gruppo. In particolare, si sottolinea che Rai si è dotata nel tempo di presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Nello specifico, il presidio di tale tematica è gestito singolarmente da ogni società del Gruppo: esse infatti sono dotate di un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) o di un MOGC ex d. Lgs. 231/2001 che include le previsioni Anticorruzione, nonché di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) o di un Referente Anticorruzione come componente dell'Organismo di Vigilanza. A tal riguardo Rai S.p.A., nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti delle società controllate e nel rispetto delle logiche previste dal regolamento emesso il 29 dicembre 2014, vigila che le società controllate provvedano ad individuare i ruoli sopracitati e adottino un proprio PTPC o un MOGC che includa le previsioni Anticorruzione.

Dal 2015 il Consiglio di Amministrazione di Rai S.p.A., in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai SpA, poi presentato all'ANAC, il quale indica anche principi e criteri attuativi per le società controllate da Rai. Nel corso degli anni successivi il PTPC è stato aggiornato, riproiettandone struttura, metodologia e logica. Le principali modifiche introdotte hanno riguardato il risultato di tre distinte attività: il recepimento del Piano Nazionale Anticorruzione, linee guida e raccomandazioni dell'ANAC, Risk Assessment e analisi degli esiti dei rapporti di audit e delle istruttorie sulle segnalazioni ricevute.

Nel PTPC pubblicato anche in lingua inglese sul sito istituzionale www.rai.it/trasparenza e a cui si rinvia per ogni maggiore dettaglio, si individua con chiarezza il processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione; in esso vengono analiticamente elencate le possibili aree di rischio collegabili e gli indici di valutazione delle probabilità e dell'impatto, sulla base del Control Risk Self Assessment effettuato nel 2015.

L'identificazione delle Aree di rischio e delle correlate attività è stata oggetto di monitoraggio periodico nell'ambito delle Schede Informative Annuali redatte dai singoli Referenti Anticorruzione, ove è stato richiesto di confermare la mappatura complessiva nell'ambito delle aree di competenza e la correlata valutazione del rischio. Inoltre, nell'ottica di monitoraggio infra-annuale di tali Aree, sono stati resi operativi specifici flussi informativi,

formalizzati in note metodologiche, diretti al RPC da parte dei Referenti responsabili.

L'obiettivo del progetto di Risk Assessment Integrato in corso e già sopra citato è anche quello di consentire di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione sempre maggiormente integrato, cogliendo l'opportunità, indicata dalla L. 190/2012, di introdurre nuove misure e/o di rafforzare quelle già esistenti attraverso un'azione coordinata, per contrastare più efficacemente i fenomeni di corruzione ed illegalità.

Il PTPC adotta in particolare i seguenti strumenti di intervento a supporto della prevenzione del rischio:

- principi di controllo trasversali che si applicano a tutti i processi e le aree aziendali;
- protocolli specifici per le "Aree Generali" previste dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- indicatori di anomalia, identificati sulla base di esperienze/conoscenze e che possono fungere da impulso per il management a porre maggiore attenzione alle attività di competenza.

Coerentemente con l'evoluzione organizzativa in atto, è mantenuta la definizione di Referente Anticorruzione che, ad oggi, è ricoperta dai responsabili delle strutture organizzative di Vertice (primi riporti del Presidente, dell'Amministratore Delegato, dei Chief Officer e, comunque, tutti i Responsabili di Direzione), i Responsabili delle Sedi Regionali e i Capi delle Redazioni Regionali della Testata Giornalistica Regionale, i Responsabili degli Uffici di Corrispondenza dall'estero e i Responsabili dei Centri di Produzione Tv di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Al fine di valorizzare maggiormente i suddetti ruoli e fornire loro un aggiornamento costante, è attivo un sistema di newsletter periodiche e un'apposita area dedicata sulla rete intranet aziendale contenente dati, documenti e informazioni salienti in materia di anticorruzione e trasparenza, con una sezione riservata ai soli referenti ed una fruibile da tutti i dipendenti.

Inoltre, nel corso del 2020 è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai. In particolare, ante emergenza Covid-19, si sono tenute specifiche sessioni in aula, destinate ai neoassunti che hanno riguardato il PTPC 2020-2022. È stata predisposta una nuova edizione del corso e-learning Anticorruzione, articolata in due moduli, uno inerente al quadro normativo di riferimento e uno specifico riguardante il PTPC di Rai SpA.

Per ciò che concerne la trasparenza, considerata dal PNA una delle principali leve e misure anticorruzione a disposizione dell'Azienda, si segnala la L. 220/2015 di Riforma di Rai e del Servizio Pubblico radiotelevisivo, che ha recato rilevanti novità in tema di trasparenza aziendale; conseguentemente

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
---------------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

181

Rai ha predisposto e adottato il 28 maggio 2016 il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (aggiornato da ultimo a luglio 2020), che prevede i criteri e le modalità di definizione, pubblicazione e aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni previsti dalla normativa vigente. Tali dati sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata "Rai per la Trasparenza" a partire dal 25 luglio 2016.

Il Piano succitato sostituisce il precedente "Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità di Rai SpA"; con questo è stata superata la figura del Responsabile per la Trasparenza (tale responsabilità era stata affidata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione) e la relativa responsabilità è stata ricondotta all'Amministratore Delegato.

182

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

Rai pone particolare attenzione alle attività di selezione, gestione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano, ritenuto quale fattore strategico per la crescita aziendale, in una prospettiva che supporta e favorisce la creazione di valore e il conseguimento degli obiettivi aziendali, assicurando al contempo la sostenibilità dei risultati ed il pieno *engagement* del personale. In tale ottica, l'azienda:

- **adotta** strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e del funzionamento dei processi coerenti con la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai;
- **realizza** attività di selezione, gestione, sviluppo e *compensation* delle risorse umane secondo modelli di *performance management* e in un'ottica di *HR business partner*, garantendo la correttezza delle relazioni industriali e assicurando il rispetto della normativa del lavoro e le funzioni di ispezione;
- **garantisce** lo sviluppo dell'assetto organizzativo, delle funzioni di disegno e funzionamento dei processi, dei sistemi informativi di supporto, nonché il presidio delle attività di amministrazione e gestione delle retribuzioni, delle dinamiche del costo del lavoro e delle funzioni di ottimizzazione e controllo connesse alle attività del personale;
- **assicura**, attraverso la struttura Rai Academy, le attività di formazione e ricerca del personale nonché lo sviluppo del "polo della conoscenza" e l'allineamento delle competenze alle strategie aziendali;
- **promuove** un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti, adottando tutte le misure necessarie.

Si riportano, di seguito, specifici *focus* sulle **consistenze di organico** e sugli **elementi più qualificanti della gestione 2020**, fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria Covid-19 che ha accelerato la realizzazione del progetto di introduzione in Azienda del lavoro agile, avviato nel 2018 in modo sperimentale e graduale. Nel mese di marzo, infatti, per tutelare la salute dei lavoratori e preservare gli insediamenti produttivi dalla cui operatività dipende la continuità del servizio pubblico (in particolare gli studi dei telegiornali di Saxa Rubra, gli studi dedicati a programmi di approfondimento informativo di Via Teulada e gli studi dedicati all'informazione regionale), è stato avviato il percorso di assegnazione delle risorse al lavoro agile, ove compatibile con le mansioni effettivamente assegnate.

L'introduzione del lavoro agile, che ha interessato oltre il 50% del personale, è avvenuta in modo particolarmente veloce ed efficace, agevolata dalla sussistenza di un'infrastruttura telematica predisposta per la connessione ai sistemi informatici aziendali da remoto e supportata da un'intensa attività di

approfondimento normativo sulle tematiche della gestione della quarantena e della malattia, degli infortuni sul lavoro da Covid-19, delle tutele specifiche per l'assistenza a figli e familiari disabili (congedi Covid e permessi aggiuntivi) e della regolamentazione dell'istituto della cessione delle ferie.

In questo contesto, la intranet aziendale (portale "RaiPlace") si è dimostrata fondamentale, costituendo il riferimento normativo, operativo e formativo per tutti i dipendenti. A supporto dell'attività lavorativa da remoto è stata creata una sezione speciale in cui sono stati resi disponibili tutti i documenti correlati all'emergenza sanitaria (riferimenti normativi, regolamento aziendale, comunicati, indicazioni operative, istruzioni per accedere alle postazioni virtuali di lavoro, per installare e utilizzare i servizi di audio/video e per l'utilizzo di tutti gli strumenti utili al lavoro da remoto, ..).

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, Rai ha prorogato, nel tempo, l'istituto dello *smart working* prevedendo un rientro parziale all'interno delle sedi, nel rispetto del limite massimo del 30-35% del personale e con un modello di rotazione idoneo a garantire il distanziamento sociale negli ambienti aziendali.

L'incidenza del personale in regime di *smart working* sull'organico di periodo (Marzo-Dicembre 2020): i) è stata più elevata nei mesi di massima emergenza sanitaria (marzo-giugno e novembre-dicembre); ii) ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, in particolare il personale amministrativo. L'incidenza è stata marginale per il personale giornalistico e dell'area produttiva; iii) ha interessato principalmente le aree organizzative di staff e di supporto e in misura minore le informative e di prodotto.

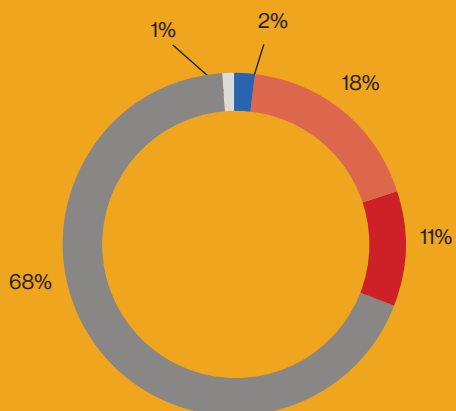
Inoltre, per un'efficace gestione dell'emergenza sanitaria e del regime di lavoro agile è stata istituita, fin dal mese di febbraio 2020, una Task Force con il compito di definire e coordinare gli interventi gestionali su tutti i piani possibili (sanitario, editoriale, produttivo, ..), adeguandosi progressivamente alle emanazioni dei Dpcm ed in considerazione delle specificità dell'Azienda.

Tali iniziative hanno garantito la continuità del servizio pubblico, in un contesto di massima tutela della salute dei lavoratori e, in particolare, la prosecuzione della programmazione radiotelevisiva e multimediale, fortemente focalizzata sull'offerta informativa, di intrattenimento, cultura, programmi per ragazzi e didattica per la scuola.

Organico e turnover

Nel corso del 2020 l'organico Rai ha registrato un decremento di 55 unità, passando da 11.666 dipendenti (di cui 139 con contratto di lavoro a tempo determinato) di inizio anno a 11.611 (di cui 161 con contratto di lavoro a tempo determinato) di fine anno.

Ripartizione organico per macro categorie



- Dirigenti
- Giornalisti
- Funzionari/Quadri
- Altro personale
- Orchestrali

Ripartizione organico per genere



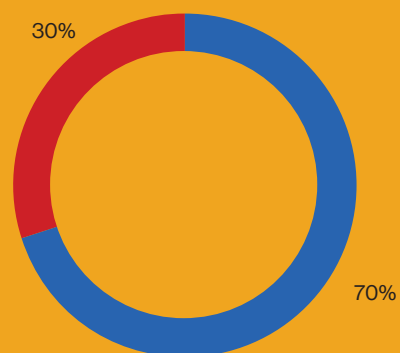
- Uomini
- Donne

Ripartizione assunzione per genere



- Uomini
- Donne

Ripartizione cessazioni per genere



- Uomini
- Donne

184

I grafici seguenti riportano la ripartizione del personale con contratto di lavoro subordinato per macrocategoria e genere.

Il personale a tempo indeterminato ha subito una riduzione di 77 unità, passando da 11.527 dipendenti di inizio anno a 11.450 di fine anno.

In particolare, sono state registrate 201 assunzioni, dettagliate come segue:

- 126 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, in applicazione di norme di legge e accordi sindacali (Decreto Dignità, Categorie Protette, ..);
- 57 per concorso/selezione (apprendistato, orchestra sinfonica, ...);
- 18 per altre cause (mobilità infragruppo, reintegra a seguito di contenzioso, ...).

Le cessazioni, invece, sono state 278 di cui:

- 186 per raggiungimento dei requisiti pensionistici;
- 40 per dimissioni e risoluzioni consensuali;
- 29 per incentivazione;
- 23 per altre cause (mobilità infragruppo, licenziamenti, ...).

I grafici mostrano la ripartizione del personale a tempo indeterminato assunto e cessato per genere.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si segnala un saldo netto positivo di 22 unità, passando da 139 dipendenti di inizio anno a 161 di fine anno.

Selezione del personale

Le attività relative alla ricerca e selezione del personale in Rai vengono condotte sulla base di una specifica procedura operativa ("Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di collaborazione") coerente con il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" e il "Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale".

Il reclutamento del personale avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per oggettive, motivate e tracciate esigenze della Società. I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della Società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità. Preventivamente all'avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, deve essere effettuata una ricognizione della disponibilità di risorse interne adeguate in termini qualitativi e quantitativi a ricoprire le posizioni ricercate.

Gli avvisi di selezione per il reclutamento di candidature esterne vengono pubblicati sul sito internet istituzionale della Società e/o su altri canali o social. La selezione dei candidati

viene gestita direttamente ovvero con il supporto di società esterne specializzate, e si realizza nella valutazione di titoli e/o di esperienze professionali e/o nella somministrazione di prove. Le prove consistono in test e/o elaborati scritti e/o prove pratiche e/o colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, Rai, verificata preventivamente l'assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo comunque pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo.

In tale contesto, con riferimento alle politiche di *recruitment*, nonostante le limitazioni derivanti dalle norme da adottare volte a contrastare la diffusione del virus Covid-19, durante il 2020:

- sono proseguite le attività di accertamento interno volte a identificare e assumere: i) giornalisti professionisti già operanti in azienda con altre tipologie contrattuali (cd. Giusto Contratto) in base agli accordi sottoscritti con il sindacato Usigrai; ii) personale rientrate nel Contratto Collettivo di Lavoro per quadri, impiegati e operai che, nel corso degli anni precedenti, ha intrattenuto rapporti di collaborazione continuativa con Rai (cd. Personale atipico);
- si è tenuta la selezione per la figura di tecnico della produzione, volta a identificare 80 risorse da inserire in organico. A causa dell'emergenza Covid-19 e al fine di rispettare le indicazioni governative previste per il contenimento del virus, la selezione si è svolta utilizzando, per la prima volta, modalità operative interamente "a distanza";
- è stata valutata l'idoneità di risorse per diverse figure professionali, in ottemperanza agli obblighi di assunzione obbligatoria derivanti dalla Legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- è stata avviata la Selezione Giornalisti Professionisti, derivante da accordi sindacali sottoscritti con Usigrai, volta a identificare 90 risorse da impiegare presso la Testata Giornalistica Regionale che si concluderà nel corso del 2021;
- sono iniziate le attività di ricerca di risorse per profili specialistici.

Con l'obiettivo di rafforzare l'immagine aziendale e attrarre nuovi talenti, in collaborazione con la Direzione Comunicazione sono infine proseguite le iniziative di *employer branding* attraverso il progetto "Rai Porte Aperte", volto ad accogliere studenti di tutte le età per far conoscere l'azienda e le professionalità che in essa operano. In tale ambito, sono stati attivati, e successivamente sospesi a causa dell'emergenza sanitaria, oltre 50 tirocini curriculari con i principali atenei italiani e 14 progetti di alternanza scuola-lavoro aventi ad oggetto "Comunicazione e Giornalismo" e "Produzione e post Produzione Televisiva".

In genere le nuove risorse sono assunte, a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art.10 del Contratto Collettivo di Lavoro Rai per quadri, impiegati e operai; il ricorso ad assunzioni con contratto a termine è applicato prevalentemente: i) ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio nonché impegni assunti a fronte della convenzione sottoscritta con il Servizio Inserimento Lavoro Disabili della Regione Lazio; ii) a vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

Formazione del personale

Nel perdurante contesto di emergenza, causato dalla pandemia, le attività di formazione hanno avuto un ruolo chiave nel mitigare la percezione di "spiazzamento", manifestatasi per il repentino modificarsi dell'ambiente e degli strumenti di lavoro, fornendo un concreto supporto alle persone Rai. In particolare, a sostegno delle nuove esigenze determinatesi con il massiccio ricorso al lavoro agile, sono stati approntati programmi formativi specifici, sui comportamenti da adottare sul luogo di lavoro durante l'emergenza sanitaria, sulle indicazioni utili per lo *smart working*, sui suggerimenti per l'organizzazione della propria attività lavorativa tramite le piattaforme di *collaboration* (Skype, Teams etc.).

Per migliorare l'esperienza degli utenti, è stata rivisitata la grafica e il lay-out del portale di Rai Academy, in particolare operando la semplificazione della home page, sia evidenziando la fascia informativa in primo piano, così da richiamare immediatamente l'attenzione sui corsi di formazione in partenza, sia agevolando l'esplorazione dei corsi, attraverso un accesso più intuitivo. Le iniziative attivate hanno dato un decisivo impulso alla fruizione dei corsi: il portale Rai Academy, infatti, ha registrato un aumento significativo delle ore complessive di formazione frequentate, rispetto agli anni precedenti. Per raffronto, si tenga conto che, al 31 dicembre 2020, risultavano fruite oltre 150.000 ore di formazione, con un incremento del 60% rispetto alle ore di formazione complessive del 2018, e del 37% circa maggiori delle ore di formazione complessive del 2019. In termini di beneficio pro-capite, nel 2020, in media, ogni partecipante ha portato a termine almeno 5 corsi di formazione, contro i circa 2 degli anni precedenti.

I dati dimostrano che l'emergenza si è rivelata una leva strategica per ri-orientare i servizi formativi in chiave innovativa, attingendo alle potenzialità e ai vantaggi offerti dalle tecnologie digitali per l'erogazione della formazione, con l'effetto immediato di conseguire una maggiore efficienza nella copertura formativa di ampie platee di dipendenti.

Nell'area storicamente più presidiata, relativa alle attività formative obbligatorie in tema di Compliance e Sicurezza, la revisione dei contratti in essere per la modifica della modalità

di erogazione, da aula a on-line, ha permesso di mantenere il presidio sulle iniziative relative a sostenibilità e gestione ambientale, anticorruzione e trasparenza, normativa sulla privacy, formazione sugli impatti derivanti dall'adozione del MOGC 231, nonché su tutte le tematiche relative alla Salute e Sicurezza sul lavoro, senza soluzione di continuità.

Il 2020 ha tuttavia segnato anche un deciso cambio di passo nell'area della formazione giornalistica ed editoriale. Se il 2019 era stato caratterizzato dalle iniziative in aula dei percorsi seminariali "Palestra di Narrazione" e "Africa/Afriche/Italia. Raccontare un continente", nel 2020 il focus si è spostato su iniziative in distance learning, sia mediante il lancio della collana di videocorsi "Social Media", aperta a tutti, riconosciuta dall'Ordine dei Giornalisti, e focalizzata sulle funzionalità operative delle principali piattaforme di comunicazione Social (Twitter, Facebook, Instagram) nonché sulla verifica dei contenuti online per l'utilizzo giornalistico, sia attraverso seminari in web conference su temi che hanno spaziato dall'attualità internazionale, alle problematiche psicologiche causate dalla pandemia, per mettere in grado gli operatori dell'informazione di veicolare messaggi al pubblico in modo maggiormente accorto e consapevole.

Per una vista di insieme, al 31 dicembre 2020 il Catalogo di Rai Academy constava di 136 corsi, di cui 123 già organizzati per essere fruiti a distanza; dei restanti 13, oltre a qualche corso in riprogettazione, la maggior parte era riferibile ad addestramento o a formazione su rischi specifici, fin qui realizzabile solo attraverso docenza frontale, in aula.

Da ultimo, nel 2020 ha preso avvio un complessivo ripensamento dell'offerta formativa, sia sotto il profilo delle modalità comunicative, sia con riguardo ad un nuovo approccio all'analisi dei fabbisogni formativi, da rivisitare con le chiavi di lettura fornite dal Modello delle Competenze appena definito, strumento centrale per l'orientamento dei sistemi di gestione, sviluppo e formazione del personale.

Gestione del personale

Con riferimento alle politiche di gestione del personale, le principali iniziative poste in essere da Rai nel 2020 hanno riguardato:

- la stabilizzazione in servizio dei dipendenti con contratto di lavoro a tempo determinato in applicazione della normativa vigente sul lavoro a termine (cd. Decreto Dignità) e/o degli accordi sindacali in essere;
- la contrattualizzazione, in applicazione di specifici accordi sindacali, di risorse, giornalistiche e non, individuate a seguito di accertamento interno (cd. "Giusto Contratto" e "Personale Atipico");
- l'assegnazione al management aziendale di specifici obiettivi, sia quantitativi che qualitativi, collegati al sistema di remunerazione;
- l'incentivazione della mobilità interna e la valorizzazione delle professionalità presenti in Azienda anche me-

dante l'attivazione di iniziative di *job posting* volte all'individuazione di risorse destinate a soddisfare i diversi fabbisogni aziendali, con particolare riferimento alle necessità di implementazione dell'organico delle Direzioni di recente costituzione e/o interessate da riassetto organizzativi;

- la progettazione e implementazione di un piano straordinario di incentivazione all'esodo su base volontaria destinato a quadri, impiegati, operai e giornalisti finalizzato, oltre al ricambio generazionale, al contenimento della dinamica di crescita del costo del lavoro dei prossimi anni. A fronte di tale piano il CdA, nella seduta del 17 dicembre scorso, ha deliberato di stanziare 15 milioni di euro sul bilancio del 2020. Nel corso dei primi mesi dell'anno 2021 sono pervenute, in modalità completamente digitale, 433 manifestazioni di interesse al piano e di queste 209 sono le proposte accolte nel rispetto dei vincoli economici assegnati. Dal punto di vista degli effetti economici, il piano, modulato per ottimizzare le risorse impegnate in relazione al bacino dei potenziali interessati, determinerà effetti positivi significativi già a partire dal 2021 e negli esercizi successivi. Il pareggio della manovra rispetto allo stanziamento deliberato, anche tenendo conto del parziale reintegro delle risorse incentivate, è previsto per inizio 2022.

Con precipuo riferimento alle attività di sviluppo e valorizzazione del Personale, si segnalano le seguenti principali iniziative:

- promozione dello strumento "*curriculum vitae online*", al fine di assicurare la disponibilità delle necessarie informazioni, aggiornate e dettagliate, a supporto dei processi di gestione del personale;
- valutazione delle risorse in organico al fine di: i) identificare sviluppi lavorativi in altri profili professionali (cd. cambi mansioni); ii) riconoscere a livello contrattuale, in applicazione di specifiche previsioni contrattuali (CCL del 28 febbraio 2018), il titolo di studio ai dipendenti possessori di un diploma di laurea funzionale all'attività svolta (cd. criptolaureati) e, conseguentemente, il correlato trattamento contrattuale in termini di adeguamento economico e di iter di carriera specifico entro termini temporali predefiniti;
- completamento della fase operativa del "Progetto Competenze" finalizzato allo sviluppo di un sistema delle competenze quale strumento di supporto alla gestione delle risorse umane centrato sul know-how professionale. Il modello di competenze Rai scaturito dal citato Progetto consentirà di: i) acquisire informazioni maggiormente dettagliate e mirate sulle competenze esistenti in azienda per i ruoli e i profili professionali interessati; ii) definire le principali azioni di pianificazione strategica delle risorse umane (pianificazione, sviluppo, formazione ed eventualmente *recruiting*); iii) individuare, in modo puntuale, gli ambiti di investimento per lo sviluppo delle competenze necessarie a fronteggiare esigenze operative sia dei singoli che dell'organizzazione;
- realizzazione, nell'ambito delle attività dell'area *disability management*, di un questionario in forma anonima rivolto a tutto il personale al fine di analizzare i bisogni dei dipendenti disabili

e dei *caregiver*, di valutare l'attuale livello di soddisfazione, di confrontare le loro esigenze ed aspettative rispetto a quanto percepito dagli altri dipendenti e di individuare eventuali criticità e conseguenti linee di intervento.

Lavoro, Previdenza e Welfare

La strategia di *welfare* adottata da Rai ha l'obiettivo di garantire, con una visione intergenerazionale, la centralità della persona e dei suoi bisogni, la vicinanza ai territori e alle realtà sociali, l'attenzione alle famiglie e l'inclusione delle persone. In tale contesto, dando concreta attuazione agli accordi collettivi conclusi per le diverse categorie di dipendenti, nel 2020 Rai ha riconosciuto ai propri dipendenti un credito spendibile attraverso l'utilizzo di una "**Piattaforma Welfare**" che assicura l'accesso a una serie di prestazioni e provvidenze (rimborso di spese "sociali" anticipate dal dipendente; servizi/prestazioni a *voucher*; buoni acquisto, buoni spesa e buoni carburante fruibili presso esercizi convenzionati).

Si tratta di un ampio spettro di prestazioni che si aggiungono ad altre tutele tradizionalmente presenti in Rai da diversi decenni e che, in una prospettiva ricostruttiva, alla luce delle finalità sottese alle stesse, sono annoverabili in una concezione più moderna tra le prestazioni di *welfare*, vale a dire:

1. la previdenza complementare a favore delle diverse categorie di dipendenti, allo scopo di assicurare una prestazione pensionistica integrativa in aggiunta a quella riconosciuta dal sistema previdenziale pubblico. Rientrano in questo ambito due fondi negoziali delle aziende del Gruppo (CRAIPI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FIPDRAI per il personale dirigente) ed un fondo negoziale nazionale di categoria (Fondo previdenza complementare dei giornalisti italiani);
2. l'assistenza sanitaria integrativa a favore delle diverse categorie dei dipendenti, allo scopo di assicurare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle del sistema sanitario pubblico. Anche in questo caso, esistono in Rai due fondi aziendali (FASI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FASDIR per il personale dirigente) ed un fondo negoziale nazionale di categoria (CASAGIT per il personale giornalistico).

A completare il quadro, vale la pena segnalare l'esistenza di tutele assicurative che la Rai costantemente garantisce in quanto imposte dalla contrattazione collettiva per le varie categorie di personale, in aggiunta alle tutele di legge (assicurazione ex art. 23 CCL per infortuni professionali ed extra professionali per quadri, impiegati, operai e orchestrali; assicurazione art. 38 e 39 CCNLG per i giornalisti; assicurazione art. 12 CCNLD per il personale dirigente).

Relazioni Sindacali

La promozione di un costante dialogo con i rappresentanti dei lavoratori è un impegno importante per il Gruppo Rai al fine di

assicurare il benessere e la tutela dei diritti dei lavoratori, sia in condizioni di gestione ordinaria, sia nel caso di significativi cambiamenti organizzativi. La qualità delle relazioni sindacali favorisce la creazione di un clima aziendale positivo e consente di trovare soluzioni adeguate sui temi che possono avere impatti significativi sull'organizzazione, sul business e, in particolare, sul capitale umano.

L'attività sindacale è resa particolarmente complessa per la considerevole eterogeneità di profili professionali esistenti in Azienda, riconducibili a quattro differenti contratti collettivi di lavoro: dirigenziale; giornalistico; quadri, impiegati e operai; orchestrali.

Le diverse occasioni di confronto con le Organizzazioni Sindacali (O.O.S.S.) hanno consentito di sottoscrivere diversi accordi. Tra questi si segnalano quelli relativi a:

- **Linee Guida per la Fase 2 dell'emergenza sanitaria.** Nel documento viene confermato il ricorso all'istituto dello smart working, come disciplinato dalle disposizioni emergenziali, con previsione di un piano per un rientro parziale all'interno delle sedi di lavoro, nel rispetto del limite massimo del 30-35% del personale e con un modello di rotazione che garantisce il distanziamento fisico nei locali aziendali e la distribuzione, tra i lavoratori, dei vantaggi del lavoro da remoto.
- **Smaltimento delle giornate arretrate di ferie e dei recuperi,** da realizzare anche attraverso la cessione solidaristica alla "Banca del tempo solidale", in linea con le disposizioni normative emergenziali ed al fine di contenere l'impatto economico negativo derivante dalla situazione epidemiologica.

Nell'ultimo trimestre del 2020 è stata formalmente avviata la trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per i quadri, impiegati ed operai con l'attivazione di Commissioni tecniche Azienda/Sindacato incaricate di approfondire specifiche tematiche. Un ruolo di particolare rilievo è rivestito dalla Commissione dedicata "Conciliazione vita/lavoro", nell'ambito della quale verrà delineata la disciplina a regime dell'istituto dello smart working.

Organizzazione, Processi e Sistemi

In coerenza con gli indirizzi strategici delineati nel Piano Industriale 2019-2021 e in qualità di società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico, l'offerta del Gruppo Rai è articolata in lineare (distribuita principalmente attraverso i canali televisivi e radiofonici fruibili tramite satellite, digitale terrestre e piattaforme digitali Rai) e non lineare, fruibile mediante Pc, dispositivi mobili, Smart Tv nonché via app.

La molteplicità dell'offerta radiotelevisiva e multimediale è assicurata da un' **articolazione organizzativa** che prevede il riporto all'Amministratore Delegato del comparto editoriale/ produttivo, mentre le funzioni di staff sono tendenzialmente concentrate a riporto del Direttore Generale Corporate.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati diversi interventi organizzativi in applicazione del Piano Industriale (istituzione delle Direzioni di Genere, razionalizzazione della Direzione Distribuzione, potenziamento della Direzione RaiPlay e Digital, avvio della piena operatività della Direzione Canone e Beni Artistici a seguito di ampliamento delle competenze sui beni artistici definito a fine 2019) e delle valutazioni dei vertici aziendali (es. accorpamento delle attività in materia di responsabilità sociale nell'ambito della nuova Direzione Rai per il Sociale). In coerenza con le disposizioni del Contratto di servizio, la Rai ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico per le determinazioni di competenza i progetti relativi alla realizzazione di un nuovo canale in lingua inglese e di un nuovo canale dedicato alle tematiche istituzionali. A seguito dell'approvazione da parte del Ministero, sono state quindi avviate le necessarie attività di definizione operativa dei relativi progetti, sulla cui tempistica hanno negativamente inciso gli impatti della pandemia da Covid.

Per quanto attiene ai **processi**, è stato definito l'impianto del nuovo modello normativo, articolato in *policy*, processi e procedure. Tale impostazione abilita sia la definizione di una "catena del valore" coerente con i principi del piano industriale e del ruolo di servizio pubblico, sia la conseguente mappatura dei processi aziendali in un catalogo organico. Circostanza che, a sua volta, consente di procedere all'aggiornamento di fonti normative interne stratificate e talvolta datate, con benefici tangibili, a tendere, in termini di comprensione del funzionamento, gestione delle competenze, controllo interno e definizione delle priorità di interventi informatici. Le priorità di intervento vengono determinate anche in funzione delle azioni correttive definite nel corso degli interventi di audit.

Con riferimento, infine, ai **sistemi informatici del personale**, anche in considerazione delle ripercussioni organizzative ed operative connesse all'emergenza epidemiologica, Rai ha accelerato il processo di digitalizzazione dei processi e di aggiornamento dei dispositivi per garantire ai dipendenti che effettuano la prestazione in regime di *smart working* un corretto svolgimento delle attività operative.

In generale, l'azione evolutiva dei sistemi informativi si è indirizzata sulle seguenti principali direttrici: i) potenziamento delle funzioni di gestione in *self-service* da parte dei dipendenti, razionalizzando in particolare le attività di segreteria per la gestione delle presenze; ii) digitalizzazione del processo di gestione dello *smart working* ed automazione delle attività ricorrenti; iii) avvio di un progetto pilota per la valutazione delle performance interamente digitale; iv) conclusione dell'analisi e progettazione per il completo *re-engineering* delle applicazioni fondanti tutti i sistemi del personale (Anagrafica Centralizzata, Pay Roll (processo delle buste paga), Time Management (gestione delle presenze e delle trasferte), Costo del Lavoro e pianificazione dei turni), con l'obiettivo della dismissione delle

188

applicazioni in ambiente "mainframe", in favore dell'utilizzo di nuove soluzioni informatiche.

Asset immobiliari

La gestione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare Rai sono affidati alla Direzione Asset Immobiliari e Servizi, che, in linea con le indicazioni strategiche di piano e nel rispetto dei vincoli economico-budgettari, cura gli interventi sia di tipo ordinario che straordinario per adeguare gli immobili ai migliori standard qualitativi e funzionali. La Direzione fornisce anche i servizi di facility necessari alle attività dell'azienda e del personale, assicurando un adeguato livello di servizio alle strutture utilizzatrici.

Il patrimonio immobiliare complessivamente gestito è di circa 780mila m², di cui 660mila di proprietà e i rimanenti in locazione, ed è distribuito in 65 comuni. Ad esso si sommano 11 uffici di corrispondenza in altrettante nazioni. Comprende immobili di particolare rilevanza architettonica e storica tra i quali la Direzione Generale di viale Mazzini e la Direzione Radio di via Asiago in Roma, il Centro di Produzione di Corso Sempione a Milano, Palazzo Labia a Venezia e la sede regionale di Firenze.

È suddiviso in uffici e redazioni (37%), studi televisivi e radiofonici (10%), aree tecniche produttive (21%), autorimesse, magazzini e altre aree di servizio (32%). Preponderanti sono le destinazioni d'uso legate alle attività produttive nei quattro Centri di Produzione di Roma, Torino, Milano e Napoli (circa il 60% del totale), seguiti dalle Sedi Regionali (21%) e dalle sedi direzionali di Roma e Torino (rispettivamente 10% e 9%).

La pandemia da Covid-19 che ha investito l'anno 2020 ha reso necessario, in collaborazione con la *Task Force* aziendale, intraprendere le opportune misure per garantire il prosieguo delle attività produttive e direzionali all'interno

degli insediamenti Rai, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle norme di riferimento. Tra queste, sono state disposte la distribuzione di dispositivi di protezione; il rilevamento della temperatura corporea all'ingresso dei siti aziendali, nel rispetto della *privacy*; l'apposizione di dispenser di gel sanificante in tutti gli spazi comuni, per un totale di circa 12.000 litri su tutto il territorio nazionale; la sanificazione straordinaria degli ambienti di lavoro, nonché il puntuale isolamento e la sanificazione specifica delle aree coinvolte da episodi di positività, per un totale di circa 1,8 milioni di m³ di trattamenti effettuati presso gli insediamenti di Roma, Milano, Torino, Napoli e nelle Sedi Regionali; apposizione di segnaletica e dispositivi per il rispetto del distanziamento sociale nelle aree destinate ai servizi comuni (mense e bar, ingressi, scale, ascensori, ecc.).

La fornitura di prestazioni con risposta in tempo reale, unita ad un'attenta strategia di comunicazione sul portale RaiPlace, con sintesi e video degli interventi effettuati, ha minimizzato i possibili inconvenienti e contribuito a rassicurare gli utilizzatori consentendo il regolare svolgimento delle attività ed il mantenimento della continuità del servizio.

Ciò si è reso possibile anche grazie all'utilizzo della banca dati di Gestione del Patrimonio Immobiliare Rai (GPIRai), che ha consentito la mappatura analitica di tutti i locali con relativa occupazione da parte del personale, monitorando la presenza contemporanea del personale e l'utilizzazione del servizio mensa, sia durante il periodo di *lockdown* che nelle fasi successive per analizzare la capienza massima sia dei singoli locali che quella complessiva degli insediamenti, ed elaborare le successive ipotesi di ripopolamento degli spazi in applicazione delle Linee Guida.

Per quanto riguarda le iniziative di ottimizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare Rai, è proseguita la campagna di razionalizzazione e rinegoziazione delle locazioni passive, anche mediante la dismissione di alcuni immobili; è stato

1. Centro di Produzione TV di Roma - Via Teulada
2. Centro di Produzione Rai di Milano - C.so Sempione
3. Immobile direzionale di Torino - Via Cernaia



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

189

rinnovato il contratto di locazione per la Sede Regionale della Basilicata di Potenza con riduzione degli spazi locati; prosegue la procedura finalizzata alla dismissione dell'immobile di Torino Via Cernaia 33, già sede della Direzione Generale a Torino.

Nonostante le difficoltà indotte dall'emergenza epidemiologica, molti sono stati nel corso del 2020 gli interventi sul patrimonio immobiliare aziendale. Tra questi, è proseguito il programma di adeguamento alla normativa antincendio dei principali insediamenti aziendali, tra cui i Centri di Produzione TV di Via Teulada a Roma, di C.so Sempione a Milano e di Via Verdi a Torino. È in corso di progettazione l'adeguamento normativo e tecnologico del Centro di Produzione di Napoli.

La campagna di valutazione del rischio sismico per gli edifici aziendali ritenuti rilevanti e strategici anche per le finalità della Protezione Civile, è giunta alla verifica di circa il 50% degli edifici. In particolare, sono stati ultimati gli interventi di miglioramento sismico degli edifici E sud e I del Centro di Saxa Rubra.

È proseguito lo studio per il riassetto delle attività produttive del Centro di Produzione di Milano, oggi dislocate nei due poli di Corso Sempione 27 (51 mila m² di proprietà) e Via Mecenate 76 (16 mila m² in locazione), che prevede la realizzazione di un nuovo insediamento nel complesso del Portello, di proprietà della Fondazione Fiera Milano.

Con riferimento alla campagna di sviluppo del Building Information Modeling (BIM) - metodologia di lavoro che consente la gestione condivisa delle informazioni durante tutte le fasi del processo edilizio, mediante l'utilizzo di modelli tridimensionali degli immobili - l'attività è proseguita nel 2020, con la verifica dei modelli già realizzati per l'intero Centro di Saxa Rubra, avviando nel contempo la modellazione dei restanti immobili del Centro di Produzione di Roma e di Milano in applicazione della Linea Guida Rai per lo sviluppo del BIM, già elaborata in collaborazione con il Politecnico di Milano.

Safety & Security

Nel corso del 2020 l'Azienda ha dovuto affrontare l'emergenza Covid-19 armonizzando l'esecuzione della propria missione di servizio pubblico con il preminente obiettivo di garantire un ambiente sicuro, integrato e sostenibile per il personale e per tutti i soggetti terzi coinvolti nelle attività aziendali. Lo stato emergenziale, manifestatosi in tutta la sua gravità a fine febbraio, è proseguito per tutto il 2020 e in tale contesto Rai ha continuato a perseguire la tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Il 22 febbraio è stata istituita una Task Force che ha svolto un ruolo di comunicazione e di coordinamento, non solo emanando e revisionando le procedure e le istruzioni operative per la salute dei lavoratori, ma anche diffondendo aggiornamenti periodici sull'evoluzione dei casi accertati in Azienda e sulle misure di contenimento adottate.

Consapevole della delicatezza del contesto, Rai, per il tramite della Task Force, ha mantenuto una interlocuzione continua, diretta e di supporto con i lavoratori istituendo una specifica casella di posta che ha visto oltre 20 mila contatti; così come il Servizio Sanitario Aziendale, oltre a gestire in ambito Task Force le criticità emergenti, è stato punto di riferimento in materia sanitaria per i lavoratori con oltre 10 mila contatti.

A tutela della collettività dei dipendenti sono state implementate stringenti procedure per l'accesso ai siti aziendali che prevedono la rilevazione della temperatura mediante termocamere installate in tutti i principali insediamenti.

Per aumentare la consapevolezza, da parte dei lavoratori, dell'importanza dei comportamenti individuali per la prevenzione del Covid-19 è stata realizzata nel portale aziendale RaiPlace la sezione *La Rai e il Covid-19* in cui sono disponibili aggiornamenti, informazioni, regole e protocolli, strumenti resi disponibili dall'Azienda.

1. Centro di Saxa Rubra (Roma)

2.3. Sanificazioni degli ambienti di lavoro



190

Il Servizio di Prevenzione e Protezione ha integrato il Documento di Valutazione dei Rischi con la sezione specifica inerente il rischio biologico da Covid-19 ed ha gestito innumerevoli riunioni periodiche territoriali con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

In coerenza con i "protocolli condivisi di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo e del 24 aprile, l'Azienda ha inoltre istituito un tavolo di confronto con le parti sociali per contribuire alla migliore gestione dell'emergenza.

Sin dal primo momento tutti i dipendenti sono stati dotati di adeguati dispositivi di protezione quali mascherine chirurgiche (rese obbligatorie all'interno degli insediamenti), oltre che di altri dispositivi funzionali alle specifiche attività tecniche editoriali. A tal proposito si segnala che nel corso del 2020 sono stati acquistati e distribuiti 2 milioni di mascherine, 1,9 milioni di guanti, 90 mila ulteriori dispositivi (tute/camici, cuffie, sovrascarpe, occhiali/schermi facciali, ecc.).

Con la ripresa delle attività produttive sono state messe a punto linee guida di comportamento e specifiche procedure di lavoro anti-contagio destinate ai dipendenti, agli ospiti, ai collaboratori, ai fornitori e protocolli specifici di cooperazione e coordinamento per singola produzione che dettano le regole cui si devono attenere tutti i soggetti, aziendali e non, che concorrono alla produzione radio-televisiva in fase preliminare e di messa in onda.

Nonostante l'emergenza Coronavirus abbia comportato il preminente impegno in ambito safety & security, nel corso dell'anno sono comunque proseguite anche le attività "più ordinarie".

Per gli aspetti di security è stato avviato un processo volto a individuare il livello di sicurezza degli asset aziendali tramite l'utilizzo di strumenti di valutazione standardizzati. In occasione del 70° Festival di Sanremo (antecedente, pertanto, all'emergenza) è stato raggiunto, con la collaborazione delle Forze dell'Ordine, un ottimo risultato in termini di tutela, seppur la manifestazione abbia rappresentato una sfida particolarmente impegnativa non solo per il presidio del Teatro Ariston, sede della competizione canora, ma anche per gli innumerevoli eventi organizzati all'esterno dello stesso. Per la gestione degli accreditati ed il controllo degli accessi è stata implementata una specifica piattaforma innovativa basata sulle più recenti tecnologie.

Nell'ambito dell'attività di travel security, è in atto da più di un anno, tramite l'operatore di viaggio, la trasmissione dei dati delle risorse Rai impegnate in missioni all'estero verso il portale *Dove siamo* nel mondo del MAECI. A maggior tutela

del personale e dell'Azienda, per le missioni all'estero in aree critiche è stato sottoscritto un contratto quadriennale con un Security Provider che prevede, tramite una piattaforma integrata di travel security, servizi di valutazione del rischio paese nella fase di pianificazione della trasferta, monitoraggio ed assistenza della missione, attraverso supporti informatici ed scambio di informazioni di contesto con una Control Room (24h/7) e, su richiesta, possibile fornitura di dotazioni e servizi locali di supporto e ausilio.

Per la sicurezza delle informazioni aziendali, è proseguita l'analisi e revisione di alcune linee guida aziendali così come sono stati consolidati i rapporti con i soggetti istituzionali di riferimento.

In ambito safety è stata portata avanti l'attività ordinaria del Servizio di Prevenzione e Protezione, come l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, le deleghe, i DUVRI, etc. Per il Sistema di Gestione della Sicurezza, considerato il contesto emergenziale, sono stati eseguiti da remoto gli audit interni e di terza parte su alcune Sedi e Centri di Produzione, permettendo di rinnovare la certificazione nel mese di novembre, secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007.

In tema di tutela dell'ambiente, è proseguito l'impegno per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (norma UNI EN ISO 14001) finalizzato a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto delle attività produttive aziendali: nello specifico sono stati eseguiti i previsti audit interni, per gettare le basi per la successiva certificazione del sistema. In quest'ottica sono stati anche progettati i contenuti formativi indirizzati sia all'intera popolazione aziendale e sia ai tecnici preposti al presidio di tali temi nei vari ambiti.

Il Servizio Sanitario Aziendale, anche quest'anno, come nelle passate edizioni, ha messo a punto e gestito, in cooperazione con l'Ente Pubblico locale, il Piano di Assistenza Sanitaria del Festival di Sanremo.

Per l'emergenza Coronavirus è stata strutturata un'unità medica specialistica dedicata per predisporre le azioni di contenimento in ambito aziendale e consentire la tutela della salute di tutti i lavoratori impegnati nel garantire la continuità operativa. A tal proposito sono stati implementati articolati programmi di screening con test sierologici e test antigenici sequenziali.

La citata unità ha svolto attività di tracciamento dei contatti lavorativi dei casi indice e ha cooperato, condividendone gli esiti, con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica delle Asl di riferimento su tutto il territorio nazionale, per garantire l'applicazione delle misure precauzionali verso i dipendenti coinvolti, assicurando la continuità lavorativa.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

191

È stato garantito il presidio delle attività di istituto per la tutela della salute del personale della Capogruppo e delle Controllate, assicurando la continuità di sorveglianza sanitaria con le tipologie di visite previste dalle norme specifiche vigenti in corso di emergenza Covid-19, in particolare per i c.d. fragili. È stata inoltre assicurata l'assistenza medica di emergenza, anche con monitoraggi clinici e counseling dedicati al particolare contesto clinico-emergenziale.

Rapporti intersocietari

Nel 2020 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con Parti correlate" delle note illustrative del bilancio separato.

In relazione alla società Rai Way si evidenzia che le relative azioni, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 19 novembre 2014 in seguito al completamento dell'Offerta Globale, hanno registrato nel corso del 2020 una flessione del 10,9% (-7,1% inclusi il valore dei dividendi distribuiti).

Rai Way ha chiuso il 2020 con una capitalizzazione di circa 1.485 milioni di Euro.

Durante l'esercizio 2020, la percentuale del capitale sociale di Rai Way detenuta da Rai SpA è rimasta stabile al 64,971%.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, si avvale della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si precisa, infine, che la Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 del Codice Civile, non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

192

Highlight società controllate**Rai Cinema**

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	299,1	302,7
Risultato operativo	32,1	23,0
Risultato dell'esercizio	19,4	14,8
Risultato complessivo dell'esercizio	19,2	14,4
Patrimonio netto	281,9	276,7
Posizione finanziaria netta	(123,9)	(152,0)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(117,5)	(151,9)
Investimenti	200,0	248,1
Organico (in unità)	150	154
di cui a tempo determinato	1	9

Rai Com

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	30,5	41,3
Risultato operativo	4,9	9,8
Risultato dell'esercizio	3,4	7,2
Risultato complessivo dell'esercizio	3,5	7,1
Patrimonio netto	109,7	113,4
Posizione finanziaria netta	132,0	126,1
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	136,3	126,4
Investimenti	1,4	0,8
Organico (in unità)	109	107
di cui a tempo determinato	-	1

Rai Corporation in liquidazione

(milioni di USD)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	-	-
Risultato operativo	-	(0,3)
Risultato dell'esercizio	-	(0,3)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	(0,3)
Patrimonio netto	(4,9)	(4,9)
Posizione finanziaria netta	3,6	3,8
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	3,6	3,8
Investimenti	-	-
Organico (in unità)	-	-
di cui a tempo determinato	-	-

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

193

Rai Pubblicità

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	584,8	635,7
Risultato operativo	5,9	12,0
Risultato dell'esercizio	3,9	8,0
Risultato complessivo dell'esercizio	3,9	8,0
Patrimonio netto	33,5	37,6
Posizione finanziaria netta	(14,6)	1,0
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(8,1)	3,9
Investimenti	1,5	1,1
Organico (in unità)	361	359
di cui a tempo determinato	10	14

Rai Way

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi	225,0	222,3
Risultato operativo	89,4	90,1
Risultato dell'esercizio	64,0	63,4
Risultato complessivo dell'esercizio	63,9	63,1
Patrimonio netto	164,8	184,2
Posizione finanziaria netta	(46,1)	(9,5)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(10,7)	30,0
Investimenti	60,3	35,3
Organico (in unità)	604	615
di cui a tempo determinato	14	12

194

Saldi patrimoniali di Rai S.p.A. con società controllate al 31 dicembre 2019 e 2020

Controllate (migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Diritti d'uso per leasing						
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	444	444
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	103	103
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2020	56	-	-	-	-	56
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2020	1.644	90.204	-	176.003	4.005	271.856
Al 31 dicembre 2019	1.493	87.929	-	180.363	8.394	278.179
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2020	122.379	-	-	8.081	-	130.460
Al 31 dicembre 2019	157.785	-	-	-	-	157.785
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2020	6.684	-	-	10.637	21.140	38.461
Al 31 dicembre 2019	5.736	2.617	-	7.507	20.670	36.530
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(387)	(387)
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	(74)	(74)
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2020	(16.311)	(11.124)	-	(144)	(55.607)	(83.186)
Al 31 dicembre 2019	(2.528)	(16.053)	-	(173)	(68.981)	(87.735)
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2020	(4.943)	(136.252)	(2.954)	-	(450)	(144.599)
Al 31 dicembre 2019	(5.857)	(126.390)	(3.226)	(3.917)	(252)	(139.642)
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(71)	(71)
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	(32)	(32)
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2020	(1.429)	(1.745)	-	(2.976)	(2.550)	(8.700)
Al 31 dicembre 2019	(445)	(358)	-	(3.535)	(2.477)	(6.815)

196

Saldi economici di Rai S.p.A. con società controllate al 31 dicembre 2019 e 2020

Controllate (migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Ricavi da vendite e prestazioni						
Al 31 dicembre 2020	4	60.154	-	502.182	-	562.340
Al 31 dicembre 2019	12	72.892	-	541.570	-	614.474
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2020	3.473	3.375	-	3.206	10.025	20.079
Al 31 dicembre 2019	3.744	4.354	-	3.351	10.413	21.862
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2020	(273.840)	(8.661)	-	(661)	(211.506)	(494.668)
Al 31 dicembre 2019	(268.577)	(15.726)	-	399	(209.731)	(493.635)
Altri costi						
Al 31 dicembre 2020	-	(332)	-	-	-	(332)
Al 31 dicembre 2019	-	(408)	-	-	-	(408)
Costi per il personale						
Al 31 dicembre 2020	866	1.808	-	1.637	348	4.659
Al 31 dicembre 2019	980	1.105	-	1.641	342	4.068
Svalutazione di attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2020	-	(101)	-	-	-	(101)
Al 31 dicembre 2019	-	(695)	-	-	-	(695)
Ammortamenti e altre svalutazioni						
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	(49)	(49)
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	(32)	(32)
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2020	18.100	7.191	-	8.185	41.158	74.634
Al 31 dicembre 2019	3.452	11.311	-	8.167	38.808	61.738
Oneri finanziari						
Al 31 dicembre 2020	(4)	-	-	-	(4)	(8)
Al 31 dicembre 2019	(53)	(1)	-	-	(1)	(55)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

197

Saldi economici di Rai S.p.A. con joint venture e collegate al 31 dicembre 2019 e 2020

Joint venture e Collegate (migliaia di Euro)	Audiradio in liquidazione	Auditel	Euronews	Player Editori Radio	San Marino Rtv	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale joint venture e collegate
Ricavi da vendite e prestazioni								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	622	622
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-	592	592
Altri ricavi e proventi								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	15	7	4	26
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	17	7	5	29
Costi per servizi								
Al 31 dicembre 2020	-	(9.233)	-	(36)	1	(516)	(1.611)	(11.395)
Al 31 dicembre 2019	-	(8.930)	-	(18)	4	(624)	(1.636)	(11.204)
Altri costi								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi per il personale								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	19	172	-	-	191
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	171	-	-	171
Svalutazione di attività finanziarie								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e altre svalutazioni								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari								
Al 31 dicembre 2020	-	-	-	-	17	-	-	17
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-	10	-	-	10
Oneri finanziari								
Al 31 dicembre 2020	-	(29)	-	-	-	-	-	(29)
Al 31 dicembre 2019	-	(31)	-	-	-	-	-	(31)

198

Fatti di rilievo occorsi successivamente al 31 dicembre 2020

Canone speciale

Nella seduta del 16 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il differimento, senza oneri aggiuntivi o maggiorazioni, del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale relativo all'anno 2021, dal 31 gennaio al 31 marzo 2021, in principale considerazione delle ripercussioni economiche dell'epidemia in atto sulla categoria degli abbonati speciali (in particolar modo strutture ricettive e esercizi pubblici), poi ulteriormente differito al 31 maggio 2021 nella seduta del 25 marzo 2021.

L'art.6, commi 5 e 6, del D.L. 22 marzo 2021, n.41, tra le misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, ha stabilito che:

- (comma 5) per l'anno 2021, per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, il canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al regio D.L. 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880 è ridotto del 30 per cento;
- (comma 6) in relazione a quanto previsto dal comma 5, per il medesimo anno, è assegnata alla contabilità speciale n. 1778 intestata: «Agenzia delle Entrate - Fondi di bilancio», la somma di 25 milioni di euro, al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 30 per cento dell'eventuale versamento del canone di cui al comma 5 intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del presente decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate derivanti dal presente articolo richieste dalla predetta società.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

199

Prevedibile evoluzione della gestione

Lo scenario 2021 è fortemente condizionato da variabili macroeconomiche contingenti, indotte dalla pandemia da Covid-19, e strutturali, legate alle dinamiche di mercato e di settore.

Le variabili contingenti sono rappresentate da una riduzione delle risorse, sia tipiche di Rai sia generali del mercato, e riguardano un trend negativo degli incassi dei canoni speciali, la generalizzata e significativa decrescita degli investimenti pubblicitari a seguito della contrazione economica e il significativo ridimensionamento di alcune linee di business, particolarmente impattate, almeno fino ad oggi, dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica (in primis, la distribuzione theatrical) cui si aggiunge lo slittamento dal 2020 dei grandi eventi sportivi, ossia degli Europei di Calcio e delle Olimpiadi di Tokyo.

I fenomeni di carattere strutturale sono costituiti dalla ulteriormente accresciuta pressione concorrenziale, soprattutto a seguito dello sviluppo dell'offerta OTT, dalla necessità di implementare la transizione verso lo standard DVB-T2 e dall'esigenza di continuare il potenziamento dell'assetto infrastrutturale per far fronte all'evoluzione tecnologica con i correlati maggiori impegni in termini di investimenti.

In tale complesso contesto, nonostante i positivi effetti derivanti, sul fronte dei ricavi, dalla riforma della normativa relativa all'assegnazione delle risorse derivanti dal canone, e, sul fronte dei costi, da una serie di importanti interventi di razionalizzazione e di contenimento della spesa, le attuali previsioni prefigurano una chiusura dell'esercizio in perdita.



**Bilancio
separato
al 31 dicembre 2020**

202

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2020

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	2.361,6	2.483,4	(121,8)
Costi esterni	(1.229,3)	(1.352,8)	123,5
Costo del personale	(917,2)	(939,0)	21,8
Margine Operativo Lordo	215,1	191,6	23,5
Ammortamenti e svalutazioni	(308,5)	(301,1)	(7,4)
Accantonamenti	(8,3)	(3,5)	(4,8)
Risultato operativo	(101,7)	(113,0)	11,3
Proventi (Oneri) finanziari netti	58,9	45,4	13,5
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1,1	0,3	0,8
Risultato ante imposte	(41,7)	(67,3)	25,6
Imposte sul reddito	21,0	32,3	(11,3)
Risultato di esercizio	(20,7)	(35,0)	14,3
Altre componenti del risultato complessivo	2,0	(19,6)	21,6
Risultato complessivo dell'esercizio	(18,7)	(54,6)	35,9

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni	2.251,4	2.274,6	(23,2)
Capitale circolante netto	(412,3)	(460,9)	48,6
Fondi rischi e oneri	(183,3)	(162,9)	(20,4)
Benefici ai dipendenti	(379,1)	(400,9)	21,8
Capitale investito netto	1.276,7	1.249,9	26,8
Capitale proprio	694,3	713,0	(18,7)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	526,5	481,2	45,3
Passività per leasing operativi	55,9	55,7	0,2
Indebitamento finanziario netto	582,4	536,9	45,5
Totale	1.276,7	1.249,9	26,8

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

203

Il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta una perdita netta di 20,7 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al risultato dell'esercizio 2019 (perdita di 35,0 milioni di Euro).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.361,6 milioni di Euro e presentano una diminuzione di 121,8 milioni di Euro (-4,9%).

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Canoni	1.726,1	1.798,8	(72,7)
Pubblicità	501,2	540,2	(39,0)
Altri ricavi	134,3	144,4	(10,1)
Totale	2.361,6	2.483,4	(121,8)

Canoni

I canoni, pari a 1.726,1 milioni di Euro, presentano una diminuzione di 72,7 milioni di Euro (-4,0%) rispetto al precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.624,8	1.624,3	0,5
Esenzioni canoni ordinari	11,9	9,5	2,4
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.636,7	1.633,8	2,9
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	60,9	84,9	(24,0)
Esenzioni canoni speciali	0,2	0,2	0,0
Canoni dell'esercizio - speciali	61,1	85,1	(24,0)
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	12,1	20,3	(8,2)
Adeguamento canoni ordinari da riscossione coattiva progressiva - riscossi dallo Stato dal 2004 al 2015	0,0	41,3	(41,3)
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	3,3	6,9	(3,6)
Canoni da riscossione coattiva	15,4	68,5	(53,1)
Sopravvenienze su canoni ordinari	13,2	11,4	1,8
Restituzione canoni	(0,3)	0,0	(0,3)
Totale	1.726,1	1.798,8	(72,7)

La contrazione è determinata dai canoni da riscossione coattiva, principalmente per la presenza nello scorso esercizio del riconoscimento una tantum di maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per 41,3 milioni di Euro, e da utenze speciali, in diminuzione di 24,0 milioni di Euro.

204

Pubblicità

Il mercato pubblicitario nel 2020 ha pesantemente risentito degli effetti della crisi economica indotta dall'epidemia di Covid-19 evidenziando una diminuzione del 15,3% rispetto al 2019.

Tutti i mezzi registrano performance negative: la TV registra una diminuzione degli investimenti del 9,5%, la Radio del 25,0% mentre Internet (Digital) si è dimostrato il mezzo che tra tutti ha subito un calo inferiore, pari allo 0,8% (2,1% considerando gli OTT).

In questo contesto, pesantemente caratterizzato dagli effetti determinati dall'emergenza sanitaria, gli introiti pubblicitari di Rai, pari a 501,2 milioni di Euro, dettagliati nella sottostante tabella, sono in calo di 39,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (-7,2%).

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	278,9	306,7	(27,8)
– promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	141,4	144,2	(2,8)
	420,3	450,9	(30,6)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	50,3	54,9	(4,6)
Pubblicità radiofonica	20,9	26,7	(5,8)
Pubblicità su web	10,9	8,9	2,0
Altra pubblicità	0,1	0,2	(0,1)
Quote spettanti a terzi	(1,6)	(2,0)	0,4
Sopravvenienze	0,3	0,6	(0,3)
Totale	501,2	540,2	(39,0)

Altri ricavi

Ammontano a 134,3 milioni di Euro, con una contrazione rispetto al periodo di riferimento di 10,1 milioni di Euro (-7,0%).

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Servizi speciali da convenzione	38,2	37,9	0,3
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	38,5	38,5	0,0
Service e altre prestazioni a partecipate	19,0	20,1	(1,1)
Commercializzazione diritti	10,2	12,3	(2,1)
Distribuzione e commercializzazione canali	10,7	11,1	(0,4)
Commercializzazione brevetti e marchi	0,9	8,4	(7,5)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	6,0	6,9	(0,9)
Altro	5,2	7,0	(1,8)
Quote competenza terzi su vendite	(0,3)	(0,5)	0,2
Sopravvenienze	5,9	2,7	3,2
Totale	134,3	144,4	(10,1)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

205

La diminuzione è per la maggior parte da riferire alla voce commercializzazioni brevetti e marchi (-7,5 milioni di Euro) per la presenza nel 2019 dei proventi spettanti per la concessione in licenza dei brevetti essenziali per lo standard DVB-T2 di cui Rai è titolare.

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate i canoni presentano un'incidenza in crescita di 0,7 punti percentuali rispetto all'esercizio 2019 a scapito della pubblicità (-0,6 p.p.) e degli altri ricavi (-0,1 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Canoni	73,1%	72,4%
Pubblicità	21,2%	21,8%
Altri ricavi	5,7%	5,8%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.146,5 milioni di Euro e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una diminuzione di 145,3 milioni di Euro (-6,3%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 1.229,3 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce, dettagliata nel sottostante prospetto, presenta una diminuzione di 123,5 milioni di Euro (-9,1%) rispetto all'esercizio 2019.

Tale riduzione, che riflette le ricadute sull'attività produttiva determinate dagli interventi normativi di contenimento della pandemia da Covid-19, si evidenzia in dettaglio nel prospetto sottostante.

206

Costi esterni

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Acquisti di materiali	10,8	11,0	(0,2)
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	112,2	133,6	(21,4)
Servizi per acquisizione e produzione programmi	177,8	197,6	(19,8)
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	17,4	34,9	(17,5)
Diffusione e trasporto segnale - RAI Way	211,6	210,7	0,9
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	32,6	36,2	(3,6)
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	53,2	52,2	1,0
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	77,2	83,3	(6,1)
Acquisto passaggi da società controllate	273,4	271,6	1,8
Affitti passivi e noleggi	20,6	25,7	(5,1)
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	112,7	159,2	(46,5)
Diritti di utilizzazione	101,7	108,2	(6,5)
Recuperi di spesa	(2,2)	(3,1)	0,9
Sopravvenienze	(16,7)	(15,3)	(1,4)
	1.171,5	1.294,8	(123,3)
Altri costi			
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,9	0,0
Premi e vincite	4,3	6,6	(2,3)
Contributo alle Autorità di Controllo	4,7	4,9	(0,2)
TASI / IMU	8,4	8,7	(0,3)
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,5	8,1	0,4
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,8	(0,1)
Quote e contributi associativi	3,4	3,5	(0,1)
Minusvalenze da alienazioni	0,0	0,2	(0,2)
Altri	6,4	2,0	4,4
Sopravvenienze	(1,3)	0,3	(1,6)
	47,0	47,0	0,0
Totale	1.229,3	1.352,8	(123,5)

Tra queste, particolarmente rilevante è la diminuzione della voce diritti di ripresa (-46,5 milioni di Euro rispetto al 2019) determinata principalmente dalla Champions League, non acquisita per la stagione 2019 / 2020 (-23,1 milioni di Euro) e dal minor numero di partite amichevoli, di qualificazione agli Europei 2020 e di Nations League disputate dalla Nazionale Italiana oltre che dalla presenza nel 2019 dei campionati europei Under 21 (-10,9 milioni di Euro).

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

207

Costo del personale

Ammonta a 917,2 milioni di Euro, in riduzione di 21,8 milioni di Euro (-2,3%) rispetto all'esercizio 2019.

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	860,0	882,7	(22,7)
Accantonamento TFR	40,2	40,3	(0,1)
Trattamenti di quiescenza e simili	12,2	12,2	0,0
Altri	8,5	8,5	0,0
	920,9	943,7	(22,8)
Incentivazioni all'esodo	16,0	13,4	2,6
Recuperi di spesa	(5,6)	(5,4)	(0,2)
Costi del personale capitalizzati	(12,8)	(13,3)	0,5
Sopravvenienze	(1,3)	0,6	(1,9)
	(3,7)	(4,7)	1,0
Totale	917,2	939,0	(21,8)

In dettaglio, si evidenzia la contrazione di 22,7 milioni di Euro (-2,6%) della voce retribuzione e oneri sociali. Tale contrazione è legata in parte agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia (smart working, revisione dei modelli produttivi ecc) su straordinari e maggiorazioni, in parte agli effetti degli interventi gestionali mirati al contenimento e alla razionalizzazione del costo del lavoro.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.440 unità, in diminuzione di 36 unità rispetto al 2019; in dettaglio si assiste alla riduzione del personale a T.D. di 142 unità e a un incremento di 106 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2020 è composto da 11.450 unità di personale in organico (che include oltre al personale a tempo indeterminato, 4 unità di personale apicale assunto a tempo determinato e 422 unità di personale assunto con contratto di apprendistato) e da 161 unità di personale a tempo determinato. La diminuzione di 77 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2019 è determinata dall'uscita di 278 unità, di cui 29 incentivate e dall'assunzione di 201 unità delle quali 126 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, 47 per nuovi contratti di apprendistato, 8 per contenziosi e 9 per ingressi da società del Gruppo.

L'incremento di 22 unità del personale a tempo determinato è legato per lo più all'assunzione di 125 giornalisti in applicazione di specifici accordi sindacali (cosiddetto giusto contratto), in parte compensato dalla riduzione determinata dalle stabilizzazioni.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 215,1 milioni di Euro, in aumento di 23,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 308,5 milioni di Euro è in aumento di 7,4 milioni di Euro (+2,5%) rispetto al precedente esercizio e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come dettagliato nel sottostante prospetto.

208

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamenti			
Ammortamento programmi			
Fiction	136,0	147,0	(11,0)
Cartoni animati	10,6	8,0	2,6
Altri	2,2	2,0	0,2
	148,8	157,0	(8,2)
Delle attività materiali			
Fabbricati	12,5	12,3	0,2
Impianti e macchinario	49,2	48,9	0,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,2	1,8	0,4
Altri beni	6,6	6,0	0,6
	70,5	69,0	1,5
Delle attività immateriali			
Software	9,3	7,4	1,9
Altri diritti	0,0	0,1	(0,1)
	9,3	7,5	1,8
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e Fabbricati	13,4	13,5	(0,1)
Altri beni	2,8	2,9	(0,1)
	16,2	16,4	(0,2)
	96,0	92,9	3,1
Totale ammortamenti	244,8	249,9	(5,1)
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	50,5	43,5	7,0
Programmi in corso	1,8	5,3	(3,5)
Altro	0,0	0,6	(0,6)
	52,3	49,4	2,9
Delle partecipazioni valutate al costo	(0,3)	0,3	(0,6)
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	4,4	0,5	3,9
Altre attività non correnti	0,1	0,2	(0,1)
	4,5	0,7	3,8
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	5,4	0,1	5,3
Crediti verso controllate	0,1	0,7	(0,6)
Altri crediti e attività correnti	1,7	0,0	1,7
	7,2	0,8	6,4
Totale svalutazioni	63,7	51,2	12,5
Totale	308,5	301,1	7,4

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

209**Accantonamenti**

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo negativo di 8,3 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro nel 2019), determinato da accantonamenti per 9,1 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 0,8 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 101,7 milioni di Euro, in miglioramento di 11,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019.

Proventi (oneri) finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato positivo di 58,9 milioni di Euro (45,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti, dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	14,0	0,0	14,0
Rai Way	41,2	38,8	2,4
Rai Com	7,2	11,3	(4,1)
Rai Pubblicità	8,0	8,1	(0,1)
	70,4	58,2	12,2
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi passivi netti v/ banche	(0,7)	(0,5)	(0,2)
Interessi attivi netti v/controllate e collegate	4,2	3,4	0,8
Interessi passivi su contratti di leasing	(0,8)	(0,8)	0,0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(10,0)	(6,7)	(3,3)
Interessi passivi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(2,4)	(3,7)	1,3
Proventi di cambio netti	0,4	0,0	0,4
Perdite su operazioni di copertura tassi	0,0	(2,6)	2,6
Sopravvenienze attive nette Finanziarie	0,0	0,2	(0,2)
Altri	(2,2)	(2,1)	(0,1)
	(11,5)	(12,8)	1,3
Proventi finanziari netti	58,9	45,4	13,5

210

Gli scostamenti più rilevanti rispetto al precedente esercizio sono relativi a:

- incremento di 12,2 milioni di Euro dei dividendi;
- maggiori interessi su prestiti obbligazionari per 3,3 milioni di Euro, derivanti dalla presenza contemporanea della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015 rimborsata nel mese di maggio 2020 comprensivi degli oneri di copertura dal rischio di tasso imputati linearmente nei cinque anni di durata del bond;
- assenza degli oneri iscritti nel 2019 per 2,6 milioni di Euro, derivanti dalla chiusura anticipata dell'IRS Forward Start a copertura del tasso della nuova emissione obbligazionaria, imputati in tale esercizio direttamente a conto economico in proporzione alla minor emissione effettuata rispetto a quella originariamente prevista (350 milioni anziché 300 milioni di Euro).

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linee revolving, finanziamento Bei, nonché dai prestiti obbligazionari con scadenza maggio 2020 e dicembre 2024, si attesta al 2,1%, in incremento rispetto al tasso dell'esercizio 2019 (1,7%) per i maggiori interessi sopra citati connessi agli oneri di copertura della nuova emissione.

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 1,1 milioni di Euro (0,3 milioni nell'esercizio 2019) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo di 21,0 milioni di Euro (32,3 milioni di Euro nel 2019), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,0	0,0
Imposte differite passive	1,9	2,0	(0,1)
Imposte differite attive	19,4	30,3	(10,9)
Imposte dirette di esercizi precedenti	(0,3)	0,0	(0,3)
Totale	21,0	32,3	(11,3)

Le dinamiche economiche presentatesi nell'esercizio non hanno determinato, analogamente al 2019, redditi imponibili per le imposte dirette.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,9 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 19,4 milioni di Euro, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale del periodo che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

211

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.251,4 milioni di Euro, in diminuzione di 23,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali	899,0	893,9	5,1
Diritti d'uso per leasing	55,5	54,9	0,6
Immobilizzazioni in programmi	355,8	381,7	(25,9)
Immobilizzazioni finanziarie	919,3	922,3	(3,0)
Altre	21,8	21,8	0,0
Totale	2.251,4	2.274,6	(23,2)

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 5,1 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Terreni	370,1	371,4	(1,3)
Fabbricati	293,1	300,3	(7,2)
Impianti e macchinario	149,1	134,7	14,4
Attrezzature industriali e commerciali	6,9	6,2	0,7
Altri beni	26,4	23,8	2,6
Immobilizzazioni in corso e acconti	53,4	57,5	(4,1)
Totale	899,0	893,9	5,1

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 55,5 milioni di Euro, in crescita di 0,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Terreni e fabbricati	51,5	50,2	1,3
Altri beni	4,0	4,7	(0,7)
Totale	55,5	54,9	0,6

212

Le **immobilizzazioni in programmi**, in diminuzione 25,9 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del periodo.

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Fiction	253,6	283,8	(30,2)
Cartoni animati	43,1	39,3	3,8
Diritti di utilizzazione library	58,9	58,6	0,3
Altro	0,2	0,0	0,2
Totale	355,8	381,7	(25,9)

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 3,0 milioni determinata principalmente da titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti entro i 12 mesi e pertanto riclassificati nell'ambito della posizione finanziaria e dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
Rai Corporation in liquidazione	0,0	0,0	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	1,1	0,9	0,2
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	0,1	0,0
Euronews	0,0	0,1	(0,1)
Tivù Srl	2,8	2,9	(0,1)
San Marino RTV SpA	1,5	1,8	(0,3)
	5,5	5,8	(0,3)
Altre partecipazioni	1,0	0,9	0,1
Titoli a reddito fisso	0,0	2,3	(2,3)
Altro	0,5	1,0	(0,5)
Totale	919,3	922,3	(3,0)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

213

Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono invariate rispetto al precedente esercizio.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Software	21,1	21,1	0,0
Diritti commerciali con club calcio	0,7	0,7	0,0
Totale	21,8	21,8	0,0

Gli **investimenti** del periodo ammontano a 283,9 milioni di Euro, in diminuzione di 13,1 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (-4,4%).

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 26,3 milioni di Euro (-13,0%) da imputare al genere fiction;
- maggiori investimenti tecnici per 9,6 milioni di Euro (+11,8%), di cui 6,5 milioni di Euro riferiti a immobilizzazioni materiali (principalmente per impianti destinati alla produzione televisiva) e a software per 3,1 milioni di Euro;
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 3,6 milioni di Euro determinati dal rinnovo di contratti di locazione, tra i principali figurano quelli delle sedi di via Novaro e Borgo Sant'Angelo in Roma.

Investimenti

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Fiction	157,9	184,6	(26,7)
Cartoni animati	14,5	13,7	0,8
Altro	2,9	3,3	(0,4)
Investimenti in programmi	175,3	201,6	(26,3)
Investimenti materiali	81,5	75,0	6,5
Software	9,4	6,3	3,1
Investimenti tecnici	90,9	81,3	9,6
Investimenti diritti d'uso per leasing	17,7	14,1	3,6
Totale investimenti	283,9	297,0	(13,1)

Capitale circolante netto**Capitale circolante netto**

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1	0,0
Crediti commerciali	332,9	337,6	(4,7)
Altri crediti	259,9	202,6	57,3
Debiti commerciali	(538,2)	(561,8)	23,6
Altri debiti	(424,7)	(407,1)	(17,6)
Passività nette per imposte differite	(42,3)	(32,3)	(10,0)
Totale	(412,3)	(460,9)	48,6

214

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2019 riguardano le seguenti voci:

- **Altri crediti** in crescita di 57,3 milioni di Euro principalmente per la corresponsione di anticipi su future manifestazioni sportive;
- **Debiti commerciali** in diminuzione di 23,6 milioni di Euro per minori debiti verso i fornitori;
- **Altri debiti** in crescita di 17,6 milioni di Euro per acconti ricevuti su canoni.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 183,3 milioni di Euro è in crescita di 20,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per l'accantonamento del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2020, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne determinerà l'importo da corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 379,1 milioni di Euro, presenta una riduzione 21,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio separato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(187,0)	(198,3)	11,3
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(109,3)	(119,9)	10,6
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(68,8)	(68,7)	(0,1)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,7)	(13,7)	0,0
Altro	(0,3)	(0,3)	0,0
Totale	(379,1)	(400,9)	21,8

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, le cui componenti sono evidenziate nella sottostante tabella, è negativa per 582,4 milioni di Euro, in peggioramento di 45,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario è pari a 526,5 milioni di Euro, in peggioramento di 45,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	215
Posizione finanziaria netta				
(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	
Liquidità	11,4	164,3	(152,9)	
Crediti finanziari correnti				
Verso controllate e collegate	131,3	158,0	(26,7)	
Attività finanziarie su derivati	0,0	0,2	(0,2)	
Titoli immobilizzati - quota corrente	2,3	0,0	2,3	
C/c vincolati	4,2	4,7	(0,5)	
Altri	0,5	0,5	0,0	
	138,3	163,4	(25,1)	
Indebitamento finanziario corrente				
Verso banche	(232,1)	(10,0)	(222,1)	
Prestito obbligazionario	0,0	(349,6)	349,6	
Passività finanziarie su derivati	(0,2)	0,0	(0,2)	
Verso controllate e collegate	(144,7)	(139,7)	(5,0)	
Passività per leasing	(15,9)	(21,1)	5,2	
	(392,9)	(520,4)	127,5	
Indebitamento finanziario non corrente				
Verso banche	0,0	(5,0)	5,0	
Prestito obbligazionario	(299,1)	(298,9)	(0,2)	
Passività finanziarie su derivati	(0,1)	0,0	(0,1)	
Passività per leasing	(40,0)	(40,3)	0,3	
	(339,2)	(344,2)	5,0	
Indebitamento finanziario netto	(582,4)	(536,9)	(45,5)	
<i>di cui:</i>				
– verso controllate/collegate	(13,4)	18,3	(31,7)	
– verso terzi	(569,0)	(555,2)	(13,8)	
	(582,4)	(536,9)	(45,5)	
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	(55,9)	(55,7)	(0,2)	
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(526,5)	(481,2)	(45,3)	

L'incremento della posizione debitoria è determinata da un cash flow di segno negativo, seppure in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-45 milioni contro -195 milioni di Euro); a causa della situazione pandemica e dei conseguenti periodi di lockdown gli esborsi hanno subito un forte ridimensionamento (circa -190 milioni di Euro rispetto al 2019) in particolare per minori spese d'esercizio e del personale (che nel 2019 scontavano, tra l'altro, gli effetti dell'esodo incentivato) e, in misura inferiore, per la riduzione degli investimenti in programmi. Sul fronte degli introiti la contrazione netta degli incassi complessivamente registrati nell'esercizio (contenuta in circa 45 milioni di Euro grazie all'incasso di crediti pregressi e di maggiori dividendi da società controllate) è da riferire principalmente alla riduzione dei ricavi da canoni e pubblicitari.

L'azzeramento della voce prestito obbligazionario corrente è determinata dal rimborso a scadenza, avvenuto nel mese di maggio 2020, del bond di 350 milioni di Euro emesso nel 2015; tra i debiti non correnti è invece iscritto il prestito obbligazionario da 300 milioni di Euro con scadenza dicembre 2024.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per circa 260 milioni di Euro (-192 milioni di Euro nell'esercizio 2019), in peggioramento di 68 milioni di Euro per effetto principalmente del maggior indebitamento di inizio anno.

216

In data 29 ottobre 2020 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

L'analisi effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,84 (1,75 al 31 dicembre 2019);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 0,76 (0,67 al 31 dicembre 2019);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi), è pari a 0,55 (0,59 al 31 dicembre 2019).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio separato, alla quale si rimanda.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

217

(Pagina lasciata bianca intenzionalmente)

218

Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività materiali	11.1	898.970.311	893.886.006
Diritti d'uso per leasing	11.2	55.502.035	54.876.181
Attività immateriali	11.3	377.636.731	403.481.533
Partecipazioni	11.4	918.831.259	919.026.455
Attività finanziarie non correnti	11.5	528.874	3.297.603
Attività per imposte anticipate	11.6	-	-
Altre attività non correnti	11.7	4.215.150	7.068.006
Totale attività non correnti		2.255.684.360	2.281.635.784
Rimanenze	12.1	99.612	90.365
Crediti commerciali	12.2	332.911.898	337.647.502
Attività finanziarie correnti	12.3	138.278.519	163.432.046
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	17.761.879	18.292.481
Altri crediti e attività correnti	12.5	237.951.621	177.216.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	11.389.882	164.263.931
Totale attività correnti		738.393.411	860.943.051
Totale attività		2.994.077.771	3.142.578.835
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100
Riserve		510.530.405	542.396.109
Utili (perdite) portati a nuovo		(58.731.291)	(71.887.010)
Totale patrimonio netto	13	694.317.214	713.027.199
Passività finanziarie non correnti	14.1	299.178.301	303.889.889
Passività per leasing non correnti	14.2	40.014.408	40.257.070
Benefici per i dipendenti	14.3	379.134.808	400.924.178
Fondi per rischi e oneri non correnti	14.4	183.288.572	162.863.047
Passività per imposte differite	14.5	42.340.142	32.289.381
Altri debiti e passività non correnti	14.6	1.877.624	549.545
Totale passività non correnti		945.833.855	940.773.110
Debiti commerciali	15.1	538.280.801	561.804.682
Passività finanziarie correnti	15.2	376.915.838	499.270.961
Passività per leasing correnti	14.2	15.944.267	21.132.677
Passività per imposte sul reddito correnti	15.3	29.084.773	30.737.278
Altri debiti e passività correnti	15.1	393.701.023	375.832.928
Totale passività correnti		1.353.926.702	1.488.778.526
Totale passività		2.299.760.557	2.429.551.636
Totale patrimonio netto e passività		2.994.077.771	3.142.578.835

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	219
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

Prospetto di conto economico

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	2.338.364.338	2.457.740.691
Altri ricavi e proventi	16.2	23.242.857	25.636.915
Totale ricavi		2.361.607.195	2.483.377.606
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(10.841.167)	(11.014.360)
Costi per servizi	16.3	(1.171.520.756)	(1.294.750.269)
Altri costi	16.3	(46.979.762)	(47.028.752)
Costi per il personale	16.4	(917.168.808)	(938.991.816)
Svalutazione attività finanziarie	16.5	(5.481.296)	(805.544)
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(302.998.131)	(300.303.430)
Accantonamenti	16.7	(8.306.516)	(3.493.955)
Totale costi		(2.463.296.436)	(2.596.388.126)
Risultato operativo		(101.689.241)	(113.010.520)
Proventi finanziari	16.8	75.453.723	62.418.535
Oneri finanziari	16.8	(16.596.613)	(16.966.195)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	1.049.010	285.028
Risultato prima delle imposte		(41.783.121)	(67.273.152)
Imposte sul reddito	16.10	21.078.995	32.245.064
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		(20.704.126)	(35.028.088)

220

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato dell'esercizio	(20.704.126)	(35.028.088)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3.162.384	(10.415.232)
Totale	3.162.384	(10.415.232)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1.168.243)	(9.130.770)
Totale	(1.168.243)	(9.130.770)
Risultato complessivo dell'esercizio	(18.709.985)	(54.574.090)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

221**Rendiconto finanziario**

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile prima delle imposte		(41.783)	(67.273)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.516.6	308.479	301.109
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		90.201	75.883
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(58.857)	(45.452)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	(1.049)	(285)
Altre poste non monetarie		37	121
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		297.028	264.103
Variazione delle rimanenze		(9)	27
Variazione dei crediti commerciali	12.2	(746)	(53.013)
Variazione dei debiti commerciali	15.1	(23.524)	(29.606)
Variazione delle altre attività e passività		(14.171)	(32.683)
Utilizzo dei fondi rischi	14.4	(27.735)	(24.181)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.3	(66.510)	(63.659)
Imposte pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		164.333	60.988
Investimenti in attività materiali	11.1	(81.514)	(75.040)
Dismissioni di attività materiali	11.1	279	116
Investimenti in attività immateriali	11.3	(184.670)	(208.079)
Dismissioni di attività immateriali	11.3	-	-
Investimenti in partecipazioni	11.4	(71)	(1)
Alienazione partecipazioni	11.4	-	5
Dividendi incassati		72.065	58.594
Interessi incassati		84	84
Variazione delle attività finanziarie	11.5 12.3	27.525	8.658
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(166.302)	(215.663)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	14.1	32	299.469
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	14.1 15.2	(360.013)	(10.000)
Incremento (decremento) di finanziamenti a breve ed altri finanziamenti	15.2	232.226	(15.438)
Rimborsi di passività per leasing	14.2	(16.139)	(6.269)
Interessi pagati netti (*)		(7.011)	(21.406)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(150.905)	246.356
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(152.874)	91.681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.6	164.264	72.583
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	12.6	11.390	164.264

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

222

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2019	242.518	12.042	574.622	(61.581)	767.601
Destinazione del risultato	-	-	(33.853)	33.853	-
Risultato dell'esercizio - Utile/(perdita)	-	-	-	(35.028)	(35.028)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(10.415)	(9.131)	(19.546)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(10.415)	(44.159)	(54.574)
Saldi al 31 dicembre 2019	242.518	12.042	530.354	(71.887)	713.027
Destinazione del risultato	-	-	(35.028)	35.028	-
Risultato dell'esercizio - Utile/(perdita)	-	-	-	(20.704)	(20.704)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.162	(1.168)	1.994
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.162	(21.872)	(18.710)
Saldi al 31 dicembre 2020	242.518	12.042	498.488	(58.731)	694.317

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

223

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2020

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2020 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio separato.

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

1

Informazioni generali

2

Criteri di redazione

224

- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 7 “Gestione dei rischi finanziari”.

I valori esposti nelle tabelle riportanti la situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico e il prospetto di conto economico complessivo sono all'unità di Euro, mentre il prospetto di rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative al Bilancio separato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3

Criteri
di valutazione

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

225

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	8
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,3
Altri beni	4	8,3

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio separato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo, alla voce costi per servizi, i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'iden-

226

tificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dalla Società e si articolano in:

a) Programmi: i costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Fiction	3
Opere documentaristiche	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
 - informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
 - eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni



ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospettivamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

228

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento del solo capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.



Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. pass through test);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento - c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico nel rispetto del principio della competenza, classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

230

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I costi che la Società prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.



Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio separato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

232

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.



La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Società svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Società dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Società adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Società, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. La Società rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Società alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

234

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.



I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi in futuri periodi d'imposta. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la Società detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

236

4

Utilizzo
di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio separato sono iscritte attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta, il cui ammontare è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che la Società non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 14,3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

La Società ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2020/2097 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020 è stato omologato il documento "Modifiche all'IFRS 4 "Contratti assicurativi" - differimento IFRS 9". Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". Le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative sono autorizzate a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023.
La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti sul proprio bilancio.
- Con regolamento n. 2021/25 emesso dalla Commissione Europea in data 13 gennaio 2021 è stato omologato il documento "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 1" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.
Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2021. La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio bilancio.

5

**Principi contabili
di recente
emanazione**

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts", successivamente modificato con il documento "Amendments to IFRS 17" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.
- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" e il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements 2018-2020". Il pacchetto di documenti contiene modifiche di portata ristretta a tre standard nonché miglioramenti annuali e chiariscono la formulazione o correggono sviste o conflitti tra i requisiti degli standard. Le modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" vietano a un'azienda di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari i proventi derivanti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'attività per l'uso previsto. I proventi delle vendite e i relativi costi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. I miglioramenti annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", IFRS 9 "Strumenti finanziari", IAS 41 "Agricoltura" e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 "Leasing". Tutti gli emendamenti entrano in vigore il 1° gennaio 2022.

Allo stato la Società sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul proprio bilancio.

**6****Informativa
per settore
operativo**

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che coincide con il Consiglio di Amministrazione della Società, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio separato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio separato, alle quali, pertanto, si rinvia.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

239

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originarie e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.



7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella che segue; in entrambi i periodi tutte le posizioni sono costituite da derivati sul cambio Eur/USD a copertura di contratti Rai Cinema.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività non correnti		
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	56	-
	56	-
Attività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	-	91
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	-	82
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	214	-
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	-	8
	214	181
Passività non correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	56	-
	56	-
Passività correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	214	-
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	-	8
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - opzioni su valute	-	91
Debiti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati - acquisti a termine di valuta	-	82
	214	181

240

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 3 "Criteri di valutazione - Passività - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 4 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 9 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, se presenti, la variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario (nel caso in esame interamente relativa ad operazioni di copertura tassi):

(migliaia di Euro)	Riserva di cash flow hedge
Saldo al 31 dicembre 2019	(15.544)
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	3.162
Saldo al 31 dicembre 2020	(12.382)

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in USD oggetto di copertura cambi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

241

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16), in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 b.p.

(migliaia di Euro)

	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+50 b.p.	(1.126)
	-50 b.p.	1.126
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+50 b.p.	936
	-50 b.p.	(936)

Rischio di cambio

Nel corso del 2020 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 4 milioni a fronte di diversi contratti (7 milioni di USD nel 2019) ed ulteriori esborsi in Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa 5 milioni di Euro. Sono presenti inoltre conti intercompany denominati in USD per circa 10 milioni verso Rai Cinema e Rai Corporation.

Considerati i limitati impegni in divisa, al 31 dicembre 2020 non sono attive operazioni di copertura.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine o di budget. La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate e in particolare per conto di Rai Cinema. Rai Way è invece dotata di policy e gestione autonoma dei rischi. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura previste dalla policy sono attuabili attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.394)	(966)	(2.142)	(568)
Disponibilità liquide	5.000	177	5.993	84.256
Attività finanziarie correnti	-	3	-	3
Altre attività non correnti	7	83	7	78
Altri crediti e attività correnti	-	3	-	9
Passività per leasing non correnti	(163)	(337)	-	(502)
Passività finanziarie correnti	(7.897)	-	(8.910)	-
Passività per leasing correnti	(215)	(161)	(18)	(278)
Altri debiti e passività correnti	(669)	(7)	(15)	(109)

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è stata realizzata una sensitivity analysis sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione.

242

Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati principalmente dal saldo debitorio verso le consociate Rai Corporation e Rai Cinema, controbilanciato dalle disponibilità liquide in USD.

(migliaia di Euro)

	Cambio Eur/USD	Variazione cambio Eur/USD	Cambio Eur/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	1,2271	-10%	1,1044	(592)
		+10%	1,3498	485
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	1,1234	-10%	1,0111	(565)
		+10%	1,2357	462

7.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale della Società preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, la struttura avvia di concerto con la funzione legale le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Infine la Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fatture da emettere	205.119	185.901
A scadere	125.312	136.273
Scaduti da 0-90 giorni	1.202	2.744
Scaduti da 91-180 giorni	28	4.395
Scaduti da oltre 180 giorni	17.518	19.371
Fatture emesse	144.060	162.783
Totale crediti commerciali	349.179	348.684

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

7.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

In seguito al rimborso a maggio 2020 del prestito obbligazionario di 350 milioni di Euro acceso nel 2015, la struttura finanziaria della Società per il medio/lungo termine al 31 dicembre risulta costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario con scadenza nel dicembre 2024 per 300 milioni di Euro acceso nel mese di dicembre 2019 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti");
- finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (di seguito "BEI"), acceso nel dicembre 2012, a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 milioni di Euro, con scadenza giugno 2021.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 420 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche di 320 milioni di Euro con scadenza a dicembre 2023.

La linea revolving, utilizzata al 31 dicembre 2020 per 130 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi)/patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,38.

La verifica degli indici parametrici/patrimoniali del finanziamento BEI non è rilevante in relazione all'estinzione anticipata volontaria, avvenuta in data 31 marzo 2021, dell'importo residuo di 5 milioni di Euro.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

244

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	< 1 anno	2-5 anni	> 5 anni	Totale	< 1 anno	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	538.281	-	-	538.281	561.805	-	-	561.805
Altri debiti e passività	393.701	979	899	395.579	375.833	416	134	376.383
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	5.059	13	-	5.072	10.261	5.052	-	15.313
Obbligazioni	4.125	312.375	-	316.500	4.125	316.500	-	320.625
Passività finanziarie a breve termine:								
Obbligazioni	-	-	-	-	355.250	-	-	355.250
Debiti verso Banche	227.097	-	-	227.097	-	-	-	-
Verso società controllate (saldi negativi di c/c)	144.599	-	-	144.599	139.469	-	-	139.469
Strumenti finanziari derivati:								
Strumenti derivati su cambi verso Terzi	214	56	-	270	8	-	-	8
Strumenti derivati su cambi infragruppo	-	-	-	-	173	-	-	173

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 14.2 "Passività per leasing".

8

Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Patrimonio netto	694.317	713.027
Totale patrimonio netto e passività	2.994.078	3.142.579
Indice	23,2%	22,7%

Alla nota n. 19.2 "Posizione finanziaria netta" è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

245

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 12.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 15.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei *credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Note (*)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali	332.912	-	-	332.912	12.2
Attività finanziarie correnti	138.279	-	-	138.279	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.390	-	-	11.390	12.6
Attività finanziarie non correnti	473	56	-	529	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	483.054	1.033	-	484.087	
Passività					
Debiti commerciali	(538.281)	-	-	(538.281)	15.1
Passività finanziarie correnti	(376.916)	-	-	(376.916)	15.2
Passività per leasing correnti	(15.944)	-	-	(15.944)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(299.122)	(56)	-	(299.178)	14.1
Passività per leasing non correnti	(40.014)	-	-	(40.014)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.270.277)	(56)	-	(1.270.333)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

9

Valutazione del fair value

10

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie

246

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				Note (*)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali	337.648	-	-	337.648	12.2
Attività finanziarie correnti	163.259	173	-	163.432	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	164.264	-	-	164.264	12.6
Attività finanziarie non correnti	3.298	-	-	3.298	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	906	-	906	11.4
Totale attività finanziarie	668.469	1.079	-	669.548	
Passività					
Debiti commerciali	(561.805)	-	-	(561.805)	15.1
Passività finanziarie correnti	(499.098)	(173)	-	(499.271)	15.2
Passività per leasing correnti	(21.133)	-	-	(21.133)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(303.890)	-	-	(303.890)	14.1
Passività per leasing non correnti	(40.257)	-	-	(40.257)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.426.183)	(173)	-	(1.426.356)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

247

11.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 898.970 migliaia di Euro (893.886 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altriben	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	371.440	482.821	1.473.934	72.189	115.751	57.484	2.573.619
Fondo ammortamento	-	(182.550)	(1.339.249)	(66.003)	(91.931)	-	(1.679.733)
Saldo al 31 dicembre 2019	371.440	300.271	134.685	6.186	23.820	57.484	893.886
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	4.982	28.102	2.196	5.710	40.524	81.514
Dismissioni (1)	(1.309)	(4.635)	(33)	(1)	(25)	(13)	(6.016)
Riclassifiche (2)	-	4.927	35.534	711	3.492	(44.664)	-
Trasferimenti (3)	(17)	17	2	(1)	(1)	68	68
Ammortamenti	-	(12.484)	(49.194)	(2.188)	(6.616)	-	(70.482)
Saldo al 31 dicembre 2020	370.114	293.078	149.096	6.903	26.380	53.399	898.970
<i>così articolato:</i>							
Costo	370.114	487.913	1.516.974	74.922	121.752	53.399	2.625.074
Fondo ammortamento	-	(194.835)	(1.367.878)	(68.019)	(95.372)	-	(1.726.104)
<i>Dettaglio:</i>							
(1) Costo	(1.309)	(4.834)	(20.579)	(191)	(3.201)	(13)	(30.127)
Fondo ammortamento	-	199	20.546	190	3.176	-	24.111
	(1.309)	(4.635)	(33)	(1)	(25)	(13)	(6.016)
(2) Costo	-	4.927	35.534	711	3.492	(44.664)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
	-	4.927	35.534	711	3.492	(44.664)	-
(3) Costo	(17)	17	(17)	17	-	68	68
Fondo ammortamento	-	-	19	(18)	(1)	-	-
	(17)	17	2	(1)	(1)	68	68

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 81.514 migliaia di Euro (75.040 migliaia di Euro nel 2019) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".



248

11.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 55.502 migliaia di Euro (54.876 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo	61.963	7.168	69.131
Fondo ammortamento	(11.743)	(2.512)	(14.255)
Saldo al 31 dicembre 2019	50.220	4.656	54.876
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	15.518	2.147	17.665
Riduzioni (1)	(744)	(55)	(799)
Ammortamenti	(13.461)	(2.779)	(16.240)
Saldo al 31 dicembre 2020	51.533	3.969	55.502
<i>così articolato:</i>			
Costo (2)	74.331	8.236	82.567
Fondo ammortamento (2)	(22.798)	(4.267)	(27.065)
Dettaglio:			
(1) Costo	(744)	(62)	(806)
Fondo ammortamento	-	7	7
	(744)	(55)	(799)
(2) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	2.406	1.017	3.423

Gli investimenti, pari a 17.665 migliaia di Euro (14.087 migliaia di Euro nel 2019), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono evidenziati alla nota n. 16.2 "Altri ricavi e proventi".

Nel corso dell'esercizio la Società non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing, concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19, rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni sui canoni connessi al Covid-19".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	249
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

11.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 377.637 migliaia di Euro (403.482 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Programmi	Software	Marchi	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo (1)	654.385	24.929	10	200	200.439	879.963
Fondo ammortamento (1)	(358.783)	(13.208)	(9)	(33)	-	(372.033)
Fondo svalutazione	(70.678)	-	-	(167)	(33.603)	(104.448)
Saldo al 31 dicembre 2019	224.924	11.721	1	-	166.836	403.482
Movimentazione dell'esercizio						
Incrementi e capitalizzazioni	97.133	6.030	-	-	81.507	184.670
Dismissioni/Radiazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (2)	86.362	7.314	-	-	(93.676)	-
Trasferimenti	-	-	-	-	(68)	(68)
Svalutazioni (3)	(50.486)	-	-	-	(1.797)	(52.283)
Utilizzo fondo svalutazione	49.076	-	-	67	-	49.143
Ammortamenti	(197.925)	(9.314)	(1)	(67)	-	(207.307)
Saldo al 31 dicembre 2020	209.084	15.751	-	-	152.802	377.637
<i>così articolato:</i>						
Costo (4)	648.945	27.580	-	200	186.314	863.039
Fondo ammortamento (4)	(367.465)	(11.829)	-	(100)	-	(379.394)
Fondo svalutazione	(72.396)	-	-	(100)	(33.512)	(106.008)
<i>Dettaglio:</i>						
(1) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati nel precedente esercizio, pari a:	183.586	5.652	44	150	-	189.432
(2) Costo	86.670	7.314	-	-	(93.984)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(308)	-	-	-	308	-
	86.362	7.314	-	-	(93.676)	-
(3) Costo	-	-	-	-	(1.580)	(1.580)
Fondo ammortamento	(50.486)	-	-	-	(217)	(50.703)
	(50.486)	-	-	-	(1.797)	(52.283)
(4) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	189.243	10.693	10	-	-	199.946

Gli investimenti, pari a 184.670 migliaia di Euro (208.080 migliaia di Euro nel 2019) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 157.827 migliaia di Euro e cartoni animati per 14.504 migliaia di Euro.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 146.675 migliaia di Euro, a software per 5.386 migliaia di Euro e ad altri diritti per 741 migliaia di Euro.

250

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 52.283 migliaia di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

11.4 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 918.831 migliaia di Euro (919.026 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

Partecipazioni in società controllate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Svalutazioni	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.891)	-	-	2.891	(2.891)	-
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in società controllate	915.237	(2.891)	912.346	-	915.237	(2.891)	912.346

(a) Il deficit patrimoniale, pari a 4.017 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

- **Rai Cinema SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267.848 migliaia di Euro. Nel corso del 2020 è stato erogato un dividendo di 14.008 migliaia di Euro a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Com SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107.156 migliaia di Euro. Nel corso del 2020 è stato erogato un dividendo di 7.191 migliaia di Euro a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Corporation in liquidazione** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 500.000,00 USD è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10,00 USD cadauna. Al 31 dicembre 2020 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2020, risulta essere negativo per 4.017 migliaia di Euro. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri.
- **Rai Pubblicità SpA** (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100,00 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31.082 migliaia di Euro. Nel corso del 2020 è stato erogato un dividendo di 8.047 migliaia di Euro a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Way SpA** (64,971% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506.260 migliaia di Euro. Nel corso del 2020 è stato erogato un dividendo di 63.349 migliaia di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 41.158 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

251**Partecipazioni in joint venture e società collegate**

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Movimentazione dell'esercizio		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:								
San Marino RTV SpA	258	1.580	1.838	(342)	-	258	1.238	1.496
Tivù Srl	483	2.396	2.879	1.578	(1.660)	483	2.314	2.797
Collegate:								
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	(1.428)	-	-	-	1.428	(1.428)	-
Auditel Srl	10	887	897	212	-	10	1.099	1.109
Euronews SA	850	(755)	95	(95)	-	850	(850)	-
Player Editori Radio Srl	1	4	5	13	-	1	17	18
Tavolo Editori Radio Srl	1	59	60	28	-	1	87	88
Totale partecipazioni in joint venture e società collegate	3.031	2.743	5.774	1.394	(1.660)	3.031	2.477	5.508

(a) Valutazione riferita al Bilancio al 31 dicembre 2019, ultimo disponibile.

(b) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, pari a 9 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(c) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, pari a 345 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

- **Audiradio Srl in liquidazione** (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro, ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione, pari a 1.428 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2019 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 33 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 9 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. La partecipazione è iscritta per un valore di 1.109 migliaia di Euro corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio del 31 dicembre 2020. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, pari a 643 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 212 migliaia di Euro.
- **Euronews - Société Anonyme** (2,52% Rai): il capitale sociale, pari a 32.860 migliaia di Euro è composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15,00 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione, pari a 850 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 13.677 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 345 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- **Player Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, pari a 97 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 13 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 18 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020.
- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2020, pari a 684 migliaia di Euro, è stata registrata una svalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 342 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1.496 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

252

- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale pari a 160 migliaia di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, pari a 203 migliaia di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 28 migliaia di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 88 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020.
- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16% e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2020 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario di 1.651 migliaia di Euro e di un dividendo straordinario di 1.796 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 1.660 migliaia di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, pari a 3.276 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 1.578 migliaia di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 2.797 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

Partecipazioni in altre società

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Acquisizioni	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
International Multimedia University Umbria Srl in fallimento	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA	713	(132)	581	71	784	(132)	652
Totale partecipazioni in altre società	1.090	(184)	906	71	1.161	(184)	977

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154.899 migliaia di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa** (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro corrispondente al corrispettivo pagato per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- **Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,89% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 784 migliaia di Euro, svalutato per 132 migliaia di Euro in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'assemblea straordinaria degli azionisti della società, tenutasi in data 30 aprile 2020, ha deliberato l'incremento di capitale sociale di 8 milioni di Euro mediante l'emissione di n. 8 milioni di azioni ordinarie dal valore nominale di 1,00 Euro cadauna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della società. L'aumento di capitale è stato sottoscritto da Rai per l'intera quota di propria spettanza, pari a 71 migliaia di Euro, mantenendo così inalterata la percentuale di possesso dello 0,89%. Il capitale sociale è ora rappresentato da n. 70.724.105 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	253
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

11.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 529 migliaia di Euro (3.298 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Titoli	-	2.342
Altre attività finanziarie (risconti non correnti)	421	897
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	56	-
Crediti finanziari verso dipendenti	52	238
- Fondo svalutazione attività finanziarie non correnti	-	(179)
Totale attività finanziarie non correnti	529	3.298

La voce titoli è pari a zero (2.342 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) in quanto interamente costituita da titoli di Stato scadenti nel maggio 2021 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato, come altresì evidenziato alla nota n. 12.3 "Attività finanziarie correnti".

Le altre attività finanziarie non correnti pari a 421 migliaia di Euro (897 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono al risconto della quota non corrente delle commissioni relative a una linea revolving con un pool di banche a cinque anni, con scadenza a dicembre 2023, di complessivi 320 milioni di Euro.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	130.245	-	-	130.245
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	801	-	-	801
Conti correnti vincolati	4.218	-	-	4.218
Titoli	2.261	-	-	2.261
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	214	56	-	270
Crediti finanziari verso dipendenti	50	52	-	102
Altre attività finanziarie	490	421	-	911
Totale attività finanziarie	138.279	529	-	138.808

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	157.777	-	-	157.777
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	183	-	-	183
Conti correnti vincolati	4.749	-	-	4.749
Titoli	-	2.342	-	2.342
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	8	-	-	8
Crediti per strumenti derivati attivati per conto Rai Cinema	173	-	-	173
Crediti finanziari verso dipendenti	51	59	-	110
Altre attività finanziarie	491	897	-	1.388
Totale attività finanziarie	163.432	3.298	-	166.730

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 138.279 migliaia di Euro è inclusa tra le componenti correnti descritte alla nota n. 12.3 "Attività finanziarie correnti".

254

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.6 Attività per imposte anticipate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate compensabili	115.224	127.165
Passività per imposte differite compensabili	(157.564)	(159.454)
Passività per imposte differite nette	(42.340)	(32.289)

Al 31 dicembre 2020 così come al 31 dicembre 2019 il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 14.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

11.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 4.215 migliaia di Euro (7.068 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Anticipi per iniziative commerciali	8.555	8.139
Anticipazioni per manifestazioni sportive	7.251	6.291
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.635	1.578
Crediti verso il personale	823	691
– Fondo svalutazione altre attività non correnti	(14.049)	(9.631)
Totale altre attività non correnti	4.215	7.068

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 12.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 14.049 migliaia di Euro (9.631 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.149)	(80)	100	(6.129)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(3.332)	(4.438)	-	(7.770)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(150)	-	-	(150)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(9.631)	(4.518)	100	(14.049)

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

255

12.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 100 migliaia di Euro (90 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Rimanenze	11.882	12.144
– Fondo svalutazione rimanenze	(11.782)	(12.054)
Totale rimanenze	100	90



Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 332.912 migliaia di Euro (337.648 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso clienti:		
Stato per adempimento obblighi da Contratto di Servizio - Legge 145/2018	38.462	38.462
Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	20.000	12.000
Altri crediti	17.115	18.441
– Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.728)	(9.598)
Verso società controllate:		
Crediti	273.394	279.618
– Fondo svalutazione crediti verso società controllata Rai Com SpA	(1.539)	(1.438)
Verso joint venture e società collegate	208	163
Totale crediti commerciali	332.912	337.648

I crediti, al netto del fondo svalutazione, verso società controllate e verso joint venture e società collegate sono riferiti a:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	1.644	1.493
Rai Com SpA	90.204	87.929
Rai Pubblicità SpA	176.003	180.363
Rai Way SpA	4.004	8.395
Crediti verso società controllate	271.855	278.180
Verso joint venture e società collegate:		
San Marino RTV SpA	60	55
Tivù Srl	148	108
Crediti verso joint venture e società collegate	208	163

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

256

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione ammontano a 20.000 migliaia di Euro per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari, di cui 8.000 migliaia di Euro per gli esercizi 2020 e 2019 (pari a 4.000 migliaia di Euro per ogni esercizio) e 12.000 migliaia di Euro per gli esercizi 2017 e 2018 (pari a 6.000 migliaia di Euro per ogni esercizio).

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di 17.115 migliaia di Euro e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 16.267 migliaia di Euro (11.036 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) di seguito dettagliato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti commerciali	(9.598)	(5.380)	250	(14.728)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso società controllata Rai Com	(1.438)	(101)	-	(1.539)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	(11.036)	(5.481)	250	(16.267)

Non vi sono, così come al 31 dicembre 2019, crediti in valuta diversa dall'Euro come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 138.279 migliaia di Euro (163.432 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	130.245	157.777
Conti correnti vincolati	4.218	4.749
Titoli	2.261	-
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV	801	183
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	214	8
Crediti finanziari verso dipendenti	50	51
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	173
Altre attività finanziarie correnti	490	491
Totale attività finanziarie correnti	138.279	163.432

I crediti verso società controllate – rapporti di c/c sono così dettagliati:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c:		
Rai Cinema SpA	122.164	157.777
Rai Pubblicità SpA	8.081	-
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	130.245	157.777

I conti correnti vincolati, pari a 4.218 migliaia di Euro (4.749 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

257

La voce titoli, pari a 2.261 migliaia di Euro (nulla al 31 dicembre 2019), è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 9 "Valutazione del fair value".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	173
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	214	8
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	214	181
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	56	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	56	-
Totale strumenti finanziari derivati	270	181

Gli strumenti finanziari derivati attivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2020 sono relativi alla quota corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema, pari a 214 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), riferita alla quota corrente degli strumenti derivati di copertura (con fair value negativo) attivati da Rai in forza del mandato ricevuto da Rai Cinema, i cui effetti transitano dai conti intercompany. La quota non corrente ammonta a 56 migliaia di Euro (nulla al 31 dicembre 2019).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 71 "Rischio di mercato".

12.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 17.762 migliaia di Euro (18.292 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono specificate come di seguito:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16.824	16.905
Ritenute su cessioni a imprese estere	2.032	1.755
- Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1.094)	(728)
Credito IRES	17.762	17.932
Credito IRAP	-	360
Totale attività per imposte sul reddito correnti	17.762	18.292

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 1.094 migliaia di Euro (728 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Saldi al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(728)	(366)	(1.094)

Le imposte sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

258

12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 237.951 migliaia di Euro (177.217 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) sono composti come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti verso società controllate	38.462	36.529
Anticipazioni per manifestazioni sportive	123.888	63.397
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	20.159	22.214
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	11.797	11.116
Crediti verso il personale	8.510	9.135
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3.112	2.829
Altri crediti tributari	506	1.529
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	415	427
Altri crediti (risconti correnti)	35.231	33.176
– Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4.129)	(3.135)
Totale altri crediti e attività correnti	237.951	177.217

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso società controllate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	6.685	5.736
Rai Com SpA	-	2.617
Rai Pubblicità SpA	10.637	7.507
Rai Way SpA	21.140	20.669
Crediti verso società controllate	38.462	36.529

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso società controllate sono costituiti dall'apporto delle società al consolidato fiscale e dai crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo (si veda nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio seguente ed includono nella voce altri i crediti derivanti dall'applicazione della legge 89/2014:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Spese di trasferta	1.709	3.528
Cause di lavoro	2.538	2.621
Anticipi spese di produzione	1.376	1.831
Altri	2.887	1.155
Crediti verso il personale	8.510	9.135

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

259

- gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IVA chiesta a rimborso	382	1.333
Altre imposte chieste a rimborso	-	159
Altri crediti tributari	124	37
Totale altri crediti tributari	506	1.529

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 4.129 migliaia di Euro (3.135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.135)	(1.302)	288	20	(4.129)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 11.390 migliaia di Euro (164.264 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono articolate nelle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	11.158	163.969
Denaro e altri valori in cassa	232	295
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.390	164.264

I depositi bancari e postali ammontano a 11.158 migliaia di Euro (163.969 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e altri valori in cassa ammontano a 232 migliaia di Euro (295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2020 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Disponibilità liquide in Euro	6.213	158.187
Disponibilità liquide in USD	5.000	5.993
Disponibilità liquide in altre valute	177	84
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.390	164.264

260



Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	242.518	242.518
Riserva legale	12.042	12.042
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	458.155	462.706
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	52.715	83.192
Riserva di cash flow hedge	(12.382)	(15.544)
Totale altre riserve	498.488	530.354
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(34.689)	(33.521)
Perdite portate a nuovo	(3.338)	(3.338)
Utile (perdita) dell'esercizio	(20.704)	(35.028)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(58.731)	(71.887)
Totale patrimonio netto	694.317	713.027

Patrimonio netto – Possibilità di utilizzazione

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	242.518				
Riserva legale	12.042	2	12.042		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	458.155	1-4	458.155		
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	52.715	1-2-3	52.715	59.576	-
Riserva di cash flow hedge	(12.382)		(12.382)		
Riserva non distribuibile da valutazione partecipazioni	-	1-2	-	319	-
Riserva distribuibile da valutazione partecipazioni	-	1-2-3	-	1.237	-
Altre	-	1-2-3	-	7.749	-
Totale altre riserve	498.488				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(34.689)		(34.689)		
Perdite portate a nuovo	(3.338)		(3.338)		
Perdita dell'esercizio	(20.704)		(20.704)		
Totale patrimonio netto	694.317		451.799	68.881	-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale			(12.042)		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile			(458.155)		
Totale distribuibile			-		

(*) Legenda:

- 1 per aumento di capitale;
- 2 per copertura perdite;
- 3 per distribuzione ai soci;
- 4 per copertura perdite – in tal caso non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al reintegro, salvo riduzione in misura corrispondente assunta con deliberazione dell'assemblea straordinaria – D.Lgs. 28/2/2005, n. 38 art. 7, c. 6.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 Euro. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583%; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 12.042 migliaia di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 498.488 migliaia di Euro (530.354 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per 510.870 migliaia di Euro (545.898 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019). Tale riserva è ulteriormente suddivisa, in relazione alle quote liberatesi successivamente alla sua costituzione, tra:
 - riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 458.155 migliaia di Euro;
 - riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 52.715 migliaia di Euro;
- la riserva di cash flow hedge iscritta in riduzione del patrimonio netto, per 12.382 migliaia di Euro (15.544 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce alla quota derivante dalla chiusura (nel dicembre 2019) delle coperture dal rischio di variazione del tasso di interesse, attivate nel 2017, essendosi realizzata la condizione per cui erano state accese, ovvero l'emissione del prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024. Tale riserva è imputata a conto economico lungo la durata del prestito mediante iscrizione di interessi finanziari, i cui effetti sono neutralizzati (senza considerare la componente fiscale) a livello di risultato complessivo.

Le perdite portate a nuovo pari a 58.731 migliaia di Euro (71.887 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), comprensive della perdita dell'esercizio, si analizzano come segue:

- perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 34.689 migliaia di Euro; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019 (33.521 migliaia di Euro) determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a 1.168 migliaia di Euro;
- perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2019 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a 3.338 migliaia di Euro;
- perdita dell'esercizio che ammonta a 20.704 migliaia di Euro.

262

14

Passività
non correnti

14.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 304.184 migliaia di Euro (663.510 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	299.109	-	299.109	298.890	349.620	648.510
Debiti verso banche a m/l termine	13	5.006	5.019	5.000	10.000	15.000
Passività per derivati di copertura - cambi per c/Rai Cinema	56	-	56	-	-	-
Totale	299.178	5.006	304.184	303.890	359.620	663.510

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, decrementano di 359.326 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per il rimborso dell'emissione obbligazionaria nel maggio 2020 per nominali 350.000 migliaia di Euro (si veda anche la nota n. 7.3 "Rischio di liquidità") e per il rimborso di due rate del finanziamento BEI per complessivi 10.000 migliaia di Euro.

I debiti a medio-lungo termine sono pertanto principalmente composti al 31 dicembre 2020 da un prestito obbligazionario di importo nozionale di 300 milioni di Euro, scadenza dicembre 2024; la quota corrente è invece riferita a un prestito amortising BEI con scadenza a giugno 2021, rimborsato anticipatamente in data 31 marzo 2021. Nel gennaio 2020 è stato inoltre concesso un finanziamento agevolato di importo non significativo, in seguito alla partecipazione ad un bando pubblico emanato dall'allora Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – MIUR.

Il prestito obbligazionario da 300.000 migliaia di Euro in forma *senior unsecured*, emesso da Rai nel dicembre 2019 e quotato presso la Borsa di Dublino, è stato sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating investment grade, quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 29 ottobre 2020 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	263
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299.109	-	299.109
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	144.599	-	-	144.599
Debiti verso banche a m/l termine	5.006	13	-	5.019
Debiti verso banche a breve termine	227.097	-	-	227.097
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	214	56	-	270
Totale	376.916	299.178	-	676.094

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	349.620	298.890	-	648.510
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	139.470	-	-	139.470
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	173	-	-	173
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	5.000	-	15.000
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	8	-	-	8
Totale	499.271	303.890	-	803.161

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso.

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value anche delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando i seguenti parametri:

- titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024: il fair value al 31 dicembre 2020 è valutato alla quotazione di mercato, comprensiva del rateo interessi, a tale data, pari a 103,217;
- finanziamento BEI: il fair value valutato al 31 dicembre 2020 è pari al valore di rimborso anticipato volontario liquidato alla controparte il 31 marzo 2021.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Prestito Obbligazionario Euro 350 milioni -scadenza 28/5/2020	-	-	349.620	355.025
Prestito Obbligazionario Euro 300 milioni -scadenza 4/12/2024	299.109	309.651	298.890	301.012
Finanziamento BEI	5.000	5.054	15.000	15.305

14.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 55.958 migliaia di Euro (61.390 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing finanziari	-	-	-	-	5.700	5.700
Passività per leasing operativi	40.014	15.944	55.958	40.257	15.433	55.690
Totale	40.014	15.944	55.958	40.257	21.133	61.390

264

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 16.346 migliaia di Euro, oltre a interessi per 540 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 16.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le passività per leasing finanziari, pari a 5.700 migliaia di Euro, presenti al 31 dicembre 2019 si riferivano unicamente al diritto d'opzione, esercitato nel 2018, per l'acquisto di un immobile adibito a sede regionale, oggetto di rinuncia nel corso dell'esercizio nell'ambito di un accordo transattivo sottoscritto a chiusura di vertenze legali.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	15.944	35.622	4.392	55.958
Totale	15.944	35.622	4.392	55.958

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing finanziari	5.700	-	-	5.700
Passività per leasing operativi	15.433	33.605	6.652	55.690
Totale	21.133	33.605	6.652	61.390

14.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 379.135 migliaia di Euro (400.924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fondo trattamento di fine rapporto	187.027	198.289
Fondo pensione integrativa	109.284	119.851
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	68.758	68.721
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	13.728	13.699
Altri	338	364
Totale benefici per i dipendenti	379.135	400.924

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.



Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico della Società per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (cassa di previdenza integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati ed operai, e F.I.P.D.RAI (fondo integrativo previdenza dei dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Società non ha accesso a tutte le informazioni di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dalla Società, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 12 anni.

266

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	198.289	119.851	68.721	13.699	364	204.217	124.871	68.669	14.587	550
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	1	-	-	-	-	(44)
Costo corrente per piani a contributi definiti	40.173	-	-	1.040	-	40.282	-	-	50	-
Interessi passivi	1.195	776	344	82	-	1.926	1.193	440	172	-
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	(2.343)	-	-	-	-
(Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1.676	1.136	2.763	-	-	8.828	4.927	2.738	-	-
(Utili)/Perdite attuariali da esperienza passata	(1.966)	(2.368)	(73)	-	-	(4.388)	(467)	(164)	-	-
Costo per prestazioni passate e (Utili)/perdite per estinzione	-	-	(177)	-	-	-	-	(1.414)	-	-
Benefici pagati	(12.193)	(10.111)	(2.820)	(1.093)	(27)	(10.200)	(10.673)	(1.548)	(1.110)	(142)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(40.291)	-	-	-	-	(40.234)	-	-	-	-
Altri movimenti	144	-	-	-	-	201	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	187.027	109.284	68.758	13.728	338	198.289	119.851	68.721	13.699	364

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	267
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------	------------

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	44
Costo corrente per piani a contributi definiti	(40.173)	-	-	(1.040)	-	(40.282)	-	-	(50)	-
Costo per prestazioni passate e Utili/(perdite) per estinzione	-	-	177	-	-	-	-	1.414	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione	(1.195)	(776)	(344)	(82)	-	(1.926)	(1.193)	(440)	(172)	-
Totale	(41.368)	(776)	(167)	(1.122)	(1)	(42.208)	(1.193)	974	(222)	44
di cui rilevato nel costo lavoro	(40.173)	-	177	(1.040)	(1)	(40.282)	-	1.414	(50)	44
di cui rilevato negli oneri finanziari	(1.195)	(776)	(344)	(82)	-	(1.926)	(1.193)	(440)	(172)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	2.343	-	-	-	-
- Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.676)	(1.136)	(2.763)	-	-	(8.828)	(4.927)	(2.738)	-	-
- Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	1.966	2.368	73	-	-	4.388	467	164	-	-
Totale	290	1.232	(2.690)	-	-	(2.097)	(4.460)	(2.574)	-	-

268

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Assunzioni finanziarie:		
Tasso medio di attualizzazione (1):		
– Fondo trattamento di fine rapporto	0,17%	0,62%
– Fondo pensione integrativa ex dipendenti	0,23%	0,66%
– Fondo pensione integrativa ex dirigenti	0,27%	0,70%
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	0,07%	0,50%
Tasso di inflazione:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	0,80%	1,20%
– Fondo pensione integrativa	0,80%	1,20%
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	0,80%	1,20%
Tasso atteso di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2):		
– Fondo trattamento di fine rapporto	2,10%	2,40%
– Fondo pensione integrativa	0,64%	0,96%
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,30%	2,70%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
– Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	8,70%	6,60%
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	8,50%	6,00%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	1,50%	1,50%
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA dicembre 2020 per il 31 dicembre 2020 e Eur Composite AA 2019 per il 31 dicembre 2019.

(2) Inflazione inclusa.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

269

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono di seguito indicati:

Fondo trattamento di fine rapporto - Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Tasso di attualizzazione	+0,50%	182.840	192.633
	-0,50%	189.376	204.353

Fondo pensione integrativa - Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Tasso di attualizzazione	+0,50%	104.856	114.913
	-0,50%	114.073	125.194

Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti - Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Tasso di attualizzazione	+0,50%	65.979	67.563
	-0,50%	71.537	69.909

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Trattamento di fine rapporto	Fondo Pensione Integrativa	
			Ex dipendenti	Ex dirigenti
Erogazioni previste al 31.12.2021	6.260	55.929	5.582	4.039
Erogazioni previste al 31.12.2022	5.451	8.183	5.301	3.808
Erogazioni previste al 31.12.2023	5.262	7.403	5.016	3.577
Erogazioni previste al 31.12.2024	6.241	7.464	4.729	3.347
Erogazioni previste al 31.12.2025	6.220	7.824	4.437	3.122
Erogazioni previste dal 01.01.2026 e anni successivi	39.290	102.706	38.807	29.901

270

14.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 183.289 migliaia di Euro (162.863 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Altri movimenti	Saldi al 31 dicembre 2020
Fondo controversie legali	52.700	9.447	(8.447)	-	3.000	56.700
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28.000	-	(554)	(3.446)	-	24.000
Fondo costi competenze maturate	27.152	23.271	(16.294)	(152)	-	33.977
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	-	10.210	-	-	-	10.210
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	7.436	-	(1.805)	(206)	-	5.425
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti	4.382	344	-	(355)	-	4.371
Fondo smantellamento e ripristino	3.990	210	-	-	-	4.200
Fondo contenzioso previdenziale	3.000	-	-	-	(3.000)	-
Fondo ISC ICM Agenti	773	40	(20)	(84)	-	709
Altri fondi	35.430	10.707	(615)	(620)	(1.205)	43.697
Totale fondi per rischi e oneri	162.863	54.229	(27.735)	(4.863)	(1.205)	183.289

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 56.700 migliaia di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 32.500 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica per 24.200 migliaia di Euro.

Va evidenziato che il fondo rischi da contenzioso previdenziale, che recepiva gli stanziamenti effettuati per tener conto di possibili oneri rivenienti dalle controversie introdotte dagli Istituti Previdenziali, fino allo scorso esercizio evidenziato separatamente, è stato riclassificato nell'ambito del fondo rischi per controversie legali, in quanto tale tipologia di controversie, numerose in passato e che esponevano Rai a potenziali ingenti oneri economici, si è ridotta considerevolmente, venendo pertanto meno la motivazione per il mantenimento di due fondi distinti.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 24.000 migliaia di Euro, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale. La variazione presentatasi nel corso dell'esercizio riflette il rilascio di quanto stanziato nel precedente esercizio per l'immobile di Torino, via Cernaia e l'adeguamento dell'importo previsto per la ristrutturazione dell'immobile di Roma, viale Mazzini.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 33.977 migliaia di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 10.210 migliaia di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per l'esercizio 2020.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a 5.425 migliaia di Euro, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è quasi totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale rilevato nel bilancio di Rai Corporation in liquidazione al 31 dicembre 2020, come illustrato alla nota n. 11.4 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

271

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 4.200 migliaia di Euro, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 709 migliaia di Euro include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia, per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Gli Altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

14.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 42.340 migliaia di Euro sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a 115.224 migliaia di Euro. Il saldo netto al 31 dicembre 2019 evidenziava passività per imposte differite per 32.289 migliaia di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2019	Variazioni		Saldi al 31 dicembre 2020
		Conto economico	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(152.759)	1.893	-	(150.866)
Neutralizzazione valutazione cambi	-	(6)	-	(6)
Differenza civilistico fiscale partecipazioni	(6.695)	3	-	(6.692)
Passività per imposte differite compensabili	(159.454)	1.890	-	(157.564)
Imponibile fiscale negativo	127.165	19.429	(31.370)	115.224
Attività per imposte anticipate compensabili	127.165	19.429	(31.370)	115.224
Passività per imposte differite nette	(32.289)	21.319	(31.370)	(42.340)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 115.224 migliaia di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico della fiscalità differita passiva.

14.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a 1.878 migliaia di Euro (550 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono interamente a risconti passivi relativi al contributo riconosciuto quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz. Si rimanda alla nota n. 15.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori informazioni riguardanti tale contributo.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

272

15

Passività
correnti**15.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti**

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 931.982 migliaia di Euro (937.638 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debiti verso fornitori	454.340	472.609
Debiti commerciali verso società controllate	83.185	87.736
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	756	1.460
Totale debiti commerciali	538.281	561.805
Debiti verso il personale	171.614	176.408
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	73.120	74.060
Altri debiti tributari	40.835	36.817
Altri debiti verso società controllate	5.757	4.050
Debiti diversi per accertamenti di competenza	5.306	4.377
Altri debiti	4.950	4.834
Acconti:		
– Canoni di abbonamento ordinari	87.181	66.148
– Altri acconti	1.210	1.653
Ratei per commissioni e interessi	329	3.456
Risconti:		
– Rettifica ricavi da pubblicità	1.848	2.407
– Canoni di abbonamento	621	651
– Contributo per transizione al digitale terrestre	549	610
– Contributo per la liberazione ponti radio	312	-
Altri risconti	69	362
Totale altri debiti e passività correnti	393.701	375.833
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	931.982	937.638

L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso società controllate e joint venture e società collegate è presentata nei seguenti prospetti:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	16.311	2.528
Rai Com SpA	11.124	16.053
Rai Pubblicità SpA	143	173
Rai Way SpA	55.607	68.982
Debiti commerciali verso società controllate	83.185	87.736

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

273

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso joint venture e società collegate:		
Auditel Srl	353	1.051
Tivù Srl	403	409
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	756	1.460

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	1.429	445
Rai Com SpA	650	-
Rai Pubblicità SpA	1.128	1.128
Rai Way SpA	2.550	2.477
Altri debiti verso società controllate	5.757	4.050

I debiti verso il personale ammontano a 171.614 migliaia di Euro (176.408 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Ferie non fruita	60.268	63.881
Mancati riposi compensativi	47.261	52.489
Accertamento retribuzioni	46.422	47.420
Incentivazioni all'esodo	16.064	10.673
Altri	1.599	1.945
Debiti verso il personale	171.614	176.408

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 73.120 migliaia di Euro (74.060 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	24.345	24.076
Debito verso INPGI	13.902	13.848
Debito verso INPS	24.416	25.155
Debito verso CASAGIT	1.489	1.459
Contributi su retribuzioni accertate	8.636	9.161
Altri debiti	332	361
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	73.120	74.060

274

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non relativi a imposte sul reddito correnti e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debiti per IVA di Gruppo	7.768	3.121
Debiti per IVA in sospensione	998	1.003
Trattenute su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	32.069	32.693
Totale altri debiti tributari	40.835	36.817

Nella voce risconti sono inclusi:

- il contributo per la transizione al digitale terrestre, iscritto per 549 migliaia di Euro, è relativo al contributo erogato dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre. Tali iniziative sono consistite in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente. Il compito di effettuare tali tipologie di investimento è stato affidato alla società controllata Rai Way, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlate;
- il contributo per la liberazione dei ponti radio, iscritto per 312 migliaia di Euro, è relativo alla misura economica di natura compensativa assegnata a Rai nel 2020, ai sensi del Decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, a fronte delle spese d'investimento effettuate dalla società controllata Rai Way, remunerate nell'ambito del contratto di servizio, per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano d'ammortamento previsto da Rai Way.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso Parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

15.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 376.916 migliaia di Euro (499.271 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Obbligazioni	-	349.620
Debiti verso banche a breve termine	227.097	-
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	144.599	139.470
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	5.006	10.000
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	214	8
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	173
Totale passività finanziarie correnti	376.916	499.271

L'azzeramento delle obbligazioni è determinato dal rimborso a scadenza, nel mese di maggio, del prestito obbligazionario di 350 milioni di Euro emesso nel 2015.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

275

I debiti verso banche a breve termine pari a 227.097 migliaia di Euro (nulla al 31 dicembre 2019) sono costituiti per 130.000 migliaia di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Il dettaglio per società dei debiti verso società controllate – rapporti di c/c è rappresentato nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Rai Cinema SpA	4.943	5.683
Rai Com SpA	136.252	126.391
Rai Corporation in liquidazione	2.954	3.227
Rai Pubblicità SpA	-	3.917
Rai Way SpA	450	252
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	144.599	139.470

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono evidenziate e commentate alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	214	8
Debiti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	173
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	214	181
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	56	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	56	-
Totale strumenti finanziari derivati	270	181

Gli strumenti finanziari derivati passivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2020 sono relativi alla quota corrente dei derivati attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema, sono pari a 214 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), riflessi attraverso i conti intercompany nel credito finanziario verso la controllata stessa, così come illustrato alla nota n. 12.3 "Attività finanziarie correnti". La quota non corrente ammonta a 56 migliaia di Euro (nulla al 31 dicembre 2019).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

15.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 29.085 migliaia di Euro (30.737 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono interamente a debiti per IRES da consolidato fiscale di Gruppo.

In merito va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate come evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate – Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

276



16.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Canoni	1.726.085	1.798.788
Pubblicità	501.189	540.213
Altri ricavi	111.090	118.740
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.338.364	2.457.741

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.726.085 migliaia di Euro (1.798.788 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.636.728	1.633.777
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	61.010	85.116
Canoni da riscossione coattiva	15.447	68.522
Sopravvenienze su canoni ordinari	13.223	11.373
Restituzione canoni	(323)	-
Totale canoni	1.726.085	1.798.788

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art.1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito – con distinta voce – sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 (c.d. "extra gettito") sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato e ha stabilizzato la destinazione a Rai del 50% dell'extra-gettito.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti; tra questi si rileva nell'esercizio 2019 l'adeguamento per maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per 41.344 migliaia di Euro;

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

277

- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2019 di cui si è avuto conoscenza nell'esercizio 2020, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

I conti annuali separati, finalizzati ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate e le risorse da canone e certificati da revisore scelto in base a procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005-2019 per un importo pari a circa 2,5 miliardi di Euro.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 501.189 migliaia di Euro (540.213 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Publicità televisiva su canali generalisti:		
– <i>tabellare</i>	278.919	306.701
– <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	135.904	138.279
– <i>product placement e branded content</i>	5.514	5.937
Publicità televisiva su canali specializzati	50.279	54.873
Publicità radiofonica	20.883	26.738
Publicità su web	10.963	8.892
Altra pubblicità	63	161
Quote terzi	(1.601)	(1.974)
Sopravvenienze	265	606
Totale pubblicità	501.189	540.213

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 111.090 migliaia di Euro (118.740 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Sviluppo programmazione digitale contributo L. 145/18 art. 1 c.101	38.462	38.462
Servizi speciali da convenzione	38.202	37.883
Commercializzazione diritti	10.016	12.098
Distribuzione e commercializzazione canali	10.731	11.111
Cessione diritti d'uso brevetti	884	8.376
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	5.997	6.868
Servizi di produzione e facilities	65	536
Distribuzione home video	150	229
Accordi con operatori telefonici	105	69
Altro	1.008	1.246
Quote terzi	(337)	(496)
Sopravvenienze	5.807	2.358
Totale altri ricavi	111.090	118.740

278

16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 23.243 migliaia di Euro (25.637 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Altri proventi da partecipate	17.378	18.367
Proventi da sub-leasing operativi a società del Gruppo	1.781	1.768
Contributi in conto esercizio	1.182	1.077
Recuperi e rimborsi di spesa	559	695
Risarcimento danni	271	561
Proventi degli investimenti immobiliari	235	239
Altro	1.761	2.655
Sopravvenienze	76	275
Totale altri ricavi e proventi	23.243	25.637

Con riferimento agli altri proventi da partecipate di seguito è riportato il dettaglio per controparte. Tali proventi, come specificato nella nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate", si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Rai Cinema SpA	3.322	3.598
Rai Com SpA	2.394	2.651
Rai Pubblicità SpA	1.979	1.959
Rai Way SpA	9.676	10.152
Tavolo Editori Radio Srl	7	7
Totale altri proventi da partecipate	17.378	18.367

16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.229.341 migliaia di Euro (1.352.794 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquisti materiali di consumo	10.841	11.014
Costi per servizi	1.171.520	1.294.750
Altri costi	46.980	47.030
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.229.341	1.352.794

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

279

Gli acquisti di materiali di consumo, pari a 10.841 migliaia di Euro (11.014 migliaia di Euro nel 2019), sono articolati nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Materiali vari di produzione	3.058	4.006
Acquisto carburante e combustibile	1.467	2.238
Materiali vari non di produzione	3.545	2.043
Materiali tecnici per magazzino	351	420
Variazione delle rimanenze di magazzino	(9)	27
Altri materiali	2.443	2.358
Sopravvenienze	(14)	(78)
Acquisti materiali di consumo	10.841	11.014

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 1.171.520 migliaia di Euro (1.294.750 migliaia di Euro nel 2019) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 909 migliaia di Euro e ai Sindaci per 153 migliaia di Euro.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Acquisto passaggi	273.414	271.611
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	211.577	210.699
Servizi per la produzione di programmi	177.830	197.606
Diritti di ripresa	112.720	159.241
Prestazioni di lavoro autonomo	112.216	133.612
Diritti di utilizzazione	101.685	108.180
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	53.185	52.163
Affitti, noleggi e componente servizi contratti di leasing	20.601	25.683
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	32.553	36.179
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	17.407	34.923
Altri servizi esterni	77.176	83.315
Recuperi di spesa	(2.187)	(3.074)
Sopravvenienze	(16.657)	(15.388)
Costi per servizi	1.171.520	1.294.750

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a 168 migliaia di Euro, 24 migliaia di Euro e 18 migliaia di Euro.

280

Gli altri costi, pari a 46.980 migliaia di Euro (47.030 migliaia di Euro nel 2019), si dettagliano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Contributo diritti d'uso frequenze digitali TV e altri contributi	10.853	10.854
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.507	8.126
IMU/TASI	8.356	8.701
Contributi alle autorità di controllo	4.738	4.842
Premi e vincite	4.310	6.591
Quote e contributi associativi	3.351	3.545
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1.673	1.846
Minusvalenze da alienazioni	37	214
Altri	6.465	2.016
Sopravvenienze	(1.310)	295
Altri costi	46.980	47.030

16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 917.169 migliaia di Euro (938.992 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Retribuzioni e oneri sociali	859.987	881.359
Trattamento di fine rapporto	40.173	40.282
Trattamenti di quiescenza e simili	12.153	12.234
Altri	8.488	9.768
Costi per il personale	920.801	943.643
Oneri di incentivazione all'esodo	16.064	13.394
Recuperi di spesa	(5.612)	(5.350)
Costi del personale capitalizzati	(12.826)	(13.326)
Altri costi per il personale	(2.374)	(5.282)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(1.258)	631
Totale costi per il personale	917.169	938.992

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 41.214 migliaia di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 177 migliaia di Euro al netto delle prestazioni passate, come analizzati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti".

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti, il CCL per i professori d'orchestra, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 28 febbraio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

281

- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1/1/2019-31/12/2023 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017-2019 in data 6 luglio 2018.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Personale T.I. (n. unità medie) (¹)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (¹)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
Dirigenti (²)	254	-	254	272	-	272
Quadri	1.326	-	1.326	1.188	-	1.188
Giornalisti (³)	1.848	52	1.900	1.780	83	1.863
Impiegati (⁴)	6.940	40	6.980	7.006	140	7.146
Operai	861	3	864	884	10	894
Orchestranti	115	1	116	108	5	113
Totale	11.344	96	11.440	11.238	238	11.476

(1) Di cui contratti di apprendistato

(2) Di cui personale apicale con contratto a tempo determinato

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria i medici ambulatoriali

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

16.5 Svalutazione attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce pari a 5.481 migliaia di Euro (806 migliaia di Euro nel 2019) si riferisce agli accantonamenti dei fondi evidenziati nel dettaglio sottostante, già illustrati nella nota n. 12.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	5.380	111
Crediti verso società controllata Rai Com SpA	101	695
Totale svalutazione attività finanziarie	5.481	806

282

16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni ammontano a 302.998 migliaia di Euro (300.303 migliaia di Euro nel 2019) e si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	12.484	12.264
Impianti e macchinari	49.193	48.934
Attrezzature industriali e commerciali	2.189	1.844
Altri beni	6.616	5.961
Totale ammortamenti attività materiali	70.482	69.003
Diritti d'uso per leasing		
Fabbricati	13.461	13.536
Altri beni	2.779	2.890
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	16.240	16.426
Attività immateriali		
Programmi	148.849	157.018
Software	9.314	7.431
Marchi	1	5
Altri diritti	-	25
Totale ammortamenti attività immateriali	158.164	164.479
Totale ammortamenti	244.886	249.908
Altre svalutazioni		
Programmi in ammortamento	50.486	43.454
Programmi in corso	1.797	5.324
Altre attività immateriali	-	550
Partecipazioni valutate al costo	(355)	345
Altri crediti e attività non correnti	4.518	668
Crediti per imposte correnti sul reddito	366	-
Altri crediti e attività correnti	1.300	54
Totale altre svalutazioni	58.112	50.395
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	302.998	300.303

16.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia accantonamenti netti pari a 8.307 migliaia di Euro (3.494 migliaia di Euro nel 2019, determinati da accantonamenti per 9.100 migliaia di Euro, compensati da rilasci per 793 migliaia di Euro).

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

283

16.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 58.857 migliaia di Euro (45.453 migliaia di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Proventi finanziari		
Dividendi	70.404	58.240
Interessi attivi da società controllate	4.230	3.497
Utili su cambi realizzati	550	163
Utili su cambi da valutazione	201	73
Interessi attivi da joint venture - San Marino RTV	17	10
Interessi attivi v/banche	16	98
Interessi su titoli	3	3
Plusvalenze da partecipazioni	-	2
Altri	33	333
Totale proventi finanziari	75.454	62.419
Oneri finanziari		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(10.003)	(6.725)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(2.397)	(3.732)
Interessi passivi su contratti di leasing	(787)	(763)
Interessi passivi v/banche	(707)	(596)
Perdite su cambi realizzate	(255)	(186)
Perdite su cambi da valutazione	(175)	(112)
Interessi passivi a società controllate	(4)	(53)
Oneri su strumenti derivati - tassi	-	(2.631)
Altri	(2.269)	(2.168)
Totale oneri finanziari	(16.597)	(16.966)
Proventi (oneri) finanziari netti	58.857	45.453

Dettaglio dividendi:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Rai Cinema SpA	14.008	-
Rai Com SpA	7.191	11.311
Rai Pubblicità SpA	8.047	8.121
Rai Way SpA	41.158	38.808
Totale dividendi	70.404	58.240

284

16.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per 1.049 migliaia di Euro (285 migliaia di Euro nel 2019), si analizza come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Auditel Srl	212	171
Euronews SA	(440)	(499)
Player Editori Radio Srl	13	4
San Marino RTV SpA	(342)	(223)
Tavolo Editori Radio Srl	28	37
Tivù Srl	1.578	795
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	1.049	285

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 11.4 "Partecipazioni".

16.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per 21.079 migliaia di Euro (32.245 migliaia di Euro nel 2019) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IRES	-	-
IRAP	-	-
Totale imposte correnti	-	-
Imposte differite passive	1.890	1.961
Imposte differite attive	19.429	30.284
Totale imposte differite	21.319	32.245
Imposte dirette esercizi precedenti	(240)	-
Totale imposte sul reddito	21.079	32.245

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Perdita prima delle imposte	(41.783)	(67.273)
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Provento fiscale teorico	10.028	16.146
Differenze fiscali	11.051	16.099
IRAP	-	-
Totale imposte sul reddito	21.079	32.245

Nella fattispecie differenze fiscali si espone il delta tra quanto iscritto in bilancio a titolo di IRES ed il teorico effetto che deriverebbe applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES in vigore (24%).

Tale differenza deriva dall'applicazione delle norme in materia di reddito d'impresa contenute nel TUIR che determinano variazioni all'utile civilistico di tipo permanente (tra le quali: IMU, costi delle auto, quota pex dei dividendi iscritti a conto economico) e di tipo temporaneo (tra le quali: quote di ammortamento, svalutazioni dei beni immateriali, benefici ai dipendenti, accantonamenti e utilizzi/rilasci dei fondi).

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

285

17.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 20.502 migliaia di Euro (37.658 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	18.268	-	18.268
Altri	-	2.234	2.234
Totale	18.268	2.234	20.502

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	32.842	-	32.842
Joint venture e collegate	2.582	-	2.582
Altri	-	2.234	2.234
Totale	35.424	2.234	37.658



Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 17.157 migliaia di Euro (31.563 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) a favore di società controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della Società, pari a 296.846 migliaia di Euro (392.240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) che riguardano principalmente:

- garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi per:
 - l'acquisizione di beni e servizi;
 - l'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- garanzie prestate da terzi per obbligazioni della Società:
 - a fronte di debiti - per fideiussione a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
 - a fronte di altre obbligazioni - principalmente per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio, per fideiussione rilasciata per i giochi olimpici 2020, per gli Europei di calcio 2020 e per le qualificazioni ai Mondiali di calcio 2022.

17.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Diritti sportivi	122,3	254,4
Investimenti in fiction e cartoni	127,6	108,5
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	34,8	42,7
Investimenti tecnici	56,9	27,8
Totale impegni	341,6	433,4

286

17.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

La nota n. 14.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

17.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- Dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- Altre società collegate e joint venture verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 11.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

287

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2020	444	-	-	444
Al 31 dicembre 2019	103	-	-	103
Attività finanziarie non correnti				
Al 31 dicembre 2020	56	-	-	56
Al 31 dicembre 2019	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2020	130.460	-	801	131.261
Al 31 dicembre 2019	157.785	-	183	157.968
Crediti commerciali				
Al 31 dicembre 2020	271.856	-	209	272.065
Al 31 dicembre 2019	278.179	-	164	278.343
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2020	38.461	-	-	38.461
Al 31 dicembre 2019	36.530	-	-	36.530
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2020	(387)	-	-	(387)
Al 31 dicembre 2019	(74)	-	-	(74)
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2020	-	(4.354)	(13.728)	(18.082)
Al 31 dicembre 2019	-	(4.118)	(13.699)	(17.817)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2020	(144.599)	-	-	(144.599)
Al 31 dicembre 2019	(139.642)	-	-	(139.642)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2020	(71)	-	-	(71)
Al 31 dicembre 2019	(32)	-	-	(32)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2020	(83.186)	-	(756)	(83.942)
Al 31 dicembre 2019	(87.735)	-	(1.460)	(89.195)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2020	(8.700)	(6.630)	(15.407)	(30.737)
Al 31 dicembre 2019	(6.815)	(7.872)	(15.128)	(29.815)

288

Nella seguente tabella sono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2020	562.340	-	622	562.962
Al 31 dicembre 2019	614.474	-	592	615.066
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2020	20.079	-	26	20.105
Al 31 dicembre 2019	21.862	-	29	21.891
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2020	(494.668)	(1.085)	(11.395)	(507.148)
Al 31 dicembre 2019	(493.635)	(1.231)	(11.204)	(506.070)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2020	(332)	-	-	(332)
Al 31 dicembre 2019	(408)	-	-	(408)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2020	4.659	(17.900)	(11.786)	(25.027)
Al 31 dicembre 2019	4.068	(16.841)	(10.991)	(23.764)
Svalutazione di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2020	(101)	-	-	(101)
Al 31 dicembre 2019	(695)	-	-	(695)
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2020	(49)	-	-	(49)
Al 31 dicembre 2019	(32)	-	-	(32)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2020	74.634	-	17	74.651
Al 31 dicembre 2019	61.738	-	10	61.748
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2020	(8)	-	(29)	(37)
Al 31 dicembre 2019	(55)	-	(31)	(86)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.



Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi free tv di opere audiovisive.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

290

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizio di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non può essere utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. del 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del consolidato fiscale nazionale Rai rileva una posizione creditoria netta verso le società aderenti pari a 29.261 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2020. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

291

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino RTV

È in essere con la Società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di 1.400 migliaia di Euro che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (*Electronic Program Guide*), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare e il servizio di "encryption".

Canone speciale

Nella seduta del 16 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il differimento, senza oneri aggiuntivi o maggiorazioni, del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale relativo all'anno 2021, dal 31 gennaio al 31 marzo 2021, in principale considerazione delle ripercussioni economiche dell'epidemia in atto sulla categoria degli abbonati speciali (in particolar modo strutture ricettive ed esercizi pubblici), poi ulteriormente differito al 31 maggio 2021 nella seduta del 25 marzo 2021.

L'art. 6, commi 5 e 6, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, tra le misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, ha stabilito che:

- (comma 5) per l'anno 2021, per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico il canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al regio D.L. 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla Legge 4 giugno 1938, n. 880 è ridotto del 30 per cento;
- (comma 6) in relazione a quanto previsto dal comma 5, per il medesimo anno, è assegnata alla contabilità speciale n. 1778 intestata: "Agenzia delle Entrate - Fondi di bilancio", la somma di 25 milioni di euro, al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 30 per cento dell'eventuale versamento del canone di cui al comma 5 intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del presente decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate derivanti dal presente articolo richieste dalla predetta società.



292

19

Appendice

19.1 Partecipazioni di Rai in società controllate, joint venture e collegate

La seguente tabella riepiloga le informazioni riguardanti le società partecipate da Rai.

(valori al 31 dicembre 2020)	Sede legale	N.azioni/ quote possedute	Valore nominale (Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Patrimonio netto (migliaia di Euro)	Utile (perdita) (migliaia di Euro)	Quota partecipa- zione %	Valore di carico (migliaia di Euro)
Società controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	281.872	19.364	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	109.654	3.444	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	(4.017) (3)	(14) (4)	100,00%	- (5)
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	33.490	3.891	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (6)	70.176	164.811	64.008	64,971%	506.260
								912.346
Joint venture e società collegate								
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	69.660	1,00	258	(33) (7)	- (7)	27,00%	- (7) (8)
Auditel Srl	Milano	99.000	1,00	300	3.360	643	33,00%	1.109
Euronews SA	Lyon (F)	55.271	15,00	32.860	(13.677)	(17.618)	2,52%	- (9)
Player Editori Radio Srl	Milano	1.390	1,00	10	130	97	13,90%	18
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	2.992	(684)	50,00%	1.496
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	1.580,00	160	636	203	13,90%	88
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	5.807	3.276	48,16%	2.797
								5.508

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) USD -4.929.858 al cambio del 31 dicembre 2020 di Euro/USD 1,2271.

(4) USD -17.308 al cambio del 31 dicembre 2020 di Euro/USD 1,2271.

(5) Il deficit patrimoniale, pari a 4.017 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(6) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

(7) Risultante dal bilancio al 31 dicembre 2019, ultimo disponibile.

(8) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, pari a 9 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(9) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, pari a 345 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

293

19.2 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
A. Cassa	232	295
B. Altre disponibilità liquide	11.158	163.969
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	11.390	164.264
E. Crediti finanziari correnti	138.279	163.432
F. Debiti bancari correnti	(227.096)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (*)	(5.006)	(359.620)
H. Altri debiti finanziari correnti	(160.758)	(160.783)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(392.860)	(520.403)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I + E + D)	(243.191)	(192.707)
K. Debiti bancari non correnti	(13)	(5.000)
L. Obbligazioni emesse	(299.110)	(298.890)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(40.014)	(40.257)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(339.193)	(344.147)
O. Posizione finanziaria netta (J + N)	(582.384)	(536.854)
Di cui passività per leasing operativi	(55.959)	(55.690)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	(526.425)	(481.164)

(*) Al 31 dicembre 2019 il valore comprende 349.620 migliaia di Euro riferiti al prestito obbligazionario emesso a maggio 2015 di importo nominale pari a 350 milioni di Euro, con scadenza maggio 2020.

19.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2020 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a 10 migliaia di Euro.

Ente	Contributo ricevuto nell'esercizio 2020	Importo (migliaia di Euro)
Ministero dello Sviluppo Economico	Misure economiche di natura compensativa per la liberazione ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz - Decreto interministeriale MISE - MEF del 4 settembre 2019	2.514

294

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2020 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2020	Importo (migliaia di Euro)
Fondazione Caritas Roma	Montepremi devoluti in beneficenza	620
Save the Children	Montepremi devoluti in beneficenza	245
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile	Montepremi devoluti in beneficenza	198
Onlus Terre des Hommes	Montepremi devoluti in beneficenza	57
Fondazione Telethon	Montepremi devoluti in beneficenza	50
Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	49
Fondazione Banco Alimentare	Montepremi devoluti in beneficenza	45
Fondazione Oltre il labirinto	Montepremi devoluti in beneficenza	45
Fondazione Progetto Arca onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	43
Comunità Sant'Egidio Agap onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	32
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro	Montepremi devoluti in beneficenza	23
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	20
Centro Economia Digitale (CED)	Sostegno al progetto di ricerca "Libro Bianco sull'Economia Digitale"	15
Fondazione Guglielmo Marconi	Sostegno al Museo Guglielmo Marconi	10
OVC La Nostra Famiglia onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	10

21

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di Bilancio separato di Rai SpA redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, composto da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per 20.704.126,42 Euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell'esercizio pari a 20.704.126,42 Euro mediante utilizzo della riserva da prima adozione IFRS - distribuibile.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Fabrizio Salini in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2020.


Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

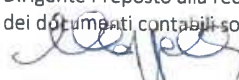
- il Bilancio separato al 31 dicembre 2020 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 29 aprile 2021

Fabrizio Salini
Amministratore Delegato



Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 della RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 di RAI S.p.A.

Signori Azionisti,

premettiamo che il Collegio assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di corporate Governance societaria e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da RAI S.p.A. e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da RAI S.p.A. di Ente di interesse pubblico (EIP), il Collegio Sindacale della Capogruppo svolge anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del D.lgs. 39/2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di RAI S.p.A., che viene sottoposto alla Vostra attenzione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza in adempimento ai doveri demandati dalla legge al Collegio Sindacale, tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività svolta, rappresentiamo quanto segue.



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

297

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

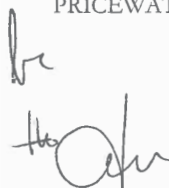
Non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2020 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

La Società incaricata della revisione legale dei conti PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. ha rilasciato, in data 24 maggio 2021, la Relazione di cui agli artt. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di RAI S.p.A., con giudizio positivo e senza riserva sulla conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e sulla capacità del bilancio stesso di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società. Nella stessa si attesta che la Relazione sulla gestione e le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di RAI S.p.A.

In data 24 maggio 2021, la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo RAI, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa.

In riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale – in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – evidenzia che nella Relazione aggiuntiva resa ai sensi dell'art. 11 del regolamento UE 537/2014 la PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A. ha confermato, ai sensi dell'art 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento europeo 537/2014, la propria indipendenza. Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.



298

Nel corso dell'esercizio 2020 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, si è riunito n. 17 volte. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a n. 22 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni citate si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari, sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381 c.c.

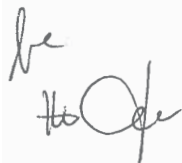
Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio e di revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale ha inoltre monitorato la revisione legale del bilancio ed ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del decreto legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo 537/2014, in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza delle prestazioni di servizi diversi dalla revisione.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con la Direzione Internal Audit; (ii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001; (iv) la partecipazione attiva ai Consigli di Amministrazione.

Nel corso del 2020, infine, l'azienda ha posto in essere le seguenti azioni in materia di strumenti di governance, nonché per il controllo e la gestione dei rischi:

- Aggiornamento del Codice Etico con riferimento all'utilizzo dei c.d. "presidi digitali" (14 gennaio 2020);
- Aggiornamento e adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022 (30 gennaio 2020);
- Aggiornamento del MOGC ex d.lgs. 231/01 (29 luglio 2020).

In aggiunta, si è avuta la prosecuzione progetto di Risk Assessment Integrato con l'obiettivo di pervenire ad una visione d'insieme dei rischi aziendali (compliance ed operativi),



Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

incrementare efficacia ed efficienza dei processi e contrastare in modo ancora più adeguato i fenomeni di corruzione e illegalità, nonché tutti gli altri possibili reati rientranti nel perimetro del D. Lgs. 231/2001. Il progetto ha necessariamente tenuto conto delle evoluzioni organizzative in corso e dei tempi e modi di attuazione del Piano Industriale, che si riflettono sia sulle analisi sia sulle modifiche dei processi aziendali e quindi sull'individuazione delle Aree sensibili e dei relativi rischi, con le conseguenti valutazioni di impatto e probabilità. Tra le Aree sensibili sono previste anche quelle a rischio ambientale, sociale e di governance (ESG). Inoltre, è stato previsto di includere l'analisi dei nuovi reati tributari introdotti nel D. Lgs. 231/2001 dalla L. 157/2019 e dal D. Lgs. 75/2020. Le informazioni riferite alla sostenibilità nel Gruppo RAI in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo del 30 dicembre 2016, n. 254, sono riportate in un documento separato (Bilancio di Sostenibilità/DNF) oggetto di specifica approvazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, sia attraverso incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei conti. Si sono svolti altresì incontri con i Collegi Sindacali delle Società controllate da cui non sono emersi elementi di rilievo da essere oggetto di trattazione della presente relazione.

Nel corso del 2020 sono stati realizzati diversi interventi di carattere organizzativo sulla struttura che prevede il riporto all'Amministratore Delegato del comparto editoriale/produttivo e le funzioni di Staff di fatto concentrate a riporto del Direttore Generale Corporate. In particolare, gli adeguamenti sono intervenuti in applicazione del Piano Industriale varato nel 2019, con l'istituzione delle Direzioni di Genere, la razionalizzazione della Direzione Distribuzione, il potenziamento della Direzione RAI Play e Digital, l'avvio della piena operatività della Direzione Canone e Beni Artistici a seguito di ampliamento delle competenze sui beni artistici definito a fine 2019, nonché a seguito di decisioni inerenti all'accorpamento delle attività in materia di responsabilità sociale nell'ambito della nuova Direzione Rai per il Sociale). Peraltro, in coerenza con le disposizioni del Contratto di servizio, la Rai ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico per le determinazioni di competenza i progetti relativi alla realizzazione di un nuovo canale in lingua inglese e di un nuovo canale dedicato alle tematiche istituzionali, con l'avvio, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero, delle attività di definizione operativa dei relativi progetti.



300

Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2020 e di non avere osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante: (i) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 29 aprile 2021 (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società incaricata della revisione legale dei conti. Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

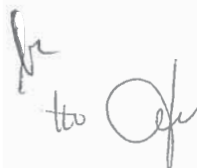
Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti suscettibili di menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in merito al quale riferisce quanto segue:

- a) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- b) non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- c) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

301

acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;

d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.

Si evidenzia che l'esercizio al 31 dicembre 2020 di RAI S.p.A. chiude con una perdita di Euro 20.704.126. Si rinvia, per maggiori approfondimenti, alle note di accompagnamento al bilancio.

* * *

In conclusione, preso atto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e delle informazioni fornite dagli amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, non ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione in merito al progetto di bilancio di RAI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti.

Roma, 24 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

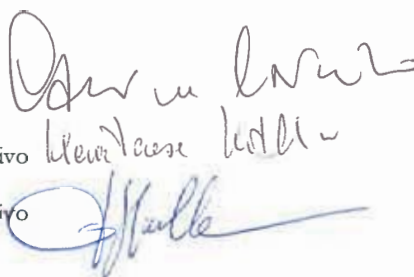
Presidente

Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli

Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Ciuffarella

Sindaco effettivo



302

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
RAI – Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA ("la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative al bilancio separato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 220601 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873484 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 66 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 379251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 856771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 665011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

303



nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 11.3 "Attività Immateriali" del bilancio separato al 31 dicembre 2020.

La voce Attività Immateriali del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2020 include programmi per complessivi 355,8 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 146,7 milioni di Euro), che rappresentano il 94 per cento delle Attività Immateriali.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti all'utilizzo o a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti, qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 5 esercizi. Tale durata rappresenta la stima effettuata dalla direzione della Società al fine di correlare i predetti ammortamenti ai ricavi caratteristici.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione della Società almeno alla chiusura di ogni esercizio. Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli investimenti in programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il corrispondente valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dalla direzione della Società con riferimento agli investimenti in programmi:

- i) discussione con la direzione di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA in merito alle conclusioni dalla stessa raggiunte sull'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione della Società;
- iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi;
- v) verifica campionaria della vita utile stimata dalla direzione della Società sulla base delle evidenze dei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica

304



considerazione della significatività della voce nel bilancio separato al 31 dicembre 2020, della sua diretta correlazione con il business societario nonché delle complessità che caratterizzano le stime della direzione della Società.

vi)

campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico; verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

305



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

306



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio separato di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	--------------------------	----------------------	------------------------------

307

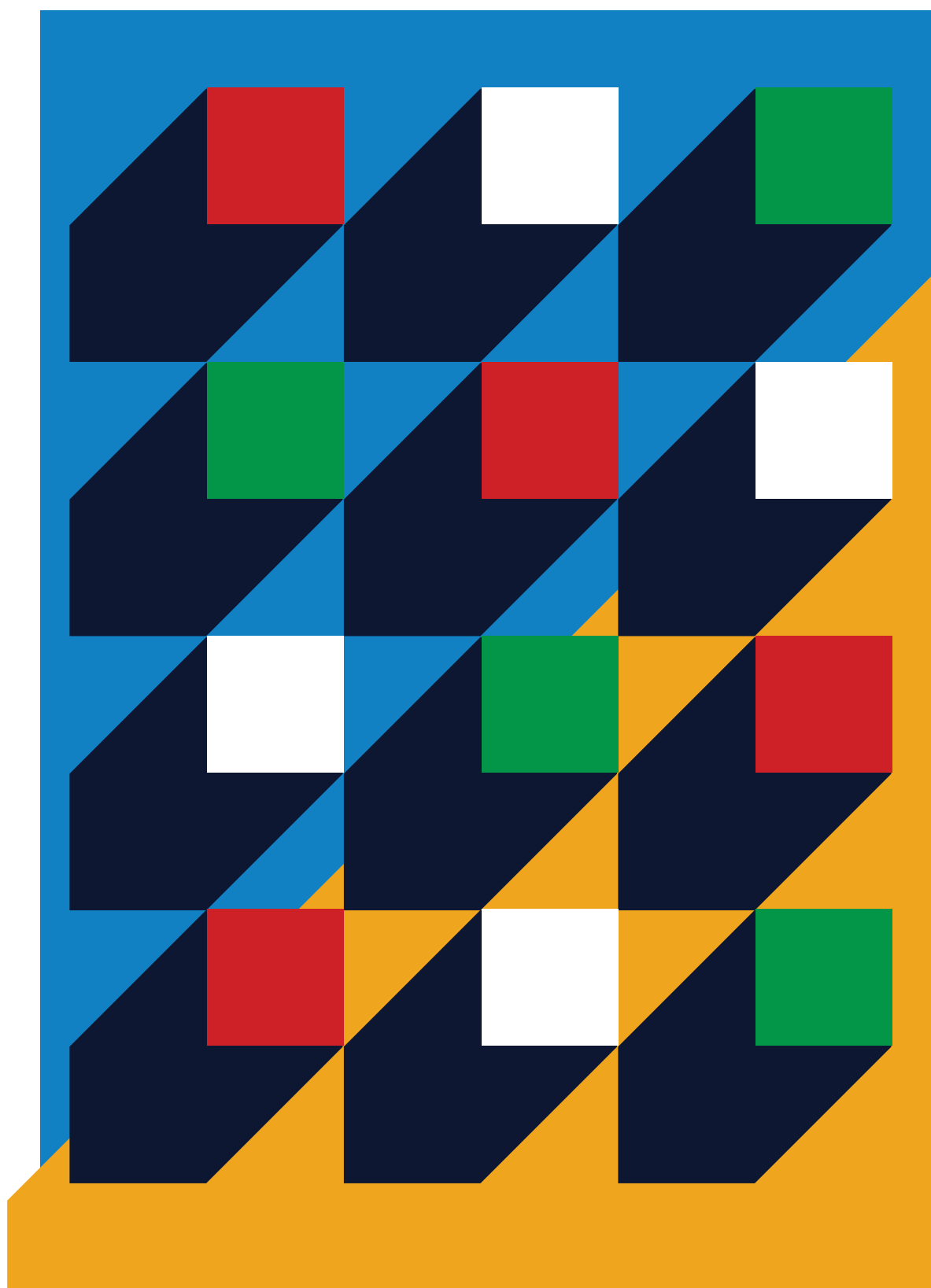
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 24 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)



The cover features a dark blue rectangular box with white text, set against a background of blue and orange geometric shapes. The text is centered and reads:

**Bilancio
consolidato
al 31 dicembre 2020**

310

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2020

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ricavi	2.508,7	2.655,5	(146,8)
Costi esterni	(864,8)	(1.004,9)	140,1
Costo del personale	(1.014,2)	(1.036,0)	21,8
Margine operativo lordo	629,7	614,6	15,1
Ammortamenti e svalutazioni	(590,0)	(587,1)	(2,9)
Accantonamenti	(8,7)	(6,0)	(2,7)
Risultato operativo	31,0	21,5	9,5
Oneri finanziari netti	(16,6)	(16,6)	0,0
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1,1	0,3	0,8
Risultato ante imposte	15,5	5,2	10,3
Imposte sul reddito	(15,5)	(5,2)	(10,3)
Risultato di esercizio	0,0	0,0	0,0
Di cui quota di terzi	22,0	22,1	(0,1)
Altre componenti del risultato complessivo	2,2	(20,3)	22,5
Risultato complessivo dell'esercizio	2,2	(20,3)	22,5
Di cui quota di terzi	22,0	22,0	0,0

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni	2.061,5	2.080,4	(18,9)
Capitale circolante netto	(467,3)	(507,9)	40,6
Fondi rischi e oneri	(217,7)	(197,5)	(20,2)
Benefici ai dipendenti	(398,4)	(422,0)	23,6
Capitale investito netto	978,1	953,0	25,1
Capitale proprio	371,7	411,7	(40,0)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	523,4	469,4	54,0
Passività per leasing operativi	83,0	71,9	11,1
Indebitamento finanziario netto	606,4	541,3	65,1
	978,1	953,0	25,1

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

311

L'esercizio 2020 chiude, in linea con l'esercizio 2019, con un risultato netto in pareggio.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.508,7 milioni di Euro e presentano una diminuzione di 146,8 milioni di Euro (-5,5%).

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Canoni	1.726,1	1.798,8	(72,7)
Pubblicità	577,9	623,7	(45,8)
Altri ricavi	204,7	233,0	(28,3)
Totale	2.508,7	2.655,5	(146,8)

Canoni

I canoni, pari a 1.726,1 milioni di Euro, presentano una diminuzione di 72,7 milioni di Euro (-4,0%) rispetto al precedente esercizio, come evidenziato nel seguente prospetto.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.624,8	1.624,3	0,5
Esenzioni canoni ordinari	11,9	9,5	2,4
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.636,7	1.633,8	2,9
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	60,9	84,9	(24,0)
Esenzioni canoni speciali	0,2	0,2	0,0
Canoni dell'esercizio - speciali	61,1	85,1	(24,0)
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	12,1	20,3	(8,2)
Adeguamento canoni ordinari da riscossione coattiva pregressi riscossi dallo Stato dal 2004 al 2015	0,0	41,3	(41,3)
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	3,3	6,9	(3,6)
Canoni da riscossione coattiva	15,4	68,5	(53,1)
Sopravvenienze su canoni ordinari	13,2	11,4	1,8
Restituzione canoni	(0,3)	0,0	(0,3)
Totale	1.726,1	1.798,8	(72,7)

La contrazione è determinata dai canoni da riscossione coattiva, principalmente per la presenza nello scorso esercizio del riconoscimento una tantum di maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per 41,3 milioni di Euro, e da utenze speciali, in diminuzione di 24,0 milioni di Euro.

Pubblicità

Il mercato pubblicitario nel 2020 ha pesantemente risentito degli effetti della crisi economica indotta dall'epidemia di Covid-19 evidenziando una diminuzione del 15,3% rispetto al 2019.

312

Tutti i mezzi registrano performance negative: la TV registra una diminuzione degli investimenti del 9,5%, la Radio del 25,0% mentre Internet (Digital) si è dimostrato il mezzo che tra tutti ha subito un calo inferiore, pari allo 0,8% (2,1% considerando gli OTT).

In questo contesto pesantemente caratterizzato dagli effetti determinati dall'emergenza sanitaria, gli introiti pubblicitari del Gruppo Rai, pari a 577,9 milioni di Euro evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, sono in calo di 45,8 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2019 (-7,3%).

Pubblicità

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	316,4	347,1	(30,7)
– promozioni, sponsorizzazioni, branded content e altre iniziative	160,8	163,2	(2,4)
	477,2	510,3	(33,1)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	56,9	62,1	(5,2)
Pubblicità radiofonica	23,8	30,4	(6,6)
Pubblicità cinema	1,2	6,1	(4,9)
Pubblicità su web	19,2	16,1	3,1
Altra pubblicità	2,1	1,2	0,9
Quote spettanti a terzi	(2,8)	(3,2)	0,4
Sopravvenienze	0,3	0,7	(0,4)
Totale	577,9	623,7	(45,8)

Altri ricavi

Ammontano a 204,7 milioni di Euro, con una contrazione rispetto al periodo di riferimento di 28,3 milioni di Euro (-12,1%).

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Servizi speciali da convenzione	44,3	43,9	0,4
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	38,5	38,5	0,0
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	55,3	61,8	(6,5)
Distribuzione cinematografica e home video	14,4	26,8	(12,4)
Distribuzione e commercializzazione canali	12,8	13,0	(0,2)
Commercializzazione brevetti e marchi	0,8	13,7	(12,9)
Canoni ospitalità impianti e apparati	29,6	29,9	(0,3)
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	7,5	9,5	(2,0)
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,9	2,9	0,0
Interazioni telefoniche	0,1	0,1	0,0
Plusvalenze	0,0	4,3	(4,3)
Contributi in conto esercizio	5,4	5,9	(0,5)
Altro	8,1	10,9	(2,8)
Quote competenza terzi su vendite	(23,3)	(31,3)	8,0
Sopravvenienze	8,3	3,1	5,2
Totale	204,7	233,0	(28,3)

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

313

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio 2019 è in gran parte da riferire alle voci:

- commercializzazioni brevetti e marchi (-12,9 milioni di Euro) per la presenza nel 2019 dei proventi spettanti per la concessione in licenza dei brevetti essenziali per lo standard DVB-T2 di cui Rai è titolare, e
- distribuzione cinematografica e home video (-12,4 milioni di Euro) determinata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19, tra le quali la chiusura delle sale cinematografiche che ha arrestato di fatto ogni attività legata al settore.

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate i canoni presentano un'incidenza in crescita di 1,1 punti percentuali rispetto al passato esercizio a scapito della pubblicità (-0,5 p.p.) e degli altri ricavi (-0,6 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Canoni	68,8%	67,7%
Pubblicità	23,0%	23,5%
Altri ricavi	8,2%	8,8%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività del Gruppo, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.879,0 milioni di Euro e presentano, rispetto al 2019, una diminuzione di 161,9 milioni di Euro (-7,9%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 864,8 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce, dettagliata nel sottostante prospetto, presenta una diminuzione di 140,1 milioni di Euro (-13,9%) rispetto all'esercizio 2019.

Tale riduzione, che riflette le ricadute sull'attività produttiva determinate dagli interventi normativi di contenimento della pandemia da Covid-19, si evidenzia in dettaglio nel prospetto sottostante.

314

Costi esterni

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Acquisti di materiali	12,3	13,4	(1,1)
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	116,0	138,4	(22,4)
Servizi per acquisizione e produzione programmi	188,2	208,9	(20,7)
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	19,3	38,7	(19,4)
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	40,0	44,2	(4,2)
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	56,8	55,8	1,0
Altri servizi esterni (telefonia, erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	132,5	153,7	(21,2)
Affitti passivi e noleggi	50,2	58,9	(8,7)
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	114,5	161,4	(46,9)
Diritti di utilizzazione	102,7	108,6	(5,9)
Recuperi di spesa	(5,5)	(13,7)	8,2
Sopravvenienze	(14,6)	(15,8)	1,2
	800,1	939,1	(139,0)
Altri costi			
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,9	0,0
Premi e vincite	4,3	6,6	(2,3)
Contributo alle Autorità di Controllo	5,4	5,5	(0,1)
TASI / IMU	9,4	9,8	(0,4)
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,9	9,9	1,0
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,9	(0,2)
Quote e contributi associativi	3,7	3,9	(0,2)
Minusvalenze da alienazioni	0,3	0,3	0,0
Altri	6,9	3,3	3,6
Sopravvenienze	(1,1)	0,3	(1,4)
	52,4	52,4	0,0
Totale	864,8	1.004,9	(140,1)

Tra queste, particolarmente rilevante è la riduzione della voce diritti di ripresa (-46,9 milioni di Euro rispetto al 2019) determinata principalmente dalla Champions League, non acquisita per la stagione 2019 / 2020 (-23,1 milioni di Euro) e dal minor numero di partite amichevoli, di qualificazione agli Europei 2020 e di Nations League disputate dalla Nazionale Italiana oltre che dalla presenza nel 2019 dei campionati europei Under 21 (-10,9 milioni di Euro).

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

315**Costo del personale**

Ammonta a 1.014,2 milioni di Euro, in riduzione di 21,8 milioni di Euro (-2,1%) rispetto al 2019.

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	949,0	972,0	(23,0)
Accantonamento TFR	44,4	44,6	(0,2)
Trattamenti di quiescenza e simili	13,7	13,8	(0,1)
Altri	9,8	10,9	(1,1)
	1.016,9	1.041,3	(24,4)
Incentivazioni all'esodo	18,3	14,1	4,2
Recuperi di spesa	(1,1)	(1,3)	0,2
Costi del personale capitalizzati	(18,0)	(18,1)	0,1
Sopravvenienze	(1,9)	0,0	(1,9)
	(2,7)	(5,3)	2,6
Totale	1.014,2	1.036,0	(21,8)

In dettaglio, si evidenzia la contrazione di 23,0 milioni di Euro (-2,4%) della voce retribuzione e oneri sociali. Tale contrazione è legata in parte agli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia (smart working, revisione dei modelli produttivi, ecc) su straordinari e maggiorazioni, in parte agli effetti degli interventi gestionali mirati al contenimento e alla razionalizzazione del costo del lavoro.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.661 unità, in diminuzione di 28 unità rispetto al 31 dicembre 2019; in dettaglio si assiste alla riduzione del personale a T.D. di 166 unità e a un incremento del personale a T.I. di 138 unità.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2020 è composto da 12.649 unità di personale in organico (che include oltre al personale a tempo indeterminato, 4 unità di personale apicale assunto a tempo determinato e 455 unità di personale assunto con contratti di apprendistato) e da 186 unità di personale a tempo determinato. La diminuzione di 77 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2019 è determinata dall'uscita di 318 unità, di cui 58 incentivate e dall'assunzione di 241 unità delle quali 158 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, 52 nuovi contratti di apprendistato e 8 per contenziosi.

L'incremento di 11 unità del personale a tempo determinato è legato per lo più all'assunzione di 125 giornalisti in applicazione di specifici accordi sindacali (cosiddetto giusto contratto), in parte compensato dalla riduzione determinata dalle stabilizzazioni.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 629,7 milioni di Euro, in aumento di 15,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

316

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 590,0 milioni di Euro, è in aumento di 2,9 milioni di Euro (+0,5%) rispetto allo scorso esercizio e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come evidenziato nel sottostante prospetto.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Ammortamenti			
Ammortamento programmi			
Fiction	253,2	278,6	(25,4)
Film	95,0	98,3	(3,3)
Cartoni animati	15,0	12,8	2,2
Altri	5,3	4,7	0,6
	368,5	394,4	(25,9)
Delle attività materiali			
Fabbricati	13,7	13,5	0,2
Impianti e macchinari	79,1	77,6	1,5
Attrezzature industriali e commerciali	3,5	3,0	0,5
Altri beni	7,0	6,3	0,7
	103,3	100,4	2,9
Degli investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0
Delle attività immateriali			
Software	13,0	9,7	3,3
Altri diritti	0,2	0,3	(0,1)
	13,2	10,0	3,2
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e fabbricati	21,4	21,4	0,0
Altri beni	3,5	3,6	(0,1)
	24,9	25,0	(0,1)
Totale ammortamenti	510,1	530,0	(19,9)
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	60,8	47,2	13,6
Programmi in corso	3,4	5,8	(2,4)
Altro	0,0	0,6	(0,6)
	64,2	53,6	10,6
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	5,0	(0,1)	5,1
Altre attività non correnti	0,1	0,2	(0,1)
	5,1	0,1	5,0
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	8,9	3,3	5,6
Crediti per imposte correnti sul reddito	0,4	0,0	0,4
Altri crediti	1,3	0,1	1,2
	10,6	3,4	7,2
Totale svalutazioni	79,9	57,1	22,8
Totale ammortamenti e svalutazioni	590,0	587,1	2,9

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

317

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo negativo di 8,7 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro nel 2019), determinato da accantonamenti per 10,1 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 1,4 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo positivo di 31,0 milioni di Euro, in miglioramento di 9,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Oneri finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato negativo di 16,6 milioni di Euro (invariato rispetto al 2019) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti e dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Interessi passivi netti v/banche e altri finanziatori	(0,8)	(0,5)	(0,3)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(10,0)	(6,7)	(3,3)
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(2,5)	(4,0)	1,5
Interessi passivi su contratti di leasing	(1,2)	(1,1)	(0,1)
Proventi di cambio netti	0,5	0,5	0,0
Perdite su operazioni di copertura tassi	0,0	(2,6)	2,6
Sopravvenienze attive nette finanziarie	0,0	0,3	(0,3)
Altri	(2,6)	(2,5)	(0,1)
Totale oneri finanziari netti	(16,6)	(16,6)	0,0

Gli scostamenti più rilevanti rispetto al passato esercizio sono relativi a:

- maggiori interessi su prestiti obbligazionari per 3,3 milioni di Euro, derivanti dalla presenza contemporanea della nuova emissione obbligazionaria del 4 dicembre 2019 con l'emissione 2015 rimborsata nel mese di maggio 2020, comprensivi degli oneri di copertura dal rischio di tasso imputati linearmente nei cinque anni di durata del bond;
- assenza degli oneri iscritti nel 2019 per 2,6 milioni di Euro, derivanti dalla chiusura anticipata dell'IRS Forward Start a copertura del tasso della nuova emissione obbligazionaria, imputati in tale esercizio direttamente a conto economico in proporzione alla minor emissione effettuata rispetto a quella originariamente prevista (350 milioni di Euro anziché 300 milioni di Euro).

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, finanziamenti revolving e amortising, finanziamento Bei, nonché dai prestiti obbligazionari con scadenza maggio 2020 e dicembre 2024, si attesta al 2,1%, in incremento rispetto al tasso dell'esercizio 2019 (1,7%) per i maggiori interessi sopra citati connessi agli oneri di copertura della nuova emissione.

318

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 1,1 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel 2019) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore negativo di 15,5 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro nel 2019), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
IRES	(30,3)	(32,6)	2,3
IRAP	(6,2)	(6,9)	0,7
Imposte differite passive	1,9	2,0	(0,1)
Imposte differite attive	18,6	31,8	(13,2)
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	0,5	0,5	0,0
Totale	(15,5)	(5,2)	(10,3)

Le dinamiche economiche presentatesi nell'esercizio determinano risultati imponibili nelle società del Gruppo a fronte dei quali sono state stanziati IRES per 30,3 milioni di Euro e IRAP per 6,2 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,9 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 18,6 milioni di Euro, principalmente per l'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo determinatasi nel periodo che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

319**Struttura patrimoniale****Immobilizzazioni**

Ammontano a 2.061,5 milioni di Euro, in diminuzione di 18,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.105,9	1.078,2	27,7
Diritti d'uso per leasing	82,8	72,0	10,8
Immobilizzazioni in programmi	825,3	882,5	(57,2)
Immobilizzazioni finanziarie	7,8	10,0	(2,2)
Altre	39,7	37,7	2,0
Totale	2.061,5	2.080,4	(18,9)

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 27,7 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Terreni	382,1	383,4	(1,3)
Fabbricati	319,3	322,6	(3,3)
Impianti e macchinari	290,2	255,2	35,0
Attrezzature industriali e commerciali	11,3	10,6	0,7
Altri beni	27,2	24,8	2,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	75,8	81,6	(5,8)
Totale	1.105,9	1.078,2	27,7

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 82,8 milioni di Euro, in crescita di 10,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Terreni e fabbricati	77,6	66,1	11,5
Altri beni	5,2	5,9	(0,7)
Totale	82,8	72,0	10,8

320

Le **immobilizzazioni in programmi**, in diminuzione di 57,2 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dai generi fiction e film sui quali, come nel seguito evidenziato, si concentrano la maggior parte degli investimenti del periodo.

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Fiction	408,2	471,2	(63,0)
Film	298,6	295,3	3,3
Cartoni animati	48,3	46,5	1,8
Diritti di utilizzazione library	58,9	58,6	0,3
Altro	11,3	10,9	0,4
Totale	825,3	882,5	(57,2)

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 2,2 milioni di Euro determinata principalmente da titoli a reddito fisso detenuti a garanzia di obbligazioni aziendali scadenti entro i 12 mesi e pertanto riclassificati nell'ambito della posizione finanziaria e dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate			
Sogepotel Srl in liquidazione	0,5	0,0	0,5
	0,5	0,0	0,5
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture			
Auditel Srl	1,1	0,9	0,2
Euronews	0,0	0,1	(0,1)
San Marino RTV SpA	1,5	1,9	(0,4)
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	0,0	0,1
Tivù Srl	2,8	2,9	(0,1)
	5,5	5,8	(0,3)
Altre partecipazioni	1,0	0,9	0,1
Titoli a reddito fisso	0,0	2,3	(2,3)
Altro	0,8	1,0	(0,2)
Totale	7,8	10,0	(2,2)

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono riferite all'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2020 da parte di Rai Way delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Sogepotel S.r.l. che, in seguito alla cessione a favore di Rai Way dell'intero compendio aziendale, non risulta più operativa alla data di bilancio e con dimensioni economico-patrimoniali oggettivamente esigue.

Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 2,0 milioni di Euro imputabile al software.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

321

Le voci avviamento e portafoglio clienti sono per lo più riferite all'allocazione di quota parte del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo di una società fusa per incorporazione in Rai Way nel 2017.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Software	31,3	29,3	2,0
Avviamento	5,1	5,0	0,1
Portafoglio clienti Sud Engineering	2,6	2,7	(0,1)
Diritti commerciali con club calcio	0,7	0,7	0,0
Totale	39,7	37,7	2,0

Gli **investimenti** del periodo ammontano a 566,1 milioni di Euro, in calo di 17,9 milioni di Euro rispetto al 2019 (-3,1%).

In dettaglio nel prospetto sottostante si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 73,7 milioni di Euro (-16,4%) in prevalenza del genere fiction;
- maggiori investimenti tecnici per 34,6 milioni di Euro (+29,3%) di cui 29,6 milioni di Euro riferiti a immobilizzazioni materiali (principalmente per impianti destinati alla produzione televisiva e per lo sviluppo delle attività relative al processo di refarming) e a software per 5,0 milioni di Euro;
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 21,2 milioni di Euro determinati dal rinnovo di contratti di locazione delle sedi di via Novaro, Borgo Sant'Angelo, piazza Adriana e via degli Scialoja in Roma.

Investimenti

(milioni di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Fiction	251,2	314,2	(63,0)
Film	102,2	110,4	(8,2)
Altri Programmi	23,2	25,7	(2,5)
Totale investimenti in programmi	376,6	450,3	(73,7)
Immobilizzazioni materiali	137,4	107,8	29,6
Software	15,2	10,2	5,0
Altri	0,1	0,1	0,0
Totale investimenti tecnici	152,7	118,1	34,6
Investimenti in diritti d'uso per leasing	36,8	15,6	21,2
Totale investimenti	566,1	584,0	(17,9)

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Rimanenze di magazzino	1,7	1,5	0,2
Crediti commerciali	422,3	447,5	(25,2)
Altri crediti	241,7	184,1	57,6
Debiti commerciali	(653,0)	(691,2)	38,2
Altri debiti	(448,2)	(428,8)	(19,4)
Attività (Passività) per imposte differite	(31,8)	(21,0)	(10,8)
Totale	(467,3)	(507,9)	40,6

322

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2019 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in diminuzione di 25,2 milioni di Euro per minori crediti verso clienti connessi alla contrazione dei ricavi commerciali;
- **altri crediti** in crescita di 57,6 milioni di Euro per la corresponsione di anticipi su future manifestazioni sportive;
- **debiti commerciali** in diminuzione di 38,3 milioni di Euro per minori debiti verso i fornitori;
- **altri debiti** in crescita di 20,8 milioni di Euro per acconti ricevuti su canoni.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 217,7 milioni di Euro, presenta una crescita di 20,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per l'accantonamento nella Capogruppo del contributo per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale per l'anno 2020, stanziato in attesa dell'emanazione del decreto che ne determinerà l'importo da corrispondere e per appostamenti connessi alla gestione del personale dipendente.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 398,4 milioni di Euro, presenta una riduzione di 23,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio consolidato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(205,0)	(218,2)	13,2
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(109,8)	(120,3)	10,5
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti (ex Indennità preavviso giornalisti)	(68,8)	(68,7)	(0,1)
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,8)	(13,8)	0,0
Altro	(1,0)	(1,0)	0,0
Totale	(398,4)	(422,0)	23,6

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

323**Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, le cui componenti sono evidenziate nella sottostante tabella, è negativa per 606,4 milioni di Euro (-541,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), in peggioramento di 65,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario è pari a 523,4 milioni di Euro, in peggioramento di 54,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Liquidità	15,5	194,6	(179,1)
Crediti finanziari correnti			
Attività finanziarie correnti su derivati	0,0	0,2	(0,2)
Titoli immobilizzati - quota corrente	2,3	0,0	2,3
C/c vincolati	4,2	4,7	(0,5)
Verso collegate	0,8	0,2	0,6
Altri	0,7	0,6	0,1
	8,0	5,7	2,3
Indebitamento finanziario corrente			
Verso banche	(232,2)	(10,1)	(222,1)
Verso altri finanziatori	(0,1)	(0,1)	0,0
Prestito obbligazionario	0,0	(349,6)	349,6
Passività finanziarie correnti su derivati	(0,2)	0,0	(0,2)
Passività per leasing	(23,0)	(27,3)	4,3
Verso collegate	0,0	0,0	0,0
Altri	(0,1)	0,0	(0,1)
	(255,6)	(387,1)	131,5
Indebitamento finanziario non corrente			
Verso banche	(15,1)	(5,2)	(9,9)
Prestito obbligazionario	(299,1)	(298,9)	(0,2)
Verso altri finanziatori	0,0	(0,1)	0,1
Passività finanziarie non correnti su derivati	(0,1)	0,0	(0,1)
Passività per leasing	(60,0)	(50,3)	(9,7)
	(374,3)	(354,5)	(19,8)
Indebitamento finanziario netto	(606,4)	(541,3)	(65,1)
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	<i>(83,0)</i>	<i>(71,9)</i>	<i>(11,1)</i>
Indebitamento finanziario netto al netto delle passività per leasing operativi	(523,4)	(469,4)	(54,0)

L'incremento della posizione debitoria è determinato da un cash flow di segno negativo, seppure in forte miglioramento rispetto all'esercizio precedente (-54 milioni di Euro contro -183 milioni di Euro); a causa della situazione pandemica e dei conseguenti periodi di lockdown, gli esborsi verso terzi hanno subito un forte ridimensionamento rispetto al 2019 (circa -170 milioni di Euro per Rai e -20 milioni di Euro per le consociate) in particolare per minori spese d'esercizio e del personale (che nel 2019 scontavano, tra l'altro, gli effetti dell'esodo incentivato) e, in misura inferiore, per la riduzione degli investimenti in programmi. Sul fronte degli introiti la contrazione netta degli incassi complessivamente registrati nell'esercizio (contenuta in circa 60 milioni di Euro grazie all'incasso di crediti progressi) è da riferire principalmente alla riduzione dei ricavi da canoni e pubblicitari.

324

L'aumento della voce prestito obbligazionario corrente è determinata dal rimborso a scadenza, avvenuto nel mese di maggio 2020, del bond di 350 milioni di Euro emesso nel 2015; tra i debiti non correnti è invece iscritto il prestito obbligazionario da 300 milioni di Euro con scadenza dicembre 2024.

La posizione finanziaria media verso banche, altri finanziatori e obbligazionisti è negativa per 291 milioni di Euro, in peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di circa 74 milioni di Euro, per effetto del maggior livello d'indebitamento già presente a inizio anno.

In data 29 ottobre 2020 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

L'analisi effettuata in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,63 (2,31 al 31 dicembre 2019);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 1,41 (1,14 al 31 dicembre 2019);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) è pari a 0,51 (0,55 al 31 dicembre 2019).

La linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro sottoscritta dalla Capogruppo e il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti prevedono il rispetto di indici parametrici/patrimoniali a valere sul bilancio consolidato.

Per la linea revolving l'indice calcolato dal seguente rapporto:

- $\frac{\text{Indebitamento Finanziario Netto rettificato dei crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 2,0$

risulta rispettato, attestandosi a 1,38.

Per il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti la verifica degli indici parametrici/patrimoniali non è rilevante in relazione all'estinzione anticipata – in data 31 marzo 2021 – con liquidazione dell'importo residuo (5 milioni di Euro).

In data 29 ottobre 2020, Rai Way ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con un pool di istituti finanziari della durata di 3 anni che prevede la concessione di una linea di credito term, per un importo massimo di 120 milioni di Euro, e una linea di credito revolving, per un importo massimo di 50 milioni di Euro, utilizzabili in più tranche. Il finanziamento risulta utilizzato per 15 milioni di Euro al 31 dicembre 2020; in tale data il covenant previsto in contratto (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA inferiore o uguale a 3,75) è ampiamente rispettato.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate dalla Capogruppo anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio consolidato, alla quale si rimanda.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

325

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività materiali	12.1	1.103,2	1.075,3
Investimenti immobiliari	12.2	2,7	2,9
Diritti d'uso per leasing	12.3	82,8	72,0
Attività immateriali	12.4	865,0	920,2
Partecipazioni	12.5	7,0	6,7
Attività finanziarie non correnti	12.6	0,8	3,3
Attività per imposte anticipate	12.7	-	-
Altre attività non correnti	12.8	13,8	16,7
Totale attività non correnti		2.075,3	2.097,1
Rimanenze	13.1	1,7	1,5
Crediti commerciali	13.2	417,9	441,7
Attività finanziarie correnti	13.3	8,0	5,7
Attività per imposte sul reddito correnti	13.4	18,1	18,4
Altri crediti e attività correnti	13.5	214,2	154,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.6	15,5	194,6
Totale attività correnti		675,4	816,7
Totale attività		2.750,7	2.913,8
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		134,5	165,4
Utili (perdite) portati a nuovo		(61,9)	(60,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo		315,1	347,1
Capitale e riserve di terzi		34,7	42,6
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		21,9	22,0
Totale patrimonio netto di terzi		56,6	64,6
Totale patrimonio netto	14	371,7	411,7
Passività finanziarie non correnti	15.1	314,3	304,2
Passività per leasing non correnti	15.2	60,0	50,3
Benefici per i dipendenti	15.3	398,4	422,0
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.4	217,6	197,2
Passività per imposte differite	15.5	31,8	21,0
Altri debiti e passività non correnti	15.6	1,9	0,5
Totale passività non correnti		1.024,0	995,2
Debiti commerciali	16.1	653,0	691,2
Fondi per rischi e oneri correnti		0,1	0,3
Passività finanziarie correnti	16.2	232,6	359,8
Passività per leasing correnti	15.2	23,0	27,3
Passività per imposte sul reddito correnti	16.3	30,0	31,5
Altri debiti e passività correnti	16.1	416,3	396,8
Totale passività correnti		1.355,0	1.506,9
Totale passività		2.379,0	2.502,1
Totale patrimonio netto e passività		2.750,7	2.913,8

326

Prospetto di conto economico consolidato

(milioni di Euro)

	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Ricavi da vendite e prestazioni	17.1	2.498,9	2.640,3
Altri ricavi e proventi	17.2	9,8	15,2
Totale ricavi		2.508,7	2.655,5
Costi per acquisto di materiale di consumo	17.3	(12,3)	(13,4)
Costi per servizi	17.3	(800,1)	(939,1)
Altri costi	17.3	(52,4)	(52,4)
Costi per il personale	17.4	(1.014,2)	(1.036,0)
Svalutazione di attività finanziarie	17.5	(8,9)	(3,3)
Ammortamenti e altre svalutazioni	17.6	(581,1)	(583,8)
Accantonamenti	17.7	(8,7)	(6,0)
Totale costi		(2.477,7)	(2.634,0)
Risultato operativo		31,0	21,5
Proventi finanziari	17.8	1,7	1,7
Oneri finanziari	17.8	(18,3)	(18,3)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	1,1	0,3
Risultato prima delle imposte		15,5	5,2
Imposte sul reddito	17.10	(15,5)	(5,2)
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		0,0	0,0
<i>di cui attribuibile:</i>			
- al Gruppo		(22,0)	(22,1)
- ai terzi		22,0	22,1

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	327
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------	------------

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	2,9	(10,8)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	0,4	(0,1)
Effetto fiscale	0,1	0,1
Totale	3,4	(10,8)
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(1,2)	(9,6)
Effetto fiscale	-	0,1
Totale	(1,2)	(9,5)
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	2,2	(20,3)
<i>di cui attribuibile:</i>		
- al Gruppo	(19,8)	(42,3)
- ai terzi	22,0	22,0

328

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Utile (perdita) prima delle imposte		15,5	5,2
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	17.5 - 17.6	590,0	587,1
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	17.7	102,0	90,1
Oneri (proventi) finanziari netti	17.8	16,6	16,6
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	(1,1)	(0,3)
Altre poste non monetarie		0,3	(4,0)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		723,3	694,7
Variazione delle rimanenze	13.1	(0,2)	0,8
Variazione dei crediti commerciali	13.2	16,3	(71,6)
Variazione dei debiti commerciali	16.1	(38,2)	(15,1)
Variazione delle altre attività/passività		(44,8)	(62,0)
Utilizzo dei fondi rischi	15.4	(35,1)	(31,5)
Pagamento benefici ai dipendenti	15.3	(72,8)	(69,6)
Imposte pagate		(4,8)	(6,6)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		543,7	439,1
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	(137,4)	(107,8)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	0,3	5,7
Investimenti in attività immateriali	12.4	(391,9)	(460,6)
Dismissioni di attività immateriali	12.4	1,1	2,0
Investimenti in partecipazioni	12.5	(0,6)	-
Acquisto azioni proprie Rai Way	14	(20,0)	-
Dividendi incassati		1,7	0,3
Interessi incassati		0,2	0,4
Variazione delle attività finanziarie	12.6 - 13.3	-	0,7
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(546,6)	(559,3)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	15.1	15,0	299,5
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	15.1	(360,2)	(10,2)
Rimborsi di passività per leasing	15.2	(24,1)	(20,5)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	16.2	227,1	-
Interessi pagati (1)		(11,8)	(25,2)
Dividendi distribuiti		(22,2)	(21,0)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(176,2)	222,6
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(179,1)	102,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.6	194,6	92,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.6	15,5	194,6

(1) Riferiti a interessi di natura finanziaria.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

329**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

(milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto (nota 14)
Saldi al 1° gennaio 2019	242,5	12,0	185,2	(50,3)	389,4	63,6	453,0
Destinazione del risultato	-	-	(21,0)	21,0	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(21,0)	(21,0)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(21,0)	(21,0)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,1)	(22,1)	22,1	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	(10,8)	(9,4)	(20,2)	(0,1)	(20,3)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	(10,8)	(31,5)	(42,3)	22,0	(20,3)
Saldi al 31 dicembre 2019	242,5	12,0	153,4	(60,8)	347,1	64,6	411,7
Destinazione del risultato	-	-	(22,1)	22,1	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(22,2)	(22,2)
Acquisto azioni proprie Rai Way	-	-	(12,2)	-	(12,2)	(7,8)	(20,0)
Operazioni con gli azionisti	-	-	(12,2)	-	(12,2)	(30,0)	(42,2)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(22,0)	(22,0)	22,0	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,4	(1,2)	2,2	-	2,2
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,4	(23,2)	(19,8)	22,0	2,2
Saldi al 31 dicembre 2020	242,5	12,0	122,5	(61,9)	315,1	56,6	371,7

330

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

1

Informazioni
generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito “Rai”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 (di seguito “Bilancio consolidato”), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* (“IFRS”).

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante “Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione” (di seguito “Servizio Pubblico”) Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”).

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito “Contratto”) stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018.

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%)
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%)

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la “Società di Revisione”) alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri
di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio consolidato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “IFRS” o “principi contabili internazionali”) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC). Per la redazione del presente Bilancio consolidato il Gruppo ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio consolidato.

La struttura del Bilancio consolidato scelta dal Gruppo prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico consolidato siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato sia presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e



331

- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 8 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono dettagliate nella nota n. 21 "Appendice", parte integrante del Bilancio consolidato. Nello stesso allegato è riportata anche l'eventuale variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

Si precisa che in data 19 novembre 2020 Rai Way ha acquisito la proprietà delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale della società Sogepotel Srl. In data 29 dicembre 2020, con effetto dal giorno successivo, Rai Way ha acquisito da Sogepotel l'intero ramo d'azienda rappresentato dall'insieme delle attività, passività e rapporti giuridici. Al 31 dicembre 2020 Sogepotel risulta quindi essere non operativa e con dimensioni economico-patrimoniali oggettivamente esigue. Nonostante Rai Way sia titolare di una partecipazione di controllo in Sogepotel, tenuto conto delle finalità dei documenti di bilancio sancite dai principi contabili internazionali, in particolare in relazione a quanto disciplinato dallo IAS 1 e dal Framework emesso dallo IASB in cui si richiamano i concetti di rilevanza e materialità dell'informativa di bilancio e delle citate caratteristiche di Sogepotel, si ritiene che non sussistano elementi tali da renderne necessaria l'inclusione nell'area di consolidamento.

Imprese controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più degli elementi qualificanti il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato complessivo di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto consolidato e del conto economico complessivo consolidato.



332

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto consolidato gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta;
- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico consolidato, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico consolidato a utili (perdite) portati a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (*business combination*)

Le operazioni di aggregazione aziendale (*business combination*) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il cosiddetto acquisition method. Il corrispettivo dell'aggregazione è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. L'eventuale corrispettivo potenziale è rilevato al fair value alla data di acquisizione. Le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale, ossia il cui ammontare e la cui erogazione sono dipendenti da eventi futuri, classificato come strumento finanziario ai sensi dell'IFRS 9, sono rilevate a conto economico consolidato o a patrimonio netto consolidato nell'ambito delle altre componenti del risultato complessivo consolidato. I corrispettivi potenziali che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono valutati in base allo specifico IFRS/IAS di riferimento. I corrispettivi potenziali che sono classificati come strumento di capitale non sono rimisurati, e, conseguentemente il regolamento è contabilizzato nell'ambito del patrimonio netto consolidato. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico consolidato, quando sostenuti.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale (ivi comprese le passività potenziali) il loro fair value alla data di acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'IFRS 3 disponga diversamente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo attività immateriali come avviamento (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è rilevata a conto economico consolidato come provento del periodo.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di loro pertinenza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (c.d. partial goodwill method); in alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. full goodwill method); in quest'ultimo caso le interessenze di terzi sono espresse al loro fair value. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (partial goodwill method o full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota. L'eventuale differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico consolidato. In sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico consolidato ovvero in un'altra posta del patrimonio netto consolidato, nel caso in cui non ne sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.



Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria, essa deve essere conclusa entro un periodo massimo di 12 mesi dalla data di acquisizione, tenendo conto delle sole informazioni relative a fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione. Nell'esercizio in cui la summenzionata determinazione è conclusa, i valori provvisoriamente rilevati sono rettificati con effetto retrospettivo.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto esiste unicamente quando, su base contrattuale, per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto possono essere distinti in due tipologie:

- le joint venture, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo; e
- le joint operation, ossia gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo.

Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come descritto alla nota n. 4 "Criteri di valutazione", mentre le joint operation sono contabilizzate rilevandone, linea per linea nel Bilancio consolidato, la quota di attività/passività e di ricavi/costi sulla base degli effettivi diritti e obbligazioni rivenienti dagli accordi contrattuali.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate quando rappresentano un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, che rappresenta la valuta di presentazione del Gruppo, nonché la valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate a eccezione di Rai Corporation in liquidazione (di seguito "Rai Corporation"), sono convertiti in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'Euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto altre riserve come riserva per differenze cambio da conversione per la parte di competenza del Gruppo e, se del caso, alla voce patrimonio netto di terzi per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico consolidato quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. In tali circostanze, la rilevazione a conto economico consolidato della riserva è effettuata nelle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente la frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle Interessenze di terzi. Qualora il controllo della partecipata venisse meno e la partecipata si qualificasse come joint venture o collegata, la riserva da conversione è incorporata nella valutazione col metodo del patrimonio netto.

334

I bilanci utilizzati per la conversione di Rai Corporation sono quelli espressi nella valuta di presentazione Dollaro USA (Usd).

4

4
Criteri
di valutazione

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	

Vita utile in anni	
Min.	Max
10	50
4	14
5	7
4	9

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenute.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono le proprietà immobiliari possedute dal Gruppo al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e sono contabilizzati applicando le medesime regole illustrate nel paragrafo relativo alle attività materiali.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati contabilmente al momento della loro dismissione o svalutati quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro uso o dismissione. L'eventuale utile o perdita, determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati è rilevato nel conto economico consolidato.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore degli investimenti immobiliari, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

La vita utile è determinata in 33 anni.



Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio consolidato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente diritto d'uso per leasing, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile principalmente le seguenti tipologie di contratto stipulate dal Gruppo:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto;
- noleggio macchine per ufficio.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi e oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo del Gruppo consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

336

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dal Gruppo e si articolano in:

a) Programmi - Opere audiovisive: i costi di acquisizione e di produzione di programmi televisivi, di opere audiovisive, cinematografiche e multimediali, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la loro realizzazione, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni ad utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio o con disponibilità dei diritti futura, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi e delle opere audiovisive a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in anni
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	1,5
Fiction di produzione	3
Opere documentaristiche	3
Diritti diversi da free tv, pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	3
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	4
Cartoni animati	5
Diritti free tv relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	5
"Full rights", ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)	7

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione o di inizio della concessione. Più precisamente:

- Informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- Eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.

b) Le licenze d'uso di software sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.

c) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i



337

motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico consolidato come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in joint venture e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico consolidato quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche nota n. 3 "Principi di consolidamento").

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo consolidato relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico consolidato.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

338

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (editoria periodica e libreria e home video) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I lavori in corso su ordinazione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti commerciali - Attività finanziarie - Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico consolidato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrate con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, il Gruppo stima le perdite

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

339

su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. Il Gruppo ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, il Gruppo utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccredita al conto economico consolidato.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. pass through test);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico consolidato nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare subase netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

340

Passività

Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde con il tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. I fondi per rischi e oneri sono soggetti ad attualizzazione nel caso in cui sia possibile stimare ragionevolmente il momento della manifestazione delle uscite monetarie. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico consolidato.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.



Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), il Gruppo rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio consolidato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Se le attività a servizio del piano eccedono il valore attuale della relativa passività, l'eccedenza è rilevata come attività.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e del costo per interessi da rilevare a conto economico. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico consolidato tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti e il rendimento delle attività a servizio del piano (al netto dei relativi interessi attivi) sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico consolidato. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico consolidato, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto consolidato afferente le altre componenti del conto economico complessivo consolidato (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico consolidato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico consolidato.

342

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Valutazione del fair value

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegare nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, il Gruppo, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.



343

Il Gruppo rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti nel Bilancio consolidato al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo, nonché della stima dei resi da clienti.

Il Gruppo rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Capogruppo svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Capogruppo dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Capogruppo adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Capogruppo, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. Il Gruppo rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che il Gruppo riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti ed edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

344

Distribuzione cinematografica e home video

I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. Il Gruppo, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sono riconosciuti proventi aggiuntivi in base alle presenze conseguite) o un corrispettivo fisso. Il Gruppo riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che il Gruppo consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. Il Gruppo pertanto matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Entrambe queste tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino al Gruppo oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica e home video, il Gruppo ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Canoni ospitalità impianti e apparati

I ricavi da servizi di ospitalità di impianti e apparati sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico consolidato, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.



345

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del Bilancio consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto consolidato nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sul Gruppo in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi, per le singole società del Gruppo, in futuri

346

periodi d'imposta. A ogni chiusura di esercizio si procede a una nuova valutazione sull'iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società o del Gruppo (nello specifico indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Rai e delle società da questa controllate, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

5

Utilizzo
di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico consolidato.

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.



347

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. L'ammontare delle suddette imposte anticipate è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che le singole società del Gruppo non fossero in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico consolidato.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti del Gruppo è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali, il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota 15.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani è basata su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato per i piani a benefici definiti e a conto economico consolidato per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

Il Gruppo può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

Il Gruppo ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

348

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

6

Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con regolamento n. 2020/2097 emesso dalla Commissione Europea in data 15 dicembre 2020 è stato omologato il documento "Modifiche all'IFRS 4 'Contratti assicurativi' - differimento IFRS 9". Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". Le entità che svolgono prevalentemente attività assicurative sono autorizzate a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 dal 1° gennaio 2021 al 1° gennaio 2023.

Il Gruppo ha valutato che tali modifiche non avranno impatti sul Bilancio consolidato.

- Con regolamento n. 2021/25 emesso dalla Commissione Europea in data 13 gennaio 2021 è stato omologato il documento "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 1" per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Tali modifiche prevedono un trattamento contabile specifico per ripartire nel tempo le variazioni di valore degli strumenti finanziari o dei contratti di leasing dovute alla sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse, evitando così ripercussioni immediate sull'utile (perdita) d'esercizio e inutili cessazioni delle relazioni di copertura a seguito della sostituzione dell'indice di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il, o successivamente al, 1° gennaio 2021.

Il Gruppo ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul Bilancio consolidato.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "Insurance Contracts", successivamente modificato con il documento "Amendments to IFRS 17" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio disciplina il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso rispettivamente i documenti "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current" e il documento "Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date" per chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa della pandemia del Covid-19, lo IASB ha proposto di differire la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023, per fornire alle società più tempo per attuare eventuali cambiamenti di classificazione risultanti dalle modifiche.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

349

as *Annual Improvements 2018-2020*". Il pacchetto di documenti contiene modifiche di portata ristretta a tre standard nonché i miglioramenti annuali e chiariscono la formulazione o correggono sviste o conflitti tra i requisiti degli standard. Le modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" aggiornano un riferimento al Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" vietano a un'azienda di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari i proventi derivanti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando l'attività per l'uso previsto. I proventi delle vendite e i relativi costi dovranno essere imputati a conto economico. Le modifiche allo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" specificano quali costi devono essere inclusi nel valutare se un contratto è in perdita. I miglioramenti annuali apportano lievi modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards", IFRS 9 "Strumenti finanziari", IAS 41 "Agricoltura" e gli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 "Leasing".

Tutti gli emendamenti entrano in vigore il 1° gennaio 2022.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio consolidato.

L'IFRS 8 "Settori operativi", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per il Gruppo coincide con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio consolidato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dal Gruppo, l'area geografica (che per il Gruppo corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio consolidato, alle quali, pertanto, si rinvia.

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo e applicata anche alle società controllate, a eccezione di Rai Way che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originarie e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

7

**Informativa
per settore
operativo**

8

**Gestione
dei rischi
finanziari**

350

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella che segue; in entrambi i periodi tutte le posizioni sono costituite da derivati sul cambio Eur/Usd a copertura di contratti di Rai Cinema.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività correnti		
Opzioni su valute	-	0,1
Acquisti a termine di valuta	-	0,1
	-	0,2
Passività non correnti		
Opzioni su valute	0,1	-
	0,1	-
Passività correnti		
Opzioni su valute	0,2	-
	0,2	-

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 4 "Criteri di valutazione – Passività – Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 5 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero la variazione del cambio a pronti) e delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(milioni di Euro)	Riserva di cash flow hedge		
	Opzioni su valute (*)	Interest rate swap	Totale riserva di cash flow hedge
Bilancio al 31.12.2019	-	(15,5)	(15,5)
Variazione del fair value (**)	(0,2)	-	(0,2)
Costi della copertura differiti e riconosciuti in OCI (time value)	-	-	-
Riclassificazione al valore del diritto acquisito (non in OCI)	-	-	-
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	-	3,1	3,1
Imposte differite	0,1	-	0,1
Bilancio al 31.12.2020	(0,1)	(12,4)	(12,5)

(*) Comprende il valore del time value iscritto al 31 dicembre 2020 per un valore non significativo in milioni di Euro.

(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.



351

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che sono allineati allo strumento di copertura. In questa situazione il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti in Usd oggetto di copertura cambi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio le policy aziendali prevedono che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2020, i finanziamenti a medio-lungo termine della Capogruppo sono interamente a tasso fisso, pertanto gli effetti delle variazioni dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine, di durata e segno variabile in corso d'anno.

Nel mese di ottobre 2020, la consociata Rai Way ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 170 milioni di Euro (120 milioni di Euro di Linea Term e 50 milioni di Euro di Linea Revolving) della durata di 3 anni, a tasso variabile. In considerazione delle modalità di erogazione degli importi e di rimborso, nonché del limitato importo utilizzato alla data del 31 dicembre 2020, pari a 15 milioni di Euro, non sono state attivate operazioni di copertura del rischio tasso.

Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/- 50 bp.

(milioni di Euro)

	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	+50 bp.	(1,1)
	-50 bp.	1,1
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	+50 bp.	1,0
	-50 bp.	(1,0)

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in Usd originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del 2020 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 95 milioni di Usd (123 milioni di Usd nel 2019). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto, sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese per un controvalore pari a circa 6 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2020 sono attive operazioni di copertura unicamente per Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come

352

stimati in sede di ordine (o di budget). La policy vigente regola la gestione del rischio di cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Valuta Usd	Altre valute estere	Valuta Usd	Altre valute estere
Crediti commerciali	4,8	1,2	3,1	1,4
Debiti commerciali (*)	(9,4)	(2,0)	(14,7)	(1,7)
Disponibilità liquide	5,0	0,2	6,2	0,1
Altre attività non correnti	-	0,1	-	0,1
Passività per leasing non correnti	(0,2)	(0,5)	-	(0,5)
Passività per leasing correnti	(0,2)	(0,2)	-	(0,3)
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	(0,1)

(*) Ammontare coperto da strumenti finanziari derivati e depositi in valuta per un valore nominale di 1,4 milioni di Usd al 31 dicembre 2020 e 8,0 milioni di Usd al 31 dicembre 2019.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2020 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valute	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valute
Valore contabile	(0,3)	-	0,1	0,1
Ammontare nozionale (in milioni di Usd)	6,0	-	4,7	4,0
Scadenza operazioni	Mar. 21-Ott. 22	-	Mar. 20-Dic. 20	Apr. 20-Dic. 20
Variazione del fair value degli strumenti di copertura (*)	(0,2)	-	0,1	-
Variazione del valore dell'elemento coperto	0,2	-	(0,1)	-
Cambio medio ponderato di esercizio	1,16	-	1,15	1,16

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio di cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/Usd. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sulle posizioni di credito e di debito in divisa e non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati dalle posizioni nette non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel Bilancio consolidato, ed è riferita alla sola consociata Rai Cinema.

(milioni di Euro)	Cambio Eur/Usd	Variazione cambio Eur/Usd	Cambio Eur/Usd ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione riserva cash flow
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	1,2271	-10%	1,1044	-0,2	0,4
		+10%	1,3498	0,1	-0,4
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	1,1234	-10%	1,0111	-0,4	0,7
		+10%	1,2357	0,4	-0,5

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

353

8.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti nel Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

Le strutture aziendali delle singole società preposte al recupero del credito promuovono azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, le strutture avviano di concerto con le rispettive funzioni legali le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Infine, il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fatture da emettere	156,1	199,7
A scadere	186,9	164,1
Scaduti da 0-90 giorni	75,7	73,7
Scaduti da 91-180 giorni	6,4	7,3
Scaduti oltre 180 giorni	46,2	45,9
Fatture emesse	315,2	291,0
Totale crediti commerciali	471,3	490,7

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, dotata di risorse finanziarie autonome, è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, la quale concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle società stesse.

In seguito al rimborso, da parte della Capogruppo, a maggio 2020 del prestito obbligazionario di 350 milioni di Euro acceso nel 2015, la struttura finanziaria del Gruppo per il medio lungo termine al 31 dicembre è costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario emesso da Rai nel dicembre 2019 con durata di 5 anni per 300 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti");
- finanziamento a favore di Rai concesso nel dicembre 2012 dalla Banca Europea per gli Investimenti (di seguito "BEI") a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per residui 5 milioni di Euro, con scadenza giugno 2021;

354

- finanziamento Rai Way in pool sottoscritto a ottobre 2020 della durata di 3 anni, per un totale di 170 milioni di Euro distinto in una linea di credito term, di massimi 120 milioni di Euro e una linea di credito revolving di 50 milioni di Euro, utilizzabili in più tranche. Il finanziamento alla data di bilancio risulta utilizzato unicamente per 15 milioni di Euro a valere sulla linea di credito term.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Capogruppo ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 420 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro con scadenza dicembre 2023.

La linea revolving di Rai, utilizzata al 31 dicembre 2020 per 130 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) / patrimonio netto ≤ 2 .

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,38.

La verifica degli indici parametrici/patrimoniali del finanziamento BEI non è rilevante in relazione all'estinzione anticipata volontaria – avvenuta in data 31 marzo 2021 – dell'importo residuo di 5 milioni di Euro.

Il covenant finanziario previsto dal contratto di finanziamento in capo a Rai Way, a valere sui dati di bilancio della consociata (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA $\leq 3,75$) risulta ampiamente rispettato.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati, ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	<1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	<1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	653,0	-	-	653,0	691,2	-	-	691,2
Altri debiti e passività	416,3	1,0	0,9	418,2	396,8	0,4	0,1	397,3
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	5,2	15,1	-	20,3	10,4	5,3	-	15,7
Obbligazioni	4,1	312,4	-	316,5	359,4	316,5	-	675,9
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso banche	227,1	-	-	227,1	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	0,1	-	-	0,1	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati:								
Derivati su cambi	0,2	0,1	-	0,3	-	-	-	-

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

355

Per quanto attiene le passività per leasing l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 15.2 "Passività per leasing".

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Patrimonio netto	371,7	411,7
Totale patrimonio netto e passività	2.750,7	2.913,8
	13,5%	14,1%



Alla nota n. 21.2 "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

Gli strumenti finanziari a fair value a bilancio sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi.



Di seguito sono riportati i valori degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value (IFRS 13 "Valutazione del fair value"):

- **Livello 1:** prezzo quotato (mercato attivo) - i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **Livello 2:** utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei Credit default swap, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- **Livello 3:** utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.)

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono stati valorizzati secondo la metodologia del livello 2.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivati su tassi di cambio	-	(0,3)	-	-	0,2	-

Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 13.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 16.2 "Passività finanziarie correnti".

356

11

Riconciliazione
tra classi
di attività
e passività
finanziarie
e tipologie
di attività
e passività
finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Note (***)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali (*)	422,3	-	-	422,3	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	8,0	-	-	8,0	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,5	-	-	15,5	13.6
Attività finanziarie non correnti	0,8	-	-	0,8	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	446,6	1,0	-	447,6	
Passività					
Debiti commerciali	(653,0)	-	-	(653,0)	16.1
Passività finanziarie correnti	(232,4)	(0,1)	(0,1)	(232,6)	16.2
Passività per leasing correnti	(23,0)	-	-	(23,0)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(314,2)	-	(0,1)	(314,3)	15.1
Passività per leasing non correnti	(60,0)	-	-	(60,0)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.282,6)	(0,1)	(0,2)	(1.282,9)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				Note (***)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali (*)	447,5	-	-	447,5	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	5,5	0,1	0,1	5,7	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	194,6	-	-	194,6	13.6
Attività finanziarie non correnti	3,3	-	-	3,3	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	0,9	-	0,9	12.5
Totale attività finanziarie	650,9	1,0	0,1	652,0	
Passività					
Debiti commerciali	(691,2)	-	-	(691,2)	16.1
Passività finanziarie correnti	(359,8)	-	-	(359,8)	16.2
Passività per leasing correnti	(27,3)	-	-	(27,3)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(304,2)	-	-	(304,2)	15.1
Passività per leasing non correnti	(50,3)	-	-	(50,3)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.432,8)	-	-	(1.432,8)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

357**12.1 Attività materiali**

Le attività materiali, pari a 1.103,2 milioni di Euro (1.075,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altribeni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	383,4	604,2	2.212,0	102,7	122,9	81,6	3.506,8
Fondo ammortamento	-	(284,5)	(1.956,8)	(92,1)	(98,1)	-	(2.431,5)
Saldo al 31.12.2019	383,4	319,7	255,2	10,6	24,8	81,6	1.075,3
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	9,7	58,3	2,8	5,9	60,7	137,4
Dismissioni (1)	(1,3)	(4,8)	(0,2)	-	-	-	(6,3)
Riclassifiche (2)	-	5,7	56,0	1,4	3,5	(66,5)	0,1
Ammortamenti	-	(13,7)	(79,1)	(3,5)	(7,0)	-	(103,3)
Saldo al 31.12.2020	382,1	316,6	290,2	11,3	27,2	75,8	1.103,2
<i>così articolato:</i>							
Costo storico	382,1	614,4	2.300,1	105,8	128,7	75,8	3.606,9
Fondo ammortamento	-	(297,8)	(2.009,9)	(94,5)	(101,5)	-	(2.503,7)
<i>Dettaglio:</i>							
(1) Costo	(1,3)	(5,2)	(26,2)	(1,1)	(3,6)	-	(37,4)
Fondo ammortamento	-	0,4	26,0	1,1	3,6	-	31,1
	(1,3)	(4,8)	(0,2)	-	-	-	(6,3)
(2) Riclassifiche articolate come segue. Il valore residuo è riclassificato dalla voce attività immateriali:							
Costo	-	5,7	56,0	1,4	3,5	(66,5)	0,1
	-	5,7	56,0	1,4	3,5	(66,5)	0,1

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 137,4 milioni di Euro (107,8 milioni di Euro nel 2019) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12**Attività non correnti**

358

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,7 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità SpA (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è stato percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (1,7 milioni di Euro nel 2019). Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Fabbricati
Costo	7,2
Fondo ammortamento	(4,3)
Saldo al 31.12.2019	2,9
Movimentazione dell'esercizio	
Ammortamenti	(0,2)
Saldo al 31.12.2020	2,7
<i>così articolato:</i>	
Costo	7,2
Fondo ammortamento	(4,5)

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati effettuati investimenti e dismissioni, la variazione dell'esercizio pertanto si riferisce interamente alla quota di ammortamento.

In base agli ultimi pareri estimativi il valore di mercato al 31 dicembre 2020 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari ammonta a un valore compreso in un range tra 26,2 e 32,0 milioni di Euro.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

359

12.3 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 82,8 milioni di Euro (72,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo	86,8	9,1	95,9
Fondo ammortamento	(20,7)	(3,2)	(23,9)
Saldo al 31.12.2019	66,1	5,9	72,0
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	33,9	2,9	36,8
Cessazioni (1)	(1,0)	(0,1)	(1,1)
Ammortamenti	(21,4)	(3,5)	(24,9)
Saldo al 31.12.2020	77,6	5,2	82,8
<i>così articolato:</i>			
Costo storico (2)	113,7	10,7	124,4
Fondo ammortamento (2)	(36,1)	(5,5)	(41,6)
Dettaglio:			
(1) di cui:			
Costo	(1,1)	(0,1)	(1,2)
Fondo ammortamento	0,1	-	0,1
	(1,0)	(0,1)	(1,1)
(2) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati pari a:			
Costo	(5,9)	(1,2)	(7,1)
Fondo ammortamento	5,9	1,2	7,1
	-	-	-

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 36,8 milioni di Euro (15,6 milioni di Euro nel 2019), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono pari a zero.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha beneficiato di sospensioni dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing, concessi come conseguenza diretta della pandemia Covid-19, rientranti nell'ambito di applicazione dell'emendamento al principio contabile IFRS 16 "Concessioni sui canoni connessi al Covid-19".

360

12.4 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 865,0 milioni di Euro (920,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Programmi	Software	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.436,1	34,2	5,0	3,5	321,9	1.800,7
Fondo svalutazione	(74,4)	-	-	(0,2)	(33,9)	(108,5)
Fondo ammortamento	(755,1)	(16,3)	-	(0,6)	-	(772,0)
Saldo al 31.12.2019	606,6	17,9	5,0	2,7	288,0	920,2
Movimentazione dell'esercizio						
Incrementi e capitalizzazioni	238,1	10,9	0,1	-	142,8	391,9
Dismissioni (1)	-	-	-	-	(1,1)	(1,1)
Riclassifiche (2)	135,5	8,8	-	-	(144,4)	(0,1)
Svalutazioni	(60,8)	-	-	-	(3,4)	(64,2)
Ammortamenti (3)	(368,5)	(13,0)	-	(0,2)	-	(381,7)
Saldo al 31.12.2020	550,9	24,6	5,1	2,5	281,9	865,0
così articolato (4):						
Costo	1.370,8	40,4	5,1	3,5	317,1	1.736,9
Fondo svalutazione	(82,7)	-	-	(0,1)	(35,2)	(118,0)
Fondo ammortamento	(737,2)	(15,8)	-	(0,9)	-	(753,9)
Dettaglio:						
(1) di cui:						
Costo	-	-	-	-	(1,3)	(1,3)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	0,2	0,2
	-	-	-	-	(1,1)	(1,1)
(2) Riclassifiche articolate come segue. Il valore residuo è riclassificato alla voce attività materiali:						
Costo	135,8	8,8	-	-	(144,7)	(0,1)
Fondo svalutazione	(0,3)	-	-	-	0,3	-
	135,5	8,8	-	-	(144,4)	(0,1)
(3) Al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:						
Fondo svalutazione	52,8	-	-	0,1	-	52,9
Fondo ammortamento	(52,8)	-	-	(0,1)	-	(52,9)
	-	-	-	-	-	-
(4) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati a fine esercizio e, per le immobilizzazioni in corso, al netto dei cespiti radiati, pari a:						
Costo	(439,2)	(13,5)	-	-	(1,6)	(454,3)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	1,6	1,6
Fondo ammortamento	439,2	13,5	-	-	-	452,7
	-	-	-	-	-	-

Gli investimenti, pari a 391,9 milioni di Euro (460,6 milioni di Euro nel 2019) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 251,2 milioni di Euro e film per 102,2 milioni di Euro.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	361
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------	------------

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 274,4 milioni di Euro, a software per 6,7 milioni di Euro e ad altri diritti per 0,8 milioni di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 64,2 milioni di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.5 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 7,0 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	0,5	-
Joint venture	4,3	4,8
Imprese collegate	1,2	1,0
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	5,5	5,8
Partecipazioni in altre imprese	1,0	0,9
Totale partecipazioni	7,0	6,7

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono relative all'acquisizione da parte di Rai Way delle quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Sogepotel Srl. A partire dal 30 dicembre 2020, a seguito della cessione a favore di Rai Way dell'intero compendio aziendale nella titolarità di Sogepotel Srl, quest'ultima non risulta più operativa. Si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 3 "Principi di consolidamento" per ulteriori dettagli.

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			Movimentazione dell'esercizio			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		
	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Cessioni	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adegua- mento al patrimonio netto	Valore a bilancio
Joint venture:									
San Marino RTV SpA	0,3	1,6	1,9	-	(0,4)	-	0,3	1,2	1,5
Tivù Srl	0,5	2,4	2,9	-	1,6	(1,7)	0,5	2,3	2,8
Imprese collegate:									
Audiradio Srl in liquidazione	1,4	(1,4)	-	-	-	-	1,4	(1,4)	-
Auditel Srl	-	0,9	0,9	-	0,2	-	-	1,1	1,1
Euronews SA	0,9	(0,8)	0,1	-	(0,1)	-	0,9	(0,9)	-
Player Editori Radio Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tavolo Editori Radio Srl	-	-	-	-	0,1	-	-	0,1	0,1
Totale partecipazioni in joint venture e imprese collegate	3,1	2,7	5,8	-	1,4	(1,7)	3,1	2,4	5,5

(a) Valutazione riferita al bilancio al 31.12.2019 ultimo disponibile.

(b) Il deficit patrimoniale di pertinenza del Gruppo, pari a un valore non significativo in milioni di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(c) Il deficit patrimoniale di pertinenza del Gruppo, pari a 0,3 milioni di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

362

Le partecipazioni in joint venture riguardano:

- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. (“Ente di Radiodiffusione Sammarinese”), in base alla L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 0,5 milioni di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2020, la partecipazione è stata svalutata, per un importo di 0,4 milioni di Euro, per adeguarla al valore di 1,5 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.
- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale, pari a 1 milione di Euro, è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16% e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2020 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo ordinario di 1,6 milioni di Euro e di un dividendo straordinario di 1,8 milioni di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 1,7 milioni di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020 pari a 3,3 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 1,6 milioni di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 2,8 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società.

Le partecipazioni in imprese collegate riguardano:

- **Audiradio Srl in liquidazione** (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 0,3 milioni di Euro ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1,4 milioni di Euro è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2019, che evidenzia un patrimonio netto negativo di importo non significativo in milioni di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale, pari a 0,3 milioni di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1,1 milioni di Euro, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2020. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, pari a 0,6 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 0,2 milioni di Euro.
- **Euronews - Société Anonyme** (2,52% Rai): il capitale sociale, pari a 32,9 milioni di Euro è composto da n. 2.190.678 azioni del valore nominale di 15,00 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 0,9 milioni di Euro è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2020 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 13,7 milioni di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale, pari a 0,3 milioni di Euro, è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- **Player Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, per un valore non significativo in milioni di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020.
- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale pari a 0,1 milioni di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2020, pari a 0,2 milioni di Euro, è stata registrata una rivalutazione per la quota di spettanza Rai pari a 0,1 milioni di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 0,1 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2020.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

363

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni in altre società:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA	0,8	0,7
Altre (1)	0,1	0,1
Valore lordo	1,2	1,1
Fondo svalutazione partecipazioni in altre società	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre società	1,0	0,9

(1) Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA, International Multimedia University Umbria Srl in fallimento e Immobiliare Editori Giornali Srl.

Le partecipazioni in altre imprese riguardano:

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 0,3 milioni di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154,9 milioni di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- **Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,89% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 0,8 milioni di Euro, svalutato per 0,1 milioni di Euro in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'assemblea straordinaria degli azionisti della società, tenutasi in data 30 aprile 2020, ha deliberato l'incremento di capitale sociale di 8 milioni di Euro mediante l'emissione di n. 8 milioni di azioni ordinarie dal valore nominale di 1 Euro ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti della società. L'aumento di capitale è stato sottoscritto da Rai per l'intera quota di propria spettanza, pari a 0,1 milioni di Euro, mantenendo così inalterata la percentuale di possesso dello 0,89%. Il capitale sociale è rappresentato da n. 70.724.105 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA** (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **Immobiliare Editori Giornali Srl** (1,75% Rai Com): la partecipazione, iscritta nel bilancio di Rai Com SpA (di seguito "Rai Com"), per un valore non significativo in milioni di Euro, risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di 0,51 Euro sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il capitale sociale.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

12.6 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 0,8 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1
Titoli	-	2,3
Altre attività finanziarie non correnti	0,8	0,9
Totale attività finanziarie non correnti	0,8	3,3

La voce titoli è pari a zero (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), in quanto interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato, come altresì evidenziato alla nota n. 13.3 "Attività finanziarie correnti".

364

Le altre attività finanziarie non correnti pari a 0,8 milioni di Euro (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) si riferiscono al risconto delle quote non correnti delle commissioni relative alle linee di credito sottoscritte da Rai e Rai Way.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,2
Titoli	2,3	-	-	2,3	-	2,3	-	2,3
Crediti verso joint venture e imprese collegate	0,8	-	-	0,8	0,2	-	-	0,2
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	0,2	-	-	0,2
Depositi bancari vincolati	4,2	-	-	4,2	4,7	-	-	4,7
Altre attività finanziarie	0,7	0,8	-	1,5	0,5	0,9	-	1,4
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	8,0	0,8	-	8,8	5,7	3,3	-	9,0

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 8,0 milioni di Euro è inclusa tra le componenti correnti descritte alla nota n. 13.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

12.7 Attività per imposte anticipate

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Attività per imposte anticipate compensabili	121,9	134,6
Passività per imposte differite compensabili	(153,7)	(155,6)
Passività per imposte differite nette	(31,8)	(21,0)

Al 31 dicembre 2020, così come al 31 dicembre 2019, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Si rinvia pertanto alla nota n. 15.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

365

12.8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 13,8 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Anticipazioni per manifestazioni sportive	7,2	6,3
Anticipi per iniziative commerciali	18,1	16,2
Quota non corrente di crediti commerciali	4,4	5,8
Crediti verso il personale	0,8	0,7
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,3	2,2
Altri crediti non correnti	1,6	1,6
– Fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,6)	(16,1)
Totale altre attività non correnti	13,8	16,7

Gli altri crediti non correnti si riferiscono per 0,9 milioni di Euro all'iscrizione della quota non corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota corrente pari a 0,1 milioni di Euro è stata iscritta alla voce attività per imposte sul reddito correnti come illustrato alla nota n. 13.4 "Attività per imposte sul reddito correnti".

Le rimanenti poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alle note n. 13.2 "Crediti commerciali" e n. 13.5 "Altri crediti e attività correnti", alle quali si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 20,6 milioni di Euro (16,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(9,8)	(5,0)	0,5	(14,3)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,1)	(0,1)	0,1	(6,1)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(0,2)	-	-	(0,2)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(16,1)	(5,1)	0,6	(20,6)

366

13

Attività
correnti

13.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 1,7 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Materiali tecnici	12,5	12,8
– Fondo svalutazione materiali tecnici	(11,8)	(12,1)
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Prodotti finiti e merci	0,8	0,6
Totale rimanenze	1,7	1,5

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a 0,7 milioni di Euro al netto del relativo fondo svalutazione (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a 0,2 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2019), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, pari a 0,8 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libreria e all'attività di distribuzione home video.

13.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 417,9 milioni di Euro (441,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso clienti:		
Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	71,3	62,9
Stato per adempimenti obblighi da Contratto di Servizio - Legge 145/2018	38,5	38,5
Altri crediti	361,2	389,1
– Fondo svalutazione crediti verso clienti	(53,4)	(49,0)
Verso joint venture e imprese collegate	0,3	0,2
Totale crediti commerciali	417,9	441,7

I crediti verso joint venture e imprese collegate sono riferiti a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
San Marino RTV SpA	0,1	0,1
Tivù Srl	0,2	0,1
Totale crediti commerciali verso joint venture e imprese collegate	0,3	0,2

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------

367

Il valore nominale dei crediti verso lo Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a 71,3 milioni di Euro (62,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	2,9	2,9
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,7	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11,5	11,4
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle d'Aosta	2,1	2,1
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua sarda per la Regione autonoma Sardegna	0,3	-
Agenzia Entrate:		
Gestione dei canoni ordinari alla televisione	20,0	12,0
Regioni e Province:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	19,2	19,2
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,6	8,6
Totale crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	71,3	62,9

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 53,4 milioni di Euro (49,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), la cui movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(49,0)	(9,2)	4,4	0,4	(53,4)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a 6,0 milioni di Euro (4,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 8,0 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Verso joint venture e imprese collegate	0,8	0,2
Verso il personale	-	0,1
Titoli	2,3	-
Strumenti finanziari derivati	-	0,2
Depositi bancari vincolati	4,2	4,7
Altre attività finanziarie correnti	0,7	0,5
Totale attività finanziarie correnti	8,0	5,7

I crediti verso joint venture e imprese collegate al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono riferiti a San Marino RTV.

368

La voce titoli, pari a 2,3 milioni di Euro (nulla al 31 dicembre 2019), è interamente costituita da titoli di Stato con scadenza maggio 2021, prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

I depositi bancari vincolati, pari a 4,2 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Derivati di copertura cambi	-	0,2
Totale strumenti finanziari derivati – Quota corrente	-	0,2
Totale strumenti finanziari derivati – Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	-	0,2

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 10 "Valutazione del fair value". Le operazioni di cash flow hedge su cambi al 31 dicembre 2020 risultano pari a zero nella parte attiva (0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Non si rilevano quote non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 18,1 milioni di Euro (18,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), sono specificati come di seguito:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IRES chiesta a rimborso	16,8	16,9
Ritenute subite	2,1	1,7
Totale IRES	18,9	18,6
IRAP	0,2	0,4
Anticipo per imposta sostitutiva su avviamento	0,1	0,1
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1,1)	(0,7)
Totale attività per imposte sul reddito correnti	18,1	18,4

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 1,1 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

Il credito IRAP, pari a 0,2 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario in eccedenza rispetto all'imposta dovuta nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

L'anticipo per imposta sostitutiva su avviamento si riferisce all'iscrizione della quota corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota non corrente pari a 0,9 milioni di Euro è iscritta alla voce altre attività non correnti come illustrato alla nota n. 12.8. "Altre attività non correnti".

Le imposte sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

369

13.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 214,2 milioni di Euro (154,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) sono composti come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Anticipazioni per manifestazioni sportive	123,9	63,4
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	23,0	25,6
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3,4	3,0
Altri crediti tributari	1,2	2,3
Crediti verso personale	8,9	9,4
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	20,2	18,7
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE e altri enti pubblici	0,4	0,4
Altri crediti	37,6	35,4
– Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,4)	(3,4)
Totale altri crediti e attività correnti	214,2	154,8

Si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive si riferiscono a somme corrisposte per l'acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi.
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

Gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IVA chiesta a rimborso	0,8	1,8
Altre imposte chieste a rimborso	-	0,2
Altro	0,4	0,3
Totale altri crediti tributari	1,2	2,3

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 4,4 milioni di Euro (3,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3,4)	(1,3)	0,3	-	(4,4)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

370

13.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 15,5 milioni di Euro (194,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), sono articolate nelle seguenti voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	15,2	194,3
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,5	194,6

I depositi bancari e postali ammontano a 15,2 milioni di Euro (194,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 0,3 milioni di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2019) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2020 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide per valuta al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Disponibilità liquide in Euro	10,3	188,3
Disponibilità liquide in Usd	5,0	6,2
Disponibilità liquide in altre valute	0,2	0,1
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15,5	194,6



Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	12,0	12,0
Riserva di prima adozione IFRS	(118,3)	(83,2)
Riserva per differenza di traduzione	0,9	0,5
Riserva di cash flow hedge	(12,5)	(15,5)
Altre riserve	252,4	251,6
Totale altre riserve	122,5	153,4
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(36,6)	(35,4)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3,3)	(3,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	(22,0)	(22,1)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(61,9)	(60,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo	315,1	347,1
Capitale e riserve di terzi	34,7	42,6
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	21,9	22,0
Totale patrimonio netto di terzi	56,6	64,6
Totale patrimonio netto	371,7	411,7

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

371

Interessenze di terzi

Il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto delle interessenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583% del capitale;
- e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 12,0 milioni di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 122,5 milioni di Euro (153,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e le perdite portate a nuovo, pari a 61,9 milioni di Euro (60,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

Rai Way nel corso del 2020 ha attuato un programma di acquisto di azioni proprie, effettuato sul mercato MTA di Borsa Italiana SpA, che ha comportato l'acquisizione di n. 3.625.356 azioni proprie (pari a circa l'1,33% del capitale sociale di Rai Way) per un esborso complessivo di circa 20,0 milioni di Euro, rilevato in riduzione delle Altre riserve. Tale operazione non ha comportato la variazione della percentuale del capitale sociale di Rai Way detenuta dalla Capogruppo, rimasta stabile al 64,971%.

Gli acquisti, effettuati sul mercato MTA di Borsa Italiana SpA, ha comportato l'acquisizione di n. 3.625.356 azioni proprie, per un prezzo medio pari a 5,509531 Euro ad azione e un controvalore complessivo pari a 19.974.010,41 Euro. Le suddette azioni sono pari a circa l'1,3329% del capitale sociale di Rai Way.

15.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a 319,5 milioni di Euro (664,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	299,1	-	299,1	298,9	349,6	648,5
Debiti verso banche a m/l termine	15,1	5,1	20,2	5,2	10,1	15,3
Strumenti finanziari derivati	0,1	-	0,1	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	-	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2
Totale passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie correnti	314,3	5,2	319,5	304,2	359,8	664,0



372

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, decrementano di 344,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per il rimborso, da parte della Capogruppo, dell'emissione obbligazionaria per nominali 350 milioni di Euro e di due rate del finanziamento BEI per complessivi 10 milioni di Euro. Di segno opposto la sottoscrizione, da parte di Rai Way, di una linea di credito di 170 milioni di Euro utilizzata per 15 milioni di Euro (si veda anche la nota n. 8.3 "Rischio di liquidità").

I debiti a medio-lungo termine sono pertanto principalmente composti al 31 dicembre 2020 da:

- emissione obbligazionaria di Rai di importo nozionale di 300 milioni di Euro con scadenza dicembre 2024;
- prestito amortising con scadenza giugno 2021 per residui 5 milioni di Euro concesso a Rai dalla BEI per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre, rimborsato anticipatamente in data 31 marzo 2021;
- finanziamento agevolato, di importo non significativo, concesso a Rai nel gennaio 2020 in seguito alla partecipazione a un bando pubblico emanato dall'allora Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR;
- linea di credito da 170 milioni di Euro concessa a Rai Way da un pool di banche utilizzata per 15 milioni di Euro al 31 dicembre 2020, con scadenza a ottobre 2023;
- linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way per un importo complessivo di 0,3 milioni di Euro.

Il prestito obbligazionario *senior unsecured* da nominali 300 milioni di Euro emesso da Rai nel dicembre 2019, quotato presso l'Euronext Dublin, è interamente sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating investment grade quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 29 ottobre 2020 Moody's ha pubblicato una rating action che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con outlook negativo.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Derivati di copertura cambi	0,2	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	0,2	-
Derivati di copertura tassi	0,1	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	0,1	-
Totale strumenti finanziari derivati	0,3	-

Le operazioni di cash flow hedge su cambi, al 31 dicembre 2020 pari 0,3 milioni di Euro (nulla al 31 dicembre 2019) riguardano coperture di contratti per l'acquisto di diritti televisivi e cinematografici di Rai Cinema denominati in Usd, e sono attuate dalla Capogruppo in forza di uno specifico mandato della controllata. La quota non corrente è pari a 0,1 milioni di Euro.

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi di cassa dei contratti oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale che si chiude nel quarto trimestre 2022.

Non si sono verificati casi in cui operazioni qualificate preliminarmente come copertura abbiano perso nel corso del 2020 tale requisito.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea	373
--------------------------	-------------------	----------------------	------------------------------	------------

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299,1	-	299,1
Debiti verso banche a m/l termine	5,1	15,1	-	20,2
Debiti verso banche a breve termine	227,1	-	-	227,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	-	-	0,1
Strumenti finanziari derivati di copertura	0,2	0,1	-	0,3
Altre passività finanziarie	0,1	-	-	0,1
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	232,6	314,3	-	546,9

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	< 1 anno	1 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Obbligazioni	349,6	298,9	-	648,5
Debiti verso banche a m/l termine	10,1	5,2	-	15,3
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,1	-	0,2
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	359,8	304,2	-	664,0

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando i seguenti parametri:

- titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024: il fair value al 31 dicembre 2020, pari a 103,217, è valutato alla quotazione di mercato comprensiva del rateo interessi;
- finanziamento BEI: il fair value, valutato al 31 dicembre 2020, è pari al valore di rimborso anticipato volontario liquidato alla controparte il 31 marzo 2021;
- finanziamento Rai Way: la stima del fair value della quota utilizzata al 31 dicembre 2020 è prossima al valore nominale.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Rai - Prestito Obbligazionario 350 milioni - scadenza 28.05.2020	-	-	349,6	355,0
Rai - Prestito Obbligazionario 300 milioni - scadenza 04.12.2024	299,1	309,7	298,9	301,0
Rai - Finanziamento BEI	5,0	5,1	15,0	15,3
Rai Way - Finanziamento in pool	15,0	15,0	-	-

15.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 83,0 milioni di Euro (77,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	60,0	23,0	83,0	50,3	21,6	71,9
Passività per contratti di leasing finanziari	-	-	-	-	5,7	5,7
Totale passività per leasing	60,0	23,0	83,0	50,3	27,3	77,6

374

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 24,1 milioni di Euro, oltre a interessi per 1,4 milioni di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 17.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le passività per leasing finanziari, pari a 5,7 milioni di Euro, presenti al 31 dicembre 2019, si riferivano unicamente al diritto d'opzione, esercitato nel 2018, per l'acquisto di un immobile adibito a sede regionale, oggetto di rinuncia nel corso dell'esercizio nell'ambito di un accordo transattivo sottoscritto a chiusura di vertenze legali.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	23,0	51,9	8,1	83,0	21,6	41,1	9,2	71,9
Passività per contratti di leasing finanziari	-	-	-	-	5,7	-	-	5,7
Totale passività per leasing	23,0	51,9	8,1	83,0	27,3	41,1	9,2	77,6

15.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 398,4 milioni di Euro (422,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Fondo trattamento di fine rapporto	205,0	218,2
Fondi pensione integrativa	109,8	120,3
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	68,8	68,7
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	13,8	13,8
Premi di anzianità	0,6	0,6
Altri	0,4	0,4
Totale benefici per i dipendenti	398,4	422,0

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata precedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più



375

precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati e operai, e F.I.P.D.RAI (Fondo Integrativo Previdenza dei Dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che, alla data del 31 dicembre 2018, abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti del Gruppo in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Capogruppo non ha accesso a tutte le informazioni, di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dal Gruppo, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 12 anni.

I premi di anzianità, previsti nella società Rai Pubblicità, sono benefici erogati in denaro al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda. I summenzionati premi rientrano nella fattispecie dei piani per benefici a lungo termine.

376

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	218,2	120,3	68,7	13,8	1,0	225,0	125,4	68,7	14,7	1,1
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	44,4	-	-	1,0	-	44,6	-	-	-	-
Interessi passivi	1,3	0,8	0,4	0,1	-	2,2	1,2	0,4	0,2	-
Rivalutazioni:										
- (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	(2,5)	-	-	-	-
- (Utili)/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1,8	1,2	2,8	-	-	9,5	5,0	2,7	-	-
- (Utili)/perdite attuariali da esperienza passata	(2,1)	(2,4)	(0,1)	-	-	(4,4)	(0,5)	(0,2)	-	-
Costo per prestazioni passate e (utili)/perdite per estinzione	-	-	(0,2)	-	-	-	-	(1,4)	-	-
Benefici pagati	(14,2)	(10,1)	(2,8)	(1,1)	(0,1)	(11,5)	(10,8)	(1,5)	(1,1)	(0,2)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,5)	-	-	-	-	(44,5)	-	-	-	-
Altri movimenti	0,1	-	-	-	-	(0,2)	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	205,0	109,8	68,8	13,8	1,0	218,2	120,3	68,7	13,8	1,0

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(44,4)	-	-	(1,0)	-	(44,6)	-	-	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/(perdite) per estinzione	-	-	0,2	-	-	-	-	1,4	-	-
Interessi passivi	(1,3)	(0,8)	(0,4)	(0,1)	-	(2,2)	(1,2)	(0,4)	(0,2)	-
Totale	(45,7)	(0,8)	(0,2)	(1,1)	(0,1)	(46,8)	(1,2)	1,0	(0,2)	(0,1)

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

377

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
– Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	2,5	-	-	-	-
– Utili/(perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1,8)	(1,2)	(2,8)	-	-	(9,5)	(5,0)	(2,7)	-	-
– Utili/(perdite) attuariali da esperienza passata	2,1	2,4	0,1	-	-	4,4	0,5	0,2	-	-
Totale	0,3	1,2	(2,7)	-	-	(2,6)	(4,5)	(2,5)	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Assunzioni finanziarie		
Tassi medi di attualizzazione (1)	da 0,07% a 0,35%	da 0,50% a 0,84%
Tasso di inflazione	0,80%	1,20%
Tassi attesi di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2)	da 0,64% a 2,30%	da 0,96% a 2,70%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
– Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
– Fondo prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
– Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
– Fondo pensione integrativa	-	-
– Fondo prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale	da 4,75% a 8,80%	da 3,80% a 8,10%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%	1,50%

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2020 per il 31.12.2020 e Eur Composite AA 2019 per il 31 dicembre 2019.

(2) Inflazione inclusa.

378

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 sono di seguito indicati:

(milioni di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
		Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva indennità ex fissa giornalisti	FASDIR
Tasso di attualizzazione	+0,50%	200,5	105,3	66,0	-	211,9	115,4	67,6	-
	-0,50%	207,7	114,6	71,5	-	224,9	125,7	69,9	-

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti
Erogazioni previste al 31.12.2021	60,5	9,7	6,3
Erogazioni previste al 31.12.2022	8,7	9,1	5,5
Erogazioni previste al 31.12.2023	7,9	8,6	5,3
Erogazioni previste al 31.12.2024	8,0	8,1	6,2
Erogazioni previste al 31.12.2025	8,9	7,6	6,2
Erogazioni previste dal 1.01.2026 e anni successivi	113,9	69,1	39,3

15.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 217,6 milioni di Euro (197,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Differenze di conversione	Altri movimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
Fondo controversie legali	61,8	9,7	(8,6)	-	(0,7)	3,0	65,2
Fondo costi competenze maturate	32,0	28,3	(19,2)	(0,6)	-	-	40,5
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28,0	-	(0,6)	(3,4)	-	-	24,0
Fondo smantellamento e ripristino	14,7	0,2	(0,1)	-	-	0,1	14,9
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	-	10,2	-	-	-	-	10,2
Fondo contenzioso previdenziale	3,0	-	-	-	-	(3,0)	-
Fondo ISC ICM Agenti	2,4	0,3	-	(0,2)	-	-	2,5
Fondo controversie su locazioni	1,3	-	-	(0,5)	-	-	0,8
Fondo rischi per interessi di mora	0,6	-	-	-	-	-	0,6
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,1	0,3	(0,1)	-	-	-	0,3
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti il valore di carico	-	0,3	-	-	-	-	0,3
Altri fondi	53,3	13,5	(6,5)	(0,9)	-	(1,1)	58,3
Totale fondi per rischi ed oneri	197,2	62,8	(35,1)	(5,6)	(0,7)	(1,0)	217,6



Il fondo rischi per controversie legali, pari a 65,2 milioni di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 33,6 milioni di Euro, in materia giuslavoristica per 31,6 milioni di Euro.

Va evidenziato che il fondo rischi da contenzioso previdenziale, che recepiva gli stanziamenti effettuati per tener conto di possibili oneri rivenienti dalle controversie introdotte dagli Istituti Previdenziali, fino allo scorso esercizio evidenziato separatamente, è stato riclassificato nell'ambito del fondo rischi per controversie legali, in quanto tale tipologia di controversie, numerose in passato e che esponevano Rai a potenziali ingenti oneri economici, si è ridotta considerevolmente, venendo pertanto meno la motivazione per il mantenimento di due fondi distinti.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 40,5 milioni di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 24,0 milioni di Euro, accoglie la stima dei costi che ci si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Capogruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale. La variazione presentatasi nel corso dell'esercizio riflette il rilascio di quanto stanziato nel precedente esercizio per l'immobile di Torino, via Cernaia e l'adeguamento dell'importo previsto per la ristrutturazione dell'immobile di Roma, viale Mazzini.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 14,9 milioni di Euro accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 10,2 milioni di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per l'esercizio 2020.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 2,5 milioni di Euro, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è quasi totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale di pertinenza del Gruppo rilevato nel bilancio di Euronews al 31 dicembre 2020, come illustrato alla nota n. 12.5 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Gli Altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

380

15.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 31,8 milioni di Euro, sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a 121,9 milioni di Euro. Il saldo netto al 31 dicembre 2019 presentava passività per imposte differite per 21,0 milioni di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	Variazioni			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(153,4)	2,0	-	-	(151,4)
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,2)	(0,2)	-	-	(0,4)
Altro	(0,3)	0,1	-	-	(0,2)
Passività per imposte differite	(155,6)	1,9	-	-	(153,7)
Imponibile fiscale negativo	127,2	19,4	-	(31,4)	115,2
Svalutazione programmi	0,5	0,4	-	-	0,9
Differenza civilistico/fiscale programmi	0,5	(0,4)	-	-	0,1
Benefici ai dipendenti	0,5	-	-	-	0,5
Stima rientro fondi	4,3	(0,8)	-	-	3,5
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,3	(0,1)	-	-	1,2
Derivati su cambi e tassi	-	-	0,1	-	0,1
Altro	0,3	0,1	-	-	0,4
Attività per imposte anticipate compensabili	134,6	18,6	0,1	(31,4)	121,9
Passività per imposte differite nette	(21,0)	20,5	0,1	(31,4)	(31,8)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'hedge accounting.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 115,2 milioni di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

381

15.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, riferiti a partite in Euro, sono pari a 1,9 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferiscono interamente a risconti passivi relativi al contributo riconosciuto quale misura economica di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3,6-3,8 GHz. Si rimanda alla nota n. 16.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori informazioni riguardanti tale contributo.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

16.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 1.069,3 milioni di Euro (1.088,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debiti commerciali verso i fornitori	649,3	686,8
Debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate	3,7	4,4
Totale debiti commerciali	653,0	691,2
Debiti verso il personale	182,5	186,6
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	79,6	80,8
Altri debiti tributari	44,9	40,0
Debiti per accertamenti di competenza	4,9	5,1
Acconti:		
– Canoni di abbonamento ordinari	87,2	66,1
– Altri acconti	6,7	4,0
Risconti:		
– Pubblicità	2,1	2,8
– Canoni di abbonamento	0,6	0,7
– Contributo per transizione al digitale terrestre	0,6	0,6
– Contributo per la liberazione ponti radio	0,3	-
– Altri risconti	0,9	1,0
Ratei	0,3	3,5
Altri debiti	5,7	5,6
Totale altri debiti e passività correnti	416,3	396,2
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.069,3	1.087,4



382

I debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate si riferiscono a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Auditel Srl	0,4	1,0
San Marino RTV SpA	2,9	3,0
Tivù Srl	0,4	0,4
Totale debiti commerciali verso joint venture e imprese collegate	3,7	4,4

I debiti verso il personale ammontano a 182,5 milioni di Euro (186,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Ferie non fruita	63,9	67,6
Mancati riposi compensativi	47,5	52,9
Accertamento retribuzioni	51,7	52,7
Incentivazioni all'esodo	17,8	11,4
Altri	1,6	2,0
Totale debiti verso il personale	182,5	186,6

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 79,6 milioni di Euro (80,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	25,9	25,6
Debiti verso INPGI	13,9	13,8
Debiti verso INPS	27,8	28,6
Debiti verso CASAGIT	1,5	1,5
Contributi su retribuzioni accertate	9,6	10,4
Altri debiti	0,9	0,9
Totale debiti verso enti previdenziali e assistenziali	79,6	80,8

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non riferiti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IVA di gruppo	7,8	3,1
IVA in sospensione	1,0	1,0
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	35,5	35,9
Altri	0,6	-
Totale altri debiti tributari	44,9	40,0

Nella voce risconti sono inclusi:

- il contributo per la transizione al digitale terrestre, iscritto per 0,6 milioni di Euro, è relativo al contributo erogato dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre. Tali iniziative sono consistite in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente. Il compito di effettuare tali tipologie di investimento è stato

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

383

- affidato alla società controllata Rai Way, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti ad essi correlati;
- il contributo per la liberazione dei ponti radio, iscritto per 0,3 milioni di Euro, è relativo alla misura economica di natura compensativa assegnata a Rai nel 2020, ai sensi del Decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, a fronte delle spese d'investimento effettuate dalla società controllata Rai Way, remunerata nell'ambito del contratto di servizio, per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz. Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano d'ammortamento previsto da Rai Way.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

16.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 232,6 milioni di Euro (359,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Obbligazioni (quota corrente)	-	349,6
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	5,1	10,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	0,1	0,1
Debiti verso banche a breve termine	227,1	-
Strumenti finanziari derivati	0,2	-
Altre passività finanziarie correnti	0,1	-
Totale passività finanziarie correnti	232,6	359,8

L'azzeramento delle obbligazioni è determinato dal rimborso a scadenza, nel mese di maggio, del prestito obbligazionario di 350 milioni di Euro emesso nel 2015 come già illustrato alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

I debiti verso banche a breve termine pari a 227,1 milioni di Euro (nulla al 31 dicembre 2019) sono costituiti per 130,0 milioni di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti e gli strumenti finanziari derivati evidenziati nella tabella sopra riportata sono commentati alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

16.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 30,0 milioni di Euro (31,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IRES	29,1	30,7
IRAP	0,9	0,4
Accertamenti tributari e altri	-	0,4
Totale passività per imposte sul reddito correnti	30,0	31,5

384

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 29,1 milioni di Euro (30,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si tenga presente che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".



17.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Canoni	1.726,1	1.798,8
Pubblicità	577,9	623,7
Altri ricavi	194,9	217,8
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.498,9	2.640,3

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.726,1 milioni di Euro (1.798,8 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.636,7	1.633,8
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	61,1	85,1
Canoni da riscossione coattiva	15,4	68,5
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	13,2	11,4
Restituzione canoni	(0,3)	-
Totale canoni	1.726,1	1.798,8

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5%, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

385

La citata Legge di stabilità 2016 ha inoltre stabilito che, per gli anni dal 2016 al 2018, le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 (c.d. extra-gettito) sono riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018.

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha confermato a regime l'importo di 90 Euro dovuto per il canone Rai per uso privato e ha stabilizzato la destinazione a Rai del 50% dell'extra-gettito.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti; tra questi si rileva nell'esercizio 2019 l'adeguamento per maggiori somme riscosse dallo Stato mediante ruoli negli anni compresi tra il 2004 e il 2015 per 41,3 milioni di Euro;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2019 di cui si è avuto conoscenza nell'esercizio 2020, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno.

I conti annuali separati, finalizzati ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti da Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico a essa affidate e le risorse da canone e certificati da revisore scelto in base a procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005-2019 per un importo pari a circa 2,5 miliardi di Euro.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 577,9 milioni di Euro (623,7 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Publicità televisiva su canali generalisti:		
– <i>tabellare</i>	316,4	347,1
– <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	153,0	154,9
– <i>product placement e branded content</i>	7,8	8,3
Publicità televisiva su canali specializzati	56,9	62,1
Publicità radiofonica	23,8	30,4
Publicità cinema	1,2	6,1
Publicità su web	19,2	16,1
Altra pubblicità	2,1	1,2
Quote competenza terzi	(2,8)	(3,2)
Sopravvenienze	0,3	0,7
Totale pubblicità	577,9	623,7

386

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 194,9 milioni di Euro (217,8 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Servizi speciali da convenzione	44,3	43,9
Adempimento obblighi da contratto di servizio e sviluppo programmazione digitale - Legge 145/2018	38,5	38,5
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	55,3	61,8
Distribuzione cinematografica e home video	14,4	26,8
Distribuzione e commercializzazione canali	12,8	13,0
Commercializzazione brevetti e marchi	0,8	13,7
Canoni ospitalità impianti e apparati	29,6	29,9
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	7,5	9,5
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	2,9	2,9
Interazioni telefoniche	0,1	0,1
Servizi di produzione	-	0,6
Ricavi delle vendite	1,4	1,8
Altro	1,9	2,5
Quote terzi	(22,4)	(29,8)
Sopravvenienze	7,8	2,6
Totale altri ricavi	194,9	217,8

17.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 9,8 milioni di Euro (15,2 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Contributi in conto esercizio	5,4	5,9
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,9	1,9
Risarcimento danni	0,7	0,6
Plusvalenze da alienazioni	-	4,3
Quota terzi su contributi in conto esercizio	(0,9)	(1,5)
Sopravvenienze	0,5	0,5
Altro	2,2	3,5
Totale altri ricavi e proventi	9,8	15,2

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

387

17.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, i costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 864,8 milioni di Euro (1.004,9 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Costi per acquisto di materiali di consumo	12,3	13,4
Costi per servizi	800,1	939,1
Altri costi	52,4	52,4
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	864,8	1.004,9

I costi per acquisto di materiali di consumo, pari a 12,3 milioni di Euro (13,4 milioni di Euro nel 2019), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per 3,3 milioni di Euro (4,2 milioni di Euro nel 2019), di materiali tecnici per magazzino per 0,4 milioni di Euro (0,4 milioni di Euro nel 2019) e di altri materiali per 8,6 milioni di Euro (8,8 milioni di Euro nel 2019).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 800,1 milioni di Euro (939,1 milioni di Euro nel 2019) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 0,9 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Si segnala inoltre, che un componente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha svolto, in sovrapposizione, mansione analoga in una joint venture, percependo un compenso di importo non significativo in milioni di Euro.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Prestazioni di lavoro autonomo	116,0	138,4
Servizi per acquisizione e produzione programmi	188,2	208,9
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	19,3	38,7
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	40,0	44,2
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	56,8	55,8
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc)	132,5	153,7
Affitti passivi e noleggi	50,2	58,9
Diritti di ripresa	114,5	161,4
Diritti di utilizzazione	102,7	108,6
Sopravvenienze	(14,6)	(15,8)
Recuperi e rimborsi di spesa	(5,5)	(13,7)
Totale costi per servizi	800,1	939,1

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per i servizi resi dalla società di revisione sono complessivamente pari a 0,4 milioni di Euro e sono così ripartiti:

- per la revisione legale annuale dei conti: 0,3 milioni di Euro;
- per altri servizi di revisione, tra i quali rientra la revisione della situazione semestrale: valore non significativo in milioni di Euro, e;
- per servizi diversi dalla revisione: 0,1 milioni di Euro.

388

Gli altri costi, pari a 52,4 milioni di Euro (52,4 milioni di Euro nel 2019), sono dettagliati nella seguente tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	10,9	10,9
Contributo alle autorità di controllo	5,4	5,5
TASI/IMU	9,4	9,8
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,9	9,9
Premi e vincite	4,3	6,6
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	1,9
Quote e contributi associativi	3,7	3,9
Minusvalenze da alienazioni	0,3	0,3
Altri	6,9	3,3
Sopravvenienze	(1,1)	0,3
Totale altri costi	52,4	52,4

17.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 1.014,2 milioni di Euro (1.036,0 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Retribuzioni e oneri sociali	949,0	972,0
Trattamento di fine rapporto	44,4	44,6
Trattamenti di quiescenza e simili	13,7	13,8
Altri	9,8	10,9
Costi per il personale	1.016,9	1.041,3
Oneri di incentivazione all'esodo	18,3	14,1
Recuperi di spesa	(1,1)	(1,3)
Costi del personale capitalizzati	(18,0)	(18,1)
Altri costi per il personale	(0,8)	(5,3)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(1,9)	-
Totale costi per il personale	1.014,2	1.036,0

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 45,4 milioni di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 0,1 milioni di Euro al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 15.3 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati e operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i professori d'orchestra Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai e il CCL per quadri e impiegati di Rai Pubblicità.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai è stato rinnovato, con accordo del 28 febbraio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 28 giugno 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale, anche per il 2017 e il 2018;

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

389

- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1° gennaio 2019-31 dicembre 2023 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il triennio 2017-2019 in data 6 luglio 2018;
- il contratto collettivo di lavoro per quadri e impiegati di Rai Pubblicità è stato rinnovato, con accordo del 7 luglio 2018, per il triennio 2014-2016 e, in via del tutto eccezionale anche per il 2017 e 2018.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019		
	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI (1)	Totale
Dirigenti (2)	0	317	317	0	332	332
Quadri	0	1.608	1.608	0	1.451	1.451
Giornalisti (3)	52	1.848	1.900	83	1.780	1.863
Impiegati (4)	67	7.778	7.845	191	7.832	8.023
Operai	3	872	875	10	897	907
Orchestrai	1	115	116	5	108	113
	123	12.538	12.661	289	12.400	12.689

(1) Di cui contratti di apprendistato 424

(2) Il dato include i dirigenti apicali assunti con contratto a T.D. 4

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo 370

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria anche i medici ambulatoriali 4

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente. Il numero medio dei dipendenti include il personale con contratto a tempo indeterminato e determinato.

17.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, pari a 8,9 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2019) si riferisce all'effetto netto degli assorbimenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali come illustrato alla nota n. 13.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Svalutazione crediti commerciali	8,8	3,3
Perdite su crediti commerciali	0,1	-
Totale svalutazioni di attività finanziarie	8,9	3,3

390

17.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni pari a 581,1 milioni di Euro (583,8 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Ammortamenti		
Attività materiali:		
Fabbricati	13,7	13,5
Impianti e macchinari	79,1	77,6
Attrezzature industriali e commerciali	3,5	3,0
Altri beni	7,0	6,3
Totale ammortamenti attività materiali	103,3	100,4
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,2	0,2
Diritti d'uso per leasing:		
Terreni e fabbricati	21,4	21,4
Altri beni	3,5	3,6
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	24,9	25,0
Attività immateriali:		
Programmi	368,5	394,4
Software	13,0	9,7
Altre attività immateriali	0,2	0,3
Totale ammortamenti attività immateriali	381,7	404,4
Totale ammortamenti	510,1	530,0
Altre svalutazioni		
Programmi in ammortamento	60,8	47,2
Programmi in corso	3,4	5,8
Altre attività immateriali	-	0,6
Altri crediti e attività non correnti	5,1	0,1
Crediti per imposte correnti sul reddito	0,4	-
Altri crediti e attività correnti	1,3	0,1
Totale altre svalutazioni	71,0	53,8
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	581,1	583,8

17.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia accantonamenti netti pari a 8,7 milioni di Euro (6,0 milioni di Euro nel 2019), determinati da accantonamenti per 10,1 milioni di Euro (11,2 milioni di Euro nel 2019), compensati da rilasci per 1,4 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro nel 2019).

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

391

17.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a 16,6 milioni di Euro (16,6 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Proventi finanziari		
Interessi attivi v/banche	-	0,1
Utili su cambi da valutazione	0,6	0,5
Utilizzi su cambi realizzati	0,6	(0,2)
Proventi su strumenti derivati su cambi	0,3	0,7
Altri	0,2	0,6
Totale proventi finanziari	1,7	1,7
Oneri finanziari		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(10,0)	(6,7)
Interessi passivi v/banche	(0,8)	(0,6)
Oneri su strumenti derivati di copertura tassi	-	(2,6)
Oneri su strumenti derivati di copertura cambi	(0,1)	(0,1)
Perdite su cambi da valutazione	(0,5)	(0,5)
Perdite su cambi realizzate	(0,4)	0,1
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(2,5)	(4,0)
Interessi su contratti di leasing	(1,2)	(1,1)
Altri	(2,8)	(2,8)
Totale oneri finanziari	(18,3)	(18,3)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(16,6)	(16,6)

17.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per 1,1 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel 2019), si analizza come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Auditel Srl	0,2	0,2
Euronews SA	(0,4)	(0,5)
San Marino RTV SpA	(0,4)	(0,2)
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	-
Tivù Srl	1,6	0,8
Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1,1	0,3

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 12.5 "Partecipazioni".

392

17.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito pari a 15,5 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro nel 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
IRES	(30,3)	(32,6)
IRAP	(6,2)	(6,9)
Totale imposte correnti	(36,5)	(39,5)
Imposte differite passive	1,9	2,0
Imposte differite attive	18,6	31,8
Totale imposte differite	20,5	33,8
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	0,5	0,5
Totale imposte sul reddito	(15,5)	(5,2)

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Utile (Perdita) prima delle imposte	15,5	5,2
Aliquota fiscale IRES	24,0%	24,0%
(Onere) Provento fiscale teorico	(3,7)	(1,2)
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre imposte	0,5	0,5
Differenze fiscali	(6,1)	2,4
IRAP	(6,2)	(6,9)
Totale imposte sul reddito	(15,5)	(5,2)

La voce differenze fiscali rappresenta l'effetto economico, sulle imposte teoriche dell'esercizio, derivante dall'applicazione delle norme fiscali italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

18

Altre
informazioni

18.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 20,5 milioni di Euro (37,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint venture e collegate	-	-	-	-	2,6	-	-	2,6
Altri	18,3	-	2,2	20,5	32,8	-	2,2	35,0
Totale	18,3	-	2,2	20,5	35,4	-	2,2	37,6

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 17,2 milioni di Euro (31,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) a favore di imprese controllate.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

393

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a 409,5 milioni di Euro (487,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) che riguardano principalmente:

- 1) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi:
 - a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi;
 - dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- 2) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo:
 - a fronte di debiti – principalmente per fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
 - a fronte di altre obbligazioni – principalmente per fidejussioni rilasciate in favore della Capogruppo all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio, per fidejussione rilasciata per i giochi olimpici del 2020, per gli Europei di calcio 2020 e per le qualificazioni ai Mondiali di calcio 2022.

18.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Impegni futuri per:		
Diritti sportivi	122,3	254,4
Investimenti in opere audiovisive	251,3	282,1
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	34,8	42,7
Investimenti tecnici	76,9	47,0
Totale impegni	485,3	626,2

18.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano le società del Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale le società del Gruppo sono parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*, si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

394

La nota n. 15.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

18.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint venture verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 12.5 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci della Capogruppo si rimanda a quanto riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

395

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale:

(milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali			
Al 31 dicembre 2020	-	0,3	0,3
Al 31 dicembre 2019	-	0,2	0,2
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2020	-	0,8	0,8
Al 31 dicembre 2019	-	0,2	0,2
Benefici per i dipendenti			
Al 31 dicembre 2020	(5,0)	(13,9)	(18,9)
Al 31 dicembre 2019	(4,5)	(13,8)	(18,3)
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2020	-	(3,6)	(3,6)
Al 31 dicembre 2019	-	(4,4)	(4,4)
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2020	(8,2)	(19,9)	(28,1)
Al 31 dicembre 2019	(9,9)	(16,6)	(26,5)
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2020	-	0,8	0,8
Al 31 dicembre 2019	-	0,7	0,7
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2020	(1,1)	(11,5)	(12,6)
Al 31 dicembre 2019	(1,3)	(11,5)	(12,8)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2020	(24,2)	(12,8)	(37,0)
Al 31 dicembre 2019	(22,4)	(12,0)	(34,4)

396

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- a) la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- b) la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti e istituzioni, centrali e locali, nazionali e internazionali, pubblici e privati;
- c) l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- d) la gestione dei servizi di biglietteria, nonché la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- e) l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione della Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato;
- f) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- g) la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- h) la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- i) le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai si obbliga ad acquistare da Rai Cinema, in esclusiva, i diritti di sfruttamento per passaggi free tv di opere audiovisive.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- a) la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- b) il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.



Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residuali previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;
- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal contratto di servizio e che il mandato non può essere utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D. M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2020. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

398

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino RTV

È in essere con la società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento da parte di Rai di 1,4 milioni di Euro che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

Si segnala inoltre l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: la fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare e il servizio di "encryption".

Canone speciale

Nella seduta del 16 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il differimento, senza oneri aggiuntivi o maggiorazioni, del termine per il rinnovo del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale relativo all'anno 2021, dal 31 gennaio al 31 marzo 2021, in principale considerazione delle ripercussioni economiche dell'epidemia in atto sulla categoria degli abbonati speciali (in particolar modo strutture ricettive ed esercizi pubblici), poi ulteriormente differito al 31 maggio 2021 nella seduta del 25 marzo 2021.

L'art. 6, commi 5 e 6, del D.L. 22 marzo 2021, n. 41, tra le misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19, ha stabilito che:

- (comma 5) per l'anno 2021, per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico il canone di abbonamento alle radioaudizioni di cui al regio D.L. 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla Legge 4 giugno 1938, n. 880 è ridotto del 30 per cento;

19

Eventi
successivi
alla data di
riferimento
del Bilancio
consolidato

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

399

- (comma 6) in relazione a quanto previsto dal comma 5, per il medesimo anno, è assegnata alla contabilità speciale n. 1778 intestata: «Agenzia delle Entrate - Fondi di bilancio», la somma di 25 milioni di Euro, al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 30% dell'eventuale versamento del canone di cui al comma 5 intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del presente decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della RAI delle somme corrispondenti alle minori entrate derivanti dal presente articolo richieste dalla predetta società.

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del conto economico e patrimonio netto del Bilancio separato e i rispettivi dati del Bilancio consolidato è la seguente:

(milioni di Euro)

	Risultato		Patrimonio netto	
	2020	2019	2020	2019
Bilancio RAI	(20,7)	(35,0)	694,3	713,0
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	19,9	35,2	(322,5)	(300,5)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	0,8	(0,2)	(5,1)	(5,8)
Bilancio consolidato	0,0	0,0	371,7	411,7
<i>di cui terzi</i>	<i>22,0</i>	<i>22,1</i>	<i>56,6</i>	<i>64,6</i>

20

Raccordo tra
Bilancio separato
e Bilancio consolidato

21.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni in società controllate da Rai, anche estere.

Le suddette partecipazioni al 31 dicembre 2020 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2019.

(Valori al 31 dicembre 2020)	Sede legale	N. azioni/Quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 ⁽¹⁾	500 ⁽²⁾	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- ⁽³⁾	70.176	64,971%

(1) Valori in Usd.

(2) Valori in migliaia di Usd.

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way al 30 dicembre 2020 è pari a 5,46 Euro.

21

Appendice

400

21.2 Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
A. Cassa	0,3	0,3
B. Altre disponibilità liquide	15,2	194,3
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	15,5	194,6
E. Crediti finanziari correnti	8,0	5,7
F. Debiti bancari correnti	(227,1)	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (*)	(5,2)	(359,8)
H. Altri debiti finanziari correnti	(23,3)	(27,3)
I. Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	(255,6)	(387,1)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D + E + I)	(232,1)	(186,8)
K. Debiti bancari non correnti	(15,1)	(5,2)
L. Obbligazioni emesse	(299,1)	(298,9)
M. Altri debiti finanziari non correnti	(60,1)	(50,4)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	(374,3)	(354,5)
O. Posizione finanziaria netta consolidata (J + N)	(606,4)	(541,3)
Di cui passività per leasing operativi	(83,0)	(71,9)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	(523,4)	(469,4)

(*) Al 31 dicembre 2019 il valore comprende 349,6 milioni di Euro riferiti al prestito obbligazionario emesso a maggio 2015 di importo nominale di 350 milioni di Euro, con scadenza maggio 2020.

Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

401

21.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 – trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2020 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a 10 migliaia di Euro.

Ente erogante	Contributo incassato nell'Esercizio 2020	Importo (migliaia di Euro)
Ministero dello Sviluppo Economico	Misure economiche di natura compensativa per la liberazione dei ponti radio nelle bande 3.6-3.8 GHz - Decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019	2.514

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2020 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente beneficiario	Contributo erogato nell'Esercizio 2020	Importo (migliaia di Euro)
Fondazione Caritas Roma	Montepremi devoluti in beneficenza	620
Save the children	Montepremi devoluti in beneficenza	245
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile	Montepremi devoluti in beneficenza	198
Onlus Terre des Hommes	Montepremi devoluti in beneficenza	57
Fondazione Telethon	Montepremi devoluti in beneficenza	55
Fondazione Laureus Sport for Good Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	49
Fondazione Banco Alimentare	Montepremi devoluti in beneficenza	45
Fondazione Oltre il labirinto	Montepremi devoluti in beneficenza	45
Fondazione Progetto Arca onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	43
Comunità Sant'Egidio Agap onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	32
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	20
Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro	Montepremi devoluti in beneficenza	23
Centro Economia Digitale (CED)	Sostegno al progetto di ricerca "Libro Bianco sull'Economia Digitale"	15
Fondazione Guglielmo Marconi	Sostegno al Museo Guglielmo Marconi	10
OVCI La Nostra Famiglia onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	10

402

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO RAI AL 31 DICEMBRE 2020

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

I sottoscritti Fabrizio Salini in qualità di Amministratore Delegato e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2020.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato Gruppo RAI al 31 dicembre 2020:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 29 aprile 2021

Fabrizio Salini
Amministratore Delegato



Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

403

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 della Gruppo RAI ai sensi dell'Art. 2429, secondo comma, Codice Civile

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo RAI – messo a Vostra disposizione – si compone dei prescritti prospetti contabili consolidati e relative note esplicative; esso risulta redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Commissione Europea e integrati con gli International Accounting Standard (IAS) ed è corredato della Relazione sulla gestione nonché dell'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sul bilancio consolidato di Gruppo RAI e di un prospetto relativo all'area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo, quest'ultimo parte integrante del Bilancio consolidato.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra il bilancio di esercizio di RAI S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2020 relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2019.

Nella Relazione sulla gestione, sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., gli Amministratori hanno illustrato l'andamento complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente a quanto concerne la Capogruppo, fornendo anche dettagli relativi ai singoli aspetti di attività delle Società consolidate e della prevedibile evoluzione della gestione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- a) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- b) il rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;
- c) l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento;
- d) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;

404

- e) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio 2020.

È stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed è stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

La Società di revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale risulta che il Bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme agli IFRS ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo RAI.

Roma, 24 maggio 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

Presidente



Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli

Sindaco effettivo



Dott. Giovanni Ciuffarella

Sindaco effettivo



Relazione sulla gestione	Bilancio separato	Bilancio consolidato	Deliberazioni dell'Assemblea
--------------------------	-------------------	-----------------------------	------------------------------

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
RAI – Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RAI (il "Gruppo" o "Gruppo RAI"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla RAI – Radiotelevisione Italiana SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 3540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 2206691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

406



Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 12.4 "Attività Immateriali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

La voce Attività Immateriali del bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2020 include programmi per complessivi 825,3 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 274,4 milioni di Euro), che rappresentano il 95 per cento delle Attività Immateriali consolidate.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti all'utilizzo o a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 7 esercizi. Tale durata rappresenta la stima effettuata dalla direzione del Gruppo RAI al fine di correlare i predetti ammortamenti ai ricavi caratteristici.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione del Gruppo RAI almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Qualora si identifichino eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli investimenti in programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il corrispondente valore recuperabile, determinato sulla base di assunzioni circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, della sua diretta correlazione con il business di Gruppo

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dal Gruppo RAI con riferimento agli investimenti in programmi:

- i) discussione con i referenti aziendali del Gruppo RAI in merito alle conclusioni dagli stessi raggiunte sull'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione del Gruppo RAI;
- iii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi rispetto ai valori dell'esercizio precedente e verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce programmi;
- v) verifica campionaria della vita utile stimata dalle società del Gruppo sulla base delle evidenze dei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;
- vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

407



nonché delle complessità che caratterizzano le stime svolte dalla direzione.

nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RAI – Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

408



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

409



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo RAI al 31 dicembre 2020, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2020 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

410



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

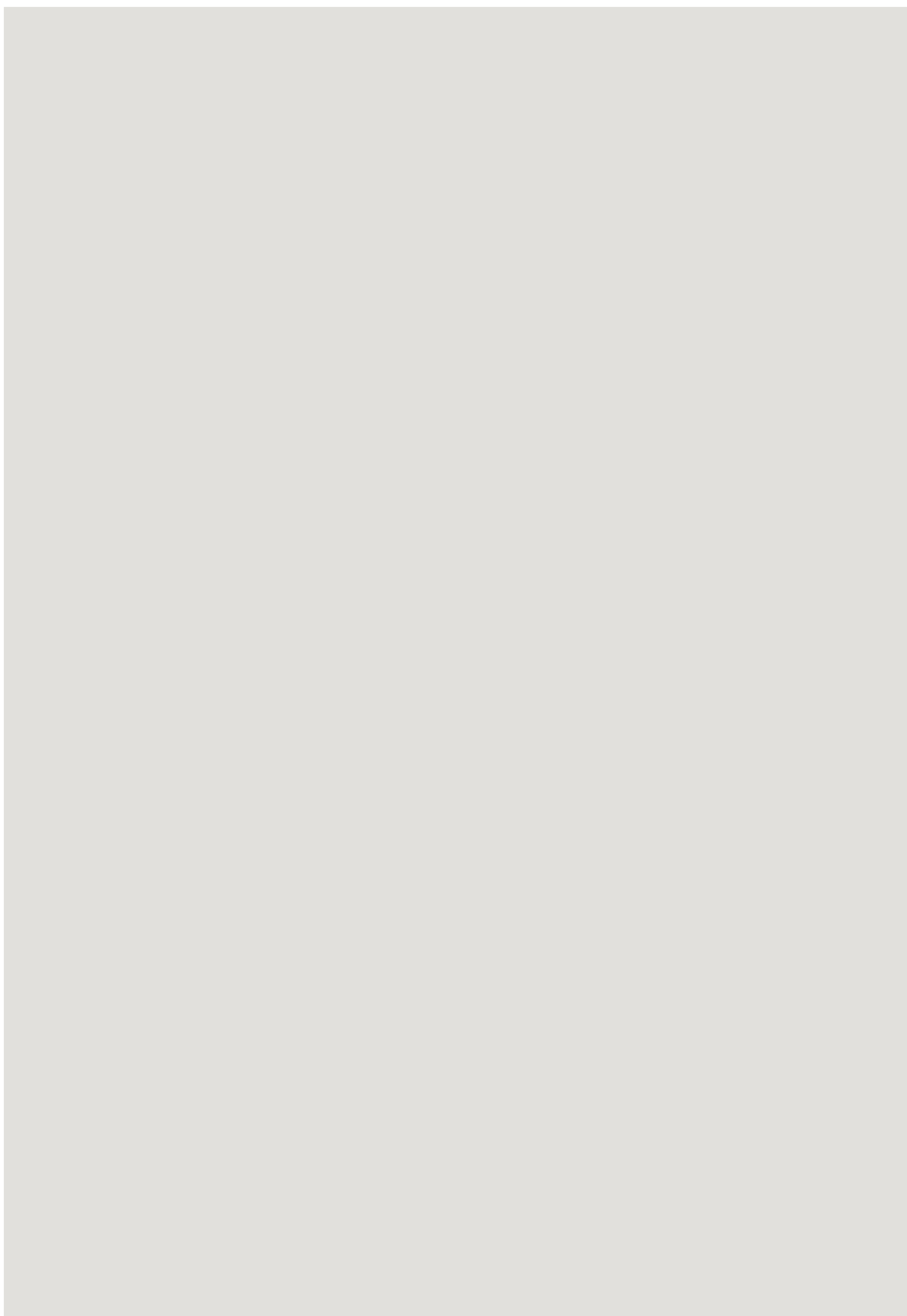
Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 24 maggio 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)







Deliberazioni dell'Assemblea

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

**Deliberazioni
dell'Assemblea****415**

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Rai, nella seduta del 15 luglio 2021, ha deliberato:

- di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 che chiude con una perdita di Euro 20.704.126,42 (ventimilionesettecentoquattromilacentoventisei virgola quarantadue);
- di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 20.704.126,42 (ventimilionesettecentoquattromilacentoventisei virgola quarantadue) mediante utilizzo per pari importo della riserva da prima adozione IFRS-distribuibile;
- di prendere atto del Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 che chiude con un risultato di pareggio.



Corporate directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV
Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro ricerche
Via Cavalli, 6
10138 Torino

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Società controllate

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue
Suite 1206
New York - NY 10022

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Sedi regionali

Abruzzo
Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Liguria
Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia
Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Valle d'Aosta
Loc. La Grande-Charrière, 80
11020 Saint Christophe (AO)

Basilicata
Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Marche
Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Toscana
Via Ettore Bernabei, 1
50136 Firenze

Veneto
Palazzo Labia
Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Calabria
Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Molise
Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Bolzano
Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Emilia-Romagna
Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Puglia
Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Provincia autonoma di Trento
Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Friuli-Venezia Giulia
Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Sardegna
Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Umbria
Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia



Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

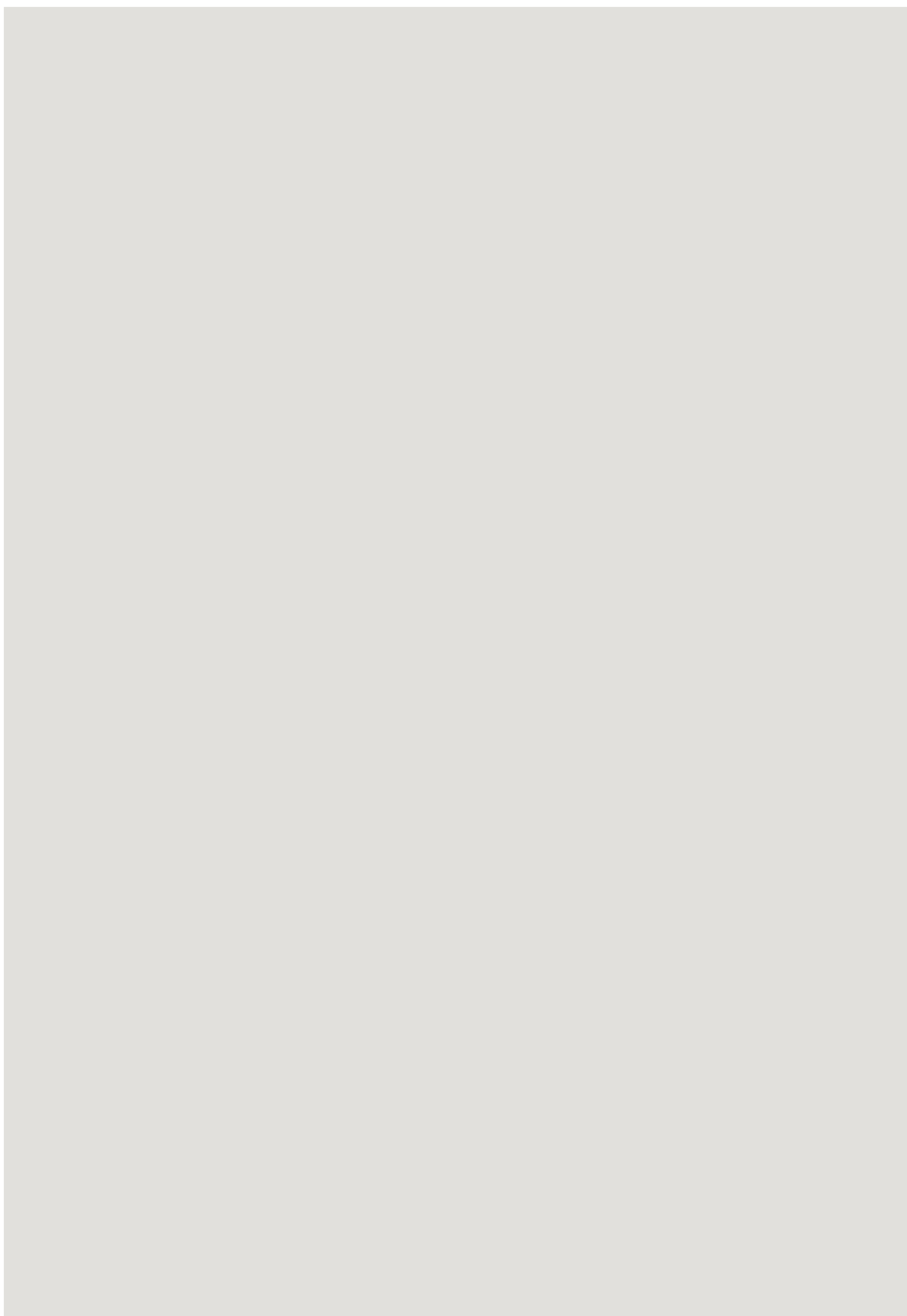
Sede Sociale
Viale Giuseppe Mazzini, 14
I - 00195 Roma

Capitale Sociale
Euro 242.518.100,00 int. vers.

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma
RM 964690

Codice fiscale e Partita IVA
06382641006

Pec
raispa@postacertificata.rai.it





rai.it

**RAI - RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.p.A.**

Contabilità separata relativa all'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2020

**Relazione della Società di Revisione
Indipendente**



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA CONTABILITÀ SEPARATA

Al Consiglio di Amministrazione di
Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame completo degli allegati conti di contabilità separata (la "Contabilità Separata") di Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. (la "Società") relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposti ai sensi della Delibera n. 102/05/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito, "AgCom").

Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori di Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. sono responsabili della redazione della Contabilità Separata 2020 in conformità ai criteri stabiliti dalla delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e secondo le condizioni previste dalla delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 emanata dalla stessa Autorità, così come modificato dalla delibera del 20-21 settembre 2006 (n. 541/06/CONS). Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire che la Contabilità Separata 2020 non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla Contabilità Separata 2020 sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio *International Standards on Assurance Engagements - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Information* ("ISAE 3000 revised") emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame completo. Tale principio richiede la

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la Contabilità Separata 2020 non contenga errori significativi.

Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel documento Contabilità Separata 2020. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nella Contabilità Separata dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della Contabilità Separata dell'impresa al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- Analisi delle risultanze della revisione contabile del bilancio della Società, attraverso:
 - l'analisi, mediante l'esame delle carte di lavoro predisposte dalla società di revisione incaricata, delle procedure di revisione da questa svolte, ivi comprese quelle volte ad accertare l'attendibilità e la sicurezza dei dati relativi ai flussi informativi delle procedure contabili, dei sistemi e dei sottosistemi applicativi, nonché delle procedure di controllo in essere;
 - ottenimento e discussione con i responsabili della revisione contabile del bilancio della Società di tutti i dati, le informazioni e la documentazione necessaria ai fini dello svolgimento dell'incarico.
- Verifica a campione, in base alla relativa documentazione, della consistenza delle attività assegnate nel corso dell'esercizio ai tre distinti aggregati contabili, nonché della loro disponibilità e tipologia. Per tali attività, inoltre abbiamo verificato la corretta determinazione e imputazione delle partite non contabili, in applicazione delle note metodologiche ed esplicative di riferimento approvate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.
- Verifica della conformità della Contabilità Separata ai criteri di redazione previsti dalla Delibere 102/05, 186/05, 541/06 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AgCom") e dalla normativa di settore.
- Verifica della conformità dei conti annuali allo schema di contabilità separata contenuto nel documento Contabilità Separata 2020.
- Ottenimento di specifica lettera di attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della Società.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, la Contabilità Separata di Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri stabiliti dalla delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e secondo le condizioni previste dalla delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 emanata dalla stessa Autorità, così come modificato dalla delibera del 20-21 settembre 2006 (n. 541/06/CONS).

Deloitte.

3

Altri aspetti

I dati di contabilità separata derivano dalle risultanze contabili e dal bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020, assoggettato a revisione contabile da altra società di revisione che, in data 24 maggio 2021 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio. Il nostro giudizio non si estende pertanto alle risultanze contabili e al bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2020.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 22 dicembre 2021



RAI

CONTABILITÀ SEPARATA 2020

Risultati e criteri metodologici

Dicembre 2021

1	Executive Summary	3
2	Premessa	8
3	Lo schema della Contabilità separata	9
3.1	I principi regolatori	9
3.2	La configurazione del costo utilizzato	9
3.3	La riconciliazione con il Bilancio di Esercizio	10
3.4	Lineamenti di carattere generale del contenuto degli aggregati	10
4	La struttura organizzativa e il sistema contabile della Rai	15
5	I criteri di attribuzione nello schema della contabilità separata 2020	16
6	I risultati della Contabilità separata 2020	18
6.1	Schemi generali di riepilogo	18
6.2	Schema logico interpretativo del modello	19
6.3	La riconciliazione con il Bilancio d'Esercizio	25
7	Il canone	26
8	I ricavi pubblicitari e il calcolo del vincolo di affollamento sulla televisione	27
8.1	Modalità di attribuzione dei ricavi pubblicitari agli aggregati	27
8.2	Criteri di determinazione del vincolo di affollamento pubblicitario televisivo	29
9	Altri ricavi	30
10	Costi diretti e criteri di allocazione dei programmi televisivi	31
10.1	Costi diretti	31
10.2	Criteri di allocazione delle matricole programmi agli aggregati	32
11	Il sistema di Transfer charge	35
	Transfer charge interni	35
	Transfer charge intercompany	42
12	Il capitale investito e la sua remunerazione	49
12.1	La configurazione del capitale investito	49
12.2	La determinazione del WACC	49
	Allegato 1	50
	Allegato 2	51

1 Executive Summary

La separazione contabile è istituito normato a livello comunitario per assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni a un complesso aziendale nella prospettiva, tra l'altro, di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi comparti.

Essa assume particolare rilevanza nel campo del finanziamento pubblico di servizi di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 86 Trattato CE, per garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato consentano, in coerenza con il principio di proporzionalità, la corretta remunerazione - comprensiva di un equo margine di profitto - delle attività di servizio pubblico affidate all'azienda.

La proporzionalità della remunerazione non vale solo ad evitare sovracompenzazioni del servizio pubblico (e cioè aiuti di Stato) pregiudizievoli verso i terzi ma anche possibili sottocompenzazioni pregiudizievoli per l'impresa onerata del servizio pubblico.

Con particolare riferimento al servizio pubblico radiotelevisivo, la stessa Commissione europea – nel chiudere con il provvedimento datato 20 aprile 2005 il procedimento [n. E 9/2005 (ex C 62/1999)] relativo al canone di abbonamento – ha dichiarato che *“il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 18 e all'articolo 19 della legge n. 112/2004 (ora articoli 47 e 48 del TUSMAR dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) e dei principi indicati dalla commissione paritetica (relazioni con le controllate commerciali e sfruttamento commerciale del servizio pubblico) garantiranno la trasparenza della contabilità della Rai e il mantenimento del finanziamento pubblico entro il costo netto del servizio pubblico. Tali disposizioni impediranno la sovracompenzazione del costo netto supplementare affidato alla Rai. Qualsiasi compensazione, oltre tali limiti violerebbe la presente decisione e, conformemente alla comunicazione, sarebbe incompatibile con il mercato comune. Inoltre dette disposizioni escludono il rischio di indebite distorsioni di concorrenza sui mercati commerciali nei quali è attivo il gruppo Rai”*.

3

Pertanto, ha concluso il provvedimento, *“la Commissione constata che le autorità italiane hanno già apportato sufficienti modifiche al meccanismo del canone di abbonamento per garantirne la compatibilità con il mercato comune secondo la presente raccomandazione. La Commissione ha pertanto deciso di chiudere il presente procedimento”*.

Il Testo unico dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici (di seguito TUSMAR) ha ribadito la destinazione alla società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo del canone di abbonamento alla radiotelevisione per l'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale ad essa affidati, specificamente identificati all'articolo 45, co. 2 e con specifico rinvio ai contratti nazionali di servizio.

Quanto ai criteri di determinazione dell'importo del canone, l'articolo 47, co. 3, del TUSMAR, affidando direttamente a un decreto ministeriale la fissazione del canone, ha chiaramente enunciato – in stretta coerenza ai criteri comunitari ed alle specifiche indicazioni formulate dalla Commissione europea allo Stato italiano – il principio della copertura del costo del servizio, stabilendo che:

“[e]ntro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso, prendendo anche in

considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese.”

Sempre in linea con le decisioni della Commissione europea relative al sistema italiano di finanziamento del servizio pubblico radiotelevisivo, il legislatore ha precisato modalità tecniche intese ad accertare l'ammontare dei costi soggetti a finanziamento pubblico.

L'articolo 47, co. 1, del TUSMAR prevede che per “consentire la determinazione del costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo, coperto dal canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, e successive modificazioni, e di assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico”, la Rai si debba dotare di un sistema di separazione contabile modellato su un apposito “schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni”.

Il successivo comma del medesimo articolo prevede che la contabilità separata della concessionaria sia sottoposta al controllo di una società di revisione, scelta dall'Autorità e nominata dalla Rai.

La disciplina legislativa ha così trovato applicazione:

- con delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 AgCom ha dettato le linee guida per la separazione contabile, individuando un insieme di criteri di riferimento (identificazione e contenuto dei tre aggregati contabili, disciplina dei rapporti interni e trattamento dei mancati ricavi attribuibili a specifici vincoli di legge). Ha previsto che il sistema della contabilità separata entrasse a regime a partire dalla contabilità dell'esercizio 2005. Ha stabilito la tempistica, a decorrere dall'approvazione del bilancio di esercizio, per la predisposizione dei conti separati. Ha confermato che i conti separati debbano essere sottoposti a controllo di una società di revisione all'uopo nominata da Rai e scelta dall'Autorità;
- la Rai – sulla base delle linee guida – ha presentato lo schema di contabilità separata, approvato dall'Autorità con delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005;
- la stessa Autorità, con delibera n. 541/06/CONS del 20-21 settembre 2006, ha introdotto nello schema alcune modifiche di carattere sostanzialmente formale, di rappresentazione dei margini economici, al fine di facilitare la lettura delle relative risultanze. Infine, ha approvato le modalità operative per il calcolo del vincolo di affollamento pubblicitario, la partita non contabile che rappresenta la valorizzazione della pubblicità aggiuntiva figurativa spettante alla componente “commerciale” della Rai al fine di assimilarla, nella logica della separazione contabile, ad un operatore nazionale privato.

4

Lo schema approvato:

- è il documento che definisce in modo dettagliato la struttura della contabilità separata dell'Azienda, individuando i criteri per l'imputazione ai vari aggregati delle grandezze economiche rilevanti. Si tratta, quindi, dello strumento fondamentale della contabilità regolatoria, lo strumento disegnato per pervenire alla quantificazione dei costi del servizio pubblico, parametro fondamentale per la determinazione dell'importo del canone unitario di abbonamento;
- risponde a criteri particolarmente prudenziali. Esso infatti alloca nell'aggregato “commerciale” elementi di costo (e ricavo) che, sebbene inerenti ad attività non specificamente previste dalla Legge e dai Contratti di Servizio, rientrano comunque

nell'ambito della missione della Concessionaria Pubblica. Per effetto di tale allocazione, l'importo del costo netto del servizio pubblico è sottostimato con conseguente sottostima del fabbisogno di copertura da parte delle risorse pubbliche.

In definitiva, l'articolo 47 del TUSMAR pone un nesso di presupposizione inscindibile tra "contabilità separata" (co. 1) e determinazione dell'ammontare del canone (co. 3) e conforma il potere-dovere ministeriale di stabilirne annualmente la misura prestabilendone gli inderogabili criteri di quantificazione in un importo che, assumendo a base i costi riconducibili con certezza all'espletamento del servizio pubblico per come sostenuti nell'anno solare precedente, sia in grado di coprire ragionevolmente i costi del servizio pubblico stimabili per l'anno solare successivo.

Una tale operazione di stima non può in alcun modo prescindere dall'assunzione, come parametro, dell'unico strumento di contabilità analitica in grado di identificare con esattezza e trasparenza i costi del servizio pubblico per l'anno solare precedente, appunto la contabilità separata.

Per quanto riguarda il canone – al fine di contrastare in modo strutturale l'abnorme fenomeno di evasione del tributo – si ricorda che la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha introdotto, per gli esercizi decorrenti dal 2016, una nuova presunzione di detenzione di un apparecchio atto o adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, che opera in caso di esistenza di un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Parallelamente, l'importo unitario del canone, già ridotto per effetto della citata legge da 113,5 Euro a 100 Euro per il 2016, è stato ulteriormente ridotto a 90 Euro per il 2017 e tale valore è stato confermato anche per gli anni successivi.

Data l'invarianza dell'importo del canone unitario dal 2017, i ricavi da canone ordinario iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2020 sono sostanzialmente stabili e pari a 1.636,7 milioni di Euro. Per completezza, si precisa che - inclusi i canoni da utenze speciali e quelli da riscossione coattiva - i ricavi complessivi da canone sono pari a 1.726,1 milioni di Euro (erano 1.798,8 nel 2019).

L'applicazione dello schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai al 31 dicembre 2020 pone in evidenza la seguente situazione:

1. **Aggregato A** – le risorse da canone integralmente imputate al servizio pubblico specifico non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Emerge un **disavanzo ex lege di 121,3 milioni di Euro**, quale differenza tra ricavi complessivi pari a 1.845,9 milioni di Euro e costi diretti e indiretti (transfer charge) ammontanti a 1.967,2 milioni di Euro.

Non si è pertanto in presenza di compensazioni eccessive del servizio pubblico, non compatibili con il Mercato Comune.

Il suddetto deficit è ridotto – a beneficio degli utenti – mediante l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato corrispondenti a quelle che avrebbe raccolto un operatore privato. L'importo è stato determinato secondo le previsioni dello schema di contabilità separata, approvato dalla menzionata delibera n.541/06/Cons, nel quale si riporta che «se la differenza tra le risorse da canone ed i costi diretti, del capitale e di transfer charges fosse negativa, *il surplus tra l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai e la pubblicità spettante all'aggregato B* andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della

pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A». Sulla base di tali principi, la **pubblicità riconosciuta all'aggregato di servizio pubblico ammonta a 121,3 milioni di Euro**.

Per completezza di informativa, si segnala che la pubblicità che spetterebbe all'aggregato B, e quindi la determinazione del vincolo di affollamento, è stata definita esclusivamente per i canali generalisti. Tale metodologia risulta prudentiale in quanto non viene apprezzata la maggiore pubblicità di cui dovrebbe beneficiare l'aggregato "commerciale" per i canali semigeneralisti e specializzati.

L'effetto della pubblicità residua così determinata genera, per l'aggregato di servizio pubblico, un **risultato in pareggio**.

2. **Aggregato B** – le risorse pubblicitarie assegnate a tale aggregato corrispondono, a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale, tenendo conto di quanto precisato al punto precedente. Il **marginale economico risulta negativo per 80,7 milioni di Euro**.

Di seguito si riporta il conto economico relativo all'esercizio 2020 degli aggregati A e B (i valori sono espressi in milioni di Euro):

CONTABILITA' SEPARATA	A	B
Canone di abbonamento	1.726,1	
Pubblicità		379,2
Altri ricavi	119,8	6,5
Ricavi transfer charge interni		
Costi diretti + costo del capitale	1.269,6	319,6
- costi diretti	1.076,8	177,5
- transfer charge intercompany	191,8	142,0
- costo del capitale	1,0	0,1
Costi transfer charge interni	697,6	146,8
MARGINE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, TUR	-121,3	-80,7
Pubblicità residua	121,3	
MARGINE DI CUI ALL'ART. 1, comma 4, Delibera 102/05/CONS	0,00	-80,7
PUBBLICITÀ	A	B
- pubblicità totale da bilancio		500,5
- pubblicità servizio pubblico	277,5	-277,5
- vincolo affollamento pubblicitario	-156,2	156,2
PUBBLICITÀ NETTA	121,3	379,2

La normativa di settore applicabile alla contabilità separata 2020 include il Contratto nazionale di servizio per il periodo 2018-2022.

Si rammenta che è in corso il procedimento di cui alla Delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 391/19/CONS finalizzata all’esame del progetto operativo presentato da Rai ai sensi dell’art. 25, comma 1, lettera r) del citato Contratto.

Richiamato il costante orientamento dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni secondo il quale il “*precetto legislativo contenuto nell’art 47, comma 2 del Testo Unico, che affida all’Autorità la scelta della società di revisione e alla Rai la nomina della stessa, non impone la soluzione operativa dell’assunzione, da parte dell’Autorità, dell’onere di condurre in via diretta la procedura selettiva finalizzata all’individuazione della società cui affidare il servizio in questione, potendo il contenuto precettivo della norma essere soddisfatto attraverso la previsione in capo all’Autorità del compito di stabilire criteri idonei a vincolare compiutamente la scelta della società di revisione, consumando in conseguenza ab imis, ogni residua forma di discrezionalità decisionale di Rai e di conseguenza garantendo l’imputazione all’Autorità della stessa scelta finale, anche nei casi in cui la fase operativa della selezione venga concretamente gestita dalla stessa società Rai*”, all’esito di apposita procedura pubblica, si segnala che in data 20 dicembre 2021, a seguito della delibera AGCom n. 382/21/CONS del 25 novembre 2021, l’Assemblea degli Azionisti della scrivente ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l’affidamento dei servizi di controllo della contabilità separata per gli esercizi dal 2020 al 2028.

««« »»»

Con riferimento all’esercizio in corso, tenuto conto del differimento al 2021 dei grandi eventi sportivi previsti per il 2020, il margine di cui all’art. 47, comma 1 del TUSMAR, pur in presenza di un significativo incremento dei ricavi, sia da canone (per effetto delle misure previste dalla Legge 178/2020, che ha modificato la destinazione del canone ordinario) sia da pubblicità, anche per la presenza di grandi eventi sportivi, dovrebbe comunque mantenersi in deficit.

Anche relativamente al 2022, per il quale è tuttora in corso il processo finalizzato all’approvazione del budget economico-finanziario, considerato - da un lato - il costo incrementale, rispetto al 2021, dei grandi eventi sportivi pianificati nell’anno e - dall’altro - la lieve crescita dei ricavi (in un contesto comunque di incertezza riguardo l’evoluzione delle entrate pubblicitarie in nesso all’entrata in vigore dal 1° gennaio 2022 della nuova normativa relativa agli affollamenti pubblicitari, notevolmente penalizzante per Rai), si ritiene che il margine di cui all’art. 47, comma 1, del TUSMAR per l’Aggregato A si confermerà negativo.

2 Premessa

Il presente documento illustra le risultanze dell'applicazione della contabilità separata del servizio pubblico generale radiotelevisivo riferita al bilancio Rai S.p.A. al 31 dicembre 2020 (al quale si rinvia per una puntuale analisi degli andamenti economico-finanziari di Rai S.p.A. e del Gruppo).

Tale separazione è finalizzata alla determinazione del costo di fornitura del suddetto servizio e ad assicurare che il contributo pubblico percepito dalla società concessionaria, risultante dal canone di abbonamento, sia utilizzato esclusivamente ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale alla stessa affidati.

E' altresì legislativamente stabilito che i risultati emergenti dall'applicazione della contabilità separata vengano utilizzati dal Ministro dello Sviluppo Economico per stabilire l'importo del canone unitario di abbonamento. Infatti, recita l'articolo 47, co. 3, del TUSMAR, il Ministro "con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese".

La contabilità separata si applica al bilancio civilistico dell'azienda Rai, titolare di un'unica concessione di servizio pubblico generale radiotelevisivo e di conseguenza sprovvista di specifici titoli abilitativi per produrre e trasmettere programmi radiotelevisivi con finalità commerciali.

Il contenuto della missione di servizio pubblico copre, infatti, la complessiva programmazione, anche non informativa della concessionaria (art. 7, co. 4, del TUSMAR). In coerenza con questa impostazione le attività commerciali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e notizie, e le altre attività correlate sono *consentite* (art. 45, co. 5).

Tuttavia, questa impostazione - risultante dalla normativa - porterebbe con sé il riconoscimento che le finalità della contabilità separata sono già di fatto assicurate (senza alcuna necessità di introdurre ulteriori adempimenti) per aver Rai provveduto alla societizzazione delle attività aventi connotazione commerciale, che non beneficiano di contributi pubblici.

Lo schema approvato dall'Autorità ha introdotto la distinzione della programmazione della Rai tra quella:

- **predeterminata dalla Legge e dai Contratti di Servizio**
- **rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della Concessionaria** dovendo comunque rispettare i vincoli teleologici e modali stabiliti dalle disposizioni legislative e contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione Parlamentare

Questa distinzione comporta che l'azienda Rai venga figurativamente suddivisa - esclusivamente per le finalità della contabilità separata - in due aziende, separate appunto, e da ciò discende che le due entità debbano rispondere a logiche diverse, le prime improntate al servizio pubblico e le seconde a criteri di mercato.

L'applicazione più emblematica di questa differenziazione investe le logiche di attribuzione delle risorse, che rappresentano pertanto la parte più caratterizzante del modello.

3 Lo schema della Contabilità separata

Lo schema di separazione contabile della Concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è stato approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con la delibera n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005, considerata la sua coerenza con i principi di cui all'articolo 18, co. 1, della legge 3 maggio 2004 n. 112 (poi trasfuso nel TUSMAR) e tenuto conto che rispetta i criteri e le condizioni previsti dalla delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 emanata dalla stessa Autorità.

Quest'ultima - con successiva delibera del 20-21 settembre 2006 (n. 541/06/CONS) - ha approvato alcune limitate modifiche allo schema, essenzialmente di carattere formale.

La Rai si è fedelmente attenuta a tale schema, rispettando i principi regolatori stabiliti dall'Autorità e suddividendo le attività aziendali secondo le connesse vincolanti indicazioni.

3.1 I principi regolatori

I principi regolatori che sovrintendono il modello di separazione contabile sono di seguito sinteticamente illustrati:

- causalità - i ricavi, i costi e il capitale impiegato sono imputati in base all'analisi diretta della loro origine, ovvero della causa che ha determinato il conseguimento del ricavo, il sostenimento del costo, l'acquisto di un'attività o l'insorgere di una passività; se non è possibile l'analisi diretta, l'attribuzione avviene su base misurabile, non arbitraria, fondata sulla relazione con costi direttamente imputabili; negli altri casi si applica un criterio di imputazione generale;
- oggettività - l'attribuzione è effettuata in modo oggettivo;
- coerenza - i principi e le metodologie di attribuzione sono uniformi nel corso del tempo; eventuali modifiche verranno adeguatamente motivate;
- trasparenza - metodologia di attribuzione trasparente;
- parametri quantitativi - utilizzo di parametri quantitativi, ispirati ai criteri di ragionevolezza, dimostrabilità e obiettività.

I menzionati principi sono presentati secondo una gerarchia decrescente di importanza e, pertanto, qualora dovessero sorgere contrasti tra gli stessi, verrà adottato il criterio di priorità.

3.2 La configurazione del costo utilizzato

Lo standard di costo applicato è quello del costo interamente distribuito (FDC - Fully Distributed Costing), come richiesto dalla delibera n. 102/05/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La base di costo è costituita dai costi storici fondati sulla spesa realmente sostenuta (HCA - Historic Cost Accounting); i valori utilizzati sono quindi gli stessi impiegati per la redazione del bilancio di esercizio della Concessionaria.

Fanno ovviamente eccezione quei costi figurativi che, come successivamente indicato, sono stati inseriti in forza delle indicazioni dell'Autorità di regolamentazione, in particolare l'onere figurativo per l'equa remunerazione del capitale investito e quello per il vincolo di affollamento pubblicitario.

I criteri di valutazione e le convenzioni contabili adottate sono di conseguenza conformi a quelle contenute nella nota integrativa al bilancio di esercizio, al quale si rimanda.

L'imputazione delle voci di ricavo, costo e capitale investito è conforme al principio di causalità dei costi, cioè di determinazione dei costi per attività.

3.3 La riconciliazione con il Bilancio di Esercizio

La contabilità separata si snoda fino al livello del **risultato operativo**, in linea con la finalità di rappresentare gli esiti gestionali ordinari dei segmenti di attività identificati dall'Autorità.

3.4 Lineamenti di carattere generale del contenuto degli aggregati

La citata delibera n. 102/05/CONS stabilisce che lo schema di separazione contabile della concessionaria debba essere idoneo ad evidenziare le attività aziendali in tre distinti aggregati contabili:

- A) **aggregato di servizio pubblico** al quale vengono attribuite le voci dei costi e dei ricavi relative alle attività di produzione e programmazione riconducibili al servizio pubblico secondo quanto previsto dalla legge n. 112/04;
- B) **aggregato commerciale** al quale vengono attribuite le voci dei costi e dei ricavi relative alle attività di produzione, programmazione e vendita con finalità commerciali;
- C) **aggregato servizi tecnici** al quale vengono attribuite le voci dei costi e dei ricavi relative alle attività strumentali di supporto e trasmissione finalizzate alla realizzazione, conservazione e messa in onda dei programmi.

10

Lo schema di separazione contabile approvato dall'Autorità - in coerenza con la ricostruzione del quadro normativo / regolamentare che disciplina la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo - ha provveduto a definire dettagliatamente il contenuto di ciascun aggregato:

▪ **Aggregato A**

- costi e ricavi relativi alle attività riconducibili al servizio pubblico specifico, tipizzato e disciplinato dalla Legge 112/2004 (ora dal TUSMAR) e dai Contratti di Servizio nazionali cui essa rinvia;
- onere figurativo del vincolo sulla pubblicità;

▪ **Aggregato B**

- costi e ricavi inerenti all'attività di programmazione non specificatamente prevista dalla Legge e dai Contratti di Servizio, ma comunque riconducibile - secondo l'espressa previsione del richiamato art. 7, co. 4, del TUSMAR - alla missione della Concessionaria Pubblica;
- ricavo figurativo del vincolo sulla pubblicità;
- costi e ricavi relativi ad attività commerciali svolte direttamente da Rai S.p.A.;

▪ **Aggregato C**

- costi e ricavi relativi alle attività strumentali di supporto;
- ricavi (transfer charge) relativi alla cessione di servizi agli aggregati A e B.

L'attribuzione delle attività aziendali agli aggregati risponde quindi alle prescrizioni contenute nel TUSMAR e nel Contratto di Servizio 2018-2022.

Più in particolare, l'articolo 45, co. 2, del TUSMAR disciplina le attività che il servizio pubblico deve comunque garantire (contenuto minimo inderogabile) e rimanda al Contratto di servizio nazionale la definizione degli obblighi ulteriori.

In sintesi, i **compiti minimi della concessionaria pubblica** sono i seguenti:

- diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio con copertura integrale del territorio nazionale;
- trasmissioni televisive e radiofoniche (contenuti: educazione, informazione, formazione, promozione culturale; accesso alla programmazione, tutela minoranze linguistiche, misure a tutela persone portatrici di handicap sensoriali, ecc.);
- trasmissione, in orari appropriati, di contenuti destinati specificamente ai minori;
- conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi;
- destinazione di una quota dei ricavi complessivi annui alla produzione di opere europee;
- realizzazione delle infrastrutture per la trasmissione radiotelevisiva su frequenze terrestri in tecnica digitale e realizzazione di servizi interattivi digitali di pubblica utilità;
- rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38 del TUSMAR;
- articolazione in sedi regionali e valorizzazione e potenziamento dei centri di produzione decentrati;
- realizzazione di attività di insegnamento a distanza.

11

Sono appresso riportati alcuni tra i **principali obblighi specifici** stabiliti dal Contratto di Servizio 2018 – 2022:

- **Offerta televisiva** (art. 25 comma 1, lettera a): riservare non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento per la terza rete), nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24, ai generi elencati e dettagliati all'Articolo 3, comma 2 (informazione generale e approfondimenti, programmi di servizio, programmi culturali e di intrattenimento, informazione e programmi sportivi, programmi per minori, opere italiane ed europee). Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti tematiche. Si tratta di una disposizione fondamentale per la predisposizione della contabilità separata in quanto contribuisce a tracciare il confine che - pur non ponendo in dubbio la natura di servizio pubblico dell'intera programmazione, come confermato nel TUSMAR (art. 7, co. 4) - segna il passaggio dalla programmazione televisiva contenuta nell'aggregato A (di servizio pubblico predeterminato) a quella assegnata all'aggregato B (altra programmazione);

Tale disposizione fornisce il parametro quantitativo fisso utilizzato anche per valorizzare il vincolo sulla pubblicità. Indipendentemente, infatti, dalla percentuale consuntivata dalle diverse tipologie di programmi, i costi (e quindi anche i ricavi) verranno coerentemente rettificati per replicare la distribuzione prevista contrattualmente (70% all'aggregato A e 30% all'aggregato B);

- **Offerta radiofonica** (art. 25, comma 1, lettera b): destinazione ai generi di cui all'articolo 4, comma 2 (notiziari, informazione, cultura e intrattenimento, società, musica, servizio e pubblica utilità) di non meno del 70% dell'offerta annuale di programmazione per i canali

nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90% per Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70% della programmazione annuale complessiva dei canali tematici;

Tale disposizione condiziona l'attribuzione dei programmi ai due aggregati editoriali, analogamente a quanto vale per la televisione;

- **Offerta multimediale** (art. 25, comma 1, lettera c): fornitura *in streaming* di almeno il 90% dell'offerta televisiva e radiofonica lineare e incremento dell'offerta appositamente realizzata per la fruizione sulla piattaforma IP;
- Informazione, programmazione televisiva per i minori, offerta dedicata alle persone con disabilità, offerta per l'estero, iniziative specifiche per la comunicazione concernente le Istituzioni nazionali ed europee e per la valorizzazione delle culture locali e la salvaguardia delle minoranze linguistiche, informazione relativa ai servizi di pubblica utilità, educazione civica, finanziaria, assicurativa e previdenziale, educazione all'uso dei media, audiovisive;
- Assenza di messaggi pubblicitari in qualsiasi forma nei canali tematici per bambini (art. 25, comma 1, lettera s);
- Impegno a rispettare le scadenze della tabella di marcia nazionale per la liberazione della banda 700MHz, tramite l'ammodernamento ed estensione delle reti e le modifiche frequenziali necessarie, sia per il periodo transitorio dal 2020 al 2021, sia per il completamento delle operazioni volte alla liberazione della banda 700MHz entro il termine del 30 giugno 2022 (art. 15).

Sulla base di quanto sopra esposto, il conto economico delle direzioni aziendali che - alla luce delle disposizioni organizzative - hanno per missione e responsabilità lo svolgimento di attività elencate nel menzionato apparato legale e contrattuale confluisce nell'aggregato contabile di competenza.

A tale regola di carattere generale fanno eccezione quelle strutture la cui attività rientra in entrambi gli aggregati di carattere "editoriale"; la programmazione televisiva (sostanzialmente di utilità immediata) gestita dalle Reti può infatti alternativamente appartenere, come sarà più oltre precisato, all'aggregato A o B. Per effetto della disciplina del Contratto di Servizio, anche la programmazione radiofonica confluisce in entrambi gli aggregati.

La tavola seguente contiene lo schema di ripartizione delle principali strutture aziendali tra gli aggregati:

Aggregato A		Aggregato B	Aggregato C
Rai Fiction	Canone	Rai 1	Asset Immobiliari e Servizi
Digital	Centro Ricerche	Rai 2	ICT
Teche	Pubblica Utilità	Rai 3	Produzione TV
Testate Giornalistiche	Uffici di Corrispondenza	Rai 4	Risorse Televisive
Rai News	Rai 1	Rai Premium	Palinsesto
Rai 5	Rai 2	Rai Movie	Marketing
Rai Storia	Rai 3	Radio 1 e GR	Strutture di supporto Radio
Rai Scuola	Rai 4	Radio 2	Produzione RF
Orchestra Sinfonica	Rai Premium	Radio 3	Altre Strutture di Staff
Rai Gulp	Rai Movie		Transfer Charge Rai Cinema
Rai YoYo	Radio 1 e GR		Transfer Charge Rai Way
Rai Sport	Radio 2		Transfer Charge Rai Com
Diritti Sportivi	Radio 3		
Rai Quirinale, Rai Vaticano	Radio Digitali		
Rai Parlamento			
Coordinamento Sedi Regionali			

A maggiore specificazione di quanto sopra enunciato, si svolgono brevi considerazioni su talune aree di attività:

- **Rai Way:** è la società del Gruppo responsabile della fornitura di tutti i servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi audiovisivi in tecnica analogica, digitale terrestre e satellitare. Inoltre, la società ha sviluppato linee di business verso clienti terzi, quali il servizio di *tower-rental* (ospitalità, presso la propria rete, degli impianti di altri operatori, prevalentemente di telecomunicazioni), la gestione di servizi e trasmissione, trasporto e diffusione di segnali audio/video.

Sulla base della normativa nazionale e comunitaria¹, tutti i costi operativi sostenuti da Rai Way per la fornitura dei servizi a Rai S.p.A. (escluse alcune limitate tipologie di costo), al netto dei ricavi realizzati dalla società stessa per i servizi erogati a favore delle società controllate/terzi, sono attribuiti all'aggregato del servizio pubblico specifico;

- **Rai Com:** è la società del Gruppo che ha per oggetto sociale la commercializzazione dei canali radiotelevisivi e di diritti di utilizzazione su opere audiovisive, librerie e multimediali; la realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione; l'acquisizione finalizzata alla commercializzazione di diritti su opere audiovisive; l'edizione e la produzione di opere musicali, teatrali, librerie e riviste; la gestione negoziale di convenzioni con Enti e Istituzioni;
- **Palinsesto notturno:** la programmazione relativa al palinsesto notturno non è specificamente disciplinata dal contratto di servizio, che concentra gli impegni della Rai nella fascia oraria compresa tra le ore 6 e le ore 24. Tale spazio può pertanto essere utilizzato dalla concessionaria senza vincoli specifici di programmazione, potendo peraltro rientrare nel computo degli spazi di palinsesto affollabili secondo criteri di mercato. Dai conti annuali 2005 si è proceduto alla separazione del palinsesto notturno fra i due aggregati secondo i criteri generali;
- **Contributi per i diritti d'uso delle frequenze digitali:** tenuto conto che alla Rai è stato affidato il servizio pubblico generale radiotelevisivo mediante un'unica concessione, appunto di servizio pubblico, il relativo onere complessivo dovuto per i multiplex assegnati potrebbe essere legittimamente imputato per intero all'aggregato A.

Alla medesima soluzione si perverrebbe adottando il criterio - di origine comunitaria - della prevalenza, in quanto si tratta di un costo che anche qualora non fossero svolte attività da includere nell'altra programmazione non verrebbe comunque meno.

Tutto ciò premesso, la Rai - in linea con le indicazioni provenienti dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni con riguardo al superato canone di concessione - ha comunque suddiviso il relativo onere tra i due aggregati sulla base dei rispettivi ricavi effettivi.

¹ Articolo 45 comma 2 lettera a) e art. 47 del TUSMAR nonché paragrafo 6.4. "Requisiti di trasparenza per la valutazione degli aiuti di Stato" della Comunicazione della Commissione europea relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di emittenza radiotelevisiva (2009/C 257/01) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 ottobre 2009. Tale Comunicazione sostituisce quella, di pari oggetto, del 2001 (2001/C 320/04), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15 novembre 2001.

4 La struttura organizzativa e il sistema contabile della Rai

L'assetto organizzativo di Rai S.p.A definisce le responsabilità economiche delle singole direzioni che compongono le diverse aree in cui è articolata l'azienda. Da tale assetto organizzativo discendono le regole per la rilevazione contabile e gestionale delle variabili economiche di competenza in termini di:

- **costi e ricavi esterni di esercizio**, riguardanti sia l'attività di programmazione che le funzioni tecniche e di supporto;
- **costi esterni per investimenti**, aventi ad oggetto beni immateriali e materiali;
- **costo del personale** assegnato alle singole direzioni.

Il sistema contabile, oltre ad assicurare la corrente rilevazione dei fatti amministrativi ai fini della redazione del bilancio e delle situazioni infrannuali, prevede pertanto la rilevazione dei costi/ricavi diretti o investimenti di ciascuna entità organizzativa (direzionale) attraverso un articolato "albero" di centri di profitto e centri di costo.

Più in particolare, il sistema contabile e gestionale della Rai presenta le seguenti principali caratteristiche:

- i ricavi ed i costi esterni diretti di ciascuna direzione sono registrati, secondo l'articolazione del piano dei conti civilistico, in appositi centri di profitto e centri di costo che consentono di:
 - rilevare separatamente, secondo un appropriato dettaglio, i costi attinenti l'attività delle singole unità organizzative che gerarchicamente dipendono dalla direzione;
 - riepilogare i costi/ ricavi della direzione in un unico centro di profitto;
- l'attività delle singole dipendenze della direzione può a sua volta essere dettagliata attraverso l'utilizzo di strumenti contabili diversi, cd **oggetti di costo**, destinati a rilevare:
 - i costi/ricavi diretti riguardanti le **commesse di programma** (WBS – *work breakdown structure*), nel caso delle strutture editoriali e di produzione;
 - i costi/ricavi diretti di altre micro attività, registrati in appositi **ordini interni**.

Tali ulteriori strumenti contabili consentono peraltro, unitamente all'utilizzo di piani dei conti gestionali raccordati sistematicamente con il piano dei conti civilistico, lo sviluppo del complesso delle analisi di tipo gestionale.

5 I criteri di attribuzione nello schema della contabilità separata 2020

Lo schema generale del modello 2020 illustra le modalità di attribuzione dei ricavi, dei costi e della remunerazione del capitale investito agli aggregati. In particolare:

▪ Ricavi

I ricavi, rilevati analiticamente dai sistemi informativi, sono imputati direttamente alle strutture aziendali. Il criterio che guida la successiva attribuzione agli aggregati contabili si basa sulla natura del ricavo generato:

1. **Canone:** attribuzione integrale diretta all'aggregato A
2. **Ricavi pubblicitari:** attribuzione agli aggregati A e B, secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 8.1*
3. **Altri ricavi:** l'attribuzione agli aggregati segue i seguenti criteri:
 - i ricavi generati dalle strutture collocate univocamente negli aggregati A o B sono attribuiti direttamente agli stessi
 - i ricavi delle Direzioni di Rete (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Premium, Rai Movie e canali radio) sono rilevati direttamente sulle matricole dei programmi e conseguentemente attribuiti agli aggregati A e B
 - i ricavi generati dalle strutture collocate nell'aggregato C sono attribuiti direttamente allo stesso. Per quella quota residuale di ricavi non puntualmente attribuibile a singole Direzioni, si è proceduto, attraverso un'analisi delle specifiche partite, alla relativa assegnazione agli aggregati A e B

16

▪ Costi operativi

Il sistema di attribuzione agli aggregati dei costi relativi alle strutture tecniche (collocate nell'aggregato C), alle società controllate che erogano servizi verso Rai S.p.A. e alle Direzioni di Rete prevede la definizione di un **ordine gerarchico dei cicli di ribaltamento** che regoli i meccanismi di scambio all'interno dell'aggregato C e verso gli aggregati A e B.

Lo schema generale adottato segue un processo così articolato:

1. attribuzione dei costi direttamente imputabili agli aggregati A, B e C, secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 3.4*
2. attribuzione dei costi relativi alle Direzioni di Rete che non destinano univocamente la loro produzione agli aggregati A o B (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Movie e Rai Premium e canali Radio):
 - i costi esterni di programmazione sono imputati direttamente alle matricole dei programmi e attribuiti agli aggregati A e B secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 10.2*
 - i costi di struttura (costi di funzionamento e del lavoro) sono imputati agli aggregati A e B in base ai costi esterni di programmazione attribuiti direttamente, di cui al precedente alinea
 - gli ammortamenti relativi alle produzioni fiction e per bambini e ragazzi, nonché ai documentari, sono attribuiti direttamente all'aggregato A, in applicazione a quanto indicato al *Paragrafo 3.4*

3. applicazione del meccanismo dei Transfer Charge (Asset Immobiliari e Servizi, ICT, Tecnologie e Produzione TV). Il criterio generale prevede che il perimetro costi soggetto al meccanismo del transfer charge sia considerato al netto dei ricavi generati dalle strutture stesse per i servizi erogati a favore di società del gruppo/terzi. L'ordine gerarchico seguito per il ribaltamento dei costi relativi a tali strutture è il seguente:
 - **attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Asset Immobiliari e Servizi**, mediante il meccanismo del Transfer Charge illustrato al *Paragrafo 11.1*, **a tutte le strutture Rai S.p.A, collocate negli aggregati A, B e C**
 - **attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da ICT**, mediante il meccanismo del Transfer Charge illustrato al *Paragrafo 11.2*, **a tutte le strutture Rai S.p.A, collocate negli aggregati A, B e C** (escluso Asset Immobiliari e Servizi)
 - **attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Tecnologie alle direzioni Coordinamento Sedi regionali ed estere e Produzione TV**, sulla base di uno specifico driver in funzione del valore degli investimenti sostenuti nell'esercizio, come descritto nel *Paragrafo 11.3*;
 - **attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Produzione TV**, mediante il meccanismo del Transfer Charge illustrato al *Paragrafo 11.4*, **a tutte le strutture Rai S.p.A, collocate negli aggregati A, B e C** (esclusi Asset Immobiliari e Servizi e ICT)
4. attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Produzione e Staff Radio
5. attribuzione dei costi relativi alle strutture di staff (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Acquisti; Risorse Umane e Organizzazione; Finanza e Pianificazione; Comunicazione; Relazioni Istituzionali; Relazioni Internazionali e Affari Europei; Affari Legali e Societari; Risorse Televisive e Artistiche; Distribuzione; Marketing; Creativa; Chief Technology Officer; Safety & Security; Internal Audit; eccetera) secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 11.5*
6. attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Rai Way secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 11.6*
7. attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Rai Cinema, agli aggregati A e B, secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 11.7*
8. attribuzione dei costi relativi ai servizi forniti da Rai Com, agli aggregati A e B, secondo le modalità illustrate al *Paragrafo 11.8*

▪ **Remunerazione del capitale investito**

Tale remunerazione è determinata attraverso l'applicazione di due differenti tassi al capitale investito attribuito a ciascun aggregato "editoriale" (per i criteri di determinazione del capitale investito per aggregato e dei tassi applicati si rinvia ai *Paragrafi 12.1 e 12.2*).

««« »»»

I conti annuali separati sono stati predisposti - in ossequio ai principi generali, regole e istruzioni operative approvati dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - all'interno del sistema Tagetik, applicativo unificato di Performance Management e Financial Governance. Tale

sistema - utilizzato anche per l'elaborazione del consolidato gestionale di budget, delle riprevisionsi infrannuali e di consuntivo - risulta totalmente integrato con il sistema transazionale SAP, al fine di rendere quanto più automatico il trasferimento dei dati contabili-gestionali.

6 I risultati della Contabilità separata 2020

6.1 Schemi generali di riepilogo

CONTABILITA' SEPARATA	A	B
Canone di abbonamento	1.726,1	
Pubblicità		379,2
Altri ricavi	119,8	6,5
Ricavi transfer charge interni		
Costi diretti + costo del capitale	1.269,6	319,6
- costi diretti	1.076,8	177,5
- transfer charge intercompany	191,8	142,0
- costo del capitale	1,0	0,1
Costi transfer charge interni	697,6	146,8
MARGINE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, TUR	-121,3	-80,7
Pubblicità residua	121,3	
MARGINE DI CUI ALL'ART. 1, comma 4, Delibera 102/05/CONS	0,00	-80,7
PUBBLICITÀ	A	B
- pubblicità totale da bilancio		500,5
- pubblicità servizio pubblico	277,5	-277,5
- vincolo affollamento pubblicitario	-156,2	156,2
PUBBLICITÀ NETTA	121,3	379,2

18

L'applicazione del modello di contabilità separata al bilancio 2020 di Rai S.p.A. evidenzia un risultato in pareggio per l'aggregato A ed un deficit di 80,7 milioni di Euro per l'aggregato B.

La percentuale dei costi attribuiti direttamente agli aggregati, come emerge dai dati sopra riportati, è sostanzialmente allineata agli esercizi precedenti e pari al 64,5% per l'aggregato A (67,1% nel 2019) e al 68,5% per l'aggregato B (66,7% nel 2019).

Tale valore attesta che il principio regolatore della causalità - ossia l'attribuzione diretta e non parametrica dei costi - ha trovato estesa applicazione nello schema di contabilità separata.

6.2 Schema logico interpretativo del modello

Prima di affrontare l'esame puntuale delle singole voci, viene illustrata di seguito la logica sostanziale di funzionamento dello schema approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, sulla base della ricostruzione giuridica della missione e del ruolo del servizio pubblico generale radiotelevisivo, richiamata nello stesso schema, e delle finalità riconosciute in linea generale alla contabilità separata.

In altri termini, vengono motivate le ragioni che sovrintendono alle scelte operate in termini di ripartizione dei ricavi, il che vale dire i presupposti logici per i quali il legislatore (e quindi l'Autorità di regolamentazione) - destinate integralmente le risorse pubbliche all'aggregato A - ha incluso tra i costi del servizio pubblico specifico il rispetto dei più bassi limiti di affollamento pubblicitario disposti per la Rai rispetto ai concessionari nazionali privati.

La contabilità separata - richiamandosi alla sovraordinata legislazione comunitaria - ha la finalità di accertare l'inesistenza di compensazioni eccessive, e quindi incompatibili, del fornitore del servizio pubblico radiotelevisivo, per mezzo del meccanismo del canone di abbonamento. Tale accertamento è svolto ponendo a raffronto il finanziamento statale con gli oneri derivanti dall'adempimento dei compiti di interesse economico generale affidati al servizio pubblico e valutando che la misura (ossia il finanziamento) non sia sproporzionata.

Il legislatore italiano ha specificamente affidato alla contabilità separata anche il compito aggiuntivo di determinare² l'importo del finanziamento statale, nella misura necessaria a garantire la copertura dei costi sostenuti. Infatti, il Ministro "con proprio decreto stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società".

19

Di fatto, pertanto, lo strumento della contabilità separata sostituisce il previgente sistema di adeguamento del canone, fondato sul *price-cap*³, disciplinato da ultimo nel Contratto di Servizio 2003-2005 tra il Ministero delle Comunicazioni e la Concessionaria.

In definitiva, una volta accertata l'inesistenza di sovracompensazioni, la contabilità separata deve supportare, secondo la legislazione italiana, il Ministro dello Sviluppo Economico nella fissazione del canone unitario di abbonamento, in ragione della copertura dell'eventuale deficit dell'aggregato A. Tale disposizione, come noto, non ha mai trovato concreta applicazione. Peraltro, a decorrere dalla legge di stabilità 2016 (modifica del sistema di riscossione del canone ordinario), la misura annuale del canone di abbonamento è stabilita nell'ambito della stessa legge di bilancio e, con la legge 30 dicembre 2018 n.145, è stata confermata in via strutturale a 90 Euro.

Come anticipato, tra gli obblighi specifici del servizio pubblico è ricompreso [art. 45, co. 2, lett. o) del TUSMAR] *il rispetto dei più stringenti limiti di affollamento pubblicitario previsti*

² Tenendo conto altresì del tasso di inflazione programmato e delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese.

³ Sulla base di tale pregresso meccanismo, la variazione percentuale del canone per l'anno n risultava dalla sommatoria di tre componenti:

- la somma tra l'inflazione programmata fissata dal Governo per l'anno n e una quota del differenziale tra il tasso di inflazione tendenziale (ultimo valore disponibile alla data di emanazione del decreto ministeriale) e programmato per l'anno n-1;
- una penalizzazione connessa all'eventuale mancata realizzazione dell'ammontare globale degli investimenti/costi previsti per l'anno n-1 e una maggiorazione/penalizzazione legata al raggiungimento di specifici e misurabili obiettivi qualitativi e/o quantitativi caratteristici della missione della RAI e
- l'impatto economico, totale o parziale, dei progetti aggiuntivi eventualmente previsti per l'anno n in rapporto al fatturato da canoni di abbonamenti dell'esercizio n-1

dall'art. 38 (allo stato, il 4% settimanale e il 12% orario, oltre alle limitazioni relative alle forme di pubblicità diverse dagli spot), con disposizione per sua natura compressiva della libertà di impresa, giustificata proprio dall'espletamento della missione del servizio pubblico radiotelevisivo in regime di finanziamento duplice.

Il tema delle risorse pubblicitarie e dei limiti di affollamento deve essere analizzato insieme alla programmazione editoriale che la genera.

In questo contesto, il modello approvato dall'Autorità ha suddiviso le attività aziendali relative alla programmazione in due aggregati, facendo confluire nel primo la programmazione di servizio pubblico "predeterminata" dalla normativa e nel secondo la programmazione rimessa all'autonomia imprenditoriale dell'editore pubblico.

Più precisamente, la programmazione inclusa nell'aggregato B contiene il palinsesto, sempre di servizio pubblico, che non deve però soggiacere a vincoli specifici, salva l'osservanza dei criteri dettati dalla legge e gli indirizzi impartiti dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

In sostanza, la distinzione tra obblighi specifici (aggregato A) e obblighi aspecifici (aggregato B) di servizio pubblico, la destinazione integrale della risorsa pubblica per l'assolvimento dei primi e la limitazione degli indici di affollamento pubblicitario sia nella programmazione a tipologia predeterminata sia in quella non predeterminata debbono leggersi ed interpretarsi congiuntamente in funzione del raggiungimento dell'obiettivo cui unitariamente tendono che è quello di assicurare l'equilibrio tra costi e ricavi, con ragionevole margine di utile, nella gestione del servizio pubblico generale radiotelevisivo complessivamente considerato.

Le determinazioni assunte dall'Autorità rispondono proprio a questa necessità che il legislatore ha espressamente inteso tutelare.

20

Innanzitutto, lo schema ha così ripartito le due tipologie di ricavo:

- il canone, insieme ai corrispettivi percepiti dalla concessionaria in forza di contratti o convenzioni con pubbliche amministrazioni, è attribuito all'aggregato A in quanto utilizzabile esclusivamente per finalità specifiche di servizio pubblico;
- la pubblicità viene imputata all'aggregato B in quanto i costi sostenuti dalla Rai per i compiti di servizio pubblico non predeterminato devono essere integralmente coperti da risorse finanziarie tratte dal mercato, segnatamente da quello pubblicitario, senza alcun contributo pubblico.

Quindi, lo schema ha stabilito che la pubblicità da assegnare all'aggregato B fosse in linea con quella di un operatore commerciale, eliminando - figurativamente, per le finalità proprie della contabilità separata - la penalizzazione sui limiti di affollamento e consentendo le stesse ulteriori opportunità.

Questa scelta è rintracciabile nella seguente disposizione (art. 1, co. 4) della delibera n. 102/05/CONS dell'Autorità: "Qualora i vincoli di legge comportino un mancato ricavo da attribuirsi all'aggregato commerciale, il meccanismo dei transfer charges dovrà evidenziare l'onere corrispondente nell'aggregato di servizio pubblico".

In sostanza, l'Autorità ha disposto che (in aggiunta al costo del capitale, che costituisce la voce mediante la quale il finanziamento statale deve assicurare anche un ragionevole margine di utile al servizio pubblico per consentire appunto un'equa remunerazione del capitale investito) nella contabilità separata venga introdotta una ulteriore partita correttiva, o meglio un congegno giuridico ed operativo rappresentativo della valorizzazione del vincolo pubblicitario. Un

congegno che - come è nella stessa logica della separazione - serve a riflettere le differenti logiche di funzionamento cui i due aggregati devono rispondere.

Riassuntivamente, le attività facenti parte dell'aggregato B - proprio per il fatto di non essere incluse nell'aggregato A - non possono sottostare a vincoli che hanno una ragione giustificatrice solo per il servizio pubblico predeterminato. Poiché il legislatore ha mantenuto gli stessi limiti di affollamento su tutta la programmazione, coerentemente con la qualifica di servizio pubblico valida per la totalità della stessa, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha riconosciuto la specificità delle attività "commerciali" introducendo il congegno correttivo rappresentato dalla valorizzazione del vincolo pubblicitario.

Il vincolo quindi conferisce alle attività "commerciali" dell'aggregato B la stessa natura delle analoghe attività svolte da operatori privati, operando quella doverosa uniformità di trattamento (a prescindere dalla natura, pubblica o privata, dell'editore) che sola può conferire alla separazione un carattere reale e non fittizio o nominalistico.

Qualora presente, la pubblicità residua (e cioè la differenza tra quella effettivamente raccolta dalla concessionaria sull'intero palinsesto e quella spettante all'aggregato B in assenza di penalizzazioni, non giustificabili in presenza della separazione delle attività aziendali) viene utilizzata a parziale copertura dell'eventuale deficit dell'aggregato A, con conseguente vantaggio per i contribuenti.

Ovviamente, questo utilizzo delle risorse pubblicitarie per il finanziamento dei costi del servizio pubblico predeterminato è possibile solo fino a concorrenza di un margine di tale aggregato pari a zero (aggregato A in pareggio). Infatti, la sommatoria del finanziamento statale e delle risorse di mercato non può in ogni caso eccedere il costo totale delle attività di servizio pubblico specifico.

Sulla base di questa impostazione, per le finalità della contabilità separata, le risorse pubblicitarie di Rai S.p.A. - pari nel 2020 a 500,5 milioni di Euro - sono così imputate:

- per 379,2 milioni di Euro corrispondono alla valorizzazione dei ricavi che potenzialmente Rai avrebbe potuto raccogliere sul palinsesto contenuto nell'aggregato B, qualora godesse degli stessi limiti di affollamento validi per i concessionari privati nazionali (15% giornaliero e 18% orario per gli spot; la percentuale giornaliera è portata al 20% se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot) e tenendo conto che l'apporto della pubblicità residuale da attribuire all'aggregato A, in caso di primo margine negativo, non può comunque essere tale da far diventare il relativo saldo finale positivo;
- per 121,3 milioni di Euro integrano, a beneficio degli utenti, il finanziamento statale al fine di compensare lo sbilancio dell'aggregato A.

Si ritiene infine utile approfondire il senso economico e la finalità dei margini dei conti economici regolamentari, con particolare riguardo all'aggregato A.

Le risorse pubbliche della concessionaria - di esclusiva pertinenza dell'aggregato del servizio pubblico specifico, tipizzato e disciplinato dalla legge e dai contratti di servizio cui essa rinvia, denominato A - vanno poste a confronto con gli oneri sostenuti per la fornitura del servizio.

L'articolo 47, co. 1, del TUSMAR richiede tale confronto al fine di consentire la determinazione del costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo coperto dal canone di abbonamento e di assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico.

Ne discende pertanto che l'aggregato A - in coerenza con le prescrizioni normative - presenta come **primo margine** quello derivante dal confronto tra le due menzionate grandezze: risorse pubbliche e costi per la fornitura del servizio pubblico specifico, questi ultimi ripartibili tra quelli diretti, del capitale impiegato e transfer charge (interni ed intercompany).

La legge - nella gerarchia delle proprie finalità - stabilisce infatti che questo rapporto rappresenta il primo momento di valutazione sull'adeguatezza delle risorse finanziarie riconosciute alla concessionaria.

Tale valutazione si sostanzia nell'analisi del significato della differenza che costituisce il **primo margine**:

- **positiva** - il canone eccede il costo per la fornitura del servizio: si è in presenza di una sovracompensazione, che potrebbe essere superata anche ampliando, nella misura necessaria, il perimetro delle attività delegate;
- **negativa** - il canone non copre interamente il costo sostenuto per l'adempimento della missione pubblica: è esclusa l'esistenza di sovracompensazioni perciò aiuti di Stato. Ne deriva che il Ministro dello Sviluppo Economico deve predisporre, secondo Legge, una manovra riequilibratrice, la cui dimensione dipende dall'apporto - eventuale - della risorsa commerciale, di cui si dirà.

Accelato che le risorse pubbliche sono segregate nell'ambito dell'aggregato A, all'aggregato B possono essere attribuite le sole risorse tratte dal mercato.

La raccolta pubblicitaria della concessionaria pubblica è sottoposta a limiti di affollamento (e a impedimenti) più restrittivi rispetto a quelli fissati per i concessionari privati in considerazione dell'affidamento alla Rai della missione del servizio pubblico radiotelevisivo in regime di finanziamento duplice.

22

Infatti, come riportato nell'articolo 38 del TUSMAR:

- la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 4% dell'orario settimanale di programmazione e il 12% di ogni ora.

Tale prescrizione è generale e non soggiace a differenziazioni legate alla diversa natura della programmazione, pubblica o meno. L'uguaglianza non può essere ovviamente mantenuta nello schema di contabilità separata in quanto penalizzerebbe ingiustificatamente la programmazione contenuta nell'aggregato B (non finanziato da canone) che verrebbe sottoposta a limitazioni più restrittive rispetto a quelle valide per gli operatori privati malgrado nell'aggregato B vengano collocate - per la logica stessa della contabilità separata - attività aventi la stessa natura di quelle svolte dai competitor privati;

- la trasmissione di spot pubblicitari televisivi da parte delle emittenti e dei fornitori di contenuti televisivi in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 15% dell'orario giornaliero di programmazione ed il 18% di ogni ora;
- il tempo massimo di trasmissione quotidiana dedicato alla pubblicità da parte delle emittenti televisive in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è portato al 20% se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot pubblicitari come le telepromozioni, fermi restando i limiti di affollamento giornaliero e orario (omissis) per gli spot pubblicitari.

La predisposizione della contabilità separata, come anticipato, comporta *ex se* la necessità di superare questa penalizzazione in quanto l'attività che ricade nell'ambito dell'aggregato B deve sottostare ai medesimi vincoli e beneficiare delle stesse potenzialità stabiliti per i concessionari privati, in quanto, altrimenti, verrebbero meno gli stessi presupposti logici fondamentali della contabilità separata.

Specularmente a quanto visto per le risorse da canone, che devono essere esclusivamente utilizzate per la copertura dei costi del servizio pubblico specifico, i costi dell'aggregato B afferenti ai compiti di servizio pubblico non predeterminato (oltre ovviamente quelli che scaturiscono dallo svolgimento di vere e proprie attività commerciali) - sempre per la logica che sovrintende la contabilità separata - devono essere integralmente coperti da risorse tratte dal mercato, segnatamente da quello pubblicitario.

Ne discende, come logica conseguenza, che **le risorse pubblicitarie sono prioritariamente indirizzate all'aggregato B.**

Per la quantificazione della quota parte di ricavi pubblicitari che debbono permanere in capo all'aggregato B, soccorrono le pertinenti disposizioni legislative e regolamentari.

Si tratta:

1. della disposizione dell'articolo 45, co. 2, del TUSMAR la quale, nell'ambito della definizione dei compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo, ricomprende alla lettera o) *il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38;*
2. della previsione della delibera 102/05/CONS che, all'articolo 1, co. 4, stabilisce che “[q]ualora i vincoli di legge comportino un mancato ricavo da attribuirsi all'aggregato commerciale, il meccanismo dei transfer charges dovrà evidenziare l'onere corrispondente nell'aggregato di servizio pubblico”.

23

In sintesi, all'aggregato B deve essere riconosciuto un ammontare di risorse commerciali in linea con quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale avente una struttura dell'offerta televisiva, *ceteris paribus*, assimilabile a quella della concessionaria pubblica e con risultati di ascolto sostanzialmente analoghi.

Il riferimento fondamentale - nel caso specifico, ed alla luce della attuale situazione di mercato - è costituito dalle risorse raccolte dal principale competitor privato nazionale che, come noto, dispone anch'esso di tre reti televisive generaliste (e di un comparabile bouquet di canali semigeneralisti e tematici).

La differenza tra la pubblicità di competenza della parte “commerciale” ed i connessi costi - anch'essi ripartibili tra quelli diretti, del capitale impiegato e transfer charge (interni ed intercompany) - rappresenta la performance economica dell'aggregato B.

La pubblicità “assegnata” all'aggregato B può differire, come normalmente accade, da quella effettivamente raccolta dalla Rai. In tale eventualità, si pone il problema del trattamento della componente “residuale”, ossia della sua destinazione, anche alla luce del sistema di finanziamento duale.

Qualora l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai eccedesse - come è stato anche nel 2020 - la pubblicità spettante all'aggregato B, il surplus:

- **se la differenza tra le risorse da canone ed i costi fosse negativa**, andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di limitare - a vantaggio dei contribuenti - il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della

pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A;

- qualora la menzionata **differenza** (canone al netto dei costi) fosse **nulla o positiva**, si dovrà impostare un intervento diretto a riequilibrare il rapporto tra risorse ed attività.

Il Ministro dello Sviluppo Economico - nell'ambito del procedimento amministrativo per la determinazione del canone unitario di abbonamento ex articolo 47, co. 3, del TUSMAR - dovrà pertanto fare obbligatorio riferimento ("comunque tenendo conto del tasso di inflazione programmato e delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese") al saldo finale dell'aggregato A, ossia a quello derivante dalla differenza tra ricavi da canone e costi del servizio pubblico specifico, ridotta della pubblicità che residua dopo la prioritaria destinazione all'aggregato B.

In definitiva, dopo l'accertamento dell'inesistenza di sovracompensazioni eccessive da parte del canone di abbonamento - pregiudizievoli per i terzi - il Ministro dello Sviluppo Economico è chiamato ad un **secondo momento di valutazione**.

Qualora il saldo finale dell'aggregato A - dopo l'accreditamento della pubblicità residua - fosse ancora negativo, il Ministro è tenuto a intervenire con un adeguamento dell'importo unitario del canone di abbonamento, o con altra alternativa modalità di integrazione delle risorse pubbliche, in misura corrispondente allo sbilancio identificato dalla contabilità separata, per evitare possibili sottocompensazioni pregiudizievoli per l'impresa onerata del servizio pubblico.

Le risultanze della contabilità separata 2020, evidenziando i seguenti valori:

- **primo margine** del servizio pubblico - ex articolo 47, co. 1, del TUSMAR - **negativo per 121,3 milioni di Euro**
- **saldo finale**, dopo l'accreditamento della pubblicità residua per 121,3 milioni di Euro, ex art. 1, co. 4, Delibera n. 102/05/CONS, **in pareggio**

certificano l'inesistenza di sovracompensazioni vietate.

6.3 La riconciliazione con il Bilancio d'Esercizio

Di seguito si presenta il raccordo tra il risultato operativo degli aggregati regolamentari e il risultato netto del bilancio civilistico di Rai S.p.A. (valori in milioni di Euro).

CONTABILITA' SEPARATA	A	B	C	A+B+C	RAI S.P.A
Canone di abbonamento	1.726,1		0,0	1.726,1	1.726,1
Pubblicità		379,2	0,0	379,2	501,2
Altri ricavi	119,8	6,5	21,6	147,9	134,3
Ricavi transfer charge interni			844,5	844,5	
Costi diretti + costo del capitale	1.269,6	319,6	866,1	2.455,3	2.463,3
- costi diretti	1.076,8	177,5	793,2	2.047,5	2.463,3
- transfer charge intercompany	191,8	142,0		333,8	
- costo del capitale	1,0	0,1	72,9	74,0	
Costi transfer charge interni	697,6	146,8		844,5	
MARGINE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, TUR	-121,3	-80,7	0,0	-202,0	-101,7
Pubblicità residua	121,3				
MARGINE DI CUI ALL'ART. 1, comma 4, Delibera 102/05/CONS	0,00	-80,7	0,0	-80,7	-101,7
Partite in riconciliazione				60,0	81,0
- service intercompany				-94,9	
- costo del capitale				74,0	
- partite finanziarie				59,9	59,9
- partite straordinarie					
- partite fiscali				21,1	21,1
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				-20,7	-20,7
PUBBLICITÀ	A	B	C		
- pubblicità totale da bilancio		500,5			
- pubblicità servizio pubblico	277,5	-277,5	0,0		
- vincolo affollamento pubblicitario	-156,2	156,2			
PUBBLICITÀ NETTA	121,3	379,2	0,0		
RICONCILIAZIONE					
Margine di cui all'art.1, comma 4, Delibera 102/05/CONS	-80,7				
Costo medio del capitale	74,0				
Transfer charge Gruppo	-94,9				
Risultato operativo 2020	-101,7				

25

Come emerge dalla tabella sopra esposta, il risultato di esercizio 2020 (-20,7 milioni di Euro) si raccorda alle risultanze della contabilità separata attraverso l'impatto delle partite finanziarie e fiscali.

Le voci di raccordo tra margine della contabilità separata 2020 (-80,7 milioni di Euro) e risultato operativo del bilancio di esercizio (-101,7 milioni di Euro) sono costituite dai transfer charge di Gruppo e dal costo medio del capitale di Rai S.p.A..

7 Il canone

La voce comprende l'importo del canone di abbonamento (utenze private e utenze speciali) come risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2020, incluso il valore delle cartelle esattoriali per il recupero della morosità.

8 I ricavi pubblicitari e il calcolo del vincolo di affollamento sulla televisione

8.1 Modalità di attribuzione dei ricavi pubblicitari agli aggregati

Rimandando alle considerazioni svolte sulle logiche di imputazione agli aggregati dei ricavi pubblicitari, da un punto di vista più propriamente contabile, lo schema in sostanza prevede che la pubblicità complessiva venga prioritariamente attribuita all'aggregato B. Quindi, che da questa venga scomputata la quota riferibile al servizio pubblico specifico⁴ ed infine accreditata la valorizzazione del vincolo di affollamento al fine di pervenire alla pubblicità che l'aggregato B avrebbe potuto raccogliere per assimilarlo, a questi fini, ad un operatore commerciale.

Le menzionate operazioni di attribuzione dei ricavi pubblicitari – per l'impossibilità di applicare il parametro del "fatturato" specifico di ogni singola inserzione – sono effettuate in base ai criteri seguenti:

- per le Direzioni di Rete non collocate univocamente in uno degli aggregati (Rai1, Rai2, Rai3, Rai4, Rai Movie, Rai Premium)
 - i ricavi della pubblicità tabellare e delle iniziative speciali sono ripartiti tra gli aggregati sulla base del **driver rappresentato dai relativi "contatti" pubblicitari e**
 - i ricavi di telepromozioni e sponsorizzazioni, inseriti all'interno dei programmi, sono nativamente attribuiti agli aggregati di appartenenza dei programmi stessi.
- per le Direzioni di Rete collocate nell'aggregato A (RaiNews24, Rai Sport, Rai Gulp), i ricavi pubblicitari sono attribuiti direttamente all'aggregato stesso⁵.

27

Più in particolare, occorre precisare che la pubblicità tabellare - ripartita, come detto, tra gli aggregati sulla base del driver dei contatti pubblicitari - si distingue in:

- **interna** (*within*), trasmessa all'interno di un programma, e quindi in questo caso i contatti della pubblicità tabellare sono attribuiti allo stesso aggregato del programma che la contiene; e
- **interstiziale** (*between*), trasmessa tra due programmi. In questa fattispecie si pone un problema di prevalenza, cioè quale dei due programmi - il precedente o il successivo - "trascini" lo spot. Chiaramente, la scelta avrebbe importanza nel solo caso di differente natura dei due programmi; tuttavia, ad evitare il ricorso a più *driver* per la stessa tipologia di pubblicità, quella interstiziale, lo schema ha optato per una soluzione unitaria, imputando tale categoria di pubblicità sulla base dei contatti *within* relativi ai due aggregati.

Le iniziative speciali sono, invece, sempre collegate al programma e i relativi contatti seguono la destinazione del programma stesso.

La ripartizione della pubblicità tabellare e delle iniziative speciali (e l'attendibilità delle relative quantificazioni) **si basa quindi sulla rilevazione dei contatti.**

I contatti pubblicitari degli spot trasmessi sulle tre reti nazionali generaliste della Rai sono relativi agli individui senza ospiti ed al totale giorno.

⁴ Nonché, ove presente, la parte residuale della pubblicità attribuita alle strutture di staff presente nell'aggregato C.

⁵ Si ricorda che i canali delle Reti TV Specializzate Rai YoYo, Rai5, Rai Storia e Rai Scuola sono privi di pubblicità.

Le elaborazioni sono state effettuate con il software denominato “Arianna” della società Nielsen TAM Italia, facente parte del gruppo Nielsen Media Research, leader mondiale nella rilevazione dei sistemi Television Audience Measurement.

La valorizzazione del fatturato si ottiene applicando ai dati elaborati dal software di analisi AGB il costo contatto, pari al rapporto tra il fatturato tabellare televisivo ed il totale dei contatti pubblicitari.

Si tratta di un costo contatto sintetico a livello aziendale, che prescinde cioè dalla teorica possibilità di segmentare il prezzo di vendita in funzione del canale che ospita le inserzioni e della relativa fascia oraria nonché di determinate tipologie di target socio-economico, principalmente di derivazione commerciale.

Analogamente, l’attribuzione dei ricavi delle iniziative speciali sugli aggregati viene fatta in funzione della ripartizione percentuale dei relativi contatti.

Come già esposto in sede di commento ai risultati dello schema generale di riepilogo, il Contratto di Servizio fissa al 70% la percentuale minima dello spazio annuale di palinsesto da riservare ai generi di servizio pubblico ivi indicati. Tenuto conto che nel 2020 le ore effettivamente dedicate ai citati generi hanno superato tale limite, si è proceduto (per i soli canali generalisti, specialmente in relazione alla maggiore rilevanza economica) ad operare conseguenti rettifiche tese a riallocare - dall’aggregato A all’aggregato B - i ricavi e i costi relativi agli spazi di palinsesto eccedenti il suddetto limite.

Si ricorda che tale rettifica ha interessato i programmi di utilità immediata di rete, in quanto si tratta – secondo le disposizioni normative – di un genere non univocamente destinato ad uno dei due aggregati.

Per quanto riguarda specificamente i ricavi pubblicitari, la rettifica è stata effettuata – previa stratificazione dei programmi in fasce orarie – in base ai contatti medi per fascia, valorizzati al costo contatto medio aziendale.

Il quadro sintetico della ripartizione della pubblicità televisiva (generalista e semigeneralista / tematica), radiofonica e complessiva è il seguente:

PUBBLICITA' TV <i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B	Totale
Tabellare	176,2	144,7	320,9
Telepromozioni/Sponsorizzazioni	76,0	72,4	148,4
Totale TV	252,2	217,0	469,3
Peso percentuale	53,8%	46,2%	100,0%

PUBBLICITA' RADIO <i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B	Totale
Tabellare	11,2	5,9	17,0
Promozioni/Sponsorizzazioni	3,8	0,1	3,8
Totale Radio	14,9	6,0	20,9
Peso percentuale	71,5%	28,5%	100,0%

milioni di euro	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato C	Totale
Pubblicità	277,5	223,0	0,0	500,5

In definitiva, la **pubblicità totale effettiva** di Rai S.p.A.⁶, inclusa quella web – il cui valore ammonta a 10,3 milioni di Euro – e prescindendo quindi dall’impatto determinato dal vincolo di affollamento sulla stessa ripartizione, risulta attribuita per il 55,4% all’aggregato A e per il 44,6% all’aggregato B.

8.2 Criteri di determinazione del vincolo di affollamento pubblicitario televisivo

La richiamata delibera n. 541/06/CONS dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha approvato le modalità operative di dettaglio per il calcolo del vincolo di affollamento; modalità che esplicitano la metodologia identificata nello schema approvato con la precedente delibera n. 186/05/CONS.

La quantificazione del vincolo di affollamento pubblicitario si traduce - per la pubblicità tabellare televisiva - nella valorizzazione dei contatti aggiuntivi disponibili per il palinsesto di servizio pubblico non predeterminato della Rai.

Rispetto ai contatti attribuiti all’aggregato B secondo i criteri esposti al *paragrafo 8.1*, si è proceduto a valorizzare il differenziale di affollamento performabile da un operatore commerciale nazionale.

Considerata la peculiare struttura del mercato televisivo italiano, sono stati presi a riferimento - come previsto - i contatti sviluppati nell’esercizio 2020 dalle Reti Mediaset (medesima fonte AGB). La differenza tra il 30% (quota di palinsesto generalista della concessionaria non soggetta a vincoli specifici di servizio pubblico) dei contatti del competitor e quelli effettivamente attribuiti all’aggregato B rappresenta la stima dei contatti aggiuntivi di cui l’aggregato “commerciale” RAI disporrebbe in ipotesi di affollamento allineato a quello dei privati.

Questi contatti sono stati valorizzati al costo contatto lordo Mediaset, provvedendo ad applicare a tale importo una percentuale di abbattimento idonea a riflettere la struttura delle commissioni riconosciute dalla Rai alla propria concessionaria di pubblicità Rai Pubblicità.

Analogo procedimento è stato applicato per le telepromozioni e sponsorizzazioni televisive, operando il differenziale tra quelle iscritte nell’aggregato B e quelle corrispondenti alla quota del 30% degli introiti del competitor (comprendenti anche le televendite, precluse alla concessionaria pubblica), calcolati avvalendosi delle stime elaborate da Nielsen Media Research. Anche in questa fattispecie, il confronto ha tenuto conto della struttura delle commissioni riconosciute dalla Rai alla propria concessionaria di pubblicità, in modo da rendere omogenei e quindi confrontabili i dati dei due operatori.

Sulla base dei menzionati presupposti, per il 2020 il vincolo di affollamento pubblicitario ammonta - per le reti generaliste - a 119,5 milioni di Euro.

⁶ Dei 501,2 milioni di Euro di ricavi pubblicitari iscritti a bilancio, una quota di 0,7 milioni di Euro è costituita da ricavi di pubblicità web di Rai Com, considerati nel computo del relativo transfer charge.

Per effetto dell'applicazione della previsione dello schema di contabilità separata relativa alla pubblicità residua, di cui si è detto al precedente *Paragrafo 6.2*, è stata apportata al suddetto importo una rettifica tale da evidenziare un risultato in pareggio per l'Aggregato di servizio pubblico.

9 Altri ricavi

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a 147,9 milioni di Euro, ripartendosi per l'81% nell'aggregato A, dove affluiscono gli introiti per le convenzioni istituzionali, per lo sviluppo della programmazione digitale (contributo ex lege n. 145/18 Art.1 comma 101, riconosciuto anche per l'esercizio 2020), la commercializzazione dei diritti e i ricavi di competenza di programmi accreditati nello stesso aggregato.

La restante parte si suddivide tra l'aggregato B, dove affluiscono le attività commerciali svolte nei confronti di terzi (cessione diritti, servizi telefonici, ecc), e l'aggregato C (prevalentemente, servizi forniti a società del gruppo e incrementi di immobilizzazioni in corso).

ALTRI RICAVI <i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato C
Convenzioni istituzionali	3,1		
Altri ricavi e recuperi costi	116,8	6,5	21,6
TOTALE	119,8	6,5	21,6

10 Costi diretti e criteri di allocazione dei programmi televisivi

10.1 Costi diretti

Sono quelli di diretta imputazione alle Direzioni secondo il processo contabile descritto al *Paragrafo 3.4* e comprendono:

- **costi esterni** - costi sostenuti dalle Direzioni verso economie terze per acquisti di beni e prestazioni di servizi;
- **costo del lavoro** - riguardante sia personale a tempo indeterminato che a tempo determinato;
- **ammortamenti** di diritti televisivi di utilità ripetuta di acquisto (prodotto Rai Cinema) e di produzione interna (Fiction).

Rispetto a queste regole di carattere generale, occorre specificare che nel caso di:

- destinazione di tutta l'attività di una Direzione ad uno degli aggregati, la totalità dei relativi costi segue tale destinazione. Con riferimento, ad esempio, a Rai Fiction, sono stati imputati all'aggregato A sia i costi di funzionamento della struttura sia l'ammortamento dei diritti, oltretutto - per coerenza - i connessi ricavi di carattere commerciale;
- non univoca destinazione ad un aggregato della produzione editoriale di una Direzione (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Premium e Rai Movie e canali radio), si è provveduto a classificare i costi dei programmi sulla base delle rispettive caratteristiche anagrafico/editoriali.

Il quadro complessivo è il seguente:

31

<i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B
RETI	209,9	163,5
<i>di cui</i>		
<i>Generaliste</i>	178,9	160,1
<i>Specializzate</i>	31,0	3,4
TESTATE	394,1	
<i>di cui</i>		
<i>TGR</i>	123,3	
<i>Diritti Sportivi</i>	106,9	
SEDI REGIONALI	98,4	0,0
RADIOFONIA	62,0	7,5
FICTION	147,8	0,0
ALTRI COSTI ESTERNI	164,6	6,4
Totale	1.076,8	177,5

10.2 Criteri di allocazione delle matricole programmi agli aggregati

L'attribuzione dei programmi (c.d. matricole) e quindi dei relativi ricavi/costi agli aggregati A o B segue due criteri fondamentali:

I. appartenenza della Direzione di riferimento ad un aggregato

In caso di appartenenza della Direzione ad un aggregato vale lo schema riportato nel *Paragrafo 10.1.*

II. caratteristiche anagrafiche/editoriali dei programmi nei casi di Direzioni la cui destinazione non sia univoca (reti televisive e radiofoniche)

Nel caso delle Direzioni (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai Premium e Rai Movie e canali radio) che non destinano univocamente la loro produzione ad uno dei due aggregati, ma ad entrambi, le relative matricole sono state classificate sulla base delle caratteristiche anagrafiche/editoriali dei relativi programmi.

Più in particolare, per quanto riguarda i programmi televisivi:

1) *Matricole trasmesse*

Il Contratto di Servizio 2018 – 2022 prevede che la programmazione televisiva della concessionaria pubblica debba prioritariamente tener conto di alcuni generi editoriali (*informazione generale e approfondimenti, programmi di servizio, programmi culturali e di intrattenimento, informazione e programmi sportivi, programmi per minori, opere italiane ed europee*), definendone il relativo contenuto con una declaratoria dei generi molto dettagliata e chiaramente improntata a tematiche e aspetti valoriali della programmazione (articolo 3, co. 2).

Ai sensi dell'articolo 27, comma 1, "La Rai è tenuta a trasmettere al Ministero, all'Autorità e alla Commissione, entro i tre mesi successivi alla chiusura di ciascun semestre, una dettagliata informativa sul rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, comma 1, lettere a) e b) con l'inclusione dell'elenco dei programmi per i generi di cui all'articolo 3, comma 2, e articolo 4, comma 2.

Pertanto, per la ripartizione delle matricole tra gli aggregati, la Rai si è conformata al contenuto delle informative semestrali relative al 2020 trasmesse allo stesso Ministero vigilante. Si tratta, al pari delle precedenti, di informative che - non avendo dato luogo all'apertura di alcuna procedura di contestazione da parte del Ministero - sono da intendersi tacitamente approvate.

In definitiva, nella logica non discrezionale che sovrintende lo schema di separazione contabile, per l'attribuzione dei programmi trasmessi nel corso del 2020 all'aggregato A (e a fortiori all'aggregato B), Rai si è uniformata alla classificazione disciplinata dal Contratto di Servizio e nei fatti approvata anche per il 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni.

Nell'allegato n. 1 è, per comodità, riportato l'Elenco dei titoli dei programmi trasmessi dalle reti televisive terrestri RAI nell'anno 2020 (tra le ore 6:00 e le ore 24:00). Tali titoli - in quanto appartenenti ai sei generi di servizio pubblico predeterminato - sono collocati nell'aggregato A della contabilità separata.

Per completezza, nell'allegato n. 2 sono riportati i principali programmi che - non appartenenti ai sei citati macrogeneri - sono collocati nell'aggregato B.

Di seguito vengono fornite alcune precisazioni operative di dettaglio sul processo di classificazione.

Per effetto della stringente impostazione del Contratto di Servizio, sono stati creati una serie di generi “elementari” a loro volta ricondotti ai macrogeneri [art. 3, co. 2, dalla lett. a) alla lett. f)] cui devono fare riferimento le quote di riserva fissate dal successivo art.25, comma 2.

Ne deriva che ad ogni programma viene attribuito il relativo genere elementare sulla base del contenuto prevalente e della specifica linea editoriale. Per quanto attiene, più in particolare, le trasmissioni difficilmente identificabili con un unico genere editoriale a causa della varietà dei temi trattati (cosiddetti “programmi contenitore” e programmi “ibridati”), esse - ai fini del rispetto delle quote di riserva - sono state escluse, adottando quindi una interpretazione restrittiva.

L’attribuzione dei generi elementari è curata per conto della Rai dalla Nielsen TAM Italia, sia in ragione della pluriennale esperienza nello specifico ambito della rilevazione televisiva sia per le garanzie che offre in qualità di società indipendente riconosciuta da tutto il mercato.

Va inoltre tenuto presente che le informazioni relative al genere sono a livello di puntata, mentre le informazioni di costo/ricavo sono a livello di programma. Pertanto:

- nell’aggregato A sono inseriti i programmi le cui puntate trasmesse siano univocamente classificate con generi predeterminati di servizio pubblico;
- nell’aggregato B sono inseriti i programmi le cui puntate trasmesse abbiano univocamente generi non predeterminati di servizio pubblico;
- per i programmi che presentano differenze di genere tra le puntate, i costi/ricavi della matricola vengono attribuiti, salvo limitate e residuali eccezioni per le quali si ricorre al criterio proporzionale, sulla base della prevalenza dei minuti relativi ai generi di servizio e non.

33

2) *Matricole non trasmesse*

Per i costi/ricavi relativi a programmi non trasmessi nell’anno⁷ - che costituiscono una parte residuale sia per numero che per valore economico complessivo - e quindi non codificati con il genere elementare, l’attribuzione è fatta sulla base del genere contabile assegnato da Rai all’anagrafica del programma. Infatti, dall’analisi svolta sulle matricole trasmesse, è emersa una forte relazione tra il genere contabile e l’appartenenza o meno ai generi del Contratto di Servizio.

««« »»»

A valle di questa classificazione è stata operata una rettifica diretta ad allineare l’allocazione degli spazi di palinsesto fra gli aggregati ai parametri previsti dal Contratto di Servizio. Tali parametri stabiliscono che la programmazione televisiva generalista RAI sia per almeno il 70% di servizio pubblico predeterminato, fermo restando il limite per Rai Tre fissato all’80%.

Tenuto conto che nel 2020 gli spazi effettivamente coperti da programmi rispondenti ai requisiti di servizio hanno ecceduto i livelli sopra ricordati (74,57% per le tre reti generaliste e 95,81% per Rai 3), si è proceduto a spostare nell’aggregato B i minuti di programmazione eccedenti i limiti sopra elencati.

⁷ Produzioni di magazzino, anticipi di costo, etc..

Gli spazi eccedenti di programmazione sono stati valorizzati al relativo costo e ricavo medio.

In particolare, per quanto concerne i costi/ricavi, è stata scorporata – per raggiungere le percentuali del Contratto di Servizio – solo parte della programmazione ad utilità immediata, in quanto l'unica non specificamente regolata dalle conferenti disposizioni.

Il criterio utilizzato per valorizzare i minuti da spostare è stato quello di calcolare:

- **Costi:** costo medio orario (diretto ed indiretto) per fascia dei prodotti di immediata classificati nell'aggregato A, moltiplicato per il tempo eccedente;
- **Ricavi diretti:** ricavo medio orario per fascia dei ricavi puntualmente attribuiti ai programmi di immediata presenti nell'aggregato A, moltiplicato per il tempo eccedente;
- **Pubblicità tabellare:** valorizzazione media oraria per fascia dei contatti inseriti nei programmi di immediata, moltiplicato per il tempo eccedente.

La sintesi degli spostamenti è appresso riportata:

Spostamento 30% Programmazione milioni di euro	Aggregato A	Aggregato B
Costi diretti	-19,8	19,8
Costi indiretti	-10,4	10,4
Ricavi pubblicitari e commerciali	7,1	-7,1
Effetto economico complessivo	-23,1	23,1

11 Il sistema di Transfer charge

Transfer charge interni

La voce Transfer charge interni accoglie il costo pieno dei servizi, considerato al netto dei ricavi conseguiti, oggetto di scambio fra i tre aggregati. Con riferimento alle attività di supporto tecnico (servizi generali, informativi, produttivi e di radiofonia) i transfer charge sono determinati attraverso l'analisi puntuale delle prestazioni oggetto di scambio e risultano comprensivi della remunerazione del capitale investito.

Per le altre attività, essenzialmente le strutture di staff, il sistema dei transfer charge sconta invece l'applicazione di specifici driver per il ribaltamento dei costi.

11.1 Asset Immobiliari e Servizi

La Direzione Asset Immobiliari e Servizi (AIS) è responsabile della gestione degli immobili del Gruppo: in tale ambito fornisce servizi connessi agli immobili, dotazioni individuali e di ufficio e servizi aggiuntivi a tutte le strutture di Rai S.p.A. ed alle società del Gruppo.

I Transfer Charge verso le strutture utilizzatrici sono stati elaborati dal sistema di Contabilità Industriale adottato dalla Direzione stessa che fornisce la valorizzazione delle attività/servizi offerti, già nettati dei ricavi commerciali generati dalla Direzione.

Le attività/servizi valorizzate dal sistema di Contabilità Industriale sono così raggruppabili:

35

- **servizi immobiliari e servizi ad essi connessi:** spazi, energia elettrica, pulizia, riscaldamento/condizionamento, vigilanza, servizi elettrici, servizi edili, manutenzione mobili e arredi, manutenzioni telefoniche, servizi idraulici, estinzione fissa e mobile, manutenzione ascensori e elevatori;
- **servizi aggiuntivi:** gestione posta, fornitura fotocopiatrici, servizi trasloco, gestione automezzi, centralino, fax, modulistica, archivio, centro stampa;
- **servizio di ristorazione.**

La valorizzazione delle attività/servizi è elaborata a livello di singolo sito immobiliare (denominato Nodo di Contabilità Industriale di II livello) o aggregato di siti (denominato Nodo di Contabilità Industriale di I livello), in funzione della rilevanza del sito immobiliare considerato.

Il processo di determinazione dei Transfer Charge può essere distinto in tre fasi:

- 1) **attribuzione dei costi ai Nodi di contabilità industriale:** tale fase prevede l'attribuzione di tutti i costi ai Nodi rilevati dalla Contabilità industriale, mediante un processo di attribuzione diretta o indiretta (per tutti i costi imputati ai CdC delle aree di staff della Direzione Asset Immobiliari e Servizi);
- 2) **determinazione del costo delle attività/servizi erogati per Nodo di contabilità industriale:** per ciascun Nodo di contabilità industriale il sistema attribuisce tutti i costi (costo del personale, costi esterni e ammortamenti) alle attività/servizi, mediante un processo di attribuzione diretta/indiretta a seconda della natura di costo considerata;

- 3) **attribuzione alle strutture riceventi:** sulla base delle quantità consumate dalle singole strutture si determina il Transfer Charge per attività/servizio da imputare alle strutture utilizzatrici. Il costo unitario per attività/servizio è determinato a consuntivo sulla base della sommatoria delle quantità utilizzate dalle strutture riceventi il servizio, calcolate con modalità differenti a seconda della tipologia di servizio erogato:
- **utilizzo degli spazi immobiliari e dei servizi ad essi connessi:** il consumo è calcolato sulla base dello spazio effettivo occupato dalle strutture aziendali;
 - **servizi aggiuntivi:** il consumo è calcolato sulla base del numero di risorse appartenenti alla struttura aziendale;
 - **servizio di ristorazione,** calcolato sulla base del numero di pasti consumato dagli addetti inquadrati in ciascuna struttura aziendale.

11.2 ICT

I Transfer Charge verso le strutture utilizzatrici sono stati elaborati dal sistema di Contabilità Industriale che fornisce la valorizzazione delle attività/servizi offerti, già nettati dei ricavi commerciali generati dalla Direzione.

Il costo pieno (costi esterni, costi del personale, ammortamenti e Transfer Charge da Asset Immobiliari e Servizi) è articolato per tipologie di prestazioni/servizi erogati dalla Direzione ICT:

- Mainframe;
- Server (comprende Internet Server);
- Rete;
- Internet;
- Fonia;
- Esercizio Applicazioni;
- Gestione Postazioni di Lavoro (PdL);
- Fleet (include Help Desk);
- Progetti Infrastrutturali;
- Progetti specifici.

36

Il processo di determinazione dei Transfer Charge può essere distinto in tre fasi:

- 1) **attribuzione dei costi ai Nodi di contabilità industriale:** tale fase prevede l'attribuzione di tutti i costi ai Nodi rilevati dalla Contabilità industriale, mediante un processo di attribuzione diretta o indiretta (per tutti i costi imputati ai CdC delle aree di staff della Direzione ICT);
- 2) **determinazione del costo delle attività/servizi erogati per Nodo di contabilità industriale:** per ciascun Nodo di contabilità industriale il sistema attribuisce tutti i costi (costo del personale, costi esterni, ammortamenti e Transfer Charge da Asset Immobiliari e Servizi) alle attività/servizi, mediante un processo di attribuzione diretta/indiretta a seconda della natura di costo considerata;
- 3) **attribuzione alle strutture riceventi:** sulla base delle quantità consumate dalle singole strutture si determina il Transfer Charge per attività/servizio da imputare alle strutture utilizzatrici. Il costo unitario per attività/servizio è determinato a consuntivo sulla base

della sommatoria delle quantità utilizzate dalle strutture riceventi il servizio, calcolate con modalità differenti a seconda della tipologia di servizio.

Il costo pieno di ciascuna attività/servizio così determinato viene attribuito alle Strutture clienti sulla base di driver:

- Mainframe: in funzione della quantità di Cpu (potenza elaborativa) utilizzata per Direzione;
- Server: in funzione del numero dei Server in carico alle Direzioni;
- Rete: in funzione del numero delle PdL in carico alle Direzioni;
- Fonia: in funzione del numero delle PdL in carico alle Direzioni;
- Esercizio Applicazioni: in funzione della Direzione utilizzatrice degli applicativi (i costi delle licenze SAP sono attribuiti in base alle licenze utente), nonché del reale dimensionamento dell'applicazione (function point) pesato rispetto al numero di utenti;
- Gestione PdL: in funzione del numero delle PdL in carico alle Direzioni;
- Fleet: in funzione del numero delle PdL in carico alle Direzioni;
- Progetti Infrastrutturali: in funzione del numero delle PdL;
- Progetti Specifici: il costo pieno per Direzione è attribuito sulla base dell'effettivo utilizzo.

11.3 Tecnologie

La Direzione Tecnologie, istituita nel corso del 2019 come *spin-off* da Direzione Produzione TV, eroga servizi a quest'ultima e alla Direzione Coordinamento Sedi regionali ed estere.

Il relativo transfer charge prevede il trasferimento dei costi di Tecnologie, al netto di eventuali ricavi generati verso società del gruppo o terzi, verso le due Direzioni beneficiarie dei suoi servizi, sulla base di uno specifico driver in funzione del valore degli investimenti sostenuti nell'esercizio per entrambe le Direzioni.

37

11.4 Produzione TV

L'attività della Direzione Produzione TV (di seguito anche DPTV) è finalizzata alla realizzazione di **commesse editoriali** (programmi), **commesse non editoriali** (attività svolte verso le società controllate e soggetti terzi esterni, non connesse a progetti di natura editoriale) e all'erogazione di **servizi tecnici** principalmente svolti per la messa in onda dei programmi.

Il costo totale delle componenti di cui sopra rappresenta il costo della Direzione Produzione TV.

Più in particolare, il valore delle **commesse editoriali** e delle **commesse non editoriali** si forma attraverso la somma di:

- **Costi esterni direttamente attribuiti** (es. costi per noleggi, appalti);
- **Costi interni delle attività/servizi forniti**, valorizzati attraverso il meccanismo delle "tariffe industriali" implementato dal sistema di contabilità industriale di Produzione TV (CoIn DPTV).

Come indicato al *Paragrafo 5*, a livello di schema della Contabilità separata, il criterio generale adottato prevede che i costi totali della Direzione Produzione TV (derivanti dal modello di contabilità industriale) siano nettati dai ricavi commerciali generati dalla Direzione:

conseguentemente l'eventuale margine (positivo/negativo) derivante dall'attività svolta per società del gruppo/terzi viene attribuito alle singole strutture Rai S.p.A. in base al costo pieno attribuito dalla contabilità industriale alle strutture stesse.

A partire dall'esercizio 2020, la valorizzazione dei costi interni delle attività/servizi forniti dalla Produzione TV è ottenuta mediante il nuovo sistema della contabilità industriale che, rispetto a quello precedente, consente di articolare le prestazioni erogate in modo più dettagliato e quindi di allocare con maggiore esattezza i costi sulle commesse e sugli editori richiedenti. Questo è stato possibile grazie ad un nuovo applicativo di pianificazione e consuntivazione delle risorse umane e tecniche, che è stato recentemente adottato dalla Direzione Produzione Tv e che ha permesso di ampliare e approfondire le informazioni sulle attività svolte dalle proprie risorse. Inoltre, lo sviluppo del modello di contabilità industriale su una nuova piattaforma informatica, caratterizzata da maggiore flessibilità, ha permesso di aggiornare le logiche e specificare con maggiore dettaglio le singole fasi elaborative.

Il perimetro funzionale su cui è incentrato il nuovo modello di contabilità industriale include tutti gli ambiti di operatività delle strutture organizzative della Direzione Produzione TV: processi produttivi di linea rappresentati dalle attività realizzate dai quattro Centri di Produzione di Roma, Milano, Torino e Napoli e dalla Produzione News; processi industriali di supporto rappresentati dalle attività ausiliarie e/o complementari ai processi produttivi di linea (quali, per esempio, attività di manutenzione, servizi tecnici centralizzati, etc.); processi di staff e coordinamento realizzati a livello centrale e su singolo Centro di Produzione (attività di coordinamento amministrativo dei processi produttivi, gestione del personale, pianificazione e controllo, etc.).

Il perimetro dei costi previsto dal modello della contabilità industriale è costituito da:

- **Costo del Personale** diretto (impiegato sui processi di linea e industriali per l'erogazione diretta delle prestazioni finali) e indiretto (a supporto delle linee produttive) della DPTV;
- **Ammortamenti** dei cespiti impiegati per la realizzazione dei processi produttivi;
- **Transfer Charge** relativi ai Servizi Generali e ai servizi ICT, erogati rispettivamente dalle Direzioni AIS e ICT nei confronti della DPTV;
- **Costi di Funzionamento e Altri Costi di Programmazione** che non sono già rilevati/imputati in via diretta e puntuale sulle singole commesse.

38

Il nuovo sistema della CoIn DPTV, a differenza del precedente, non considera nel perimetro dei costi quelli afferenti alle Sezioni Produzione della Direzione Coordinamento Sedi, che sono esterni all'ambito della Direzione Produzione TV.

Il modello implementato prevede la valorizzazione di specifici Oggetti di Costo **Intermedi e Finali**.

Gli Oggetti di Costo **Intermedi** sono costituiti da:

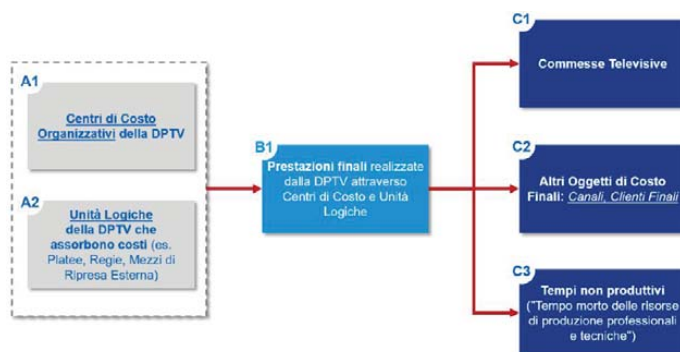
- **Centri di Costo Organizzativi** (CdC) che rappresentano la struttura organizzativa adottata a livello di singolo Centro di Produzione, Produzione News e Staff Centrale, a loro volta articolati in:
 - Centri di Costo Finali, in cui è allocato il personale diretto che eroga prestazioni finali produttive, e
 - Centri di Costo Ausiliari a livello di singolo CPTV, Produzione News e Staff Centrale, che erogano attività a supporto di uno o più Centri di Costo Ausiliari e/o

Finali (es. Laboratori di Manutenzione, Uffici di Produzione, Uffici Amministrativi, ecc.);

- **Unità Logiche** (UL), rappresentative delle principali risorse tecniche impiegate dalla Direzione Produzione TV per la realizzazione dei processi produttivi;
- **Prestazioni finali** erogate dalla Direzione Produzione TV attraverso i suddetti Centri di Costo e le Unità Logiche.

Gli Oggetti di Costo **Finali** della contabilità industriale sono costituiti da:

- **Commesse** editoriali e non editoriali;
- **Canali di trasmissione e Clienti Finali** (Editori);
- **Tempi non produttivi** delle Risorse Professionali e Tecniche impiegate per l'erogazione delle Prestazioni Professionali e Tecniche.



39

Il Costo delle Prestazioni Finali erogate dalla DPTV è attribuito a specifici Oggetti Finali in funzione della quantità (es. ore/giorni) di fattore produttivo effettivamente assorbita da questi ultimi e rilevata sul Sistema di Consuntivazione delle Risorse Produttive adottato dalla Direzione (Primsys).

In tale ottica, il nuovo Modello della CoIn DPTV prevede che:

- le Commesse realizzate dalla DPTV accolgano i costi industriali di ogni singola Prestazione produttiva assorbita dalla Commessa;
- i Canali di Trasmissione accolgano i costi industriali relativi a specifiche Prestazioni riconducibili all'Area "Servizi Tecnici" (es. "Servizio di Messa in Onda");
- i Clienti Finali accolgano i costi di specifiche prestazioni o servizi non direttamente riconducibili alle Commesse;
- i Tempi non produttivi, infine, rappresentano il Tempo di improduttività/inattività della singola Risorsa Professionale e Tecnica, determinato come differenza tra il tempo produttivo impiegabile per singola Risorsa e il tempo effettivamente rilevato/consuntivato sugli Oggetti finali (Commesse, Canali, Clienti Finali).

Il costo industriale utilizzato per ciascun oggetto di costo intermedio (CdC Finale, Unità Logica e Prestazione finale) è determinato secondo una **configurazione “Full cost”** comprensiva dei costi diretti e indiretti di natura industriale (ammortamenti, transfer charge, ribaltamento della quota dei costi indiretti relativi ai CdC Ausiliari del CPTV e Produzione News, ribaltamento della quota di costi indiretti relativi ai CdC Ausiliari di "Ingegneria DPTV"), a cui si aggiungono i costi indiretti dello Staff Centrale, al netto dei costi di Ingegneria DPTV.

Il processo di alimentazione del nuovo modello della CoIn DPTV si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 - acquisizione dei costi e prima imputazione/attribuzione ai Centri di Costo Finali e Ausiliari e alle Unità Logiche della Direzione: Costo del personale della DPTV (contrattualizzato a tempo indeterminato e a tempo determinato; comprende le voci di retribuzione fissa, retribuzione variabile, oneri sociali e voci non ricorrenti di ciascun dipendente); Ammortamenti Tecnici di competenza della DPTV, rilevati per singolo cespite in uso alla Direzione; Funzionamento, cioè costi esterni non già puntualmente attribuiti su una specifica WBS/Commessa (quali per esempio servizi di vigilanza, manutenzione impianti, noleggio autovetture e motoveicoli, prevenzione incendi, servizi di portierato e accoglienza); Transfer Charge dei servizi erogati da AIS e ICT nei confronti della DPTV.

Fase 2 - ribaltamento dei costi dei CdC Ausiliari su CdC Finali e Unità Logiche, secondo un modello “a cascata” dove ciascun ciclo di ribaltamento prevede lo “svuotamento” complessivo dei costi dei CdC Mittenti sui CdC/UL destinatari di riferimento, attraverso specifici driver (costo del personale, ammortamento, numero risorse umane).

Fase 3 - Calcolo del costo unitario delle prestazioni erogate dalla DPTV mediante la divisione per le quantità di impiego delle risorse (professionali o tecniche) collocate nel CdC Finale o associate alla Unità Logica di riferimento.

40

Fase 4 - Valorizzazione dei Centri di Costo Finali (Commesse, Canali di trasmissione, Clienti finali, Tempi non produttivi) attraverso l'applicazione dei costi unitari alle quantità orarie di attività/servizi erogate (e rilevate) su ciascun Oggetto Finale.

All'esito dell'elaborazione della contabilità industriale, un ulteriore processo:

- acquisisce i costi esterni e i ricavi di ciascun Oggetto Finale, valorizzandone il costo netto totale, e
- ribalta i costi totali relativi ai Tempi non produttivi, alle attività comuni della Direzione Produzione, alle attività comuni delle Testate, a clienti Terzi e ai servizi per la messa in onda sulle Commesse Editoriali e sui Centri di Costo dei Clienti Finali, in base a specifiche regole.

Il processo di elaborazione della contabilità industriale, la valorizzazione dei costi esterni e dei ricavi esterni degli Oggetti Finali e il successivo processo di ribaltamento sulle Commesse Editoriali e sui Centri di Costo dei Clienti Finali sono eseguiti nel sistema Tagetik. Il risultato dell'elaborazione alimenta direttamente il sistema della contabilità separata e costituisce il driver applicato per il transfer charge dei costi della Produzione TV.

11.5 Altre strutture di staff

Le principali strutture di staff, collocate nell'aggregato C, sono le seguenti:

- Acquisti
- Risorse Umane e Organizzazione
- Finanza e Pianificazione
- Comunicazione
- Relazioni Internazionali e Affari Europei
- Relazioni Istituzionali
- Affari Legali e Societari
- Internal Audit
- Staff Amministratore Delegato
- Staff Presidente
- Governance e Segreteria societaria
- Organismo di Vigilanza
- CTO – Infrastrutture tecnologiche
- Safety & Security
- Risorse Televisive e Artistiche
- Distribuzione
- Marketing
- Creativa.

La ripartizione tra gli aggregati A e B del totale dei costi operativi di ciascuna struttura, al netto dei ricavi generati verso Società del Gruppo/terzi, si basa sull'utilizzo di driver di ribaltamento differenti:

- 1) per le strutture di staff che erogano servizi a tutte le aree aziendali (quali Acquisti, Risorse Umane e Organizzazione, Finanza e Pianificazione, Comunicazione, Relazioni Internazionali e Affari Europei, Relazioni Istituzionali, Affari Legali e Societari, Internal Audit, ecc.), in base al costo del personale allocato negli aggregati A e B;
- 2) per le strutture di supporto editoriale (Risorse Televisive e Artistiche, Distribuzione, Marketing, Creativa), in base al totale dei costi operativi (esterni, personale e ammortamenti) delle Direzioni Editoriali TV e Radio per le quali erogano servizi.

Infine, le strutture di Staff e Produzione Radio ripartiscono i costi operativi – al netto dei ricavi generati verso Società del Gruppo/terzi – sulla base del totale dei costi operativi delle Reti radiofoniche.

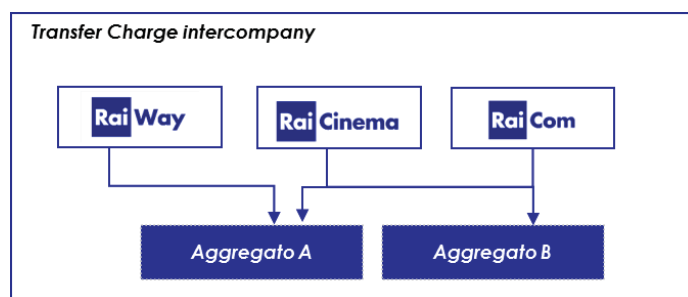
Il quadro complessivo dei transfer charge interni è il seguente:

<i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B
Servizi Generali	83,7	15,1
Servizi informativi	33,6	3,8
Produzione TV	298,4	91,3
Servizi di radiofonia	33,3	3,8
Altri	248,6	32,9
Totale	697,6	146,8

Transfer charge intercompany

Il processo di transfer charge intercompany prevede la sostituzione dei costi intercompany con i costi relativi ai servizi forniti dalle Società controllate, risultanti dai rispettivi bilanci e comprensivi del costo del capitale. Tali costi sono ripartiti sugli aggregati secondo modalità differenti a seconda della tipologia di servizio erogato da ciascuna Società.

Sono escluse dal sistema della contabilità separata le attività che le Controllate svolgono direttamente per il mercato.



11.6 Rai Way

Rai Way è la società del Gruppo Rai quotata sul Mercato Telematico Azionario, posseduta al 64,97% da Rai S.p.A.. Essa è responsabile della fornitura di tutti i servizi di trasmissione, distribuzione e diffusione di segnali e programmi audiovisivi per Rai e le società da essa controllate, in tecnica analogica, digitale terrestre e satellitare. Inoltre la società ha sviluppato linee di business verso clienti terzi, quali il servizio di tower-rental (ospitalità, presso la propria rete, degli impianti di altri operatori, prevalentemente di telecomunicazioni), la gestione di servizi e trasmissione, trasporto e diffusione di segnali audio/video.

Ai fini di illustrare le modalità di attribuzione dei costi relativi ai servizi trasmissivi e diffusivi a supporto della produzione e programmazione televisiva e radiofonica forniti a Rai S.p.A., si richiamano i seguenti riferimenti normativi:

- l'articolo 45 co. 2 lettera a) del TUSMAR stabilisce che il servizio pubblico generale radiotelevisivo garantisce *“la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria, con copertura integrale del territorio nazionale, per quanto consentito dallo stato della scienza e della tecnica”*;
- lo stesso TUSMAR all'articolo 47, co. 1, stabilisce che *“ogni qualvolta vengano utilizzate le stesse risorse di personale, apparecchiature o impianti fissi o risorse di altra natura per assolvere i compiti di servizio pubblico generale e per le altre attività, i costi relativi devono essere ripartiti sulla base della differenza tra i costi complessivi della società considerati includendo o escludendo le attività di servizio pubblico”*;
- tale norma richiama quanto contenuto nella Comunicazione della Commissione relativa all'applicazione delle norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di radiodiffusione (2009/C 257/01), che specifica al punto 67 del paragrafo 6.4 che *“i costi che sono interamente attribuibili alle attività di servizio pubblico pur andando anche a profitto delle attività non di servizio pubblico, non devono essere suddivisi proporzionalmente fra i due tipi di attività e possono essere imputati integralmente all'espletamento del servizio pubblico”*; parallelamente la Comunicazione, nel medesimo punto, aggiunge che *“si devono*

prendere in considerazione gli utili netti delle attività commerciali correlate alle attività di servizio pubblico allo scopo di calcolare i costi netti del servizio pubblico e quindi di ridurre il livello della compensazione per il servizio pubblico”.

L'applicazione delle suddette norme implica che tutti i costi operativi sostenuti da Rai Way per la fornitura dei servizi a Rai S.p.A. (escluse le tipologie di costo illustrate nel paragrafo successivo), al netto dei ricavi realizzati dalla società stessa per i servizi erogati a favore delle società controllate/terzi, siano attribuibili all'aggregato A.

Dal perimetro totale dei costi operativi sono stati esclusi i costi relativi a servizi erogati attraverso l'utilizzo di risorse esterne alla rete Rai Way (per i quali il criterio generale non è applicabile) e i costi relativi a servizi erogati a favore di strutture collocate nell'aggregato C, la cui successiva attribuzione agli aggregati A e B segue il sistema del Transfer charge delle strutture stesse. Più in particolare, i costi relativi ai servizi di contribuzione inerenti il noleggio di circuiti trasmissivi ad hoc sono imputati direttamente ai programmi televisivi, mediante la rilevazione, evidenziata da un apposito sistema informativo (SIGMA), dei minuti utilizzati da ciascun programma TV; la successiva attribuzione di tali costi agli aggregati A e B è regolata dalle modalità esplicitate al *Paragrafo 10.2*.

11.7 Rai Cinema

Rai Cinema svolge attività di acquisizione in Italia e all'estero di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali, in funzione principalmente delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società ad essa collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, l'amministrazione e la gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca, acquisitive, e di trasmissione della Rai; la distribuzione, la commercializzazione, la cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la distribuzione, la commercializzazione e la vendita del compendio diritti acquisito tramite gli investimenti nella produzione audiovisiva e cinematografica nazionale ed internazionale.

Più in particolare, la Società è attiva nelle seguenti attività:

- Attività di produzione italiana o europea⁸;
- Acquisto diritti Free TV italiani ed europei;
- Acquisto diritti diversi da Free TV italiani o europei;
- Acquisto di Full Rights⁹ italiani ed europei¹⁰;
- Acquisto diritti Free TV non italiani o europei;
- Acquisto diritti Full Rights non italiani o europei¹¹;

⁸ Si intendono le diverse fattispecie di pre-acquisto, co-produzione e appalto; non è stata data evidenza del caso di produzioni extra-europee perché ad oggi non sono realizzate. I costi di Print&Advertising per il cinema di produzione italiano ed europeo rientrano nel costo pieno da ribaltare a Rai, pertanto tutti i ricavi commerciali saranno sottratti dal costo pieno.

⁹ Modalità di acquisto con la quale si acquisisce l'intera filiera dei diritti (Theatrical, Pay TV, Home Video e Free TV) relativa ad un singolo titolo.

¹⁰ L'eventuale maggiorazione del costo a seguito di royalties dovrà essere aggiunta al costo pieno. I costi di Print&Advertising per i diritti Full Rights italiani ed europei rientrano nel costo pieno da ribaltare a Rai, pertanto tutti i ricavi commerciali saranno sottratti dal costo pieno.

¹¹ L'eventuale maggiorazione del costo a seguito di royalties dovrà essere aggiunta al costo pieno. I costi di Print&Advertising e i ricavi commerciali per i diritti Full Rights non italiani o europei rientrano nell'aggregato Commerciale.

- Acquisto diritti diversi da Free TV non italiani o europei.

Principi generali adottati da Rai Cinema per la determinazione dei Transfer Charge verso Rai

Allo scopo di considerare le specificità del business di Rai Cinema, il Transfer Charge è stato costruito attraverso la determinazione del costo pieno di ciascun titolo in portafoglio della Società secondo lo schema di seguito evidenziato:

- + quota di ammortamento
- + spese di Print & Advertising
- + costi operativi
- (-) ricavi commerciali
- + remunerazione del capitale investito

Per quanto riguarda le quote di ammortamento, la loro configurazione riflette il costo storico sostenuto per: l'acquisto dei diritti, gli apporti di co-produzione, i costi per l'edizione e le spese accessorie capitalizzate.

Il costo di acquisto dei Full Rights non italiani ed europei è ammortizzato in 7 anni: i 2/7 sull'attività commerciale di Rai Cinema, i restanti 5/7 come diritto televisivo free.

Dal punto di vista logico, poiché ciascun titolo è riconducibile alle attività specificamente condotte da Rai Cinema, la determinazione del suo costo pieno consente l'attribuzione, attraverso la specifica classe di attività a cui viene imputato, agli aggregati di riferimento. Tale impostazione consente di evidenziare separatamente (e quindi sottraendole al Transfer Charge verso Rai) le attività propriamente commerciali svolte in autonomia da Rai Cinema.

Con riferimento ai razionali che guidano l'attribuzione delle attività (e quindi del costo pieno dei titoli) agli aggregati, va segnalato come la Legge 122/98 stabilisce che tutte le tipologie di investimento in prodotto italiano ed europeo devono confluire nell'aggregato A.

Modalità di attribuzione dei costi e dei ricavi:

Ammortamenti

Sulla base dei principi generali sopra esposti, di seguito è illustrata l'attribuzione delle quote di ammortamento ai singoli aggregati:

Aggregato A

- Attività di produzione italiana o europea;
- Acquisto diritti Free TV italiano ed europeo;
- Acquisto diritti diversi da Free TV italiani o europei;
- Acquisto di Full Rights italiani ed europei.

Aggregato B

- Acquisto diritti Free TV non italiano o europeo;

- Acquisto diritti Full Rights non italiani o europei: sono imputate le quote di ammortamento dal 3° al 7° anno (relative al costo di ammortamento del periodo di validità del diritto Free TV).

Attività propriamente Commerciale di Rai Cinema

- Acquisto diritti Full Rights non italiani o europei^P: sono imputate le prime due quote di ammortamento dell'investimento (relative al periodo di sfruttamento del Theatrical, Home Video e Pay TV);
- Acquisto diritti diversi da Free TV non italiani o europei.

Costi operativi

L'attribuzione dei costi operativi (personale e costi esterni) agli aggregati avviene in base alla seguente procedura:

- Suddivisione del personale tra: direttamente imputabile ad attività (Produzione, Acquisti e Marketing) e "Altro Personale";
- Attribuzione delle risorse relative al personale diretto agli aggregati come segue:
 - Produzione: all'aggregato A;
 - Acquisti: agli aggregati in proporzione agli ammortamenti;
 - Marketing: agli aggregati in proporzione ai ricavi;
- Imputazione del personale indiretto agli aggregati sulla base della percentuale di attribuzione del personale diretto;
- Imputazione del costo totale (personale e costi esterni) sulla base delle percentuali individuate per l'attribuzione del personale diretto.

45

Costi e ricavi della gestione propriamente commerciale

I costi e i ricavi relativi all'attività propriamente commerciale svolta da Rai Cinema e le quote di costo e ricavo di competenza di terze parti sono imputate agli aggregati secondo le stesse regole definite per gli ammortamenti, poiché sono attribuibili a livello di singolo titolo.

Pertanto, nell'aggregato A confluiscono esclusivamente le componenti della gestione commerciale riferita al prodotto italiano ed europeo in conformità alla Legge 122/98.

11.8 Rai Com

La Controllata Rai Com deriva dal conferimento alla controllata RaiNet - in data 30 giugno 2014 - del ramo di azienda della Capogruppo denominato "area commerciale", in esecuzione di un aumento di capitale, al fine di creare le migliori condizioni per lo sfruttamento delle opportunità commerciali connesse prioritariamente, all'interno di un mercato altamente competitivo, alla valorizzazione del patrimonio Rai nonché all'ampliamento delle relazioni con Enti e Istituzioni pubbliche.

Il rapporto tra Rai Spa e Rai Com è regolato da un contratto di mandato senza rappresentanza in base al quale Rai Com, nell'interesse di Rai, è autorizzata a compiere in nome proprio gli atti giuridici/attività nel seguito specificati.

Più in particolare, le attività ricomprese nel mandato hanno per oggetto:

- a) la commercializzazione dei Diritti Rai (anche se condivisi con terzi), la realizzazione di prodotti commerciali, audiovisivi e non, iniziative di merchandising nonché la commercializzazione di brevetti;
- b) la gestione negoziale di contratti quadro o convenzioni con Enti e Istituzioni pubblici e privati, derivanti da obblighi e/o impegni previsti nel Contratto di Servizio stipulato da Rai con il Ministero dello Sviluppo Economico o aventi ad oggetto la realizzazione di piani di comunicazione istituzionale e/o altre iniziative;
- c) l'acquisizione di diritti riferiti ai generi di musica colta, prosa ed edizioni musicali;
- d) la gestione di servizi di biglietteria nell'ambito di eventi culturali e musicali e la realizzazione di servizi tecnici per le iniziative di "interazione" legate ai programmi Rai;
- e) l'ideazione, lo sviluppo, la stipula e la gestione di progetti finalizzati alla raccolta di finanziamenti nell'ambito di bandi di gara italiani ed europei nonché di accordi legati alla partecipazione di Rai a eventi e festival;
- f) l'acquisizione e/o la vendita di library sportive e la commercializzazione dei relativi diritti sportivi;
- g) la messa a disposizione a favore di terzi di studi e/o *facilities* tecniche e la conclusione di accordi commerciali per la valorizzazione di spazi non produttivi, nella disponibilità Rai;
- h) la definizione con terzi di accordi di collaborazione commerciale, non ricompresi nelle fattispecie precedenti;
- i) le attività di commercializzazione all'estero di canali Rai in territori extra-europei;
- j) la negoziazione, formalizzazione e/o gestione dei cd. "Contratti Titoli di Coda".

46

Al tempo stesso, la Controllata può sviluppare autonomamente - al di fuori del perimetro del mandato - le attività commerciali previste nello Statuto sociale, non in contrasto o in concorrenza con la *mission* della Capogruppo.

Principi generali adottati da Rai Com per la determinazione dei Transfer Charge verso Rai

Ai fini della definizione dei principi e dei criteri del Transfer Charge che regola gli scambi tra gli aggregati di Contabilità Separata di Rai Spa, i valori di conto economico di Rai Com sono rielaborati sia secondo i già menzionati principi generali – causalità, oggettività, coerenza, trasparenza e parametri quantitativi – sia in base a criteri specifici, propri del business commerciale.

In particolare, il criterio cardine per la determinazione del Transfer Charge verso Rai è rappresentato dall'inclusione o meno di ricavi e costi nel perimetro delle attività disciplinate nel Contratto di Mandato, come sopra illustrato.

Ne consegue che i valori economici generati dalle attività commerciali sviluppate autonomamente da Rai Com risultano escluse dal Transfer Charge verso Rai.

Sono altresì esclusi dal perimetro di calcolo del Transfer Charge tutti i ricavi infragruppo e i costi intercompany legati all'attività del Mandato.

Modalità di attribuzione dei ricavi e dei costi

Imputazione diretta e suddivisione tra gli Aggregati A e B dei ricavi e dei costi

L'individuazione dei ricavi e dei costi da attribuire agli Aggregati Editoriali (A o B) o all'attività commerciale autonoma si basa sugli oggetti di contabilizzazione della contabilità analitica di Rai Com e di Rai Spa gestita sul sistema transazionale e sul sistema di controllo di gestione.

Sinteticamente il processo si articola nelle seguenti fasi:

1. classificazione delle matricole Rai Spa rispetto alla loro appartenenza agli Aggregati A o B;
2. abbinamento degli oggetti Rai Spa agli oggetti Rai Com (es. matricole duplicate o comunque associate sul sistema transazionale) e applicazione del criterio di contabilità separata Rai Spa di attribuzione agli Aggregati A e B agli oggetti Rai Com;
3. identificazione degli eventuali ulteriori oggetti contabili Rai Com - non mappabili in base ai precedenti criteri e sempre riconducibili a oggetti contabili Rai Spa - e classificazione degli stessi tra gli aggregati A e B in base alla struttura organizzativa (centro di costo) degli oggetti Rai Spa;
4. attribuzione oggetti Rai Com all'attività commerciale.

47

Gestione Operativa

Per Gestione Operativa si intende l'insieme dei costi del lavoro e dei costi esterni non direttamente imputabili agli oggetti contabili, nonché le altre partite sotto il margine operativo lordo (es. ammortamenti).

Per quanto riguarda il costo del lavoro, l'attribuzione agli Aggregati A e B e all'Attività Commerciale di Rai Com è effettuata nel modo seguente:

1. ripartizione del costo del lavoro tra i centri di costo di Rai Com in base all'ammontare gestionale definito secondo l'appartenenza delle risorse ai centri di costo;
2. individuazione dei centri di costo dedicati in maniera esclusiva alle attività oggetto del Mandato e alle attività commerciali autonome ed imputazione diretta del loro valore agli Aggregati di Contabilità Separata;
3. individuazione dei centri di costo "misti" e ripartizione parametrica del loro valore in base ai ricavi contabilizzati sugli oggetti contabili di pertinenza dei singoli centri di costo;
4. individuazione dei centri di costo dedicati ad attività di supporto e funzionamento societario (attività di staff) e ripartizione parametrica del loro valore in base al costo del lavoro per centro di costo ottenuto al termine dei cicli di imputazione diretta/ribaltamento precedenti.

Per gli altri costi esterni, il criterio di attribuzione si basa sull'utilizzo delle percentuali ottenute nel processo di ribaltamento del costo del lavoro.

Da ultimo, il trattamento relativo agli ammortamenti applica il criterio di ripartizione basato sugli altri costi esterni della Gestione Operativa.

Il quadro complessivo dei Transfer Charge intercompany è il seguente:

<i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B
Rai Way	122,7	
Rai Cinema	130,4	141,2
Rai Com	-61,3	0,8
TOTALE	191,8	142,0

12 Il capitale investito e la sua remunerazione

12.1 La configurazione del capitale investito

Il capitale investito - calcolato come media fra i valori al 31 dicembre 2019, al 30 giugno 2020 ed al 31 dicembre 2020 - ammonta complessivamente a 578,8 milioni di Euro.

Nella configurazione utilizzata non si è tenuto conto del TFR e delle partecipazioni finanziarie e della fiscalità.

La ripartizione tra gli aggregati evidenzia, in particolare, l'allocazione nell'aggregato A dell'attivo immobilizzato riferito per la gran parte ai diritti audiovisivi (fiction di produzione) e l'allocazione nell'aggregato C dell'attivo materiale, costituito principalmente dai cespiti relativi all'area della produzione e a quella immobiliare.

Il capitale circolante riflette, congiuntamente alle dinamiche del ciclo attivo e passivo, la diversa natura dell'attività degli aggregati, evidenziando un saldo leggermente positivo di B rispetto al saldo negativo di A e di C.

<i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato C
Immobilizzazioni	363,5	0,8	965,9
Capitale circolante	-352,3	0,9	-400,0
Totale	11,2	1,7	565,9

49

12.2 La determinazione del WACC

Le risultanze della contabilità separata tengono conto, in linea con quanto previsto dalle conferenti delibere di AGCom, di un'equa remunerazione del capitale investito.

In particolare, il costo del capitale incluso nell'aggregato A è pari 1 milione di Euro.

Un tasso di rendimento (WACC - Weight Average Cost of Capital) - calcolato sulla base della teoria del capital asset pricing model - del 8,69% è stato applicato per la quota del costo del capitale trasferita dall'aggregato C all'aggregato A attraverso il meccanismo dei transfer charge interni.

Il costo del capitale dell'aggregato B è invece pari a 0,1 milioni di Euro e risulta correlato ad un tasso di rendimento del 9,05%.

<i>milioni di euro</i>	Aggregato A	Aggregato B	Aggregato C
Costo del capitale	1,0	0,1	72,9

Riguardo al costo del capitale di pertinenza dell'aggregato C, questo è stato ripartito fra gli aggregati A e B utilizzando quale driver la struttura dei flussi di transfer charge.

Allegato 1

Elenco dei titoli dei programmi trasmessi dalle reti generaliste televisive terrestri Rai nell'anno 2020 (tra le ore 6:00 e le ore 24:00), collocati nell'aggregato A della contabilità separata.

COMPOSIZIONE DELL' OFFERTA TV 2020**Periodo: 1 gennaio - 31 dicembre 2020**

Dati su archivio consolidato - Ore nette (*)

Tempo dedicato ai generi del Contratto di servizio nella fascia oraria: 06:00-24:00

	Rai 1		Rai 2		Rai 3	
GENERI Art.3 Contratto di servizio	<i>h:mm:ss</i>	%	<i>h:mm:ss</i>	%	<i>h:mm:ss</i>	%
a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI	1354:46:26	22,78	1401:11:18	22,62	3290:06:23	53,04
b - PROGRAMMI DI SERVIZIO	1368:56:53	23,02	418:30:00	6,76	577:14:11	9,31
c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO	551:40:53	9,28	269:40:47	4,35	1514:21:08	24,41
d - INFORMAZIONE E PROGRAMMI SPORTIVI	44:51:23	0,75	531:20:34	8,58	2:39:12	0,04
e -PROGRAMMI PER MINORI	13:25:02	0,23	334:00:17	5,39	8:17:03	0,13
f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE	618:53:00	10,41	828:27:47	13,38	550:57:08	8,88
TOTALE GENERI Art.3 Contratto di servizio	3952:33:37	66,46	3783:10:43	61,09	5943:35:05	95,81
ALTRI GENERI	1994:52:16	33,54	2409:55:40	38,91	259:48:57	4,19
TOTALE GENERALE Fascia 06:00-24:00	5947:25:53	100,00	6193:06:23	100,00	6203:24:02	100,00

Tempo dedicato ai generi del Contratto di servizio da reti generaliste e specializzate

	Rai Generaliste		Rai Specializzate	
	Fascia oraria: 06:00-24:00		Fascia oraria: 02:00-26:00	
GENERI Art.3 Contratto di servizio	<i>h:mm:ss</i>	%	<i>h:mm:ss</i>	%
a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI	6046:04:07	32,96	8270:20:09	8,99
b - PROGRAMMI DI SERVIZIO	2364:41:04	12,89	466:28:17	0,51
c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO	2335:42:48	12,73	24505:07:23	26,63
d - INFORMAZIONE E PROGRAMMI SPORTIVI	578:51:09	3,16	17095:13:08	18,57
e -PROGRAMMI PER MINORI	355:42:22	1,94	16281:52:36	17,69
f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE	1998:17:55	10,89	14966:08:51	16,26
TOTALE GENERI Art.3 Contratto di servizio	13679:19:25	74,57	81585:10:24	88,64
ALTRI GENERI	4664:36:53	25,43	10450:54:51	11,36
TOTALE GENERALE	18343:56:18	100,00	92036:05:15	100,00

Rai Generaliste include: Rai 1, Rai 2 e Rai 3

Rai Specializzate include: Rai 4, Rai 5, Rai Gulp, Rai Movie, Rai News 24, Rai Premium, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Storia, Rai YoYo

(*) Dai calcoli sono esclusi: pubblicità, telepromozioni e televendite, spot promozionali di rete, spot campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni

Nota: I totali possono non corrispondere alla somma dei valori delle singole voci per effetto degli arrotondamenti.



**Elenco dei titoli dei programmi trasmessi dalle reti televisive terrestri RAI
anno 2020 tra le ore 6:00 e le ore 24:00
(art. 3 del Contratto di Servizio 2018-2022)**

Note:

- ✿ Il presente elenco è suddiviso secondo i sei generi indicati dall'articolo 3 comma 2 del Contratto di Servizio, per ciascun dei quali è riportata anche la lettera corrispondente da a) a f).

- ✿ I titoli dei programmi di ciascun genere sono ordinati alfabeticamente per rete e per tre collocazioni orarie: 06:00-12:00, 12:00-18:00, 18:00-24:00.

- ✿ Uno stesso titolo potrebbe trovarsi in più fasce orarie poichè trasmesso in diverse collocazioni oppure a cavallo di due fasce.

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	06.00-12.00	A SUA IMMAGINE
Rai 1	06.00-12.00	A SUA IMMAGINE SPECIALE
Rai 1	06.00-12.00	ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA
Rai 1	06.00-12.00	BUONGIORNO BENESSERE
Rai 1	06.00-12.00	CERIM.CONSEGNA MEDAGLIE...
Rai 1	06.00-12.00	CONF.STAMPA PRES.CONSIGLIO
Rai 1	06.00-12.00	INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO
Rai 1	06.00-12.00	OGGI IN PRIMA
Rai 1	06.00-12.00	PORTA A PORTA SPECIALE (pdi)
Rai 1	06.00-12.00	RAI NEWS
Rai 1	06.00-12.00	RAI NEWS (l.i.s.)
Rai 1	06.00-12.00	RAI NEWS IN DIRETTA
Rai 1	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO PUNTO EUROPA
Rai 1	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SETTEGIORNI
Rai 1	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 1	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 1	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE
Rai 1	06.00-12.00	TG1
Rai 1	06.00-12.00	TG1 (l.i.s.)
Rai 1	06.00-12.00	TG1:CERIM.COMM.VITTIME PONTE MORANDI
Rai 1	06.00-12.00	TG1:CERIM.COMM.VITTORIO BACHELET
Rai 1	06.00-12.00	TG1:ITALIA-SLOVENIA OMAGGIO ALLA MEMORIA
Rai 1	06.00-12.00	TG1:L'ULTIMO SALUTO A GIGI PROIETTI
Rai 1	06.00-12.00	TG1:S.MESSA IN RICORDO DELLE VITTIME...
Rai 1	06.00-12.00	TG1-DIALOGO
Rai 1	06.00-12.00	TG1-IL GIORNO DELLA MEMORIA...
Rai 1	12.00-18.00	A SUA IMMAGINE
Rai 1	12.00-18.00	A SUA IMMAGINE SPECIALE
Rai 1	12.00-18.00	AMORE IN QUARANTENA (lfs)
Rai 1	12.00-18.00	CERIM.CONSEGNA MEDAGLIE...
Rai 1	12.00-18.00	CONF.STAMPA PRES.CONSIGLIO
Rai 1	12.00-18.00	FRONTIERE
Rai 1	12.00-18.00	IL PRECURSORE GIOVANNI BATTISTA
Rai 1	12.00-18.00	INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO
Rai 1	12.00-18.00	LA TV AI TEMPI DELLA PANDEMIA
Rai 1	12.00-18.00	PREGHIERA PER LA PACE
Rai 1	12.00-18.00	PRES.TG1-ELECTION DAY
Rai 1	12.00-18.00	RAI NEWS
Rai 1	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 1	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 1	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM (l.i.s.)
Rai 1	12.00-18.00	TELETHON NESSUNO SI SALVA DA SOLO
Rai 1	12.00-18.00	TG1
Rai 1	12.00-18.00	TG1:CERIM.COMM.VITTIME PONTE MORANDI
Rai 1	12.00-18.00	TG1:ITALIA-SLOVENIA OMAGGIO ALLA MEMORIA
Rai 1	12.00-18.00	TG1:L'ULTIMO SALUTO A GIGI PROIETTI
Rai 1	12.00-18.00	TG1:S.MESSA IN RICORDO DELLE VITTIME...
Rai 1	12.00-18.00	TG1-ECONOMIA
Rai 1	12.00-18.00	TG1-EDIZIONE STRAORDINARIA
Rai 1	12.00-18.00	TG1-ELECTION DAY
Rai 1	12.00-18.00	TG1-IL GIORNO DELLA MEMORIA...
Rai 1	12.00-18.00	TG1-MOTORI
Rai 1	12.00-18.00	TG1-SPECIALE IL CONTAGIO
Rai 1	12.00-18.00	TG1-SPECIALE USA 2020 IL DUELLO
Rai 1	12.00-18.00	TUTTI A SCUOLA (man)
Rai 1	18.00-24.00	2 AGOSTO 1980 UN GIORNO NELLA VITA
Rai 1	18.00-24.00	A SUA IMMAGINE
Rai 1	18.00-24.00	AD10S DIEGO
Rai 1	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA IN RICORDO DI ENNIO MORRICONE
Rai 1	18.00-24.00	CONCERTO PER DANTE
Rai 1	18.00-24.00	COSE NOSTRE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	18.00-24.00	DRUGS SOSTANZE TOSSICHE
Rai 1	18.00-24.00	FRONTIERE
Rai 1	18.00-24.00	FRONTIERE SPECIALE
Rai 1	18.00-24.00	LA TV AI TEMPI DELLA PANDEMIA
Rai 1	18.00-24.00	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
Rai 1	18.00-24.00	PORTA A PORTA (pdi)
Rai 1	18.00-24.00	PORTA A PORTA SPECIALE (pdi)
Rai 1	18.00-24.00	PORTA A PORTA-TG1 SPECIALE
Rai 1	18.00-24.00	PREGHIERA PER LA PACE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.AD10S DIEGO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.COSE NOSTRE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.FRONTIERE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.PORTA A PORTA (pdi)
Rai 1	18.00-24.00	PRES.PORTA A PORTA SPECIALE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.SETTE STORIE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.SPECIALE TG1
Rai 1	18.00-24.00	PRES.TG1
Rai 1	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 1	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM (l.i.s.)
Rai 1	18.00-24.00	SENZA RESPIRO (inc)
Rai 1	18.00-24.00	SETTE STORIE
Rai 1	18.00-24.00	SPECIALE TG1
Rai 1	18.00-24.00	TG1
Rai 1	18.00-24.00	TG1 60 SECONDI
Rai 1	18.00-24.00	TG1:CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DEL PONTE DI GENOVA
Rai 1	18.00-24.00	TG1:IN MEMORIA
Rai 1	18.00-24.00	TG1:VEGLIA DI SUA SANTITA'...
Rai 1	18.00-24.00	TG1-EDIZIONE STRAORDINARIA
Rai 1	18.00-24.00	TG1-ELECTION DAY
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE EMERGENZA COVID-19
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE FINO A QUANDO
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE IN TRINCEA
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE ITALIA,TUTTI A CASA
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE LA BATTAGLIA
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE PANDEMIA
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE QUALE DOMANI?
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE RESISTERE
Rai 1	18.00-24.00	TG1-SPECIALE ZONA ROSSA
Rai 1	18.00-24.00	TUTTI A SCUOLA (man)
Rai 1	18.00-24.00	TV7 (rtg)
Rai 1	18.00-24.00	VIAGGIO NELLA CHIESA DI FRANCESCO (rre)
Rai 1	18.00-24.00	VIAGGIO NELLA CHIESA DI FRANCESCO SPECIALE (rre)
Rai 2	06.00-12.00	INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO
Rai 2	06.00-12.00	PROTESTANTESIMO
Rai 2	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO PUNTO EUROPA
Rai 2	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO QUESTION TIME
Rai 2	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 2	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 2	06.00-12.00	RELAZ.GOVERN.BANCA D'ITALIA
Rai 2	06.00-12.00	SORGENTE DI VITA
Rai 2	06.00-12.00	SPECIALE TG2
Rai 2	06.00-12.00	SULLA VIA DI DAMASCO
Rai 2	06.00-12.00	TG2
Rai 2	06.00-12.00	TG2:DISCORSO PRESIDENTE CONSOB
Rai 2	06.00-12.00	TG2:GIUDIZIO PARIFICAZIONE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
Rai 2	06.00-12.00	TG2:REL.PRES.AUTORITA' DI REGOLAZIONE...
Rai 2	06.00-12.00	TG2-DOSSIER
Rai 2	06.00-12.00	TG2-ITALIA
Rai 2	06.00-12.00	TG2-SPECIALE ELEZIONI
Rai 2	06.00-12.00	TG2-STORIE
Rai 2	12.00-18.00	#OGGI PROTAGONISTI TOUR
Rai 2	12.00-18.00	ORE 14

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	12.00-18.00	RAI NEWS
Rai 2	12.00-18.00	RAI NEWS IN DIRETTA
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO ELEZIONI REGIONALI-TAVOLA ROTONDA (l.i.s.)
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO QUESTION TIME
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO REGIONALI-CONFRONTO (l.i.s.)
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE
Rai 2	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM (l.i.s.)
Rai 2	12.00-18.00	TG2
Rai 2	12.00-18.00	TG2 (l.i.s.)
Rai 2	12.00-18.00	TG2:DISCORSO PRESIDENTE CONSOB
Rai 2	12.00-18.00	TG2:GIUDIZIO PARIFICAZIONE RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
Rai 2	12.00-18.00	TG2-COSTUME E SOCIETA'
Rai 2	12.00-18.00	TG2-DOSSIER
Rai 2	12.00-18.00	TG2-E...STATE CON COSTUME
Rai 2	12.00-18.00	TG2-MEDICINA 33
Rai 2	12.00-18.00	TG2-MOTORI
Rai 2	12.00-18.00	TG2-MOTORI ESTATE
Rai 2	12.00-18.00	TG2-TUTTO IL BELLO CHE C'E'
Rai 2	12.00-18.00	VERSO IL REFERENDUM (inp)
Rai 2	18.00-24.00	11 SETTEMBRE VERITA' BUGIE E COSPIRAZIONI
Rai 2	18.00-24.00	AMERICA DIVISA DA OBAMA A TRUMP
Rai 2	18.00-24.00	BIG PHARMA
Rai 2	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA (atl)
Rai 2	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FARA'
Rai 2	18.00-24.00	COVID LA PRIMA BATTAGLIA
Rai 2	18.00-24.00	CRISPR IL CODICE DELLA VITA
Rai 2	18.00-24.00	DARK FASHION IL LATO OSCURO DELLA MODA
Rai 2	18.00-24.00	DRUGS SOSTANZE TOSSICHE
Rai 2	18.00-24.00	I SIGNORI DELL'ACQUA
Rai 2	18.00-24.00	LA BUSSOLA
Rai 2	18.00-24.00	LA PRIMA COSA BELLA (inc)
Rai 2	18.00-24.00	LA SCELTA TRUMP VS BIDEN
Rai 2	18.00-24.00	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
Rai 2	18.00-24.00	ONOREVOLI CONFESSIONI
Rai 2	18.00-24.00	PATRIAE
Rai 2	18.00-24.00	PETROLIO
Rai 2	18.00-24.00	PETROLIO FILES
Rai 2	18.00-24.00	PIU' O MENO
Rai 2	18.00-24.00	POVERA PATRIA
Rai 2	18.00-24.00	PRES.PETROLIO FILES
Rai 2	18.00-24.00	PRES.SENZA RESPIRO
Rai 2	18.00-24.00	PRES.TG2
Rai 2	18.00-24.00	RAI NEWS
Rai 2	18.00-24.00	RAI NEWS IN DIRETTA
Rai 2	18.00-24.00	RAI NEWS SPECIALE
Rai 2	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO QUESTION TIME
Rai 2	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO REGIONALI-CONFRONTO (l.i.s.)
Rai 2	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 2	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 2	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE
Rai 2	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM (l.i.s.)
Rai 2	18.00-24.00	RESTART
Rai 2	18.00-24.00	SECONDA LINEA
Rai 2	18.00-24.00	SENZA RESPIRO (inc)
Rai 2	18.00-24.00	SPECIALE TG2
Rai 2	18.00-24.00	TG2
Rai 2	18.00-24.00	TG2 (l.i.s.)
Rai 2	18.00-24.00	TG2-DOSSIER
Rai 2	18.00-24.00	TG2-POST
Rai 2	18.00-24.00	TG2-POST AMERICA 2020

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	18.00-24.00	TG2-STORIE
Rai 2	18.00-24.00	VERSO IL REFERENDUM (inp)
Rai 3	06.00-12.00	#2020 ADDIO
Rai 3	06.00-12.00	#ITALIACHERESISTE
Rai 3	06.00-12.00	AGORA' (pdj)
Rai 3	06.00-12.00	AGORA' ESTATE
Rai 3	06.00-12.00	AGORA' EXTRA
Rai 3	06.00-12.00	AGORA' SPECIALE
Rai 3	06.00-12.00	AMARCORD (rtg)
Rai 3	06.00-12.00	BUONGIORNO ITALIA (rtg)
Rai 3	06.00-12.00	CENTRAL PARK WEST
Rai 3	06.00-12.00	CRONACA (inc)
Rai 3	06.00-12.00	CRONACHE DALL'ITALIA
Rai 3	06.00-12.00	E NOI CHE SIAMO LA FORZA DEL..
Rai 3	06.00-12.00	ELISIR
Rai 3	06.00-12.00	ELISIR DEL SABATO
Rai 3	06.00-12.00	ELISIR LE STRENNE
Rai 3	06.00-12.00	FOCUS 24
Rai 3	06.00-12.00	FOCUS 24 SPECIALE
Rai 3	06.00-12.00	FRONTIERE
Rai 3	06.00-12.00	FUTURO 24 VIAGGIO VERSO IL DOMANI
Rai 3	06.00-12.00	I DOCUMENTARI DI LUIGI DI GIANNI
Rai 3	06.00-12.00	IL SABATO DI TUTTA SALUTE
Rai 3	06.00-12.00	IL SABATO DI TUTTA SALUTE SOLLEONE
Rai 3	06.00-12.00	INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO
Rai 3	06.00-12.00	NEL MONDO
Rai 3	06.00-12.00	NON FAR RUMORE
Rai 3	06.00-12.00	OBIETTIVO ITALIA
Rai 3	06.00-12.00	OGGI IN PRIMA
Rai 3	06.00-12.00	PRES.AGORA'
Rai 3	06.00-12.00	PRES.AGORA' ESTATE
Rai 3	06.00-12.00	PRES.AGORA' EXTRA
Rai 3	06.00-12.00	PRES.OGGI IN PRIMA
Rai 3	06.00-12.00	RAI NEWS
Rai 3	06.00-12.00	RAI NEWS (l.i.s.)
Rai 3	06.00-12.00	RAI NEWS IN DIRETTA
Rai 3	06.00-12.00	RAI NEWS SPECIALE
Rai 3	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO QUESTION TIME
Rai 3	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 3	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 3	06.00-12.00	SOLDATI D'ITALIA
Rai 3	06.00-12.00	TG3
Rai 3	06.00-12.00	TG3:RELAZ.PRES.AUTORITA' ANTICORRUZIONE
Rai 3	06.00-12.00	TG3-SPECIALE
Rai 3	06.00-12.00	TG3-SPECIALE USA 2020,LA SFIDA
Rai 3	06.00-12.00	TGR EDIZIONE SPECIALE ELEZIONI
Rai 3	06.00-12.00	TGR-BUONGIORNO REGIONE
Rai 3	06.00-12.00	TGR-OFFICINA ITALIA
Rai 3	06.00-12.00	TGR-PARMA
Rai 3	06.00-12.00	TGR-PULIAMO IL MONDO SPECIALE
Rai 3	06.00-12.00	TGR-REGIONEUROPA
Rai 3	06.00-12.00	TGR-SPECIALE
Rai 3	06.00-12.00	TIMELINE (pdj)
Rai 3	06.00-12.00	TUTTA SALUTE
Rai 3	06.00-12.00	TUTTA SALUTE A GENTILE RICHIESTA
Rai 3	06.00-12.00	TUTTA SALUTE SOLLEONE
Rai 3	06.00-12.00	TUTTA SALUTE VERSO L'ESTATE
Rai 3	06.00-12.00	TUTTIFRUTTI
Rai 3	06.00-12.00	UN LIBRO PER AMICO PAROLA DI RAI NEWS
Rai 3	12.00-18.00	#ITALIACHERESISTE
Rai 3	12.00-18.00	CHE CI FACCIQ QUI
Rai 3	12.00-18.00	CHE TEMPO CHE FA (atl)

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	12.00-18.00	CONCERTO ANN.ROMA CAPITALE
Rai 3	12.00-18.00	FALCONE E BORSELLINO C'ERA UNA VOLTA A PALERMO
Rai 3	12.00-18.00	FRONTIERE
Rai 3	12.00-18.00	GIOVANNI FALCONE C'ERA UNA VOLTA A PALERMO
Rai 3	12.00-18.00	LA NOTTE DELLA REPUBBLICA
Rai 3	12.00-18.00	LE STORIE DIARIO ITALIANO
Rai 3	12.00-18.00	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE
Rai 3	12.00-18.00	MEZZ'ORA IN PIU'
Rai 3	12.00-18.00	MEZZ'ORA IN PIU' IL MONDO CHE VERRA'
Rai 3	12.00-18.00	MEZZ'ORA IN PIU' IL MONDO CHE VERRA' SPECIALE
Rai 3	12.00-18.00	PALESTRE DI VITA
Rai 3	12.00-18.00	PRES.PRESA DIRETTA
Rai 3	12.00-18.00	PRES.RADICI L'ALTRA FACCIA...
Rai 3	12.00-18.00	PRES.REPORT
Rai 3	12.00-18.00	PRESA DIRETTA
Rai 3	12.00-18.00	RADICI L'ALTRA FACCIA...
Rai 3	12.00-18.00	RAI NEWS
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO MESSAGGI AUTOGESTITI REFERENDUM
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO QUESTION TIME
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO TELEGIORNALE
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM
Rai 3	12.00-18.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM (l.i.s.)
Rai 3	12.00-18.00	REPORT
Rai 3	12.00-18.00	TG3
Rai 3	12.00-18.00	TG3 (l.i.s.)
Rai 3	12.00-18.00	TG3-FUORI TG
Rai 3	12.00-18.00	TG3-SPECIALE
Rai 3	12.00-18.00	TGR
Rai 3	12.00-18.00	TGR EDIZIONE SPECIALE ELEZIONI
Rai 3	12.00-18.00	TGR-IL SETTIMANALE
Rai 3	12.00-18.00	TGR-LEONARDO
Rai 3	12.00-18.00	TGR-MEZZOGIORNO ITALIA
Rai 3	12.00-18.00	TGR-OFFICINA ITALIA
Rai 3	12.00-18.00	TGR-PIAZZA AFFARI
Rai 3	12.00-18.00	TGR-PULIAMO IL MONDO
Rai 3	12.00-18.00	TGR-REGIONEUROPA
Rai 3	12.00-18.00	TGR-SPECIALE
Rai 3	12.00-18.00	TIMELINE (pdj)
Rai 3	12.00-18.00	TUTTA SALUTE A GENTILE RICHIESTA
Rai 3	12.00-18.00	UNA MATTINA D'AGOSTO
Rai 3	12.00-18.00	VOLO ITAVIA 870
Rai 3	12.00-18.00	VOX POPULI (pmg)
Rai 3	18.00-24.00	#CARTABIANCA
Rai 3	18.00-24.00	#IO SCRIVO
Rai 3	18.00-24.00	#ITALIACHERESISTE
Rai 3	18.00-24.00	AGENDA DEL MONDO
Rai 3	18.00-24.00	AGORA' SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	AMORE CRIMINALE
Rai 3	18.00-24.00	ASPETTANDO LE PAROLE
Rai 3	18.00-24.00	CARO MARZIANO
Rai 3	18.00-24.00	CHE CI FACCIQ QUI
Rai 3	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA (atl)
Rai 3	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA IN RICORDO DI DIEGO ARMANDO MARADONA
Rai 3	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA IN RICORDO DI FRANCA VALERI
Rai 3	18.00-24.00	CHI CREDETE CHE IO SIA?
Rai 3	18.00-24.00	COMMISSARI SULLE TRACCE DEL MALE
Rai 3	18.00-24.00	CONCERTO ANN.ROMA CAPITALE
Rai 3	18.00-24.00	COSI' E' LA VITA (lfs)
Rai 3	18.00-24.00	DOTTORI IN CORSIA
Rai 3	18.00-24.00	FAME D'AMORE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

a - INFORMAZIONE GENERALE E APPROFONDIMENTI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	18.00-24.00	GIOVANNI FALCONE C'ERA UNA VOLTA A PALERMO
Rai 3	18.00-24.00	HIC SUNT LEONES
Rai 3	18.00-24.00	I DIECI COMANDAMENTI (inc.)
Rai 3	18.00-24.00	IL TERREMOTO IRPINIA 1980
Rai 3	18.00-24.00	INDOVINA CHI VIENE A CENA (inc)
Rai 3	18.00-24.00	LE PAROLE DELLA SETTIMANA
Rai 3	18.00-24.00	LE PAROLE DELL'ANNO
Rai 3	18.00-24.00	LEARNING TO SKATEBOARD IN A WARZONE
Rai 3	18.00-24.00	MESSAGGIO DEL PRESIDENTE (lis)
Rai 3	18.00-24.00	MEZZ'ORA IN PIU'
Rai 3	18.00-24.00	MEZZ'ORA IN PIU' IL MONDO CHE VERRA' SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	MEZZ'ORA IN PIU' SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	NARCOTICA SULLE ROTTE DEI TRAFFICANTI
Rai 3	18.00-24.00	PALESTRE DI VITA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.#CARTABIANCA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.#IO SCRIVO
Rai 3	18.00-24.00	PRES.AGORA' SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.AMORE CRIMINALE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.ASPETTANDO LE PAROLE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.CHE TEMPO CHE FA (atl)
Rai 3	18.00-24.00	PRES.COMMISSARI SULLE TRACCE DEL MALE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.LE PAROLE DELLA SETTIMANA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.MEZZ'ORA IN PIU' IL MONDO CHE VERRA' SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.NARCOTICA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.PRESA DIRETTA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.PRIMA DELL'ALBA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.REPORT
Rai 3	18.00-24.00	PRES.SOPRAVVISSUTE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.STORIE MALEDETTE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.TITOLO QUINTO
Rai 3	18.00-24.00	PRES.UN GIORNO IN PRETURA
Rai 3	18.00-24.00	PRESA DIRETTA
Rai 3	18.00-24.00	PRESA DIRETTA SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	PRIMA DELL'ALBA (inc.)
Rai 3	18.00-24.00	QUELLO CHE SERVE
Rai 3	18.00-24.00	RAI NEWS
Rai 3	18.00-24.00	RAI NEWS IN DIRETTA
Rai 3	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE CAMERA
Rai 3	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO SPECIALE SENATO
Rai 3	18.00-24.00	RAI PARLAMENTO TRIBUNA REFERENDUM (l.i.s.)
Rai 3	18.00-24.00	REPORT
Rai 3	18.00-24.00	REPORT CULT
Rai 3	18.00-24.00	REPORT PLUS
Rai 3	18.00-24.00	SOPRAVVISSUTE
Rai 3	18.00-24.00	STORIE MALEDETTE
Rai 3	18.00-24.00	STORIE MINIME
Rai 3	18.00-24.00	SULLA MIA PELLE (inc)
Rai 3	18.00-24.00	SULLA MIA PELLE COSA E' SUCCESSO DOPO IL FILM
Rai 3	18.00-24.00	TG3
Rai 3	18.00-24.00	TG3-LINEANOTTE
Rai 3	18.00-24.00	TG3-MONDO
Rai 3	18.00-24.00	TG3-SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	TGR
Rai 3	18.00-24.00	TGR-SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	TITOLO QUINTO
Rai 3	18.00-24.00	TUTTA SALUTE SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	UN GIORNO IN PRETURA
Rai 3	18.00-24.00	UNA MATTINA D'AGOSTO
Rai 3	18.00-24.00	VOLO ITAVIA 870
Rai 3	18.00-24.00	VOX POPULI (pmg)

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

b - PROGRAMMI DI SERVIZIO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	06.00-12.00	ANGELUS
Rai 1	06.00-12.00	BENEDIZIONE URBI ET ORBI
Rai 1	06.00-12.00	BOLLETTINO VIABILITA'
Rai 1	06.00-12.00	C'E' TEMPO PER...
Rai 1	06.00-12.00	C'E' TEMPO PER...I SOGNI
Rai 1	06.00-12.00	IL CAFFE' DI RAIUNO
Rai 1	06.00-12.00	L'OROSCOPO
Rai 1	06.00-12.00	METEO
Rai 1	06.00-12.00	PRES.C'E' TEMPO PER...
Rai 1	06.00-12.00	PRES.STORIE ITALIANE
Rai 1	06.00-12.00	PRES.UNO MATTINA IN FAMIGLIA
Rai 1	06.00-12.00	RAI NEWS METEO
Rai 1	06.00-12.00	S.MESSA CELEBRATA DAL PAPA
Rai 1	06.00-12.00	SANTA MESSA
Rai 1	06.00-12.00	SANTA MESSA DI NATALE
Rai 1	06.00-12.00	SANTA MESSA DI PASQUA
Rai 1	06.00-12.00	SANTA MESSA...DELLE PALME
Rai 1	06.00-12.00	STORIE ITALIANE (trs)
Rai 1	06.00-12.00	SUA SANTITA' RECITA IL REGINA.
Rai 1	06.00-12.00	TELETHON (trs)
Rai 1	06.00-12.00	TELETHON SPORT
Rai 1	06.00-12.00	TELETHON-UNO MATTINA
Rai 1	06.00-12.00	TELETHON-UNO MATTINA IN FAMIGLIA
Rai 1	06.00-12.00	TG1:S.MESSA CELEBRATA DAL PAPA
Rai 1	06.00-12.00	TG1:SANTA MESSA PRESIDUTA DA SUA SANTITA'
Rai 1	06.00-12.00	UNO MATTINA (trs)
Rai 1	06.00-12.00	UNO MATTINA ESTATE (trs)
Rai 1	06.00-12.00	UNO MATTINA IN FAMIGLIA
Rai 1	06.00-12.00	UNO MATTINA PRIMA PAGINA
Rai 1	06.00-12.00	UNO MATTINA SPECIALE (trs)
Rai 1	12.00-18.00	ANGELUS
Rai 1	12.00-18.00	BENEDIZIONE URBI ET ORBI
Rai 1	12.00-18.00	BOLLETTINO VIABILITA'
Rai 1	12.00-18.00	C'E' TEMPO PER...
Rai 1	12.00-18.00	C'E' TEMPO PER...EXTRA
Rai 1	12.00-18.00	C'E' TEMPO PER...I SOGNI
Rai 1	12.00-18.00	CON IL CUORE NEL NOME DI FRANCESCO
Rai 1	12.00-18.00	DIARIO DI CASA
Rai 1	12.00-18.00	LA VITA E' MERAVIGLIOSA METTICI IL CUORE
Rai 1	12.00-18.00	METEO
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LA VITA E' MERAVIGLIOSA METTICI IL CUORE
Rai 1	12.00-18.00	PRES.TELETHON
Rai 1	12.00-18.00	SANTA MESSA DI PASQUA
Rai 1	12.00-18.00	SANTA MESSA...DELLE PALME
Rai 1	12.00-18.00	STORIE ITALIANE (trs)
Rai 1	12.00-18.00	SUA SANTITA' RECITA IL REGINA.
Rai 1	12.00-18.00	SUA SANTITA' RECITA...
Rai 1	12.00-18.00	TELETHON (trs)
Rai 1	12.00-18.00	TELETHON SPORT
Rai 1	12.00-18.00	TG1:PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO E BENEDIZIONE URBI E
Rai 1	12.00-18.00	TG1:S.MESSA CELEBRATA DAL PAPA
Rai 1	12.00-18.00	TG1:SANTA MESSA PRESIDUTA DA SUA SANTITA'
Rai 1	12.00-18.00	TG1:SANTO ROSARIO PRESIDUTO DAI PAPA
Rai 1	12.00-18.00	UNO MATTINA ESTATE (trs)
Rai 1	18.00-24.00	#IORESTOACASA
Rai 1	18.00-24.00	#TURESTAACASA
Rai 1	18.00-24.00	CHI VINCERA' LA PARTITA DEL CUORE
Rai 1	18.00-24.00	CODICE
Rai 1	18.00-24.00	CON IL CUORE NEL NOME DI FRANCESCO
Rai 1	18.00-24.00	FESTA DI NATALE UNA SERATA PER TELETHON
Rai 1	18.00-24.00	ITALIAN ALL STARS 4 LIFE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

b - PROGRAMMI DI SERVIZIO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	18.00-24.00	LA MUSICA NON SI FERMA
Rai 1	18.00-24.00	LA VITA E' MERAVIGLIOSA METTICI IL CUORE
Rai 1	18.00-24.00	L'EREDITA' LA SFIDA DEI 6 PER L'ITALIA
Rai 1	18.00-24.00	L'EREDITA' LA SFIDA DEI 6 PER L'ITALIA WEEKEND
Rai 1	18.00-24.00	L'EREDITA' LA SFIDA DEI 7 SPECIALE AIRC
Rai 1	18.00-24.00	L'EREDITA' PER L'ITALIA
Rai 1	18.00-24.00	L'EREDITA' PER L'ITALIA WEEKEND
Rai 1	18.00-24.00	L'EREDITA' SPECIALE AIRC
Rai 1	18.00-24.00	MUSICA CHE UNISCE
Rai 1	18.00-24.00	NON MOLLARE MAI STORIE TRICOLORI
Rai 1	18.00-24.00	PRES.CHI VINCERA' LA PARTITA DEL CUORE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.CON IL CUORE NEL NOME DI FRANCESCO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.FESTA DI NATALE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.L'EREDITA' PER L'ITALIA
Rai 1	18.00-24.00	PRES.L'EREDITA' PER L'ITALIA WEEKEND
Rai 1	18.00-24.00	RITO DELLA VIA CRUCIS
Rai 1	18.00-24.00	SANTA MESSA DI NATALE
Rai 1	18.00-24.00	TELETHON (trs)
Rai 1	18.00-24.00	TG1:PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO E BENEDIZIONE URBI E
Rai 1	18.00-24.00	TG1:SANTO ROSARIO PRESIDUTO DAI PAPA
Rai 2	06.00-12.00	CULTO DELLA PENTECOSTE (sms)
Rai 2	06.00-12.00	CULTO DI NATALE (sms)
Rai 2	06.00-12.00	CULTO DI PASQUA (sms)
Rai 2	06.00-12.00	CULTO EVANGELICO (sms)
Rai 2	06.00-12.00	DIARIO DI CASA
Rai 2	06.00-12.00	I FATTI VOSTRI (trs)
Rai 2	06.00-12.00	IL NOSTRO CAPITALE UMANO
Rai 2	06.00-12.00	METEO
Rai 2	06.00-12.00	METEO 2
Rai 2	06.00-12.00	TELETHON-UNO MATTINA IN FAMIGLIA
Rai 2	12.00-18.00	DIARIO DI CASA
Rai 2	12.00-18.00	I FATTI VOSTRI (trs)
Rai 2	12.00-18.00	L'ITALIA CHE FA'
Rai 2	12.00-18.00	METEO 2
Rai 2	12.00-18.00	PRES.L'ITALIA CHE FA'
Rai 2	12.00-18.00	TELETHON (trs)
Rai 2	12.00-18.00	TELETHON-UNO MATTINA IN FAMIGLIA
Rai 2	18.00-24.00	#IORESTOACASA
Rai 2	18.00-24.00	#TURESTAACASA
Rai 2	18.00-24.00	LA MUSICA NON SI FERMA
Rai 2	18.00-24.00	METEO 2
Rai 2	18.00-24.00	O ANCHE NO IL LAVORO E' DI TUTTI
Rai 2	18.00-24.00	TELETHON (trs)
Rai 3	06.00-12.00	30' DI...REGIONI
Rai 3	06.00-12.00	BOLLETTINO VIABILITA'
Rai 3	06.00-12.00	METEO 3
Rai 3	06.00-12.00	MI MANDA RAITRE (trs)
Rai 3	06.00-12.00	MI MANDA RAITRE ESTATE (trs)
Rai 3	06.00-12.00	MI MANDA RAITRE IN FESTA
Rai 3	06.00-12.00	MI MANDA RAITRE IN PIU'
Rai 3	06.00-12.00	MI MANDA RAITRE SPECIALE (trs)
Rai 3	06.00-12.00	PROGRAMMI DELL'ACCESSO
Rai 3	06.00-12.00	PROGRAMMI DELL'ACCESSO (l.i.s.)
Rai 3	06.00-12.00	RAI NEWS METEO
Rai 3	06.00-12.00	RAI PARLAMENTO SPAZIOLIBERO
Rai 3	06.00-12.00	SOLIDALI D'ITALIA
Rai 3	06.00-12.00	TGR-ESTOVEST
Rai 3	12.00-18.00	#IORESTOACASA
Rai 3	12.00-18.00	#TURESTAACASA
Rai 3	12.00-18.00	IL POSTO GIUSTO
Rai 3	12.00-18.00	IL POSTO GIUSTO COLLECTION
Rai 3	12.00-18.00	ILLUMINATE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)****b - PROGRAMMI DI SERVIZIO**

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	12.00-18.00	LA MUSICA NON SI FERMA
Rai 3	12.00-18.00	LE RAGAZZE
Rai 3	12.00-18.00	METEO 3
Rai 3	12.00-18.00	PARLANO LE DONNE
Rai 3	12.00-18.00	PRES.LE RAGAZZE
Rai 3	12.00-18.00	RAI NEWS METEO
Rai 3	12.00-18.00	TELETHON (trs)
Rai 3	12.00-18.00	TG3-SPECIALE 1 MAGGIO (man)
Rai 3	12.00-18.00	TGR METEO
Rai 3	12.00-18.00	TGR-MEDITERRANEO
Rai 3	18.00-24.00	#IORESTOACASA
Rai 3	18.00-24.00	#TURESTAACASA
Rai 3	18.00-24.00	CHI L'HA VISTO ?
Rai 3	18.00-24.00	CHI L'HA VISTO SPECIALE?
Rai 3	18.00-24.00	ILLUMINATE
Rai 3	18.00-24.00	LE RAGAZZE
Rai 3	18.00-24.00	METEO 3
Rai 3	18.00-24.00	PRES.CHI L'HA VISTO
Rai 3	18.00-24.00	PRES.CHI L'HA VISTO SPECIALE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.LE RAGAZZE
Rai 3	18.00-24.00	TGR METEO
Rai 3	18.00-24.00	TUTTO SU MIA MADRE (fcl)

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	06.00-12.00	CONCERTO DELL'EPIFANIA
Rai 1	06.00-12.00	CONCERTO DI NATALE
Rai 1	06.00-12.00	DREAMS ROAD (vgg)
Rai 1	06.00-12.00	EASY DRIVER (vgg)
Rai 1	06.00-12.00	LA LEGGENDA DELLE ISOLE MADELEINE
Rai 1	06.00-12.00	LINEA BLU
Rai 1	06.00-12.00	LINEA BLU DOC
Rai 1	06.00-12.00	LINEA VERDE DISCOVERY
Rai 1	06.00-12.00	LINEA VERDE RADICI
Rai 1	06.00-12.00	LINEA VERDE TOUR
Rai 1	06.00-12.00	L'ITALIA CON VOI
Rai 1	06.00-12.00	LO ZECCHINO DI NATALE
Rai 1	06.00-12.00	MUSICALE
Rai 1	06.00-12.00	NOSTRA MADRE TERRA
Rai 1	06.00-12.00	OVERLAND 18 (vgg)
Rai 1	06.00-12.00	OVERLAND 19 (vgg)
Rai 1	06.00-12.00	OVERLAND 20
Rai 1	06.00-12.00	PAESI CHE VAI... (sla)
Rai 1	06.00-12.00	PASSAGGIO A NORD OVEST (sca)
Rai 1	06.00-12.00	PRES.EASY DRIVER (vgg)
Rai 1	06.00-12.00	PRES.LINEA VERDE DISCOVERY
Rai 1	12.00-18.00	...A RIVEDER LE STELLE
Rai 1	12.00-18.00	BILLY (rtg)
Rai 1	12.00-18.00	CONCERTO DI CAPODANNO
Rai 1	12.00-18.00	CONCERTO DI NATALE
Rai 1	12.00-18.00	DORECIAKGULP
Rai 1	12.00-18.00	DREAMS ROAD (vgg)
Rai 1	12.00-18.00	EASY DRIVER (vgg)
Rai 1	12.00-18.00	IL FOLLE DI DIO
Rai 1	12.00-18.00	IL MEGLIO DI LINEA VERDE
Rai 1	12.00-18.00	LINEA BIANCA (sca)
Rai 1	12.00-18.00	LINEA BLU
Rai 1	12.00-18.00	LINEA BLU DOC
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE DISCOVERY
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE E' SEMPRE IN TOUR
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE ESTATE
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE LIFE
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE LIFE IL MEGLIO
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE RADICI
Rai 1	12.00-18.00	LINEA VERDE TOUR
Rai 1	12.00-18.00	L'ITALIA NON FINISCE MAI
Rai 1	12.00-18.00	MUSICALE
Rai 1	12.00-18.00	PASSAGGIO A NORD OVEST (sca)
Rai 1	12.00-18.00	PRES...A RIVEDER LE STELLE
Rai 1	12.00-18.00	PRES.IL FOLLE DI DIO
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA BIANCA
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA BLU
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA VERDE
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA VERDE DISCOVERY
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA VERDE ESTATE
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA VERDE LIFE
Rai 1	12.00-18.00	PRES.LINEA VERDE RADICI
Rai 1	12.00-18.00	PRES.TECHETECHETE' (pmg)
Rai 1	12.00-18.00	PRES.UNA VOCE PER PADRE PIO
Rai 1	12.00-18.00	SEAT MUSIC AWARDS VIAGGIO NELLA MUSICA
Rai 1	12.00-18.00	SENATO & CULTURA
Rai 1	12.00-18.00	TECHETECHETE' (pmg)
Rai 1	12.00-18.00	UNA VOCE PER PADRE PIO
Rai 1	18.00-24.00	CONC.ANN.COSTITUZIONE REPUB.
Rai 1	18.00-24.00	...A RIVEDER LE STELLE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	18.00-24.00	70^ FESTIVAL DI SANREMO
Rai 1	18.00-24.00	AMA SANREMO
Rai 1	18.00-24.00	ANT.SEAT MUSIC AWARDS
Rai 1	18.00-24.00	BOLLE SHOW IL MEGLIO DI DANZA CON ME
Rai 1	18.00-24.00	CAMILLERI RACCONTA LA CONCESSIONE DEL TELEFONO C'EI
Rai 1	18.00-24.00	CAMILLERI RACCONTA LA MOSSA DEL CAVALLO C'ERA UNA V
Rai 1	18.00-24.00	CAMILLERI RACCONTA MONTALBANO
Rai 1	18.00-24.00	CIAO STEFANO AMICO PER SEMPRE
Rai 1	18.00-24.00	CLAUDIO BAGLIONI-IO NON SONO LI'
Rai 1	18.00-24.00	DANZA CON ME ROBERTO BOLLE
Rai 1	18.00-24.00	ESSERE FRANCA
Rai 1	18.00-24.00	EUROPA IN CANTO
Rai 1	18.00-24.00	EUROVISION EUROPE SHINE A LIGHT
Rai 1	18.00-24.00	GIGI PROIETTI IN EDMUND KEAN
Rai 1	18.00-24.00	I DIECI COMANDAMENTI (psa)
Rai 1	18.00-24.00	IL CANTO DEGLI ITALIANI DALL'ARENA DI VERONA
Rai 1	18.00-24.00	IL FOLLE DI DIO
Rai 1	18.00-24.00	IL VOLO (mus)
Rai 1	18.00-24.00	IL VOLO UN'AVVENTURA STRAORDINARIA
Rai 1	18.00-24.00	L'AMORE PER BERGAMO
Rai 1	18.00-24.00	LE VIE DELL'AMICIZIA...
Rai 1	18.00-24.00	LIGABUE-LA RAGAZZA DEI TUOI SOGNI
Rai 1	18.00-24.00	L'ITALIA NON FINISCE MAI
Rai 1	18.00-24.00	L'ITALIA NON FINISCE MAI FINALE PUNTATA
Rai 1	18.00-24.00	MERAVIGLIE LA PENISOLA DEI TESORI
Rai 1	18.00-24.00	MUSIC FOR HOPE UNA PREGHIERA DI SPERANZA
Rai 1	18.00-24.00	OVERLAND 21
Rai 1	18.00-24.00	PASSAGGIO A NORD OVEST (sca)
Rai 1	18.00-24.00	POOH AMICI PER SEMPRE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.AMA SANREMO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.BOLLE SHOW IL MEGLIO DI DANZA CON ME
Rai 1	18.00-24.00	PRES.CIAO STEFANO AMICO PER SEMPRE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.DANZA CON ME ROBERTO BOLLE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.EUROVISION EUROPE SHINE A LIGHT
Rai 1	18.00-24.00	PRES.GIGI PROIETTI IN EDMUND KEAN
Rai 1	18.00-24.00	PRES.IL VOLO UN'AVVENTURA STRAORDINARIA
Rai 1	18.00-24.00	PRES.POOH AMICI PER SEMPRE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.SANREMO 2020 DIETROFESTIVAL
Rai 1	18.00-24.00	PRES.SANREMO GIOVANI
Rai 1	18.00-24.00	PRES.SEAT MUSIC AWARDS
Rai 1	18.00-24.00	PRES.STANOTTE A POMPEI
Rai 1	18.00-24.00	PRES.STANOTTE CON CARAVAGGIO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.STASERA LAURA HO CREDUTO IN UN SOGNO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.TECHETECHETE' (pmg)
Rai 1	18.00-24.00	PRES.TG1-FABRIZIO DE ANDRE' PAROLE E MUSICA DI UN POE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.ULISSE IL PIACERE...
Rai 1	18.00-24.00	PRES.UN NUOVO GIORNO ANDREA BOCELLI LIVE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.UNA VOCE PER PADRE PIO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.VASCO LA TEMPESTA PERFETTA
Rai 1	18.00-24.00	PRIMA FESTIVAL
Rai 1	18.00-24.00	SANREMO 2020 DIETROFESTIVAL
Rai 1	18.00-24.00	SANREMO GIOVANI
Rai 1	18.00-24.00	SANREMO START
Rai 1	18.00-24.00	SEAT MUSIC AWARDS
Rai 1	18.00-24.00	SEAT MUSIC AWARDS VIAGGIO NELLA MUSICA
Rai 1	18.00-24.00	SERGIO ZAVOLI STORIA DI UN CRONISTA
Rai 1	18.00-24.00	SONO GASSMAN! VITTORIO RE DELLA COMMEDIA
Rai 1	18.00-24.00	STANOTTE A FIRENZE
Rai 1	18.00-24.00	STANOTTE A POMPEI
Rai 1	18.00-24.00	STANOTTE A SAN PIETRO
Rai 1	18.00-24.00	STANOTTE A VENEZIA
Rai 1	18.00-24.00	STANOTTE AL MUSEO EGIZIO

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	18.00-24.00	STANOTTE CON CARAVAGGIO
Rai 1	18.00-24.00	STASERA LAURA HO CREDUTO IN UN SOGNO
Rai 1	18.00-24.00	SUPER QUARK
Rai 1	18.00-24.00	SUPER QUARK NATURA
Rai 1	18.00-24.00	SUPER QUARK PROSSIMAMENTE
Rai 1	18.00-24.00	TECHETECHETE' (pmg)
Rai 1	18.00-24.00	TG1-FABRIZIO DE ANDRE' PAROLE E MUSICA DI UN POETA
Rai 1	18.00-24.00	ULISSE IL PIACERE DELLA...
Rai 1	18.00-24.00	ULISSE IL PIACERE DELLA...PROSSIMAMENTE
Rai 1	18.00-24.00	UN NUOVO GIORNO ANDREA BOCELLI LIVE
Rai 1	18.00-24.00	UNA STORIA DA CANTARE
Rai 1	18.00-24.00	UNA VOCE PER PADRE PIO
Rai 1	18.00-24.00	VASCO LA TEMPESTA PERFETTA
Rai 1	18.00-24.00	ZUCCHERO-SOUL MAMA
Rai 2	06.00-12.00	4 ZAMPE IN FAMIGLIA
Rai 2	06.00-12.00	5 COSE DA SAPERE
Rai 2	06.00-12.00	CONCERTO DI NATALE
Rai 2	06.00-12.00	CONCERTO DI SANTO STEFANO
Rai 2	06.00-12.00	GENERAZIONE GIOVANI
Rai 2	06.00-12.00	IL MEGLIO DI O ANCHE NO
Rai 2	06.00-12.00	IN VIAGGIO CON MARCELLO
Rai 2	06.00-12.00	MEMEX
Rai 2	06.00-12.00	MEMEX DOC
Rai 2	06.00-12.00	O ANCHE NO
Rai 2	06.00-12.00	OCCHIO ALLA SPIA!
Rai 2	06.00-12.00	PROGETTO SCIENZA NEWTON
Rai 2	06.00-12.00	RE-IL DIVERTINGLESE
Rai 2	06.00-12.00	SCUOLA CASA MAGAZINE
Rai 2	06.00-12.00	SENATO & CULTURA
Rai 2	12.00-18.00	5 COSE DA SAPERE
Rai 2	12.00-18.00	BELLISSIMA ITALIA
Rai 2	12.00-18.00	CAMMINARE DAVANTI AGLI ZEBU'
Rai 2	12.00-18.00	CONCERTO DI CAPODANNO
Rai 2	12.00-18.00	DINASTIE (doc)
Rai 2	12.00-18.00	DUELLO AL POLO SUD
Rai 2	12.00-18.00	EASY DRIVER RACCONTA
Rai 2	12.00-18.00	EAT PARADE
Rai 2	12.00-18.00	GIOVANI E FAMOSI
Rai 2	12.00-18.00	GREEN TIME
Rai 2	12.00-18.00	I NOMADI DEL MAR DELLE ANDAMANE
Rai 2	12.00-18.00	IL PROVINCIALE (vgg)
Rai 2	12.00-18.00	IL SULTANO DEI SERPENTI
Rai 2	12.00-18.00	IN VIAGGIO CON MARCELLO
Rai 2	12.00-18.00	LA CACCIA
Rai 2	12.00-18.00	LA GRANDE MURAGLIA CINESE-LA STORIA NASCOSTA
Rai 2	12.00-18.00	LA NATURA CHE PARLA
Rai 2	12.00-18.00	LA PORTA SEGRETA
Rai 2	12.00-18.00	L'AMERICA DAL CIELO
Rai 2	12.00-18.00	L'ARCIPELAGO DELLE FLORIDA KEYS
Rai 2	12.00-18.00	LE MASCHERE DEGLI ANIMALI
Rai 2	12.00-18.00	LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA
Rai 2	12.00-18.00	MUSTANG UN VIAGGIO FUORI DAL TEMPO
Rai 2	12.00-18.00	NEL CUORE DEL DELTA DEL MEKONG
Rai 2	12.00-18.00	OCCHIO ALLA SPIA!
Rai 2	12.00-18.00	SENATO & CULTURA
Rai 2	12.00-18.00	STOP AND GO
Rai 2	12.00-18.00	TG2-DIARI DI VIAGGIO
Rai 2	12.00-18.00	TG2-SI,VIAGGIARE
Rai 2	12.00-18.00	TG2-WEEKEND
Rai 2	12.00-18.00	TG2-WEEKEND ESTATE
Rai 2	12.00-18.00	VENEZIA:REGATA STORICA
Rai 2	12.00-18.00	YELLOWSTONE SELVAGGIO

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	18.00-24.00	1938 DIVERSI
Rai 2	18.00-24.00	5 COSE DA SAPERE
Rai 2	18.00-24.00	BELLISSIMA ITALIA
Rai 2	18.00-24.00	BRIGNANO TUTTO CASA E TEATRO
Rai 2	18.00-24.00	CASTROCARO-CONCORSO VOCI NUOVE
Rai 2	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA IL TAVOLO
Rai 2	18.00-24.00	DI MAMMA CE N'E' UNA SOLA!
Rai 2	18.00-24.00	E LA CHIAMANO ESTATE (sla)
Rai 2	18.00-24.00	EASY DRIVER RACCONTA
Rai 2	18.00-24.00	EUROPA IN CANTO
Rai 2	18.00-24.00	FENOMENO FERRAGNI
Rai 2	18.00-24.00	FENOMENO UNPOSTED
Rai 2	18.00-24.00	FOOD REVOLUTION IL FUTURO DEL CIBO
Rai 2	18.00-24.00	GENOVA SAN GIORGIO PONTE ITALIANO
Rai 2	18.00-24.00	GIOVANI E FAMOSI
Rai 2	18.00-24.00	IL PROVINCIALE (vgg)
Rai 2	18.00-24.00	IO PAOLO.
Rai 2	18.00-24.00	IO TU NOI LUCIO
Rai 2	18.00-24.00	LA MEMORIA DEL BENE
Rai 2	18.00-24.00	LA NOTTE DELLA TARANTA
Rai 2	18.00-24.00	LA PORTA SEGRETA
Rai 2	18.00-24.00	MAI PIU' BULLISMO
Rai 2	18.00-24.00	MUSICULTURA
Rai 2	18.00-24.00	O ANCHE NO
Rai 2	18.00-24.00	PAOLO ROSSI UN CAMPIONE E' UN SOGNATORE CHE...
Rai 2	18.00-24.00	POMPEI ULTIMA SCOPERTA
Rai 2	18.00-24.00	PRES.BRIGNANO TUTTO CASA E TEATRO
Rai 2	18.00-24.00	PRES.POMPEI ULTIMA SCOPERTA
Rai 2	18.00-24.00	REVOLUTION STORIE DAL FUTURO
Rai 2	18.00-24.00	SALEMME IL BELLO...DELLA DIRETTA !
Rai 2	18.00-24.00	SOGNI E BISOGNI (psa)
Rai 2	18.00-24.00	THE FORGOTTEN FRONT-LA RESISTENZA A BOLOGNA
Rai 2	18.00-24.00	UNA FESTA ESAGERATA (psa)
Rai 2	18.00-24.00	UNICI
Rai 2	18.00-24.00	VENEZIA LA SFIDA TECNOLOGICA
Rai 2	18.00-24.00	VENEZIA:REGATA STORICA
Rai 3	06.00-12.00	AR DI COSTANTINO D'ORAZIO
Rai 3	06.00-12.00	CONCERTO PER IL GIORNO DEL RICORDO
Rai 3	06.00-12.00	DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI
Rai 3	06.00-12.00	DOMENICA GEO
Rai 3	06.00-12.00	FIGU ALBUM DI PERSONE...
Rai 3	06.00-12.00	GEO (sca)
Rai 3	06.00-12.00	GRANDE AMORE
Rai 3	06.00-12.00	INDIA VISIONI DAL MAHARASHTRA
Rai 3	06.00-12.00	LA GRANDE STORIA
Rai 3	06.00-12.00	LA GRANDE STORIA ANNIVERSARI
Rai 3	06.00-12.00	LA SCUOLA D'ESTATE
Rai 3	06.00-12.00	LE PAROLE PER DIRLO
Rai 3	06.00-12.00	L'ITALIA CON VOI LE STORIE
Rai 3	06.00-12.00	L'ITALIA CON VOI SPECIALI
Rai 3	06.00-12.00	PARLO DA SOLA
Rai 3	06.00-12.00	PRES.GRANDE AMORE
Rai 3	06.00-12.00	RIVEDIAMOLI (var)
Rai 3	06.00-12.00	SENATO & CULTURA
Rai 3	06.00-12.00	TGR-BELLITALIA
Rai 3	06.00-12.00	VERBA VOLANT
Rai 3	06.00-12.00	VIAGGIO NELLA VALLE DEL PO
Rai 3	12.00-18.00	#MAESTRI
Rai 3	12.00-18.00	ASPETTANDO...GEO
Rai 3	12.00-18.00	COLPO DI SCENA (psa)
Rai 3	12.00-18.00	CONCERTO DI FERRAGOSTO
Rai 3	12.00-18.00	CONCERTO DI INAUGURAZIONE GIARDINO LAUDATO SI

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	12.00-18.00	CONCERTO DI NATALE
Rai 3	12.00-18.00	CONCERTO PER IL GIORNO DEL RICORDO
Rai 3	12.00-18.00	DI LA' DAL FIUME E TRA GLI ALBERI
Rai 3	12.00-18.00	EUROPA IN CANTO
Rai 3	12.00-18.00	FIGU ALBUM DI PERSONE...
Rai 3	12.00-18.00	GENOVA:SALONE NAUTICO
Rai 3	12.00-18.00	GEO (sca)
Rai 3	12.00-18.00	GEO MAGAZINE (sca)
Rai 3	12.00-18.00	GRANDE AMORE
Rai 3	12.00-18.00	GRANDE TORINO ROMANZO DI UNA SQUADRA
Rai 3	12.00-18.00	GRAZIE DEI FIORI (mus)
Rai 3	12.00-18.00	GRAZIE DEI FIORI RIBELLI (mus)
Rai 3	12.00-18.00	I GRANDI DELLA LETTERATURA ITALIANA
Rai 3	12.00-18.00	I VIAGGI DEL KILIMANGIARO
Rai 3	12.00-18.00	IL BARBIERE DI SIVIGLIA (Ira)
Rai 3	12.00-18.00	IL CARNEVALE DI VIAREGGIO
Rai 3	12.00-18.00	IO SONO VENEZIA
Rai 3	12.00-18.00	KILIMANGIARO
Rai 3	12.00-18.00	KILIMANGIARO COLLECTION
Rai 3	12.00-18.00	KILIMANGIARO IL GRANDE VIAGGIO
Rai 3	12.00-18.00	LA GRANDE STORIA
Rai 3	12.00-18.00	LA GRANDE STORIA ANNIVERSARI
Rai 3	12.00-18.00	LA SCELTA I PARTIGIANI RACCONTANO
Rai 3	12.00-18.00	MATURITA' 2020 DIARI
Rai 3	12.00-18.00	MINI RITRATTI
Rai 3	12.00-18.00	NON HO L'ETA' (fcl)
Rai 3	12.00-18.00	PASSATO E PRESENTE
Rai 3	12.00-18.00	PASSATO E PRESENTE/ELEZIONI COMUNALI
Rai 3	12.00-18.00	PASSEPARTOUT
Rai 3	12.00-18.00	PER UN PUGNO DI LIBRI
Rai 3	12.00-18.00	PREMIO BIAGIO AGNES SPECIALE
Rai 3	12.00-18.00	PREMIO INTERNAZIONALE FLAIANO
Rai 3	12.00-18.00	PRES.COLPO DI SCENA
Rai 3	12.00-18.00	PRES.GRANDE AMORE
Rai 3	12.00-18.00	PRES.KILIMANGIARO
Rai 3	12.00-18.00	PRES.LA GRANDE STORIA
Rai 3	12.00-18.00	PUNTO DI SVOLTA (sla)
Rai 3	12.00-18.00	QUANTE STORIE
Rai 3	12.00-18.00	RAITRE PER ENZO BIAGI
Rai 3	12.00-18.00	RE-ITALIANI
Rai 3	12.00-18.00	RITRATTI
Rai 3	12.00-18.00	ROMANZO ITALIANO
Rai 3	12.00-18.00	SENATO & CULTURA
Rai 3	12.00-18.00	TGR-BELLITALIA
Rai 3	12.00-18.00	TGR-PETRARCA
Rai 3	12.00-18.00	VERBA VOLANT
Rai 3	12.00-18.00	WALTER TOBAGI ODIATO SENZA RAGIONE
Rai 3	18.00-24.00	ASPETTANDO...GEO
Rai 3	18.00-24.00	#TRETRE3
Rai 3	18.00-24.00	1^ MAGGIO FESTA... (man)
Rai 3	18.00-24.00	7 DONNE ACCANTO A TE
Rai 3	18.00-24.00	CHE STORIA E' LA MUSICA
Rai 3	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA IL TAVOLO
Rai 3	18.00-24.00	CHE TEMPO CHE FA IL TAVOLO L'ORA DI MARZULLO
Rai 3	18.00-24.00	EDOARDO FERRARIO DIAMOCI UN TONO
Rai 3	18.00-24.00	EUROPA IN CANTO
Rai 3	18.00-24.00	FILUMENA MARTURANO
Rai 3	18.00-24.00	GENERAZIONE BELLEZZA
Rai 3	18.00-24.00	GEO (sca)
Rai 3	18.00-24.00	GEO MAGAZINE (sca)
Rai 3	18.00-24.00	GEO VACANZE ITALIANE
Rai 3	18.00-24.00	GRANDE AMORE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

c - PROGRAMMI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	18.00-24.00	GRANDE TORINO ROMANZO DI UNA SQUADRA
Rai 3	18.00-24.00	GRAZIE DEI FIORI RIBELLI (mus)
Rai 3	18.00-24.00	IL BARBIERE DI SIVIGLIA (Ira)
Rai 3	18.00-24.00	IN ARTE GIANNA NANNINI
Rai 3	18.00-24.00	IN ARTE MINA
Rai 3	18.00-24.00	IN ARTE ORNELLA VANONI
Rai 3	18.00-24.00	IN ARTE PATTY PRAVO
Rai 3	18.00-24.00	KILIMANGIARO
Rai 3	18.00-24.00	KILIMANGIARO COLLECTION
Rai 3	18.00-24.00	KILIMANGIARO IL GRANDE VIAGGIO
Rai 3	18.00-24.00	KILIMANGIARO OGNI COSA E' ILLUMINATA
Rai 3	18.00-24.00	LA CASA SIAMO TUTTE
Rai 3	18.00-24.00	LA DEDICA
Rai 3	18.00-24.00	LA GRANDE STORIA
Rai 3	18.00-24.00	LA GRANDE STORIA ANNIVERSARI
Rai 3	18.00-24.00	LA GRANDE STORIA DOC
Rai 3	18.00-24.00	LA MIA PASSIONE (tik)
Rai 3	18.00-24.00	LA MIA PASSIONE POST SCRIPTUM
Rai 3	18.00-24.00	LA MIA VIRGOLA-ENZO BIAGI ALLA SCOPERTA DEL MONDO
Rai 3	18.00-24.00	LA SCELTA I PARTIGIANI RACCONTANO
Rai 3	18.00-24.00	LESSICO AMOROSO
Rai 3	18.00-24.00	LESSICO CIVILE
Rai 3	18.00-24.00	LI CHIAMAVANO GLI ATLANTICI
Rai 3	18.00-24.00	MATURITA' 2020 DIARI
Rai 3	18.00-24.00	MIA MARTINI FAMMI SENTIRE BELLA
Rai 3	18.00-24.00	MY WAY
Rai 3	18.00-24.00	NAPOLI MILIONARIA (psa)
Rai 3	18.00-24.00	NON HO L'ETA' (fcl)
Rai 3	18.00-24.00	NUOVI EROI
Rai 3	18.00-24.00	PER UN PUGNO DI LIBRI
Rai 3	18.00-24.00	PREMIO LETTERARIO STREGA
Rai 3	18.00-24.00	PREMIO TENCO
Rai 3	18.00-24.00	PRES.1^ MAGGIO FESTA...(man.)
Rai 3	18.00-24.00	PRES.CHE STORIA E' LA MUSICA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.GRANDE AMORE
Rai 3	18.00-24.00	PRES.IN ARTE MINA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.KILIMANGIARO OGNI COSA E' ILLUMINATA
Rai 3	18.00-24.00	PRES.SAPIENS UN SOLO PIANETA
Rai 3	18.00-24.00	QUANTE STORIE
Rai 3	18.00-24.00	QUESTI FANTASMI (psa)
Rai 3	18.00-24.00	QUI E ADESSO
Rai 3	18.00-24.00	RAFFAELLO:IL GENIO SENSIBILE
Rai 3	18.00-24.00	RE-ITALIANI
Rai 3	18.00-24.00	RITRATTI
Rai 3	18.00-24.00	ROMANZO ITALIANO
Rai 3	18.00-24.00	SAPIENS DOC UN SOLO PIANETA
Rai 3	18.00-24.00	SAPIENS UN SOLO PIANETA
Rai 3	18.00-24.00	SAPIENS UN SOLO PIANETA NEXT
Rai 3	18.00-24.00	SOSTIENE BOLLANI RELOADED
Rai 3	18.00-24.00	TAOBUK TAORMINA INTERNATIONAL BOOK FESTIVAL
Rai 3	18.00-24.00	VERBA VOLANT
Rai 3	18.00-24.00	WALTER TOBAGI ODIATO SENZA RAGIONE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

d - INFORMAZIONE E PROGRAMMI SPORTIVI

Network Fascia Oraria Titolo Principale

Rai 1	18.00-24.00	CALCIO AMICHEVOLE
Rai 1	18.00-24.00	CALCIO COPPA ITALIA
Rai 1	18.00-24.00	CALCIO UEFA NATIONS LEAGUE
Rai 1	18.00-24.00	RAI SPORT
Rai 1	18.00-24.00	SPORT:CALCIO
Rai 1	18.00-24.00	UEFA NATIONS LEAGUE
Rai 2	06.00-12.00	SCI COPPA DEL MONDO
Rai 2	06.00-12.00	SCI COPPA DEL MONDO FEMMINILE
Rai 2	06.00-12.00	SETTIMANA VENTVRA
Rai 2	06.00-12.00	TGSPORT GIORNO
Rai 2	06.00-12.00	TGSPORT SPECIALE
Rai 2	06.00-12.00	VELA
Rai 2	12.00-18.00	103^ GIRO D'ITALIA:GIRO ALL'ARRIVO
Rai 2	12.00-18.00	103^ GIRO D'ITALIA:GIRO DIRETTA
Rai 2	12.00-18.00	A TUTTA RETE
Rai 2	12.00-18.00	CALCIO AMICHEVOLE UNDER 21
Rai 2	12.00-18.00	CALCIO CAMP.ITALIANO SERIE B
Rai 2	12.00-18.00	CALCIO COPPA ITALIA
Rai 2	12.00-18.00	CALCIO FEMMINILE QUAL.C.EUROP.
Rai 2	12.00-18.00	CALCIO QUAL.CAMP.EUR.UNDER 21
Rai 2	12.00-18.00	CICLISMO
Rai 2	12.00-18.00	LES ETAPES TOUR DE FRANCE
Rai 2	12.00-18.00	NOVANTESIMO MINUTO SPECIALE
Rai 2	12.00-18.00	PALLACANESTRO CAMP.ITALIANO
Rai 2	12.00-18.00	RAI SPORT
Rai 2	12.00-18.00	RAI SPORT-DRIBBLING
Rai 2	12.00-18.00	RAI SPORT-IL PROCESSO ALLA...
Rai 2	12.00-18.00	SCI COPPA DEL MONDO
Rai 2	12.00-18.00	SCI COPPA DEL MONDO FEMMINILE
Rai 2	12.00-18.00	SEGRETI DI CORSA
Rai 2	12.00-18.00	SETTIMANA VENTVRA
Rai 2	12.00-18.00	SPORT:CALCIO
Rai 2	12.00-18.00	SPORT:PALLACANESTRO
Rai 2	12.00-18.00	TENNIS
Rai 2	12.00-18.00	TGSPORT SERA
Rai 2	12.00-18.00	TGSPORT SPECIALE
Rai 2	12.00-18.00	TOUR DE FRANCE:TOUR ALL'ARRIVO
Rai 2	12.00-18.00	TOUR DE FRANCE:TOUR DIRETTA
Rai 2	12.00-18.00	TOUREPLAY
Rai 2	18.00-24.00	A TUTTA RETE
Rai 2	18.00-24.00	ATLETICA LEGGERA
Rai 2	18.00-24.00	CALCIO AMICHEVOLE UNDER 21
Rai 2	18.00-24.00	CALCIO CAMP.ITALIANO SERIE B
Rai 2	18.00-24.00	CALCIO CAMPIONATO DEL MONDO
Rai 2	18.00-24.00	CALCIO COPPA ITALIA
Rai 2	18.00-24.00	CALCIO FEMMINILE QUAL.C.EUROP.
Rai 2	18.00-24.00	CALCIO QUAL.CAMP.EUR.UNDER 21
Rai 2	18.00-24.00	CICLISMO
Rai 2	18.00-24.00	FIFA WORLD CUP QUATAR 2022
Rai 2	18.00-24.00	LA DOMENICA SPORTIVA
Rai 2	18.00-24.00	LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE
Rai 2	18.00-24.00	LES ETAPES TOUR DE FRANCE
Rai 2	18.00-24.00	NOVANTESIMO MINUTO
Rai 2	18.00-24.00	NOVANTESIMO MINUTO GOAL FLASH
Rai 2	18.00-24.00	NOVANTESIMO MINUTO LA TRIBUNA
Rai 2	18.00-24.00	NOVANTESIMO MINUTO NOTTE GOL
Rai 2	18.00-24.00	NOVANTESIMO MINUTO SERA
Rai 2	18.00-24.00	NOVANTESIMO MINUTO SPECIALE
Rai 2	18.00-24.00	PALLACANESTRO CAMP.ITALIANO
Rai 2	18.00-24.00	PALLAVOLO FEMMINILE SUPERCOPPA D'ITALIA

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)****d - INFORMAZIONE E PROGRAMMI SPORTIVI**

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	18.00-24.00	PALLAVOLO SUPERCOPPA D'ITALIA
Rai 2	18.00-24.00	PRES.LA DOMENICA SPORTIVA
Rai 2	18.00-24.00	PRES.RAI SPORT-DRIBBLING
Rai 2	18.00-24.00	RAI SPORT
Rai 2	18.00-24.00	RAI SPORT-DRIBBLING
Rai 2	18.00-24.00	RAI SPORT-SPECIALE OLIMPIADI
Rai 2	18.00-24.00	SEGRETI DI CORSA
Rai 2	18.00-24.00	SPORT:CALCIO
Rai 2	18.00-24.00	SPORT:PALLACANESTRO
Rai 2	18.00-24.00	SPORT:PALLAVOLO
Rai 2	18.00-24.00	TGSPORT SERA
Rai 2	18.00-24.00	TGSPORT SPECIALE
Rai 2	18.00-24.00	TOUR DE FRANCE:TOUR ALL'ARRIVO
Rai 2	18.00-24.00	TOUR DE FRANCE:TOUR DIRETTA
Rai 2	18.00-24.00	TOUREPLAY
Rai 3	18.00-24.00	UEFA NATIONS LEAGUE
Rai 3	06.00-12.00	VELA
Rai 3	12.00-18.00	RAI NEWS 24 SPORT

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

e - PROGRAMMI PER MINORI

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	06.00-12.00	FRANCESCO (fcm)
Rai 1	12.00-18.00	BELLE & SEBASTIEN L'AVVENUTRA CONTINUA
Rai 1	12.00-18.00	BELLE ET SEBASTIEN (film)
Rai 1	12.00-18.00	BERNIE IL DELFINO
Rai 1	18.00-24.00	BELLE & SEBASTIEN AMICI PER SEMPRE
Rai 1	18.00-24.00	BELLE & SEBASTIEN L'AVVENUTRA CONTINUA
Rai 1	18.00-24.00	BERNIE IL DELFINO
Rai 1	18.00-24.00	LA BELLA E LA BESTIA
Rai 1	18.00-24.00	LA BELLA E LA BESTIA (Condon B.)
Rai 1	18.00-24.00	MARY POPPINS
Rai 2	06.00-12.00	44 GATTI
Rai 2	06.00-12.00	CONNI & CO
Rai 2	06.00-12.00	CUCCIOLI IL PAESE DEL VENTO
Rai 2	06.00-12.00	GIOVANNI E PAOLO E IL...
Rai 2	06.00-12.00	HEARTLAND
Rai 2	06.00-12.00	I QUADERNI DELLA NATURA DI LULU' BRUM BRUM
Rai 2	06.00-12.00	IL CASTELLO MAGICO
Rai 2	06.00-12.00	IL NOSTRO AMICO KALLE
Rai 2	06.00-12.00	LA MISSIONE DI 3P
Rai 2	06.00-12.00	LA NOSTRA AMICA ROBBIE
Rai 2	06.00-12.00	LE AVVENTURE DI FIOCCO DI NEVE
Rai 2	06.00-12.00	LEO DA VINCI
Rai 2	06.00-12.00	NUT JOB OPERAZIONE NOCCIOLINE
Rai 2	06.00-12.00	PAPA' A TEMPO PIENO
Rai 2	06.00-12.00	PINOCCHIO (E.D'Alò')
Rai 2	06.00-12.00	RACING STRIPES-STRISCIA UNA...
Rai 2	06.00-12.00	SEA PATROL
Rai 2	06.00-12.00	SOMOS TU Y YO
Rai 2	06.00-12.00	SOMOS TU Y YO UN NUEVO DIA
Rai 2	06.00-12.00	STREGHE
Rai 2	06.00-12.00	STREGHE (2018)
Rai 2	06.00-12.00	TOPO TIP
Rai 2	06.00-12.00	TRILLI E LA NAVE PIRATA
Rai 2	12.00-18.00	ANNA DAI CAPELLI ROSSI IN PACE CON IL MONDO
Rai 2	12.00-18.00	ANNA DAI CAPELLI ROSSI PROMESSE E GIURAMENTI
Rai 2	12.00-18.00	ANNA DAI CAPELLI ROSSI UNA NUOVA VITA
Rai 2	12.00-18.00	IL NOSTRO AMICO KALLE
Rai 2	12.00-18.00	LA BUSSOLA D'ORO
Rai 2	12.00-18.00	LA NOSTRA AMICA ROBBIE
Rai 2	12.00-18.00	PAPA' A TEMPO PIENO
Rai 2	12.00-18.00	RACING STRIPES-STRISCIA UNA...
Rai 2	12.00-18.00	UNA NOTTE AL MUSEO
Rai 2	12.00-18.00	UNA NOTTE AL MUSEO 2
Rai 2	12.00-18.00	WENDY 2 AMICI PER SEMPRE
Rai 2	12.00-18.00	WENDY UN CAVALLO PER AMICO
Rai 2	18.00-24.00	ALLA RICERCA DI DORY
Rai 2	18.00-24.00	ALLA RICERCA DI NEMO (f.anim.)
Rai 2	18.00-24.00	ALVIN SUPERSTAR 2
Rai 2	18.00-24.00	ALVIN SUPERSTAR 3-SI SALVI CHI PUO'
Rai 2	18.00-24.00	AVENGERS AGE OF ULTRON
Rai 2	18.00-24.00	HOTEL TRANSYLVANIA 2
Rai 2	18.00-24.00	PAPA' A TEMPO PIENO
Rai 2	18.00-24.00	WENDY UN CAVALLO PER AMICO
Rai 3	06.00-12.00	NUT JOB OPERAZIONE NOCCIOLINE
Rai 3	06.00-12.00	PER AMORE DI VERA
Rai 3	12.00-18.00	IL VIAGGIO DI NORM
Rai 3	18.00-24.00	ANGRY BIRDS-IL FILM
Rai 3	18.00-24.00	BALLERINA (f.an.)
Rai 3	18.00-24.00	EMOJI ACCENDI LE EMOZIONI

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network Fascia Oraria Titolo Principale

Rai 1	06.00-12.00	ANT.BELLA DA MORIRE
Rai 1	06.00-12.00	ANT.DON MATTEO 12
Rai 1	06.00-12.00	ANT.IO TI CERCHERO'
Rai 1	06.00-12.00	ANT.L'ALLIEVA 3
Rai 1	06.00-12.00	ANT.NON DIRLO AL MIO CAPO 2
Rai 1	06.00-12.00	ANT.SORELLE
Rai 1	06.00-12.00	ANT.VITE IN FUGA
Rai 1	06.00-12.00	ANT.VIVI E LASCIA VIVERE
Rai 1	06.00-12.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 1	06.00-12.00	DON MATTEO 8
Rai 1	06.00-12.00	DON MATTEO 9
Rai 1	06.00-12.00	DON MATTEO 10
Rai 1	06.00-12.00	DON MATTEO 11
Rai 1	06.00-12.00	FEDERICO FELLINI IN FRAMES
Rai 1	06.00-12.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 1	06.00-12.00	PER UN PUGNO DI DOLLARI
Rai 1	12.00-18.00	ANT.CHIARA LUBICH L'AMORE VINCE TUTTO
Rai 1	12.00-18.00	ANT.DON MATTEO 12
Rai 1	12.00-18.00	ANT.IO TI CERCHERO'
Rai 1	12.00-18.00	ANT.NON DIRLO AL MIO CAPO 2
Rai 1	12.00-18.00	ANT.OGGI E' UN'ALTRO GIORNO
Rai 1	12.00-18.00	ANT.SORELLE
Rai 1	12.00-18.00	ANT.VITE IN FUGA
Rai 1	12.00-18.00	ANT.VIVI E LASCIA VIVERE
Rai 1	12.00-18.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 1	12.00-18.00	DON MATTEO 8
Rai 1	12.00-18.00	DON MATTEO 9
Rai 1	12.00-18.00	DON MATTEO 10
Rai 1	12.00-18.00	DON MATTEO 11
Rai 1	12.00-18.00	FEDERICO FELLINI IN FRAMES
Rai 1	12.00-18.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 1	12.00-18.00	IL PARADISO DELLE SIGNORE
Rai 1	12.00-18.00	IL SEGNO DI VENERE
Rai 1	12.00-18.00	L'ALLIEVA 3
Rai 1	12.00-18.00	NON BUTTIAMOCI GIU'
Rai 1	12.00-18.00	PAOLO BORSELLINO ADESSO TOCCA A ME
Rai 1	12.00-18.00	PER UN PUGNO DI DOLLARI
Rai 1	12.00-18.00	PRES.L'ALLIEVA 3
Rai 1	12.00-18.00	UN'ESTATE IN TOSCANA
Rai 1	18.00-24.00	A CASA TUTTI BENE
Rai 1	18.00-24.00	AL POSTO SUO
Rai 1	18.00-24.00	AL POSTO TUO (flm)
Rai 1	18.00-24.00	ALBERTO SORDI UN ITALIANO COME NOI
Rai 1	18.00-24.00	ANT.DANZA CON ME ROBERTO BOLLE
Rai 1	18.00-24.00	ANT.ESSERE FRANCA
Rai 1	18.00-24.00	ANT.LA BELLA E LA BESTIA
Rai 1	18.00-24.00	ANT.L'AMICA GENIALE STORIA DEL...
Rai 1	18.00-24.00	ANT.MERAVIGLIE LA PENISOLA DEI TESORI
Rai 1	18.00-24.00	ANT.NON DIRLO AL MIO CAPO 2
Rai 1	18.00-24.00	ANT.SORELLE
Rai 1	18.00-24.00	ANT.STANOTTE CON CARAVAGGIO
Rai 1	18.00-24.00	ANT.ULISSE IL PIACERE...
Rai 1	18.00-24.00	ANT.VASCO LA TEMPESTA PERFETTA
Rai 1	18.00-24.00	ANT.VIVI E LASCIA VIVERE
Rai 1	18.00-24.00	ASPETTANDO IL CANTANTE MASCHERATO
Rai 1	18.00-24.00	BELLA DA MORIRE
Rai 1	18.00-24.00	BRAVE RAGAZZE
Rai 1	18.00-24.00	C'EST LA VIE PRENDILA COME VIENE
Rai 1	18.00-24.00	CHE DIO CI AIUTI 5
Rai 1	18.00-24.00	CHI M'HA VISTO
Rai 1	18.00-24.00	COME UNA MADRE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	18.00-24.00	DOC NELLE TUE MANI
Rai 1	18.00-24.00	DON MATTEO 12
Rai 1	18.00-24.00	ENRICO PIAGGIO UN SOGNO ITALIANO
Rai 1	18.00-24.00	FEDERICO FELLINI IN FRAMES
Rai 1	18.00-24.00	FELICIA IMPASTATO
Rai 1	18.00-24.00	GLI OROLOGI DEL DIAVOLO
Rai 1	18.00-24.00	HEIDI (Gsponer A.)
Rai 1	18.00-24.00	HOTEL GAGARIN
Rai 1	18.00-24.00	I NOSTRI FIGLI
Rai 1	18.00-24.00	IL COMMISSARIO MONTALBANO(min)
Rai 1	18.00-24.00	IL CORAGGIO DI ANGELA
Rai 1	18.00-24.00	IL CRIMINE NON VA IN PENSIONE
Rai 1	18.00-24.00	IL FIGLIO DELLA LUNA
Rai 1	18.00-24.00	IL GIOVANE MONTALBANO
Rai 1	18.00-24.00	IL GRAN VARIETA'
Rai 1	18.00-24.00	IL MIO NOME E' NESSUNO
Rai 1	18.00-24.00	IL MONDO SULLE SPALLE
Rai 1	18.00-24.00	IL NOSTRO PAPA
Rai 1	18.00-24.00	IL SINDACO PESCATORE
Rai 1	18.00-24.00	IMMA TATARANNI SOSTITUTO PROCURATORE
Rai 1	18.00-24.00	INTERVISTA
Rai 1	18.00-24.00	IO SONO MIA (ftv)
Rai 1	18.00-24.00	IO TI CERCHERO'
Rai 1	18.00-24.00	IO,UNA GIUDICE POPOLARE AL MAXI PROCESSO
Rai 1	18.00-24.00	JESUS
Rai 1	18.00-24.00	LA CLASSE DEGLI ASINI
Rai 1	18.00-24.00	LA CONCESSIONE DEL TELEFONO-C'ERA UNA VOLTA VIGATA
Rai 1	18.00-24.00	LA GUERRA E' FINITA (M.Soavi)
Rai 1	18.00-24.00	LA MOSSA DEL CAVALLO-C'ERA UNA VOLTA VIGATA
Rai 1	18.00-24.00	LA VITA PROMESSA PARTE II
Rai 1	18.00-24.00	L'ALLIEVA 2
Rai 1	18.00-24.00	L'ALLIEVA 3
Rai 1	18.00-24.00	L'AMICA GENIALE STORIA DEL NUOVO COGNOME
Rai 1	18.00-24.00	L'UOMO CHE CAVALCAVA NEL BUIO
Rai 1	18.00-24.00	L'UOMO CHE SOGNAVA CON...
Rai 1	18.00-24.00	MAI SCHERZARE CON LE STELLE!
Rai 1	18.00-24.00	NATALE IN CASA CUIPIELLO (De Angelis E.)
Rai 1	18.00-24.00	NELLE TUE MANI
Rai 1	18.00-24.00	NERO A META' (min.)
Rai 1	18.00-24.00	NERO A META' SECONDA STAGIONE (min.)
Rai 1	18.00-24.00	NESSUNO MI PUO'...(Bruno M.)
Rai 1	18.00-24.00	NOME DI DONNA
Rai 1	18.00-24.00	NON C'E' CAMPO
Rai 1	18.00-24.00	NON C'E' PIU' RELIGIONE
Rai 1	18.00-24.00	NON CI RESTA CHE IL CRIMINE
Rai 1	18.00-24.00	NON DIRLO AL MIO CAPO
Rai 1	18.00-24.00	NON DIRLO AL MIO CAPO 2
Rai 1	18.00-24.00	PANE E LIBERTA'
Rai 1	18.00-24.00	PAOLO BORSELLINO ADESSO TOCCA A ME
Rai 1	18.00-24.00	PAVAROTTI
Rai 1	18.00-24.00	PERMETTE? ALBERTO SORDI
Rai 1	18.00-24.00	PIETRO MENNEA LA FRECCIA DEL SUD
Rai 1	18.00-24.00	PREFERISCO IL PARADISO
Rai 1	18.00-24.00	PREMIO DAVID DI DONATELLO
Rai 1	18.00-24.00	PRES. L'AMICA GENIALE STORIA DEL NUOVO COGNOME
Rai 1	18.00-24.00	PRES.AL POSTO SUO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.BELLA DA MORIRE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.CHE DIO CI AIUTI 5
Rai 1	18.00-24.00	PRES.COME UNA MADRE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.DOC NELLE TUE MANI
Rai 1	18.00-24.00	PRES.DON MATTEO 12
Rai 1	18.00-24.00	PRES.ENRICO PIAGGIO UN SOGNO ITALIANO

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 1	18.00-24.00	PRES.GLI OROLOGI DEL DIAVOLO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.IL GIOVANE MONTALBANO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.IL GRAN VARIETA'
Rai 1	18.00-24.00	PRES.IMMA TATARANNI SOSTITUTO PROCURATORE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.IO TI CERCHERO'
Rai 1	18.00-24.00	PRES.LA GUERRA E' FINITA
Rai 1	18.00-24.00	PRES.LA VITA PROMESSA PARTE II
Rai 1	18.00-24.00	PRES.L'ALLIEVA 3
Rai 1	18.00-24.00	PRES.NATALE IN CASA CUIPIELLO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.NERO A META'
Rai 1	18.00-24.00	PRES.NERO A META' SECONDA STAGIONE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.NON DIRLO AL MIO CAPO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.NON DIRLO AL MIO CAPO 2
Rai 1	18.00-24.00	PRES.PERMETTE? ALBERTO SORDI
Rai 1	18.00-24.00	PRES.PREMIO DAVID DI DONATELLO
Rai 1	18.00-24.00	PRES.RITA LEVI-MONTALCINI
Rai 1	18.00-24.00	PRES.SORELLE
Rai 1	18.00-24.00	PRES.VITE IN FUGA
Rai 1	18.00-24.00	PRES.VIVI E LASCIA VIVERE
Rai 1	18.00-24.00	PRIXITALIA
Rai 1	18.00-24.00	QUANTO BASTA
Rai 1	18.00-24.00	RICCHI DI FANTASIA
Rai 1	18.00-24.00	RICOMINCIO DA NOI
Rai 1	18.00-24.00	RITA LEVI-MONTALCINI
Rai 1	18.00-24.00	SCUSATE SE ESISTO
Rai 1	18.00-24.00	SEI MAI STATA SULLA LUNA?
Rai 1	18.00-24.00	SORELLE
Rai 1	18.00-24.00	TORNO INDIETRO E CAMBIO VITA
Rai 1	18.00-24.00	TUTTI I SOLDI DEL MONDO
Rai 1	18.00-24.00	TUTTI IN PIEDI
Rai 1	18.00-24.00	TUTTO IL GIORNO DAVANTI
Rai 1	18.00-24.00	UN PAESE QUASI PERFETTO
Rai 1	18.00-24.00	UN PASSO DAL CIELO-IO TI SALVERO'
Rai 1	18.00-24.00	UN'ESTATE A OXFORD
Rai 1	18.00-24.00	UN'ESTATE A SALAMANCA
Rai 1	18.00-24.00	UN'ESTATE IN TOSCANA
Rai 1	18.00-24.00	VITE IN FUGA
Rai 1	18.00-24.00	VIVI E LASCIA VIVERE
Rai 2	06.00-12.00	ANT.BOSS IN INCOGNITO
Rai 2	06.00-12.00	ANT.HAWAII FIVE-0-SQUADRA SP.COBRAS 11-NCIS NEW ORLEA
Rai 2	06.00-12.00	ANT.IL COLLEGIO
Rai 2	06.00-12.00	ANT.L'ALLIGATORE
Rai 2	06.00-12.00	ANT.MADE IN NAPOLI
Rai 2	06.00-12.00	ANT.MADE IN SUD
Rai 2	06.00-12.00	ANT.MARE FUORI
Rai 2	06.00-12.00	ANT.NEL SEGNO DEL GIALLO
Rai 2	06.00-12.00	ANT.SQUADRA SPECIALE COBRAS 11
Rai 2	06.00-12.00	ANT.THE GOOD DOCTOR
Rai 2	06.00-12.00	ANT.UNA PEZZA DI LUNDINI
Rai 2	06.00-12.00	ANT.UN'ORA SOLA VI VORREI
Rai 2	06.00-12.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 2	06.00-12.00	CASI D'AMORE
Rai 2	06.00-12.00	CONNI & CO 2 IL SEGRETO DEL T-REX
Rai 2	06.00-12.00	CUCCIOLI:IL CODICE DI MARCO POLO
Rai 2	06.00-12.00	CUORI RUBATI
Rai 2	06.00-12.00	DREAM HOTEL
Rai 2	06.00-12.00	GHOST ACADEMY
Rai 2	06.00-12.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 2	06.00-12.00	IL FIUME DELLA VITA
Rai 2	06.00-12.00	LA NAVE DEI SOGNI
Rai 2	06.00-12.00	LA VALLE DELLE ROSE...
Rai 2	06.00-12.00	OVUNQUE SEI

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	06.00-12.00	RAI DUE SERIAL HEROES
Rai 2	06.00-12.00	SARA E MARTI IL FILM
Rai 2	06.00-12.00	UN CASO PER DUE
Rai 2	06.00-12.00	UN CICLONE IN CONVENTO
Rai 2	06.00-12.00	UN FANTASMA PER AMICO (Gspone A.)
Rai 2	12.00-18.00	100% COCO
Rai 2	12.00-18.00	100% COCO NEW YORK
Rai 2	12.00-18.00	72 ORE NEL DESERTO
Rai 2	12.00-18.00	AMORE A SALISBURGO
Rai 2	12.00-18.00	ANT.HAWAII FIVE-0-SQUADRA SP.COBR 11-NCIS NEW ORLEA
Rai 2	12.00-18.00	ANT.IL CACCIATORE
Rai 2	12.00-18.00	ANT.IL COLLEGIO
Rai 2	12.00-18.00	ANT.LA COMPAGNIA DEL CIGNO
Rai 2	12.00-18.00	ANT.L'ALLIGATORE
Rai 2	12.00-18.00	ANT.MADE IN NAPOLI
Rai 2	12.00-18.00	ANT.MADE IN SUD
Rai 2	12.00-18.00	ANT.MALTESE IL ROMANZO DEL COMMISSARIO
Rai 2	12.00-18.00	ANT.NEL SEGNO DEL GIALLO
Rai 2	12.00-18.00	ANT.SQUADRA SPECIALE COBRA 11
Rai 2	12.00-18.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 2	12.00-18.00	CANDICE RENOIR
Rai 2	12.00-18.00	CONNI & CO
Rai 2	12.00-18.00	CONNI & CO 2 IL SEGRETO DEL T-REX
Rai 2	12.00-18.00	DELITTI IN PARADISO
Rai 2	12.00-18.00	DREAM HOTEL
Rai 2	12.00-18.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 2	12.00-18.00	GLI OMICIDI DEL LAGO
Rai 2	12.00-18.00	I DURRELL- LA MIA FAMIGLIA E ALTRI ANIMALI
Rai 2	12.00-18.00	I FANTASTICI 5 (ftv)
Rai 2	12.00-18.00	IL CASTELLO DI SCHRECKENSTEIN
Rai 2	12.00-18.00	IL CASTELLO DI SCHRECKENSTEIN 2 (BACI NON VIETATI)
Rai 2	12.00-18.00	IL COMMISSARIO DUPIN
Rai 2	12.00-18.00	IL COMMISSARIO VOSS
Rai 2	12.00-18.00	IL FIUME DELLA VITA
Rai 2	12.00-18.00	IL PONTE DELLE SPERANZE
Rai 2	12.00-18.00	IL PRINCIPE CHE HO SEMPRE SOGNATO
Rai 2	12.00-18.00	IL RANGER UNA VITA IN PARADISO
Rai 2	12.00-18.00	INNAMORARSI AD AMSTERDAM
Rai 2	12.00-18.00	KATIE FFORDE ALLA RICERCA DEL PASSATO
Rai 2	12.00-18.00	KATIE FFORDE UN DESIDERIO DI FAMIGLIA
Rai 2	12.00-18.00	LA DOTTORESSA DELL'ISOLA
Rai 2	12.00-18.00	LA MIA PAZZA AVVENTURA NELLA GIUNGLA
Rai 2	12.00-18.00	LA NAVE DEI SOGNI
Rai 2	12.00-18.00	LA NOSTRA AMICA ROBBIE
Rai 2	12.00-18.00	LA VALLE DELLE ROSE...
Rai 2	12.00-18.00	L'ISOLA DI KATHARINA
Rai 2	12.00-18.00	MAIORCA CRIME
Rai 2	12.00-18.00	NOTTE AL MUSEO IL SEGRETO DEL FARAONE
Rai 2	12.00-18.00	PERCHE' HO RAPITO IL MIO CAPO
Rai 2	12.00-18.00	PROFESSOR T (Germania 2017)
Rai 2	12.00-18.00	RAI DUE SERIAL HEROES
Rai 2	12.00-18.00	RAI,STORIE DI UN'ITALIANA
Rai 2	12.00-18.00	SHAKESPEARE & HATHAWAY INVESTIGATORI PRIVATI
Rai 2	12.00-18.00	SQUADRA OMICIDI BARCELLONA
Rai 2	12.00-18.00	SQUADRA OMICIDI ISTANBUL
Rai 2	12.00-18.00	SQUADRA SPECIALE COBRA 11
Rai 2	12.00-18.00	SQUADRA SPECIALE COLONIA
Rai 2	12.00-18.00	SQUADRA SPECIALE LIPSIA
Rai 2	12.00-18.00	SQUADRA SPECIALE STOCCARDA
Rai 2	12.00-18.00	THE CORONER
Rai 2	12.00-18.00	UN CASO PER DUE
Rai 2	12.00-18.00	UN CICLONE IN CONVENTO

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	12.00-18.00	UN FANTASMA PER AMICO (Gsponer A.)
Rai 2	12.00-18.00	UN MEDICO NEL CUORE
Rai 2	12.00-18.00	VIAGGIO SUL KILIMANGIARO
Rai 2	18.00-24.00	A NAPOLI NON PIOVE MAI
Rai 2	18.00-24.00	ADDIO FOTTUTI MUSI VERDI
Rai 2	18.00-24.00	ANT.9-1-1
Rai 2	18.00-24.00	ANT.FBI
Rai 2	18.00-24.00	ANT.IL CACCIATORE
Rai 2	18.00-24.00	ANT.IL COLLEGIO
Rai 2	18.00-24.00	ANT.IL MOLO ROSSO
Rai 2	18.00-24.00	ANT.LA COMPAGNIA DEL CIGNO
Rai 2	18.00-24.00	ANT.L'ALLIGATORE
Rai 2	18.00-24.00	ANT.LE SERIE DI RAI 2
Rai 2	18.00-24.00	ANT.MADE IN NAPOLI
Rai 2	18.00-24.00	ANT.MALTESE IL ROMANZO DEL COMMISSARIO
Rai 2	18.00-24.00	ANT.MARE FUORI
Rai 2	18.00-24.00	ANT.NCIS
Rai 2	18.00-24.00	ANT.NCIS-THE ROOKIE
Rai 2	18.00-24.00	ANT.NEL SEGNO DEL GIALLO
Rai 2	18.00-24.00	ANT.SQUADRA SPECIALE COBRA 11
Rai 2	18.00-24.00	ANT.THE GOOD DOCTOR
Rai 2	18.00-24.00	ANT.UNA PEZZA DI LUNDINI
Rai 2	18.00-24.00	ANT.UN'ORA SOLA VI VORREI
Rai 2	18.00-24.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 2	18.00-24.00	ASSASSIN'S CREED
Rai 2	18.00-24.00	BUTTERFLY (flm)
Rai 2	18.00-24.00	CAPTAIN AMERICA CIVIL WAR
Rai 2	18.00-24.00	CHIARA FERRAGNI UNPOSTED
Rai 2	18.00-24.00	CRIMINAL (di Vromen A.)
Rai 2	18.00-24.00	EARTH UN GIORNO STRAORDINARIO
Rai 2	18.00-24.00	ERAGON
Rai 2	18.00-24.00	FINALMENTE SPOSI
Rai 2	18.00-24.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 2	18.00-24.00	GOMORROIDE
Rai 2	18.00-24.00	HIGH SOCIETY QUANDO GLI OPPOSTI SI ATTRAGGONO
Rai 2	18.00-24.00	I DELITTI DELLA FORESTA NERA
Rai 2	18.00-24.00	I DURRELL- LA MIA FAMIGLIA E ALTRI ANIMALI
Rai 2	18.00-24.00	I FANTASTICI 5 (ftv)
Rai 2	18.00-24.00	IL CACCIATORE (min.)
Rai 2	18.00-24.00	IL CASTELLO DI SCHRECKENSTEIN
Rai 2	18.00-24.00	IL CASTELLO DI SCHRECKENSTEIN 2 (BACI NON VIETATI)
Rai 2	18.00-24.00	IL COMMISSARIO HELLER
Rai 2	18.00-24.00	IL COMMISSARIO LANZ
Rai 2	18.00-24.00	IL COMMISSARIO VOSS
Rai 2	18.00-24.00	IL MOLO ROSSO
Rai 2	18.00-24.00	IL NOME DELLA ROSA
Rai 2	18.00-24.00	IL PERMESSO 48 ORE FUORI
Rai 2	18.00-24.00	IMPROVVISERAI
Rai 2	18.00-24.00	KINGSMAN IL CERCHIO D'ORO
Rai 2	18.00-24.00	KINGSMAN SECRET SERVICE
Rai 2	18.00-24.00	LA COMPAGNIA DEL CIGNO
Rai 2	18.00-24.00	LA COPPIA DEI CAMPIONI
Rai 2	18.00-24.00	LA FUITINA SBAGLIATA
Rai 2	18.00-24.00	LA MARCIA DEI PINGUINI IL RICHIAMO
Rai 2	18.00-24.00	LA MOSSA DEL PINGUINO
Rai 2	18.00-24.00	LA PARRUCCHIERA
Rai 2	18.00-24.00	LA PRIMA VOLTA (DI MIA FIGLIA)
Rai 2	18.00-24.00	L'ALLIGATORE
Rai 2	18.00-24.00	L'AMICA GENIALE
Rai 2	18.00-24.00	L'ESTATE ADDOSSO
Rai 2	18.00-24.00	LOVE IS ALL YOU NEED
Rai 2	18.00-24.00	L'UOMO SUL TRENO

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 2	18.00-24.00	MADE IN CHINA NAPOLETANO
Rai 2	18.00-24.00	MAI STATI UNITI
Rai 2	18.00-24.00	MALTESE IL ROMANZO DEL COMMISSARIO
Rai 2	18.00-24.00	MARATEALE LA NOTTE DEL CINEMA
Rai 2	18.00-24.00	MARE DI GRANO
Rai 2	18.00-24.00	MARE FUORI
Rai 2	18.00-24.00	MATRIMONIO ROSSO SANGUE
Rai 2	18.00-24.00	MIO FIGLIO (Berliner A.)
Rai 2	18.00-24.00	MISS PEREGRINE LA CASA DEI RAGAZZI SPECIALI
Rai 2	18.00-24.00	MORTE SULLA SCOGLIERA
Rai 2	18.00-24.00	MOZZARELLA STORIES
Rai 2	18.00-24.00	NATI STANCHI
Rai 2	18.00-24.00	NOTTE AL MUSEO IL SEGRETO DEL FARAONE
Rai 2	18.00-24.00	OCEANI 3D
Rai 2	18.00-24.00	POMPEI (flm)
Rai 2	18.00-24.00	PRES.IL CACCIATORE
Rai 2	18.00-24.00	PRES.IL MOLO ROSSO
Rai 2	18.00-24.00	PRES.LA COMPAGNIA DEL CIGNO
Rai 2	18.00-24.00	PRES.L'ALLIGATORE
Rai 2	18.00-24.00	PRES.MALTESE IL ROMANZO DEL COMMISSARIO
Rai 2	18.00-24.00	PRES.MARATEALE LA NOTTE DEL CINEMA
Rai 2	18.00-24.00	PRES.MARE FUORI
Rai 2	18.00-24.00	PRIMA DI LUNEDI'
Rai 2	18.00-24.00	PRIMO/SET
Rai 2	18.00-24.00	PROFESSOR T (Germania 2017)
Rai 2	18.00-24.00	QUEL BELLISSIMO BABY SITTER
Rai 2	18.00-24.00	RAI 2 THE CHRISTMAS CHANNEL
Rai 2	18.00-24.00	RAI.STORIE DI UN'ITALIANA
Rai 2	18.00-24.00	RITORNO AL MARIGOLD HOTEL
Rai 2	18.00-24.00	SABBIA ROSSO SANGUE
Rai 2	18.00-24.00	SAN VALENTINO STORIES
Rai 2	18.00-24.00	SARA KOHR
Rai 2	18.00-24.00	SE SPOSTI UN POSTO A TAVOLA
Rai 2	18.00-24.00	SHAKESPEARE & HATHAWAY INVESTIGATORI PRIVATI
Rai 2	18.00-24.00	SLAM TUTTO PER UNA RAGAZZA
Rai 2	18.00-24.00	SONG' E NAPULE
Rai 2	18.00-24.00	SQUADRA OMICIDI ISTANBUL
Rai 2	18.00-24.00	SQUADRA SPECIALE COBRA 11
Rai 2	18.00-24.00	SQUADRA SPECIALE LIPSIA
Rai 2	18.00-24.00	SQUADRA SPECIALE STOCCARDA
Rai 2	18.00-24.00	STORIE SOSPESE
Rai 2	18.00-24.00	TROPPIA GRAZIA
Rai 2	18.00-24.00	TROPPO NAPOLETANO
Rai 2	18.00-24.00	TUTTE LO VOGLIONO
Rai 2	18.00-24.00	UN CASO PER DUE
Rai 2	18.00-24.00	UN MATRIMONIO DA FAVOLA (Vanzina C.)
Rai 2	18.00-24.00	UNA CASA E TANTI GUAI
Rai 2	18.00-24.00	UN'ESTATE IN PROVENZA
Rai 2	18.00-24.00	UN'ESTATE IN PROVENZA
Rai 2	18.00-24.00	VALERIAN E LA CITTA' DEI MILLE PIANETI
Rai 2	18.00-24.00	VIENI A VIVERE A NAPOLI
Rai 2	18.00-24.00	VITA CUORE BATTITO
Rai 2	18.00-24.00	ZETA (flm)
Rai 3	06.00-12.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 3	06.00-12.00	ARRIVANO I DOLLARI!
Rai 3	06.00-12.00	BARABBA (min.)
Rai 3	06.00-12.00	CAMMINA CAMMINA (flm)
Rai 3	06.00-12.00	DI PADRE IN FIGLIA (min.)
Rai 3	06.00-12.00	DIARIO DI PIETROBURGO
Rai 3	06.00-12.00	DOC MARTIN
Rai 3	06.00-12.00	ER PIU' STORIA D'AMORE E DI...
Rai 3	06.00-12.00	FINE DI UN INVERNO

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	06.00-12.00	FINESTRA
Rai 3	06.00-12.00	FUORI ORARIO (pmg)
Rai 3	06.00-12.00	FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
Rai 3	06.00-12.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 3	06.00-12.00	GLI OCCHI, LA BOCCA
Rai 3	06.00-12.00	LA FANTARCA
Rai 3	06.00-12.00	LA STELLA DEL CINEMA
Rai 3	06.00-12.00	L'EMIGRANTE (Campanile P.F.)
Rai 3	06.00-12.00	MARIA ZEF
Rai 3	06.00-12.00	MILANO '83
Rai 3	06.00-12.00	OLTRE L'INFANZIA CINQUE...
Rai 3	06.00-12.00	PADRE PIO TRA CIELO E...(min.)
Rai 3	06.00-12.00	POMPEI
Rai 3	06.00-12.00	PRES. DI PADRE IN FIGLIA
Rai 3	06.00-12.00	PRES. QUESTO E' IL MIO PAESE
Rai 3	06.00-12.00	QUESTO E' IL MIO PAESE
Rai 3	06.00-12.00	RAPPRESENTAZIONE DELLA TERRIBILE CACCIA ALLA BALENA
Rai 3	06.00-12.00	RUGANTINO
Rai 3	06.00-12.00	SANTA BARBARA (ftv)
Rai 3	06.00-12.00	SANT'AGOSTINO
Rai 3	06.00-12.00	SETTE PICCOLE CROCI
Rai 3	06.00-12.00	STESSO SANGUE
Rai 3	06.00-12.00	UN MEDICO DI CAMPAGNA
Rai 3	12.00-18.00	ACCADDE AL COMMISSARIATO
Rai 3	12.00-18.00	ANIMA PERSA
Rai 3	12.00-18.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 3	12.00-18.00	BARBECUE (Lavaine E.)
Rai 3	12.00-18.00	BELLE MA POVERE
Rai 3	12.00-18.00	CENTO GIORNI A PALERMO
Rai 3	12.00-18.00	DA OGGI LA RAI
Rai 3	12.00-18.00	DOC MARTIN
Rai 3	12.00-18.00	FEBBRE DA CAVALLO
Rai 3	12.00-18.00	FUMO DI LONDRA
Rai 3	12.00-18.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 3	12.00-18.00	GUARDIA, GUARDIA SCELTA...
Rai 3	12.00-18.00	I GRANDI PROTAGONISTI
Rai 3	12.00-18.00	I NUOVI MOSTRI
Rai 3	12.00-18.00	IL COMMISSARIO MANARA
Rai 3	12.00-18.00	IL COMMISSARIO MANARA 2
Rai 3	12.00-18.00	IL COMMISSARIO NARDONE
Rai 3	12.00-18.00	IL COMMISSARIO REX
Rai 3	12.00-18.00	IL MIO NOME E' NESSUNO
Rai 3	12.00-18.00	IL SEDUTTORE
Rai 3	12.00-18.00	IL SEGNO DI VENERE
Rai 3	12.00-18.00	LA CAMBIALE
Rai 3	12.00-18.00	LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE LA SERIE
Rai 3	12.00-18.00	LA MILIARDARIA
Rai 3	12.00-18.00	LA TERRAZZA
Rai 3	12.00-18.00	L'ARMATA BRANCALEONE
Rai 3	12.00-18.00	LAST COP L'ULTIMO SBIRRO
Rai 3	12.00-18.00	LIBERI TUTTI
Rai 3	12.00-18.00	MINNESOTA CLAY
Rai 3	12.00-18.00	OPERAZIONE SAN GENNARO
Rai 3	12.00-18.00	PERTINI IL COMBATTENTE-TGR
Rai 3	12.00-18.00	POVERI MA BELLI
Rai 3	12.00-18.00	POVERI MILIONARI
Rai 3	12.00-18.00	PRES. LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE LA SERIE
Rai 3	12.00-18.00	PRES. RE-TV TALK
Rai 3	12.00-18.00	PROFUMO DI DONNA
Rai 3	12.00-18.00	QUESTI FANTASMI
Rai 3	12.00-18.00	RE-TV TALK
Rai 3	12.00-18.00	SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE...

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	12.00-18.00	SPOSAMI PAPA'!
Rai 3	12.00-18.00	TGR-PRIX ITALIA
Rai 3	12.00-18.00	TOLGO IL DISTURBO
Rai 3	12.00-18.00	TOTO' CONTRO I QUATTRO
Rai 3	12.00-18.00	TOTO' E I RE DI ROMA
Rai 3	12.00-18.00	UN EROE DEI NOSTRI TEMPI
Rai 3	12.00-18.00	UN MATRIMONIO ALL'INGLESE
Rai 3	18.00-24.00	1989 LA SVOLTA
Rai 3	18.00-24.00	50 PRIMAVERE
Rai 3	18.00-24.00	AMICHE DA MORIRE
Rai 3	18.00-24.00	ANT.QUI E ADESSO
Rai 3	18.00-24.00	APPUNTAMENTO AL CINEMA
Rai 3	18.00-24.00	ARRIVANO I PROF
Rai 3	18.00-24.00	ARRIVEDERCI SAIGON
Rai 3	18.00-24.00	ASPIRANTE VEDOVO
Rai 3	18.00-24.00	AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI
Rai 3	18.00-24.00	BEATA IGNORANZA
Rai 3	18.00-24.00	BENVENUTO PRESIDENTE!
Rai 3	18.00-24.00	BODYGUARD
Rai 3	18.00-24.00	BORG MCENROE
Rai 3	18.00-24.00	CAPRI-REVOLUTION
Rai 3	18.00-24.00	CAROL
Rai 3	18.00-24.00	C'ERA UNA VOLTA IL WEST
Rai 3	18.00-24.00	CHIAMAMI COL TUO NOME
Rai 3	18.00-24.00	CONTROMANO (film)
Rai 3	18.00-24.00	CUORI PURI
Rai 3	18.00-24.00	DESCONOCIDO RESA DEI CONTI
Rai 3	18.00-24.00	DIEGO MARADONA
Rai 3	18.00-24.00	DOGMAN
Rai 3	18.00-24.00	EDIZIONE STRAORDINARIA (W.Veltroni)
Rai 3	18.00-24.00	EUFORIA
Rai 3	18.00-24.00	FEBBRE DA CAVALLO
Rai 3	18.00-24.00	FUMO DI LONDRA
Rai 3	18.00-24.00	GEMMA BOVERY
Rai 3	18.00-24.00	GENOVA ORE 11.36
Rai 3	18.00-24.00	GIU' LA TESTA
Rai 3	18.00-24.00	GLI IMPERDIBILI
Rai 3	18.00-24.00	GRACE DI MONACO
Rai 3	18.00-24.00	GUARDIA, GUARDIA SCELTA...
Rai 3	18.00-24.00	HUNTER KILLER CACCIA NEGLI ABISSI
Rai 3	18.00-24.00	I GRANDI PROTAGONISTI
Rai 3	18.00-24.00	I MISERABILI (di Shankland T.)
Rai 3	18.00-24.00	I NUOVI MOSTRI
Rai 3	18.00-24.00	I SOLITI IGNOTI
Rai 3	18.00-24.00	I TOPI (tif)
Rai 3	18.00-24.00	IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO
Rai 3	18.00-24.00	IL CASO COLLINI
Rai 3	18.00-24.00	IL COLPEVOLE-THE GUILTY
Rai 3	18.00-24.00	IL COMMISSARIO MANARA
Rai 3	18.00-24.00	IL COMMISSARIO MANARA 2
Rai 3	18.00-24.00	IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA
Rai 3	18.00-24.00	IL GIOVANE KARL MARX
Rai 3	18.00-24.00	IL MOSTRO (di Benigni R.)
Rai 3	18.00-24.00	IL PROFESSOR CENERENTOLO
Rai 3	18.00-24.00	IL SEGNO DI VENERE
Rai 3	18.00-24.00	IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI (Ray B.)
Rai 3	18.00-24.00	IL SINDACO DEL RIONE SANITA' (Martone M.)
Rai 3	18.00-24.00	IN GUERRA PER AMORE
Rai 3	18.00-24.00	IO SONO TEMPESTA
Rai 3	18.00-24.00	IPPOCRATE
Rai 3	18.00-24.00	LA BOTTEGA DELL'OREFICE
Rai 3	18.00-24.00	LA CADUTA

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	18.00-24.00	LA CAMBIALE
Rai 3	18.00-24.00	LA CITTA' DELLE DONNE
Rai 3	18.00-24.00	LA GENTE CHE STA BENE
Rai 3	18.00-24.00	LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE LA SERIE
Rai 3	18.00-24.00	LA MILIARDARIA
Rai 3	18.00-24.00	LA PROPRIETA' NON E' PIU' UN..
Rai 3	18.00-24.00	LA SOFFIATRICE DI VETRO
Rai 3	18.00-24.00	LA SPIA RUSSA
Rai 3	18.00-24.00	LA TERRAZZA
Rai 3	18.00-24.00	L'AFFIDO UNA STORIA DI VIOLENZA
Rai 3	18.00-24.00	L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI
Rai 3	18.00-24.00	L'ALTRA META' DELLA STORIA
Rai 3	18.00-24.00	LAST COP L'ULTIMO SBIRRO
Rai 3	18.00-24.00	LAZZARO FELICE
Rai 3	18.00-24.00	LE FIDELE
Rai 3	18.00-24.00	LIBERI TUTTI
Rai 3	18.00-24.00	LOVING VINCENT
Rai 3	18.00-24.00	L'ULTIMO LUPO
Rai 3	18.00-24.00	MALDAMORE
Rai 3	18.00-24.00	MARIA TERESA STAGIONE 2
Rai 3	18.00-24.00	MI CHIAMO MAYA
Rai 3	18.00-24.00	MIAMI BEACH (film)
Rai 3	18.00-24.00	MISTER FELICITA'
Rai 3	18.00-24.00	MORTO STALIN SE NE FA UN ALTRO
Rai 3	18.00-24.00	NOME DI DONNA
Rai 3	18.00-24.00	NORMAL
Rai 3	18.00-24.00	NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
Rai 3	18.00-24.00	NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI
Rai 3	18.00-24.00	NOTTI MAGICHE (Virzi' P.)
Rai 3	18.00-24.00	OLTRE LA NOTTE (Fatih Akin)
Rai 3	18.00-24.00	OPERA SENZA AUTORE
Rai 3	18.00-24.00	PARIGI A TUTTI I COSTI
Rai 3	18.00-24.00	PASSEGGGERI NOTTURNI
Rai 3	18.00-24.00	PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
Rai 3	18.00-24.00	PER UN PUGNO DI DOLLARI
Rai 3	18.00-24.00	PERMETTE? ALBERTO SORDI
Rai 3	18.00-24.00	POLI OPPOSTI
Rai 3	18.00-24.00	PRES.I TOPI
Rai 3	18.00-24.00	PROFUMO DI DONNA
Rai 3	18.00-24.00	QUALUNQUEMENTE
Rai 3	18.00-24.00	QUELLO CHE NON SO DI LEI
Rai 3	18.00-24.00	QUESTIONE DI KARMA
Rai 3	18.00-24.00	QUI VENEZIA CINEMA
Rai 3	18.00-24.00	SCUSI, LEI E' FAVOREVOLE...
Rai 3	18.00-24.00	SE DIO VUOLE
Rai 3	18.00-24.00	SEX STORY
Rai 3	18.00-24.00	SI MUORE TUTTI DEMOCRISTIANI
Rai 3	18.00-24.00	SICILIAN GHOST STORY
Rai 3	18.00-24.00	SPOSAMI PAPA'!
Rai 3	18.00-24.00	STAI LONTANA DA ME
Rai 3	18.00-24.00	STORIE DELLA TV
Rai 3	18.00-24.00	SUFFRAGETTE
Rai 3	18.00-24.00	SULLA MIA PELLE (di Cremonini A.)
Rai 3	18.00-24.00	THE YOUNG VICTORIA
Rai 3	18.00-24.00	TI RICORDI DI ME? (film)
Rai 3	18.00-24.00	TITO E GLI ALIENI
Rai 3	18.00-24.00	TOLGO IL DISTURBO
Rai 3	18.00-24.00	TROPPO FORTE (film)
Rai 3	18.00-24.00	TRUMAN UN VERO AMICO E' PER SEMPRE
Rai 3	18.00-24.00	TUTTO QUELLO CHE VUOI
Rai 3	18.00-24.00	TUTTO TUTTO NIENTE NIENTE
Rai 3	18.00-24.00	UN AMORE SOPRA LE RIGHE

**Elenco programmi art. 3 comma 2 Contratto di Servizio 2018-2022
(Fascia 06:00-24:00 - Periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2020)**

f - OPERE ITALIANE ED EUROPEE

Network	Fascia Oraria	Titolo Principale
Rai 3	18.00-24.00	UN FRAGILE LEGAME
Rai 3	18.00-24.00	UN ITALIANO IN AMERICA
Rai 3	18.00-24.00	UN MATRIMONIO ALL'INGLESE
Rai 3	18.00-24.00	UN POSTO AL SOLE (soap)
Rai 3	18.00-24.00	UN POSTO AL SOLE CLASSIC
Rai 3	18.00-24.00	UN PROFILO PER DUE
Rai 3	18.00-24.00	VELENO (Olivares D.)
Rai 3	18.00-24.00	VIVA L'ITALIA (Bruno M.)

Allegato 2

Elenco dei principali programmi trasmessi dalle reti generaliste televisive terrestri RAI nell'anno 2020, collocati nell'aggregato B della contabilità separata.

CANALE	TITOLO
RAI_UNO	A RUOTA LIBERA AFFARI TUOI VIVA GLI SPOSI BALLANDO CON LE STELLE CANTANTE MASCHERATO DOMENICA IN EREDITA' E' SEMPRE MEZZOGIORNO IO E TE ITALIA SI LA CORRIDA L'ANNO CHE VERRA' OGGI E' UN ALTRO GIORNO PROVA DEL CUOCO REAZIONE A CATENA SOLITI IGNOTI TALE E QUALE SHOW THE VOICE SENIOR TOP TEN VIENI DA ME VITA IN DIRETTA
RAI_DUE	BOSS IN INCOGNITO COLLEGIO DETTO FATTO FILO ROSSO MADE IN SUD PECHINO EXPRESS PEZZA DI LUNDINI POCO DI TANTO QUELLI CHE IL CALCIO RADIO 2 SOCIAL CLUB RESTA A CASA E VINCI SETTIMANA VENTURA STASERA TUTTO E' POSSIBILE STRACULT LIVE SHOW STRIMINZITIK UN' ORA SOLA VI VORREI VOICE ANATOMY
RAI_TRE	ASSEMBLEA GENERALE BLOB CHE SUCCEDA (GEPPI) FESTIVAL DEL CIRCO DI MONTECARLO RAI TRE PORTE APERTE

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



180150190080